Repertorio n. 32.015 Raccolta n. 14.947

Verbale di Assemblea ordinaria e straordinaria

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaquindici. Il giorno di giovedì ventitre del mese di aprile

(23 aprile 2015)

in Milano (MI), corso Magenta n. 61,

alle ore dieci e minuti cinque (10.05)

a richiesta dell'organo amministrativo della società:

"FinecoBank Banca Fineco S.p.A.",

banca iscritta all'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Bancario UniCredit (Albo dei Gruppi Bancari n. 2008.1), con sede in Milano (MI), piazza F. Durante n. 11, capitale sociale euro 200.150.191,89, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 12962340159 (R.E.A. MI-1598155), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "UniCredit S.p.A." (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "Banca" o "FinecoBank");

io sottoscritto, dottor Angelo BUSANI, notaio in Milano, inscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori della Assemblea ordinaria e straordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della suindicata Società, riunitasi in unica convocazione in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale.

2. Destinazione del risultato di esercizio 2014 di FinecoBank S.p.A.

3. Politica Retributiva 2015.

4. Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.

5. Sistema Incentivante 2015.

6. Sistema di Incentivazione per i Promotori Finanziari.

Parte Straordinaria

1. Modifiche all'articolo 6 dello Statuto in conformità alle Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime numero 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015; conseguenti modifiche statutarie.

E' qui presente il signor:

COTTA RAMUSINO ENRICO, nato a Sant'Alessio con Vialone (PV) il giorno 22 maggio 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Società (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), Presidente del Consiglio di Amministrazione della suindicata Società;

comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, assunta la presidenza dell'Assemblea a norma dell'articolo 10 (dieci), comma 1 (uno), del vigente Statuto sociale:

a) dichiara che, in relazione all'art. 7 dello Statuto sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea contenente l'Ordine del Giorno della medesima è stato pubblicato in data 24 marzo 2015 sul sito internet di FinecoBank, presso la sede sociale e la direzione generale della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio "1info"; che copia del predetto Ordine del Giorno è stata, altresì, inserita nel fascicolo a stampa messo a disposizione degli intervenuti all'odierna Assemblea; e che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato inoltre pubblicato per estratto il 24 marzo 2015 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF";
b) chiama il sottoscritto notaio a redigere sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria il verbale dell'Assemblea nella forma dell'atto pubblico;
c) ricorda che, per quanto occorresse, è stato predisposto un sistema di traduzione simultanea delle lingue italiana e inglese; e che qualsiasi intervento dovrà essere effettuato esclusivamente dalla postazione predisposta;
d) informa che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre a egli medesimo, i signori: Alessandro Foti (Amministratore Delegato), nonché i consiglieri: Pietro Angelo Guindani, Gianluigi Bertolli, Mariangela Grosoli, Girolamo Ielo (hanno invece giustificato l'assenza i consiglieri Marina Natale, Laura Stefania Penna e Francesco Saita); e, per il Collegio Sindacale, i signori: Gian Carlo Noris Gaccioli (Presidente), Barbara Aloisi e Marziano Viozzi; e che è altresì presente personale direttivo della Direzione Generale nonché altro personale della Banca e della Capogruppo, addetto alle operazioni assembleari, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento assembleare.
e) dà atto che, sempre ai sensi dell'articolo 2 del regolamento assembleare, è stato consentito l'accesso ad esperti, nonché ad analisi finanziari e giornalisti accreditati, i quali sono ospitati in un locale separato ma collegato all'aula assembleare con sistema audiovisivo a circuito chiuso;
f) informa che sono inoltre presenti i signori: Paolo Gibello Ribatto, Cristina Leone e Valentina Vivo, in rappresentanza della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio della Società;
g) avvisa che, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 3, comma 2, del regolamento assembleare, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audiovideo;
h) comunica che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 200.150.191,89 (duecentomilioni centocinquantamila centonovantuno e ottantanove cent), suddiviso in n. 606.515.733 (seicentoseimilioni cinquecentoquindicimila settecentotrentatré) azioni ordinarie aventi valore nominale pari a euro 0,33 (trentatré cent);
i) comunica che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle disposizioni di cui all'art. 2372 c.c. e all'art. 135-novies del d. lgs. 58/1998;
j) informa che sono attualmente presenti in sala titolari del diritto di voto relativamente a n. 482.580.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantamila novecentoventinove) azioni ordinarie, pari al 79,566 (settantanove e cinquecentosessantasei millesimi) per cento del capitale sociale, riferibili a 243 (duecentoquarantatré) soggetti aventi diritto al voto in proprio o per delega (il dettaglio dei partecipanti e delle deleghe ad essi rilasciate è allegato al presente verbale con lettera "A");
k) precisa che non sono state conferite deleghe a "Computershare s.p.a." con sede legale in Milano (società designata da FinecoBank ai sensi dell'art. 135-undecies d. lgs. 58/1998 quale "rappresentate designato").
Il Presidente dell'Assemblea dichiara pertanto che l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare in unica convocazione sugli argomenti all'Ordine del Giorno in parte ordinaria e a termini di legge e di statuto.
Egli dichiara altresì che, secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni effettuate ai sensi di legge e dai riscontri effettuati per l'ammissione al voto, risultano iscritti a Libro Soci circa 10.200 azionisti; e che i seguenti azionisti, i quali detengono direttamente o

indirettamente oltre il 2 (due) per cento del capitale rappresentato da azioni aventi diritto al voto, hanno effettuato le comunicazioni previste dalla vigente normativa primaria regolamentare:
- "UniCredit s.p.a." per numero 397.108.033 (trecentonovantasettemilioni centoottomila trentatré) azioni ordinarie, pari al 65,474% (sessantacinque e quattrocentosettantaquattro millesimi per cento) del capitale sociale;
- "Threadneedle Asset Management Holding LT", per numero 13.500.000 (tredicimilioni cinquecentomila) azioni ordinarie pari al 2,226% (due e duecentoventisei millesimi per cento) del capitale sociale.
Il Presidente dell'Assemblea, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento assembleare, ricorda che i partecipanti all'Assemblea, i quali intendano prendere la parola, possono prenotarsi presso il tavolo di segreteria; e che, quando gli stessi saranno chiamati a svolgere il loro intervento, essi si dovranno recare presso la postazione appositamente allestita (e raccomanda vivamente di evitare di prendere parola dalla platea).
Secondo quanto previsto dell'articolo 17 del regolamento assembleare, Egli informa che:
a) le votazioni avverranno mediante un sistema informatico di registrazione delle espressioni di voto utilizzando i *radiovoter* di cui ciascuno dei partecipanti all'Assemblea è stato dotato;
b) nella cartella di lavoro consegnata ai partecipanti all'Assemblea sono contenute le istruzioni per l'uso del *radiovoter*;
c) ogni volta che sarà indetta una votazione, ognuno dei partecipanti dovrà provvedere a esprimere il proprio voto premendo il corrispondente tasto sul *radiovoter* e a confermare la scelta effettuata con il tasto "ok";
d) i delegati e i rappresentanti di società fiduciarie che avessero necessità di esprimere, per ogni singola deliberazione, manifestazioni differenziate di voto, devono far presente tale necessità al notaio ed effettuare la votazione presso le apposite postazioni di voto assistito;
e) il sistema elettronico di rilevazione delle presenze dei voti produce i seguenti documenti che saranno allegati al verbale dell'Assemblea: gli elenchi dei soci presenti e di quelli rappresentati (come sopra allegati con lettera "A" al presente verbale), gli elenchi che riporteranno anche l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero dall'aula assembleare; e gli elenchi separati per le diverse manifestazioni di voto.
Il Presidente dell'Assemblea altresì informa che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis d. lgs. 58/1998 (che si allega al presente verbale con lettera "B") è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge (la predetta Relazione è contenuta anche nel fascicolo a stampa inserito nella cartella di lavoro consegnata a ciascuno dei partecipanti); e che nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter d. lgs. 58/1998.
Il Presidente dell'Assemblea dispone che si passi quindi alla trattazione della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea.

= = =

Considerata la stretta connessione fra i punti 1 ("**Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale**") e 2 ("**Destinazione del risultato di esercizio 2014 di FinecoBank S.p.A**.") all'Ordine del Giorno, Egli propone di procedere a un'unica trattazione degli argomenti di cui ai predetti punti, fermo che verranno formulate ovviamente distinte proposte di deliberazione; e invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, signor Alessandro Foti, a illustrare sinteticamente gli argomenti in trattazione, omettendo, non riscontrandosi obiezioni sul punto,

la lettura integrale della inerente documentazione, dal momento che il progetto di Bilancio e le Relazioni connesse sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge (al presente verbale, con lettera "C", si allegano, in unico plico, la Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2014, il Bilancio dell'esercizio 2014, la relativa Nota Integrativa, l'Attestazione ex art. 81-ter Reg. Consob 11971/1999, gli schemi di riconduzione per la predisposizione del bilancio riclassificato, la Relazione della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale).

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato il quale illustra sinteticamente i risultati dell'esercizio 2014.

Al termine della sua esposizione, l'Amministratore Delegato dà lettura delle seguenti proposte di deliberazione sui punti 1 e 2 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno:

- sul punto 1: "*Signori Azionisti, per quanto riguarda il punto 1 all'Ordine del Giorno, approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014, siete invitati ad approvare il bilancio di FinecoBank S.p.A. al 31/12/2014, così come rappresentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato da una relazione sull'andamento della gestione. Sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria della Banca. Inoltre il fascicolo del bilancio contiene l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81 ter del regolamento Consob numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni; la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58; la relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 e 16 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 numero 39*";

- sul punto 2: "*Signori Azionisti vi proponiamo inoltre di destinare l'utile di euro 149.906.667,70 (centoquarantanovemilioni novecentoseimilasei centosessantasette e settanta cent) come segue: alla riserva legale Euro 6.968.796,04 (seimilioni novecentosessantottomila settecentonovantasei e quattro cent) pari al 4,65% (quattro e sessantacinque centesimi per cento) dell'utile di esercizio, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale; alla riserva straordinaria Euro 21.634.725,06 (ventunomilioni seicentotrentaquattromila settecentoventicinque e sei cent); agli azionisti Euro 121.303.146,60 (centoventunomilioni trecentotremila centoquarantasei e sessanta cent) , pari ad un dividendo di Euro 0,20 (venti cent) per ognuna delle 606.515.733 (seicentoseimilioni cinquecentoquindicimila settecento trentatré) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 (trentatré cent), costituenti il capitale sociale dopo l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015*".

L'Amministratore Delegato passa poi a dare la seguente informativa richiesta dalla Consob con Comunicazione n. 3.558 del 18 aprile 1996: l'Assemblea degli Azionisti del giorno 16 aprile 2013 ha approvato la proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale di assegnare alla società Deloitte & Touche S.p.A., per il periodo 2013 - 2021, l'incarico riguardante la revisione contabile del bilancio di esercizio, ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali dell'Istituto e dei relativi onorari sulla base delle tariffe orarie fissate all'atto dell'incarico e aggiornate in base all'Istat con una spesa annua per l'esercizio 2014, al netto di spese vive, contributo di vigilanza e Iva, complessivamente di Euro 154.285, corrispondenti a n. 2.470 ore di lavoro.

Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale invita il dott. Paolo Gibello Ribatto, partner della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." a dare lettura della Relazione da

quest'ultima predisposta ai sensi di legge.
Il dott. Paolo Gibello Ribatto dà quindi lettura di detta relazione.
Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale invita il Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Gian Carlo Noris Gaccioli, di dare conto dei contenuti e delle conclusioni della Relazione del Collegio stesso, omettendone, non riscontrandosi obiezioni, la lettura integrale, dal momento che la predetta Relazione è a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stata messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge.
Il dott. Gian Carlo Noris Gaccioli dà quindi lettura di dette conclusioni.
Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale dichiara aperta la discussione sui punti 1 (uno) e 2 (due) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno.
Nessuno domandando di intervenire, il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 1 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 482.226.463 (quattrocentottantaduemilioni duecentoventiseimila quattrocentosessantatré), pari al 99,925 (novantanove e novecentoventicinque millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti contrari: n. 153.866 (centocinquantatremila ottocentosessantasei), pari allo 0,031 (trentuno millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti di astensione: n. 205.600 (duecentocinquemila seicento), pari allo 0,042 (quarantadue millesimi) per cento delle azioni votanti.
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 1 (uno) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno circa l'approvazione del bilancio d'esercizio di FinecoBank al 31 dicembre 2014.

= = =

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 2 (due) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Destinazione del risultato di esercizio 2014 di FinecoBank S.p.A**."), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 482.380.329 (quattrocentottantaduemilioni trecentottantamila

trecentoventinove), pari al 99,957 (novantanove e novecentocinquantasette millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti contrari: n. 0 (zero), pari allo 0,00 (zero) per cento delle azioni votanti;
- voti di astensione: n. 205.600 (duecentocinquemila seicento), pari allo 0,042 (quarantadue millesimi) per cento delle azioni votanti.
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 2 (due) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2014.

= = =

Il Presidente dell'Assemblea dispone che si passi quindi alla trattazione dei punti 3 ("**Politica Retributiva 2015**"), 4 ("**Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**"), 5 ("**Sistema Incentivante 2015**") e 6 ("**Sistema di Incentivazione per i Promotori Finanziari**") della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno, procedendo alla loro congiunta trattazione, fermo restando che verranno formulate distinte proposte di deliberazione. Non rilevando contrarietà sul punto, Egli invita quindi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ad illustrare sinteticamente gli aspetti salienti delle proposte deliberazioni, senza la lettura della relativa documentazione, dal momento che i fascicoli contenenti le Relazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione sui punti 3, 4, 5, e 6 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno (che si allegano al presente verbale con lettera "D"), la "Politica retributiva 2015" (il relativo documento si allega al presente verbale con lettera "E") e la "Politica dei pagamenti di fine rapporto" (il relativo documento si allega al presente verbale con lettera "F") sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge. Egli segnala che la politica retributiva include il documento informativo sul sistema incentivante 2015 e sul sistema di incentivazione per i promotori finanziari, sottoposti all'approvazione dell'odierna Assemblea nonché la relazione sulla remunerazione.
Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato il quale illustra in sintesi i contenuti delle Relazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione sui punti 3, 4, 5, e 6 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno), della "Politica retributiva 2015" e della "Politica dei pagamenti di fine rapporto".
Al termine della sua illustrazione, l'Amministratore Delegato dà lettura delle seguenti proposte di deliberazione (contenute nelle predette Relazioni) sui punti 3, 4, 5, e 6 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno:
- sul punto 3: "*L'approvazione della "Politica Retributiva di FinecoBank 2015", i cui elementi sono contenuti nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli standard che FinecoBank applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l'organizzazione.*
Di conferire inoltre delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, per apportare alla suddetta Politica le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato, derivanti da variazioni
a. legislative e/o regolamentari
b. richieste dall'Autorità di Vigilanza
c. che dovessero risultare opportune anche alla luce di ulteriori precisazioni e raccomandazioni che dovessero essere successivamente emanate, o in ogni caso comunicate dalle Autorità di Vigilanza
d. apportate dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 13 maggio 2015 alla Politica Retributiva di Gruppo 2015, che rendessero la Politica 2015 di FinecoBank non più coerente con quella di Gruppo.";

- sul punto 4: "*L'approvazione della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto", come da documento allegato e che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.*
Di conferire inoltre delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, per apportare alla suddetta Politica le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato, derivanti da variazioni:
a. legislative e/o regolamentari;
b. richieste dell'Autorità di Vigilanza;
c. che dovessero risultare opportune anche alla luce di ulteriori precisazioni e raccomandazioni che dovessero essere successivamente emanate, o in ogni caso comunicate dalle Autorità di Vigilanza;
d. apportate dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 13 maggio 2015 alla Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto di Gruppo che rendessero la Politica delle Severance di FinecoBank non più coerente con quella di Gruppo.";
- sul punto 5: "*1. l'adozione del Sistema Incentivante 2015 che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite Fineco, da effettuarsi entro maggio 2021, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati; 2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione)*";
- sul punto 6: "*1. L'adozione del Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari identificati come personale più rilevante, che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o Phantom share, da effettuarsi entro luglio 2020, a selezionati beneficiari appartenenti ai Promotori Finanziari di FinecoBank, nei termini e con le modalità sopra illustrati 2. Il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione).*".
Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale dichiara aperta la discussione sui punti 3, 4, 5, e 6 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno.
Nessuno domandando di intervenire, il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 3 (tre) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Politica Retributiva 2015**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 482.044.935 (quattrocentottantaduemilioni quarantaquattromila

novecentotrentacinque), pari al 99,887 (novantanove e ottocentottantasette millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti contrari: n. 335.394 (trecentotrentacinquemila trecentonovantaquattro), pari allo 0,069 (sessantanove millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti di astensione: n. 205.600 (duecentocinquemila seicento), pari allo 0,042 (quarantadue millesimi) per cento delle azioni votanti.
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 3 (tre) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno circa la politica retributiva 2015.

= = =

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 4 (quattro) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 481.562.695 (quattrocentottantunomilioni cinquecentosessantaduemila seicentonovantacinque), pari al 99,787 (novantanove e settecentottantasette millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti contrari: n. 817.634 (ottocentodiciassettemila seicentotrentaquattro), pari allo 0,169 (centosessantanove millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti di astensione: n. 205.600 (duecentocinquemila seicento), pari allo 0,042 (quarantadue millesimi) per cento delle azioni votanti.
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 4 (quattro) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno circa la politica dei pagamenti di fine rapporto.

= = =

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 5 (cinque) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Sistema Incentivante 2015**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 481.106.765 (quattrocentottantunomilioni centoseimila settecentosessantacinque), pari al 99,693 (novantanove e seicento novantatré millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti contrari: n. 1.271.564 (unmilione duecentosettantunomila cinquecentosessantaquattro),

pari allo 0,263 (duecento sessantatré millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti di astensione: n. 207.600 (duecentosettemila seicento), pari allo 0,043 (quarantatré millesimi) per cento delle azioni votanti.
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 5 (cinque) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno circa il sistema incentivante 2015.

= = =

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 6 (sei) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Sistema di Incentivazione per i Promotori Finanziari**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 481.106.765 (quattrocentottantunomilioni centoseimila settecentosessantacinque), pari al 99,693 (novantanove e seicento novantatré millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti contrari: n. 1.271.564 (unmilione duecentosettantunomila cinquecentosessantaquattro), pari allo 0,263 (duecento sessantatré millesimi) per cento delle azioni votanti;
- voti di astensione: n. 207.600 (duecentosettemila seicento), pari allo 0,043 (quarantatré millesimi) per cento delle azioni votanti.
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 6 (sei) della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno circa il sistema di incentivazione per i promotori finanziari.

= = =

Il Presidente, essendo le ore 11.10 (undici e minuti dieci) dichiara pertanto chiusa la trattazione della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno e dispone che si procede con la parte straordinaria dell'Ordine del Giorno, dando per qui richiamate tutte le dichiarazioni e informazioni fornite in sede di apertura della parte ordinaria dell' odierna Assemblea.
Al riguardo Egli specifica che sono rappresentate in sala n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni ordinarie, pari al 79,566 (settantanove e cinquecento sessantasei millesimi) per cento del capitale sociale, riferibili a 244 (duecentoquarantaquattro) soggetti aventi diritto al voto in proprio o per delega (il dettaglio dei partecipanti e delle deleghe ad essi rilasciate è allegato al presente verbale con lettera "A"); e precisa che non sono state conferite deleghe a "Computershare S.p.A." con sede legale in Milano (società designata da FinecoBank ai sensi dell'art. 135-undecies d. lgs. 58/1998 quale "rappresentante designato").
Egli dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita e atta a deliberare in parte straordinaria sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno ai termini di legge e di Statuto. In proposito, Egli dà atto che la Banca d'Italia, preventivamente informata in merito alle proposte sottoposte all'approvazione dell'odierna assemblea straordinaria e alle conseguenti modifiche statutarie ha rilasciato il proprio accertamento, ex art. 56 d. lgs. 385/1993, in data 16 aprile 2015 (detto provvedimento, in copia, si allega al presente atto con lettera "J").
Considerata la stretta connessione tra i punti 1 ("**Modifica all'articolo 6 dello Statuto in conformità alle disposizioni di vigilanza per le banche in materia di politiche e**

prassi di remunerazione e incentivazione") e 2 ("**Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime n. 397.453 nuove azioni ordinarie di Fineco, del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale di FinecoBank ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015; conseguenti modifiche statutarie**") all'Ordine del Giorno, Egli propone di procedere a un'unica trattazione degli argomenti di cui ai predetti punti, fermo restando che verranno poi formulate due distinte proposte di deliberazione.

Poiché le Relazioni illustrative sui due punti della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno predisposte dal Consiglio di Amministrazione (che si allegano in unico plico al presente verbale con lettera "G") sono state inserite nel fascicolo a stampa messo a disposizione di tutti i partecipanti, oltre ad essere state messe a disposizione del pubblico nei modi e termini previsti dalla legge presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" nonché sul sito internet di FinecoBank, Egli propone che ne sia omessa la lettura integrale; non riscontrando obiezioni, Egli quindi invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a illustrare gli elementi essenziali delle proposte deliberazioni.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato il quale illustra in sintesi i contenuti delle Relazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione sui punti 1 (uno) e 2 (due) della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno,

Al termine della sua illustrazione, l'Amministratore Delegato dà lettura delle seguenti proposte di deliberazione (contenute nelle predette Relazioni):

- sul punto 1: "*1. approvare la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale secondo il seguente nuovo testo:*

"1. L'Assemblea degli azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.

2. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di legge e può essere tenuta presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio dello stato italiano.

3. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento.

4. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

5. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

6. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:

• con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
• con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.
7. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.
8. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.";"
- sul punto 2:
--- "*attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (centotrentunomila centocinquantanove e quarantanove cent) (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 (trentatré cent) per azione, pari al valore nominale unitario), con l'emissione di massime 397.453 (trecentonovantasettemila quattrocentocinquantatré) nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 (trentatré cent) Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank, che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi, in esecuzione del Sistema 2015 approvato dall'odierna Assemblea Ordinaria. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega*";
--- "*inserire, a seguito di quanto deliberato al precedente punto 2, un nuovo comma nell'articolo 5 dello Statuto sociale avente il seguente testo: "Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 23 aprile 2015, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con l'emissione di massime 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015.";*";
--- "*delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione delle nuove azioni*";
--- "*conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per:*
(i) provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;
(ii) accettare od introdurre nelle stesse eventuali modifiche od aggiunte (che non alterino la sostanza delle delibere adottate) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
(iii) procedere al deposito ed all'iscrizione, ai sensi di legge, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;
(iv) apportare le conseguenti modifiche all'art. 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare l'ammontare del capitale sociale, nonché numerare il nuovo comma dell'articolo 5 dello Statuto sociale deliberato ai sensi del precedente punto 3".
Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea, il quale dichiara aperta la discussione sui punti

1 (uno) e 2 (due) della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno.
Nessuno domandando di intervenire, il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 1 (uno) della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Modifica all'articolo 6 dello Statuto in conformità alle disposizioni di vigilanza per le banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 (quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecentoventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):
- voti favorevoli: n. 482.380.329 (quattrocentottantaduemilioni trecentottantamila trecentoventinove), pari al 99,957 (novantanove e novecento cinquantasette millesimi) per cento delle azioni votanti (e al 79,533 - settantanove e cinquecento trentatré millesimi - per cento del capitale sociale);
- voti contrari: n. 0 (zero), pari allo 0,000 (zero) per cento delle azioni votanti (e allo 0 per cento del capitale sociale);
- voti di astensione: n. 205.600 (duecentocinquemila seicento), pari allo 0,042 (quarantadue millesimi) per cento delle azioni votanti (e allo 0,033 – trentatré millesimi - per cento del capitale sociale).
Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 1 (uno) della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno circa la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale.

= = =

Il Presidente dell'Assemblea mette quindi ai voti (mediante utilizzo del *radiovoter*) la proposta di deliberazione precedentemente letta dall'Amministratore Delegato in ordine al punto 2 (due) della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno ("**Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime n. 397.453 nuove azioni ordinarie di Fineco, del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale di FinecoBank ai fini di eseguire il Sistema Incenti'vante 2015; conseguenti modifiche statutarie**"), dopo aver chiesto ai partecipanti di fare presenti eventuali esclusioni al diritto di voto e sue limitazioni ai sensi degli artt. 120, 121, 122, d. lgs. 58/1998, e dei relativi regolamenti Consob, e degli artt. 19, 20, 24 e 25, d. lgs. 385/1993, e dopo aver constatato che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di situazioni ostative al diritto di voto.
La proposta deliberazione (essendo presenti in proprio o per delega n. 244 – duecentoquarantaquattro - azionisti titolari del diritto di voto per n. 482.585.929 – quattrocentottantaduemilioni cinquecentottantacinquemila novecento ventinove) azioni, per ciascuna delle quali è possibile esprimere un voto) risulta riportare (come da dettaglio contenuto nel documento allegato al presente verbale con lettera "H"):

- voti favorevoli: n. 482.051.731 (quattrocentottantaduemilioni cinquantunomila settecentotrentuno), pari al 99,889 (novantanove e ottocentottantanove millesimi) per cento delle azioni votanti (e al 79,478 - settantanove e quattrocentosettantotto millesimi - per cento del capitale sociale);
- voti contrari: n. 326.598 (trecentoventiseimila cinquecentonovantotto), pari allo 0,067 (sessantasette millesimi) per cento delle azioni votanti (e allo 0,053 – cinquantatré millesimi - per cento del capitale sociale);
- voti di astensione: n. 207.600 (duecentosettemila seicento), pari allo 0,043 (quarantatré millesimi) per cento delle azioni votanti (e allo 0,034 – trentaquattro millesimi - per cento del capitale sociale).

Il Presidente proclama pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione in merito al punto 2 (due) della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno circa la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento gratuito del capitale sociale.

= = =

Null'altro essendovi da deliberare, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara tolta la seduta alle ore 11,30 (undici e minuti trenta), dopo aver ringraziato tutti i presenti per la partecipazione.

= = =

Si allegano al presente verbale, omessane la lettura per avermene il comparente espressamente dispensato:
- con lettera "A", in unico plico, il dettaglio dei partecipanti all'Assemblea (sia nella parte ordinaria che nella parte straordinaria) e delle deleghe ad essi rilasciate;
- con lettera "B", la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- con lettera "C", in unico plico, la Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2014, il Bilancio dell'esercizio 2014, la relativa Nota Integrativa, l'Attestazione ex art. 81-ter Reg. Consob 11971/1999, gli schemi di riconduzione per la predisposizione del bilancio riclassificato, la Relazione della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale;
- con lettera "D", in unico plico, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 3, 4, 5, e 6 della parte ordinaria dell'Ordine del Giorno;
- con lettera "E", la "Politica retributiva 2015";
- con lettera "F", la "Politica dei pagamenti di fine rapporto"
- con lettera "G", le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 e 2 punti della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno;
- con lettera "H", in unico plico, il dettaglio delle singole votazioni;
- con lettera "I", lo statuto aggiornato a seguito delle deliberate sue modificazioni;
- con lettera "J", il provvedimento di Banca d'Italia del 16 aprile 2015.

E richiestone,

ho ricevuto questo verbale che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia e, in parte, da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore tredici e minuti quaranta circa; consta il presente atto di sette fogli, per ventisei facciate e fino a questo punto della ventisettesima pagina.

Firmato Cotta Ramusino Enrico

Firmato Angelo Busani

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Dichiaro che sono adesso presenti in proprio o per delega:

N° **243** azionisti rappresentanti n° **482.580.929** azioni ordinarie

pari al **79,566102** % delle n. **606.515.733** azioni costituenti il capitale sociale interamente versato

e sottoscritto alla data odierna.

Azionisti:	243	Teste:	9
Azionisti in proprio:	7	Azionisti in delega:	236

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Dichiaro che sono adesso presenti in proprio o per delega:

N° **244** azionisti rappresentanti n° **482.585.929** azioni ordinarie

pari al **79,566927** % delle n. **606.515.733** azioni costituenti il capitale sociale interamente versato

e sottoscritto alla data odierna.

Azionisti:	244	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	236

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione

*** ELENCO DELEGANTI ***

1	Delegante di	**CAGLIA MARIA**	Tessera n° **1570**
			Azioni
	UNICREDIT S.P.A.		**397.108.033**
			397.108.033

2	Deleganti di	**TONELLI GIULIO**	Tessera n° **4220**
			Azioni
	SICAV BBM V-FLEX		**36.092**
	FCP BEST BUSINESS MODELS		**500.000**
	I.2.C. ACTIONS		**540.000**
	FCP VILLIERS DIAPASON		**28.850**
	FCP RSI EURO P		**238.007**
	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND		**48.117**
	INVESCO FUNDS		**248.740**
	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		**863**
	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE		**642.387**
	THE BANK OF KOREA		**1**
	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.		**27.554**
	INVESCO FUNDS SERIES 4		**2.744.241**
	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO		**97.276**
	BLACKROCK LIFE LIMITED		**5.131**
	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF		**1.450**
	ING FUNDS SERVICES, LLC		**223.989**
	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO		**148.743**
	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		**9.767**
	RICHIEDENTE:CASATI MAURO ELIDO/PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO **CRESCITA**		**742.063**
	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC		**1.123.000**
	NUMERIC INVESTORS LLC		**7.700**
	AXA INVEST MANAGERS PARIS		**762.000**
	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU		**196.710**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS		**203.733**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA		**48.378**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO./VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		**28.097**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO./VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		**259.822**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO./BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG **MM COM**		**59.389**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO./WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP		**113.255**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO./WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL **CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO**		**8.875**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD		**535.670**
	AGENTE:BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO./THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		**233.920**
	AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK/BEST INVESTMENT CORPORATION		**3.372**
	AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK/SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY **FUND**		**305.795**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER		**499.752**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXA VALEURS EURO		**666.000**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXA OPTIMAL INCOME		**1.336.074**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/COLISEE IFC 1 FCP		**610.000**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP AXIVA ACTION 1		**285.000**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FONDS RESERVE RETRAITES		**864.222**
	AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP ERAFP ACT IND11		**61.598**
	AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/HENDERSON HORIZON FUND SICAV		**1.181.015**
	AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/HENDERSON GARTMORE FUND		**309.348**
	AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS		**141.510**
	AGENTE:J.P. MORGAN BANK LUXEMBOURG/JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC		**428.953**
	AGENTE:J.P. MORGAN BANK (IRELAND)/BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC		**1.782**
	AGENTE:J.P. MORGAN BANK (IRELAND)/VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		**40.331**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR **MTBJ400045842**		**1.916.769**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 **SEC.1**		**59.542**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED		**69.632**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA		**40.126**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/COINVEST LIMITED		**13.015**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA		**158.925**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		**17.197**
	AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER **TRUST**		**136.785**

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione

*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	**7.474**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	**82.345**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/WYOMING RETIREMENT SYSTEM	**3.844**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	**365.544**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	**71.411**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	**1.522.636**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	**1.900.000**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MI-FONDS 392	**277.833**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	**55.149**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	**66.207**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	**5.549**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	**228.211**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	**29.310**
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/RBC CANADIAN MASTER TRUST	**171.184**
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	**117.732**
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	**774.281**
AGENTE:HSBC BANK PLC/TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	**1.036.081**
AGENTE:HSBC BANK PLC/HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	**1.170.000**
AGENTE:CREDIT SUISSE SECURITIES (USA) LLC/GLG PARTNERS	**13.632**
AGENTE:BANK LOMBAR OD & C/LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	**44.454**
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	**5.400**
AGENTE:J.P. MORGAN BANK LUXEMBOURG/SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	**6.643.128**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	**376.881**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	**845.644**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	**80.000**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	**200.000**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	**150.000**
AGENTE:HSBC BANK PLC/NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	**92.268**
FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	**291.917**
FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	**1.782**
RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	**19.672**
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	**1**
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	**82.047**
CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	**13.974**
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	**180.000**
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	**2.183**
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	**281.198**
LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	**15.700**
PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	**1**
NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	**122.850**
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	**65.031**
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	**4.982**
ARROWSTREET US GROUP TRUST	**47.392**
TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	**100.628**
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	**1**
CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	**51.756**
UMC BENEFIT BOARD, INC	**15.911**
UNISYS MASTER TRUST	**77.102**
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	**79.398**
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	**11.729**
MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	**1**
CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	**2.181**
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	**10.604**
STG PFDS V.D. GRAFISCHE	**105.000**
RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/UBS FUND MGT (CH) AG **CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII**	**25.082**
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC **INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY**	**1.000**
RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY/GOVERNMENT OF NORWAY	**5.921.587**
RICHIEDENTE:CBNY SA CAN BROAD CORP PENSION PLAN/CANADIAN BROADCASTING CORPORATION **PENSION PLAN**	**80.000**
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS **MANAGEMENT LIMITED**	**6.845**
RICHIEDENTE:CBLDN SA CIP-DEP-TIF-PAN SMLR COM/THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN **EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND**	**5.469.926**
RICHIEDENTE:CBNY SA SIEFORE BANAMEX BASICA 2 SA DE CV/SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	**251.002**
RICHIEDENTE:CBLDN SA CIP-DEP-TIF-EUR SML COMP FND/THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC **EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND**	**5.390.134**
RICHIEDENTE:CBNY SA SIEFORE BANAEMX BASICA 4 SA DE CV/SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	**313.753**
RICHIEDENTE:CBNY SA SIEFORE BANAEMX BASICA 3 SA DE CV/SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	**288.652**
RICHIEDENTE:CBNY SA STATE TEACHERS RETIREMENT S/STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF **OHIO**	**137.684**

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione

*** ELENCO DELEGANTI ***

RICHIEDENTE:CBHK SA CBKR SCHRODER EURO EQ MF/CITIBANK KOREA INC	**1.037.271**
RICHIEDENTE:CBLDN SA STICHTING PGGM DEPOSITORY/STICHTING PGGM DEPOSITARY	**265.000**
RICHIEDENTE:CBHK SA MIML-WELLINGTON GI RES EP/MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT **LIMITED**	**6.545**
RICHIEDENTE:CBLUX SA THREADNEEDLE (LUX)/THREADNEEDLE (LUX	**800.712**
AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS **FUND**	**30.871**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	**54.673**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX **F NONLEND**	**7.451**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	**70.448**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/AXIOM INVESTORS TRUST II	**11.961**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	**76.947**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	**13.103**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	**18.050**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MICROSOFT GLOBAL FINANCE	**200.000**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	**59.562**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS **TRUST**	**195.608**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	**18.124**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	**20.550**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	**134.082**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	**21.464**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	**36.807**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT **SYSTEM**	**62.376**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	**11.131**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	**5.543**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	**445.869**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/UNILEVER UK PENSION FUND	**1.031.459**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	**34.658**
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF **CHICAGO**	**23.784**
AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/UNIVEST	**454.562**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	**708.000**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY **ETF**	**50.086**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	**118.020**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL **OPPORTUNITIES PTF**	**10.738**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND	**2.140**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	**135.986**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	**227.066**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS **PLANS**	**116.413**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER **FUND**	**144.464**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY **FUND**	**134.199**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/EAST RIDING PENSION FUND	**219.331**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL **SMALL CAP TRUST**	**181.490**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	**90.710**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE **EMPL PENSION PLAN**	**42.610**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT **PROGR FOR SALARIED EMPL**	**10.815**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS **FUND**	**1.106.930**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORD INTERNATIONAL **OPPORTUNITIES FUND**	**1.089.954**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	**56.097**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	**18.092**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED **BENEFIT MASTER TR AGREEMENT**	**24.743**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	**35.149**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	**4.500**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET **PORTFOLIO**	**9.960**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT **SYSTEM**	**78.810**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT	**24.125**

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione

*** ELENCO DELEGANTI ***

TRUST	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCER QIF CCF	**1.555.252**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/NATIONAL PENSION SERVICE	**205.600**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	**6.315**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COSMIC INVESTMENT FUND	**391.675**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	**62.844**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP	**60.538**
EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE	**1.153.285**
MNGD GROWTH UNIT TR	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION	**218.414**
GOVERNMENT-EXCHANGE F	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	**31.619**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	**154.828**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED	**20.546**
COMPANY	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	**663.768**
SYSTEM	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT	**171.493**
SYSTEM	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED	**311.857**
RETIREMENT SYSTEM	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT	**44.069**
MASTER TRUST	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT	**367.659**
COLLECT INV F TRUST	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F	**84.333**
TR, OPPORT EQ PTF	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB	**109.424**
OPPORT PTF	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT	**354.717**
COLLECTIVE INV F TRUST II	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	**96.690**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE &	**496.801**
ANNUITY COMPANY	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	**11.927**
(DUBLIN) PLC	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR	**295.099**
TAXEXEMPT RETIREMENT PL	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AXA WORLD FUNDS	**9.707.811**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GOLDMAN SACHS FUNDS	**2.923**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MARCH FUND	**38.196**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UBS ETF	**15.719**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	**117.300**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH	**7.054**
AMERICA ETF	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR	**976.493**
EMPLOYEE BENEFIT TR	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	**93.004**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	**5.341**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	**3.907**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	**8.208**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	**1.609**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX	**1.917**
FUND B	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	**757**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	**69.755**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	**312**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	**801**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	**1.598**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG	**5.037**
SCREENED INDEX FUND B	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	**1.488**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	**950**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BP PENSION FUND	**846.500**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	**18.500**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED	**70.600**
INVESTMENT GROUP TRUST	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KINGFISHER PENSION SCHEME	**23.872**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	**240.752**
SYSTEM	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	**214.462**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	**750.000**

FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione

*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	**13.723**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	**6.600**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	**113.150**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM **ALPHA STRATEGIES PTF**	**174.516**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	**130.092**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR **F TR, INT RES EQ F**	**27.188**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR **F TR GLB RES EQ PTF**	**9.712**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON **TR F**	**39.648**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES VII PLC	**225.323**
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW **SMALL CAP EQ INDEX F**	**923**
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/WYOMING RETIREMENT SYSTEM	**8.796**
Numero di deleghe rappresentate dal badge: **235**	**85.447.796**

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 23/04/2015 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	**Delega**		**In proprio**	**Per delega**
1	0	AMADEI STEFANO	1.000	0
1	0	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	0
0	1	CAGLIA MARIA	0	397.108.033
1	0	CASATI FEDERICO	50	0
1	0	GUERRA MAURO	1.000	0
1	0	MORELLI CLAUDIO	2.000	0
1	0	PISTONE UGO LUIGI	1.000	0
0	235	TONELLI GIULIO	0	85.447.796
1	0	VIOZZI DANIELE	50	0
7	236	Apertura Assemblea Ordinaria	25.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.580.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
1	0	CERASUOLO STEFANO	5.000	0
8	236	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Destinazione del risultato di esercizio 2014	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Politica retributiva 2015	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Politica dei pagamenti di fine rapporto	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Sistema incentivante 2015	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Sistema incentivazione per i promotori finanziari	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
8	236	Apertura Assemblea Straordinaria	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Modifica art.6 dello Statuto	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
8	236	Delega al CdA per deliberare aumento di capitale	30.100	482.555.829
		TOTALE COMPLESSIVO:	482.585.929	

FINECO
THE NEW BANK

Banca del Gruppo UniCredit

LA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Indice

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-*bis* D. Lgs. 58/1998

Emittente: "FinecoBank S.p.A."
Sito web: www.fineco.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2014
Data di approvazione: 10 marzo 2015

GLOSSARIO **4**
INTRODUZIONE **5**
1. PROFILO DELL'EMITTENTE **6**
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI **8**
a) Struttura del Capitale Sociale 8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli 8
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale 8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali 8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF) 8
f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF) 8
g) Accordi tra azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF) 9
h) Clausole di change of control (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1) 9
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 9
l) Attività di direzione e coordinamento 9
3. COMPLIANCE **10**
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **11**
4.1 Nomina e sostituzione 11
4.2 Composizione 12
4.2.1.Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società 14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 15
4.3.1 Compiti 15
4.3.2 Riunioni e funzionamento 17
4.3.3 Autovalutazione 18
4.3.4 Attività concorrenti 18
4.4 Organi delegati 18
4.4.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale 18
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione 19
4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione 19
4.5 Altri Consiglieri Esecutivi 20
4.6 Amministratori Indipendenti 20
4.7 Lead Independent Director 20
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **21**
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **23**
6.1 Comitato Audit e Parti Correlate 23
6.1.1.Composizione 23
6.1.2.Funzionamento 24
6.1.3 Compiti e Responsabilità 25
6.1.4 Attività svolta 26
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE **27**
7.1 Composizione 27
7.2 Funzionamento 27
7.3 Compiti e Responsabilità 28
7.4 Attività svolta 28
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE **29**
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI **30**
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI **32**
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **33**
11.1 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 38
11.2 Responsabile della Funzione di Internal Audit 39
11.3 Modello organizzativo *ex* D.Lgs. 231 del 2001 41
11.4 Società di revisione 42
11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 42
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni di gestione dei rischi 43
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE **44**
13. NOMINA DEI SINDACI **45**
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE **47**
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI **49**
16. ASSEMBLEE **50**
16.1 Legittimazione, modalità di intervento e voto 50
16.2 Svolgimento dei lavori assembleari 51
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO **52**
ALLEGATO 1 **53**

Glossario

Assemblea	l'assemblea dei soci dell'Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Circolare Banca d'Italia	la Circolare Banca d'Italia 263/2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti.
Cod. Civ.	il codice civile.
Codice di Autodisciplina/Codice	il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale/Collegio	il collegio sindacale dell'Emittente.
Comitato Audit e Parti Correlate	il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli art. 4 e 7 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Remunerazione e Nomine	il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli art. 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio di Amministrazione/Consiglio	il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Disposizioni Banca d'Italia sul Governo Societario	le disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate da Banca d'Italia in data 6 maggio 2014.
Emittente, FinecoBank o Banca o Società	FinecoBank S.p.A..
Gruppo o Gruppo UniCredit	UniCredit e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data della Relazione.
MTA	il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento di Borsa	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data della Relazione.
Regolamento Emittenti	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato), in materia di emittenti.
Regolamento Mercati	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato), in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate	il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato), in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione	la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis*, D. Lgs. 58/1998.
Società di Revisione	la società di revisione iscritta nell'apposito registro dei revisori legali, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
Statuto	lo statuto sociale della Società vigente alla data della presente Relazione.
TUF	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico della Finanza).
UniCredit	UniCredit S.p.A., con sede legale in Roma, Via Specchi n. 16.

Introduzione

FinecoBank S.p.A., banca diretta multicanale del Gruppo UniCredit, ha ottenuto dalla Consob, in data 12 giugno 2014, l'approvazione del prospetto relativo all'offerta pubblica di vendita (OPV) finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'approvazione della Consob ha fatto seguito al provvedimento con il quale, in pari data, Borsa Italiana ha deliberato l'ammissione alla quotazione sul MTA (le negoziazioni sul titolo Fineco hanno avuto inizio il 2 luglio 2014).
Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 123-*bis*, TUF, in conformità al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", V edizione, gennaio 2015[1].

1. Si fa presente che la precedente informativa in materia di corporate governance e adesione al Codice era stata fornita da FinecoBank in occasione della domanda di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul MTA, in ottemperanza all'obbligo previsto dalla Sez. IA.1.1, Tavola 1, punto 1.11 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., mediante la predisposizione di apposita relazione ("Relazione sul sistema di corporate governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate" approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2014), pubblicata nella sezione dedicata del sito internet della Banca.

1. Profilo dell'Emittente

Il sistema di *corporate governance* della Società si basa sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

FinecoBank fa parte del Gruppo UniCredit, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del Cod. Civ..

Il quadro complessivo della *corporate governance* di FinecoBank è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La Società è, inoltre, soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, alle Disposizioni Banca d'Italia sul Governo Societario (Circolare n. 285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1). Ai sensi delle suddette disposizioni, FinecoBank quale banca quotata, è qualificabile come banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

FinecoBank adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

La *governance* di FinecoBank consta altresì de:
- il Comitato Audit e Parti Correlate;
- il Comitato Remunerazione e Nomine.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.
L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria, con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, in considerazione delle specifiche materie da trattare.

L'Assemblea ordinaria approva, *inter alia*, il bilancio e delibera sulla distribuzione degli utili, nomina gli Amministratori ed i Sindaci e conferisce l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione, stabilendone i compensi. Essa, inoltre, delibera in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modifiche statutarie, sulle operazioni di aumento di capitale, sulle fusioni e scissioni.
Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente ("*record date*", settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).
Per maggiori informazioni sull'assemblea si rinvia alla Sezione 16

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo al quale sono demandati, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per lo stesso Statuto, non siano espressamente riservati all'Assemblea, e in via esclusiva, la gestione dell'impresa e, a tal fine, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Conformemente alle disposizioni vigenti, nel processo di nomina, che avviene mediante il meccanismo del voto di lista, i soci sono invitati a tener conto della composizione qualitativa e quantitativa che il Consiglio ha individuato quale ottimale in relazione al conseguimento dell'obiettivo del corretto assolvimento delle funzioni spettanti all'organo amministrativo, nonché dell'orientamento espresso dallo stesso Consiglio riguardo al numero massimo di incarichi di amministrazione, direzione e controllo che possono essere ricoperti dagli Amministratori in società esterne al Gruppo in ossequio delle vigenti disposizioni di vigilanza e regolamentari.

I componenti del Consiglio sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina dalla stessa Assemblea, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un adeguato numero di Amministratori eletti dalla minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un **Presidente** e, ove lo ritenga opportuno, uno o due **Vice Presidenti**, di cui uno con funzioni vicarie. Essi durano in carica per tutta la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì un **Segretario**, scelto anche al di fuori dei propri membri. Il Consiglio può inoltre istituire comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di nominare un **Amministratore Delegato**, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, nonché un **Direttore Generale** ed uno o più **Vice Direttori Generali**, i quali costituiscono la Direzione Generale. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Sig. Alessandro Foti Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Sezione 4

Il **Comitato Audit e Parti Correlate** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione composto, ai sensi dell'art. 7.P.4 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 3 del Regolamento Parti Correlate, e così come previsto dall'art. 6.1.2 Regolamento del Comitato Audit e Parti Correlate, da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, dotati di adeguata professionalità in materia di *governance* aziendale e di controlli interni, nonché in grado di esercitare autonomia di giudizio nello svolgimento dei compiti ad essi affidati. Il suddetto Comitato (i) svolge funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e gestione dei rischi aziendali e (ii) si esprime, tramite il rilascio di pareri preventivi e motivati, sull'interesse al compimento di operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalla Banca e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per maggiori informazioni sul Comitato Audit e Parti Correlate si rinvia alla Sezione 6.1

Il **Comitato Remunerazione e Nomine** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, composto, ai sensi degli artt. 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, da tre Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti e di nomina degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per maggiori informazioni sul Comitato Remunerazione e Nomine si rinvia alle Sezioni 7 e 8

Ai sensi dello Statuto, il **Collegio Sindacale** è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista, al fine di garantire la presenza di un sindaco eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli Amministratori di riferire, ai sensi dell'art. 150 del TUF, ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto con le modalità indicate dall'art. 15 dello Statuto. Il Collegio Sindacale, inoltre, quale "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi del D. Lgs. 39/2010, esercita tutte le altre attività per il medesimo previste ai sensi del citato decreto. I componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali e sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione 14

Lo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

La **Società di Revisione** rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché ad esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Per maggiori informazioni sulla Società di Revisione si rinvia alla Sezione 11.4

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda alle specifiche sezioni della presente Relazione.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del Capitale Sociale

A seguito dell'aumento di Capitale Sociale gratuito deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015, pari a Euro 79.761,00 corrispondenti a n. 241.700 azioni ordinarie, alla data del 10 marzo 2015, il Capitale Sociale di FinecoBank è di Euro 200.150.191,89 (duecentomilioni centocinquantamila centonovantuno e ottantanove centesimi), diviso in numero 606.515.733 (seicentoseimilioni cinquecentoquindicimila settecentotrentatré) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 (trentatré centesimi) ciascuna.

Le azioni ordinarie sono nominative.

Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi della legge.

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

Per i piani di incentivazione a base azionaria, che comportano aumenti gratuiti di capitale sociale, approvati dall'Assemblea dei soci, si rinvia ai relativi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-*bis*, Regolamento Emittenti Consob nonché alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data di approvazione della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro Soci, integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, e delle altre informazioni a disposizione della Società, di seguito sono riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31 dicembre 2014, dirette o indirette.
Nella tabella non sono presenti i soggetti esentati dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-*bis* del Regolamento Emittenti Consob.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	65,5%	65,5%
Threadneedle Asset Management Holdings LT	Threadneedle Asset Management Holdings LT	2,227%	2,227%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

FinecoBank, alla data del 10 marzo 2015, non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non risulta un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto sia esercitato da rappresentanti degli stessi.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1)

FinecoBank non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto della Banca non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto delega dall'Assemblea Straordinaria dei Soci per effettuare aumenti di capitale a titolo gratuito, finalizzata all'esecuzione dei piani di incentivazione riservati al personale della Banca. Non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci del 5 giugno 2014 della Banca ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie da attribuire a favore dei Promotori Finanziari e Manager di Rete. Al 31 dicembre 2014 la Società non deteneva azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da UniCredit in ottemperanza, e nei limiti, di quanto previsto dal Testo Unico Bancario e dalle Istruzioni di Vigilanza e si esplica, tra l'altro, attraverso le seguenti attività: (i) la formulazione di proposte all'assemblea dei soci delle entità del gruppo in merito alla composizione degli organi amministrativi e di controllo e alla nomina di soggetti che ricoprono posizioni manageriali; (ii) la diffusione di *best practices*, metodologie, procedure e sistemi IT al fine di uniformare le modalità operative all'interno del gruppo; (iii) la definizione e l'implementazione di un sistema manageriale/funzionale che definisce i meccanismi di coordinamento manageriale di gruppo, attribuendo ai responsabili delle funzioni nella capogruppo specifiche responsabilità e facoltà nei confronti delle corrispondenti funzioni delle società controllate, finalizzate ad assicurare la coerenza complessiva dell'assetto di governo del gruppo, attraverso l'implementazione di adeguate modalità di raccordo tra gli organi, le strutture e le funzioni aziendali delle diverse entità che compongono il gruppo medesimo; e (iv) la definizione, diramazione e implementazione di disposizioni di gruppo volte a disciplinare attività rilevanti per il rispetto della normativa e/o per la gestione dei rischi, aventi ad oggetto, ad esempio: (a) la comunicazione di informazioni privilegiate; (b) la predisposizione delle informazioni finanziarie periodiche; (c) la redazione del *budget* strategico; (d) il controllo di gestione e la comunicazione delle informazioni gestionali; (e) la struttura, composizione e remunerazione dei Consigli di Amministrazione; (f) le operazioni con parti correlate e soggetti collegati; (g) la scelta dei fornitori; (h) il personale e la sua formazione.

3. Compliance

Il Consiglio di Amministrazione, del 15 aprile 2014, ha deliberato l'adesione programmatica al "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana, uniformando, ove applicabile, la propria condotta ai principi ivi indicati.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance, al seguente link: http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf.

Per maggiori informazioni sulla struttura di *corporate governance* di FinecoBank, si rimanda, oltre che alle specifiche sezioni della presente Relazione, al sito internet della Società in cui la stessa è disponibile unitamente ad informazioni di carattere economico-finanziario, dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti stessi.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 13 dello Statuto stabilisce che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci, secondo la procedura di seguito descritta.
Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori, di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 1, del TUF ed in conformità a quanto in proposito stabilito dal Regolamento Emittenti Consob. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Ogni soggetto legittimato al voto (nonché (i) i soggetti legittimati appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. Civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista deve essere composta da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste sono depositate presso la sede sociale o la direzione generale - anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo le modalità rese note nell'avviso di convocazione, tali da consentire l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito - almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori, in unica convocazione. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico, sul sito internet della Società e con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente, a cura della società almeno ventun giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea, in unica convocazione o in prima convocazione.

Le liste inoltre contengono, in allegato ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:
- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:
a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di 1 (uno). Il restante Amministratore è tratto - secondo l'ordine progressivo - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;
b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti consiglieri saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, nonché, se necessario, dalle liste di minoranza, successive in graduatoria alla lista di minoranza più votata, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fino a completamento del numero dei consiglieri da eleggere;
c) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
d) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera c);

4. Consiglio di Amministrazione (Segue)

e) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;
f) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera e) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.

Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e - ove lo ritenga opportuno - uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie.

Piani di successione
La Società ha avviato il processo per l'adozione del Piano di successione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

4.2 Composizione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 13 (tredici), eletti dall'Assemblea. La stessa Assemblea ne determina la durata in carica, fermo restando che quest'ultima non può essere inferiore ad un esercizio e superiore a tre esercizi, con decorrenza dall'accettazione della carica e scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

In ordine ai requisiti di onorabilità, considerata l'importanza che gli stessi rivestono sotto il profilo reputazionale, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione stabilisce che, oltre a possedere i requisiti di onorabilità previsti dal D.M. 18/03/1998, n. 161 e dal D.M. 30/03/2000, n. 162, gli Amministratori non debbono versare in situazioni che possano essere causa di sospensione dalle funzioni di Amministratore ai sensi dell'art. 6 del D.M. 18/03/1998, n. 161 e non devono aver tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, non appaiono compatibili con l'incarico di Amministratore di una banca o possano comportare per la Banca conseguenze gravemente pregiudizievoli sul piano reputazionale.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai suoi componenti:
(i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;
(ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nell'ambito della relazione sul governo societario.
Ai sensi dell'art. 147-*ter* e 148 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Mercati, nonché delle Disposizioni Banca d'Italia sul Governo Societario la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, essendo la Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di UniCredit ("Amministratori Indipendenti").
Il Consiglio valuta la sussistenza del requisito di indipendenza avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Tale valutazione viene effettuata:
(i) dopo la nomina, in capo ad un nuovo Amministratore che si qualifica indipendente;
(ii) con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite e delle informazioni altrimenti disponibili, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti, che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini della suddetta valutazione. L'esito di tale verifica è comunicato al mercato.

In ottemperanza a quanto prescritto dalle Disposizioni Banca d'Italia sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione ha definito e approvato, nella seduta del 27 marzo 2014, la propria composizione qualitativa e quantitativa (il "Profilo Quali-quantitativo"), considerata ottimale in relazione al conseguimento dell'obiettivo del corretto assolvimento delle funzioni spettanti all'organo amministrativo (per maggiori informazioni sui contenuti di tale documento, cfr. Sezione 4.3 "Ruolo del Consiglio di Amministrazione").

In linea con il Profilo Quali-quantitativo, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il numero degli Amministratori deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca e deve consentire il presidio dell'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione e i controlli.

Tale numero deve, altresì, garantire la compresenza in seno al Consiglio (i) delle diverse componenti della base sociale, (ii) delle professionalità necessarie a un'adeguata dialettica interna e (iii) di un numero sufficiente di componenti indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, per il corretto assolvimento dei propri compiti è necessario che il Consiglio sia composto da soggetti (i) pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, (ii) dotati di professionalità adeguate al ruolo ricoperto e rapportate alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca, (iii) con competenze diffuse tra tutti i componenti e diversificate in modo che ciascuno dei componenti possa effettivamente contribuire a individuare e perseguire le strategie della Banca e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della medesima, (iv) che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico e (v) indirizzino la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Società, operando con autonomia di giudizio e indipendentemente dalla compagine societaria che li ha votati o dalla lista da cui sono tratti, operando con autonomia di giudizio.

In particolare, per assicurare il buon funzionamento dell'Organo Amministrativo, gli Amministratori della Società devono possedere, in aggiunta ai requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari (requisiti di professionalità), una buona conoscenza ed esperienza in preferibilmente due o più delle aree di competenza di seguito indicate:

- CONOSCENZA DEL SETTORE BANCARIO e delle tecniche di valutazione e di gestione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività bancaria: acquisita tramite una esperienza pluriennale di amministrazione, direzione e controllo nel settore finanziario;
- ESPERIENZA DI GESTIONE IMPRENDITORIALE E DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese o gruppi di rilevanti dimensioni economiche;
- CAPACITÀ DI LETTURA E DI INTERPRETAZIONE DEI DATI DI BILANCIO DI UNA ISTITUZIONE FINANZIARIA: acquisita tramite un'esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese del settore finanziario o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- COMPETENZA DI TIPO CORPORATE (*audit, compliance*, legale, societario, ecc.): acquisita tramite esperienze pluriennali di auditing o di controllo di gestione svolte all'interno di imprese di rilevanti dimensioni o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- CONOSCENZA DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE: acquisita attraverso specifiche esperienze pluriennali all'interno di imprese finanziarie o di organismi di vigilanza o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- CONOSCENZA DELLE DINAMICHE GLOBALI DEL SISTEMA ECONOMICO - FINANZIARIO: acquisita attraverso significative esperienze svolte all'interno di enti di ricerca, uffici studi di imprese o di organismi internazionali, autorità di vigilanza;
- ESPERIENZA E CONOSCENZA DEI MERCATI: acquisite attraverso studi o indagini svolte presso enti di ricerca o attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso istituzioni o enti, gruppi o imprese (pubbliche o private) anche a vocazione internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2016.

Alla luce di quanto precede, si segnala che il meccanismo del voto di lista (descritto nella Sez. 4.1 della presente Relazione) troverà applicazione in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione prevista per l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

4. Consiglio di Amministrazione (Segue)

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione.

NOME E COGNOME	CARICA	ANNO DI NASCITA	DATA DI NOMINA	DATA PRIMA NOMINA	% PARTECIPAZIONE CDA DALLA CARICA	N° ALTRI INCARICHI[5]
Enrico Cotta Ramusino[2]	Presidente	1959	15.04.2014	Dicembre 2001	100	1
Francesco Saita[1-2]	Vice Presidente	1967	15.04.2014	Aprile 2014	100	0
Alessandro Foti[3]	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1960	15.04.2014	Ottobre 1999	90	0
Gianluigi Bertolli[1-2]	Consigliere	1951	15.04.2014	Aprile 2014	100	1
Mariangela Grosoli[1-2]	Consigliere	1960	15.04.2014	Aprile 2011	90	0
Pietro Angelo Guindani[1-2]	Consigliere	1958	15.04.2014	Aprile 2014	80	4
Girolamo Ielo[1-2]	Consigliere	1947	15.04.2014	Aprile 2008	100	0
Marina Natale[3]	Consigliere	1962	15.04.2014	Aprile 2014[4]	60	0
Laura Stefania Penna	Consigliere	1965	15.04.2014	Aprile 2012	70	2

1. Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
2. Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.
3. Amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Autodisciplina.
4. Ha ricoperto la carica di Amministratore nel periodo compreso tra il 18-09-2008 e 21-05-2009.
5. Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (Vedi All. 1).

Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere, si rinvia alle informazioni pubblicate sul sito web di FinecoBank (www.fineco.it).

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In applicazione delle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, individua il numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco normalmente compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore di FinecoBank.

La tabella che segue fornisce una sintesi delle previsioni in parola.

	SOCIETÀ QUOTATE E/O BANCARIE, FINANZIARIE, ASSICURATIVE E/O DI GRANDI DIMENSIONI		
FINECOBANK	INCARICHI ESECUTIVI	INCARICHI NON ESECUTIVI	INCARICHI COMPLESSIVI
Amministratore Delegato e Direttore Generale	NO	2	5
Presidente	NO	3	8
Amministratori non esecutivi	3 0	5 7	10
Per **incarichi esecutivi** si intendono le cariche di: Amministratore Delegato, Membro del Consiglio di Gestione, Presidente del CDA o del Consiglio di Sorveglianza, Direttore Generale. Per incarichi **non esecutivi** si intendono le cariche di: Membro del CDA senza deleghe, Membro del Consiglio di Sorveglianza, Membro del Collegio Sindacale. L'Amministratore Delegato ed il Presidente non possono assumere l'incarico di membri del Collegio Sindacale. Oltre alle altre incompatibilità previste dalla legge, rimane ferma la regola dell'incompatibilità con cariche di natura politica o sindacale.			

Nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tiene conto delle società che fanno parte del Gruppo cui appartiene FinecoBank.

Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene FinecoBank, fino ad un massimo di 4 si considerano in ogni caso equivalenti ad 1 incarico esecutivo in società quotate e in società bancarie, assicurative e finanziarie o di rilevanti dimensioni; se superiori a 4 si considerano equivalenti a 2 incarichi esecutivi in società quotate e in società bancarie, assicurative e finanziarie o di rilevanti dimensioni.

I candidati alla nomina di Amministratore di FinecoBank devono fornire al Consiglio la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da ciascuno rivestiti. Successivamente alla nomina, gli Amministratori, prima di assumere un incarico di amministrazione, direzione o controllo in altre società per le quali è previsto il limite al cumulo degli incarichi dovranno darne comunicazione al Consiglio.
In caso di superamento del limite, il Consiglio, valutata la situazione nell'interesse della Società, invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli Amministratori nelle predette società.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione stabilisce che gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate o non quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonchè di altre attività professionali svolte dagli interessati, nel rispetto dei limiti sopra indicati.
Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 della legge n. 214/2011 che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

4.3.1 Compiti

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati ed in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 17 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

Tra le materie di esclusiva competenza del Consiglio rientrano le delibere riguardanti l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società.

In particolare il Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, delibera con competenza esclusiva in merito a:
- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo, in linea con quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. a);
- la nomina e la revoca del/i Direttore/i Generale/i e dei Vice - Direttori Generali;
- la valutazione del generale andamento della gestione sociale, come previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. d);
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo, secondo quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. b) e c);
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- l'acquisto e la cessione di immobili;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del responsabile delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di Sedi Secondarie, Filiali, Agenzie, Sportelli e Rappresentanze, comunque denominate, nonché la loro soppressione.

4. Consiglio di Amministrazione (Segue)

Sono inoltre di esclusiva competenza del Consiglio le attività relative a:
- l'approvazione dei processi riguardanti la prestazione dei servizi di investimento e la verifica periodica della loro adeguatezza;
- la determinazione delle metodologie di remunerazione/incentivazione in favore del Top Management nonché la verifica che le stesse non accrescano i rischi aziendali e siano coerenti con le strategie di lungo periodo;
- la definizione dei criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo del Comitato Audit e Parti Correlate.

Ai sensi della normativa Banca D'Italia in materia di sistema di controlli interni e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio, tra l'altro:
- approva:
  a) le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza; stabilisce altresì i limiti massimi all'esposizione della banca verso strumenti o prodotti finanziari di incerta o difficile valutazione;
  b) il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi non utilizzati a fini regolamentari e ne valuta periodicamente il corretto funzionamento;
  c) il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati;
  d) la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
  e) al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione della banca e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni, un codice etico cui sono tenuti a uniformarsi i componenti degli organi aziendali e i dipendenti. Il codice definisce i principi di condotta (ad es., regole deontologiche e regole da osservare nei rapporti con i clienti) a cui deve essere improntata l'attività aziendale;
- assicura che:
  a) la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato, evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
  b) l'attuazione del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio "Risk Appetite Framework ("RAF"), sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati; valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
  c) il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, i budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca;
  d) la quantità e l'allocazione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- nel caso in cui la Banca operi in giurisdizioni poco trasparenti o attraverso strutture particolarmente complesse, valuta i relativi rischi operativi, in particolare di natura legale, reputazionali e finanziari, individua i presidi per attenuarli e ne assicura il controllo effettivo;
- con cadenza almeno annuale, approva il programma di attività, compreso il piano di audit predisposto dalla funzione di revisione interna ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle funzioni aziendali di controllo. Approva altresì il piano di audit pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione:
- valuta nel continuo il generale andamento della gestione - anche attraverso l'analisi delle informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati – e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- si assicura che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati nonché misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione cura, altresì, il recepimento delle direttive emanate da UniCredit nell'ambito dell'esercizio del potere riconosciuto alla Capogruppo - dalle previsioni legislative e regolamentari - di dare disposizioni alle varie entità del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 136 del TUB, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le obbligazioni di qualsiasi natura o gli atti di compravendita posti in essere dalla Banca, direttamente o indirettamente, con i propri esponenti aziendali.

È, infine, compito in via esclusiva del Consiglio riferire agli Azionisti in Assemblea.

All'interno del Consiglio sono attribuiti ad alcuni Consiglieri particolari compiti relativamente a specifici temi. Nella designazione di tali Consiglieri, che si riuniscono in appositi Comitati con funzioni consultive e propositive, un ruolo significativo è attribuito agli Amministratori non esecutivi e/o indipendenti identificati come tali – anche formalmente dal Consiglio – sulla base delle previsioni contenute nello Statuto e dei criteri applicativi del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori non esecutivi, presenti in numero adeguato all'interno del Consiglio di Amministrazione, devono:
- acquisire, avvalendosi anche dei comitati interni, informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale, dal management, dalla revisione interna e dalle altre funzioni di controllo;
- non essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della società ed evitare situazioni di conflitto di interessi;
- essere fattivamente impegnati nei compiti loro affidati, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo;
- partecipare ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e di gestione dei rischi.

Il medesimo Regolamento stabilisce inoltre che è compito degli Amministratori Indipendenti di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione. Gli Amministratori Indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione delle deliberazioni dello stesso Consiglio di Amministrazione e per la gestione corrente degli affari sociali, può nominare un Direttore Generale stabilendone le funzioni ed i poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina inoltre il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Iniziative di *induction* e formazione ricorrente

Nel corso del secondo semestre del 2014, sono state avviate, anche raccogliendo le indicazioni emerse da parte degli Amministratori, iniziative con riguardo alla conoscenza e consapevolezza del profilo di rischio assunto dalla Banca (come ad esempio "Adeguatezza e calcolo del capitale").

4.3.2 Riunioni e funzionamento

Nel corso dell'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 15 riunioni, ciascuna con durata media di 2 ore. Per l'esercizio 2015, sono state programmate 11 riunioni, di cui 3 già tenutesi alla data del 10 marzo 2015.

La programmazione dei lavori del Consiglio posti di volta in volta all'ordine del giorno spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Presidente cura, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nel corso delle riunioni, i consiglieri a fornire i loro contributi.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società sia convocato, anche con mezzi di telecomunicazione, presso la sede della Società ovvero altrove purché in Italia, ad intervalli di regola non superiori a tre mesi e comunque, tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo giudichi opportuno, oppure sia fatta domanda per iscritto della sua convocazione dall'Amministratore Delegato o da almeno due membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio può essere altresì convocato su iniziativa di un Sindaco.

In mancanza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi. L'art. 16 dello Statuto ammette la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza) ove siano garantite, in particolare, le condizioni per l'identificazione dei partecipanti, l'intervento di costoro in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, la comunicazione della convocazione deve essere inoltrata con ragionevole anticipo, salvi i casi di urgenza, a tutti gli Amministratori e ai Sindaci effettivi. Al fine di consentire una partecipazione meditata e consapevole deve contenere, salvo ostino particolari ragioni di riservatezza, l'ordine del giorno dei punti in discussione. Il Regolamento dispone, inoltre, che sia messa a disposizione dei Consiglieri, almeno 48 ore lavorative prima della riunione consiliare, l'opportuna documentazione propositiva di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

La programmazione dei lavori del Consiglio, posti di volta in volta all'ordine del giorno, spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Presidente, inoltre, provvede affinché informazioni adeguate - sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello

4. Consiglio di Amministrazione (Segue)

quantitativo - sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione e cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, i Consiglieri a fornire i loro contributi. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più Amministratori, può chiedere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale che i Dirigenti dell'Emittente e quelli delle Società del Gruppo che ad esso fa capo, Responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Direttore Generale, ove nominato, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle suddette riunioni con facoltà di proposta.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Presidente può invitare i Vice Direttori Generali ed altri appartenenti al Personale Direttivo a partecipare alle adunanze del Consiglio.

4.3.3 Autovalutazione

È stato avviato il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, richiesto dal Codice e dalle Disposizioni applicative in materia di organizzazione e governo societario delle banche pubblicate dalla Banca d'Italia (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder International S.p.A., quale esperto indipendente, che svolge analoga attività anche per la Capogruppo UniCredit S.p.A..

4.3.4 Attività concorrenti

La Società non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 Cod. Civ..

4.4 Organi delegati

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che le deleghe sono attribuite in modo tale da non privare il Consiglio delle proprie prerogative fondamentali.

Il contenuto delle deleghe, nell'ambito del Consiglio, è determinato in modo analitico ed è caratterizzato da chiarezza e precisione, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi o di valore e delle eventuali modalità di esercizio; ciò, anche al fine di consentire all'organo stesso l'esatta verifica del corretto adempimento nonché l'esercizio dei propri poteri di direttiva e di avocazione.

4.4.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato determinandone le attribuzioni e può nominare, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, un Direttore Generale ed uno o più Vice Direttori Generali, i quali costituiscono la Direzione Generale, unitamente all'altro Personale alla stessa destinato.

L'Amministratore Delegato oppure – ove questi non sia stato nominato – il Direttore Generale sovrintende alla Direzione Generale.

L'Amministratore Delegato assume le funzioni e le attribuzioni del Direttore Generale ove quest'ultimo non sia stato nominato.

Nel caso siano nominati un Amministratore Delegato ed un Direttore Generale, entrambe le cariche devono essere ricoperte dalla medesima persona.

All'Amministratore Delegato oppure, ove questi non sia stato nominato, al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di proposta e senza diritto di voto.

L'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori investiti di particolari incarichi nonché il Direttore Generale, ove l'Amministratore Delegato non sia stato nominato, riferiscono al Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

All'Amministratore Delegato oppure, ove non sia nominato, al Direttore Generale su richiesta dell'Amministratore Delegato, spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

Con decorrenza dal 1° luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica di Amministratore Delegato il Sig. Alessandro Foti, conferendogli altresì il ruolo di Direttore Generale, con effetto da pari data.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è responsabile della gestione dell'impresa e nei suoi confronti non ricorre la situazione di *interlocking directorates* prevista dal Codice di Autodisciplina (Criterio Applicativo 2.C.5., Codice).

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e - ove lo ritenga opportuno - uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente, che durano in carica per tutta la durata del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2014, ha nominato il Sig. Enrico Cotta Ramusino Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 10 dello Statuto stabilisce che è competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione presiedere l'Assemblea, nonché di dirigere e regolare la discussione, di stabilire le modalità della votazione e di accertarne i risultati, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento assembleare.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo.

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che la circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Al fine di garantire una costante e completa informazione verso gli organi sociali e all'interno degli stessi, il Consiglio è chiamato ad approvare e a sovrintendere al mantenimento e aggiornamento nel tempo di un sistema strutturato di flussi informativi che disciplina la circolazione delle informazioni e ne assicura la corretta canalizzazione in modo tempestivo ed esaustivo, rispettando le competenze dei vari organi con funzioni di supervisione e di controllo.

Inoltre, al fine di porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi e per fornire le necessarie indicazioni relativamente ad altri aspetti (forme, compiti e doveri ed altri contenuti), non contemplati nel Regolamento, il Consiglio approva apposite procedure organizzative che descrivono puntualmente le attività e i controlli inerenti la "Gestione del Consiglio di Amministrazione", nonché la "Gestione delle informazioni privilegiate", in relazione alla complessità delle informazioni trattate.

L'art. 21 dello Statuto dispone che le decisioni assunte dai destinatari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio secondo le modalità e la periodicità, almeno trimestrale, fissate dallo stesso Consiglio. In particolare, gli organi delegati devono riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, economico, finanziario e patrimoniale - con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse - effettuate dalla Società e dalle sue controllate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi.

4. Consiglio di Amministrazione (Segue)

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, non vi sono altri Consiglieri muniti di deleghe gestionali. Peraltro, l'Emittente, sulla base di un'applicazione particolarmente rigorosa del Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di qualificare Consigliere Esecutivo la Sig.ra Marina Natale, in ragione del ruolo direttivo dalla stessa rivestito nella controllante UniCredit.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2015, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine del 6 marzo 2015, ha svolto la verifica circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, del TUF.

Nel Consiglio di Amministrazione, sono presenti cinque Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina e precisamente, i Signori Francesco Saita, Gianluigi Bertolli, Mariangela Grosoli, Pietro Guindani e Girolamo Ielo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.7 Lead Independent Director

In assenza delle condizioni previste dal Codice per la sua nomina, il Consiglio di Amministrazione non ha designato alcun Amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In conformità al Regolamento di Borsa e alle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché alle disposizioni rilevanti di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono a carico degli Amministratori e dei Sindaci l'obbligo di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei rispettivi compiti, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione riserva alla competenza dell'organo amministrativo la definizione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, anche con riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenutasi in data 15 aprile 2014, ha approvato la Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate.

Obiettivo della Procedura è quello di evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate (come di seguito identificate) possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico.

In particolare, la diffusione delle Informazioni Privilegiate, come regolata dalla predetta Procedura, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l'Emittente, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

È altresì obiettivo della Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

La Procedura illustra:
- con riferimento a FinecoBank quale soggetto controllato dall'emittente quotato UniCredit, il processo di valutazione delle informazioni privilegiate concernenti UniCredit, nonché le disposizioni relative alla gestione del Registro delle Persone che hanno accesso alle medesime informazioni privilegiate ("Registro UCI");
- con riferimento a FinecoBank quale Emittente quotato, il processo di valutazione e comunicazione di informazioni privilegiate relative a FinecoBank stessa e le disposizioni per la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso a tali informazioni ("Registro Fineco").

La Procedura disciplina la gestione delle informazioni societarie (per tali intendendosi ogni informazione e notizia che riguarda FinecoBank, UniCredit e/o le altre società del Gruppo, che non sia di pubblico dominio, acquisita nello svolgimento dei propri compiti dai soggetti tenuti al rispetto della Procedura stessa), con particolare riguardo alle "Informazioni Privilegiate", come definite dall'art. 181 del TUF.

Essa statuisce in primo luogo l'obbligo di tutti i soggetti che prestano la loro attività nell'ambito del Gruppo di mantenere riservate le informazioni societarie acquisite nello svolgimento dei propri compiti e di utilizzare dette informazioni esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni.
La Procedura ad oggi prevede:

a) l'attribuzione della responsabilità della valutazione del carattere privilegiato dell'informazione, anche ai fini dell'eventuale comunicazione al pubblico:
   - con riferimento alle informazioni relative ad UniCredit, alla Direzione *Planning, Finance and Administration* ("CFO UCI"), con il supporto, ove richiesto, del *Group Investor Relation Department* e del *Legal & Compliance Department*, in base alle rispettive competenze;
   - con riferimento alle informazioni relative alla Società, al *Chief Financial Officer* di FinecoBank ("CFO FinecoBank") con il supporto, ove richiesto, dei responsabili di Investor Relation, Area Legale e di Referente Compliance, sulla base delle rispettive competenze. In ogni caso, il CFO FinecoBank è tento a condividere le proprie valutazioni con il CFO UCI al fine di verificare se informazioni privilegiate relative all'Emittente possano produrre effetti anche su UniCredit.

   La procedura in particolare stabilisce che chiunque ritenga di essere in possesso di un'informazione privilegiata relativa a UniCredit e/o a FinecoBank e/o al Gruppo sia tenuto a segnalare tempestivamente tale circostanza - a seconda dei casi - al CFO FinecoBank e/o al CFO UCI per consentire la valutazione circa il carattere privilegiato dell'informazione trasmessa e di predisporre tutte le iniziative necessarie per la corretta gestione dell'informazione stessa, ivi compresa la sua eventuale tempestiva comunicazione al mercato;

b) l'adozione di misure idonee ed efficaci che assicurino la riservatezza delle informazioni fino a quando le stesse non siano comunicate al pubblico.
   A tal fine FinecoBank ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" che abbiano natura *price sensitive* sul titolo della Società, in conformità a quanto richiesto dalla normativa. Contestualmente, è stato definito un processo per l'alimentazione, l'aggiornamento e la conservazione del predetto Registro, individuando nel Referente *Compliance* della Società il soggetto responsabile della gestione del Registro Fineco.
   Con riferimento alle informazioni *price sensitive* sul titolo UniCredit, l'Emittente ha invece demandato la tenuta del Registro UCI ad UniCredit medesima, la quale provvede ad inserire nel suddetto Registro i dati che siano di volta in volta comunicati dal Referente *Compliance* dell'Emittente;

5. Trattamento delle informazioni societarie (Segue)

c) la competenza in capo al CFO FinecoBank - per la valutazione in merito alla comunicazione al pubblico di informazioni relative alla Società, nonché - d'intesa con il CFO UCI - circa l'opportunità di ritardare la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate in casi specificamente indicati dalla Procedura;
d) la competenza del CFO FinecoBank e del Responsabile *Investor Relation* per la redazione del comunicato stampa con cui vengano diffuse Informazioni Privilegiate, con il supporto delle strutture della Società di volta in volta interessate e in coordinamento con le omologhe strutture di UniCredit (per il caso in cui la stessa fosse a propria volta tenuta ad analoga diffusione dell'informazione);
e) l'obbligo del CFO FinecoBank di trasmettere il comunicato predisposto al CFO UCI, affinché questo, ove valuti che le Informazioni Privilegiate sono rilevanti anche per il titolo UniCredit, lo sottoponga all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo o, quando relativo ad operazioni delegate, da parte del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale o di uno dei Vice Direttori Generali, per quanto di competenza;
f) la diffusione del comunicato, previa approvazione da parte dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, attraverso il sistema S.D.I.R.-N.I.S., alla Borsa Italiana ed alla CONSOB.

La Procedura prevede che qualora il comunicato abbia ad oggetto eventi di particolare rilevanza, il responsabile di *Media Relations and Executive Communications*, con il supporto di *Legal & Compliance*, preavverta Consob e Borsa Italiana del relativo invio.

I comunicati sono pubblicati sul sito internet della Società entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della loro diffusione e mantenuti disponibili sul predetto sito per almeno cinque anni dalla loro pubblicazione.

****

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014 ha approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati compiute dai soggetti rilevanti (c.d. "insider") e dalle persone ad essi strettamente legate (il "Codice di Internal Dealing"). Tale Procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali che devono essere osservati e rispettati dai soggetti sopra indicati e da FinecoBank al fine di assicurare la massima trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Scopo precipuo del Codice è quello di migliorare la trasparenza ed omogeneità informativa relativamente alle operazioni finanziarie compiute dai soggetti sopra menzionati, in modo da offrire agli investitori un segnale circa la percezione che tali soggetti hanno sulle prospettive della Società e/o del Gruppo di appartenenza. Tale disciplina, pertanto, prescinde dal possesso da parte del soggetto rilevante di informazioni riservate e dal loro eventuale utilizzo illecito (fattispecie che, viceversa, configura il reato di *insider trading*), assumendo che il compimento di certe operazioni finanziarie da parte di determinati soggetti considerati "rilevanti" (vale a dire da parte di soggetti che, per l'incarico ricoperto, hanno modo di conoscere dall'interno le vicende della loro azienda e del gruppo di appartenenza) abbia, di per sè, carattere *price sensitive*.

Il Codice di *Internal Dealing* individua i "Soggetti Rilevanti" e le "Persone Strettamente Legate" ai Soggetti Rilevanti in assoluta aderenza alle disposizioni del Regolamento Emittenti e stabilisce che costituiscono "Operazioni Rilevanti" (come tali soggette agli obblighi di comunicazione previsti dal Codice medesimo) le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi ad oggetto le azioni di FinecoBank (o gli Strumenti Finanziari Collegati, come ivi definiti), effettuate dai soggetti sopra indicati, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate. Il Codice di *Internal Dealing* individua peraltro alcune tipologie di operazioni esenti dagli obblighi di comunicazione.

Il Codice contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni. A tal fine esso disciplina:
(a) gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti nei confronti della Società;
(b) gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti e della Società nei confronti di Consob;
(c) le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di operazioni su strumenti finanziari da parte dei Soggetti Rilevanti.
In conformità alle previsioni del Codice di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014 ha conferito al Referente Informativo l'incarico di soggetto preposto all'attuazione del predetto Codice.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità agli artt. 4, 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina, che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, l'art. 17 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni propositive, consultive e di coordinamento.

Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di *governance*, la Società ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà consentita dal Codice di Autodisciplina di accorpare in un unico comitato le funzioni proprie del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione, come meglio illustrato di seguito.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri rispettivi compiti. I comitati possono, altresì, avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Sono di seguito descritti i comitati costituti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

6.1 Comitato Audit e Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, con delibera del 17 giugno 2008, ha istituito il Comitato Audit (ora Comitato Audit e Parti Correlate) assegnandogli un ruolo di supporto di tipo informativo, consultivo, propositivo ed istruttorio nella definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno, e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, ferma restando nella competenza del Consiglio d'Amministrazione la responsabilità di assumere ogni decisione in materia.

Rientrano nella mission del Comitato la valutazione sull'adeguatezza dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio e la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'attività dei revisori esterni.

Il suddetto Comitato è altresì competente in merito alle operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate e con soggetti collegati ai sensi della Circolare Banca d'Italia.

6.1.1.Composizione

In data 15 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri del Comitato Audit e Parti Correlate, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati, a mente del quale - essendo FinecoBank soggetta a direzione e coordinamento di UniCredit - il suddetto Comitato deve essere integralmente composto da Amministratori Indipendenti.

Inoltre in ossequio al Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, che richiede che almeno uno dei suoi componenti sia in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, tutti i componenti del Comitato risultano in possesso dei requisiti sopra indicati.

Salva più breve durata stabilita in sede di nomina, i componenti del Comitato durano in carica fintantoché sono membri del Consiglio di Amministrazione. Essi possono dimettersi dalla carica nel Comitato, senza per questo necessariamente dimettersi dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui un membro venga, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione. La scadenza della carica del nuovo membro coincide con quella del membro sostituito. Nel caso in cui cessi il Presidente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione con la delibera di nomina del membro sostituito provvede anche a designare il nuovo Presidente.

Alla data della presente Relazione, il Comitato Audit e Parti Correlate è composto dai seguenti Consiglieri, non esecutivi e indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina ed anche dell'art. 148, 3° comma del TUF: Francesco Saita (Presidente), Pietro Angelo Guindani e Mariangela Grosoli.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Segue)

6.1.2.Funzionamento

In conformità alle disposizioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, la composizione, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività del Comitato Audit e Parti Correlate sono disciplinati da apposita sezione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri o del Presidente del Collegio Sindacale, mediante avviso di convocazione inviato dal Presidente del Comitato, anche per il tramite del Segretario del Comitato, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere convocate con preavviso di un giorno.

L'avviso contiene l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario del Comitato.

Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del Presidente è prevalente.

In caso di impedimento/assenza del Presidente il suo ruolo è assunto dal membro più anziano del Comitato.

Qualora il Presidente del Comitato lo reputi opportuno, le riunioni del medesimo possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare i documenti.

Delle riunioni dei Comitati viene effettuata a cura del Segretario, designato anche al di fuori dei componenti del Comitato una sintetica verbalizzazione nella quale tra l'altro si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato. I verbali sono conservati a cura del Segretario per eventuali esigenze di consultazione dei membri del Comitato eventualmente assenti, nonché dei Consiglieri e dei Sindaci. Alle riunioni del Comitato partecipano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo da lui designato; possono inoltre essere invitati a partecipare Direttori e Dirigenti della Società per argomenti specifici.

Alle riunioni sono invitati a partecipare in via permanente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.
Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato può fare affidamento su risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea delibera un compenso annuale per i membri e/o un gettone di presenza per la partecipazione al Comitato Audit e Parti Correlate.
Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina, inoltre, i casi di sostituzione temporanea di un componente del Comitato con riferimento, in particolare, ai casi in cui tale Comitato sia chiamato ad esprimersi su operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati.

A tale riguardo, il Regolamento, dopo aver ribadito che, per ogni singola operazione considerata, i componenti del Comitato Audit e Parti Correlate devono essere diversi dalla controparte e dai soggetti ad essa connessi, stabilisce che, nel caso in cui un componente del Comitato sia controparte dell'operazione (oppure sia un soggetto connesso alla controparte), egli deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato, astenendosi dal partecipare ai lavori del Comitato riguardanti l'operazione a cui si riferisce la correlazione.

In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato Audit e Parti Correlate, provvede immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro componente indipendente e non correlato del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati il cui perfezionamento abbia carattere di urgenza e per le quali occorra l'intervento del Comitato nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato Audit e Parti Correlate, preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione, comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato Audit e Parti Correlate degli Amministratori Indipendenti nel numero stabilito nella composizione di detto Comitato, seguendo lo stesso iter previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi (nomina del/dei sostituto/i tra i componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione).

Quanto precede trova applicazione anche nel caso in cui l'indisponibilità della maggioranza sia dovuta alle dimissioni di un componente il Comitato.

6.1.3 Compiti e Responsabilità

In conformità a quanto raccomandato dai Criteri Applicativi 7.C.1 e 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Audit e Parti Correlate opera – supportando il Consiglio di Amministrazione – con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie nella definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno, e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, ferma restando nella competenza del Consiglio d'Amministrazione la responsabilità di assumere ogni decisione in materia.

Il Comitato contribuisce a promuovere una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo, indirizzandola ad un approccio orientato ai rischi. Rientrano nella *mission* del Comitato la valutazione sull'adeguatezza dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio e la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'attività dei revisori esterni.

Il Comitato Audit e Parti Correlate è altresì competente in merito alle operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e con soggetti collegati ai sensi delle applicabili Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Il Comitato Audit e Parti Correlate, in particolare è chiamato a svolgere le seguenti attività:

a) in relazione al modello di esternalizzazione delle attività di *audit* adottato dalla Banca (cfr. *infra,* Sezione 8.1.4):
   - svolgere i compiti di "soggetto di collegamento" fra la Banca e la Società di Audit di Gruppo, coerentemente alle indicazioni rassegnate dall'Amministratore Incaricato e dall'Organo di Vigilanza;
   - verificare il costante rispetto dei livelli di servizio disciplinati dal contratto di esternalizzazione delle attività di *audit*, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Incaricato nella valutazione dell'adeguatezza della prestazione ricevuta e verificando che le attività di revisione condotte dalla funzione di *internal audit* siano principalmente fondate su analisi di *risk-assessment*, costantemente aggiornate;
   - vigilare sulla osservanza dei Group Audit Standards e delle Group Audit Policies;

b) contribuire alla definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

c) riferire al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché descrivere gli elementi essenziali del sistema di controllo interno esprimendo valutazioni sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dello stesso;

d) valutare le linee guida ed il piano annuale dei controlli preparato dalla funzione di *internal audit*, verificandone il rispetto e monitorando l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della predetta funzione di *internal audit*;

e) esaminare le relazioni periodiche e gli audit report prodotti dalla funzione di *internal audit* e valutare gli eventuali rilievi emersi, seguendo il superamento delle carenze/anomalie segnalate nonché l'implementazione delle misure correttive proposte e l'eventuale adozione delle raccomandazioni allo scopo suggerite;

f) valutare, unitamente al responsabile della funzione aziendale incaricata della redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori esterni, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;

g) esaminare il processo di formazione delle situazioni trimestrali e semestrali nonché del bilancio annuale, sulla base delle relazioni dei preposti alla funzione competente;

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Segue)

h) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, inclusa l'entità del compenso;

i) vigilare sul processo di revisione contabile, rivedendo il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e l'eventuale lettera di suggerimenti;

j) incontrare almeno una volta all'anno i revisori esterni;

k) esaminare i rapporti pervenuti dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza *ex* L.231/01 e dagli Organi di Vigilanza, valutare i rilievi mossi ed assicurare il superamento delle situazioni anomale e delle carenze eventualmente segnalate;

l) ove lo ritenga opportuno, chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;

m) esprimere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla Relazione sul Governo Societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

n) formulare pareri preventivi (ove del caso, vincolanti) sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalla Società nonché sulle relative modifiche;

o) formulare pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, anche sull'interesse al compimento dell'operazione con parti correlate e/o con soggetti collegati posta in essere dalla Banca e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;

p) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e/o soggetti collegati, il Comitato è coinvolto - se ritenuto dallo stesso, per il tramite di uno o più componenti delegati - nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

6.1.4 Attività svolta

Il Comitato Audit e Parti correlate ha svolto, nel corso del 2014, i compiti allo stesso demandati dal Consiglio di Amministrazione, operando con funzioni consultive e propositive relativamente alle materie concernenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo si è riunito 22 volte, analizzando le risultanze delle attività svolte dalle funzioni di controllo *(audit, compliance e risk management)* attraverso l'esame approfondito delle relazioni trimestrali predisposte dalle funzioni medesime; ha inoltre esaminato il processo di formazione delle situazioni contabili periodiche e valutato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati oltre alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati ha formulato, nei casi espressamente previsti dalle procedure interne, pareri preventivi e motivati sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni medesime e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Particolare attenzione è stata dedicata ad approfondire gli aspetti di rischio e di governance connessi all'impiego della liquidità raccolta presso la clientela oltre che all'analisi dei contratti di esternalizzazione dei servizi.

Il Comitato ha inoltre costantemente seguito il progetto di adeguamento della Banca in relazione agli adempimenti richiesti dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (circolare Banca d'Italia n. 263 del 2 luglio 2013 - 15° aggiornamento).

7. Comitato Remunerazione e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 maggio 2014, ha istituito al proprio interno un comitato per la remunerazione e per le nomine, in ossequio alle raccomandazioni di cui ai Principi 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina e avvalendosi della facoltà, prevista, dal predetto Codice di accorpare in un unico comitato le funzioni proprie del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione.

7.1 Composizione

In ossequio all'art. 37 del regolamento Mercati, il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da tre Amministratori dotati di caratteristiche di indipendenza ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina ed anche dell'art. 148, 3° comma del TUF. Inoltre, tutti i componenti di tale Comitato risultano essere in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Salva più breve durata stabilita in sede di nomina, i componenti del Comitato durano in carica fintantoché sono membri del Consiglio di Amministrazione. Essi possono dimettersi dalla carica nel Comitato, senza per questo necessariamente dimettersi dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui un membro venga, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione. La scadenza della carica del nuovo membro coincide con quella del membro sostituito. Nel caso in cui cessi il Presidente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione con la delibera di nomina del membro sostituito provvede anche a designare il nuovo Presidente.

Alla data della presente Relazione, il Comitato in parola è composto dai Consiglieri Gianluigi Bertolli (Presidente), Mariangela Grosoli e Girolamo Ielo.

7.2 Funzionamento

In conformità alle disposizioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, la composizione, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività del Comitato Remunerazione e Nomine sono disciplinati da apposita sezione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente, ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di uno dei suoi componenti.

Le riunioni del Comitato vengono convocate con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione, inviata a cura del Segretario del Comitato, può avvenire a mezzo telefax o e-mail. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere convocate con preavviso di un giorno. Il Comitato può validamente riunirsi anche in mancanza di previa convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri.

Qualora il Presidente del Comitato lo reputi opportuno, le riunioni del medesimo possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare i documenti.

Delle riunioni dei Comitati viene effettuata a cura del Segretario, designato anche al di fuori dei componenti del Comitato una sintetica verbalizzazione nella quale tra l'altro si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Comitato. I verbali sono conservati a cura del Segretario per eventuali esigenze di consultazione dei membri del Comitato eventualmente assenti, nonché dei Consiglieri e dei Sindaci. Il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società sono invitati in via permamente a partecipare alle riunioni. È altresì invitato alle riunioni il Presidente del Collegio Sindacale, il quale potrà delegare altro Sindaco Effettivo.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano esaminate e formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

È facoltà del Comitato, nei casi lo ritenga opportuno, di invitare di volta in volta altri soggetti, interni alla Società, in relazione alle funzioni aziendali e organizzazioni interessate dalle materie trattate, ivi compresi i componenti di altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, o esterni, la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

Per lo svolgimento delle attività di competenza, il Comitato Remunerazione e Nomine può avvalersi delle funzioni aziendali, nonché di consulenti esterni, a spese della Società nei limiti del budget definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione. Qualora intenda avvalersi

7. Comitato Remunerazione e Nomine (Segue)

dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

L'Assemblea delibera un compenso annuale per i membri e/o un gettone di presenza per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

Il Presidente del Comitato riferisce periodicamente al Consiglio in merito all'attività del Comitato. In occasione dell'Assemblea annuale della Società, il Comitato, o il Consiglio sulla base delle indicazioni al medesimo fornite, riferisce sulle predette politiche di remunerazione e il Comitato (tramite il suo Presidente od altro componente del Comitato stesso) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

7.3 Compiti e Responsabilità

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine:

A. fornisce pareri al Consiglio in ordine alle proposte formulate - a seconda dei casi - dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale al Consiglio medesimo riguardanti:
a) la definizione di policy per la nomina degli Amministratori della Società (ivi incluso il profilo quali-quantitativo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia);
b) la nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
c) la definizione dell'eventuale piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
d) l'individuazione di candidati alla carica di Amministratore di FinecoBank in caso di cooptazione e quella dei candidati alla carica di Amministratore Indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
e) le nomine di membri dei Comitati istituti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente;

B. formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Responsabili delle Funzioni di Controllo e dell'altro Personale più rilevante anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;

C. formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Responsabili delle Funzioni di Controllo e dell'altro Personale più rilevante, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

D. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

E. esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

7.4 Attività svolta

Nel corso del 2014, il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito 5 volte. Gli incontri hanno avuto una durata media circa due ore. Di ogni riunione del Comitato Remunerazione e Nomine sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato dal Comitato stesso.

Nel corso del 2014, il Comitato è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla:
- struttura della remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche e obiettivi di *performance*;
- Politica Retributiva e Regolamenti dei Piani di incentivazione e di fidelizzazione dei dipendenti e dei promotori finanziari.

8. Comitato per la remunerazione

Essendo istituito un unico Comitato per la remunerazione e per le nomine, si rinvia alla sezione 7.

9. Remunerazione degli Amministratori

L'art. 20 dello Statuto prevede che gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale, in misura fissa e/o variabile, che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. I compensi del Consiglio di Amministrazione deliberati dall'Assemblea sono ripartiti fra i suoi membri con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio Sindacale, stabilire le remunerazioni del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato e, in generale, degli Amministratori investiti di particolari carichi, a norma dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.

Inoltre, in ossequio alle raccomandazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina e in conformità alle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle Banche e nei Gruppi Bancari" emanate da Banca d'Italia, l'art. 6 dello Statuto stabilisce che l'Assemblea Ordinaria approva: (i) le politiche di remunerazione in favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari; (iii) i compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa.

Lo Statuto dispone altresì che, avvalendosi della facoltà prevista dalla normativa di Banca d'Italia sopra menzionata, nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ha la facoltà di elevare il limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa sino ad un massimo di 2:1 ovvero, se inferiore, nella misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile. L'Assemblea può esercitare tale potere verificata l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione della delibera e con le maggioranze previste dalla normativa applicabile.

Infine, lo Statuto dispone che all'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.
In data 6 marzo 2015, il Comitato Remunerazione e Nomine ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla Politica Retributiva, la quale sarà sottoposta al voto dell'Assemblea, che si riunirà il 23 aprile 2015.

Con deliberazione del 10 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le politiche di remunerazione della Società, le quali sono state predisposte, in conformità a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di gruppi bancari, in coerenza con i principi e gli standard definiti a livello di Gruppo (la "Politica Retributiva" anche "Politica").

La Politica Retributiva riguarda:
- ogni categoria di dipendenti, tenuto in considerazione il fatto che la Politica Retributiva di Gruppo prevede, con specifico riferimento alla popolazione degli *Executive* di Gruppo, così come definiti dal *Global Job Model* di Gruppo, una gestione dei sistemi retributivi e incentivanti centralizzata e omogenea a livello di Gruppo;
- coloro che appartengono alla Rete Promotori Finanziari della Società, coerentemente con le specificità retributive che li caratterizzano.

Di seguito, sono sintetizzati i principi fondanti e i principali contenuti di suddetta Politica.

Governance chiara e trasparente
In materia di governo societario, la Politica contiene indicazioni circa il ruolo attribuito al Comitato Remunerazione e Nomine specificando che le sue funzioni vengono esercitate a partire dalla sua costituzione.

In materia di governo organizzativo, la Politica specifica che, laddove per effetto del modello di Gruppo, la Capogruppo e le sue funzioni rilevanti forniscano raccomandazioni in materia di remunerazione per il personale di FinecoBank, la decisione finale spetta in ogni caso al competente Organo della Banca. Nel caso la decisione assunta sia difforme rispetto alle raccomandazioni formulate dalla Capogruppo, FinecoBank ne dà informazione a quest'ultima.

Compliance
La conformità ai requisiti del quadro normativo di riferimento è finalizzata anche a proteggere e rafforzare la reputazione della Banca nel breve e nel lungo termine. La funzione *Compliance* della Banca, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia, esercita il ruolo di "verificare la coerenza del sistema premiante aziendale con i regolamenti, lo statuto nonché con i codici etici o gli altri *standard* di condotta applicabili alla Banca".

Monitoraggio delle prassi di mercato
A livello di Gruppo, è previsto che il Comitato Remunerazione di UniCredit effettui, con l'ausilio di un consulente esterno indipendente, analisi di

benchmarking di mercato per la popolazione degli Executive. La Politica prevede che le risultanze di tali analisi siano messe a disposizione di FinecoBank. Allo stesso modo, essa dispone che, se del caso, le analisi potranno essere condotte dalla stessa FinecoBank, sempre con l'ausilio di consulenti esterni indipendenti.

Sostenibilità

L'approccio adottato dalla Banca è quello di "remunerazione sostenibile per *performance* sostenibile".

La sostenibilità si realizza attraverso standard di riferimento utilizzati per stabilire sia i livelli retributivi e i compensi (remunerazione sostenibile) sia la performance e i comportamenti che si intende incentivare e premiare (*performance* sostenibile).

Tra gli aspetti che definiscono la sostenibilità, vi è la formulazione di una remunerazione equilibrata tra la componente variabilie e quella fissa. A questo proposito FinecoBank, in coerenza con le facoltà riconosciute dalla normativa vigente di Banca d'Italia, ha ritenuto di individuare, in generale, un rapporto fra la prima e la seconda componente della remunerazione pari a 2:1. Questo rapporto è applicabile in particolar modo alle componenti della remunerazione di tutti i dipendenti che appartengono alle funzioni di Business; è escluso, pertanto, il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo per il quale si applica un approccio più conservativo.

Rientra altresì nel concetto di performance sostenibile anche il fatto che la misurazione della stessa sia allineata alla profittabilità ponderata per il rischio. Al fine di rendere tale previsione pienamente efficace rispetto ai sistemi adottati dalla Banca, la funzione Risorse Umane coopera con la funzione *Risk Management* nell'individuazione delle metriche più appropriate.

Motivazione e Fidelizzazione

L'attuazione di strategie retributive efficaci costituisce una leva chiave per rafforzare positivamente impegno, affiliazione e allineamento con gli obiettivi aziendali da parte del personale.

La Politica spiega gli approcci adottati dalla Banca nella definizione della remunerazione fissa e della remunerazione variabile.

Personale più rilevante

La popolazione del "Personale più rilevante" viene identificata garantendo il pieno rispetto delle disposizioni regolamentari. L'identificazione segue un processo di valutazione effettuato sia a livello di FinecoBank sia a livello di Gruppo, basandosi su criteri qualitativi e criteri quantitativi comuni a livello europeo (Regulatory Technical Standards, emanati dall'Autorità Bancaria Europea - EBA). Il risultato del processo di valutazione ha portato all'individuazione di 13 dipendenti e 6 Promotori Finanziari identificati come "Personale più rilevante".

Remunerazione Variabile

L'approccio specifico adottato da FinecoBank rispetto alla remunerazione variabile dei dipendenti prevede:

- per quanto riguarda il Personale più rilevante, l'applicazione di un sistema incentivante di Gruppo (*Group Incentive System*), le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio nella seduta del 22 gennaio 2015 e che rispetta i principi contenuti nella policy per il disegno dei sistemi incentivanti;
- per quanto riguarda la parte restante della popolazione, un sistema premiante secondo cui la determinazione dei *bonus* annuale avviene in modo discrezionale, in coerenza con il processo di valutazione delle prestazioni individuali;
- piani pluriennali di fidelizzazione approvati in occasione della richiesta di ammissione alla Quotazione presso Borsa Italiana da parte della Società e subordinatamente al buon esito della stessa. Le linee guida di tali Piani sono state approvate dal Consiglio nella seduta del 15 aprile 2014.

La Politica descrive poi la remunerazione dei Promotori Finanziari che, a causa della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo, è interamente variabile. A tal proposito, si distinguono componenti ricorrenti e non della remunerazione, che la Società ha definito *ex ante*.

L'approccio specifico adottato da FinecoBank rispetto alla remunerazione non ricorrente dei Promotori Finanziari prevede:

- per quanto riguarda il Personale più rilevante, l'applicazione di un sistema incentivante, le cui linee guida sono approvate dal Consiglio nella seduta del 10 marzo 2015 e che rispetta i principi contenuti nella *policy* per il disegno dei sistemi incentivanti;
- specifici piani di fidelizzazione ed incentivazione riservati ai Promotori non identificati tra il Personale più rilevante;
- piani pluriennali di fidelizzazione approvati in occasione della richiesta di ammissione alla Quotazione presso Borsa Italiana da parte della Società e subordinatamente al buon esito della stessa. Le linee guida di tali Piani sono state approvate dal Consiglio nella seduta del 15 aprile 2014.

10. Comitato controllo e rischi

Le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato Controllo e Rischi sono affidate al Comitato Audit e Parti Correlate.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche. Esso riveste un ruolo centrale nell'organizzazione e permette di assicurare un efficace presidio dei rischi, al fine di garantire che l'attività delle stesse sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Un sistema dei controlli interni efficace ed efficiente è, di fatto, il presupposto per la creazione di valore nel medio lungo termine, per la salvaguardia della qualità delle attività, per una corretta percezione dei rischi ed un'appropriata allocazione del capitale.

Il sistema dei controlli interni della Società è ispirata ai principi del Codice di Autodisciplina, alle normative applicabili ed alle *best practices* e si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Audit e Parti Correlate, l'Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, nonché le funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

In data 15 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, il *Memorandum* descrittivo del sistema di controllo di gestione adottato da FinecoBank e ha attestato che la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società, tale da consentire in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla società; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

Consiglio di Amministrazione e Comitato Audit e Parti Correlate

Le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (il "Sistema di Controllo Interno e Rischi") sono definite dal Consiglio di Amministrazione. In tal modo, il Consiglio si assicura che i principali rischi cui è soggetta la Banca siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione rivede e aggiorna su base annuale, coerentemente con le tempistiche del processo di budget e di definizione del piano finanziario, il *Risk Appetite Framework* al fine di garantire che il business si sviluppi nell'ambito del corretto profilo di rischio e nel rispetto della regolamentazione nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2014 il Consiglio, ha approvato la Global Policy "Pillar 2-Group *Risk Appetite Framework"* e il nuovo "*2014 Fineco Risk Appetite"* (in sostituzione dell'analogo documento per il 2013) che esprime il profilo di rischio rispetto a tre dimensioni (adeguatezza patrimoniale, profittabilità e rischio, *funding* e liquidità) definendo per ognuna le metriche di riferimento.

Il processo di definizione, rivisto rispetto alla precedente versione, è strutturato in modo da garantirne la coerenza con il budget, mentre i KPIs (*Key Performance Indicators*, Indicatori di *Performance*) sono stati rivisti in modo da includere metriche semplici e comprensibili.

Il *Risk Appetite Framework di FinecoBank* non include solo la lista delle metriche rilevanti, ma anche i *target*, i *trigger* ed i limiti di riferimento: i) *i target* rappresentano l'ammontare di rischio che la Banca è disposta ad assumere per raggiungere gli obiettivi di *budget* e definisce i vincoli per lo sviluppo del business, ii) i *trigger* rappresentano delle soglie di allarme che attivano l'analisi di possibili azioni di mitigazione e prevedono un'informativa al *CEO*; iii) i limiti costituiscono i valori che non devono essere superati; nel caso accada, il Consiglio di Amministrazione deve essere informato.

In tema di articolazione delle competenze, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione stabilisce che la responsabilità del Sistema di Controllo Interno e Rischi compete al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al proprio interno:

- l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"Amministratore Incaricato");
- un Comitato Audit e Parti Correlate (per brevità, anche il "Comitato Audit**"**) composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Segue)

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Audit:

a. definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, affidando all'Amministratore Incaricato il compito di istituire e mantenere un efficace Sistema di Controllo Interno e Rischi;
b. nomina, sentito il Collegio Sindacale, un responsabile della funzione *Internal Audit* (il "Responsabile *Internal Audit*"), incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e Rischi sia funzionante e adeguato e di assicurare che le attività di *internal audit* siano svolte in autonomia e in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività;
c. approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit* previo parere favorevole del Comitato Audit, e dell'Amministratore Incaricato e sentito il Collegio Sindacale;
d. valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, tra l'altro, almeno annualmente l'adeguatezza, la funzionalità e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, avvalendosi dell'attività del Comitato Audit sulla base:

- delle relazioni dei Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: la funzione di *Compliance*, la funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*) e la funzione di revisione interna (*Internal Audit*);
- dell'informativa del Dirigente Preposto in ordine alla redazione dei documenti contabili e societari circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- di ogni informativa utile relativa al monitoraggio dei complessivi rischi aziendali che perviene dalle strutture competenti e/o dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio svolge un'attività di supervisione complessiva dei principali rischi aziendali avvalendosi del Comitato Audit, in relazione al quale si rinvia a quanto illustrato nella precedente Sezione 6.1.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, inoltre, gli obiettivi e le strategie di continuità operativa del servizio, assicurando adeguate risorse per il conseguimento degli obiettivi fissati. Approva il piano di continuità operativa e le successive modifiche, accettando i rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa.

È informato, con frequenza almeno annuale, sugli esiti dei controlli sull'adeguatezza del piano nonché delle verifiche delle misure di continuità operativa. Nomina infine il responsabile del piano di continuità operativa.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità[2], il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, approva le politiche di gestione del rischio stesso, valuta, almeno una volta l'anno, avvalendosi del supporto tecnico del Comitato Audit, l'adeguatezza della struttura organizzativa, la qualità e quantità delle risorse della funzione di conformità alle norme (funzione di *Compliance*) nonché analizza le relazioni periodiche concernenti le verifiche dalla stessa effettuate nell'ambito della gestione del rischio di non conformità.
Il Consiglio di Amministrazione definisce, altresì, le Strategie Creditizie che, nell'ambito del Secondo Pilastro di Basilea, rappresentano un efficace strumento di governo del rischio volto ad assicurare coerenza tra obiettivi di *budget* e il *Risk Appetite Framework*.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali (ICT governance). In tale ambito esso:

- approva le strategie di sviluppo del sistema informativo e il modello di riferimento architetturale, le strategie di sourcing e la propensione al rischio informatico in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale;
- approva la *policy* di sicurezza informatica;
- approva le linee di indirizzo in materia di selezione del personale con funzioni tecniche e di acquisizione di sistemi, software e servizi, incluso il ricorso a fornitori esterni;
- promuove lo sviluppo, la condivisione e l'aggiornamento di conoscenze in materia di ICT all'interno dell'azienda.

2. Il *Rischio di non conformità* può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziare o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta e agli standard di *good practice*.

Con specifico riguardo all'esercizio della responsabilità di supervisione dell'analisi del rischio informatico, lo stesso organo:

- approva il quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico, promuovendo l'opportuna valorizzazione dell'informazione sul rischio tecnologico all'interno della funzione ICT e l'integrazione con i sistemi di misurazione e gestione dei rischi (in particolare quelli operativi, reputazionali e strategici);
- approva la propensione al rischio informatico, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela, in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale.

Con riferimento alle responsabilità di cui sopra, è informato con cadenza almeno annuale circa l'adeguatezza dei servizi erogati in rapporto ai costi sostenuti e sulla situazione del rischio informatico rispetto alla propensione al rischio.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale di FinecoBank sono attribuiti compiti di vigilanza sull'efficacia, completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del *Risk Appetite Framework*, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina e con le Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, Circolare n. 26 del 27 dicembre 2006 – 15° aggiornamento, del 2 luglio 2013.
In tale ambito, vigila, altresì, sul rispetto del processo di *Internal Capital Adequacy Assessment* (ICAAP) e sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa.

Con specifico riferimento all'attribuzione al Collegio Sindacale anche delle funzioni di Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 231/2001, si evidenzia che la Società ha ritenuto opportuno affidare tali funzioni ad un Organismo appositamente costituito (cfr. *infra*).

Il Collegio Sindacale, tra l'altro, cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Comitato Audit per lo svolgimento delle attività comuni ai due organi, nel rispetto delle specifiche competenze.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Funzioni di Controllo

Il sistema di controllo interno in FinecoBank è impostato su quattro tipologie di controlli:

(i) *controlli di 1° livello* (cd. "controlli di linea"): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di una apposita normativa interna. Il presidio sui processi e il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi formalizzati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela che quelle esclusivamente interne alla Società;

(ii) *controlli di 2° livello*: sono controlli legati all'operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive rispetto ai predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione *Risk Management*; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla funzione *Compliance*;

(iii) *controlli di 3° livello*: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull'analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai *report* aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controlli sono finalizzati a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e a individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione *Internal Audit* che è accentrata presso UniCredit e opera sulla base dello specifico contratto di servizio;

(iv) *controlli di vigilanza istituzionale:* sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Società tra i quali, in particolare, quello del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

La Funzione di Risk Management (Funzione di controllo dei rischi)

La funzione di *Risk Management* è deputata a prevenire e monitorare i rischi dell'attività svolta dalla Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il *Risk Management* effettua un attento controllo dei rischi di credito, di mercato e operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del *Risk Management* comporta altresì il monitoraggio dei rischi di *business*, reputazionale e di liquidità.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Segue)

La funzione di controllo dei rischi:

(i) è coinvolta nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In tale ambito, ha, tra l'altro, il compito di proporre i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di stress e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della Banca, l'adeguamento di tali parametri;

(ii) verifica l'adeguatezza del RAF e nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;

(iii) è responsabile dello sviluppo, della convalida e del mantenimento di autonomi sistemi di misurazione e controllo dei rischi al fine di effettuare attività di reporting periodico verso gli Organi di Controllo, il CdA e la Capogruppo;

(iv) definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi coerenti con il RAF, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme, con la funzione ICT e con la funzione di continuità operativa;

(v) definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme e le funzioni aziendali maggiormente esposte;

(vi) coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;

(vii) assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate; sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;

(viii) analizza i rischi dei nuovi i prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;

(ix) dà pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;

(x) monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla Banca e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;

(xi) verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;

(xii) verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio.

La funzione di *Risk Management* provvede inoltre allo sviluppo del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) in conformità alle disposizioni di Basilea II e agli aggiornamenti previsti dalle disposizioni di Basilea III, e in linea con le indicazioni ricevute dalla Capogruppo UniCredit.

La funzione svolge attività di monitoraggio e di informativa agli organi aziendali (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Audit e Parti Correlate e Collegio Sindacale) e al Comitato Rischi.

L'informativa fornita agli organi aziendali è rappresentata dalla relazione trimestrale sulle esposizioni a rischio della Banca; per il Comitato Rischi viene inoltre predisposta apposita reportistica con informazioni anche di tipo gestionale in relazione all'andamento di *"key risk indicators*" e conseguenti misure correttive.

La Funzione di Compliance (Funzione di controllo di conformità alle norme)

La funzione di *Compliance* presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità[3] con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

3. Il *Rischio di non conformità* può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziare o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta e agli standard di *good practice*.

La funzione di *Compliance* assiste/supporta il Management e i dipendenti della Società nella gestione del rischio di non conformità e nel presidio del corretto svolgimento delle attività di *business* affinché queste avvengano nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e delle *best practice* applicabili.
Per un'efficace gestione del rischio di non conformità, la Società deve garantire la presenza di una funzione di *Compliance*. Essa deve essere indipendente, dotata di risorse umane e tecnologiche qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, che possa relazionarsi liberamente con l'Alta Direzione e con gli Organi Societari, che abbia accesso ad ogni risorsa ed informazione societaria e che sia in grado, se necessario, di sottoporre qualsiasi possibile problematica direttamente ai livelli gerarchici superiori.

Il ruolo ed i requisiti della funzione di *Compliance* sono regolati in specifiche *Global Rules* emanate da UniCredit e recepite dalla Società.
Presso FinecoBank, le attività di Compliance sono organizzate in base al modello di Gruppo che prevede l'accentramento delle attività presso la Capogruppo, attraverso uno specifico contratto di outsourcing e con un presidio (la unit Referente Compliance) presso la Società, incaricato dell'applicazione delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio del rischio di non conformità.

La *unit* Referente Compliance ha quale missione di supportare la Società, gli Organi Societari ed il Personale nella gestione del rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.
Quanto sopra in adempimento alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 263 e secondo le Global Compliance Rules e le metodologie di Gruppo.

In particolare la gestione del rischio di non conformità alle norme si realizza tramite:
- Consulenza proattiva ed a richiesta
  - identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Banca e dei conseguenti rischi di non conformità; definizione del relativo impatto su processi e procedure aziendali, compreso il sistema informativo (ICT Compliance);
  - valutazione *ex ante* della conformità alla regolamentazione applicabile di prodotti, processi, strutture organizzative, sistema premiante, moduli formativi e in particolare dei progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuove linee di business e aree geografiche) che la Banca intenda intraprendere nonché prevenzione e gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Banca sia con riferimento ai dipendenti e collaboratori aziendali;
  - partecipazione, ove richiesto, ai progetti di Gruppo ed ai gruppi di lavoro per i profili di competenza.
- Comunicazione
  - promozione di una cultura improntata alla conformità alle norme, interne ed esterne e alle best practices internazionali, mediante l'adozione (previa eventuale opportuna calibrazione finalizzata a recepire le peculiarità di FinecoBank), delle Global Rule di Compliance (Policy ed Operational Instructions) emanate dalla Capogruppo, la predisposizione di Circolari e Ordini di Servizio, note, memorandum, pareri e comunicazioni oltre che attraverso l'attività di formazione del Personale;
  - collaborazione con le altre funzioni della Banca ed in particolare con quelle che presidiano la gestione e il controllo dei rischi (in primis Internal Audit e Risk Management), allo scopo di migliorare la coerenza complessiva ed assicurare flussi informativi reciproci adeguati e continuativi;
- Interazione con le Autorità
  - gestione della relazione con le Autorità insieme ad altre funzioni competenti (ad esempio partecipazione a consultazioni su rilevanti novità normative e regolamentari, fornitura di assistenza nella preparazione di commenti su proposte di legge, monitoraggio delle richieste e delle ispezioni delle Autorità ed anche delle relative azioni correttive).
- Monitoraggio, sorveglianza e *reporting*
  - valutazione dei rischi di non conformità identificati (c.d. compliance risk assessment) anche attraverso lo svolgimento di controlli di secondo livello, la definizione di azioni correttive per la mitigazione di tali rischi, il monitoraggio delle azioni medesime, nonché l'avvio di procedure di coinvolgimento dei livelli gerarchici superiori competenti per materia (c.d. escalation) per la risoluzione delle criticità individuate;
  - verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operativi e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme.

Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di prestazione dei servizi di investimento, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore, e per quelle norme per le quali non siano già previste forme di presidio specializzato all'interno della Banca, la funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio di non conformità.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Segue)

Con riferimento ad altre normative per le quali sono previste forme specifiche di presidio specializzato (ad es. normativa sulla sicurezza sul lavoro, normativa di natura fiscale, ecc…), la Banca, in base a una valutazione dell'adeguatezza dei controlli specialistici a gestire i profili di rischio di non conformità, ha adottato un modello di *coverage indiretto* secondo il quale:

- la struttura specialistica applica le metodologie di *risk assessment* e dei controlli di secondo livello definite dalla funzione Compliance;
- la funzione di Compliance verifica nel tempo che tali presidi operino in conformità alle metodologie e alle procedure fornite.

Nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite, la funzione di Compliance ha accesso a tutte le attività della Banca, centrali e periferiche, e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il Personale.
Nell'ambito della *Unit* Referente *Compliance* è costituito anche il Servizio Antiriciclaggio, incaricato di gestire la corretta applicazione della normativa in tema di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

11.1 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Al fine dell'adeguamento alla raccomandazione di cui al Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza prudenziale per le Banche emanate da Banca d'Italia, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Sig. Alessandro Foti è stato nominato quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Rischi.

Nel contesto del sistema dei controlli interni l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ha il compito e la responsabilità di:

i. identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione;
ii. definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo e rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio, avvalendosi delle competenti funzioni;
iii. assicurare l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo e Rischi, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
iv. definire e curare l'attuazione del processo per approvare gli investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati o ancora l'attuazione dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali, in particolare degli strumenti finanziari, curandone il costante aggiornamento;
v. definire e curare l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
vi. definire i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del *Risk Appetite Framework;*
vii. autorizzare nell'ambito del *Risk Appetite Framework* ove sia stata definita una soglia di tolleranza, il superando della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza, riferendone al Consiglio di Amministrazione e individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;
viii. dare attuazione agli interventi sul sistema di controllo e rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte, attuando i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;
ix. sottoporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla nomina o alla revoca del Responsabile *Internal Audit,* assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
x. promuovere lo sviluppo, il controllo periodico del piano di continuità operativa e l'aggiornamento dello stesso, approvando il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esaminando i risultati delle prove documentati in forma scritta;
xi. assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo della Banca.

Con riferimento al processo ICAAP, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e al RAF e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettiche; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale.
Con specifico riferimento ai rischi di credito e di controparte, in linea con gli indirizzi strategici, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche.

Con specifico riferimento ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale svolge anche i seguenti compiti:

- è responsabile dell'impianto e del funzionamento del sistema prescelto; per svolgere tale compito i componenti dell'organo possiedono un'adeguata conoscenza degli aspetti rilevanti;
- impartisce le disposizioni necessarie affinché il sistema prescelto sia realizzato secondo le linee strategiche individuate, assegnando compiti e responsabilità alle diverse funzioni aziendali e assicurando la formalizzazione e la documentazione delle fasi del processo di gestione del rischio;
- cura che i sistemi di misurazione dei rischi siano integrati nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale *(use test);*
- tiene conto, nello svolgimento dei compiti assegnati, delle osservazioni emerse a seguito del processo di convalida e delle verifiche condotte dalla revisione interna.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità, egli assicura l'efficace gestione del rischio in questione, predisponendo anche adeguate *policy* e procedure per la conformità alla normativa vigente da osservare all'interno della Banca, accertando, in caso di violazioni, che siano apportati i rimedi necessari e delineando flussi informativi volti a garantire ai competenti organi aziendali della Banca piena consapevolezza sulle modalità di gestione del rischio di non conformità.

Con il supporto della funzione di *Compliance*, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale identifica e valuta almeno una volta l'anno i principali rischi di non conformità a cui la Banca è esposta e programma i relativi interventi di gestione, nonché riferisce almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'adeguatezza della gestione del rischio di non conformità.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, egli riferisce tempestivamente al Comitato Audit e Parti Correlate (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, dandone contestuale informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, affinché il Comitato Audit e Parti Correlate (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale partecipa alle riunioni del Comitato Rischi, comitato interno con funzioni consultive e propositive in tema di linee guida strategiche e politiche riferite a qualsiasi tipologia di rischio.

11.2 Responsabile della Funzione di Internal Audit

La funzione *Internal Audit*, ai sensi della normativa di vigilanza sulle banche, è indipendente dalle altre funzioni aziendali e relaziona direttamente al Consiglio di Amministrazione (anche attraverso il Comitato Audit e Parti Correlate) e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale in merito agli esiti della propria attività; è inoltre sempre presente alle riunioni, di norma mensili, del Comitato Audit e Parti Correlate. Come già segnalato in precedenza, la funzione *Internal Audit* di FinecoBank è esternalizzata a UniCredit sulla base di uno specifico contratto di servizi che regola le modalità di svolgimento dell'attività.
La Funzione di *Internal Audit* opera in conformità al Mandato di *Audit*, la cui ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 27 gennaio 2014; tale documento ne definisce la *mission*, le responsabilità, il posizionamento organizzativo, l'indipendenza, i compiti e l'autorità. L'attività di *audit* è finalizzata a fornire una valutazione indipendente sull'adeguatezza e sulla funzionalità del sistema dei controlli interni della Banca (controlli di linea, o operativi, e controlli sulla gestione dei rischi), attraverso lo svolgimento di verifiche volte a valutare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi informativi, dei processi organizzativi e delle procedure aziendali, nonché dei modelli e meccanismi di governo e gestione dei rischi, ivi incluso quello di *compliance*.

La metodologia applicata è articolata, in sintesi, nelle seguenti principali fasi: (i) definizione dell'"Audit Universe", ovverosia analisi organizzativa e di processo finalizzata all'individuazione degli elementi interessati dall'attività di *audit*; (ii) *risk assessment*, ovverosia identificazione, valutazione e graduazione dei rischi ai quali sono esposti gli elementi dell'"Audit Universe"; (iii) definizione del piano di *audit* annuale e pluriennale che stabilisce gli obiettivi, la tipologia, la frequenza degli interventi di *audit* e le relative risorse da impegnare sulla base dei risultati del *risk assessment*. Per il Network dei promotori finanziari la pianificazione è effettuata attraverso una valutazione combinata che privilegia un approccio *risk based* e nel contempo tiene nelle dovuta considerazione la periodicità degli interventi di *audit*.

Gli interventi di *audit*, effettuati sia sulla Banca sia sulla rete dei promotori finanziari, possono essere: (i) ***audit* di processo** volti ad accertare l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività ed il corretto presidio dei rischi, insiti nel processo oggetto di *audit*; (ii) ***audit* sui Promotori Finanziari** svolti presso i punti operativi della rete dei promotori finanziari, aventi come obiettivo la verifica del disegno e del funzionamento dei controlli di 1° e 2° livello dei principali processi aziendali che hanno impatto sulla rete dei promotori finanziari. Le attività di *audit* a distanza

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Segue)

sono realizzate prevalentemente con il supporto di indicatori di presunta anomalia, unitamente a eventuali successivi approfondimenti *in loco,* a completamento dell'attività; (iii) **accertamenti particolari** riferiti a singoli comportamenti o specie di operazioni che hanno come obiettivo l'identificazione delle cause e delle responsabilità afferenti specifici eventi, incidenti o comportamenti (es. appartengono a tale tipologia gli interventi relativi a casi di frode e infedeltà).

La funzione *Internal Audit* formula, a seguito delle attività svolte e dei rilievi emersi, suggerimenti alle competenti strutture aziendali. Informa inoltre le altre funzioni aziendali di controllo su eventuali inefficienze, punti di debolezza e irregolarità emerse nel corso dell'attività di *audit* riguardanti specifiche aree o materie di competenza di queste ultime. Il superamento delle anomalie e delle carenze riscontrate è monitorato attraverso un processo sistematico di *audit tracking*, nonché, se si evidenziano situazioni di particolare rischiosità e/o di debolezza nel sistema dei controlli interni, attraverso uno specifico intervento di *follow-up*.

L'*Internal Audit* può svolgere altresì servizi di consulenza che, pur senza comprometterne la propria indipendenza, hanno lo scopo di fornire valore aggiunto e supporto alla Banca nel raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'offerta di supporto consulenziale relativamente al disegno, al funzionamento ed al miglioramento del sistema dei controlli interni.

L'*Internal Audit* realizza la propria *mission* e svolge le attività nel rispetto degli *Internal Audit Group Standards*, che includono il Codice Etico, approvati dai competenti Organi di Governo della Società e che si basano sugli Standards Internazionali per la Pratica Professionale dell'*Internal Audit*.

La Società ha affidato in *outsourcing* la funzione di *Internal Audit* a UniCredit, tramite un contratto di appalto di servizi la cui ultima versione è stata sottoscritta in data 19 dicembre 2014. Tale contratto, individua nel *Chief Audit Executive* il soggetto incaricato della gestione del contratto medesimo e identifica tale soggetto nel Responsabile dell'*Internal Audit* della Società, affidando al medesimo compiti e responsabilità allineate a quelli previsti dal Criterio Applicativo 7.C.5 Codice di Autodisciplina e sopra indicati.

In particolare il contratto in parola attribuisce al *Chief Audit Executive* il compito di di valutare in via continuativa il Sistema di Controllo Interno e Rischi della Banca, di formulare osservazioni, proposte e suggerimenti e di prestare consulenza, al fine di contribuire al miglioramento dell'efficacia ed efficienza di tale sistema e alla correzione dei relativi fattori di vulnerabilità. Il *Chief Audit Executive* è altresì chiamato ad assistere gli organi della Società nella pianificazione delle attività di *Audit.*

Con riferimento ai compiti demandati al Responsabile della funzione *Internal Audit*, viene specificato nel Mandato di *Audit*, fra l'altro, che il Responsabile fornisca annualmente una valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo della Società nelle aree che rientrano nella *mission* e nel suo ambito di competenza, con la finalità di valutare, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del sistema dei controlli interni della Società.

In tale contesto, il Responsabile della funzione *Internal Audit*:
- sviluppa un piano annuale e pluriennale di *audit* flessibile, attraverso un'adeguata valutazione dei rischi, sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- implementa il piano annuale di *audit*, così come approvato, compresi gli incarichi o i progetti speciali richiesti dal *Management* e/o dal Comitato Audit e Parti Correlate;
- svolge investigazioni speciali su eventi operativi;
- informa gli organi aziendali, sintetizzando i risultati delle attività di *audit* e lo stato di implementazione dei piani di azione del *Management.*

Il contratto prevede inoltre che il Collegio Sindacale di FinecoBank possa richiedere al *Chief Audit Executive* completa informativa sull'attività svolta in esecuzione dell'incarico. In particolare, al fine di fornire agli organi aziendali e al Senior Management una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni, il *Chief Audit Executive* predispone trimestralmente il report denominato "*Internal Audit Activities and Results* (IAAR)". Lo IAAR, oltre alla valutazione del sistema dei controlli interni, contiene informazioni di sintesi sull'attività di *audit* svolta, sui principali rischi emersi e sulle sullo stato di implementazione dei piani di azione del Management. Periodicamente viene altresì fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano annuale. Il *Chief Audit Executive* trasmette, inoltre, gli *Audit* Report con valutazione "critica" e "non soddisfacente" direttamente al Collegio Sindacale e al Comitato Audit e Parti Correlate; in ogni caso, può indirizzare al Comitato Audit e Parti Correlate e al Collegio Sindacale ulteriori *Audit* Report che, a prescindere dalla valutazione complessiva, contengano carenze di rilievo.

Con specifico riferimento alla pianificazione delle attività, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha predisposto:
- il Piano di *audit* sulla base dei risultati di *Risk Assessment*, in conformità alle Linee Guida di *audit* di Gruppo. Il Piano di *audit* di FinecoBank tiene anche in considerazione le richieste dell'Autorità di Vigilanza e degli organi aziendali;

- il Piano di *audit* di FinecoBank come parte del Piano di *audit* Pluriennale a 5 anni in base agli *audit* obbligatori ed al risk assessment dell'*Audit Universe* (AU) di FinecoBank. Il Piano di *audit* Pluriennale, rivisto annualmente sulla base del *risk assessment*, permette un'efficiente ed efficace copertura dell'AU in linea con i rischi della Banca. Nell'ambito dei Piani summenzionati sono incluse attività di IT *auditing*.

La funzione *Internal Audit* è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione ad avere accesso illimitato a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, proprietà e Personale della Società.

In data 13 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha confermato il Sig. Alessandro Caré nel ruolo di Responsabile dell'*Internal Audit* di FinecoBank, ai sensi dell'art. 7 del predetto Codice.

Il Responsabile dell'*Internal Audit*, in conformità al Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Inoltre, egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

11.3 Modello organizzativo *ex* D.Lgs. 231 del 2001

Il Consiglio di Amministrazione, sin dal 15 marzo 2010, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FinecoBank (il "Modello"), a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (il "D. Lgs. 231/2001"). Tale documento è stato successivamente emendato, ai fini del suo adeguamento a successive disposizioni normative e, nella sua attuale formulazione, è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 1° agosto 2014.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2012, ha deliberato l'adozione della Carta d'Integrità e il Codice di Condotta del Gruppo UniCredit, unitamente alle norme integrative FinecoBank; il documento che li riunisce (il "Codice"), in ultimo aggiornato con delibera del 27 gennaio 2014, integra le normative vigenti in materia di attività bancaria, servizi d'investimento e rapporto di lavoro, identificando i principi base da porre a fondamento del comportamento di chi opera per l'azienda. Il Codice è pertanto rivolto a tutti coloro che svolgono attività per conto della Società: membri degli organi di supervisione, gestione e controllo della Società, dipendenti, promotori finanziari, collaboratori occasionali.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6, primo comma, del D. Lgs. 231/2001 la Società ha altresì istituito un apposito organismo (c.d. "Organismo di Vigilanza") quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo.

A tal fine, l'Organismo di Vigilanza, *inter alia,* (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di un autonomo potere di spesa, (ii) riferisce periodicamente al Comitato Audit e Parti Correlate in merito al funzionamento del Modello, e (iii) trasmette, annualmente, al Consiglio di Amministrazione una relazione scritta sullo stato di attuazione del Modello e, in particolare, sui controlli e sulle verifiche eseguite, sulle eventuali criticità ed anomalie emerse.

L'Organismo di Vigilanza, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014, per la durata di tre anni, ed è composto da cinque membri come di seguito illustrato.

Nome e Cognome	Qualifica
Girolamo Ielo (Presidente)	Amministratore indipendente
Fabio Milanesi	Responsabile della Direzione GBS
Marco Longobardi[4]	Responsabile *Human Resources*
Alessandro Carè	Responsabile *Internal Audit*
Silvio Puchar	Referente *Compliance*

4. Nominato, in data 7/11/2014, in sostituzione di Alessia Uboldi.

Il Modello adottato dalla Società, sopra descritto, è disponile sul sito internet dell'Emittente: www.fineco.it.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Segue)

11.4 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2013 ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico (i) per la revisione legale dei bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021 (estremi inclusi), inclusa la verifica nel corso degli esercizi stessi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021 (estremi inclusi).

Nella relazione della Società di Revisione legale è espresso anche il giudizio della Società di Revisione stessa ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 28 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154-*bis* del TUF.

Il sopra citato articolo prevede altresì che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i Dirigenti della Società che risultino in possesso di requisiti di professionalità: caratterizzati da specifica competenza, sotto il profilo amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese comparabili alla Società. Il Dirigente Preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico.

Secondo quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è responsabile di: (i) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) accompagnare gli atti e le comunicazioni previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa Società, con una dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza al vero; (iii) assicurare la predisposizione del bilancio, della reportistica trimestrale e semestrale e (iv) all'interno delle relative aree di competenza, rappresentare la Banca rispetto alla comunità finanziaria internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 13 maggio 2014, previo parere favorevole del Collegio Sindacale - in conformità al dettato dell'art. 154-*bis*, primo comma, del TUF e dell'art. 28 dello Statuto - ha nominato la Sig.ra Lorena Pelliciari quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, attribuendole i compiti di cui al citato art. 154-*bis* del TUF. Detta nomina ha avuto effetto dal 2 luglio 2014 (Data di Quotazione).

La Sig.ra Pelliciari ha maturato una significativa esperienza quale *Chief Financial Officer* di FinecoBank e, pertanto, conosce al meglio i processi relativi alla formazione dei documenti di carattere contabile e finanziario della Società. Ella risulta pertanto in possesso dei requisiti di professionalità individuati dall'art. 28 dello Statuto, sopra richiamati.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha conferito alla Sig.ra Pelliciari - al fine dello svolgimento del proprio incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società - i seguenti poteri:
(i) accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti all'interno della Società;
(ii) partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
(iii) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società;
(iv) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
(v) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
(vi) facoltà di impiego della funzione di *internal auditing*, organizzazione e *compliance*, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici;
(vii) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi;
(viii) potere di aggiornare, modificare e integrare, anche con l'ausilio di consulenti esterni, le procedure relative (a) alla standardizzazione dei flussi informativi nei confronti dello stesso Dirigente Preposto e (b) alla formazione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, al fine dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza, ha stabilito che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba riferire almeno trimestralmente allo stesso Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte, nonché alle eventuali criticità emerse.

Processo di informativa finanziaria

Quanto alle caratteristiche principali del Sistema di Controllo Interno e Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in base al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank ha la responsabilità di predisporre, e darne effettiva applicazione, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario verso il mercato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve altresì attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con apposita relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio semestrale abbreviato:
- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.

L'art. 28 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture della Banca.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni di gestione dei rischi

Le modalità di interazione tra funzioni e organi aziendali coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi sono state disegnate con l'obiettivo di evitare quanto più possibile sovrapposizioni o lacune, nonché di alterare, anche nella sostanza, le responsabilità primarie degli organi aziendali sul sistema dei controlli e di gestione dei rischi.

Nello specifico, la Società ha significativamente rafforzato le forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo. Per quanto attiene alle interrelazioni tra le funzioni di controllo di II livello e di III livello, le stesse si inquadrano nel *framework* più generale di attiva e costante collaborazione, formalizzato in specifiche normative/regolamenti interni, che si realizza attraverso:
- la partecipazione al processo di definizione e/o aggiornamento della normativa interna in materia di rischi e controlli;
- lo scambio di flussi informativi, documentali o di dati nonché l'accesso ad ogni risorsa o informazione societaria in linea con le esigenze di controllo proprie delle funzioni;
- la partecipazione ai Comitati Consiliari e Manageriali in via sistematica o a richiesta;
- la partecipazione a Gruppi di lavoro, di volta in volta costituiti su argomenti correlati alle tematiche di rischio e controllo.

Il miglioramento dell'interazione tra funzioni di controllo e il costante aggiornamento agli organi aziendali da parte delle stesse in relazione alle attività svolte hanno la finalità ultima di costituire nel tempo una *governance* aziendale che garantisca la sana e prudente gestione anche attraverso un più efficace presidio del rischio a tutti i livelli aziendali.

Per assicurare il coordinamento e l'interazione tra le varie funzioni e organi con compiti di controllo (previsti dalla normativa societaria, contabile o di vigilanza), il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico documento in cui sono precisati compiti, responsabilità e modalità di coordinamento/collaborazione tra le varie funzioni di controllo coinvolte di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» (15° aggiornamento).

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione delle procedure destinate a disciplinare le operazioni con parti correlate e soggetti collegati (le "Procedure Parti Correlate e Soggetti Collegati" o le "Procedure").

Le Procedure Parti Correlate e Soggetti Collegati sono state sottoposte preventivamente al Comitato Audit e Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole alla loro approvazione.

Le Procedure Parti Correlate e Soggetti Collegati costituiscono un compendio organico con l'obiettivo di trattare in modo unitario gli aspetti di *governance,* gli ambiti di applicazione e i profili procedurali e organizzativi relativi alla gestione delle operazioni con parti correlate, con soggetti collegati e con esponenti aziendali ai sensi della Normativa di Riferimento, avuto riguardo all'operatività dell'Emittente.

Le richiamate Procedure sono volte a disciplinare:
- l'individuazione, l'aggiornamento e il monitoraggio nel continuo del perimetro dei soggetti in conflitto di interesse (previamente identificati);
- la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, con riferimento fra l'altro a:
  - individuazione delle operazioni (comprendenti i casi di esenzione e di esclusione);
  - gestione dell'*iter* deliberativo;
  - obblighi informativi e di trasparenza nei confronti degli organi societari, delle Autorità di Vigilanza e del mercato.

Nelle stesse sono inoltre dettagliate:
- le modalità di svolgimento delle attività per la gestione delle operazioni concluse con soggetti in conflitto di interesse;
- le strutture organizzative coinvolte e il relativo ruolo;
- i flussi informativi interni ed esterni;
- le attività di monitoraggio e di controllo;
- le modalità di aggiornamento delle Procedure stesse.

Le Procedure, in coerenza con la Global Policy emanata dalla Capogruppo UniCredit, trovano applicazione alle operazioni realizzate da FinecoBank con i soggetti appartenenti al c.d. "Perimetro Unico" inteso come l'aggregazione delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati di UniCredit ("*Perimetro UniCredit*"), di FinecoBank ("*Perimetro FinecoBank*") e delle altre Banche e degli Intermediari Vigilati da UniCredit ("*Perimetro delle Banche e degli Intermediari Vigilati"*).

Con specifico riferimento al Perimetro FinecoBank, esso include i soggetti definiti come "*Parti Correlate Consob*", ai sensi del Regolamento Parti Correlate, ed i "*Soggetti Collegati*", ovvero le Parti Correlate individuate come tali ai sensi della Circolare Banca d'Italia, nonché i soggetti ad essi connessi, cui si aggiungono i soggetti la cui inclusione nel Perimetro non è conseguenza dell'applicazione della normativa vigente, bensì è effettuata su base volontaria e discrezionale.

In conformità alle previsioni del Regolamento Parti Correlate, le Procedure individuano e distinguono, quanto alla soglia di rilevanza, tra operazioni di maggiore rilevanza, di minore rilevanza ed operazioni esigue.

In relazione alle Operazioni con i componenti del Perimetro Unico, le Procedure prevedono specifici flussi informativi a favore di:
- Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale
- Comitato Audit e Parti Correlate
- Funzione Referente Compliance
- CFO
- Presidio Unico di Capogruppo.

Il testo integrale delle Procedure, cui si rinvia per ulteriori dettagli, è disponibile per la consultazione sul sito dell'Emittente: www.fineco.it.

13. Nomina dei Sindaci

In conformità a quanto raccomandato dal Criterio 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal medesimo Codice con riferimento agli Amministratori.

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci, secondo la procedura di seguito descritta.

Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione almeno pari alla percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa anche regolamentare, di tempo in tempo vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Ogni soggetto legittimato al voto (nonché (i) i soggetti legittimati appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a tre candidati per la carica di Sindaco Effettivo e fino a due candidati per quella di Sindaco Supplente.

Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco Effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco Supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile). I Soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i Soci di riferimento, hanno la facoltà di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci, sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa 2 (due) Sindaci Effettivi e 1 (uno) Sindaco Supplente;
b) il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella di cui alla lettera a), risultando eletti - rispettivamente - Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente i primi candidati della relativa sezione.

La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nell'elenco dei Sindaci Effettivi della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ove nei termini e con le modalità sopra indicate sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

13. Nomina dei Sindaci (Segue)

In caso di morte, di rinunzia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco Effettivo subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco Supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco Supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco Supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, del Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco Supplente subentrato nella carica di Sindaco Effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco Supplente.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e in conformità alla vigente normativa, almeno due Sindaci Effettivi e uno Supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;
b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci di FinecoBank devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina oltreché dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3 del TUF.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti e del sopra menzionato Criterio Applicativo, il Collegio Sindacale valuta la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo a ciascuno dei propri membri:
(i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa;
(ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale della Società in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2016.

Alla luce di quanto precede, si segnala che il meccanismo del voto di lista (descritto nella Sezione 13 della presente Relazione) troverà applicazione in occasione della nomina del nuovo Collegio Sindacale prevista per l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione.

NOME E COGNOME	CARICA	ANNO DI NASCITA	DATA DI NOMINA	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI	N° ALTRI INCARICHI [1]
Gian-Carlo Noris Gaccioli	Presidente	1951	15.04.2014	100	0
Barbara Aloisi	Sindaco Effettivo	1967	15.04.2014	94	2
Marziano Viozzi	Sindaco Effettivo	1946	15.04.2014	89	0
Federica Bonato	Sindaco Supplente	1955	15.04.2014	=	1
Marzio Duilio Rubagotti	Sindaco Supplente	1965	15.04.2014	=	0

1. Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (Vedi All. 1).

Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco, si rinvia alle informazioni pubblicate sul sito web di FinecoBank (www.fineco.it).

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (Segue)

I componenti del Collegio Sindacale non hanno prestato attività di consulenza nei confronti dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'ultimo esercizio si è riunito 18 volte. La durata media delle riunioni è stata di un'ora circa.

Con riferimento all'esercizio in corso sono state programmate n. 25 riunioni del Collegio Sindacale. Alla data del 10 marzo 2015, si sono tenute n. 7 riunioni.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Codice di Autodisciplina e dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti Consob.

L'art. 24 dello Statuto prevede che, al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni di normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio Sindacale, fatto salvo ogni più preciso o diverso compito e potere ad esso attribuito dalla normativa primaria e secondaria tempo per tempo vigente, vigila, in particolare, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale opera in stretto raccordo con il corrispondente organo della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale partecipa a periodiche riunioni con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nel corso delle quali si procede ad un reciproco scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Audit e Parti Correlate, attraverso il continuo dialogo ed il fattivo scambio di informazioni nonché la partecipazione alle riunioni del predetto Comitato.

15. Rapporti con gli azionisti

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e a un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate.

Con particolare riferimento agli Azionisti, la Società, in conformità al Criterio Applicativo 9.C.3 del Codice, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra Azionisti ed Amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. A tal riguardo, si segnala che lo Statuto all'art. 7 (ai sensi dell'art. 2369 Cod. Civ.) prevede che le assemblee si svolgano in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione stabilisca che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. Rappresentante designato dalla Società), al quale i Soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalle legge.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dall'*Investor Relator*. A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a UniCredit, tramite sottoscrizione di apposito contratto di servizi, lo svolgimento dell'attività di *investor relations*, in ragione della competenza sviluppata e dell'esperienza maturata dalla Capogruppo negli anni. Il Consiglio ha altresì individuato la Sig.ra Stefania Mantegazza quale responsabile dei servizi (*contract manager*) di *investor relations* che saranno prestati da UniCredit a favore della Società in forza del contratto di cui sopra, nominandola per l'effetto *Investor Relator* della Società.

Il compito dell'*Investor Relator* è di mantenere costantemente aggiornata l'Alta Direzione della Società sui fabbisogni informativi del mercato finanziario e, in particolare, degli investitori.

L'*Investor Relator* rappresenta, pertanto, il punto di contatto tra l'Emittente ed il mercato ed avrà il compito di collaborare con l'intera struttura societaria per mantenere ed incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria. A tal fine, l'*Investor Relator* opererà trasversalmente con le funzioni di finanza, amministrazione, pianificazione e controllo, affari legali e societari e con relazioni esterne.

***

La Società ha creato sul proprio sito internet "www.fineco.it" un'apposita sezione per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla storia della Società e del Gruppo, nonché sui servizi offerti, rendendo reperibili oltre che i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance*, anche tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari, nonché i dati finanziari e contabili. L'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito *internet* è curato con la massima tempestività, al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico.

16. Assemblee

In conformità alle vigenti disposizioni, lo Statuto della Società prevede che l'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente. L'Assemblea è tenuta in un'unica convocazione nel rispetto delle disposizioni di legge ma lo Statuto, al fine di conservare un'adeguata flessibilità organizzativa, riserva la facoltà al Consiglio di prevedere, per singole assemblee, una pluralità di convocazioni.

La convocazione è effettuata nei termini di legge mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare. L'ordine del giorno è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi eserciti il potere di convocazione. Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno – ovvero il diverso termine previsto da altre disposizioni di legge – il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,50% del capitale sociale. I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione. I Soci possono anche presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando le relative motivazioni.

L'Assemblea si riunisce presso la Sede Sociale o in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione, e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Lo Statuto non prevede *quorum* qualificati e, quindi, per la validità di costituzione dell'Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte, si osservano le disposizioni di legge.

Ai sensi di Statuto, ed in linea con le vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione emanate da Consob e, per le banche ed i gruppi bancari, emanate dalla Banca d'Italia, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione in favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari; (iii) i compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa.

Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ha la facoltà di elevare il limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa sino ad un massimo di 2:1 ovvero, se inferiore, nella misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile. L'Assemblea delibera con voto favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

16.1 Legittimazione, modalità di intervento e voto

Ai sensi della normativa vigente, richiamata dall'art. 8 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto ulteriori convocazioni e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Lo Statuto prevede la facoltà per i Soci di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e di esercitare il diritto di voto in via elettronica, rimettendo la decisione dell'attivazione di tali strumenti al Consiglio di Amministrazione in relazione a singole Assemblee.

L'art. 8 dello Statuto prevede altresì che ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea possa farsi rappresentare per delega scritta da altra persona anche non Socio purché nel rispetto delle disposizioni di legge. La delega di voto può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione, ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In conformità al Criterio Applicativo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronto tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In tali occasioni, il Consiglio di Amministrazione, in particolare, riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché costoro possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli Azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le Relazioni degli Amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

16.2 Svolgimento dei lavori assembleari

L'Assemblea dei Soci ha adottato un Regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle sue riunioni. Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito Internet della Società.

L'art. 8 del Regolamento Assembleare dispone che coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che intendono esercitare tale ultimo diritto debbono farne richiesta al Presidente presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano e in tal caso concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

17. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non vi sono avvenimenti di rilievo accaduti successivamente al 31 dicembre 2014.

Allegato 1

INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI FINECOBANK IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

		SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO UNICREDIT	
	ELENCO CARICHE	SI	NO
Cotta Ramusino Enrico Presidente	Amministratore di Fondazione Salvatore Maugeri		x
Saita Francesco Vice Presidente	-	-	-
Foti Alessandro Amministratore Delegato e Direttore Generale	-	-	-
Bertolli Gianluigi Amministratore	Amministratore Cosmo Pharmaceuticals S.p.A.		x
Grosoli Mariangela Amministratore	-	-	-
Guindani Pietro Angelo Amministratore	Presidente di Vodafone Omnitel B.V. Amministratore di ENI S.p.A. Amministratore di Salini-Impregilo S.p.A. Amministratore di Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia		x x x x
Ielo Girolamo Amminitratore	-	-	-
Natale Marina Amministratore	-	-	-
Penna Laura Stefania Amministratore	Amministratore di BANK PEKAO Amministratore di UBIS	x x	

INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI DI FINECOBANK IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

		SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO UNICREDIT	
	ELENCO CARICHE	SI	NO
Gaccioli Gian-Carlo Noris Presidente	-	-	-
Viozzi Marziano Sindaco Effettivo	-	-	-
Alosi Barbara Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo di SIAD SPA Sindaco Effettivo di N&W GLOBAL VENDING SPA		x x
Bonato Federica Sindaco Supplente	Sindaco Supplente di ABC Assicura		x
Rubagotti Marzio Duilio Sindaco Supplente	-	-	-

FinecoBank S.p.A.
Piazza Durante, 11
20131 Milano MI
n. verde 800.52.52.52
dal cell. e dall'estero 02.2899.2899
e-mail info@fineco.it

FinecoBank S.p.A. - Società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit iscritto all'Albo dei Gruppi bancari n° 02008.1 - Sede legale 20131 Milano - P.zza Durante, 11 - Direzione Generale 42123 Reggio Emilia via Rivoluzione d'Ottobre, 16 - Cap.Soc. 200.150.191,89 Euro interamente versato, Cod. ABI 3015.5 - P.Iva 12962340159 - Codice Fiscale e n. iscr. R.I. Milano 01392970404 - R.E.A. n. 1598155 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi. Fineco The New Bank è un marchio concesso in uso a FinecoBank S.p.A.

FINECO
THE NEW BANK

RELAZIONI E BILANCIO 2014

SEMPLICE
E TRASPARENTE

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Banca del Gruppo UniCredit

Quest'anno il Bilancio di FinecoBank presenta le risposte che la Banca offre ai propri clienti, mediante prodotti e servizi innovativi che permettano loro di affrontare le sfide e le opportunità per il mondo di oggi.

Raccontando i nostri nuovi prodotti e servizi, altamente sofisticati e concepiti in un'ottica di strategia multicanale, intendiamo mostrare come FinecoBank sappia mettersi dalla parte del proprio cliente adattandosi rapidamente ai cambiamenti e fornendo un supporto concreto per rimanere al passo con i tempi.

In FinecoBank ci sforziamo ogni giorno per rendere semplice il rapporto con noi, affinché i nostri clienti, grazie alle nuove tecnologie e ai nostri nuovi servizi, possano raggiungere i propri obiettivi e sfruttare al meglio il proprio tempo. Siamo un vero partner e quindi sentiamo la responsabilità di offrire loro la flessibilità e gli strumenti necessari per superare gli ostacoli della vita quotidiana e cavalcare nuove opportunità.

Il futuro ci chiede di cambiare. Cambiamo insieme.

CONSULENZA
COSTRUITA SU MISURA
FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Indice

Cariche Sociali e Società di Revisione 5

La Relazione sulla Gestione 7
Premessa alla lettura del bilancio 8
Dati di sintesi 9
Principali indici di bilancio 14
L'azione Fineco 16
Andamento della gestione e principali iniziative del periodo 17
Attività commerciali e sviluppo di nuovi prodotti e servizi 21
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività 22
Brokerage 22
Banking 24
Investing 27
La rete dei promotori finanziari 28
Le risorse 30
L'infrastruttura tecnologica 32
Il sistema dei controlli interni 32
Principali rischi e incertezze 34
La struttura organizzativa 34
Piano di continuità operativa 37
I principali aggregati patrimoniali 38
Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza 49
I risultati economici 50
Le operazioni con parti correlate 58
Altre informazioni 61
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione 62
Proposta di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile d'esercizio 63

Schemi del bilancio dell'impresa 65
Stato patrimoniale 65
Conto economico 67
Prospetto della redditivà complessiva 67
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 68
Rendiconto finanziario 69

Nota integrativa 71
Parte A - Politiche contabili 74
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale 109
Parte C - Informazioni sul conto economico 134
Parte D - Redditività complessiva 151
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 154
Parte F - Informazioni sul patrimonio 198
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 205
Parte H - Operazioni con parti correlate 208
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 218
Parte L - Informativa di settore 225

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato 228
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 232
Relazione della Società di Revisione 236
Relazione del Collegio Sindacale 239

LA BANCA

A PORTATA DI MANO

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Cariche Sociali

	Consiglio di Amministrazione
Enrico Cotta Ramusino	**Presidente**
Francesco Saita	**Vice Presidente**
Alessandro Foti	**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Gianluigi Bertolli Girolamo Ielo Laura Stefania Penna Mariangela Grosoli Marina Natale Pietro Angelo Guindani	**Consiglieri**

	Collegio Sindacale
Gian-Carlo Noris Gaccioli	**Presidente**
Barbara Aloisi Marziano Viozzi	**Membri Effettivi**
Federica Bonato Marzio Duilio Rubagotti	**Membri Supplenti**
Deloitte & Touche S.p.A.	**Società di revisione**
Lorena Pelliciari	**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Sede legale
20141 Milano - Piazza Durante, 11

"FinecoBank Banca Fineco S.p.A."
o in forma abbreviata "FinecoBank S.p.A.", ovvero "Banca Fineco S.p.A."
ovvero "Fineco Banca S.p.A."
Società controllata da UniCredit S.p.A., Gruppo Bancario UniCredit, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n° 2008.1, Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, codice ABI 03015, Codice Fiscale e n° iscr. R.I. Milano 01392970404 - R.E.A. n° 1598155, P.IVA 12962340159

In data 24 marzo 2014 il Sig. Alfredo Michele Malguzzi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

In data 15 aprile 2014 l'Assemblea ordinaria di FinecoBank S.p.A. ha provveduto a nominare i nuovi Organi Sociali della Banca e il Collegio Sindacale.

La nomina di Direttore Generale del Sig. Alessandro Foti, già Amministratore Delegato, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con decorrenza 1 luglio 2014.

1.706 €
1.411 €
850 €
1.311 €
2.149 €
2.288 €
6.728 €
GEN 2014 - FEB 2015
MENU
MONITORARE
LE TUE SPESE IN MODO INTELLIGENTE
FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Relazione sulla Gestione

Premessa alla lettura del bilancio **8**
Dati di sintesi **9**
Principali indici di bilancio **14**
L'azione Fineco **16**
Andamento della gestione e principali iniziative del periodo **17**
Attività commerciali e sviluppo di nuovi prodotti e servizi **21**
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività **22**
Brokerage 22
Banking 24
Investing 27
La rete dei promotori finanziari **28**
Le risorse **30**
L'infrastruttura tecnologica **32**
Il sistema dei controlli interni **32**
Principali rischi e incertezze **34**
La struttura organizzativa **34**
Piano di continuità operativa **37**
I principali aggregati patrimoniali **38**
Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza **49**
I risultati economici **50**
Le operazioni con parti correlate **58**
Altre informazioni **61**
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione **62**
Proposta di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile d'esercizio **63**

Premessa alla lettura del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2014 di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank) è redatto, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in conformità ai principi contabili (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in vigore al 31 dicembre 2014.

La Banca d'Italia, stante il citato decreto che ne ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito, con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Il bilancio d'esercizio comprende:
- gli **schemi del bilancio dell'impresa**, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, esposti a confronto con quelli dell'esercizio 2013;
- la **nota integrativa**.

È accompagnato:
- dalla **relazione sulla gestione**, nella quale sono stati riportati gli schemi di bilancio riclassificati, i risultati principali delle diverse aree di business ed i commenti ai risultati del periodo;
- dall'Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, completano il fascicolo di bilancio:
- la Relazione del Collegio Sindacale;
- la Relazione della Società di Revisione.

Si segnala che a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 le Attività fiscali anticipate sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative Passività fiscali differite al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12. Inoltre, gli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sono stati rappresentati nella voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" in contropartita, per la parte non liquidata, della voce 100 di stato patrimoniale "Altre passività".
Per omogeneità di confronto sono stati conseguentemente riesposti i dati corrispondenti relativi all'esercizio precedente presentati a fini comparativi negli schemi di bilancio e nel prospetto dell'evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la rappresentazione negli schemi riclassificati riportati nella relazione sulla gestione si rimanda agli "Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato" allegati al fascicolo di bilancio.

Dati di sintesi

Schemi di Bilancio Riclassificati

Stato patrimoniale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Cassa e disponibilità liquide	5	5	-	-
Attività finanziarie di negoziazione	3.054	4.700	(1.646)	-35,0%
Crediti verso banche	13.892.197	16.330.912	(2.438.715)	-14,9%
Crediti verso clientela	695.594	641.250	54.344	8,5%
Investimenti finanziari	1.695.555	93.114	1.602.441	1720,9%
Coperture	24.274	179.265	(154.991)	-86,5%
Attività materiali	10.892	10.772	120	1,1%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	8.142	8.014	128	1,6%
Attività fiscali	18.550	47.075	(28.525)	-60,6%
Altre attività	326.756	256.629	70.127	27,3%
Totale dell'attivo	**16.764.621**	**17.661.338**	**(896.717)**	**-5,1%**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Debiti verso banche	1.428.568	1.648.675	(220.107)	-13,4%
Debiti verso clientela	13.914.712	12.732.309	1.182.403	9,3%
Titoli in circolazione	424.710	2.322.511	(1.897.801)	-81,7%
Passività finanziarie di negoziazione	3.135	2.301	834	36,2%
Coperture	46.220	178.574	(132.354)	-74,1%
Fondi per rischi ed oneri	118.031	105.421	12.610	12,0%
Passività fiscali	33.358	16.842	16.516	98,1%
Altre passività	243.633	235.556	8.077	3,4%
Patrimonio	*552.254*	*419.149*	*133.105*	*31,8%*
- capitale e riserve	*400.085*	*329.719*	*70.366*	*21,3%*
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti)	*2.262*	*4.214*	*(1.952)*	*-46,3%*
- risultato netto	*149.907*	*85.216*	*64.691*	*75,9%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.764.621**	**17.661.338**	**(896.717)**	**-5,1%**

Dati di sintesi (Segue)

Stato patrimoniale - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide	5	9	14	7	5
Attività finanziarie di negoziazione	3.054	4.708	10.407	8.405	4.700
Crediti verso banche	13.892.197	13.612.912	13.476.117	17.084.534	16.330.912
Crediti verso clientela	695.594	700.208	696.142	669.141	641.250
Investimenti finanziari	1.695.555	1.716.878	1.715.320	93.934	93.114
Coperture	24.274	23.494	35.637	130.687	179.265
Attività materiali	10.892	10.901	11.391	10.718	10.772
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	8.142	8.100	7.915	8.055	8.014
Attività fiscali	18.550	17.164	20.072	26.992	47.075
Altre attività	326.756	227.200	227.865	170.281	256.629
Totale dell'attivo	**16.764.621**	**16.411.176**	**16.290.482**	**18.292.356**	**17.661.338**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.03.2014	31.12.2013
Debiti verso banche	1.428.568	1.282.386	1.026.852	1.590.439	1.648.675
Debiti verso clientela	13.914.712	13.741.345	13.911.224	13.473.654	12.732.309
Titoli in circolazione	424.710	423.842	421.965	2.322.527	2.322.511
Passività finanziarie di negoziazione	3.135	4.647	4.867	7.902	2.301
Coperture	46.220	45.195	48.960	130.411	178.574
Fondi per rischi ed oneri	118.031	104.876	106.574	105.412	105.421
Passività fiscali	33.358	47.999	30.156	17.342	16.842
Altre passività	243.633	246.862	268.182	188.903	235.556
Patrimonio	*552.254*	*514.024*	*471.702*	*455.766*	*419.149*
- capitale e riserve	*400.085*	*396.179*	*392.928*	*414.934*	*329.719*
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti)	*2.262*	*8.581*	*4.912*	*3.906*	*4.214*
- risultato netto	*149.907*	*109.264*	*73.862*	*36.926*	*85.216*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.764.621**	**16.411.176**	**16.290.482**	**18.292.356**	**17.661.338**

Conto economico

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Interessi netti	228.247	180.278	47.969	26,6%
Commissioni nette	195.744	166.736	29.008	17,4%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	29.742	28.281	1.461	5,2%
Saldo altri proventi/oneri	(5.719)	(3.013)	(2.706)	89,8%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**448.014**	**372.282**	**75.732**	**20,3%**
Spese per il personale	(69.151)	(63.338)	(5.813)	9,2%
Altre spese amministrative	(208.189)	(174.636)	(33.553)	19,2%
Recuperi di spesa	77.170	56.997	20.173	35,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(8.809)	(8.081)	(728)	9,0%
Costi operativi	**(208.979)**	**(189.058)**	**(19.921)**	**10,5%**
RISULTATO DI GESTIONE	**239.035**	**183.224**	**55.811**	**30,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.596)	(9.160)	4.564	-49,8%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**234.439**	**174.064**	**60.375**	**34,7%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(4.705)	(12.125)	7.420	-61,2%
Profitti netti da investimenti	(4)	(6)	2	-33,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**229.730**	**161.933**	**67.797**	**41,9%**
Imposte sul reddito del periodo	(79.823)	(76.717)	(3.106)	4,0%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**149.907**	**85.216**	**64.691**	**75,9%**
RISULTATO DI PERIODO	**149.907**	**85.216**	**64.691**	**75,9%**

Dati di sintesi (Segue)

Conto economico - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

	2014			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	55.875	56.432	57.607	58.333
Commissioni nette	52.884	45.831	49.311	47.718
Risultato negoziazione, coperture e fair value	10.331	6.522	5.810	7.079
Saldo altri proventi/oneri	(2.073)	(2.074)	(758)	(814)
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**117.017**	**106.711**	**111.970**	**112.316**
Spese per il personale	(19.283)	(18.033)	(16.065)	(15.770)
Altre spese amministrative	(51.527)	(49.671)	(55.029)	(51.962)
Recuperi di spesa	20.420	19.208	18.735	18.807
Rettifiche di valore su immobilizzioni materiali e immateriali	(2.634)	(2.233)	(2.037)	(1.905)
Costi operativi	**(53.024)**	**(50.729)**	**(54.396)**	**(50.830)**
RISULTATO DI GESTIONE	**63.993**	**55.982**	**57.574**	**61.486**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.620)	(685)	(826)	(465)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**61.373**	**55.297**	**56.748**	**61.021**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.077)	(677)	422	(3.373)
Profitti netti da investimenti	-	(4)	-	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**60.296**	**54.616**	**57.170**	**57.648**
Imposte sul reddito del periodo	(19.653)	(19.214)	(20.234)	(20.722)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**40.643**	**35.402**	**36.936**	**36.926**
RISULTATO DI PERIODO	**40.643**	**35.402**	**36.936**	**36.926**

Si precisa che nell'evoluzione trimestrale del conto economico sopra esposta, gli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sono rappresentati nella voce "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" del 4° trimestre coerentemente con la rappresentazione effettuata negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2014; nel 3° trimestre tali oneri trovano rappresentazione nella voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Conto economico - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

	2013			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	43.119	41.254	47.525	48.380
Commissioni nette	45.358	39.573	40.636	41.169
Risultato negoziazione, coperture e fair value	6.416	6.057	6.841	8.967
Saldo altri proventi/oneri	(2.074)	(585)	(914)	560
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**92.819**	**86.299**	**94.088**	**99.076**
Spese per il personale	(16.474)	(15.874)	(15.650)	(15.340)
Altre spese amministrative	(41.965)	(40.064)	(44.408)	(48.199)
Recuperi di spesa	14.624	14.319	13.985	14.069
Rettifiche di valore su immobilizzioni materiali e immateriali	(2.654)	(1.936)	(1.779)	(1.712)
Costi operativi	**(46.469)**	**(43.555)**	**(47.852)**	**(51.182)**
RISULTATO DI GESTIONE	**46.350**	**42.744**	**46.236**	**47.894**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(7.205)	(600)	(565)	(790)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**39.145**	**42.144**	**45.671**	**47.104**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(7.650)	(4.115)	2.346	(2.706)
Profitti netti da investimenti	-	-	(6)	-
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**31.495**	**38.029**	**48.011**	**44.398**
Imposte sul reddito del periodo	(25.698)	(14.872)	(18.773)	(17.374)
UTILE NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**5.797**	**23.157**	**29.238**	**27.024**
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**5.797**	**23.157**	**29.238**	**27.024**

I principali dati patrimoniali

(Importi in migliaia)

			VARIAZIONI	
	31.12.2014	31.12.2013	ASSOLUTA	%
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria (1)	478.752	421.784	56.968	13,5%
Totale attivo	16.764.621	17.661.338	(896.717)	-5,1%
Raccolta diretta da clientela (2)	13.753.719	12.518.293	1.235.426	9,9%
Raccolta indiretta da clientela (3)	35.587.446	31.088.364	4.499.082	14,5%
Totale raccolta (diretta e indiretta) da clientela	49.341.165	43.606.657	5.734.508	13,2%
Patrimonio netto	552.254	419.149	133.105	31,8%

(1) I crediti di finanziamento verso clientela ordinaria sono relativi ai soli finanziamenti erogati a clientela (affidamenti in conto corrente, carte di credito, prestiti personali e sovvenzioni chirografarie);
(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi, i pronti contro termine passivi Supersave e il conto deposito Cash Park;
(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti collocati on line o tramite le reti di vendita di FinecoBank.

Principali indici di bilancio

Dati di struttura

	31.12.2014	31.12.2013
N° Dipendenti	1.008	965
N° Risorse	1.022	976
N° Promotori finanziari	2.533	2.438
N° Negozi finanziari operativi	325	311

Numero risorse: include i lavoratori dipendenti, i lavoratori atipici, gli Amministratori, i dipendenti del Gruppo distaccati in FinecoBank al netto dei dipendenti FinecoBank distaccati nel gruppo.
Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai promotori finanziari (Fineco Center).

Indicatori di redditività, produttività ed efficienza

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013
Interessi netti/Margine di intermediazione	50,95%	48,43%
Proventi di intermediazione e diversi/Margine di intermediazione	49,05%	51,57%
Proventi di intermediazione e diversi/Costi operativi	105,16%	101,56%
Cost/income ratio	46,65%	50,78%
Costi operativi/TFA	0,45%	0,45%
Cost of risk	71 bp	83 bp
ROE	36,49%	23,58%
Rendimento delle attività	0,89%	0,48%
EVA	128.379	68.142
RARORAC	57,77%	39,38%
ROAC	67,46%	49,25%
Totale raccolta da clientela/Risorse medie	49.391	45.306
Totale raccolta da clientela/(Risorse + Promotori finanziari medi)	14.160	13.056

Legenda

Proventi di intermediazione e diversi: Commissioni nette, Risultato di negoziazione, coperture e fair value, Saldo altri proventi/oneri.

Costi operativi/TFA: rapporto fra costi operativi e Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta). Il TFA utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

Cost of risk: rapporto tra le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (al netto delle rettifiche connesse agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) e la media dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria. La media dei crediti verso di finanziamento clientela ordinaria è stata calcolata come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

ROE: denominatore utilizzato per il calcolo dell'indice in oggetto è il patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

Rendimento delle attività: rapporto tra l'utile netto e il totale di bilancio.

EVA (Economic Value Added): esprime la capacità dell'impresa di creare valore; è calcolato come differenza tra l'utile operativo netto di imposta e il costo figurativo del capitale allocato.

RARORAC (Risk adjusted Return on Risk adjusted Capital): è il rapporto tra l'EVA e il capitale allocato ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del rischio.

ROAC (Return on Allocated Capital): è il rapporto tra l'utile netto operativo e il capitale allocato. Il Capitale allocato va inteso come il maggiore tra il capitale calcolato internamente sulla base di modelli condivisi all'interno del Gruppo UniCredit (Economic Capital) e il capitale regolamentare.

Indicatori patrimoniali

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria/Totale attivo	2,86%	2,39%
Crediti verso banche/Totale attivo	82,87%	92,47%
Attività finanziarie/Totale attivo	10,13%	0,55%
Raccolta Diretta/Totale passivo e patrimonio netto	82,04%	70,88%
Titoli in circolazione/Totale passivo e patrimonio netto	2,53%	13,15%
Patrimonio netto (incluso utile)/Totale passivo e patrimonio netto	3,29%	2,37%
Crediti verso clientela ordinaria/Raccolta diretta da clientela	3,48%	3,37%

QUALITÀ DEL CREDITO	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,89%	1,12%
Sofferenze/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,66%	0,78%
Coverage (1) - Sofferenze	84,08%	81,45%
Coverage (1) - Incagli	67,19%	67,41%
Coverage (1) - Esposizioni scadute deteriorate	48,97%	45,91%
Coverage (1) - Totale crediti deteriorati	81,07%	77,66%

(1) Calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

	31.12.2014	31.12.2013
Totale Fondi propri (Patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013) (migliaia di euro)	353.133	316.008
Totale attività ponderate per il rischio (migliaia di euro)	1.850.331	2.580.595
Ratio - Capitale primario di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato -TIER 1 capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,08%	12,25%
Ratio - Capitale di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato -TIER 1 capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,08%	12,25%
Ratio - Totale fondi propri (Patrimonio di vigilanza / Attivo ponderato - Total capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,08%	12,25%

I Ratio "Capitale primario di classe 1", "Capitale di classe 1" e il "Totale fondi propri" al 31 dicembre 2014 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III.

Al 31 dicembre 2013, invece, gli RWA utilizzati per calcolare il Tier 1 Capital ratio e il Total capital ratio sono stati determinati applicando le disposizioni di vigilanza Basilea II, integrando i requisiti patrimoniali totali per il "floor" Basilea I, pari alla differenza positiva fra l'80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole in vigore al 31 dicembre 2006 e la somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi calcolati applicando le disposizioni Basilea II.

Quote di mercato

TRADING BORSA ITALIANA (ASSOSIM)	31.12.2014	31.12.2013
Volumi intermediati c/terzi MTA	18,54%	22,98%
Classifica volumi intermediati c/terzi MTA	1°	1°

RETE PROMOTORI FINANZIARI (ASSORETI)	31.12.2014	31.12.2013
Classifica Stock	3°	3°

RETE PROMOTORI FINANZIARI (ASSORETI)	31.12.2014	31.12.2013
Classifica Raccolta Netta	3°	2°

RACCOLTA COMPLESSIVA (BANCA D'ITALIA)	30.09.2014	31.12.2013
Quote di mercato Totale Raccolta	1,34%	1,30%
Quote di mercato Diretta	1,01%	0,98%
Quote di mercato Indiretta	1,55%	1,52%

I dati relativi alla "Raccolta complessiva" (Banca D'Italia) si riferiscono al 30 settembre 2014, ultimi dati disponibili.

La quota di mercato Assosim si riferisce alla classifica per controvalore Equity intermediati in conto terzi dagli intermediari Associati sul mercato MTA gestito da Borsa Italiana (la fonte è direttamente il comunicato stampa Assosim). La quota di mercato Assosim di dicembre 2013 è calcolata rispetto al totale associati Assosim, mentre quella di dicembre 2014 è calcolata rispetto al totale mercato. La quota di mercato a dicembre 2014, ricalcolata sul totale associati Assosim, sarebbe pari al 22,76%.

L'azione Fineco

Informazioni sul titolo azionario

A partire dal 2 luglio 2014 sono iniziate le negoziazione delle azioni ordinarie FinecoBank sul Mercato Telematico Azionario Italiano. L'esito dell'offerta globale di vendita ha fissato il prezzo in 3,7 euro per azione, equivalente ad una capitalizzazione della società pari a 2.243 milioni di euro. L'offerta globale di vendita ha avuto ad oggetto 181.883.000 azioni ordinarie, pari al 30% del capitale sociale della Banca. Complessivamente, includendo l'offerta pubblica ed il collocamento istituzionale, sono pervenute richieste per 609.079.891 azioni da parte di 46.534 richiedenti, con una domanda complessiva pari a 2,9 volte l'offerta.
Incluse le azioni oggetto dell'opzione greenshoe, l'offerta globale ha riguardato complessivamente un totale di n. 209.166.000 azioni ordinarie FinecoBank, pari a circa il 34,5% del capitale sociale, per un controvalore complessivo lordo di circa 774 milioni di euro, al lordo delle commissioni e delle spese.

Al 31 dicembre 2014 il prezzo di chiusura era pari a 4,668 euro, pari ad una capitalizzazione della società di 2.830 milioni di euro, evidenziando un rialzo, dalla data di inizio delle negoziazioni, del 26%.

	2014
Prezzo ufficiale azione ordinaria (€)	
- massimo	4,750
- minimo	3,808
- medio	4,168
- fine periodo	4,668
Numero azioni (milioni)	
- in circolazione a fine periodo	606,3

Andamento della gestione e principali iniziative del periodo

FinecoBank è la banca diretta multicanale del gruppo UniCredit, con 963.991 clienti, 103 mila dei quali acquisiti nell'anno (+15% rispetto al 2013), 4 miliardi di euro di raccolta netta e 49,3 miliardi di euro di Total Financial Asset (+13,2% rispetto al 2013). È il broker n.1 in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario e una delle maggiori reti di consulenza con 2.533 Personal Financial Adviser al 31 dicembre 2014. FinecoBank propone un modello di business integrato tra banca diretta e rete di promotori. Attraverso un unico conto gratuito, il cliente accede a tutti i servizi di banking, credit, trading e investing, anche con dispositivi mobile, quali smartphone e tablet. Con la sua piattaforma completamente integrata, FinecoBank rappresenta il player di riferimento per gli investitori moderni.
L'offerta della Banca si articola nelle seguenti tre aree: (i) banking: include i servizi di conto corrente e di conto deposito, servizi di pagamento ed emissione di carte di debito, credito e prepagate; (ii) brokerage: assicura il servizio di esecuzione ordini per conto dei clienti, con un accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali e la possibilità di negoziare in CFD (su valute, indici, azioni, obbligazioni e materie prime), future, opzioni, obbligazioni, ETF e certificate; e (iii) investing: include servizi di collocamento e distribuzione di oltre 5.000 prodotti, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV gestiti da 65 primarie case d'investimento italiane e internazionali, prodotti assicurativi e previdenziali, nonché servizi di consulenza in materia di investimenti.

Principali eventi del periodo

Allo scopo di valorizzare appieno le attività di FinecoBank e di suportare la sua crescita, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2014, ha deliberato di approvare la proposta di ammissione alla Quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie di FinecoBank.
La quotazione e il conseguente ampliamento della compagine sociale hanno consentito alla Banca di rafforzare la visibilità del proprio modello di business ed accrescere, in tal modo, il proprio standing all'interno del mercato di riferimento, anche grazie all'ingresso nel capitale di investitori professionali, nazionali e internazionali.
A seguito dell'avvio del progetto di quotazione di FinecoBank, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 aprile 2014, ha approvato il nuovo Piano Pluriennale 2014-2018. Il nuovo documento, che modifica quello approvato dal Consiglio in data 10 marzo 2014, tiene conto degli effetti della nuova politica di investimento della liquidità adottata a partire dal 1° aprile 2014, dei costi relativi al sistema incentivante di dipendenti e promotori finanziari e dei costi relativi al processo di quotazione.

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato - in linea con le best practices e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla corporate governance delle società quotate e in una logica di continuità rispetto alle politiche di remunerazione in essere - l'adozione di un sistema di remunerazione finalizzato alla incentivazione, alla fidelizzazione e alla motivazione del top management, dei c.d. "key people" (per tali intendendosi altri Dirigenti e Dipendenti della Società che, in virtù dell'importanza e della criticità del loro ruolo nonché delle loro competenze e del loro potenziale possono influenzare i risultati economici e la sostenibilità dell'impresa) e dei Promotori Finanziari.

I Regolamenti relativi ai piani sotto riportati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014 e dall'Assemblea dei Soci del 5 giugno 2014.
In particolare sono stati oggetto di approvazione i seguenti piani:

- **Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)** che offre a selezionati Executive e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit o FinecoBank, su un arco temporale di 6 anni (1 anno immediato e 5 anni differiti). Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applica nel caso specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Stock granting riservate al personale dipendente** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti al Top Management *("2014-2017 Multi-year Plan Top Management"*) ed ai dirigenti e dipendenti della Banca (diversi dal Top Management) che, in virtù dell'importanza del loro ruolo, delle loro competenze e del loro potenziale, possono contribuire in maniera significativa, a giudizio della Banca, al raggiungimento dei risultati economici e della sostenibilità della Banca *("2014 Plan Key People")*. Le azioni saranno assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di vesting e verificato il rispetto delle condizioni previste, in 4 tranche annuali per il *"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"* a partire dal 2017 e 3 tranche annuali per il *"2014 Plan Key People"* a partire dal 2015;
- **Stock granting riservate ai promotori finanziari** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank ai promotori finanziari della rete, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014 *("Piano PFA 2014")* e per il triennio 2015 - 2017 *("Piano PFA 2015 - 2017")*. Le azioni saranno assegnate a favore dei rispettivi beneficiari in 3 tranche annuali a partire dal 2015 per il "Piano PFA 2014" e a partire dal 2018 per il *"Piano PFA 2015 - 2017"*.
  I piani di incentivazione riservati ai Promotori Finanziari verranno serviti con azioni acquistate dalla Banca sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

Andamento della gestione e principali iniziative del periodo (Segue)

In data 15 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, ad avvenuta quotazione delle azioni ordinarie della Banca, ha inoltre approvato:

- il numero complessivo delle azioni FinecoBank di nuova emissione gratuitamente assegnabili ai destinatari del piano di stock granting "2014-2017 Multi Year Top Plan Management" (linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione), e l'attribuzione della quota di azioni relativa all'anno 2014. In particolare, il numero complessivo delle azioni assegnabili nell'ambito del piano è stato definito pari a 2.523.400. La quota attribuita per il 2014 è pari a 630.850 azioni. Come definito dal Regolamento del piano, l'attribuzione delle altre quote è prevista nel 2015, nel 2016 e nel 2017. Il numero delle azioni attribuite per ciascuna quota potrà ridursi a fronte della necessità della Banca di ricondurre il rapporto tra parte variabile e parte fissa della remunerazione nei limiti previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile. Al fine di consentire un più corretto bilanciamento tra le componenti retributive variabili, di breve, e medio lungo termine, è comunque lasciata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ridurre il valore della remunerazione variabile assegnata ai sensi del Piano sino al raggiungimento del limite del 100% della remunerazione fissa. Le azioni attribuite in applicazione di quanto sopra saranno effettivamente assegnate, decorso un periodo triennale di vesting (quindi nel 2017 per la quota attribuita nel 2014), al verificarsi delle condizioni previste;
- l'elenco dei dipendenti identificati come Key People ai fini del piano "2014 Plan Key People" (piano di stock granting le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e il relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione), e l'attribuzione delle azioni ai medesimi. Il numero totale delle azioni di nuova emissione attribuite nell'ambito del piano è pari a 796.390; le stesse saranno assegnate, verificato il rispetto delle condizioni previste, in tre tranche annuali, di cui la prima nel 2015 e la terza nel 2017.

L'effetto di diluizione derivante dall'integrale esecuzione degli aumenti di capitale gratuiti al servizio dei predetti piani di stock granting (Group Executive Incentive System 2014, 2014-2017 Multi Year Top Plan Management, 2014 Plan Key People) è quantificato nella misura massima dello 0,60% del capitale *fully diluted.*
Si precisa inoltre che in data 9 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al "2014 Plan Key People" deliberando l'emissione di 241.700 azioni ordinarie FinecoBank, corrispondenti ad un aumento gratuito di capitale sociale di 79.761,00 euro, in seguito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance definiti nel Piano. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito al servizio del piano di stock granting è quantificato nella misura dello 0,04% del capitale *fully diluted*.

Per quanto riguarda la nuova politica di investimento della liquidità, l'operazione di investimento di maggiore rilevanza è stata realizzata all'inizio del mese di aprile 2014, per un importo pari a 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari; nei mesi successivi sono stati realizzati due ulteriori investimenti: 200 milioni di euro nel mese di luglio e 400 milioni di euro nel mese di ottobre.
Tali forme di impiego sono state determinate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca e l'ottimizzazione del suo profilo di rischio di liquidità, coerentemente con l'ammontare della liquidità strutturale (la cui componente principale è la raccolta a vista considerata "Core") e con l'obiettivo di diversificare sotto il profilo temporale le scadenze di tali impieghi. Le obbligazioni emesse da UniCredit e riservate a FinecoBank sono liberamente trasferibili a favore di terze parti per tutta la durata del prestito obbligazionario.

In data 27 giugno 2014 la Banca ha comunicato l'esito dell'offerta globale di vendita - che ha fissato il prezzo in 3,7 euro per azione, equivalente ad una capitalizzazione della società pari a 2.243 milioni di euro. L'offerta globale di vendita ha avuto ad oggetto 181.883.000 azioni ordinarie, pari al 30% del capitale sociale della Banca.
Complessivamente, includendo l'offerta pubblica ed il collocamento istituzionale, sono pervenute richieste per 609.079.891 azioni da parte di 46.534 richiedenti, con una domanda complessiva pari a 2,9 volte l'offerta.
L'inizio delle negoziazioni è avvenuto in data 2 luglio 2014.

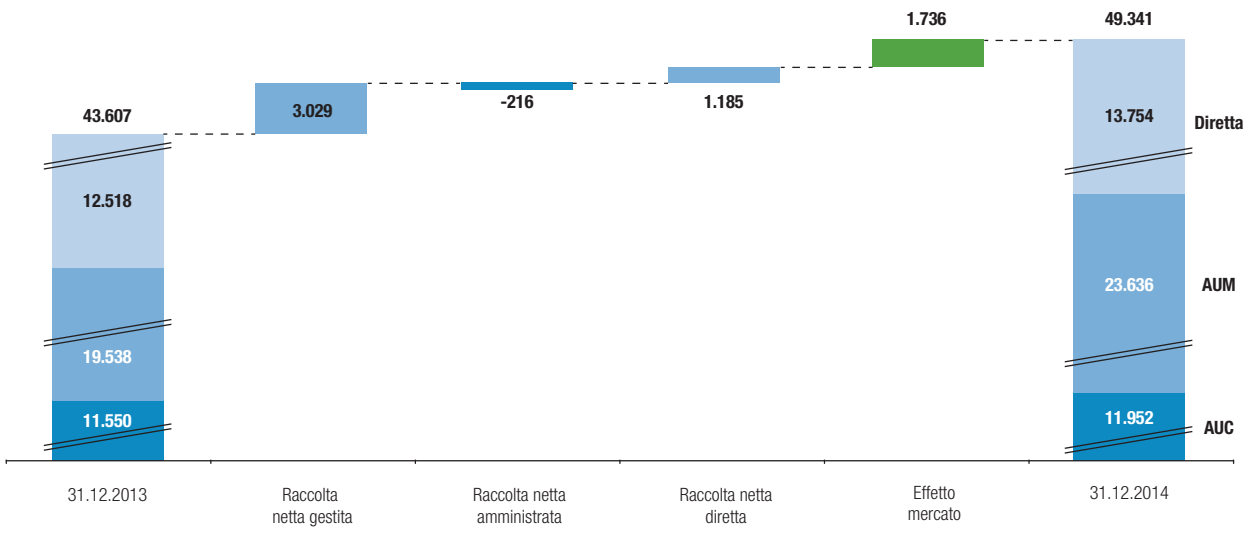
In data 17 luglio 2014 i Coordinatori dell'offerta globale di vendita delle azioni ordinarie FinecoBank (l'"Offerta Globale"), UBS Investment Bank e UniCredit Corporate & Investment Banking, hanno esercitato l'opzione greenshoe, concessa da UniCredit per n. 27.283.000 azioni, pari alla totalità delle azioni che erano state oggetto di sovrallocazione. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della greenshoe è stato pari a Euro 3,7 per azione - corrispondente al prezzo di offerta stabilito nell'ambito dell'Offerta Globale - per un controvalore lordo pari a 100.947.100 euro.
Il regolamento delle azioni relative all'opzione greenshoe è avvenuto il 22 luglio 2014.

Andamento degli aggregati patrimoniali

La raccolta totale da clientela (diretta e indiretta) al 31 dicembre 2014 ha raggiunto i 49.341 milioni di euro, con un incremento del 13,2% rispetto a fine 2013, grazie ad una raccolta netta di 3.998 milioni di euro ed un effetto positivo collegato all'andamento del mercato di 1.736 milioni di euro.
La raccolta indiretta (Asset under Management-AUM più Asset under Custody-AUC) da clientela è pari a 35.587 milioni di euro e, rispetto ai 31.088 milioni di euro al 31 dicembre 2013, evidenzia un incremento del 14,5%, dato che conferma

il costante trend di crescita e il continuo miglioramento della qualità della raccolta. Si evidenzia a questo proposito la crescita dei "guided products & services"[1], che continuano ad aumentare la loro incidenza percentuale sui TFA, passando dal 12,70% del 31 dicembre 2013 al 17,30% al 31 dicembre 2014, e sul Risparmio Gestito, passando dal 28,39% del 31 dicembre 2013 al 36,10% al 31 dicembre 2014.

Anche la raccolta diretta evidenza una crescita consistente, trainata dal crescente ingresso di nuovi clienti, a conferma dell'elevato grado di apprezzamento della qualità dei servizi. La maggior parte della raccolta diretta è infatti rappresentata da depositi "transazionali", a supporto dell'operatività complessiva dei clienti, dato che conferma l'elevato e crescente grado di fidelizzazione della clientela, aspetto quest'ultimo che contribuisce a migliorare la qualità della raccolta diretta, incrementandone la persistenza.



AUC = Asset under custody
AUM = Asset under management
TFA = Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta)

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata dei clienti FinecoBank, sia che i medesimi siano collegati ad un promotore finanziario sia che si tratti di clienti online.

Patrimonio amministrato e gestito

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	COMP %	31.12.2013	COMP %	VARIAZIONE	VAR. %
Conti correnti e depositi liberi	12.247.082	24,8%	10.666.629	24,5%	1.580.453	14,8%
Depositi vincolati e pronti contro termine	1.506.637	3,1%	1.851.664	4,2%	(345.027)	-18,6%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	**13.753.719**	**27,9%**	**12.518.293**	**28,7%**	**1.235.426**	**9,9%**
Gestioni patrimoniali	14.782	0,0%	41.901	0,1%	(27.119)	-64,7%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	21.176.945	42,9%	17.691.343	40,6%	3.485.602	19,7%
Prodotti assicurativi	2.444.167	5,0%	1.805.235	4,1%	638.932	35,4%
SALDO RACCOLTA GESTITA	**23.635.894**	**47,9%**	**19.538.479**	**44,8%**	**4.097.415**	**21,0%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	11.951.552	24,2%	11.549.885	26,5%	401.667	3,5%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	**11.951.552**	**24,2%**	**11.549.885**	**26,5%**	**401.667**	**3,5%**
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	**49.341.165**	**100,0%**	**43.606.657**	**100,0%**	**5.734.508**	**13,2%**
di cui Guided products & services	8.532.245	17,3%	5.546.246	12,7%	2.985.999	53,8%

1. Rispettivamente prodotti e/o servizi di FinecoBank costruiti investendo in OICR selezionati tra quelli distribuiti per ciascuna *asset class* avendo riguardo ai differenti profili di rischio della clientela, offerti ai clienti di FinecoBank nell'ambito del modello di architettura aperta guidata. Alla data del presente documento, rientrano nella categoria dei *guided product* il fondo di fondi multicompartimentale "Core Series" e la polizze *Unit Linked* "Core Unit" e "Advice Unit", mentre rientra nella categoria dei guided service il servizio di consulenza evoluta (in materia di investimenti) "Fineco Advice" e "Fineco Stars".

Andamento della gestione e principali iniziative del periodo (Segue)

Nella tabella sotto riportata vengono invece evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata relativa alla sola rete dei promotori finanziari.

Patrimonio amministrato e gestito - Rete promotori finanziari - dati Assoreti

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	COMP %	31.12.2013	COMP %	VARIAZIONE	VAR. %
Conti correnti e depositi liberi	8.605.117	20,7%	7.390.277	20,4%	1.214.840	16,4%
Depositi vincolati e pronti contro termine	1.064.704	2,6%	1.319.221	3,6%	(254.517)	-19,3%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	**9.669.821**	**23,3%**	**8.709.498**	**24,1%**	**960.323**	**11,0%**
Gestioni patrimoniali	14.782	0,0%	41.901	0,1%	(27.119)	-64,7%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	20.772.136	50,1%	17.344.996	47,9%	3.427.140	19,8%
Prodotti assicurativi	2.346.758	5,7%	1.703.434	4,7%	643.324	37,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	**23.133.676**	**55,8%**	**19.090.331**	**52,7%**	**4.043.345**	**21,2%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	8.669.714	20,9%	8.392.123	23,2%	277.591	3,3%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	**8.669.714**	**20,9%**	**8.392.123**	**23,2%**	**277.591**	**3,3%**
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	**41.473.211**	**100,0%**	**36.191.952**	**100,0%**	**5.281.259**	**14,6%**

Andamento degli aggregati economici

L'utile ante imposte si attesta a 229,7 milioni di euro (+41,9%). Il risultato evidenzia un consistente aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie al miglioramento del margine di interesse (incrementato di 48 milioni di euro) riconducibile al costante incremento della liquidità transazionale a supporto dell'operatività complessiva dei clienti, a un costo del funding in costante decremento e ad un'attenta politica d'investimento della liquidità. Le commissioni nette evidenziano un incremento del 17,4%, grazie al contributo delle commissioni relative ai prodotti del risparmio gestito e al miglioramento delle commissioni di negoziazione a seguito dell'incremento del numero degli ordini eseguiti.
Si conferma la bontà di una strategia orientata da anni alla diversificazione dell'offerta ed all'introduzione di nuovi prodotti e servizi. Grazie a questo posizionamento, i clienti hanno mantenuto e rafforzato il loro rapporto con FinecoBank proprio perché hanno trovato, sulla piattaforma di riferimento o tramite la consulenza dei promotori finanziari, tutti i prodotti e servizi con i quali realizzare la propria operatività nel banking e le proprie strategie di investimento e di trading.

La comunicazione e le relazioni esterne

La multimedialità e la multicanalità sono stati il cardine della strategia comunicativa di FinecoBank nel 2014 e hanno permesso di consolidare quanto positivamente costruito nel corso dell'anno precedente grazie all'utilizzo sinergico di tutti i mezzi idonei a raggiungere il target di riferimento.

Tv e radio nazionali hanno consentito di rafforzare la conoscenza del marchio FinecoBank, le affissioni hanno consentito di supportare la Rete a livello locale mentre le attività digital web e mobile sono state rivolte all'acquisizione di clienti. Segnaliamo, in particolare:

- la nuova campagna di riposizionamento rispetto ai Competitors: «la banca che semplifica la banca»;
- il focus sullo strumento TV per il "Brand building" e su altri canali/media (radio, stampa, web) per la presentazione dei prodotti;
- l'incremento delle attività di marketing locale e degli eventi locali «format» per i PFA;
- lo sviluppo di nuove iniziative sui social media (facebook, twitter, linkedin);
- il rafforzamento di corsi ed eventi, con un focus specifico sul "remote learning" (webinars).

L'iniziativa promozionale "member get member" ha permesso l'acquisizione di nuovi clienti e l'apertura di 32 mila conti correnti.
Le attività di marketing a specifico supporto dell'attività quotidiana della rete dei PFA sono state orientate alla produzione di materiali, iniziative locali ed eventi per i clienti a potenziamento delle campagne commerciali e della conoscenza dei prodotti e servizi strategici della Banca.
Nel corso del 2014 sono stati lanciati dalla Banca nuovi prodotti e servizi a favore della propria clientela al fine di garantire una maggiore diversificazione dell'offerta. È proseguita, inoltre, l'attività di promozione, indirizzata sia alla clientela esistente che da acquisire, dei nuovi prodotti lanciati dalla Banca, tramite campagne di marketing e di incentivazione della rete.

Attività commerciali e sviluppo di nuovi prodotti e servizi

Di seguito si riassumono le principali attività commerciali, i prodotti e i servizi rilasciati nel corso dell'anno 2014, che hanno coinvolto tutte le strutture delle banca, per le relative competenze, nell'analisi di fattibilità, nella successiva implementazione e nella vendita/collocamento:

- estensione della campagna "Member Get Member";
- introduzione dei CFD su azioni, nuovi strumenti derivati con i quali si può investire sui mercati USA e UK in modalità intraday, direttamente in euro, senza abilitazione, a zero commissioni di negoziazione e zero costi di informativa;
- rilascio della nuova piattaforma Logos, che prevede 100 strumenti in più tra azioni, indici, valute, materie prime e bond dei principali mercati mondiali, nuova veste grafica, nuova usabilità (ora è possibile ricercare strumenti, personalizzare viste e tenere sotto controllo il p&l in un'unica schermata grafica) e maggiore velocità di inserimento degli ordini grazie all'apertura contemporanea di più chip;
- rilascio di MoneyMap per smartphone su App Store e Google Play. L'app MoneyMap prevede funzionalità aggiuntive rispetto alla versione desktop, tra cui la possibilità di assegnare un promemoria a ogni spesa, categorizzare le spese in contanti e i prelievi appena effettuati, aggiungere un tag o una descrizione ad ogni movimento, localizzare una spesa direttamente dallo smartphone, scattare una foto del prodotto o dello scontrino e abbinarlo ad una spesa appena effettuata. A queste si aggiungono anche nuove funzionalità sul web, quali la possibilità di assegnare delle parole chiave (tag) ai movimenti del conto, visualizzare le operazioni in base alla voce inserita e la possibilità di accedere ai movimenti del conto direttamente dalla Brand Map;
- rilascio di una nuova versione dell'area pubblica del sito FinecoBank, con una nuova veste grafica e un layout sempre più verticale, aggiornato alle più recenti tecnologie web e grafiche;
- introduzione della nuova soluzione Advice Unit. Si tratta di un'assicurazione sulla vita di tipo unit linked di Skandia Vita S.p.A., distribuita in esclusiva da FinecoBank, che consente la massima personalizzazione degli investimenti, nel rispetto dell'efficienza finanziaria garantita dal servizio di consulenza Advice;
- introduzione del Conto corrente Logos finalizzato all'operatività in trading su CFD Logos. Conto Logos non prevede la possibilità di richiedere i servizi tipicamente connessi al conto corrente: carte di debito e credito, assegni, domiciliazioni delle bollette, prestiti e affidamenti. È possibile, invece, disporre bonifici sia in ingresso che in uscita e ricevere, trasmettere ed eseguire ordini sul mercato (anche mediante negoziazione in conto proprio), limitatamente ai CFD Logos. Il Conto Logos è accessibile online tramite piattaforma desktop e app mobile per Tablet e Smartphone di Apple e Android;
- arricchimento dei servizi Portafoglio e Liste Trading con nuove funzionalità: "Drag&Drop", che prevede la possibilità di spostare a piacimento i titoli e organizzare il Portafoglio in base ai propri obiettivi e alle proprie strategie; "Nascondi i titoli", che permette, trascinando i titoli nell'apposito riquadro, di nasconderli temporaneamente e creare il proprio "Portafoglio nascosto"; "Liste Titoli preferiti", che prevede la possibilità di creare fino a tre liste dove salvare e tenere sotto controllo fino a 50 titoli;
- introduzione della nuova Casa di Investimento Natixis;
- introduzione del nuovo servizio di consulenza "Stars", dedicato alla rete FinecoBank: si tratta di un contratto di consulenza attraverso il quale il promotore potrà offrire ai propri clienti portafogli altamente diversificati e costruiti liberamente scegliendo tra oltre 250 Strategie Stars (circa 800 ISIN) e più di 20 tra Building Block e portafogli modello;
- introduzione del nuovo servizio di e-billing denominato CBILL, creato dal Consorzio CBI (Customer to Business integration), che consente la visualizzazione dei dati e il pagamento elettronico di bollette emesse da specifici soggetti convenzionati, quali Aziende private e Pubbliche Amministrazioni;
- rilascio di nuovi servizi nella Fineco App che aggiungono la possibilità di negoziare CFD sugli indici, CFD sulle obbligazioni, CFD sulle azioni Usa e CFD sulle azioni UK;
- arricchimento della sezione Portafoglio con la possibilità di visualizzare nel Portafoglio di sintesi e di dettaglio anche le obbligazioni e le azioni acquistate o trasferite, non negoziabili online;
- ampliamento dell'offerta di trading con i nuovi Super CFD su Dax, Eurostoxx, Btp, Bund e indici USA. I nuovi strumenti si vanno ad aggiungere ai CFD già presenti in offerta, avendo dimensioni maggiori e spread ridotti;
- introduzione del servizio POS di Fineco, gestito in collaborazione con CartaSi, per tutti i clienti Fineco che svolgono attività in qualità di liberi professionisti o che sono intestatari di ditte individuali;
- introduzione della possibilità di modificare il margine di una posizione di marginazione in qualsiasi momento a seconda dell'andamento di mercato e delle strategie di trading.

Nelle pagine seguenti vengono riportati e commentati i principali indicatori e i risultati che identificano le macroaree di attività: Brokerage, Banking e Investing.
Tali macroaree, in relazione al particolare modello di business che prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività, sono tra loro interdipendenti. La Banca, infatti, offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei promotori finanziari e i canali online e mobile, che operano in modo tra loro coordinato ed integrato.
Tutte le attività sono svolte con la finalità di ottenere risultati economici dalla gestione "industriale" dei business, minimizzando il profilo di rischio finanziario delle attività stesse. La gestione finanziaria di FinecoBank è orientata ad una gestione dei rischi tesa a preservare i ritorni industriali delle diverse attività e non ad assumere, in proprio, posizioni di rischio.

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività

Brokerage

FinecoBank ha sviluppato e consolidato nel tempo una forte presenza nell'ambito dell'attività di brokerage attraverso l'offerta di una efficiente e completa gamma di servizi di esecuzione di ordini per conto della clientela. La Banca è *leader* nel mercato italiano delle azioni a partire dal 2004.

Nel 2014 FinecoBank ha ulteriormente consolidato la propria leadership nel mercato del Brokerage italiano, beneficiando della ripresa della volatilità dei mercati, soprattuto nel primo e ultimo trimestre dell'anno.
L'incremento del numero di eseguiti complessivo, pari al 10,2%, è stato spinto soprattutto dalla crescita costante degli utenti operativi con una quota consistente di utenti che è tornata ad operare sui mercati. Significativa è risultata anche la quota ascrivibile ai nuovi utenti (mensilmente, circa 2.000 clienti hanno effettuato il loro primo trade entro 2 mesi dall'apertura del rapporto con FinecoBank). Questo risultato è stato possibile anche grazie alle numerose "campagne trading" svolte durante l'anno, che hanno contribuito a diffondere la consapevolezza delle enormi potenzialità della piattaforma FinecoBank.
Rispetto all'ultimo periodo dell'anno 2013 si può notare anche una ripresa del segmento dei clienti più attivi, che rimane tuttavia lontano dai picchi di operatività registrati negli anni scorsi, e una crescita, circa 36% rispetto al 2013, del numero degli eseguiti effettuati tramite mobile, grazie all'evoluzione delle app per iPhone, iPad, Android e Windows Phone.

In merito all'andamento dei singoli prodotti, si registra:
- un'ulteriore crescita dei prodotti CFD e Logos grazie al potenziamento effettuato sulle modalità di offerta dei due prodotti: inserimento di nuovi sottostanti, Super-Cfd, Bonus Logos dedicati agli utenti dormienti, nuova piattaforma Logos Desktop;
- una conferma del trend di differenziazione degli eseguiti sulle diverse asset class grazie anche al contributo dei mercati USA, che hanno visto un aumento degli eseguiti nell'ultimo anno del 44%;
- un incremento dei ricavi provenienti dagli interessi sulle posizioni aperte in marginazione overnight;
- una leggera contrazione dei volumi intermediati per effetto della Tobin Tax e delle ridotte opportunità di mercato sul forex, seppure in forte ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno.

La strategia di completamento, innovazione ed evoluzione dell'offerta è proseguita con l'introduzione di diversi servizi e funzionalità, in particolare:
- nuovi CFD su azioni USA e UK. La formula a "zero commissioni", finora attiva solo per indici e forex, è stata estesa per la prima volta anche all'equity;
- nuovi Super CFD su indici che hanno fatto registrare un aumento in termini di controvalori ed eseguiti giornalieri;
- nuova piattaforma Logos desktop che oltre al nuovo look&feel e la migliorata usabilità ha permesso l'aumento del numero degli strumenti disponibili da circa 50 a oltre 150;
- Bonus Logos grazie al quale è possibile fare campagne promo verso clienti target;
- rifacimento dell'area mercati e trading con l'introduzione di nuovi strumenti informativi come l'agenda dei dati macroeconomici, l'introduzione dei grafici intraday dei CFD, l'arrichimento delle news e il miglioramento del look&feel degli snapshot;
- arricchimento dell'area News del sito con nuove infografiche Kapitall con approfondimenti tematici sui titoli azionari del mercato americano e nuovo feed informativo di Alberto Nosari;
- possibilità di inserire ordini condizionati, stop loss e take profit sui titoli obbligazionari quotati online, anche su posizioni preesistenti;
- apertura del canale offline per la negoziazione di titoli non quotati online. È in atto un ampliamento graduale; al momento sono negoziabili ulteriori 2.000 titoli che vanno ad ampliare ulteriormente la vetrina obbligazioni, ora composta da oltre 9.000 strumenti;
- estensione dell'informativa del mercato Equiduct anche al mercato Euronext (Francia, Olanda e Portogallo);
- inserimento di nuove funzionalità che permettono nel sito la personalizzazione del proprio Portafoglio, con la possibilità di visualizzare i titoli non negoziabili online e il salvataggio di Liste Trading multiple;
- nuovi Treasury bond americani, ad ampliamento dell'offerta FinecoBank che già comprendeva futures su Titoli di stato italiani, tedeschi e francesi;
- evoluzione delle applicazioni per iPhone, iPad e Android introducendo la negoziazione dei CFD e su Windows Phone la negoziazione delle obbligazioni.

Infine sono state effettuate delle modifiche all'erogazione dei dati a clientela professionale, soprattutto PFA e persone giuridiche.
In generale, i risultati raggiunti confermano la bontà di un modello di business orientato a offrire servizi innovativi e altamente usabili in una soluzione a 360 gradi per tutti i target di clientela.
Grazie a questo posizionamento continuiamo a rafforzare il rapporto con la clientela FinecoBank e a intercettare nuovi clienti sia da banche tradizionali che da banche dirette concorrenti consolidando la leadership di mercato.

La seguente tabella evidenzia il numero degli ordini su strumenti finanziari registrato nel corso del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

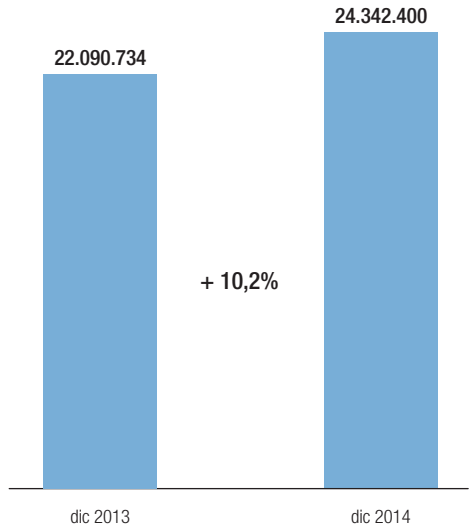
	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	VAR. %
Ordini - Equity Italia (incluso ordini internalizzati)	7.275.908	6.358.387	917.521	14,4%
Ordini - Equity USA (incluso ordini internalizzati)	1.248.426	852.546	395.880	46,4%
Ordini - Equity altri mercati (incluso ordini internalizzati)	418.189	349.663	68.526	19,6%
Totale ordini equity	*8.942.523*	*7.560.596*	*1.381.927*	*18,3%*
Ordini - Bond	707.039	740.791	(33.752)	-4,6%
Ordini - Derivati	3.238.692	2.920.958	317.734	10,9%
Ordini - Forex	1.092.967	1.464.106	(371.139)	-25,3%
Ordini - CFD	1.080.031	781.271	298.760	38,2%
Ordini - Fondi	2.100.890	1.852.179	248.711	13,4%
Ordini - Pct	32.141	39.586	(7.445)	-18,8%
TOTALE ORDINI	**17.194.283**	**15.359.487**	**1.834.796**	**11,9%**

Si evidenzia un incremento generalizzato degli ordini eseguiti nel corso del 2014 rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di una contrazione degli ordini Forex, Bond e Pct; inoltre si sottolinea l'incremento sui mercati equity esteri, in particolare USA, a conferma della bontà del modello di diversificazione di prodotti e servizi.
La seguente tabella evidenzia il volume delle operazioni di negoziazione in contropartita diretta in relazione a ordini dei clienti, derivanti dall'attività di internalizzazione degli ordini ricevuti su titoli azionari, CFD e prodotti Logos, registrati nel corso 2014 rispetto al 2013. Nell'esercizio 2014 i volumi contrattati sul Forex hanno subito una riduzione parzialmente compensata dall'incremento dei volumi delle operazioni su Logos e CFD.

(Importi in migliaia)

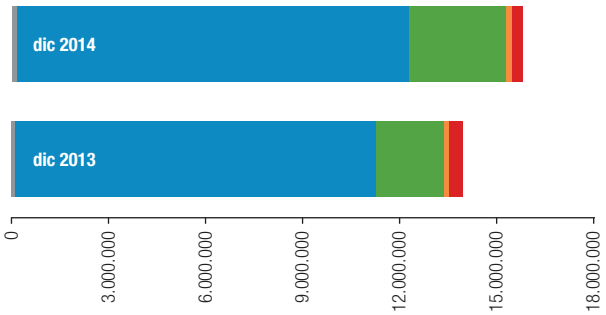
	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	VAR. %
Equity (internalizzazione)	46.907.152	46.655.186	251.966	0,5%
Forex	75.518.932	92.993.082	(17.474.150)	-18,8%
CFD e Logos	19.600.019	8.315.853	11.284.166	135,7%
Totale Volumi "internalizzati"	**142.026.103**	**147.964.121**	**(5.938.018)**	**-4,0%**

Numero eseguiti complessivi



Il numero di eseguiti complessivi si riferisce alle operazioni effettuate dalla clientela per la compravendita di azioni, bond, derivati, forex, cfd, fondi e pronti contro termine.

Numero eseguiti azionario clientela retail suddivisi per mercato



	DIC 2013	DIC 2014
Altri Mercati	109.317	180.963
Italia (MTA+AH)	11.114.412	12.097.883
USA	2.121.466	3.008.816
Francia	153.738	86.218
Germania	377.994	337.441

Altri Mercati · Italia (MTA+AH) · USA · Francia · Germania

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (Segue)

Banking

Banking

FinecoBank offre ai propri clienti in modalità diretta (prevalentemente tramite i canali online e mobile) servizi di *banking* a 360 gradi, equiparabili a quelli offerti dalle banche tradizionali e dai competitors in questo segmento di attività.
FinecoBank è stata capace di incrementare la propria quota di mercato (stimata assumendo a riferimento la raccolta diretta), dallo 0,98% del 31 dicembre 2013 all'1,01% del 30 settembre 2014, grazie ad una crescita più sostenuta rispetto a quella del settore (+6,60% vs +4,73% del sistema bancario).

In area Banking le principali novità dell'anno 2014 hanno riguardato il tema della digitalizzazione, con il lancio del nuovo conto Logos e del processo di invio digitale dei codici per il primo accesso all'area riservata del conto corrente, un'importante novità che permette di rendere operativi i clienti già dal giorno successivo all'apertura del conto.
Il processo di apertura del conto si è inoltre arricchito di altre due importanti novità:

- la possibilità per il cliente di essere identificato ai fini di legge in un Fineco Center da un Promotore Finanziario senza obbligo di associarsi a quest'ultimo;
- la possibilità di accettare anche bonifici da altre banche online come elemento rafforzativo dell'adeguata verifica ai fini dell'identificazione del cliente.

Conto Logos è un nuovo conto corrente in euro, ad operatività limitata, riservato a persone fisiche maggiorenni con residenza fiscale in Italia e finalizzato al trading su CFD Logos. Non prevede la possibilità di richiedere servizi solitamente connessi al conto corrente quali carte di debito, carte di credito, assegni e domiciliazioni delle bollette e affidamenti. I servizi di pagamento previsti (per esempio i bonifici) sono funzionali alle operazioni di gestione e/o di trasferimento della liquidità necessaria e conseguente agli investimenti sopra indicati, così come i servizi di ricezione e trasmissione degli ordini e di esecuzione degli ordini (anche mediante negoziazione in conto proprio) sono limitati agli ordini relativi ai predetti CFD Logos nonché agli eventuali ulteriori strumenti finanziari derivati di tempo in tempo inseriti. Il Conto Logos è accessibile online sul sito www.logostrading.com e tramite l'applicazione per dispositivi mobili.

Sempre in tema di digitalizzazione è stato implementato il processo di migrazione della "vecchia clientela" alla nuova offerta economica prevista dal conto FinecoBank (canone e interessi zero) tramite sottoscrizione della contrattualistica con firma digitale.

In tema di innovazione citiamo inoltre la nuova app Moneymap per smartphone e l'ampliamento dei servizi banking disponibili su canale mobile (es. pagamento canone rai, bollo auto). Ricordiamo che Moneymap è il servizio di bilancio familiare di FinecoBank, completamente integrato nel conto corrente, che permette di tenere sotto controllo tutte le spese in modo completamente automatizzato.

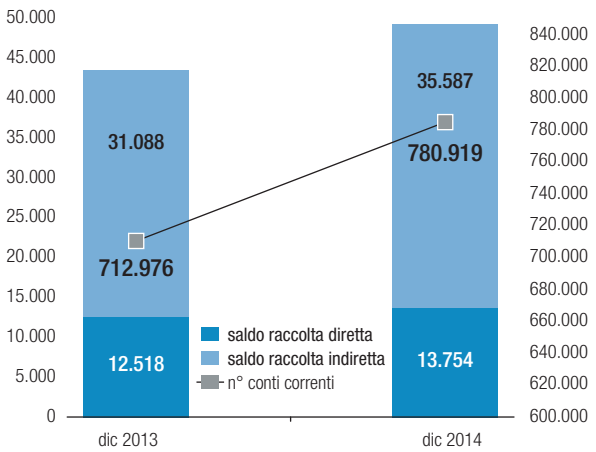
Sul fronte normativo le principali novità hanno riguardato l'adeguamento alle procedure Interbancarie europee SEPA (Single Euro Payments Area) come previsto dal regolamento UE n.260/2012 del 14 marzo 2012. A fine aprile 2014 il processo di domiciliazione utenze tramite l'Allineamento Elettronico Archivi è stato dismesso e sostituito dal SEDA, il servizio opzionale aggiuntivo degli schemi di addebito diretto Sepa che consiste nello scambio fra l'azienda creditrice e la Banca del debitore, attraverso la Banca di Allineamento, di flussi elettronici relativi alle informazioni contenute nei mandati Sepa.
FinecoBank aderisce ai moduli SEDA BASE e AVANZATO.
Attraverso il modulo SEDA avanzato, i correntisti possono richiedere, direttamente online, la domiciliazione di un'utenza emessa da un'azienda creditrice aderente al circuito.

Per quanto riguarda il servizio Cash Park, il conto di deposito aperto contestualmente al conto corrente, è stata eliminata la scadenza a 1 mese (Open), causa la ridotta redditività dei tassi di interesse.
Il prodotto è stato inoltre profilato per la clientela Small Business applicando a quest'ultima tassi di remunerazione differenziati rispetto al Retail.

In tema di bonifici è stata introdotta la possibilità di effettuare disposizioni con data accredito T (verso altri conto FinecoBank) o T+1 (verso conti correnti non FinecoBank) anche a clienti con servizio SMS pin non attivo.
Relativamente alle tipologie di bonifico Singolo Italia, Agevolazione Fiscale ed Estero (trasfrontaliero/sepa), sono stati altresì previsti i seguenti nuovi limiti massimi giornalieri:

- 250.000 euro in caso di SMS PIN attivo;
- 160.000 euro in caso di SMS PIN non attivo.

N° conti correnti e saldo raccolta diretta e indiretta
(importi in migliaia di euro)



Infine, in merito all'ampliamento dell'offerta di nuovi prodotti e servizi, citiamo:

- C-bill, il servizio di pagamento on line delle bollette realizzato dagli istituti finanziari che fanno parte del Consorzio CBI per offrire ai cittadini un nuovo strumento online per il pagamento dei bollettini;
- premium extra di telepass, che permette al cliente di avere il servizio di soccorso meccanico gratuito su tutte le strade e autostrade italiane.

Credit

Per quanto riguarda il comparto delle carte di credito, si è rilevato un incremento del 6% dei titolari di carta di credito attiva con rimborso a saldo, mentre è stato del 7% quello relativo al numero dei clienti con carta di credito con rimborso rateale (c.d. revolving).
Inoltre, il dato relativo allo spending è aumentato di quasi il 10% rispetto all'anno precedente, per un controvalore complessivo di 2,2 miliardi di euro. Lo spending delle carte revolving si attesta all'1,8% del totale.

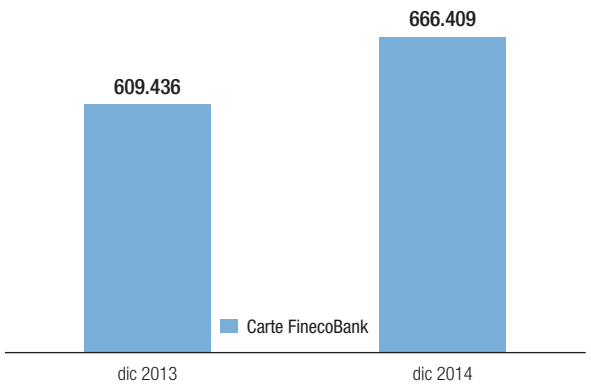
Nel corso del 2014 è stata rilasciata una nuova funzionalità per la gestione online dei limiti di utilizzo delle carte, che consente ai clienti di controllare e gestire direttamente l'operatività della propria carta per area geografica e per acquisti e-commerce. In particolare, i clienti possono anche modificare l'operatività per i soli acquisti online, inibendo o limitando le transazioni sui siti di giochi e scommesse; in alternativa, è possibile bloccare completamente l'operatività e-commerce.

Nel corso del 2014 è stata inoltre avviata la certificazione per abilitare le carte VISA alla tecnologia contactless (VISA PayWave). Si precisa che tutte le carte di nuova emissione Mastercard sono già abilitate alla tecnologia contactless (Mastercard PayPass).

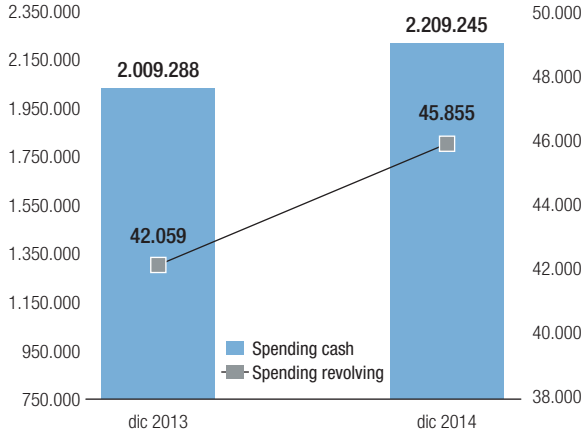
Infine, per quanto riguarda gli altri prodotti in ambito Credit, si segnala:

- collocamento di mutui UniCredit: da gennaio è cominciata l'attività di collocamento dei mutui UniCredit tramite la rete dei PFA. La nuova offerta, a completamento della gamma di prodotti di credito, è finalizzata alla retention dei clienti;
- Fido con pegno e con mandato a vendere: per migliorare la retention sui migliori clienti sono stati riposizionati i fidi con pegno e con mandato a vendere e sono state introdotte nuove fasce Apex;
- Prestiti personali: è stato creato un nuovo prodotto destinato al repeat business; tutti i clienti che hanno avuto un prestito in FinecoBank e lo hanno pagato correttamente, potranno rifinanziarsi ad un tasso competitivo;
- Acquiring: con l'obiettivo di ampliare l'offerta sul segmento small business, è stato rilasciato, in collaborazione con CartaSì, il collocamento di POS tradizionali e di MPOS. Il target di riferimento è rappresentato da tutti i clienti che svolgono attività in qualità di liberi professionisti o che sono intestatari di ditte individuali.

N° Carte di Credito attivate valide



Spending carte di credito (cash e revolving)



Sistemi di pagamento

Nell'ambito dei sistemi di pagamento le principali novità hanno riguardato la realizzazione di nuovi servizi e nuove modalità di incasso e pagamento derivanti da adeguamenti normativi che hanno coinvolto l'intero sistema bancario o derivanti da procedure e processi interni volti a fornire servizi innovativi alla clientela, in particolare:

- il servizio di pagamento del canone RAI, disponibile in area riservata FinecoBank, è ora gestito tramite una nuova piattaforma denominata Fastbank, gestita da SIA S.p.A.. La nuova infrastruttura consente alla clientela di ottenere in tempo reale la ricevuta di pagamento. La medesima piattaforma è stata utilizzata per il pagamento dei Bollettini Postali e del Bollo Auto;
- i pagamenti tramite RID sono stati migrati alla nuova infrastruttura Sepa Direct Debit (SDD);

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (Segue)

Banking (Segue)

- è stato attivato il servizio SDD Attivi per i soli clienti creditori che già utilizzavano il servizio RID Attivi;
- è stato attivato il servizio SEDA (SEPA Compliant Electronic Database Alignment) "Avanzato" per la clientela FinecoBank, che si va ad affiancare al servizio "Base". La procedura SEDA, da maggio 2014, ha sostituito la procedura Allineamento Elettronico Archivi, in questo modo le aziende e le banche aderenti alla procedura possono scambiarsi le informazioni del mandato Sepa Direct Debit prima dell'invio degli addebiti;
- è stato rilasciato online il nuovo servizio di e-billing denominato CBILL. CBILL è un servizio di e-billing, creato dal consorzio CBI, che consente la visualizzazione dei dati e il pagamento elettronico di bollette emesse da specifici soggetti convenzionati, quali Aziende private e Pubbliche Amministrazioni;
- i pagamenti tramite bonifici bancari e tramite bonifici transfrontalieri sono stati migrati alla nuova infrastruttura Sepa Credit Transfer (SCT) indipendentemente dal canale di acquisizione della disposizione impartita dalla clientela;
- in attuazione della Direttiva 2007/64/CE (Payment Services Directive - PSD) è stata introdotta la procedura di Richiamo bonifico Sepa (RECALL) sia per i bonifici SCT ricevuti (Recall Passiva) sia per i bonifici SCT inviati (Recall Attiva). La procedura permette di gestire in automatico le richieste di restituzione bonifici in ingresso e in uscita per conto della clientela.

La tabella sottostante riporta il numero di operazioni effettuate nel corso dell'anno 2014 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

OPERAZIONI	2014	2013	VARIAZIONE	VAR. %
Bonifici in entrata	9.242.372	8.381.439	860.933	10,3%
Bonifici in uscita	5.517.010	6.304.103	(787.093)	-12,5%
Carte*	78.257.176	68.429.872	9.827.304	14,4%
Operatività presso filiali UniCredit	1.436.960	1.347.363	89.597	6,6%
Assegni	176.869	183.970	(7.101)	-3,9%
Altre operazioni**	13.370.300	12.009.187	1.361.113	11,3%

* Pagamenti POS e prelievi ATM con Carte di credito, Bancomat, Carte Vpay, ricariche carte Ricaricabili e pagamenti FAST Pay.
** Addebiti Telepass Family, RID, MAV/RAV, RIBA, Ricariche Telefoniche, Pensioni, Pagamenti F24 e Bollettini Postali.

Investing

FinecoBank offre alla propria clientela, secondo un modello di business "open architecture", una gamma di prodotti di risparmio gestito particolarmente estesa - composta da prodotti di gestione collettiva del risparmio, quali quote di fondi comuni di investimento ed azioni di SICAV - e riconducibile a case d'investimento italiane ed internazionali accuratamente selezionate.
Al 31 dicembre 2014 FinecoBank ha sottoscritto accordi di collocamento con 65 case d'investimento italiane ed internazionali, per la distribuzione di oltre 5.000 fondi comuni di investimento e comparti di SICAV.
Al fine di agevolare l'individuazione dei migliori prodotti da proporre alla clientela nell'ambito della gamma offerta e quindi ottimizzare il livello di servizio, FinecoBank ha sviluppato, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della propria gamma di prodotti, un ulteriore processo di selezione volto a individuare i migliori prodotti di volta in volta disponibili sul mercato.
In tale ottica sono stati creati a partire dal 2011, in collaborazione con Pioneer Investments in qualità di soggetto gestore, dei programmi di investimento destinati in esclusiva alla clientela della banca, sotto forma di fondi di fondi (c.d. "Core Series") che investono nei fondi migliori tra quelli distribuiti dalla Banca per singola classe di attività.
FinecoBank offre ai clienti, tramite i promotori finanziari, il tradizionale servizio di consulenza in materia di investimenti e, dal 2010, un servizio di consulenza evoluta denominato Fineco Advice.
Fineco Advice, servizio principalmente dedicato alla clientela affluent/private, è una piattaforma di consulenza che consente al promotore finanziario di effettuare:

- la diagnosi del portafoglio del cliente, investito sia presso FinecoBank che presso altri istituti di credito, con una dettagliata mappatura dell'asset allocation, del profilo rischio/rendimento del portafoglio del cliente, del costo di ogni singolo strumento in cui il portafoglio è investito e dell'efficienza complessiva del portafoglio;
- il monitoraggio del portafoglio investito in FinecoBank, che si estrinseca in una consulenza continuativa relativa all'asset allocation degli investimenti, alla scelta dei singoli strumenti finanziari (fortemente orientata verso strumenti ad alta qualità in termini, tra l'altro, di rating e liquidità) e alla loro coerenza nel tempo con il profilo di rischio/rendimento prescelto dal cliente.

A partire da luglio 2014 è stato inoltre creato un ulteriore contratto di consulenza in materia di investimenti denominato Fineco Stars e principalmente dedicato alla clientela retail/affluent.
Con Fineco Stars la Banca propone ai clienti nell'ambito dell'offerta di OICR italiani ed esteri:

- una loro accurata selezione su base continuativa, con la creazione e manutenzione di portafogli modello per le classi di investimento più rappresentative delle principali categorie di mercato;
- una rendicontazione completa e rappresentativa dell'asset allocation del portafoglio del cliente investito nelle selezioni proposte.

FinecoBank offre inoltre alla propria clientela la possibilità, sempre tramite la propria rete di promotori finanziari, di sottoscrivere prodotti di risparmio assicurativo e prodotti di previdenza integrativa, di diverse tipologie e proposti da una pluralità di compagnie assicurative o case d'investimento.

Nella tabella seguente è riportato il saldo della raccolta gestita dei clienti FinecoBank, sia che i medesimi siano collegati ad un promotore finanziario sia che si tratti di clienti online.

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	COMP %	31.12.2013	COMP %	VARIAZIONE	VAR. %
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	21.176.945	89,6%	17.691.343	90,6%	3.485.602	19,7%
Prodotti assicurativi	2.444.167	10,3%	1.805.235	9,2%	638.932	35,4%
Gestioni patrimoniali	14.782	0,1%	41.901	0,2%	(27.119)	-64,7%
Totale risparmio gestito	**23.635.894**	**100,0%**	**19.538.479**	**100,0%**	**4.097.415**	**21,0%**

La rete dei promotori finanziari

L'anno 2014, anno della quotazione di FinecoBank, ha visto risultati "outstanding" sotto diversi punti di vista. Si è registrato il migliore anno della storia di FinecoBank; la crescita della raccolta e la qualità della stessa sono stati i due driver che hanno costantemente guidato la banca nel corso degli ultimi anni.
In particolare, nel corso del 2014 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- raccolta netta totale di 3.598 milioni di euro;
- raccolta netta gestita di 2.990 milioni di euro;
- raccolta netta nei servizi di advisory di 2.724 milioni di euro;
- conti aperti nell'anno: 79.196 nuovi rapporti.

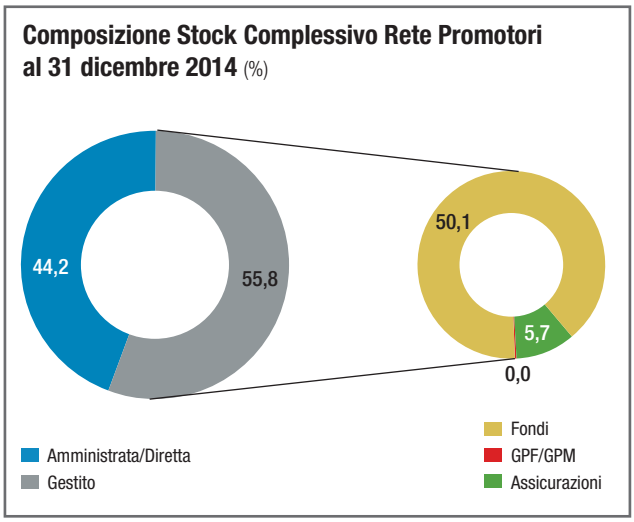
Fin dall'inizio il 2014 è stato definito "L'anno dell'Advice", per rafforzare il focus sui servizi di advisory che è stato uno dei fattori di grande attenzione e lo continuerà ad essere per il futuro.
Relativamente al segmento del Wealth Management, è continuata per tutto l'anno la formazione ad alto livello per i partecipanti al Fineco Wealth Advisor Forum; progressivamente questa formazione verrà estesa a tutta la rete al fine di poter orientare sempre meglio i servizi di consulenza verso la clientela di tipo private che rappresenta una porzione importante e in forte crescita della Rete: 2% in termini di teste (n. 15.710) e 37% in termini di asset (circa 15.396 milioni di euro).
Oltre alle iniziative promozionali finalizzate all'acquisizione di nuova la clientela, è stata ripresa in maniera importante la campagna "Trasferisci titoli e fondi". Tali campagne sono ideate con criteri di segmentazione che premiano in funzione degli asset apportati, indirizzando conseguentemente gli sforzi verso la fascia alta.
Si conferma la costante attenzione agli eventi clienti organizzati sul territorio. Nel 2014 sono stati organizzati 667 eventi che hanno visto la partecipazione di oltre 26.600 tra clienti e prospect, con un contributo alla raccolta netta totale pari a 453 milioni di euro. Un numero lievemente inferiore rispetto agli eventi realizzati nell'anno precedente, ma con un incremento significativo in termini di qualità e di ritorni. Anche tra gli eventi clienti sono stati introdotti nuovi "format" dedicati al segmento top di clientela, con incontri esclusivi di particolare pregio.
La costante attenzione verso il posizionamento si può rilevare anche attraverso gli investimenti fatti sulla logistica: sempre maggiore presenza e capillarità sul territorio con un nuovo design.
Il reclutamento ha giocato un ruolo importante nell'anno 2014, con l'inserimento di n. 125 nuovi PFA, provenienti dal mondo delle reti e delle banche e n. 77 "neofiti" provenienti dal c.d. progetto giovani. Su questo fronte la raccolta netta registrata si attesta a 729 milioni di euro, oltre a 36 milioni dal progetto giovani.
Al 31 dicembre 2014, la rete è composta da 2.533 promotori finanziari, distribuiti sul territorio con 325 negozi finanziari (Fineco Center), gestiti direttamente dall'azienda o dai promotori finanziari stessi.

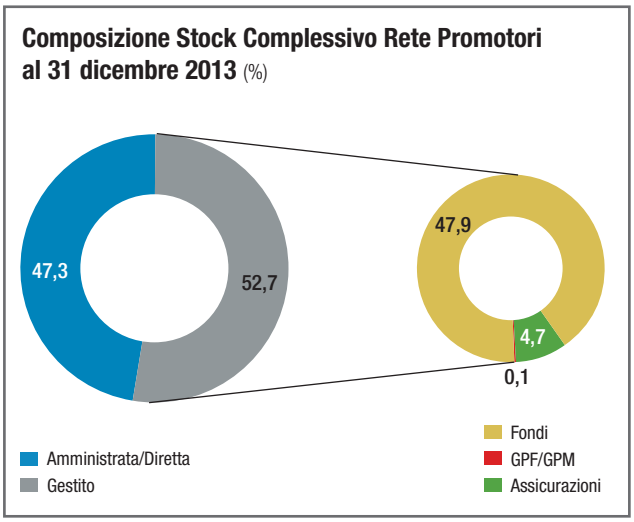
Patrimonio rete promotori finanziari

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	COMP %	31.12.2013	COMP %	VARIAZIONE	VAR. %
Conti correnti e depositi liberi	8.605.117	20,7%	7.390.277	20,4%	1.214.840	16,4%
Depositi vincolati e pronti contro termine	1.064.704	2,6%	1.319.221	3,6%	(254.517)	-19,3%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	**9.669.821**	**23,3%**	**8.709.498**	**24,1%**	**960.323**	**11,0%**
Gestioni patrimoniali	14.782	0,0%	41.901	0,1%	(27.119)	-64,7%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	20.772.136	50,1%	17.344.996	47,9%	3.427.140	19,8%
Prodotti assicurativi	2.346.758	5,7%	1.703.434	4,7%	643.324	37,8%
SALDO RACCOLTA GESTITA	**23.133.676**	**55,8%**	**19.090.331**	**52,7%**	**4.043.345**	**21,2%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	8.669.714	20,9%	8.392.123	23,2%	277.591	3,3%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	**8.669.714**	**20,9%**	**8.392.123**	**23,2%**	**277.591**	**3,3%**
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	**41.473.211**	**100,0%**	**36.191.952**	**100,0%**	**5.281.259**	**14,6%**

La tabella sopra esposta riporta la consistenza del patrimonio riferibile alla rete dei promotori finanziari al 31 dicembre 2014. Il saldo della raccolta diretta e indiretta, pari a 41.473 milioni di euro, ha registrato un incremento del 14,6% rispetto al 31 dicembre 2013.





Raccolta netta rete promotori finanziari

(Importi in migliaia)

	ANNO 2014	COMP %	ANNO 2013	COMP %	VARIAZIONE	VAR. %
Conti correnti e depositi liberi	1.214.692	33,8%	956.535	37,5%	258.157	27,0%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(313.766)	-8,7%	(527.089)	-20,7%	213.323	-40,5%
RACCOLTA DIRETTA	**900.926**	**25,0%**	**429.446**	**16,8%**	**471.480**	**109,8%**
Gestioni patrimoniali	(27.301)	-0,8%	(167.871)	-6,6%	140.570	-83,7%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	2.485.108	69,1%	2.582.231	101,3%	(97.123)	-3,8%
Prodotti assicurativi	531.821	14,8%	(23.595)	-0,9%	555.416	n.c.
RACCOLTA GESTITA	**2.989.628**	**83,1%**	**2.390.765**	**93,8%**	**598.863**	**25,0%**
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	(292.186)	-8,1%	(270.881)	-10,6%	(21.305)	7,9%
RACCOLTA AMMINISTRATA	**(292.186)**	**-8,1%**	**(270.881)**	**-10,6%**	**(21.305)**	**7,9%**
RACCOLTA NETTA TOTALE - RETE PROMOTORI	**3.598.368**	**100,0%**	**2.549.330**	**100,0%**	**1.049.038**	**41,1%**

La raccolta netta totale del 2014 si attesta a 3.598 milioni di euro con una forte concentrazione sul risparmio gestito e sui servizi di Advisory, come già illustrato in precedenza.
In particolare la raccolta netta sul risparmio gestito è stata pari a 2.990 milioni di euro e sui servizi CORE Series, CORE Unit, Advice, Advice Unit e Fineco STARS sono confluiti 2.724 milioni di euro.

Le risorse

A fine 2014 l'organico di FinecoBank risulta pari a 1.022 risorse rispetto alle 976 presenti in azienda al 31 dicembre 2013, evidenziando una crescita del 4,71%, ed è così composto:

RISORSE	31 DICEMBRE 2014	31 DICEMBRE 2013
Dipendenti FinecoBank	1.008	965
Lavoratori Atipici* (+)	3	1
Dipendenti del Gruppo distaccati in FinecoBank (+)**	4	4
Dipendenti FinecoBank distaccati nel Gruppo (-)***	(1)	(2)
Totale risorse escluso Amministratori	**1.014**	**968**
Amministratori (+)	8	8
Totale risorse	**1.022**	**976**

* 1 co.co.pro e 2 interinali al 31 dicembre 2014, 1 co.co.pro al 31 dicembre 2013.
** Di cui un distaccato al 50%.
*** Di cui un distaccato al 50%.

Nell'esercizio 2014 è proseguita l'intensa attività di gestione e selezione volta al rafforzamento e all'ottimizzazione degli organici, anche alla luce del progetto di quotazione, con una particolare attenzione agli ambiti dedicati allo sviluppo del business, al supporto organizzativo, al controllo e gestione dei rischi, attuata prevalentemente attraverso l'assunzione di 74 risorse di cui:

- 8 provenienti da altre Società del Gruppo;
- 66 provenienti dal mercato.

Va segnalato che, delle 66 assunzioni provenienti da mercato, circa la metà è stata inserita all'interno dell'area Customer Relationship Management a conferma della forte e costante attenzione riservata ai giovani neolaureati. Il Customer Relationship Management costituisce infatti il punto di partenza per intraprendere un percorso di sviluppo professionale che può portare a ricoprire differenti ruoli in azienda.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre a trasformare a tempo indeterminato 61 dipendenti con contratto a tempo determinato, prevalentemente in area Customer Relationship Management, permettendo non solo di garantire la continuità operativa ma anche di capitalizzare le professionalità e le competenze già presenti in azienda.

Il 2014 ha visto un significativo utilizzo della job rotation interna che ha coinvolto 52 risorse consentendo, da un lato, di ricoprire posizioni vacanti all'interno dell'azienda, e dall'altro, di garantire il continuo sviluppo professionale del personale.

Nel corso dell'anno le uscite hanno coinvolto complessivamente 36 risorse, di cui 8 per dimissioni e e 24 per cessioni a società del Gruppo. Il tasso di turnover complessivo del personale è stato pari al 3,9% (7,6% in ingresso e 3,7% in uscita).

Per quanto attiene all'inquadramento, l'organico è così articolato:

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Qualifica	**31.12.14**	**31.12.13**	**31.12.14**	**31.12.13**	**31.12.14**	**31.12.13**
Dirigenti	23	20	3	3	26	23
Quadri Direttivi	203	195	81	74	284	269
Aree Professionali	345	339	353	334	698	673
Totale	**571**	**554**	**437**	**411**	**1.008**	**965**

Al 31 dicembre 2014 i part-time presenti in azienda sono 69 ovvero il 6,8% dell'organico mentre il personale femminile rappresenta circa il 43% della forza lavoro. L'anzianità aziendale media si attesta a 7 anni, mentre l'età media è pari a circa 38.

Formazione dipendenti

Opportunamente strutturata ed integrata con gli altri sistemi di sviluppo delle risorse umane, la formazione dei dipendenti rappresenta uno strumento efficace per accrescere, valorizzare e consolidare le competenze tecnico-professionali e le capacità manageriali distintive di ciascun ruolo. L'obiettivo della formazione è quindi quello di mettere a disposizione dei dipendenti tutti gli strumenti per rispondere in modo efficace alle sfide di un business in continua evoluzione.
Nel corso del 2014 sono state erogate oltre 22.800 ore di formazione che hanno coinvolto, a vari livelli, tutta la popolazione aziendale.

AREA INTERVENTO	ORE DI FORMAZIONE
Obbligatoria	5.313
Tecnica	9.939
Linguistica	6.336
Comportamentale - Manageriale	1.309
Totale	**22.897**

Formazione obbligatoria

La costante attenzione posta da FinecoBank sulla diffusione e sul miglioramento della cultura del rischio permettono al business di essere, oltre che profittevole, anche sostenibile nel tempo.

Per questo motivo, anche nel corso del 2014, è stata prestata particolare attenzione alla formazione obbligatoria richiesta per tutti i dipendenti, che hanno potuto fruire i corsi sia in modalità e-learning, grazie alla Piattaforma di Gruppo My Learning, sia attraverso l'organizzazione di aule su tematiche specifiche.
La fruizione di tali corsi è stata costantemente monitorata, al fine di garantire la piena conoscenza da parte di tutti i dipendenti delle materie obbligatorie e preservare quindi la Banca da rischi operativi, legali e reputazionali.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione su tematiche Antiriciclaggio. Infatti, in collaborazione con la funzione Referente Compliance, è stato erogato un piano di formazione che ha coinvolto i dipendenti, a vari livelli, in corsi in aula e laboratori nel corso di tutto il 2014.

È stata estesa l'obbligatorietà della fruizione del corso Rischi Operativi a tutta la popolazione aziendale ed è stato reso disponibile un nuovo corso in tema di Privacy e sicurezza dei dati. Sempre in collaborazione con la funzione Compliance sono stati rivisti i corsi in tema di Antiriciclaggio e Mifid. I moduli sono stati infatti ridisegnati in funzione delle caratteristiche specifiche della Banca. I due corsi aggiornati sono poi stati resi disponibili e obbligatori per tutti i dipendenti sulla Piattaforma My Learning.

Formazione tecnica e comportamentale

Nel corso di tutto l'anno sono stati organizzati interventi formativi utili all'acquisizione di competenze tecniche necessarie per migliorare non solo la produttività aziendale, ma anche il livello di specializzazione dei dipendenti.
È continuata anche nel 2014 la partecipazione del personale delle funzioni Risk Management e Compliance a corsi tecnici specifici richiesti dai responsabili. Questo segmento di popolazione aziendale ha avuto inoltre la possibilità di fruire del Risk Diploma Path (opportunità estesa a tutti i ruoli della Banca) della Risk Academy del Gruppo UniCredit, il centro dedicato alla formazione sui rischi, attraverso la piattaforma di Gruppo My Learning.

Nella struttura del Customer Care, inoltre, in ottica di mantenimento di alti standard di qualità del servizio e di attenzione al cliente, sono stati organizzati corsi di formazione "in ingresso", su tematiche tecniche e "in itinere", su materie tecnico-comportamentali (legate in particolare alla Comunicazione e al Servizio) per un totale di 7.470 ore.

È inoltre proseguita la formazione a sostegno del piano di Business Continuity della Banca, attraverso un affiancamento che viene certificato attraverso la compilazione di registri.

Formazione linguistica

Prosegue la forte attenzione nei confronti della formazione linguistica per tutto il personale di FinecoBank. Più di 300 dipendenti sono stati coinvolti in corsi di inglese (d'aula o telefonici) tenendo conto dell'effettiva utilità della lingua inglese per la propria attività lavorativa. In alcuni casi (ad es. Executives), sono stati invece realizzati corsi "one to one" di business english.

Formazione manageriale

Nel corso dell'anno 2014 è continuato l'investimento nei confronti del middle management e di specifiche tipologie di dipendenti (Executives, Talenti) con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle loro competenze manageriali attraverso interventi focalizzati su tematiche quali leadership, gestione dei collaboratori, competenze emotive, gestione del tempo, problem solving.

L'infrastruttura tecnologica

Il sistema informativo di FinecoBank si compone fondamentalmente di sei elementi:
- Procedure applicative dell'attività bancaria;
- Sistema di Trading Online (applicazioni dedicate per la compravendita in real time di titoli e strumenti finanziari sui principali mercati europei ed americani);
- Sistema di gestione per le attività della sala operativa e degli investitori istituzionali ed accesso alla parte informativa/dispositiva di numerosi mercati italiani/esteri;
- Sistema di gestione dei servizi d'investimento, quali Fondi SICAV e Banca Assicurazione;
- Sistema di gestione delle carte di credito, con emissione di carte per i circuiti VISA e Mastercard;
- Sistema di gestione rete promotori finanziari, che consente di operare in modo integrato da un unico portale, con tutti i prodotti offerti da FinecoBank.

Nel corso del 2014 l'Area ICT è stata impegnata nella consueta attività di adeguamento tecnologico, consolidamento e sviluppo del Sistema Informativo, volta a fornire sempre nuovi e più versatili servizi ad alto valore aggiunto per la clientela.
Nella fattispecie, dal punto di vista architetturale, è proseguita l'attività di ottimizzazione infrastrutturale ed applicativa, nonché il continuo miglioramento e tuning dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa.

Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 - 15° aggiornamento del 2 luglio 2013 definisce i principi e le linee guida cui il sistema dei controlli interni delle banche si deve uniformare; in quest'ambito, sono definiti i principi generali di organizzazione, indicati il ruolo e i compiti degli organi aziendali, delineate le caratteristiche e i compiti delle funzioni aziendali di controllo.

I presidi relativi al sistema dei controlli interni devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale. La responsabilità primaria è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. L'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali deve essere chiaramente definita.

Le banche applicano le disposizioni secondo il principio di proporzionalità, cioè tenuto conto della dimensione e complessità operative, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati.

La Banca d'Italia, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale, verifica la completezza, la adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), la affidabilità del sistema dei controlli interni delle banche.

Coerentemente a quanto statuito dall'Autorità di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework - "RAF");
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Da un punto di vista metodologico, il Sistema dei Controlli Interni in FinecoBank prevede quattro tipologie di controlli:
- controlli di 1° livello (cd. "controlli di linea"): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di una apposita normativa interna. Il presidio sui processi e il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi presidiati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela che quelle esclusivamente interne alla Banca;

- controlli di 2° livello: sono controlli legati all'operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive rispetto ai predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione Risk Management; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla unit Referente Compliance;
- controlli di 3° livello: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull'analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai report aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controlli sono finalizzati a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e a individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione Internal Audit che è accentrata presso UniCredit e opera sulla base dello specifico contratto di servizio;
- controlli di vigilanza istituzionale: sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Banca tra i quali, in particolare, quello del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Considerando le funzioni e strutture coinvolte, il Sistema dei Controlli Interni si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, comprendendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Audit e Parti Correlate, il Comitato Remunerazione e Nomine, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale[2], il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01 nonché le funzioni aziendali di controllo (Risk Management, Compliance[3], Internal Audit) ed altre funzioni che svolgono specifiche attività di controllo[4];
- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi; tali modalità prevedono:
  - forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo;
  - applicazione del modello di coordinamento di Gruppo definito nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo;
  - definizione dei flussi informativi sia tra gli Organi Aziendali e le funzioni di controllo all'interno della Banca, sia nei confronti di Capogruppo, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

In ultimo si precisa che ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea (BCE/2014/17)1 (regolamento quadro sull'MVU, Meccanismo di vigilanza unico), la BCE ha pubblicato un elenco contenente il nome dei soggetti e gruppi vigilati che ricadono sotto la vigilanza diretta della BCE ("soggetti vigilati significativi" e "gruppi vigilati significativi", secondo la definizione di cui all'articolo 2, punti 16) e 22) del regolamento quadro sull'MVU), indicando per ciascuno la motivazione specifica della vigilanza diretta e, in caso di classificazione come significativo sulla base del criterio delle dimensioni, il valore totale delle attività del soggetto o del gruppo vigilato.

FinecoBank, in quanto "ente creditizio insediato in uno Stato membro partecipante" e appartenente al Gruppo UniCredit (classificato come "gruppo vigilato significativo"), risulta iscritta nell'elenco dei "soggetti vigilati significativi".

2. Nominato anche "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ai sensi del principio 7.P.3 del codice di Autodisciplina delle società quotate
3. Nell'ambito di tale funzione è presente anche il Servizio Antiriciclaggio, incaricato di gestire la corretta applicazione della normativa in tema di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.
4. L'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni - diverse dalle funzioni aziendali di controllo - la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei Controlli Interni. In particolare nel caso di FinecoBank, rilevano il Presidio Locale per la normativa in materia di Operazioni con Soggetti in conflitto di interesse (in carico alla Unit Affari Societari della Direzione Legal & Corporate Affairs), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF (identificato nel CFO della Banca), il Delegato in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; la funzione Human Resources, il responsabile Business Continuity & Crisis Management e il responsabile dell'Outsourcing Management. Tutte le funzioni aziendali, diverse dalle funzioni aziendali di controllo, partecipano inoltre al Sistema dei Controlli Interni attraverso lo svolgimento dei controlli di primo livello incorporati nei processi aziendali di loro pertinenza.

Principali rischi e incertezze

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rinvia alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota integrativa.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Banca è coerente con le Linee Guida emanate dalla Capogruppo UniCredit denominate *Group Organization Guidelines*.
Le Linee Guida definiscono principi e regole organizzative al fine di garantire coerenza di applicazione a livello di tutte le Entità del Gruppo, attraverso:
- principi e criteri organizzativi chiari;
- specifici documenti organizzativi;
- adeguati processi per le modifiche organizzative.

Le *Group Organization Guidelines* prevedono un'articolazione dei ranghi organizzativi *(ranking)* su quattro livelli *(Division, Department, Unit e Team)* in funzione del dimensionamento della struttura e del relativo grado di complessità organizzativa delle attività presidiate.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate alcune modifiche organizzative. In particolare, in alternativa ai servizi standardizzati destinati ai clienti retail, FinecoBank offre un nuovo servizio di *Asset Protection* ai clienti ascrivibili al segmento Private Banking e alla Rete dei PFA, con particolare riferimento ai *Wealth Adviser*, fornendo assistenza, supporto e formazione su tematiche inerenti la protezione del patrimonio e il passaggio generazionale della ricchezza. Si è pertanto provveduto all'attribuzione di nuove responsabilità e attività in capo alla Direzione Servizi di Investimento *("Investment Services Department")* e alla sua ridenominazione in *Direzione Servizi di Investimento* e *Wealth Management* ("Investment and Wealth Management Services Department").
In sintesi i principali ambiti delle nuove attività della Direzione riguardano:
- formazione e assistenza alla rete dei promotori su tematiche legali, societarie e fiscali attinenti i temi di protezione del patrimonio e di pianificazione e gestione del passaggio generazionale;
- organizzazione di interventi mirati al consolidamento della relazione con il segmento di clientela "Private".

Inoltre, a far data dal primo luglio, in relazione e funzionalmente alle esigenze operative di Fineco nell'ambito del processo di quotazione presso il mercato azionario, è stato attribuito all'Amministratore Delegato anche il ruolo di Direttore Generale e, con riferimento alla gestione dei rapporti con gli investitori e gli intermediari, è stato istituito il ruolo dell'Investor Relator. L'Investor Relator ha il compito di rappresentare la Banca presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, divenendo punto di contatto tra la Banca ed il mercato.

Nell'ambito della Direzione Legal & Corporate Affairs, infine, è avvenuta una parziale riorganizzazione delle strutture. Si segnala in particolare la creazione della nuova unit Corporate Affairs & Legal Specialist a seguito di una maggiore complessità degli adempimenti e delle attività in ambito societario dovuta all'operazione di quotazione sul mercato azionario di Fineco. La unit è responsabile di supportare il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale nella definizione di efficaci assetti di governo societario.

Il modello organizzativo

L'attuale modello organizzativo di Fineco pone le proprie basi su un modello di tipo funzionale.
Un modello di tipo funzionale promuove economie di scala e facilita lo sviluppo di capacità e conoscenze verticali all'interno dell'area di appartenenza. Il modello garantisce la necessaria dinamicità decisionale, mantenendo il "collegamento orizzontale" tra le varie funzioni. Nell'attuale formulazione, pur applicando il concetto di *"specializzazione"* funzionale, viene mantenuto l'approccio per progetti in ogni fase di definizione e rilascio di prodotti e servizi.
I collegamenti orizzontali sono garantiti dal funzionamento di appositi Comitati che presidiano le linee di Business e lo stato di avanzamento dei progetti più rilevanti, anche al fine di garantire le necessarie sinergie dei canali distributivi.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale riportano le seguenti strutture organizzative: il Network PFA Department, l'Investment Services and Wealth Management Department, il Direct Bank Department, il CFO Department (Chief Financial Officer), il CRO Department (Chief Risk Officer), il Network Controls, Monitoring and Services Department, il Legal & Corporate Affairs Department, il GBS Department (Global Banking Services), la Human Resources Unit, la Compliance Referent Unit e l'Identity & Communication Team.
Il modello organizzativo consente di identificare quattro principali linee Funzionali, che governano:

- la rete di vendita (Network PFA Department);
- i servizi di investimento (Investment Services and Wealth Management Department);
- la banca diretta (Direct Bank Department);
- il funzionamento operativo (GBS Department).

In breve sintesi:

- al Network PFA Department è affidato il compito di presidiare la gestione e lo sviluppo della Rete dei promotori finanziari Fineco;
- all'Investment Services And Wealth Management Department è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei prodotti collocati e dei servizi di consulenza finanziaria prestati a tutta la Clientela della Banca;
- al Direct Bank Department è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei nuovi prodotti e servizi nelle due componenti core di Fineco (Trading e Banking) e le relative modalità di distribuzione attraverso i canali diretti (internet e telefono);
- l'Investment Services and Wealth Management Department e il Direct Bank Department agiscono in stretto coordinamento tra loro, allo scopo di sviluppare un'offerta alla clientela sinergica e coerente con gli indirizzi di marketing e con le strategie di business della Banca;
- Il GBS (Global Banking Services) Department coordina le strutture organizzative preposte al presidio dei processi organizzativi/operativi, dei sistemi informativi e della logistica, necessari per garantire l'efficace ed efficiente esercizio dei sistemi al servizio del business. Al GBS Department riportano le seguenti strutture: Information Security & Fraud Management Team, ICT - Information & Communication Technology Department, CRM - Customer Relationship Management Department, Organization & Bank Operations Department, Financial Operations Department, Network Services Unit, General Services Unit.

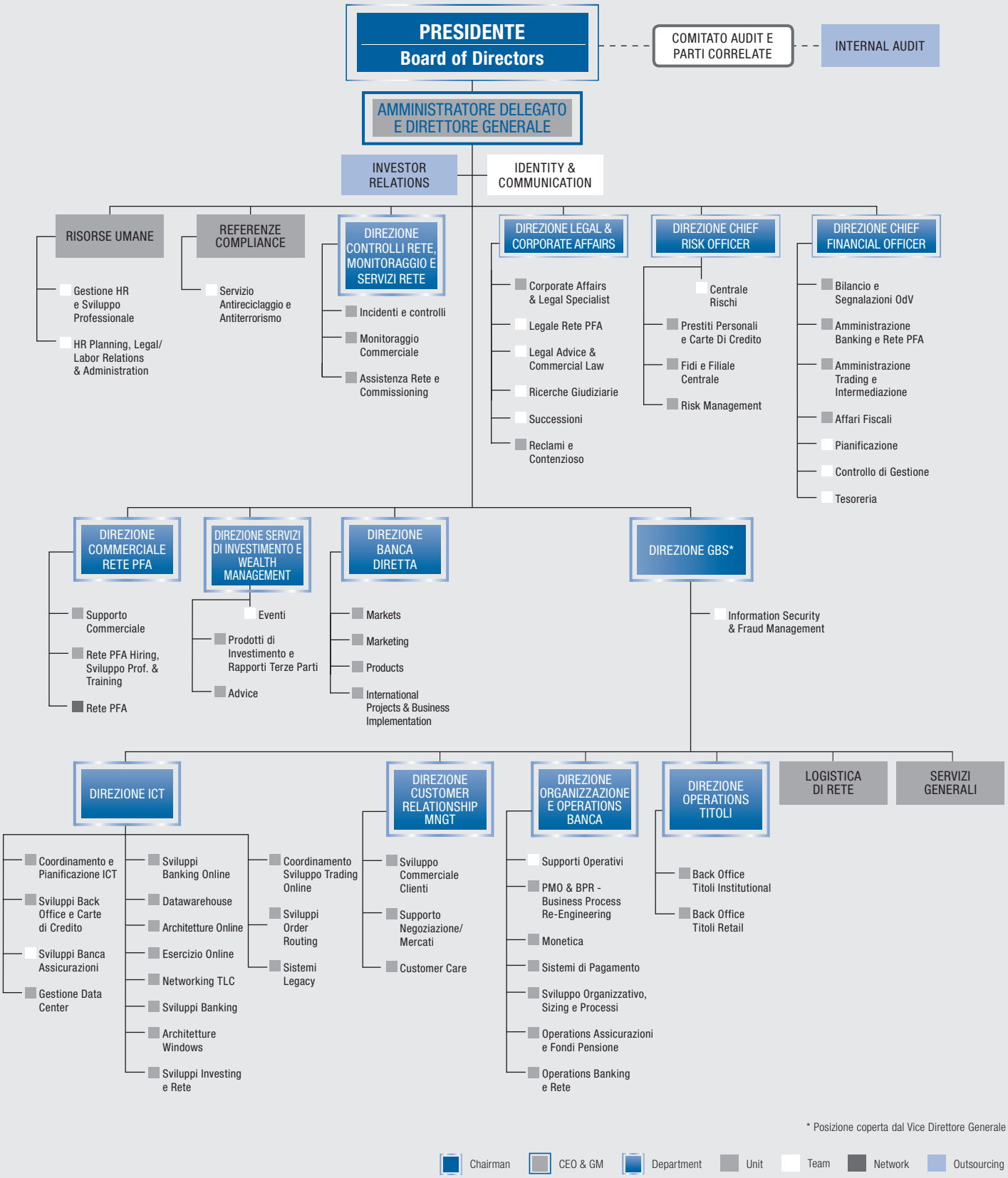
Le sinergie tra i canali distributivi ed il presidio sui processi decisionali trasversali ai Department sono garantiti dal funzionamento del Management Committee.

Per quanto concerne le attività di audit, Fineco, in linea con le indicazioni della Capogruppo, ha adottato un modello di esternalizzazione basato su uno specifico contratto di servizio stipulato con UniCredit S.p.A.. In relazione a detto modello, il Comitato Audit e Parti Correlate (comitato di derivazione consiliare) è chiamato a svolgere i compiti di "soggetto di collegamento" fra la Banca e l'outsourcer, oltre a supportare il Consiglio di Amministrazione - con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie - nella definizione, basata su un approccio risk-oriented, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno, e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza.
La disciplina, le modalità di funzionamento e le competenze del predetto Comitato è definito nel Regolamento del *Consiglio di Amministrazione*.

Inoltre, con riferimento alle attività inerenti al ruolo dell'Investor Relator, soggetto incaricato della gestione dei rapporti con investitori ed intermediari e che rappresenta la Società presso la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, si precisa che FinecoBank ha adottato un modello di esternalizzazione basato su uno specifico contratto di servizio stipulato con UniCredit S.p.A.

La struttura organizzativa (Segue)

La struttura organizzativa di FinecoBank è rappresentata come segue:



Piano di continuità operativa

Come previsto dalla normativa di riferimento, la Banca si è dotata di un modello che prevede strutture organizzative dedicate alla gestione della Business Continuity e delle Crisi, sia in regime di attività ordinaria sia in situazioni di emergenza.
L'impianto di Business Continuity e Crisis Management di FinecoBank prevede il piano di continuità operativa (di seguito anche "Piano di BC"), il piano di disaster recovery (di seguito anche " Piano di DR"), il piano di gestione delle pandemie e il piano di gestione delle crisi. Tali piani descrivono le modalità di gestione delle crisi in FinecoBank e/o degli impatti nel Gruppo UniCredit attraverso "fasi" predefinite, articolate in obiettivi, attività e risultati attesi. In particolare, il Piano di BC descrive le strategie e le procedure adottate dalla Banca per garantire la continuità dei servizi critici in situazioni d'emergenza, mentre il Piano di DR (parte integrante del Piano di BC) stabilisce le misure per il ripristino delle applicazioni e dei sistemi informativi colpiti da "disastro".
Per garantire l'efficacia e l'adeguatezza degli stessi piani individuando eventuali punti di miglioramento, sono stati predisposti a inizio 2014 i relativi piani di test con esecuzione, in corso d'anno, delle verifiche previste. Le stesse sono state concluse con esito positivo.

I principali aggregati patrimoniali

(Importi in migliaia)

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Cassa e disponibilità liquide	5	5	-	-
Attività finanziarie di negoziazione	3.054	4.700	(1.646)	-35,0%
Crediti verso banche	13.892.197	16.330.912	(2.438.715)	-14,9%
Crediti verso clientela	695.594	641.250	54.344	8,5%
Investimenti finanziari	1.695.555	93.114	1.602.441	1720,9%
Coperture	24.274	179.265	(154.991)	-86,5%
Attività materiali	10.892	10.772	120	1,1%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	8.142	8.014	128	1,6%
Attività fiscali	18.550	47.075	(28.525)	-60,6%
Altre attività	326.756	256.629	70.127	27,3%
Totale dell'attivo	**16.764.621**	**17.661.338**	**(896.717)**	**-5,1%**

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Debiti verso banche	1.428.568	1.648.675	(220.107)	-13,4%
Debiti verso clientela	13.914.712	12.732.309	1.182.403	9,3%
Titoli in circolazione	424.710	2.322.511	(1.897.801)	-81,7%
Passività finanziarie di negoziazione	3.135	2.301	834	36,2%
Coperture	46.220	178.574	(132.354)	-74,1%
Fondi per rischi ed oneri	118.031	105.421	12.610	12,0%
Passività fiscali	33.358	16.842	16.516	98,1%
Altre passività	243.633	235.556	8.077	3,4%
Patrimonio	*552.254*	*419.149*	*133.105*	*31,8%*
- capitale e riserve	*400.085*	*329.719*	*70.366*	*21,3%*
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti)	*2.262*	*4.214*	*(1.952)*	*-46,3%*
- risultato netto	*149.907*	*85.216*	*64.691*	*75,9%*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.764.621**	**17.661.338**	**(896.717)**	**-5,1%**

Attività finanziarie di negoziazione

Le attività finanziarie di negoziazione comprendono:

- titoli obbligazionari e azionari classificati nella categoria HFT (held for trading), per un importo pari a 71 migliaia di euro, presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione, e destinati ad essere negoziati nel breve periodo;
- la valutazione positiva dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT *(held for trading)* e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 2,1 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni negative contabilizzate nella voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione positiva dei contratti CFD e Futures su indici e tassi i interesse e dei CFD su valute (Forex) per 0,9 milioni di euro.

I CFD su indici e su valute sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures sui medesimi indici sottostanti i contratti CFD su indici oppure effettuando delle operazioni forex con controparti istituzionali al fine di coprire le operazioni in CFD su valute aperte nei confronti dei clienti; di conseguenza le valutazioni positive contabilizzate nelle "Attività finanziarie di negoziazione" risultano pressochè pareggiate dalle valutazioni negative contabilizzate nelle "Passività finanziarie di negoziazione".

Crediti verso banche

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Conti correnti e depositi liberi	1.476.280	9.433.356	(7.957.076)	-84,4%
Depositi vincolati	2.894.321	3.563.334	(669.013)	-18,8%
Altri finanziamenti:				
1 Pronti contro termine attivi	5.794	5.584	210	3,8%
2 Altri	27.472	6.022	21.450	356,2%
Titoli di debito	9.488.330	3.322.616	6.165.714	185,6%
Totale	**13.892.197**	**16.330.912**	**(2.438.715)**	**-14,9%**

I crediti verso banche per conti correnti e depositi liberi sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.450,7 milioni di euro, e in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo per l'operatività in titoli.
I depositi vincolati attivi sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, per un importo di bilancio pari a 131,9 milioni di euro, oltre a depositi vincolati con UniCredit per un importo di bilancio pari a 2.762,4 milioni di euro stipulati con l'intento di impiegare, sulle medesime scadenze temporali, la liquidità raccolta tramite le operazioni di pronti contro termine e CashPark con clientela retail e operazioni di pronti contro termine con istituzioni creditizie.
All'interno degli Altri finanziamenti, la voce "Altri" si riferisce all'importo dei margini iniziali e di variazione nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni su contratti derivati nonché a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.
I titoli di debito in portafoglio appartenenti alla categoria *"Finanziamenti e Crediti"* sono costituiti principalmente da titoli di debito emessi da UniCredit, per un importo di 9.488,3 milioni di euro (3.322,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Con riferimento all'incremento dei titoli UniCredit in portafoglio rispetto al 31 dicembre 2013, l'operazione di investimento di maggiore rilevanza è stata realizzata all'inizio del mese di aprile 2014, per un importo pari a 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari; nei mesi successivi sono stati realizzati due ulteriori investimenti: 200 milioni di euro nel mese di luglio e 400 milioni di euro nel mese di ottobre.
Tali forme di impiego sono state determinate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca e l'ottimizzazione del suo profilo di rischio di liquidità, coerentemente con l'ammontare della liquidità strutturale (la cui componente principale è la raccolta a vista considerata "Core") e con l'obiettivo di diversificare sotto il profilo temporale le scadenze di tali impieghi. Le obbligazioni emesse da UniCredit e riservate a FinecoBank sono liberamente trasferibili a favore di terze parti per tutta la durata del prestito obbligazionario.

Nel contempo la Banca ha proceduto alla vendita ad UniCredit di titoli di debito appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", emessi da UniCredit stessa e detenuti al 31 dicembre 2013, per un valore nominale di 1.850 milioni di euro e 70 milioni di dollari, in quanto la sottoscrizione delle obbligazioni sopra citate hanno fatto venir meno le ragioni che avevano indotto la Banca a mantenere in portafoglio tali titoli.

I principali aggregati patrimoniali (Segue)

I crediti alla clientela

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Conti correnti	130.765	101.195	29.570	29,2%
Pronti contro termine attivi	118.014	120.860	(2.846)	-2,4%
Mutui	58	76	(18)	-23,7%
Carte di credito, prestiti personali	346.465	319.087	27.378	8,6%
Altri finanziamenti	100.291	100.031	260	0,3%
Titoli di debito	1	1	-	0,0%
Totale	**695.594**	**641.250**	**54.344**	**8,5%**

I crediti verso clientela, pari a 695,6 milioni di euro, sono costituiti essenzialmente da:

- 478,8 milioni di euro per impieghi con clientela ordinaria;
- 118 milioni di euro relativi ad operazioni di pronti contro termine attivi;
- 23,1 milioni di euro relativi a depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- 75,7 milioni di euro relativi a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

I pronti contro termine attivi sono costituiti da operazioni di *"Leva Multiday"*, operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli.

Gli Altri finanziamenti sono costituiti da depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione nei confronti di organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati prevalentemente per conto terzi oltre a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

(Importi in migliaia)

CREDITI VERSO CLIENTELA (RICLASSIFICA GESTIONALE)	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Conti correnti	128.270	98.455	29.815	30,3%
Utilizzo carte di credito	243.115	219.010	24.105	11,0%
Prestiti personali	101.697	98.241	3.456	3,5%
Altri finanziamenti	1.438	1.402	36	2,6%
Finanziamenti in bonis	*474.520*	*417.108*	*57.412*	*13,8%*
Conti correnti	2.495	2.740	(245)	-8,9%
Mutui	58	76	(18)	-23,7%
Utilizzo carte di credito	104	130	(26)	-20,0%
Prestiti personali	1.549	1.706	(157)	-9,2%
Altri finanziamenti	26	24	2	8,3%
Finanziamenti deteriorati	*4.232*	*4.676*	*(444)*	*-9,5%*
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	**478.752**	**421.784**	**56.968**	**13,5%**
Pronti contro termine	117.987	120.804	(2.817)	-2,3%
Pronti contro termine - deteriorati	27	56	(29)	-51,8%
Depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione	23.122	32.007	(8.885)	-27,8%
Crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari	75.705	66.598	9.107	13,7%
Titoli di debito	1	1	-	0,0%
Crediti di funzionamento e altri crediti	**216.842**	**219.466**	**(2.624)**	**-1,2%**
Crediti verso clientela	**695.594**	**641.250**	**54.344**	**8,5%**

Il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria è costitutito principalmente da crediti per prestiti personali, conti correnti e utilizzo carte di credito; complessivamente gli impieghi verso clientela ordinaria evidenziano un incremento del 13,5%, riconducibile a maggiori utilizzi di carte di credito a saldo e affidamenti in conto corrente.

Le attività deteriorate

(Importi in migliaia)

	IMPORTO LORDO		FONDO SVALUTAZIONE		IMPORTO NETTO		COVERAGE RATIO	
CATEGORIA	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Sofferenze	19.845	17.664	(16.686)	(14.387)	3.159	3.277	84,08%	81,45%
Incagli	1.393	2.065	(936)	(1.392)	457	673	67,19%	67,41%
Scaduti	1.260	1.444	(617)	(663)	643	781	48,97%	45,91%
Totale	**22.498**	**21.173**	**(18.239)**	**(16.442)**	**4.259**	**4.731**	**81,07%**	**77,66%**

La consistenza dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore si è attestata a 4,3 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro di crediti in sofferenza, 0,5 milioni di euro di crediti incagliati e 0,6 milioni di euro di crediti scaduti. I crediti deteriorati sono relativi, principalmente, a scoperti di conto corrente, utilizzi di carte di credito e prestiti personali.

I crediti deteriorati verso clientela rappresentano lo 0,89% dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, evidenziando un decremento rispetto all'1,12% del 31 dicembre 2013 per effetto dell'incremento dei crediti per utilizzi di carte di credito a saldo e affidamenti in conto corrente.

Investimenti finanziari

(Importi in migliaia)

			VARIAZIONI	
	31.12.2014	31.12.2013	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value	-	3.199	(3.199)	-100,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.695.555	89.915	1.605.640	1785,7%
Totale	**1.695.555**	**93.114**	**1.602.441**	**1720,9%**

I titoli di debito classificati nelle *Attività finanziarie valutate al fair value* in portafoglio al 31 dicembre 2013 sono stati venduti nel corso del primo semestre 2014.

Le *Attività finanziarie disponibili per la vendita* sono costituite da titoli di debito emessi da governi, in particolare titoli di Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 1.685,1 milioni di euro e titoli di Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10,4 milioni di euro, e interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita il controllo o l'influenza significativa, per un importo pari a 5 mila euro, fra le quali 20 azioni di UniCredit Business Integrated Solutions S.c.p.A. per complessivi 172 euro.

Con riferimento all'incremento dei titoli di debito rispetto al 31 dicembre 2013, si sottolinea che nel corso del primo semestre 2014, nell'ambito delle linee guida relative alla nuova politica di investimento della liquidità in vigore dal 1° aprile 2014, la parte della liquidità classificata "Non Core" è stata investita per 1.500 milioni di euro di nominale in titoli di Stato italiano, stipulando contestualmente dei contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati.

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 126,7 milioni di euro.

I principali aggregati patrimoniali (Segue)

Coperture

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni positive	11.554	47.784	(36.230)	-75,8%
Derivati copertura del passivo - valutazioni positive	7.693	75.359	(67.666)	-89,8%
Adeguamento di valore delle attività oggetto				
di copertura generica	5.027	56.122	(51.095)	-91,0%
Totale attivo	**24.274**	**179.265**	**(154.991)**	**-86,5%**
di cui:				
Valutazioni positive	19.842	125.197	(105.355)	-84,2%
Ratei attivi e passivi ricondotti	(595)	(2.054)	1.459	-71,0%
Adeguamento di valore delle attività coperte	5.027	56.122	(51.095)	-91,0%
Totale attivo	**24.274**	**179.265**	**(154.991)**	**-86,5%**
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni negative	36.993	93.987	(56.994)	-60,6%
Derivati copertura del passivo - valutazioni negative	-	47.814	(47.814)	-100,0%
Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica	9.227	36.773	(27.546)	-74,9%
Totale passivo	**46.220**	**178.574**	**(132.354)**	**-74,1%**
di cui:				
Valutazioni negative	30.793	144.546	(113.753)	-78,7%
Ratei attivi e passivi ricondotti	6.200	(2.745)	8.945	n.c.
Adeguamento di valore delle passività coperte	9.227	36.773	(27.546)	-74,9%
Totale passivo	**46.220**	**178.574**	**(132.354)**	**-74,1%**

(Importi in migliaia)

Sintesi valutazioni derivati di copertura 31-dic-2014	Attivo	Passivo	Sbilancio
Valutazione derivati di copertura dell'attivo e del passivo	19.842	30.793	(10.951)
Adeguamento di valore delle attività /passività coperte	5.027	9.227	(4.200)
Riserva da valutazione al lordo della relativa fiscalità	-	(15.151)	15.151
Totale	**24.869**	**24.869**	**-**

Le attività coperte sono rappresentate da crediti per prestiti personali nei confronti di clientela retail, titoli obbligazionari emessi da UniCredit appartenenti alla categoria *"Finanziamenti e Crediti"* e titoli emessi dall'Amministrazione Centrale Italiana e classificati nella categoria *"Attività finanziarie disponibili per la vendita".*

Le passività coperte sono rappresentate da titoli obbligazionari emessi da FinecoBank, interamente sottoscritti dalla Capogruppo, contabilizzati nei titoli in circolazione.

I ratei ricondotti ai derivati di copertura dell'attivo e del passivo ammontano, rispettivamente, a -0,6 milioni di euro e 6,2 milioni di euro e sono contabilizzati nel margine di interesse.

Le valutazioni positive e negative dei derivati di copertura si riferiscono esclusivamente a contratti derivati stipulati dalla Banca con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse gravante sulle attività e passività sopra citate, il cui effetto economico, al netto dei ratei interessi contabilizzati nel margine di interesse, è pari a zero.

Attività materiali

Gli investimenti in macchine elettroniche, come nei precedenti esercizi, sono finalizzati al continuo aggiornamento di hardware utilizzato da tutte le strutture di FinecoBank, in particolare, dalla struttura IT.

Gli investimenti in mobili, arredi e attrezzature sono destinati per lo più all'allestimento dei negozi finanziari.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ MATERIALI	SALDO 01.01.2014	INVESTIMENTI AL 31.12.2014	ALTRE VARIAZIONI-VENDITE	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE AL 31.12.2014	SALDO 31.12.2014
Immobili	2.734	-	-	(113)	2.621
Macchine elettroniche	5.846	2.876	-	(2.586)	6.136
Mobili e arredi	834	901	10	(818)	927
Impianti e attrezzature	1.358	369	-	(519)	1.208
TOTALE	**10.772**	**4.146**	**10**	**(4.036)**	**10.892**

Avviamento

L'impairment test dell'avviamento iscritto in bilancio, effettuato al 31 dicembre 2014, non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite di valore; per ogni ulteriore informazione relativa al test di impairment si rinvia alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della Nota integrativa.

L'avviamento in bilancio al 31 dicembre 2014 risulta così composto:

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013
Avviamento Fineco On Line Sim S.p.A.	16.087	16.087
Avviamento ramo trading e banking Banca della Rete	2.034	2.034
Avviamento ramo promotori finanziari ex FinecoGroup S.p.A.	3.463	3.463
Avviamento ramo promotori finanziari ex UniCredit Xelion Banca S.p.A.	68.018	68.018
Totale	**89.602**	**89.602**

Avviamento Fineco On Line Sim S.p.A.

In data 03 aprile 2001 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Fineco On Line Sim S.p.A., il ramo d'azienda di Fineco Sim S.p.A., in FinecoBank.
Tale operazione di fusione è stata realizzata sulla base di un rapporto di concambio fissato in 3,7 azioni della società incorporante per ogni azione della società incorporata, con conseguente aumento del capitale di FinecoBank. La differenza fra l'entità dell'aumento di capitale della società incorporante e l'ammontare del patrimonio netto della società incorporata ha determinato un disavanzo da concambio contabilizzato come avviamento.
Il relativo ammontare, pari a 16 milioni di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS, maggiorato della quota di imposta sostitutiva non ammortizzata pagata per il riconoscimento ai fini fiscali del disavanzo.

Avviamento ramo Trading e Banking Banca della Rete

In data 1° settembre 2003 FinecoBank ha acquisito il ramo d'azienda relativo alla "Banca On Line" e al "Trading On Line" di Banca della Rete, in attuazione del piano industriale volto a razionalizzare il progetto di ristrutturazione di Banca della Rete, secondo le direttive dell'allora Capogruppo Capitalia S.p.A.. L'ammontare di 2 milioni di euro è pari all'importo risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS.

Avviamento ramo promotori finanziari ex FinecoGroup S.p.A.

In data 1° ottobre 2005 FinecoBank ha acquisito da FinecoGroup S.p.A. il ramo d'azienda promotori finanziari, ramo riveniente dalla progressiva aggregazione di tre distinte reti del gruppo: FinecoBank S.p.A., ex Bipop Carire S.p.A. e Banca Manager S.p.A.. L'operazione è stata effettuata ad un prezzo di cessione determinato congiuntamente dalle parti e sottoposto all'apposita *fairness opinion*, con l'iscrizione ad avviamento di un ammontare pari a 3,5 milioni di euro.

Avviamento ramo promotori finanziari ex UniCredit Xelion Banca S.p.A.

Per effetto della fusione per incorporazione di UnicCredit Xelion Banca S.p.A. in FinecoBank in data 7 luglio 2008, FinecoBank S.p.A. ha iscritto fra le proprie attività immateriali avviamenti per 68 milioni di euro rivenienti da precedenti operazioni straordinarie concluse da UniCredit Xelion Banca S.p.A., in dettaglio:

- anno 2000: acquisizione del ramo promotori finanziari ex Fida SIM da parte di UniCreditSIM, successivamente fusa per incorporazione in Xelion Sim S.p.A., poi UniCredit Xelion Banca S.p.A.. Il relativo ammontare, pari a 1 milione di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS;
- anno 2001: fusione per incorporazione di UniCreditSIM in Xelion Sim S.p.A., poi UniCredit Xelion Banca S.p.A.. Il relativo

I principali aggregati patrimoniali (Segue)

ammontare, pari a 13,8 milioni di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS;
- anno 2003: scissione del ramo d'azienda denominato promotori finanziari ex Credit, ex Rolo, ex CRT da UniCredit Banca a favore di UniCredit Xelion Banca S.p.A.. Il relativo ammontare, pari a 19,1 milioni di euro, è quello risultante al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS;
- anno 2004: acquisizione del ramo promotori finanziari da Ing Italia. L'operazione ha determinato l'iscrizione ad avviamento di un ammontare pari a 34,1 milioni di euro.

Occorre sottolineare che tutti gli ammontari iscritti (per un totale di 90 milioni di euro) riguardano acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di promotori finanziari.
Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta più possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda. La cash generation unit (CGU) è, dunque, la Banca nel suo complesso. Osserviamo infatti che, in considerazione del particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra promotori finanziari, piattaforma trading e banking, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle business unit non è considerata rilevante e significativa; la rete promotori finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, unitamente ai servizi di banking, brokerage ed investing.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali comprendono principalmente gli acquisti e le implementazioni delle procedure informatiche che presentano utilità pluriennale, necessarie al fine di gestire l'evoluzione e la continua offerta da parte della Banca di nuovi e più versatili servizi ad alto valore aggiunto per la clientela, ottimizzazioni infrastrutturali ed applicative, miglioramenti dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa nonché sviluppi necessari per far fronte ai nuovi obblighi normativi.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ IMMATERIALI	SALDO 01.01.2014	INVESTIMENTI AL 31.12.2014	ALTRE VARIAZIONI-VENDITE	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE AL 31.12.2014	SALDO 31.12.2014
Software	6.853	4.523	-	(4.407)	6.969
Altre attività immateriali	1.161	378	-	(366)	1.173
TOTALE	**8.014**	**4.901**	**-**	**(4.773)**	**8.142**

Attività fiscali e Altre attività

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Attività fiscali				
Attività correnti	2.179	25.264	(23.085)	-91,4%
Attività fiscali anticipate	12.532	18.338	(5.806)	-31,7%
Attività fiscali anticipate di cui alla Legge 214/2011	3.839	3.473	366	10,5%
Totale	**18.550**	**47.075**	**(28.525)**	**-60,6%**
Altre attività				
Partite in corso di lavorazione	9.193	9.488	(295)	-3,1%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	53.600	62.491	(8.891)	-14,2%
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	4.576	1.707	2.869	168,1%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	235.072	160.908	74.164	46,1%
Risconti attivi	15.109	10.940	4.169	38,1%
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	9.081	10.962	(1.881)	-17,2%
Altre partite	125	133	(8)	-6,0%
Totale	**326.756**	**256.629**	**70.127**	**27,3%**

Il decremento delle "Attività fiscali", pari a 23 milioni di euro, è dovuto principalmente all'utilizzo degli acconti IRES e IRAP precedentemente versati.

Per quanto riguarda le "Altre attività", si rileva l'incremento delle "Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce Attività fiscali" relative agli acconti d'imposta versati in qualità di sostituti d'imposta.

Debiti verso banche

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Debiti verso banche centrali	-	-	-	-
Debiti verso banche				
Conti correnti e depositi liberi	89.607	29.139	60.468	207,5%
Finanziamenti				
Pronti contro termine passivi	1.337.843	1.619.295	(281.452)	-17,4%
Altri debiti	1.118	241	877	363,9%
Totale	**1.428.568**	**1.648.675**	**(220.107)**	**-13,4%**

La voce conti correnti e depositi liberi è costituita dai conti correnti reciproci e di finanziamento con società del Gruppo UniCredit, per un importo di bilancio pari a 17,3 milioni di euro, nonché dai conti correnti reciproci e di finanziamento con banche esterne al gruppo per 7,7 milioni di euro. La voce comprende inoltre i margini di variazione per l'operatività in pronti contro termine ricevuti da UniCredit, per un importo di bilancio pari a 64,6 milioni di euro.
I pronti contro termine passivi sono comprensivi di 1.256,6 milioni di euro di operazioni effettuate con UniCredit e 27,1 milioni di euro di operazioni effettuate con UniCredit AG Monaco.

Debiti verso clientela

I debiti verso clientela, rappresentati principalmente da conti correnti, conto deposito CashPark e pronti contro termine passivi Supersave, sono pari a 13.914,7 milioni di euro, evidenziando un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013, del 9,3%.

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Conti correnti e depositi liberi	12.247.454	10.666.363	1.581.091	14,8%
Depositi vincolati	1.315.731	1.699.635	(383.904)	-22,6%
Finanziamenti				
Pronti contro termine passivi	281.178	304.380	(23.202)	-7,6%
Altri debiti	70.349	61.931	8.418	13,6%
Debiti verso clientela	**13.914.712**	**12.732.309**	**1.182.403**	**9,3%**

Titoli in circolazione

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Obbligazioni emesse	**424.710**	**2.322.511**	**(1.897.801)**	**-81,7%**

Nel corso del primo semestre 2014 la Banca ha rimborsato titoli emessi per un nominale complessivo di 1.500 milioni di euro (già oggetto di riacquisto nel corso di esercizi precedenti), inoltre ha riacquistato parzialmente obbligazioni emesse per un importo nominale complessivo di 1.850 milioni di euro e 70 milioni di dollari.
L'emissione alla pari delle suddette obbligazioni, interamente sottoscritte da UniCredit, era avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, con sottoscrizione da parte della Banca di obbligazioni emesse da UniCredit, in seguito alla necessità della Banca di detenere in portafoglio titoli obbligazionari funzionali alla propria attività con la clientela e alla medesima necessità manifestata da UniCredit. Come descritto precedentemente, la sottoscrizione di altre obbligazioni emesse da UniCredit nell'ambito della politica di investimento della liquidità definita a partire dal 1° aprile 2014 e la progressiva riduzione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela che avevano spinto la Banca ed UniCredit a sottoscrivere ed emettere reciprocamente tali obbligazioni, ha consentito ad entrambi i soggetti di vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio e riacquistare i titoli emessi.

I principali aggregati patrimoniali (Segue)

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione comprendono:
- gli scoperti tecnici classificati nella categoria HFT *(held for trading)*, presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione, per un importo non rilevante;
- la valutazione negativa dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT (held for trading) e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 2 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni positive contabilizzate nella voce voce 20 "Attività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione negativa dei contratti CFD e Futures su indici e tassi i interesse e dei CFD su valute (Forex) per 1,1 milioni di euro.

I CFD su indici e su valute sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures sui medesimi indici sottostanti i contratti CFD su indici oppure effetuando delle operazioni forex con controparti istituzionali al fine di coprire le operazioni in CFD su valute aperte nei confronti dei clienti; di conseguenza le valutazioni negative contabilizzate nelle "Passività finanziarie di negoziazione" risultano pressochè pareggiate dalle valutazioni positive contabilizzate nelle "Attività finanziarie di negoziazione".

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie accantonamenti per complessivi 118 milioni di euro, per i quali, in presenza di una passività con scadenza e ammontare incerti, è stata riscontrata un'obbligazione in corso come risultato di un evento passato ed è stato possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.
Gli esborsi, la cui scadenza stimata è superiore a 18 mesi, sono stati attualizzati utilizzando il tasso che rappresenta il valore finanziario del tempo.
La voce "Oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare.

(Importi in migliaia)

			VARIAZIONI	
	31.12.2014	31.12.2013	ASSOLUTA	%
Controversie legali	**49.650**	**55.578**	**(5.928)**	**-10,7%**
- Cause in corso	36.205	40.573	(4.368)	-10,8%
- Reclami	13.445	15.005	(1.560)	-10,4%
Oneri per il personale	**7.805**	**-**	**7.805**	**-**
Altri	**60.576**	**49.843**	**10.733**	**21,5%**
- Indennità suppletiva clientela	44.114	32.178	11.936	37,1%
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.269	1.916	353	18,4%
- Vertenze fiscali	7.298	7.439	(141)	-1,9%
- Altri fondi	6.895	8.310	(1.415)	-17,0%
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	**118.031**	**105.421**	**12.610**	**12,0%**

Passività fiscali e Altre passività

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Passività fiscali				
Passività correnti	33.358	16.842	16.516	98,1%
Totale	**33.358**	**16.842**	**16.516**	**98,1%**
Altre passività				
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	1.416	5.885	(4.469)	-75,9%
Partite in corso di lavorazione	42.366	47.398	(5.032)	-10,6%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	33.913	32.445	1.468	4,5%
Debiti verso personale dipendente e altro personale	6.549	15.229	(8.680)	-57,0%
Debiti verso Amministratori e Sindaci	212	244	(32)	-13,1%
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	25.075	27.400	(2.325)	-8,5%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	107.717	83.854	23.863	28,5%
Contributi previdenziali da versare	5.576	4.853	723	14,9%
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	15.197	13.847	1.350	9,7%
Altre partite	786	640	146	22,8%
Trattamento di fine rapporto	**4.826**	**3.761**	**1.065**	**28,3%**
Totale	**243.633**	**235.556**	**12.546**	**5,3%**

L'incremento delle "Passività fiscali", pari a 16,5 milioni di euro, è dovuto a maggiori imposte sul reddito d'esercizio per incremento dell'imponibile fiscale.

Per quanto riguarda le "Altre passività", si rileva il decremento delle "Partite in corso di lavorazione" relative ai bonifici in partenza e in arrivo; la riduzione dei "Debiti verso personale dipendente e altro personale" per effetto della contabilizzazione nel Fondo rischi ed oneri, a partire dall'esercizio 2014, degli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare; l'incremento delle "Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce Passività fiscali", per effetto dei maggiori debiti rilevati nei confronti dell'erario per l'imposta di bollo e le ritenute fiscali trattenute in qualità sostituti d'imposta. Si precisa inoltre che la voce "Deterioramento delle garanzie finanziarie rilsciate" comprende gli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il patrimonio

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale ammonta a 200 milioni di euro, composto da 606.274.033 azioni di nominali 0,33 euro. Le riserve sono costituite dalla Riserva legale, per un ammontare pari a 33,1 milioni di euro, dalla Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 142,7 milioni di euro, dalla Riserva per azioni proprie da acquistare, per un ammontare pari a 14,9 milioni di euro, dalla Riserva connessa ai piani Equity Settled, per un ammontare pari a 7,2 milioni di euro, e da altra riserva di utili, per un ammontare pari a 0,2 milioni di euro.

La Banca non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014, azioni proprie in portafoglio.

In seguito alla delibera dell'Assemblea del 15 aprile 2014, l'utile dell'esercizio 2013, pari a 85,2 milioni di euro, è stato destinato a:
- Riserva legale per 4,3 milioni di euro;
- Riserva straordinaria per 58,9 milioni di euro;
- all'azionista per 20 milioni di euro, pari a 0,033 euro per azione;
- erogazioni liberali per 2 milioni di euro.

I principali aggregati patrimoniali (Segue)

Patrimonio netto

(Importi in migliaia)

VOCI / VALORI	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Capitale sociale	200.070	200.070	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934	-	-
Riserve				-
- Riserva legale	33.061	28.800	4.261	14,8%
- Riserva straordinaria	142.739	98.744	43.995	44,6%
- Altre riserve	22.281	171	22.110	n.c.
Riserve da valutazione	2.262	4.214	(1.952)	-46,3%
Utile (Perdita) d'esercizio	149.907	85.216	64.691	75,9%
Totale	**552.254**	**419.149**	**133.105**	**31,8%**

L'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di 200.070.430,89 euro diviso in 606.274.033 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33.
Alla data del 31 dicembre 2014, sulla base di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti da fonti eterogenee, quali il contenuto del libro soci, le comunicazioni alla CONSOB, public filings disponibili sul mercato:

- gli azionisti risultano essere 10.200 circa;
- l'azionariato residente detiene circa il 76,06% del capitale e gli azionisti esteri il 23,94%;
- il 97,04% del capitale sociale risulta detenuto da persone giuridiche, il rimanente 2,96% da persone fisiche.

Sempre a tale data, i principali azionisti risultano essere:

(Importi in migliaia)

MAGGIORI AZIONISTI	AZIONI ORDINARIE	% DI POSSESSO
UniCredit S.p.A	397.108.033	65,500%
Threadneedle Asset Management Holdings LTD	13.500.000	2,227%

Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	353.133	316.008
Capitale di classe 1 (Tier 1)	-	-
Totale Fondi Propri	**353.133**	**316.008**
Totale attività ponderate per il rischio	**1.850.331**	**2.580.595**
Ratio - Capitale primario di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato -TIER 1 capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,08%	12,25%
Ratio - Capitale di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato -TIER 1 capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,08%	12,25%
Ratio - Totale fondi propri (Patrimonio di vigilanza / Attivo ponderato - Total capital ratio al 31 dicembre 2013)	19,08%	12,25%

I Fondi propri al 31 dicembre 2014 ammontano a 353,1 milioni di euro e comprendono la quota degli utili 2014 per i quali non si prevede la distribuzione, calcolati sul risultato dell'esercizio 2014, come previsto dall'articolo 26.2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

Il Ratio - Capitale primario di classe 1, il Ratio - Capitale di classe 1 e il Ratio - Totale fondi propri al 31 dicembre 2014 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard Basilea III.

Al 31 dicembre 2013, invece, il Capitale primario di classe 1, il Totale dei fondi propri e gli RWA utilizzati per il calcolo sono stati determinati applicando le disposizioni di vigilanza Basilea II, integrando i requisiti patrimoniali totali per il "floor" Basilea I, pari alla differenza positiva fra l'80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole in vigore al 31 dicembre 2006 e la somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi calcolati applicando le disposizioni Basilea II.

I risultati economici

Conto economico riclassificato

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Interessi netti	228.247	180.278	47.969	26,6%
Commissioni nette	195.744	166.736	29.008	17,4%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	29.742	28.281	1.461	5,2%
Saldo altri proventi/oneri	(5.719)	(3.013)	(2.706)	89,8%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**448.014**	**372.282**	**75.732**	**20,3%**
Spese per il personale	(69.151)	(63.338)	(5.813)	9,2%
Altre spese amministrative	(208.189)	(174.636)	(33.553)	19,2%
Recuperi di spesa	77.170	56.997	20.173	35,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(8.809)	(8.081)	(728)	9,0%
Costi operativi	**(208.979)**	**(189.058)**	**(19.921)**	**10,5%**
RISULTATO DI GESTIONE	**239.035**	**183.224**	**55.811**	**30,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.596)	(9.160)	4.564	-49,8%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**234.439**	**174.064**	**60.375**	**34,7%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(4.705)	(12.125)	7.420	-61,2%
Profitti netti da investimenti	(4)	(6)	2	-33,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**229.730**	**161.933**	**67.797**	**41,9%**
Imposte sul reddito del periodo	(79.823)	(76.717)	(3.106)	4,0%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**149.907**	**85.216**	**64.691**	**75,9%**
RISULTATO DI PERIODO	**149.907**	**85.216**	**64.691**	**75,9%**

Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2014 si attesta a 228 milioni di euro, in aumento del 26,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2013, grazie al costante incremento della liquidità transazionale a supporto dell'operatività complessiva dei clienti, ad un costo del funding in costante decremento e ad un'attenta politica d'investimento della liquidità.
In particolare, a partire dal 1° aprile 2014, la liquidità strutturale è stata investita in titoli UniCredit. L'operazione di investimento di maggiore rilevanza è stata realizzata all'inizio del mese di aprile 2014, per un importo pari a 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari; nei mesi successivi sono stati realizzati due ulteriori investimenti: 200 milioni di euro nel mese di luglio e 400 milioni di euro nel mese di ottobre.
Tali forme di impiego sono state individuate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca, l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento dell'investimento e l'esigenza di diversificare, sotto il profilo temporale, le scadenze di tali impieghi. La parte della liquidità classificata non strutturale è stata investita in attività liquide o facilmente liquidabili, tra le quali titoli di Stato italiani, per un importo nominale di 1.500 milioni di euro (stipulando contestualmente contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati).

Questa nuova struttura degli investimenti ha contribuito a rafforzare il flusso degli interessi attivi rivenienti all'investimento della raccolta. Il tasso attivo medio relativo all'investimento della raccolta a vista è passato dall'1,49% del 2013 all'1,91% del 2014, mentre il tasso attivo medio relativo all'investimento della raccolta complessiva (a vista e a termine) è passato dall'1,66% del 2013 all'1,82% del 2014.

(Importi in migliaia)

INTERESSI ATTIVI	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	3	(2)	-66,7%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.922	1.798	13.124	729,9%
Crediti verso banche	235.882	266.077	(30.195)	-11,3%
Crediti verso clientela	28.793	26.155	2.638	10,1%
Attività finanziarie valutate al fair value	5	84	(79)	-94,0%
Derivati di copertura	2.658	-	2.658	-
Altre attività	76	48	28	58,3%
Totale interessi attivi	**282.337**	**294.165**	**(11.828)**	**-4,0%**

(Importi in migliaia)

INTERESSI PASSIVI	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Debiti verso banche	(4.589)	(9.621)	5.032	-52,3%
Debiti verso clientela	(49.500)	(78.920)	29.420	-37,3%
Titoli in circolazione	-	(19.936)	19.936	-100,0%
Altre passività	(1)	(2)	1	-50,0%
Derivati di copertura	-	(5.408)	5.408	-100,0%
Totale interessi passivi	**(54.090)**	**(113.887)**	**59.797**	**-52,5%**
Interessi netti	**228.247**	**180.278**	**47.969**	**26,6%**

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi attivi relativi a banche e clientela:

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Interessi attivi su crediti verso banche	**235.882**	**266.077**	**(30.195)**	**-11,3%**
- conti correnti	56.166	140.311	(84.145)	-60,0%
- pronti contro termine	697	743	(46)	-6,2%
- deposito vincolato per riserva obbligatoria	212	671	(459)	-68,4%
- depositi vincolati	33.259	90.933	(57.674)	-63,4%
- altri finanziamenti	23	12	11	91,7%
- titoli di debito	145.525	33.407	112.118	335,6%
Interessi attivi su crediti verso clientela	**28.793**	**26.155**	**2.638**	**10,1%**
- conti correnti	4.704	3.659	1.045	28,6%
- pronti contro termine	11.632	9.731	1.901	19,5%
- mutui	1	-	1	n.c.
- carte di credito	3.620	3.430	190	5,5%
- prestiti personali	8.692	9.215	(523)	-5,7%
- altri finanziamenti	144	120	24	20,0%

Gli **interessi attivi su crediti verso banche** ammontano a 235,9 milioni di euro, in riduzione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di 30,2 milioni di euro. Il decremento degli interessi sui conti correnti, pari a 84,1 milioni di euro, è dovuto principalmente alla riduzione del volume dei conti correnti reciproci, parzialmente compensato dall'effetto positivo registrato nel primo trimestre e riconducibile alla revisione delle politiche di investimento della liquidità precedentemente citata. Di contro si registra un incremento degli interessi su titoli di debito, pari a 112,1 milioni di euro, dovuto all'investimento della liquidità "Core" in obbligazioni UniCredit.
Gli interessi sui depositi vincolati, infine, hanno subito una riduzione per effetto della diminuzione dei volumi e dell'evoluzione dei tassi di mercato, che hanno evidenziato una

I risultati economici (Segue)

costante discesa; gli interessi del 2013 hanno invece risentito dell'effetto positivo delle operazioni accese nel 2012 e concluse nei primi mesi del 2013.

Gli **interessi attivi su crediti verso clientela** ammontano a 28,8 milioni di euro, evidenziando un incremento del 10,1% grazie ai maggiori interessi sulle operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro "Leva multiday" e sugli affidamenti in conto corrente, per effetto dell'incremento dei volumi.

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi passivi relativi a banche e clientela:

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Interessi passivi su debiti verso banche	**(4.589)**	**(9.621)**	**5.032**	**-52,3%**
- conti correnti	(234)	(74)	(160)	216,2%
- depositi liberi	(1)	-	(1)	n.c.
- altri finanziamenti	(26)	(21)	(5)	23,8%
- pronti contro termine	(4.328)	(9.526)	5.198	-54,6%
Interessi passivi su debiti verso clientela	**(49.500)**	**(78.920)**	**29.420**	**-37,3%**
- conti correnti	(13.794)	(13.931)	137	-1,0%
- depositi liberi	(44)	(71)	27	-38,0%
- depositi vincolati	(31.882)	(59.159)	27.277	-46,1%
- pronti contro termine	(3.780)	(5.759)	1.979	-34,4%

Gli **interessi passivi su debiti verso banche** ammontano a 4,6 milioni di euro evidenziando una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 5 milioni di euro, riconducibile ai minori interessi maturati sulle operazioni di pronti contro termine per effetto dalla riduzione dei volumi e dell'evoluzione dei tassi di mercato.

Gli **interessi passivi su debiti verso clientela** si attestano a 49,5 milioni di euro in calo, rispetto al 31 dicembre 2013, di 29,4 milioni di euro per effetto della riduzione dei volumi e del tasso di remunerazione dei depositi vincolati "Cash Park".

Proventi di intermediazione e diversi

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Interessi netti	**228.247**	**180.278**	**47.969**	**26,6%**
Commissioni nette	195.744	166.736	29.008	17,4%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	29.742	28.281	1.461	5,2%
Saldo altri proventi/oneri	(5.719)	(3.013)	(2.706)	89,8%
Margine d'intermediazione	**448.014**	**372.282**	**75.732**	**20,3%**

Commissioni nette

(Importi in migliaia)

RICLASSIFICA GESTIONALE	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:				
1. negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari	79.202	70.278	8.924	12,7%
2. negoziazione di valute	(174)	(375)	201	-53,6%
3. custodia e amministrazione di titoli	(3.165)	(3.073)	(92)	3,0%
4. collocamento e gestione titoli, quote di O.I.C.R. e gestioni patrimoniali	124.400	106.967	17.433	16,3%
6. attività di consulenza in materia di investimenti	124	(8)	132	n.c.
7. distribuzione prodotti assicurativi	14.985	12.282	2.703	22,0%
8. distribuzione altri prodotti	(236)	(230)	(6)	2,6%
Servizi di incasso e pagamento	11.215	10.814	401	3,7%
Tenuta e gestione dei conti correnti/conto deposito	(5.960)	(7.524)	1.564	-20,8%
Altre provvigioni passive promotori finanziari	(27.182)	(23.125)	(4.057)	17,5%
Prestito titoli	(1.978)	(3.346)	1.368	-40,9%
Altri servizi	4.513	4.076	437	10,7%
Totale	**195.744**	**166.736**	**29.008**	**17,4%**

Le **Commissioni nette** ammontano a 195,7 milioni di euro, evidenziando un incremento del 17,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Tale incremento è da imputare principalmente all'aumento delle commissioni relative al collocamento e gestione di titoli, quote di O.I.C.R. e gestioni patrimoniali grazie all'incremento della raccolta gestita, trainata in particolare dai prodotti ad open architecture guidata, e alle commissioni di negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari, grazie all'incremento del numero degli ordini eseguiti.

Il **Risultato negoziazione, coperture e *fair value*** è determinato principalmente dagli utili realizzati dall'attività di internalizzazione di titoli e contratti CFD, incluso il forex. L'incremento del risultato positivo di 1,5 milioni di euro è imputabile a maggiori profitti derivanti dalla negoziazione dei CFD su indici e dalle differenze di cambio su attività e passività in valuta, parzialmente compensati da minori profitti derivanti dall'attività di internalizzazione di titoli e CFD forex.

Il **Saldo altri proventi/oneri** evidenzia un decremento riconducibile principalmente alla riduzione, rispetto all'esercizio precedente, dei rimborsi assicurativi contabilizzati negli altri proventi, cui si aggiunge l'effetto dell'incremento di esborsi a seguito di reclami definiti transattivamente in corso d'anno. La concorrenza di tali effetti ha determinato, in ogni caso, minori accantonamenti imputati a fondo rischi.

La voce comprende, inoltre, il risultato netto, pari a -3 migliaia di euro, derivante dagli utili e dalle perdite da cessione e riacquisto realizzati a fronte della vendita ad UniCredit di titoli emessi dalla stessa e classificati nel portafoglio *"Finanziamenti e Crediti"* e dal riacquisto di titoli emessi dalla Banca e sottoscritti da UniCredit. Come descritto precedentemente, la sottoscrizione di obbligazioni UniCredit nell'ambito della nuova politica di investimento della liquidità e la progressiva riduzione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela che avevano spinto la Banca ed UniCredit a sottoscrivere ed emettere reciprocamente tali obbligazioni ha consentito ad entrambi i soggetti di vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio e riacquistare i titoli emessi, realizzando pertanto una perdita da cessione o riacquisto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Crediti verso banche".

I risultati economici (Segue)

Costi operativi

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO COSTI OPERATIVI	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Spese per il personale	(69.151)	(63.338)	(5.813)	9,2%
Altre spese amministrative	(208.189)	(174.636)	(33.553)	19,2%
Recuperi di spesa	77.170	56.997	20.173	35,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(8.809)	(8.081)	(728)	9,0%
Totale costi operativi	**(208.979)**	**(189.058)**	**(19.921)**	**10,5%**

(Importi in migliaia)

SPESE PER IL PERSONALE	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
1) Personale dipendente	**(67.613)**	**(61.283)**	**(6.330)**	**10,3%**
- salari e stipendi	(44.928)	(41.721)	(3.207)	7,7%
- oneri sociali	(11.934)	(11.323)	(611)	5,4%
- indennità di fine rapporto	(871)	(803)	(68)	8,5%
- accantonamento al trattamento di fine rapporto	(135)	(139)	4	-2,9%
- versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:				
a) a contribuzione definita	(2.375)	(2.276)	(99)	4,3%
- costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.799)	(465)	(3.334)	717,0%
- altri benefici a favore di dipendenti	(3.571)	(4.556)	985	-21,6%
2) Altro personale in attività	**(133)**	**(101)**	**(32)**	**31,7%**
3) Amministratori e sindaci	**(976)**	**(864)**	**(112)**	**13,0%**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**	**-**	**n.c.**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccatipresso altre aziende	**195**	**71**	**124**	**174,6%**
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	**(624)**	**(1.161)**	**537**	**-46,3%**
Totale	**(69.151)**	**(63.338)**	**(5.813)**	**9,2%**

Le **Spese per il personale** al 31 dicembre 2014 evidenziano un incremento del 9,2%, riconducibile all'aumento del numero delle risorse passato da 976 al 31 dicembre 2013 a 1.022 al 31 dicembre 2014 e all'incremento dei costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali per effetto dei nuovi piani di incentivazione le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e il relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione, con l'obiettivo di fidelizzare il Top management e i c.d. "key people".

Si precisa che la voce "costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" comprende gli oneri sostenuti da FinecoBank per accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi da FinecoBank e strumenti finanziari emessi da UniCredit.

Il totale delle altre spese amministrative e recuperi di spesa si attesta a 131 milioni di euro, in crescita di 13,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e sono comprensive degli oneri legati all'operazione di quotazione di FinecoBank per 5,4 milioni di euro e dei costi derivanti dai nuovi piani di incentivazione a favore dei promotori finanziari per 4,4 milioni di euro. Al netto di questi costi, si registra un incremento di circa il 3% rispetto all'anno precedente che, considerando la crescita di clienti e volumi registrata nell'anno 2014, conferma l'eccellente leva operativa della Banca.

(Importi in migliaia)

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE E RECUPERI DI SPESA	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	**(80.256)**	**(59.389)**	**(20.867)**	**35,1%**
2) COSTI E SPESE DIVERSE				
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	**(20.149)**	**(19.541)**	**(608)**	**3,1%**
Comunicazioni su mass media	(14.986)	(13.903)	(1.083)	7,8%
Marketing e promozioni	(5.110)	(5.566)	456	-8,2%
Sponsorizzazioni	(33)	(46)	13	-28,3%
Convention e comunicazione interna	(20)	(26)	6	-23,1%
B) Spese relative al rischio creditizio	**(1.039)**	**(914)**	**(125)**	**13,7%**
Spese recupero crediti	(455)	(495)	40	-8,1%
Informazioni commerciali e visure	(584)	(419)	(165)	39,4%
C) Spese indirette relative al personale	**(22.812)**	**(12.663)**	**(10.149)**	**80,1%**
Formazione del personale	(357)	(361)	4	-1,1%
Noleggio auto e altre spese personale	(47)	(51)	4	-7,8%
Spese promotori finanziari	(21.824)	(11.724)	(10.100)	86,1%
Spese di viaggio	(522)	(457)	(65)	14,2%
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(62)	(70)	8	-11,4%
D) Spese relative all'ICT	**(28.320)**	**(29.458)**	**1.138**	**-3,9%**
Spese hardware - affitto e manutenzione	(4.135)	(5.083)	948	-18,7%
Spese software - affitto e manutenzione	(5.555)	(6.441)	886	-13,8%
Sistemi di comunicazione ICT	(3.849)	(3.996)	147	-3,7%
Service ICT: personale esterno	(7.079)	(6.685)	(394)	5,9%
Infoprovider finanziari	(7.702)	(7.253)	(449)	6,2%
E) Consulenze e servizi professionali	**(6.320)**	**(3.023)**	**(3.297)**	**109,1%**
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(762)	(886)	124	-14,0%
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(2.229)	(45)	(2.184)	4.853,3%
Spese legali	(1.261)	(11)	(1.250)	11.363,6%
Cause legali	(2.068)	(2.081)	13	-0,6%
F) Spese relative agli immobili	**(19.997)**	**(21.646)**	**1.649**	**-7,6%**
Service area immobiliare	(685)	(685)	-	0,0%
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(1.137)	(159)	(978)	615,1%
Manutenzione locali	(760)	(1.294)	534	-41,3%
Fitti passivi per locazione immobili	(14.991)	(16.428)	1.437	-8,7%
Pulizia locali	(485)	(485)	-	0,0%
Utenze	(1.939)	(2.595)	656	-25,3%
G) Altre spese di funzionamento	**(29.296)**	**(28.002)**	**(1.294)**	**4,6%**
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(291)	(295)	4	-1,4%
Contazione e trasporto valori	(1)	(1)	-	0,0%
Spese postali e trasporto documenti	(2.827)	(3.048)	221	-7,3%
Servizi amministrativi e logistici	(14.323)	(13.711)	(612)	4,5%
Assicurazioni	(3.522)	(3.892)	370	-9,5%
Stampati e cancelleria	(685)	(747)	62	-8,3%
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(7.371)	(6.078)	(1.293)	21,3%
Altre spese amministrative	(276)	(230)	(46)	20,0%
H) Recupero spese	**77.170**	**56.997**	**20.173**	**35,4%**
Recupero spese accessorie	319	166	153	92,2%
Recuperi di imposte	76.851	56.831	20.020	35,2%
Totale	**(131.019)**	**(117.639)**	**(13.380)**	**11,4%**

Le **Imposte indirette e tasse** al netto dei **Recuperi di imposte** evidenziano una incremento di 0,8 milioni di euro riconducibile principalmente all'importo della "Tobin Tax" pagata per le operazioni effettuate dalla Banca in conto proprio.

Le **Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione** evidenziano una incremento di 0,6 milioni di euro per effetto di maggiori investimenti pubblicitari realizzati nel periodo chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013.

I risultati economici (Segue)

Tra le **Altre spese amministrative** al netto delle **Imposte indirette e tasse**, dei **Recuperi di imposte e delle Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione** si evidenziano i costi derivanti dai nuovi piani di incentivazione per i promotori finanziari per 4,4 milioni di euro, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 e il relativo regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014, con esecuzione condizionata alla quotazione, e maggiori spese per promotori finanziari, in seguito all'intensificarsi dell'attività di reclutamento iniziata già nel corso del 2012. L'incremento del numero dei promotori ha determinato anche maggiori costi per diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria dovuti principalmente all'incremento degli oneri per Enasarco e Firr.
A ciò si aggiungono gli oneri legati al progetto di quotazione contabilizzati, principalmente, nelle voci "Spese legali", "Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa", "Diritti, quote e contribuiti ad associazioni" per complessivi 5,4 milioni di euro.

Le **Rettifiche di valore su attività immateriali** sono relative, principalmente, all'ammortamento del software con utilità pluriennale e non hanno evidenziato variazioni di rilievo rispetto all'esecizio precedente.

Le **Rettifiche di valore su attività materiali** si riferiscono all'ammortamento apportato alle macchine elettroniche, impianti e attrezzature, mobili e arredi. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di 0,6 milioni di euro riconducibile principalmente a maggiori ammortamenti apportati alle macchine elettroniche.

Risultato lordo dell'operatività corrente

(Importi in migliaia)

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Risultato di gestione	**239.035**	**183.224**	**55.811**	**30,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.596)	(9.160)	4.564	-49,8%
Risultato netto di gestione	**234.439**	**174.064**	**60.375**	**34,7%**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(4.705)	(12.125)	7.420	-61,2%
Profitti netti da investimenti	(4)	(6)	2	-33,3%
Utile lordo dell'operatività corrente	**229.730**	**161.933**	**67.797**	**41,9%**

Le **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni**, al netto delle rettifiche effettuate in conseguenza degli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, non evidenziano variazione di rilievo rispetto all'esercizio precedente. La riduzione di 4,6 milioni di euro è imputabile principalmente alle rettifiche connesse con la partecipazione al sistema di garanzia dei depositi sopra citato, pari a 1,4 milioni di euro nell'esercizio 2014 rispetto a 5,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Gli **Accantonamenti per rischi ed oneri** evidenziano un decremento riconducibile a minori accantonamenti per controversie legali, parzialmente compensati dalla rivisitazione delle modalità di contabilizzazione delle campagne di marketing, che nel corso dell'esercizio 2013 avevano generato riattribuzioni a conto economico per complessivi 2,2 milioni di euro. A partire dall'esercizio 2014, infatti, gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri a fronte di campagne di marketing vengono ricondotti a voce propria (voce 20 Interessi passivi e oneri assimiliati), al fine di fornire una migliore rappresentazione contabile.

Il **Risultato lordo dell'operatività corrente** si attesta a 229,7 milioni di euro, evidenziando un incremento del 41,9% rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto del contributo positivo generato del margine di interesse, grazie al costante incremento della liquidità transazionale a supporto dell'operatività complessiva dei clienti, a un costo del funding in costante decremento e ad un'attenta politica d'investimento della liquidità precedentemente citata, e delle commissioni nette, grazie all'incremento delle commissioni generate della raccolta gestita, trainata in particolare dai prodotti ad open architecture guidata e dall'attività di negoziazione e raccolta ordini di strumenti finanziari, che hanno ampiamente compensato l'incremento delle spese amministrative legate principalmente al progetto di quotazione.

Imposte sul reddito del periodo

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI ASSOLUTA	VARIAZIONI %
Oneri per imposte correnti IRES	(59.503)	(59.001)	(502)	0,9%
Oneri per imposte correnti IRAP	(16.995)	(13.536)	(3.459)	25,6%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(2.500)	2.500	-100,0%
Totale imposte correnti	**(76.498)**	**(75.037)**	**(1.461)**	**1,9%**
Variazione delle imposte anticipate	(1.546)	121	(1.667)	-1.377,7%
Variazione delle imposte differite	(1.333)	(1.355)	22	-1,6%
Totale imposte differite	**(2.879)**	**(1.234)**	**(1.645)**	**133,3%**
Ammortamento proventi da affrancamento	(446)	(446)	-	-
Imposte sul reddito del periodo	**(79.823)**	**(76.717)**	**(3.106)**	**4,0%**

Le imposte correnti sul reddito sono state calcolate sulla base delle disposizioni legislative introdotte con il D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, emanate in seguito al recepimento, nell'ordinamento giuridico italiano, dei Principi contabili IAS/IFRS e del Decreto n. 48 del 1° aprile 2009 che ha introdotto disposizioni di attuazione e di coordinamento delle disposizioni fiscali per i soggetti c.d. "IAS Adopter".
Per la determinazione delle imposte correnti è stata applicata l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 5,57%.

La legge 2/2009 ha introdotto la possibilità, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva, di rideterminare i valori fiscalmente deducibili dell'avviamento. Su indicazione della Capogruppo, FinecoBank ha provveduto, nell'anno 2008, al riallineamento dell'avviamento iscritto a seguito dall'operazione straordinaria di fusione di UniCredit Xelion Sim in UniCredit Xelion Banca S.p.A..
L'avviamento affrancato è ammortizzabile in via extracontabile in misura non superiore a un nono per l'anno 2010 e a un decimo a partire dall'anno 2011.
Nell'anno 2008 si è provveduto a contabilizzare il beneficio fiscale atteso dalla deducibilità futura degli ammortamenti extracontabili, pari a 4 milioni di euro, beneficio che viene ammortizzato a conto economico un decimo per ogni anno in corrispondenza della deduzione fiscale degli ammortamenti fiscali dell'avviamento.

Per il triennio 2013-2015 FinecoBank è soggetta, in qualità di consolidata, al c.d. "Consolidato fiscale nazionale" - introdotto dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 - che viene effettuato dalla società Capogruppo UniCredit.

Risultato di periodo

L'utile netto di periodo si attesta a 149,9 milioni di euro, evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio del 75,9%, grazie, principalmente, all'incremento del margine d'interesse legato alla nuova politica di investimento della liquidità; all'incremento delle commissioni sul risparmio gestito connesso all'aumento dei volumi di AuM; all'incremento delle commissioni di negoziazione e raccolta ordini di strumenti finanziari grazie all'aumento del numero degli ordini eseguiti; a minori imposte sul reddito di periodo, in quanto il Decreto Legge 133/2013 convertito con legge 29.01.214 n. 5 aveva introdotto per gli enti creditizi e finanziari un addizionale di 8,5 punti percentuali all'aliquota IRES per il solo periodo d'imposta 2013. Tali effetti positivi hanno ampiamente compensato l'incremento delle spese amministrative legate principalmente al progetto di quotazione.

Le operazioni con parti correlate

FinecoBank, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, aveva approvato il 13 dicembre 2010 le nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.
Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha poi approvato, rispettivamente in data 17 dicembre 2013 e 27 gennaio 2014, la "Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" (Parti Correlate CONSOB, Soggetti Collegati Banca d'Italia ed Esponenti bancari ex art. 136 TUB") e le "Global Operational Instruction per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", emanate dalla Capogruppo UniCredit nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento verso le società controllate. Con lo scopo di definire, infine, nell'ambito dell'operatività di FinecoBank, i principi e le regole da osservare per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank nella seduta del 15 maggio 2014 ha approvato, con i preventivi parere favorevoli del Comitato Audit e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, proprie "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" (le "Procedure").
Tali Procedure - redatte sul presupposto dello status di società quotata di FinecoBank S.p.A. con la conseguente diretta applicabilità della normativa destinata agli Emittenti quotati sui mercati regolamentati, ma tenendo altresì conto dell'appartenenza al Gruppo Bancario UniCredit e quindi dell'attività di direzione e coordinamento esercitata al riguardo dalla Capogruppo UniCredit - contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;
- delle Operazioni con Soggetti Collegati ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dal titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Premesso quanto sopra, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono state realizzate:

1. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, due operazioni con parti correlate/soggetti collegati non ordinarie; in particolare:
   - un'operazione di maggiore rilevanza, conseguente alla modifica della modalità di investimento della liquidità di FinecoBank con la Capogruppo UniCredit, perfezionatasi con la sottoscrizione di 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari di obbligazioni UniCredit emesse a condizioni di mercato;
     e
   - un'operazione di minore rilevanza, consistente nel conferimento dell'incarico per lo svolgimento dell'attività di sponsor al servizio del progetto di quotazione delle azioni ordinarie della Banca a Mediobanca S.p.A., effettuata a condizioni di mercato.

   Per tali operazioni è stato espresso parere favorevole da parte sia del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di UniCredit sia: (i) di tutti i membri del Comitato Audit di FinecoBank per l'incarico a Mediobanca e (ii) dei soli Amministratori Indipendenti dello stesso per le operazioni di investimento della liquidità. Quest'ultima operazione è stata altresì sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via prudenziale, atteso che sino alla quotazione - per effetto del controllo al 100% - le transazioni infragruppo sarebbero state escluse dall'applicazione degli iter deliberativi;

2. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, tre operazioni con soggetti collegati/parti correlate, in particolare:
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, consistente nel conferimento a UniCredit Bank AG dell'incarico di Joint Global Coordinator e di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Banca funzionale alla quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, consistente nel conferimento a Mediobanca dell'incarico di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Banca funzionale alla quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;
     e
   - un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e non a condizioni di mercato, in quanto a titolo gratuito, con UniCredit per la sottoscrizione dell'Accordo ricognitivo di contratto di licenza del marchio "Fineco".

3. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, un'operazione di maggior rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit S.p.A., rappresentata da una delibera quadro "Delibera quadro per attività di PCT con clientela istituzionale, raccolta a termine da clientela retail e relativo impiego della liquidità ", valida sino al 31 ottobre 2014. Per tale operazione è stato altresì espresso parere favorevole "non vincolante" da parte del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo, nel rispetto delle vigenti Procedure.

4. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:
   - un'operazione di maggior rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit S.p.A., relativa all'integrazione della "Delibera quadro per attività di PCT con clientela istituzionale, raccolta a termine da clientela retail e relativo impiego della liquidità", già approvata nel Consiglio del 27 giugno 2014 con i seguenti limiti: per la clientela istituzionale, 900 milioni di euro per PCT passivi e 900 milioni di euro per depositi attivi a termine; per la clientela retail, 800 milioni di euro per depositi attivi a termine, con validità sino al 31 ottobre 2014;
   - un'operazione di maggior rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato, con UniCredit S.p.A., rappresentata dall'investimento a mediolungo termine della liquidità strutturale raccolta nel periodo 1 aprile 2014 - 30 giugno 2014, perfezionato con la sottoscrizione di 200 milioni di euro di obbligazioni UniCredit emesse a condizioni di mercato.

Per entrambe le operazioni è stato richiesto il parere "non vincolante" del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo che si è espresso in senso favorevole.

5. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:
   - due operazioni di maggior rilevanza, ordinarie ed a condizioni di mercato con (i) UniCredit S.p.A., Dab Bank AG e Direktanlage. AT AG, rappresentata da una "Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con società del Gruppo UniCredit", valida sino al 23 settembre 2015; e con (ii) UniCredit S.p.A. relativa ad un investimento a medio-lungo termine della liquidità strutturale raccolta nel periodo 1 luglio 2014 - 30 settembre 2014 perfezionato con la sottoscrizione di 400 milioni di euro di obbligazioni UniCredit emesse a condizioni di mercato. Per entrambe le operazioni è stato richiesto il parere "non vincolante" del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo che si è espresso in senso favorevole.

6. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:
   - un'operazione di maggiore rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit S.p.A., rappresentata da una delibera quadro "Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo" (a rinnovo della delibera quadro già approvata nel Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, integrata dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2014 e scaduta il 31 ottobre 2014), avente efficacia sino al 31 maggio 2015, che prevede un ammontare massimo: (i) per le operazioni di Pronti contro Termine di circa 2 miliardi di euro e (ii) per i Depositi a Termine di circa 2,9 miliardi di euro.

   Configurandosi tale operazione per UniCredit come di "Minor Rilevanza di importo significativo", ai sensi della Global Policy è stato altresì rilasciato parere "non vincolante" da parte sia del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo che del Consiglio di Amministrazione UniCredit.

7. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:
   - un'operazione di maggiore rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit Bank AG e Mediobanca S.p.A., rappresentata da una delibera quadro "Attività di Stock Lending con clientela istituzionale" con efficacia fino al 31 ottobre 2015, e avente ad oggetto le operazioni di Prestito Titoli Azionari con controparti istituzionali in virtù delle quali FinecoBank potrà dare corso alle suddette operazioni per un ammontare massimo di circa 500 milioni di euro per l'operatività con UniCredit Bank AG e di circa 200 milioni di euro per l'operatività con Mediobanca S.p.A.; al riguardo è stato espresso parere favorevole "non vincolante" da parte del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di UniCredit.

Nel corso dell'esercizio 2014, inoltre, sono state poste in essere operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Rammentiamo che per il triennio 2013-2015 FinecoBank ha optato per il c.d. "Consolidato fiscale nazionale" - introdotto dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 - con la società Consolidante UniCredit.
Come previsto nel contratto di Consolidato Fiscale Nazionale la partecipazione al consolidato non può determinare svantaggi fiscali per la Consolidata che vi partecipa rispetto alla situazione che si avrebbe qualora la società non vi partecipasse. Il consolidato comporta i seguenti vantaggi fiscali: (i) rettifica di consolidamento relativa agli interessi passivi deducibili, considerato che l'ammontare degli interessi passivi maturati in capo ai soggetti partecipanti al consolidato nazionale sono integralmente deducibili in base al rapporto tra interessi passivi totali (infragruppo ed extragruppo) rilevati in bilancio dalla singola controllata e gli interessi passivi complessivamente rilevati in bilancio da tutte le società controllate ai sensi dell'art. 96, comma 5-bis del TUIR, (ii) crediti di imposta, ritenute a titolo d'acconto, detrazioni sono riconosciuti dalla Controllante alla Controllata a riduzione dell'ammontare IRES dovuta qualora quest'ultima presenti una perdita fiscale, (iii) eventuali perdite fiscali sono pagate dalla Controllata nella misura dell'aliquota IRES applicabile in relazione al periodo d'imposta in cui dette perdite sono realizzate.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel

Le operazioni con parti correlate (Segue)

corso dell'esercizio 2012 FinecoBank S.p.A. ha concesso n. 5 fideiussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit, a tempo indeterminato (più precisamente, aventi durata sino all'avvenuto pagamento delle pendenze sottostanti), per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fideiussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte di FinecoBank S.p.A. di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del precedente esercizio, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4.505 migliaia di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata da FinecoBank S.p.A.; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono rimasti invariati anche nel 2014.

Rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, nella Parte C - Sezione 20 della Nota integrativa si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

Di seguito si riportano in forma sintetica le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2014 verso le imprese del gruppo.

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	GARANZIE E IMPEGNI
Rapporti con impresa controllante UniCredit S.p.A.	13.861.356	1.737.979	256.070
Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.	41.114	51.838	-

Per il triennio 2013 - 2015 FinecoBank è soggetta, in qualità di consolidata, al c.d. "Consolidato fiscale nazionale" - introdotto dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 -, che viene effettuato dalla società Capogruppo UniCredit S.p.A..

Per l'informativa di dettaglio sulle operazioni con imprese del gruppo e con altre parti correlate si rimanda a quanto evidenziato al riguardo nella Parte H della Nota integrativa.
Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank (http://www.fineco.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, la "Relazione sulla remunerazione" è disponibile sul sito internet di FinecoBank (http:// www.fineco.it).

Informazione sui termini relativi alla convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 6, comma 4, dello Statuto della Società, il Progetto di Bilancio sarà sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015 ha dato esecuzione ai piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2014.
In particolare:

- ha dato esecuzione al piano "2014 Plan Key People" a favore dei dipendenti della Banca, in seguito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance definiti nel Piano. A tal fine, il Consiglio ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale di FinecoBank di 79.761,00 euro, corrispondenti a n. 241.700 azioni ordinarie. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito al servizio del piano di stock granting è quantificato nella misura dello 0,04% del capitale fully diluted;
- ha dato esecuzione al piano di stock granting 2014 ("2014 Plan PFA") a favore dei Promotori Finanziari e Manager di Rete della Società deliberando l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie. Gli acquisti avranno inizio solo dopo l'ottenimento della autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR);
- ha approvato, tenuto conto del risultato positivo della verifica delle condizioni di accesso e del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine:
  - l'attribuzione relativa all'anno 2015 di n° 494.493 azioni ordinarie gratuite FinecoBank relative al piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management", in numero ridotto rispetto a quanto definito in data 15 aprile 2014 per garantire il rispetto del rapporto tra la componente fissa e quella variabile della retribuzione in linea con la normativa vigente;
  - l'attribuzione di n° 269.728 azioni ordinarie gratuite FinecoBank relative al "Group Executive Incentive System 2014".

Numero di azioni proprie o della società controllante

FinecoBank non possiede, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, né azioni proprie né azioni della propria controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

FinecoBank continuerà a perseguire una strategia finalizzata a consolidare e rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nel mercato italiano dei servizi integrati di banking, brokerage e investing.

Le azioni per raggiungere questo obiettivo sono il rafforzamento della rete di promotori finanziari, l'ampliamento - attraverso l'innovazione - della propria offerta di prodotti e servizi, il potenziamento dell'attività consulenziale - al fine di essere in grado di soddisfare le esigenze, sempre più sofisticate, di un più ampio bacino di clientela. Tutte queste azioni saranno supportate da investimenti pubblicitari finalizzati a consolidare, presso la clientela, i caratteri fondamentali dell'offerta di FinecoBank: semplicità, trasparenza e innovazione.
Le azioni identificate sintetizzano un percorso strategico che incrocia i principali trend caratterizzanti il nostro ambiente competitivo di riferimento: il rafforzamento della domanda di servizi di consulenza finanziaria e la crescente digitalizzazione della società, trend strutturali che favoriscono la crescita del business di FinecoBank.

Evoluzione della ricchezza delle famiglie italiane

Il nostro paese è caratterizzato da una elevata ricchezza delle famiglie e da una propensione al risparmio storicamente elevata. La ricchezza netta delle famiglie italiane a fine 2013 era pari a circa 8.728 miliardi di euro (fonte Banca d'Italia, *La ricchezza delle famiglie italiane 2013*), il 40% della quale (3.848 miliardi di euro) investita in attività finanziarie.
Le famiglie italiane mostrano nel confronto internazionale un'elevata ricchezza netta, pari nel 2012 a 8 volte il reddito lordo disponibile; tale rapporto è comparabile con quelli di Francia, Regno Unito e Germania e superiore a quelli di Stati Uniti, Giappone e Canada. Nel 2013 il risparmio, dopo otto anni di diminuzioni, è tornato a crescere, risultando pari a 46 miliardi di euro contro i 34 dell'anno precedente (fonte Banca d'Italia, *La ricchezza delle famiglie italiane 2013*).
In un contesto di mercato caratterizzato da una crescente complessità e dalla necessità di una gestione sempre più professionale degli investimenti, si assistite a una progressiva crescita della propensione degli italiani a utilizzare i consulenti finanziari per la scelta dei propri investiment; le prospettive per il settore delle reti di raccolta appaiono pertanto favorevoli.

Impatto della digitalizzazione del mercato

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescente digitalizzazione della società italiana, direttamente correlato a fattori demografici e tecnologici. Nella nuova ottica di multicanalità integrata, tipicamente, i singoli canali non vengono utilizzati in maniera esclusiva, ma combinati dal cliente in un mix basato sulle preferenze e le esigenze del momento, permettendo di offrire non solo servizi di *banking* ma, sempre più frequentemente, anche servizi di *brokerage* e *investing*.

Stime del patrimonio gestito per canale distributivo - AuM 2011 - 16F

(Valori in Euro miliardi) [2]

	2011	2012	2013F	2014F	2015F	2016F	CAGR 11-13 (%)	CAGR 13F-16F (%)
Sportelli bancari	269,6	273,3	304,3	326,9	345,0	363,2	6,2	6,1
Promotori finanziari	113,1	128,0	144,9	161	177,0	194,6	13,2	10,3
Istituzionali	368,3	407,3	427,9	452,8	478,0	502,8	7,8	5,5
Totale	**751,0**	**808,6**	**877,1**	**940,7**	**1.000,0**	**1.060,6**	**8,1**	**6,5**

Fonte dati: Prometeia, *Osservatorio risparmi delle famiglie 2013*, edizione novembre 2013.
2. Dati al netto di duplicazioni.

Proposta di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile d'esercizio

L'esercizio 2014 di FinecoBank chiude con un utile netto di 149.906.667,70 euro.
Si propone di destinare l'utile netto, come segue:
- alla **Riserva Legale** euro 6.968.796,04, pari al 4,65% dell'utile dell'esercizio avendo raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla **Riserva Straordinaria** euro 21.634.725,06;
- agli **Azionisti** euro 121.303.146,60, pari ad un dividendo di 0,20 euro per ognuna delle 606.515.733 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale dopo l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015.

Si informa, inoltre, che verranno svincolati 169.961,57 euro dalla **Riserva da utili indisponibile** di cui al D. Lgs. N. 38/2005, art. 6, destinandoli alla **Riserva Straordinaria**, essendo venuti meno i requisiti per il vincolo.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:
- il Bilancio relativo all'esercizio 2014, così come presentato nel suo complesso;
- la destinazione dell'utile d'esercizio di 149.906.667,70 euro come segue:
  - alla **Riserva Legale** euro 6.968.796,04, pari al 4,65% dell'utile dell'esercizio avendo raggiunto il quinto del capitale sociale;
  - alla **Riserva Straordinaria** euro 21.634.725,06;
  - agli **Azionisti** euro 121.303.146,60, pari ad un dividendo di 0,20 euro per ognuna delle 606.515.733 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale dopo l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015.

La messa in pagamento del dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza di legge, avverrà con data valuta 29 aprile 2015.

Se la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile otterrà la Sua approvazione, il patrimonio netto della Banca, al netto delle riserve da valutazione e dopo l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2015, sarà il seguente:

(Importi in euro)

Capitale sociale	200.150.191,89
Riserva legale	40.030.038,38
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.934.112,62
Altre riserve	186.574.233,38
Patrimonio netto	**428.688.576,27**

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 10 marzo 2015

FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Alessandro Foti

FinecoBank S.p.A.
Il Presidente
Enrico Cotta Ramusino

UN ADVISOR
SEMPRE AL TUO FIANCO

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Schemi del bilancio dell'impresa

Stato patrimoniale	**66**
Conto economico	**67**
Prospetto della redditività complessiva	**67**
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	**68**
Rendiconto finanziario	**69**

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	5.166	4.634
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.053.707	4.700.335
30. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	3.199.399
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.695.554.562	89.914.773
60. Crediti verso banche	13.892.196.843	16.330.912.207
70. Crediti verso clientela	695.594.232	641.249.951
80. Derivati di copertura	19.246.853	123.142.677
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	5.026.907	56.122.418
110. Attività materiali	10.892.420	10.771.844
120. Attività immateriali	97.743.596	97.615.790
di cui		
- avviamento	*89.601.768*	*89.601.768*
130. Attività fiscali	18.550.495	47.075.211
a) correnti	*2.178.546*	*25.264.179*
b) anticipate	*16.371.949*	*21.811.032*
di cui alla Legge 214/2011	*3.838.902*	*3.473.290*
150. Altre attività	326.756.231	256.629.063
Totale dell'attivo	**16.764.621.012**	**17.661.338.302**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
10. Debiti verso banche	1.428.568.269	1.648.675.366
20. Debiti verso clientela	13.914.711.969	12.732.308.955
30. Titoli in circolazione	424.709.661	2.322.511.058
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.134.683	2.301.409
60. Derivati di copertura	36.992.811	141.800.654
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.227.504	36.773.395
80. Passività fiscali	33.358.091	16.841.629
a) correnti	33.358.091	16.841.629
100. Altre passività	238.807.723	231.795.160
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.825.798	3.760.989
120. Fondi per rischi ed oneri:	118.030.959	105.420.771
b) altri fondi	118.030.959	105.420.771
130. Riserve da valutazione	2.261.820	4.214.349
160. Riserve	198.080.512	127.714.418
170. Sovrapprezzi di emissione	1.934.113	1.934.113
180. Capitale	200.070.431	200.070.431
200. Utile (Perdita) d'esercizio	149.906.668	85.215.605
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.764.621.012**	**17.661.338.302**

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 le Attività fiscali anticipate sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative Passività fiscali differite al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12. Inoltre, gli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, e non ancora liquidati, sono stati rappresentati nella voce 100 di stato patrimoniale "Altre passività".
Per omogeneità di confronto sono stati riesposti anche i corrispondenti dati comparativi al 31 dicembre 2013.

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	282.336.693	294.165.037
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.089.714)	(113.886.814)
30. Margine di interesse	**228.246.979**	**180.278.223**
40. Commissioni attive	409.828.011	359.631.069
50. Commissioni passive	(214.084.108)	(192.895.035)
60. Commissioni nette	**195.743.903**	**166.736.034**
70. Dividendi e proventi simili	4.406	3.026
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.719.234	27.937.157
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	(2.794)	(35.263)
a) crediti	49.160.469	52.445.828
d) passività finanziarie	(49.163.263)	(52.481.091)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	18.204	340.613
120. Margine di intermediazione	**453.729.932**	**375.259.790**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.596.234)	(9.159.510)
a) crediti	(3.224.482)	(3.274.680)
d) altre operazioni finanziarie	(1.371.752)	(5.884.830)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**449.133.698**	**366.100.280**
150. Spese amministrative	(277.340.179)	(237.974.609)
a) spese per il personale	(69.151.399)	(63.338.282)
b) altre spese amministrative	(208.188.780)	(174.636.327)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.704.591)	(12.125.087)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.035.945)	(3.424.154)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.773.420)	(4.657.306)
190. Altri oneri/proventi di gestione	71.453.787	54.019.755
200. Costi operativi	**(219.400.348)**	**(204.161.401)**
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.915)	(6.301)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**229.729.435**	**161.932.578**
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(79.822.767)	(76.716.973)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**149.906.668**	**85.215.605**
290. Utile (Perdita) d'esercizio	**149.906.668**	**85.215.605**

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, gli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sono stati rappresentati nella voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie". Per omogeneità di confronto sono stati riesposti anche i corrispondenti dati comparativi al 31 dicembre 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
Utile per azione (euro)	**0,25**	**0,14**
Utile per azione diluito (euro)	**0,25**	**0,14**

Note:
Per maggiori informazioni sull'"Utile per azione" e sull'"Utile per azione diluito" si rimanda alla Nota integrativa, Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 21.

Prospetto della redditività complessiva

	31.12.2014	31.12.2013
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**149.906.668**	**85.215.605**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(6.640.210)	165.957
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.687.681	356.443
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(1.952.529)**	**522.400**
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	**147.954.139**	**85.738.005**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2014

	ESISTENZE AL 31.12.2013	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2014	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.14
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31.12.14	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.070.431		200.070.431											200.070.431
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113											1.934.113
Riserve:														
a) di utili	127.714.418		127.714.418	63.208.562										190.922.980
b) altre												7.157.532		7.157.532
Riserve da valutazione	4.214.349		4.214.349											
Strumenti di capitale													(1.952.529)	2.261.820
Azioni proprie														
Utile (Perdita) del periodo	85.215.605		85.215.605	(63.208.562)	(22.007.043)								149.906.668	149.906.668
Patrimonio netto	**419.148.916**		**419.148.916**		**(22.007.043)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.157.532**	**147.954.139**	**552.253.544**

L'ammontare del dividendo distribuito agli azionisti nell'esercizio 2014, complessivamente pari a 20.007.043 euro, corrisponde ad euro 0,033 per azione.
La colonna "Stock option" comprende i piani incentivanti "Stock granting" serviti con azioni FinecoBank.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2013

	ESISTENZE AL 31.12.2012	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2013	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DEL PERIODO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA AL 31.12.2013	
Capitale:	200.070.431		200.070.431											200.070.431
a) azioni ordinarie														
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113											1.934.113
Riserve:														
a) di utili	116.304.721		116.304.721	11.409.126		571								127.714.418
b) altre														
Riserve di valutazione	3.691.949		3.691.949										522.400	4.214.349
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) del periodo	125.466.685		125.466.685	(11.409.126)	(114.057.559)								85.215.605	85.215.605
Patrimonio netto	**447.467.899**		**447.467.899**		**(114.057.559)**	**571**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**85.738.005**	**419.148.916**

L'ammontare del dividendo distribuito agli azionisti nell'esercizio 2013, complessivamente pari a 111.857.559 euro, corrisponde ad euro 0,1845 per azione.

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2014	31.12.2013
1. Gestione	**172.136.394**	**149.734.816**
- risultato del periodo	149.906.668	85.215.605
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	484.601	(453.694)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	4.999.418	9.542.232
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	8.809.365	8.081.460
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	16.920.816	12.251.087
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	19.010.046	2.945.612
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	(27.994.520)	32.152.514
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(7.868.316.493)**	**1.393.554.411**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.725.374	5.506.298
- attività finanziarie valutate al fair value	3.196.673	7.428.349
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.594.752.031)	(30.139.814)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	(6.176.632.637)	1.619.105.443
- crediti verso clientela	(58.129.611)	(91.123.760)
- altre attività	(45.724.261)	(117.222.105)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(907.369.258)**	**(686.490.246)**
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(213.873.115)	(402.798.040)
- debiti verso clientela	1.206.745.254	474.515.264
- titoli in circolazione	(1.897.801.397)	(750.000.000)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.729.610)	(7.177.375)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(710.390)	(1.030.095)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(8.603.549.357)**	**856.798.981**
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	143	229
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(4.145.955)	(5.493.421)
- acquisti di attività immateriali	(4.901.227)	(4.503.485)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività d'investimento	**(9.047.039)**	**(9.996.677)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(22.007.043)	(114.057.559)
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività di provvista	**(22.007.043)**	**(114.057.559)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(8.634.603.439)**	**732.744.745**

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.038.098.537	9.305.413.792
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(8.634.603.439)	732.744.745
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	47.733.856	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.451.228.954	10.038.158.537

Come precedentemente descritto, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata modificata la rappresentazione degli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; per omogeneità di confronto sono stati riesposti anche i corrispondenti dati comparativi al 31 dicembre 2013.
Con l'espressione "Cassa e disponibilità liquide" si intendono le disponibilità liquide contabilizzate nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" e le attività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi) al netto delle passività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi).

INVESTIRE
SEMPRE AL MEGLIO
FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Nota integrativa

Parte A -	Politiche contabili	74
Parte B -	Informazioni sullo stato patrimoniale	102
Parte C -	Informazioni sul conto economico	134
Parte D -	Redditività complessiva	151
Parte E -	Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	154
Parte F -	Informazioni sul patrimonio	198
Parte G -	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	205
Parte H -	Operazioni con parti correlate	208
Parte I -	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	217
Parte L -	Informativa di settore	225

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale **74**

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio **77**

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie **93**

A.4 Informativa sul Fair value **93**

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss" **99**

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2012 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, e in vigore al 31 dicembre 2014 (si veda anche Sezione 4 – Altri aspetti).

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

In data 22 dicembre 2014 è stato inoltre emanato il 3° aggiornamento della stessa circolare che ha recepito le modifiche intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione Europea, applicabili a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2014.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio è avvenuta, come detto sopra, in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2010;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS;
- i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Inoltre, ai sensi dell'art. 123-bis comma 3 del TUF, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank.
Gli schemi del bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro; si precisa che, come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, non sono state indicate le voci degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Prospetto della redditività complessiva che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.
Inoltre non sono state indicate le tabelle della nota integrativa che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.
Il presente Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS1, non sussistendo dubbi o incertezze circa la capacità della Banca di proseguire la propria attività e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi).
I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si segnala, peraltro, che a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 le Attività fiscali anticipate sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative Passività fiscali differite al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12. Inoltre, gli oneri conseguenti agli interventi già deliberati dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sono stati rappresentati nella voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie" in contropartita, per la parte non ancora liquidata, della voce 100 di stato patrimoniale "Altre passività".
Per omogeneità di confronto sono stati conseguentemente riesposti i dati corrispondenti relativi all'esercizio precedente presentati a fini comparativi.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La decisione presa il 15 gennaio 2015 dalla Banca Centrale Svizzera di cessare l'operatività a sostegno del cambio EUR/CHF e lasciare fluttuare liberamente la valuta nazionale ha determinato una violenta disruption degli scambi relativi al cross tra le due valute; gli operatori istituzionali sul mercato dei cambi hanno infatti sostanzialmente sospeso la propria attività sul cross EUR/CHF per circa mezz'ora. L'attivazione degli stop loss dei clienti che avevano posizioni lunghe su CFD con sottostante cross EUR/CHF hanno trovato esecuzione solo quando la liquidità è tornata sul mercato del

sottostante ed alle nuove condizioni di prezzo che il mercato ha stabilito in quel momento, con l'emergere, i taluni casi, di perdite eccedenti i margini versati.
FinecoBank sta gestendo le singole posizioni relative a vertenze e recupero crediti. Sono in corso gli opportuni approfondimenti e analisi di dettaglio, sulla base delle quali, allo stato, non si prevedono impatti rilevanti sulla situazione patrimoniale-finanziaria della banca.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2014. Per ulteriori dettagli ed informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2014 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti e interpretazioni contabili, applicabili dai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2014:
- Revisione dello IAS 27 – Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012);
- Revisione dello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 10 – Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012);
- Modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. UE 1374/2013);
- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie (Reg. UE 313/2013);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 27 – Entità di Investimento (Reg. UE 1174/2013);

Ove applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2014.

La Commissione Europea ha omologato i seguenti principi contabili non ancora obbligatoriamente applicabili nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e non applicati in via anticipata dalla Banca:
- IFRIC 21 – Tributi (Reg. UE 634/2014);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2011 – 2013 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 1361/2014);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 28/2015);
- Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (Reg. UE 29/2015).

Al 31 dicembre 2014, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi:
- IFRS 9 – Strumenti finanziari (luglio 2014);
- IFRS 14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- IFRS 15 - Proventi da contratti con la clientela (maggio 2014);
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41: Agricoltura: Piante fruttifere (giugno 2014)
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti circa i metodi consentiti di svalutazione e ammortamento (maggio 2014);
- Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione dell'acquisto delle partecipazioni in attività a controllo congiunto (maggio 2014);
- Modifiche allo IAS 27: Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (agosto 2014);
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Cessione o conferimento di un asset ad una joint venture o collegata (settembre 2014);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2012 – 2014 dei principi contabili internazionali (settembre 2014);
- Modifiche allo IAS 1: Disclosure Initiative (dicembre 2014);
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28: Applicazione della consolidation exception alle investment entities (dicembre 2014).

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2014, così come previsto dai principi contabili. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2014. Il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione, sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talchè non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti e promotori finanziari;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento;
- fiscalità differita attiva;
- passività fiscali;

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti, nonché all'evoluzione e agli sviluppi di contenziosi in essere o potenziali.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione dell'avviamento, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa al riguardo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale– Sezione 12 – Attività Immateriali.

Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili eventualmente utilizzati nelle misurazioni di *fair value* e alle sensitivity a variazioni negli stessi, si rimanda alla specifica sezione A.4 Informativa sul fair value.

Contributi a fondi di garanzia e di risoluzione

La direttiva Europea n. 49/2014, il cui recepimento nelle normative nazionali è previsto entro il luglio 2015, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, introduce rilevanti cambiamenti per i fondi nazionali di garanzia precedentemente esistenti. La nuova direttiva, infatti, pur operando in un quadro di sostanziale continuità giuridica, organizzativa ed operativa, richiede l'adozione di un meccanismo di contribuzione "ex ante", ossia volto a costituire un ammontare di risorse obiettivo entro il 2024 pari allo 0,8% dei depositi garantiti. I precedenti sistemi di garanzia operanti finora in regime "ex post" (ossia che prevedevano il versamento di contribuzioni per finanziare i singoli interventi operati nei confronti dei depositanti di una banca in difficoltà) dovranno conseguentemente adottare uno schema di finanziamento ex-ante. Tra questi vi è anche il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a cui aderisce la Banca.

Inoltre, la direttiva Europea n. 59/2014 relativa al risanamento e alla risoluzione degli enti creditizi, ha introdotto l'obbligo per gli enti creditizi stessi di operare versamenti al fine di costituire un fondo Europeo di Risoluzione (c.d. "Single Resolution Fund") con l'obiettivo di costituire un ammontare di risorse obiettivo entro il 2024 pari all'1% dei depositi garantiti. Tali versamenti verranno operati, per il 2015 e il 2016, nei confronti dei fondi nazionali di risoluzione e successivamente direttamente nei confronti del fondo europeo.

In relazione a queste due contribuzioni, a partire dal 2015 vi sarà pertanto un incremento degli oneri ricorrenti, il cui ammontare tempo per tempo dipenderà dalle peculiarità definite dalla normativa nazionale di recepimento.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per negoziazione se:
- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie, si veda cap. 17, e per quelli designati come strumenti di copertura, si veda cap. 6).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tale attività finanziaria. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che pertanto sono valutati al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* degli stessi sono iscritti in conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*" il cui risultato economico, realizzato o valutativo, è iscritto nella voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (si veda cap. 5). Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale attività viene contabilizzata alla voce 40. "Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto con le tre seguenti caratteristiche:
- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera similare a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:
- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è valutato al *fair value* con effetto rilevato in conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività valutata al *fair value*.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.
Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o come attività valutate al *fair value*. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) ed i titoli azionari; sono inclusi gli investimenti azionari che configurano partecipazioni di minoranza, non qualificabili quali partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrando, per gli strumenti fruttiferi, gli interessi a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, ad eccezione delle perdite per riduzione significativa o durevole di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" del conto economico, fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del *fair value* sono valutati al costo, corrispondente all'ultimo *fair value* attendibilmente rilevato.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione significativa o durevole di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata sino a quel momento direttamente nella voce 130. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita significativa o durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.
Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite significative o durevoli di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.
In particolare nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta significativa o durevole e pertanto tale da determinare l'*impairment* dell'attività finanziaria.
Qualora, invece, il declino del *fair value* dello strumento finanziario al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, la Banca procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato. Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore (*impairment*).
L'importo trasferito a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il *fair value* corrente.
Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari (ossia il valore recuperabile).
Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito impaired aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico ma a patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato alla quale è attribuito il valore corrisponente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il *fair value* del derivato incorportato.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:
- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. A fronte dell'eventuale cessione/eliminazione, la differenza tra il valore contabile e l'ammontare incassato viene registrato nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 130.c) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".
Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.
Gli investimenti iscritti nella categoria possono essere fatti oggetto di copertura del solo rischio di credito.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4 - Crediti

Crediti per cassa

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione alla controparte. Tali voci comprendono anche titoli di debito aventi le medesime caratteristiche (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) od oggetto di riclassificazione di portafoglio secondo le regole previste dallo IAS 39 (si veda successiva parte A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli).

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

Gli utili (o le perdite) su crediti, ove non coperti, sono rilevati nel conto economico:
- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 100.a) "Utili (perdite) da cessione di crediti";

ovvero:
- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore (o una ripresa successiva ad una riduzione), alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.
In particolare, l'importo della perdita per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze, incagli e ristrutturate, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.
Per tutte le esposizioni a tasso fisso il tasso così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.
Laddove il tasso originario non sia immediatamente reperibile, oppure il suo reperimento fosse eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.
I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.
Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Parte A - Politiche contabili (Segue)

In Nota integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come specifiche nella citata voce di conto economico anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfetario/statistico, secondo quanto più avanti precisato.
Qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le rettifiche di valore e tale valutazione sia oggettivamente riconducibile ad un evento connesso al miglioramente nella solvibilità finanziaria del debitore occorso dopo la rettifica stessa, viene registrata, alla medesima voce di conto economico, una ripresa di valore nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe determinato in assenza di precedenti svalutazioni.
L'eliminazione integrale di un credito (cancellazione) è effettuata quando è venuta meno la ragione legale del credito oppure lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente cancellati sono iscritti alla medesima voce.
Secondo le regole Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate, ossia quelle che presentano le caratteristiche di cui al parr. 58-62 dello IAS 39, sono classificate nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente e in modo automatico per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfetaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
  - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
  - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore.

  Gli incagli sono valutati analiticamente quando particolari elementi lo consiglino ovvero applicando analiticamente percentuali determinate in modo forfetario su basi storico/statistiche nei restanti casi;
- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato ovvero la conversione di parte dei prestiti in azioni *("debt to equity swap")* e/o eventuali rinunce in linea capitale; sono valutati analiticamente, ricomprendendo nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario. Le esposizioni ristrutturate possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e solo a seguito di delibera dei competenti organi aziendali sull'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore e sulla mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere. Le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di *"debt to equity swap"* comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione delle azioni è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore;
- **esposizioni scadute deteriorate** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate).
  L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:
  - la quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento

  e
  - la media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente.

  Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD – *Loss Given Default).*

Si segnala a tal proposito che con decorrenza 1° gennaio 2015, è stata rivista da Banca d'Italia la modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate (vedasi 7° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - "Matrice dei conti" emesso dalla Banca d'Italia in data 20 gennaio 2015), allo scopo di allinearla alle nuove definizioni di Non-Performing Exposures e Forbearance introdotte dall'Autorità Bancaria Europea tramite l'emissione del "Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures" (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014).

La valutazione collettiva riguarda portafogli di attività per i quali non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita: a tali portafogli è attribuita, secondo la metodologia di seguito descritta, una perdita verificata latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR.
In particolare, a ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla localizzazione geografica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" (PD – Probability of Default) e una "perdita in caso di inadempienza" (LGD – Loss Given Default), omogenee per classi.
La metodologia adottata integra le disposizioni della normativa prudenziale CRR con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi, infatti, escludono le perdite su crediti attese ma non ancora verificate, ma considerano quelle già sostenute benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Il parametro che esprime, per le diverse categorie di esposizioni omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie di un debitore e la sua classificazione tra le esposizioni deteriorate è l' "intervallo di conferma della perdita" (LCP - Loss Confirmation Period).
La valutazione collettiva viene quindi determinata come prodotto tra i fattori di rischio derivati dai parametri utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR (che hanno orizzonte temporale di un anno) e i citati intervalli di conferma della perdita (LCP - Loss Confirmation Period), espressi in frazione di anno e diversificati per classi di crediti in funzione delle caratteristiche dei segmenti di clientela / portafogli.
Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.
I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, nei casi in cui tale componente di rischio (c.d. "transfer risk") non sia già considerata nel sistema di rating applicato, sono, di norma, valutati forfetariamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.
La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Crediti di firma

Nel portafoglio crediti di firma sono allocate tutte le garanzie personali rilasciate dalla Banca a fronte di obbligazioni di terzi.
In via generale i crediti di firma sono valutati in base al valore delle perdite dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori sottostanti, da computarsi su base analitica per le garanzie rilasciate per conto di debitori che versano in stato di "impaired" e che sono classificati quali "sofferenze" e "ristrutturati". Per le garanzie rilasciate per conto di debitori classificati "incagliati" il valore delle perdite è stimato in coerenza con le metodologie applicate ai crediti per cassa.
Per i crediti di firma rilasciati per conto di debitori classificati nell'ambito delle "esposizioni scadute deteriorate", le perdite attese sono stimate sulla base della rischiosità della pertinente forma tecnica di utilizzo e sottostanti strumenti di mitigazione del rischio.
Per i crediti di firma rilasciati per conto di clientela in bonis e di clientela classificata nell'ambito delle "esposizioni scadute non deteriorate", le perdite attese sono stimate sulla base dell'ammontare delle eventuali perdite latenti dovute alla posticipata manifestazione delle stesse tra il deterioramento del merito del credito del debitore e il momento dell'escussione.
Il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti, viene registrato a conto economico alla voce 130.d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 120.b) "Fondo per rischi ed oneri – altri fondi" del passivo (ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati secondo lo IAS 39, che hanno come contropartita la voce 100. "Altre passività").
Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da *impairment* precedentemente contabilizzate.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria può essere designata, nel rispetto delle casistiche previste dallo IAS 39, come valutata al *fair value* al momento della rilevazione iniziale, ad eccezione:
- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non siano rilevabili prezzi in mercati attivi ed il cui *fair value* non sia determinabile in modo attendibile;
- degli strumenti derivati.

Possono rientrare nella categoria in oggetto le attività finanziarie:
(i) che non appartengono al portafoglio di negoziazione, ma il cui profilo di rischio risulti:
- connesso a posizioni di debito che sono fatte oggetto di misurazione al *fair value* (si veda capitolo 15 "Passività finanziarie valutate al *fair value*");
- gestito a mezzo di contratti derivati che non permettono il riconoscimento di relazioni di copertura contabile.

(ii) rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che, altrimenti, sarebbero stati fatti oggetto di scorporo.
Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si veda cap. 1), con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

6 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:
- strumenti di copertura del *fair value* di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono gestite in un una valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro *fair value*.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura

Parte A - Politiche contabili (Segue)

mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.
La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:
- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna ad essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. La differenza di *fair value* del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico. Con riferimento ai contratti derivati di copertura specifica del *fair value* dei titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", si precisa che la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura"; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto (rischio di tasso) con lo strumento derivato sono iscritte alla medesima voce di conto economico; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto riferite al rischio non coperto (sostanzialmente il rischo di credito) sono iscritte alla voce 130. del patrimonio netto "Riserva da valutazione - delle attività disponibili per la vendita".
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; la variazione del *fair value* dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 130. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una società estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro, sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari.
  L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto.
  Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva. La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **operazioni di copertura generica**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria, ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 90. dell'attivo o 70. del passivo, in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Nella stessa voce di conto economico è rilevata la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.
  L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.
  Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci 90 dell'attivo o 70 del passivo è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

La Banca nel corso dell'esercizio 2014 ha realizzato, e ha in essere alla data di riferimento del bilancio, esclusivamente operazioni di copertura specifica del *fair value* di titoli di debito emessi da governi classificati nel portafaglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e operazioni di copertura generica dal rischio di tasso di interesse di prestiti personali nei confronti di clientela retail, titoli obbligazionari emessi da UniCredit sottoscritti dalla Banca e classificati nella categoria *"Finanziamenti e Crediti"* e titoli obbligazionari emessi dalla Banca, interamente sottoscritti dalla Capogruppo, contabilizzati nei titoli in circolazione.

7 - Partecipazioni

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures.
Le interessenze azionarie detenute - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" - sono classificate quali "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

8 - Attività materiali

La voce include:
- fabbricati
- mobili ed arredi
- impianti e macchinari
- altre macchine e attrezzature

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:
- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 150. "Altre attività".

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.
Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).
Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:
- 150.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:
- 190. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.
Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Di seguito si indicano i tassi di ammortamento utilizzati con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni:

• Mobili	12 per cento
• Arredi	15 per cento
• Macchine ordinarie d'ufficio	12 per cento
• Macchinari, apparecchi e attrezzature	15 per cento
• Impianti di allarme e sicurezza	30 per cento
• Macchine elettroniche	20 per cento
• Telefoni cellulari e impianti di ripresa fotografica	20 per cento
• Impianti e mezzi di sollevamento	7,5 per cento
• Automezzi	25 per cento
• Fabbricati	3 per cento

I terreni e i fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difformi dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.
Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 170. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.
Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono relative principalmente ad avviamento, software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito Fineco.
Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.
Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:
- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incremento del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:
- software non superiore a 3 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 5 anni.

Non sono presenti, invece, attività immateriali aventi durata indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti dal suo utilizzo o dalla sua dismissione, ulteriori benefici economici futuri e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o il valore recuperabile ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Avviamento

L'avviamento è rappresentato, ai sensi dell'IFRS3, dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale *("business combination")*, del costo d'acquisizione sostenuto, rispetto al *fair value* netto, alla data della business combination, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società oggetto di fusione o di incorporazione è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società controllate, collegate e joint ventures è invece insito nel costo di acquisto e, conseguentemente, esposto ad incremento del valore delle partecipazioni.
In sede di valutazione successiva, l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment* test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita.
Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 230. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di promotori finanziari, attività che sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca. Ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda. La cash generation unit (CGU) è la Banca nel suo complesso.
Infatti, considerato il particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra promotori finanziari, piattaforma trading e banking, per cui la rete promotori finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, la contabilizzazione di costi/ricavi allocate alle business unit non è considerata rilevante e significativa.

Per ulteriori informazioni sull'avviamento ed il relativo test di *impairment* si veda anche la sezione 12.3 Attività immateriali – Altre informazioni della successiva Parte B.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS 5.
Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione), sono iscritte rispettivamente alle voci 140. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di cessione.
Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva (si veda Parte D - Redditività complessiva).
Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 280. "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene Attività non correnti in via di dismissione.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti
- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, analogamente a quanto previsto per le attività e passività fiscali correnti, le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

Per omogeneità di confronto sono stati conseguentemente riesposti i dati corrispondenti relativi all'esercizio precedente presentati a fini comparativi.
In applicazione del *"Balance sheet liability method"* le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:
- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanne tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 27,50%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%.
In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.
Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.
Le attività fiscali differite vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi

valutati sulla base della capacità della Banca di produrre redditi imponibili nei futuri esercizi.
Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 260. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa (non presenti nel bilancio della Banca), le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva al netto delle tasse.

La fiscalità corrente IRES viene determinata sulla base della normativa del "consolidato fiscale" introdotta dal D.Lgs. 344/03; UniCredit S.p.A. ha esercitato all'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo UniCredit per il triennio 2013-2015 cui la Banca ha aderito (si veda anche parte B della nota integrativa - sezione 13.7 - altre informazioni).

12 - Fondi per rischi e oneri

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza – ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro – si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.
In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di beneficio in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.
Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 120. Fondi per rischi e oneri – a) quiescenza e obblighi simili è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosidetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non ha iscritto fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:
- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.
In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 160. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "Altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela e l'indennità contrattuale, che sono stati valutati come piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "quiescenza e obblighi simili"), e il patto di non concorrenza.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi ed oneri sono stati ricompresi a voce propria del Conto Economico per meglio rifletterne la natura.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Nelle voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento ed inizialmente iscritte al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value* e successivamente fatto oggetto di valutazione. Le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il *fair value* del derivato incorporato.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato in conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione senza generare alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie della Banca non prevedono clausole (covenants) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale).

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:
- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto è valutato al costo.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente con lo IAS 39, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al *fair value*, purchè:
- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;

ovvero
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al *fair value* secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli Organi Amministrativi della Società.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Passività finanziarie di negoziazione", con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene passività finanziarie classificate fra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.
Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:
• in conto economico se l'attività o la passività è classificata nel portafoglio di negoziazione;
• nelle riserve da valutazione se l'attività è classificata come disponibile per la vendita.

Tutte le differenze di cambio rilevate tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

17 - Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).
In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:
- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
e
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.
La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è comunque pari al *fair value* dell'intera partecipazione acquisita. Ciò comporta la rivalutazione al *fair value*, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.
Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili nell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici a dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio ad essi applicabile.
La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.
In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.
Le aggregazioni aziendali che danno luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) sono contabilizzate attraverso la rilevazione della partecipazione al costo.

Derecognition di attività finanziarie

È la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.
Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad un terzo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.
I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della Banca a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- sussiste l'obbligo a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari incassati e non si ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.
Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.
Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.
Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici a esse associati.

Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte fuori bilancio.

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.
Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.
Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:

- nella voce Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.
Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è esposto nelle tavole di Parte E - Sezione 1 - rischio di credito - A. Qualità del credito.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti ed in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al patrimonio netto.

La Banca non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie in portafoglio.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 – Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.
A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'01.01.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.
Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a 'contribuzione definità.
I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 150.a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito della voce 130 Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, o altri soggetti assimilabili (e in particolare i promotori finanziari), come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale della Banca o della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:
- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento *(stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share);*
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette *restricted share).*

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce 150 "Spese amministrative" in contropartita della voce 160. "Riserve" del patrimonio netto, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo e da quest'ultima direttamente assegnati ai dipendenti della Banca, e che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo stessa, l'esistenza di accordi tra la Banca e la Capogruppo relativamente al regolamento monetario degli stessi comporta la rilevazione del relativo *fair value* come costo a conto economico alla voce 150 "Spese amministrative", in contropartita della voce 100. "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine sono iscritti alla voce 100. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti.

Derivati su crediti assimilati a garanzie finanziarie rilasciate

I derivati su crediti assimilati a garanzie finanziarie rilasciate ai sensi dello IAS 39 sono contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito.
Il valore di prima iscrizione è pari al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia. Tale valore, è rilevato alla voce 100. "Altre passività".
Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce 130.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:
(a) il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
(b) l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La Banca non ha effettuato compensazioni contabili né ha riconosciuto la validità di accordi di Master Netting Agreement, o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, valutati al *fair value* o disponibili per la vendita aventi natura monetaria, alle attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al *fair value* (*fair value option*) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate.
In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.
Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (*impairment*).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore (impairment) di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:
a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
b) violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
c) concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
d) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
e) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
f) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
- cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari;

oppure
- condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 130. di conto economico tra le "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" e il valore contabile dell'attività viene ridotto.
Per gli strumenti classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita tale importo è pari al saldo della Riserva di valutazione negativa (si veda il cap.2).
Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.
Una diminuzione di *fair value* dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di *fair value* di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio di credito e valutata collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato. Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

Riprese di valore
Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda il cap. 2).
Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Finecobank non ha riclassificato attività finanziare dal portafoglio "detenute per la negoziazione" o "disponibili per la vendita" al portafoglio crediti.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nessun dato da segnalare.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nessun dato da segnalare.

A.4 Informativa sul *Fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA
La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta dall'IFRS 13.
Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).
Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.
Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la Banca ha accesso (Mark to Market).
Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi alternativi, quali
(i) Metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
(ii) Metodo del costo (l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
(iii) Metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).
La Banca utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro

sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.
Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.
Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*.
Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.
Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, la Banca pone in essere:
• processi di verifica indipendente del prezzo (Independent Price Verification o IPV);
• processi di verifica ai fini della quantificazione degli aggiustamenti di valore di vigilanza (*Fair value* Adjustment o FVA).
I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano mensilmente verificati da unità di Risk Management indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio. Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.
Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da info-provider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.
Detta valutazione include: l'eventuale "eseguibilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'info-provider per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 circa i portafogli contabili valutati al *fair value* su base ricorrente.

Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I Titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (Mark-to-Market) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della gerarchia del *Fair value*.
Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a mark-to-model utilizzando delle curve di credit spread impliciti derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate, rispettivamente, come Livello 2 o Livello 3; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread significativamente non osservabile.

Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Banca determina il *fair value* dei prodotti finanziari strutturati utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata. Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Derivati Over-the-counter (OTC)

Il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo si ottiene utilizzando un metodo di valutazione. In tali casi, quando è presente un mercato attivo per le componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato dei singoli componenti. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I Titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione è significativamente ridotto.
Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Fondi di Investimento

I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile; sono invece classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni legate a clausole di uscita.

Fair value Adjustment (FVA)

Il Fair value Adjustment è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo mid osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato di modello al fine di ottenere il *fair value* della posizione. Il FVA tiene conto dell'incertezza nella valutazione di uno strumento finanziario allo

scopo di: ridurre il rischio di inserire a bilancio delle valutazioni non corrette; assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile; incorporare possibili costi futuri.
Per la tipologia di strumenti detenuti dalla Banca, è stato ritenuto necessario adottare i Credit/Debit Valuation Adjustment.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)
Gli adjustment CVAs e DVAs sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca stessa.
La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Capogruppo, alla quale compete il calcolo, si basa sui seguenti input:
- EAD derivante da tecniche di simulazione. La simulazione dell'esposizione tiene inoltre conto dello Specific Wrong Way Risk che deriva da transazioni dove c'è una correlazione tra il rischio di credito della controparte e i fattori di rischio sottostanti il derivato;
- PD derivata dalle probabilità di default storiche o implicite nei tassi di default del mercato corrente, ottenuti attraverso Credit Default Swaps;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito grazie all'esperienza della Banca stessa o ai tassi impliciti di default del mercato corrente, ottenuti attraverso i Credit default Swaps.

Attività e Passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente
Gli strumenti finanziari non valutati al *fair value*, compresi debiti e crediti verso clientela e verso banche, non sono gestiti sulla base del *fair value*.
Per tali strumenti, il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa e non ha un impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definito dall'IFRS 13.

Cassa e disponibilità liquide
Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il *fair value*.

Crediti verso banche e clientela
Il *fair value* dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie. Ai Crediti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3.
Si rileva che per i titoli UniCredit classificati nel portafoglio Loans and Receivables, il fair value è determinato utilizzando la metodologia di Gruppo basata sul discounted cash flow, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa attesi lungo la vita dello strumento e la relativa attualizzazione ad un tasso che incorpora lo spread di credito. La determinazione dello spread di credito è effettuata in funzione della curva di credit spread dell'emittente, costruita selezionando emissioni, anche dal mercato secondario, omogenee per specifiche caratteristiche. La valutazione dei titoli Unicredit da parte del Risk Management è effettuata, quindi, con finalità di informativa e di controllo di secondo livello.

Passività
Il *fair value* delle passività, contabilizzate al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit. Il Credit Spread è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UniCredit.
Ai Debiti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3.

Titoli in circolazione
Il *fair value* dei titoli di debito di propria emissione, contabilizzati al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit. Il Credit Spread è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UniCredit.

Descrizione delle tecniche di valutazione
Tecniche di valutazione sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato. La Banca utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il *fair value* di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

Discounted cash flow
Le tecniche di valutazione basate sul discounted cash flow generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il *fair value* del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Adjusted NAV
Il NAV (Net asset value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del *fair value*.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca controlla che il valore assegnato ad ogni posizione di trading rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo discounted cash flow e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutti gli strumenti finanziari sono classificati come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del *Fair value*. Quando una posizione è caratterizzata da uno o più input significativi che non sono direttamente osservabili, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è attuata. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei guadagni e delle perdite, la valutazione individuale di ciascun componente di un prodotto strutturato e il benchmarking.
Secondo le line guida del Group Market Risk di Capogruppo, affinché sia assicurata la giusta separatezza tra le funzioni a capo delle attività di sviluppo e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal front office delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni del Group Internal Validation. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica dei modelli, dalle tecniche di calibrazione quando presenti e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.
Oltre alla valutazione giornaliera mark to market o mark to model, l'Independent Price Verification (IPV) è applicato mensilmente dal Market Risk della Banca con l'obiettivo di fornire un *Fair value* indipendente per tutti gli strumenti illiquidi.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione (non rettificati) osservati su mercati attivi; questa valutazione fornisce l'evidenza più attendibile del *fair value*;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sia direttamente che indirettamente, tali input sono ad esempio prezzi di strumenti simili quotati in mercati attivi e non attivi, tassi di interesse e curve di rendimento osservabili, volatilità etc..
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non direttamente osservabili su mercati attivi.

A.4.4 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione da segnalare.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al *fair value* in base ai menzionati livelli, i trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 e il livello 2 e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(Importi in migliaia di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.125	908	21	3.717	969	14
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	3.199	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.695.550	-	-	89.910	-	-
4. Derivati di copertura	-	19.247	-	-	123.143	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.697.675**	**20.155**	**21**	**96.826**	**124.112**	**14**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.986	1.146	3	1.709	592	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	36.993	-	-	141.801	-
Totale	**1.986**	**38.139**	**3**	**1.709**	**142.393**	**-**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.1.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value (livello 1 e livello 2)

(Importi in migliaia di €)

		VARIAZIONI 2014	
		LIVELLO 1	LIVELLO 2
Attività finanziarie misurate al fair value			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
	Trasferimento dal livello 1	X	25
	Trasferimento dal livello 2	-	X
Attività finanziarie valutate al fair value			
	Trasferimento dal livello 1	X	-
	Trasferimento dal livello 2	-	X
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	Trasferimento dal livello 1	X	-
	Trasferimento dal livello 2	-	X
Derivati di copertura			
	Trasferimento dal livello 1	X	-
	Trasferimento dal livello 2	-	X
Passività finanziarie misurate al fair value			
Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
	Trasferimento dal livello 1	X	-
	Trasferimento dal livello 2	-	X
Passività finanziarie valutate al fair value			
	Trasferimento dal livello 1	X	-
	Trasferimento dal livello 2	-	X
Derivati di copertura			
	Trasferimento dal livello 1	X	-
	Trasferimento dal livello 2	-	X

Parte A - Politiche contabili (Segue)

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti						
2.1 Acquisti	5.973	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	27	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	6	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto			-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	1	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite	(5.993)	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(1)	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	(1)	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto			-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**21**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La sottovoce 2.2.1 Profitti imputati a Conto Economico e 3.3.1 Perdite imputate a Conto Economico delle attività finanziarie confluiscono a conto economico, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto delle attività detenute per la negoziazione;
- Voce 110: Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti			
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	3	-	-
- di cui minusvalenze	3	-	-
2.2.2 Patrimonio netto			-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Proditti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto			-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**3**	**-**	**-**

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in migliaia di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	TOTALE 31.12.2014				TOTALE 31.12.2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	13.892.197	-	9.907.356	4.373.322	16.330.912	-	4.090.562	12.335.344
3. Crediti verso clientela	695.594	-	1	730.740	641.250	-	1	655.502
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.621	-	-	4.813	2.734	-	-	4.813
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**14.590.412**	**-**	**9.907.357**	**5.108.875**	**16.974.896**	**-**	**4.090.563**	**12.995.659**
1. Debiti verso banche	1.428.568	-	-	1.428.568	1.648.675	-	-	1.648.675
2. Debiti verso clientela	13.914.712	-	55.191	13.860.288	12.732.309	-	642.507	12.096.595
3. Titoli in circolazione	424.710	-	438.958	-	2.322.511	-	2.422.470	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**15.767.990**	**-**	**494.149**	**15.288.856**	**16.703.495**	**-**	**3.064.977**	**13.745.270**

Legenda:
L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3 - VB = Valore di bilancio.

A partire dal 2014, in seguito all'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di *fair value* nell'ambito del Gruppo, ai Crediti e Debiti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il fair value è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di fair value livello 3. Per omogeneità di confronto, la medesima tipologia di crediti e debiti al 31 dicembre 2013 è stata coerentemente riesposta assegnando la gerarchia di fair value livello 3.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari deve avvenire al loro *fair value* alla medesima data.
Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al *fair value* con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione iniziale è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto (prezzo di transazione). Analogamente, nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al *fair value* di livello 1 e, in molti casi, di livello 2 ove l'iscrizione iniziale vede coincidere *fair value* – basato su pressi derivati indirettamente dal mercato - e prezzo di transazione; l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.
Nel caso di strumenti finanziari di livello 3 il cui fair value viene determinato tramite tecniche di valutazione, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la migliore stima del *fair value* in sede di iscrizione iniziale, differisce dal fair value determinato, alla stessa data, sulla base delle tecniche di valutazione utilizzate. In questo caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo e si determina un utile/perdita valutativo ("day-one profit/loss") la cui iscrizione a conto economico avviene solo in funzione dei cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazione nel fissare i prezzi.

Non risultano "day-one profit/loss" dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal pragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo **102**

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 102

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20 102

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30 104

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 105

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50 106

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60 107

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70 108

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80 109

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90 110

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100 110

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110 110

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120 112

Sezione 13 - Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo 115

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo 118

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150 119

Passivo **120**

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 120

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20 120

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30 121

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40 121

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50 122

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60 122

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70 123

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 123

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90 123

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100 123

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 124

Sezione 12 - Fondo per rischi e oneri - Voce 120 125

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140 127

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voce 130, 150 160, 170, 180, 190 e 200 127

Sezione 15 - Altre informazioni 129

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale (Importi in migliaia di €)

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
(a) Cassa	5	5
(b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**5**	**5**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	44	-	-	48	-	-
1.1 Titoli strutturati	3	-	-	4	-	-
1.2 Altri titoli di debito	41	-	-	44	-	-
2. Titoli di capitale	9	-	17	9	-	14
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	1	1.936	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**53**	**-**	**18**	**1.993**	**-**	**14**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2.072	908	3	1.724	969	-
1.1 di negoziazione	2.072	908	3	1.724	969	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**2.072**	**908**	**3**	**1.724**	**969**	**-**
Totale (A+B)	**2.125**	**908**	**21**	**3.717**	**969**	**14**

I Derivati finanziari di negoziazione comprendono la valutazione positiva dei contratti CFD Forex, CFD su indici, CFD su tassi di interesse e Futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD, per un importo pari a 920 migliaia di euro (908 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Nel punto B.1.1 Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. “regular way”), per un importo pari a 2.063 migliaia di euro (1.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	**44**	**48**
a) Governi e Banche Centrali	8	11
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	33	35
d) Altri emittenti	3	2
2. Titoli di capitale	**26**	**23**
a) Banche	4	4
b) Altri emittenti:	22	19
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	3	1
- imprese non finanziarie	19	18
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**1**	**1.936**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	**71**	**2.007**
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	560	559
b) Clientela	2.423	2.134
Totale B	**2.983**	**2.693**
Totale (A+B)	**3.054**	**4.700**

Nel punto B. Strumenti derivati sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. “regular way”).

La banca ha classificato in stato di sofferenza dei titoli di capitale emessi da soggetti in stato di default per un importo di bilancio complessivo di 10 migliaia di euro.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**48**	**23**	**1.936**	**-**	**2.007**
B. Aumenti	**307.783**	**26.433.927**	**1.762**	**-**	**26.743.472**
B1. Acquisti	307.719	26.428.029	1.761	-	26.737.509
B2. Variazioni positive di fair value	1	3	-	-	4
B3. Altre variazioni	63	5.895	1	-	5.959
C. Diminuzioni	**(307.787)**	**(26.433.924)**	**(3.697)**	**-**	**(26.745.408)**
C1. Vendite	(307.781)	(26.433.623)	(3.679)	-	(26.745.083)
C2. Rimborsi	(1)	-	-	-	(1)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(5)	(301)	(18)	-	(324)
D. Rimanenze finali	**44**	**26**	**1**	**-**	**71**

Le Altre variazioni in aumento e in diminuzione sono comprensive della variazione dei ratei interessi ricondotti sulle *Attività finanziarie di negoziazione*, dell’utile/perdita da negoziazione realizzata e degli eventuali scoperti tecnici rispettivamente di fine e inizio periodo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	3.199	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	844	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	2.355	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**3.199**	**-**	**-**
Costo	**-**	**-**	**-**	**3.211**	**-**	**-**

I titoli classificati nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013 sono stati venduti nel corso del primo semestre 2014.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Titoli di debito	**-**	**3.199**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	3.199
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**-**	**3.199**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**3.199**	**-**	**-**	**-**	**3.199**
B. Aumenti	**20**	**-**	**-**	**-**	**20**
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	20	-	-	-	20
C. Diminuzioni	**(3.219)**	**-**	**-**	**-**	**(3.219)**
C1. Vendite	(3.215)	-	-	-	(3.215)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	(4)	-	-	-	(4)
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Le Altre variazioni in aumento e in diminuzione sono comprensive della variazione dei ratei interessi ricondotti sulle sulle *Attività finanziarie valutate al fair value* e dell'utile/perdita da negoziazione realizzata.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.695.550	-	-	89.910	-	-
1.1 Titoli Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.695.550	-	-	89.910	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5	-	-	5
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	5	-	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.695.550**	**-**	**5**	**89.910**	**-**	**5**

I Titoli di capitale valutati al costo sono rappresentati da interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita né il controllo né un'influenza significativa, per un importo pari a 5 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati per i quali il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Gli Altri titoli di debito sono emessi da governi, in particolare titoli di Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 1.685.157 migliaia di euro (79.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e titoli di Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10.393 migliaia di euro (10.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Con riferimento all'incremento dei titoli di debito rispetto al 31 dicembre 2013, si sottolinea che nel corso del primo semestre 2014, nell'ambito delle linee guida relative alla nuova politica di investimento della liquidità in vigore dal 1° aprile 2014, la parte della liquidità classificata "Non Core" è stata investita per 1.500.000 migliaia di euro di nominale in titoli di Stato Italiano, stipulando contestualmente dei contratti derivati per trasformare il tasso fisso in tasso variabile al fine di rispettare i limiti di rischio tasso precedentemente approvati.

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 126.717 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Titoli di debito	**1.695.550**	**89.910**
a) Governi e Banche Centrali	1.695.550	89.910
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	**5**	**5**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	5	5
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	5	5
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**1.695.555**	**89.915**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	**1.614.200**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	1.614.200	-
b) rischio di prezzo	-	-
c) cambio	-	-
d) credito	-	-
e) più rischi	-	-
Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	**-**	**-**
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) cambio	-	-
c) altri	-	-
Totale	**1.614.200**	**-**

Il valore indicato corrisponde al valore di bilancio al 31 dicembre 2014.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**89.910**	**5**	**-**	**-**	**89.915**
B. Aumenti	**1.641.983**	**-**	**-**	**-**	**1.641.983**
B1. Acquisti	1.614.752	-	-	-	1.614.752
B2. Variazioni positive di FV	22.416	-	-	-	22.416
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	4.815	-	-	-	4.815
C. Diminuzioni	**(36.343)**	**-**	**-**	**-**	**(36.343)**
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	(20.000)	-	-	-	(20.000)
C3. Variazioni negative di FV	(261)	-	-	-	(261)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(16.082)	-	-	-	(16.082)
D. Rimanenze finali	**1.695.550**	**5**	**-**	**-**	**1.695.555**

Le Altre variazioni in aumento e in diminuzione dei Titoli di debito sono comprensive della variazione dei ratei interessi e del costo ammortizzato ricondotti sulle *Attività finanziarie disponibili per la vendita.*

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

FinecoBank non ha contabilizzato attività finanziarie nella voce di bilancio “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	TOTALE 31.12.2014				TOTALE 31.12.2013			
		FV				FV		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**13.892.197**	**-**	**9.907.356**	**4.373.322**	**16.330.912**	**-**	**4.090.562**	**12.335.344**
1. Finanziamenti	**4.403.867**	**-**	**30.613**	**4.373.322**	**13.008.296**	**-**	**678.358**	**12.335.344**
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.476.280	X	X	X	9.433.356	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	2.894.321	X	X	X	3.563.334	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi	5.794	X	X	X	5.584	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	27.472	X	X	X	6.022	X	X	X
2. Titoli di debito	**9.488.330**	**-**	**9.876.743**	**-**	**3.322.616**	**-**	**3.412.204**	**-**
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	12	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	9.488.330	X	X	X	3.322.604	X	X	X
Totale	**13.892.197**	**-**	**9.907.356**	**4.373.322**	**16.330.912**	**-**	**4.090.562**	**12.335.344**

Legenda:
FV = *fair value.*
VB = valore di bilancio.

I crediti verso banche per conti correnti e depositi liberi sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.450.699 migliaia di euro (9.415.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), e in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al gruppo per l'operatività in titoli.
I depositi vincolati attivi sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, per un importo di bilancio pari a 131.855 migliaia di euro (124.028 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), oltre a depositi vincolati con UniCredit per un importo di bilancio pari a 2.762.466 migliaia di euro (3.439.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) stipulati con l'intento di impiegare, con le medesime fasce temporali, la liquidità raccolta tramite le operazioni di pronti contro termine e CashPark con clientela retail e operazioni di pronti contro termine con istituzioni creditizie.

I titoli di debito in portafoglio appartenenti alla categoria *"Finanziamenti e Crediti"* sono costituiti principalmente da titoli di debito emessi da UniCredit, per un importo di 9.488.327 migliaia di euro (3.322.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).
Con riferimento all'incremento dei titoli UniCredit in portafoglio rispetto al 31 dicembre 2013, l'operazione di investimento di maggiore rilevanza è stata realizzata all'inizio del mese di aprile 2014, per un importo pari a 7.650.000 migliaia di euro e 250.000 migliaia di dollari; nei mesi successivi sono stati realizzati due ulteriori investimenti: 200.000 migliaia di euro nel mese di luglio e 400.000 migliaia di euro nel mese di ottobre.
Tali forme di impiego sono state determinate considerando la struttura complessiva del bilancio della Banca e l'ottimizzazione del suo profilo di rischio di liquidità, coerentemente con l'ammontare della liquidità strutturale (la cui componente principale è la raccolta a vista considerata "Core") e con l'obiettivo di diversificare sotto il profilo temporale le scadenze di tali impieghi. Le obbligazioni emesse da UniCredit e riservate a FinecoBank sono liberamente trasferibili a favore di terze parti per tutta la durata del prestito obbligazionario.

Nel contempo la Banca ha proceduto alla vendita ad UniCredit di titoli di debito appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", emessi da UniCredit stessa e detenuti al 31 dicembre 2013, per un valore nominale di 1.850.000 migliaia di euro e 70.000 migliaia di dollari, in quanto la sottoscrizione delle obbligazioni sopra citate hanno fatto venir meno le ragioni che avevano indotto la Banca a mantenere in portafoglio tali titoli.

Alla data di bilancio non sono presenti attività deteriorate nei confronti di Banche.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

6.3 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/ VALORI	TOTALE 31.12.2014						TOTALE 31.12.2013					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE						FAIR VALUE		
		DETERIORATI						DETERIORATI				
	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI	L1	L2	L3	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI	L1	L2	L3
Finanziamenti	**691.334**	**-**	**4.259**	**-**	**-**	**730.740**	**636.518**	**-**	**4.731**	**-**	**-**	**655.502**
1. Conti correnti	128.270	-	2.495	X	X	X	98.455	-	2.740	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	117.987	-	27	X	X	X	120.804	-	56	X	X	X
3. Mutui	-	-	58	X	X	X	-	-	76	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	344.812	-	1.653	X	X	X	317.252	-	1.835	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	100.265	-	26	X	X	X	100.007	-	24	X	X	X
Titoli di debito	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	1	-	-	X	X	X	1	-	-	X	X	X
Totale	**691.335**	**-**	**4.259**	**-**	**1**	**730.740**	**636.519**	**-**	**4.731**	**-**	**1**	**655.502**

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
		DETERIORATI			DETERIORATI	
	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI	BONIS	ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito	**1**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	1	-	-	1	-	-
c) Altri emittenti:	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**691.334**	**-**	**4.259**	**636.518**	**-**	**4.731**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti:	691.334	-	4.259	636.518	-	4.731
- imprese non finanziarie	14.071	-	23	7.800	-	34
- imprese finanziarie	85.269	-	15	92.797	-	11
- assicurazioni	7.096	-	-	4.328	-	-
- altri	584.898	-	4.221	531.593	-	4.686
Totale	**691.335**	**-**	**4.259**	**636.519**	**-**	**4.731**

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

7.4 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

VOCI/VALORI	FV 31.12.2014 L1	FV 31.12.2014 L2	FV 31.12.2014 L3	VN 31.12.2014	FV 31.12.2013 L1	FV 31.12.2013 L2	FV 31.12.2013 L3	VN 31.12.2013
A. Derivati finanziari	**-**	**19.247**	**-**	**889.575**	**-**	**123.143**	**-**	**2.322.511**
1) *Fair value*	-	19.247	-	889.575	-	123.143	-	2.322.511
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**19.247**	**-**	**889.575**	**-**	**123.143**	**-**	**2.322.511**

Legenda:
VN = valore nozionale.
L1 = Livello 1.
L2 = Livello 2.
L3 = Livello 3.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE – SPECIFICA – RISCHIO DI TASSO	FAIR VALUE – SPECIFICA – RISCHIO DI CAMBIO	FAIR VALUE – SPECIFICA – RISCHIO DI CREDITO	FAIR VALUE – SPECIFICA – RISCHIO DI PREZZO	FAIR VALUE – SPECIFICA – PIÙ RISCHI	FAIR VALUE – GENERICA	FLUSSI FINANZIARI – SPECIFICA	FLUSSI FINANZIARI – GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	11.554	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.554**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	7.693	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.693**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Adeguamento positivo	**15.641**	**100.241**
1.1 di specifici portafogli	15.641	100.241
a) crediti	15.641	100.241
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**(10.614)**	**(44.119)**
2.1 di specifici portafogli	(10.614)	(44.119)
a) crediti	(10.614)	(44.119)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**5.027**	**56.122**

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

ATTIVITÀ COPERTE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Crediti	1.505.077	3.419.840
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	**1.505.077**	**3.419.840**

I crediti oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse sono rappresentati da prestiti personali a tasso fisso e titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A. e classificati nella categoria Loans and Receveibles.
Il valore indicato corrisponde al debito residuo contrattuale alla data di bilancio.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Attività di proprietà	**8.271**	**8.038**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	927	834
d) impianti elettronici	6.136	5.846
e) altre	1.208	1.358
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**8.271**	**8.038**

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla sezione 11 del conto economico.

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2014				TOTALE 31.12.2013			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**2.621**	**-**	**-**	**4.813**	**2.734**	**-**	**-**	**4.813**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	2.621	-	-	4.813	2.734	-	-	4.813
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.621**	**-**	**-**	**4.813**	**2.734**	**-**	**-**	**4.813**

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nessun dato da segnalare.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nessun dato da segnalare.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**-**	**12.598**	**28.367**	**9.708**	**50.673**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(11.764)	(22.521)	(8.350)	(42.635)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**834**	**5.846**	**1.358**	**8.038**
B. Aumenti:	**-**	**-**	**912**	**2.876**	**369**	**4.157**
B.1 Acquisti	-	-	901	2.876	369	4.146
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	11	-	-	11
C. Diminuzioni:	**-**	**-**	**(819)**	**(2.586)**	**(519)**	**(3.924)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(811)	(2.586)	(512)	(3.909)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	(7)	-	(7)	(14)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**927**	**6.136**	**1.208**	**8.271**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(10.908)	(14.010)	(8.113)	(33.031)
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**-**	**11.835**	**20.146**	**9.321**	**41.302**
E. Valutazione al costo	-	-	927	6.136	1.208	8.271

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono valutate al costo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	TOTALE 31.12.2014	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**3.745**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.011)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**2.734**
B. Aumenti:	**-**	**-**
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	**-**	**(113)**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(113)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**2.508**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.123)
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**3.631**
E. Valutazione al fair value	**-**	**4.813**

I Fabbricati indicati nella tabella sopra riportata sono valutati al costo.

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2014 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali ammontano a 1.136 migliaia di euro. Segnaliamo inoltre che non esistono restrizioni sulla titolarità delle attività materiali e non vi sono attività materiali impegnate a garanzia di passività.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	89.602	X	89.602
A.2 Altre attività immateriali	8.142		8.014	
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.142	-	8.014	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**8.142**	**89.602**	**8.014**	**89.602**

La vita utile del software considerata ai fini della determinazione dell'ammortamento è di 3 anni, mentre la vita utile della altre attività immateriali a durata definita è di 5 anni. Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla sezione 12 del conto economico.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		
	AVVIAMENTO	DEF	INDEF	DEF	INDEF	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**124.729**	**-**	**-**	**60.255**	**-**	**184.984**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(35.127)	-	-	(52.241)	-	(87.368)
A.2 Esistenze iniziali nette	**89.602**	**-**	**-**	**8.014**	**-**	**97.616**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**4.901**	**-**	**4.901**
B.1 Acquisti	-	-	-	4.901	-	4.901
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**(4.773)**	**-**	**(4.773)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(4.773)	-	(4.773)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**89.602**	**-**	**-**	**8.142**	**-**	**97.744**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(35.127)	-	-	(57.015)	-	(92.142)
E. Rimanenze finali lorde	**124.729**	**-**	**-**	**65.157**	**-**	**189.886**
F. Valutazione al costo	89.602	-	-	8.142	-	97.744

Legenda:
DEF: a durata definita.
INDEF: a durata indefinita.

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali ammontano a 583 migliaia di euro
Segnaliamo inoltre che non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa; non sono state costituite attività immateriali a garanzia di propri debiti; non vi sono attività immateriali oggetto di locazione finanziaria; non vi sono attività immateriali rivalutate e, pertanto non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze.

Altre informazioni - Impairment test

Come disposto dallo IAS 36, l'impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore.
Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita.
Il valore recuperabile delle attività oggetto di impairment test deve essere determinato per le singole attività a meno che sussistano entrambe le seguenti condizioni:
- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al suo fair value al netto dei costi di vendita;
- l'attività non è in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Quando si verificano tali condizioni l'impairment test è condotto a livello di Cash Generating Unit (CGU) alla quale l'attività appartiene, come richiesto dal principio contabile.
Ai fini della determinazione del valore d'uso delle attività soggette a impairment test, lo IAS 36 richiede che si debba fare riferimento ai flussi finanziari relativi alle attività nelle loro condizioni correnti alla data del test e che rappresentino la migliore stima effettuabile dalla Direzione aziendale riguardo l'insieme delle condizioni economiche che esisteranno nel corso della restante vita utile dell'attività.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Ai fini del test di impairment il valore d'uso della c.d. cash generation unit (CGU) alla quale sono assegnate le attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nella CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

La definizione della CGU

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale impairment di attività immateriali, ivi incluso l'avviamento, che non generano flussi finanziari autonomi ma esclusivamente con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (sia dal punto di vista dei flussi finanziari generati sia dal punto di vista della pianificazione e sistema di reporting direzionale interno); tali unità operative sono definite Cash Generating Unit (CGU).
Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio della Banca, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi tramite promotori finanziari. Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda.
La Banca nel suo complesso costituisce pertanto la cash generation unit (CGU) in relazione alla quale condurre il test di impairment. Infatti, considerato il particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra promotori finanziari e piattaforma trading e banking, nel quale la rete dei promotori finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, una contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle business unit non è rilevante e significativa.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso della CGU

I principi contabili di riferimento richiedono che l'impairment test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il relativo valore recuperabile. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, una rettifica di valore dovrebbe essere rilevata in bilancio. Il valore recuperabile è il maggiore tra il suo fair value (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.
Il valore recuperabile della CGU è rappresentato dal valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri.

Modello di impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dall'utile netto il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che si intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Flussi finanziari

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato sulle stime dei flussi finanziari futuri effettuate dalla Direzione aziendale in quattro stadi:
- anno 2015 in cui sono stati considerati i dati di budget approvati dal consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015;
- periodo dal 2016 al 2018 in cui sono state considerate le proiezioni finanziarie relative al Piano Strategico sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014;
- periodo intermedio di 5 anni, dal 2019 al 2023, per il quale le proiezioni dei flussi finanziari vengono estrapolate applicando a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2018) tassi di crescita decrescenti (dal 4% al 2%) fino a quelli di "terminal value";
- "terminal value" determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso medio di crescita nominale del PIL di Eurozona dal 1996 al 2014 è stato pari al 2,9% (di cui 1,9% dovuto all'inflazione). La scelta del 2% nominale, corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

I tassi di attualizzazione dei flussi

Qui di seguito sono riepilogati i principali assunti di base adottati dalla Direzione aziendale nella determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi ai fini del calcolo del valore d'uso:
- Tasso di attualizzazione iniziale al netto delle imposte (Ke): 8,18%
- Tasso di attualizzazione finale al netto delle imposte (Ke): 10,00%
- Tasso di crescita nominale per il calcolo del Terminal Value: 2,00%

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per la società è la somma dei seguenti addendi:
- Tasso privo di rischio: media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico in Eurozona;
- Premio al rischio sul debito: Credit Default Swap medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit;
- Premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità media degli ultimi 6 anni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore .

Il costo del capitale come sopra definito converge in maniera lineare al costo del capitale di Terminal Value nell'arco dei 9 anni previsti dal modello.

I risultati dell'impairment test

Ai fini dell'impairment test si è proceduto a confrontare il valore di carico dell'avviamento con il valore d'uso determinato secondo la metodologia sopra illustrata. L'esito del test effettuato al 31 dicembre 2014 conferma la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio.

Analisi di sensitività

Poiché la valutazione è resa particolarmente complessa dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato che il settore finanziario sta attraversando e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di impairment test.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso, al netto del valore di iscrizione in bilancio e del patrimonio netto, alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF.

	INCREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	INCREMENTO DELL'1% DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET	DECREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEL 5% DEGLI UTILI ANNUALI
Variazione valore d'uso	-14,7%	-0,2%	-9,4%	-6,2%

I risultati confermano la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio, non emergendo in alcuno degli scenari ipotizzati la necessità di una svalutazione, restando il valore d'uso, determinato applicando tali variazioni, ben significativamente superiore al valore contabile.
Si evidenzia, peraltro, che l'impairment test raggiunge un livello di break-even assumendo per i parametri di cui sopra variazioni attualmente non ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, l'impairment test raggiunge un livello di breack even con una variazione assoluta positiva del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (Ke) di oltre 28 punti percentuali, ovvero con una riduzione di circa l'80% degli utili annuali (mantenendo, in entrambe le ipotesi, inalterati gli altri parametri ed informazioni utilizzati).

Si evidenzia infine che, in relazione alle quotazioni del titolo "FinecoBank", emerge una capitalizzazione di borsa significativamente superiore al patrimonio netto della Banca: rispetto ad un patrimonio netto pari a 552 milioni di euro, il valore attribuito dal mercato alla Banca al 31 dicembre 2014 era pari a 2.830 milioni di euro.

Sezione 13 - Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Generalità

La voce "Attività fiscali", pari a 18.550 migliaia di euro, si compone di:
- "Attività fiscali correnti" per 2.178 migliaia di euro;

e
- "Attività fiscali anticipate" per 16.372 migliaia di euro. Le attività fiscali anticipate sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite e sono di seguito dettagliate:
  - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del conto economico per 39.075 migliaia di euro;
  - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del patrimonio netto per 1.790 migliaia di euro, principalmente a fronte della perdita derivante dalla cessione dei crediti in sofferenza ad Aspra Finance S.p.A., fusa per incorporazione in UniCredit Credit Management Bank S.p.A., iscritta in una riserva negativa di patrimonio netto;
  - "Passività fiscali differite" in contropartita del conto economico per - 21.860 migliaia di euro;
  - "Passività fiscali differite" in contropartita del patrimonio netto per - 2.633 migliaia di euro;

La determinazione delle suddette voci di attivo e passivo risente degli effetti dell'adozione del "consolidato fiscale nazionale", nonché dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Attività e Passività fiscali correnti

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Attività fiscali correnti	**2.178**	**25.264**
Passività fiscali correnti	**33.358**	**16.842**

Il consolidato fiscale nazionale

Per il triennio 2013 - 2015 FinecoBank è soggetta, in qualità di consolidata, al c.d. "Consolidato fiscale nazionale" – introdotto dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 –, che viene effettuato dalla società Capogruppo UniCredit S.p.A..

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti si precisa che:
- l'apprezzamento delle imposte anticipate ai fini IRES tiene conto dei risultati economici attesi per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;
- la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla società nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;
- la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione delle attività e passività fiscali anticipate/differite si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,5% e dell'aliquota IRAP del 5,57%. Per informazioni di dettaglio circa le "Attività fiscali anticipate" si rinvia a quanto esposto ai successivi punti 13.1, 13.3 e 13.5. Per analoghe informazioni relative "Passività fiscali differite" si rinvia ai successivi punti 13.2, 13.4 e 13.6.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Accantonamenti in contropartita del conto economico	35.236	37.843
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	1.790	1.354
Svalutazioni su crediti (di cui alla Legge 214/2011)	3.839	3.473
Totale ante compensazione IAS 12	**40.865**	**42.670**
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(24.493)	(20.859)
Totale	**16.372**	**21.811**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Accantonamenti in contropartita del conto economico	21.860	20.527
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	2.633	332
Totale ante compensazione IAS 12	**24.493**	**20.859**
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(24.493)	(20.859)
Totale	**-**	**-**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Importo iniziale	**41.316**	**41.633**
2. Aumenti	**5.842**	**7.048**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.842	7.048
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.842	7.048
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(8.083)**	**(7.365)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.388)	(6.928)
a) rigiri	(7.388)	(6.928)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(695)	(437)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	(695)	(437)
4. Importo finale	**39.075**	**41.316**

Le variazioni in aumento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle seguenti voci:
- accantonamenti al fondo rischi ed oneri;
- oneri futuri del personale;
- svalutazioni e perdite su crediti rinviate nella misura dei 4/5 in applicazione art. 106, comma 3 TUIR;
- oneri legati alla quotazione rinviate nella misura dei 4/5 in applicazione art. 108, comma 3 TUIR.

Le variazioni in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle seguenti voci:
- ripresa fiscale per spese rinviate;
- utilizzo accantonamenti per oneri futuri del personale;
- utilizzo fondo rischi ed oneri;
- ripresa fiscale svalutazione crediti.

La Banca non ha iscritto imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Importo iniziale	**3.473**	**3.159**
2. Aumenti	**366**	**945**
3. Diminuzioni	**-**	**(631)**
3.1 Rigiri	-	(243)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(388)
4. Importo finale	**3.839**	**3.473**

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Importo iniziale	**20.527**	**19.172**
2. Aumenti	**1.333**	**1.374**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.333	1.374
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.333	1.374
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**(19)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(19)
a) rigiri	-	(19)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**21.860**	**20.527**

Le variazioni in aumento delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono all'iscrizione di imposte differite per effetto del trattamento contabile e fiscale dell'avviamento..

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Importo iniziale	**1.354**	**1.597**
2. Aumenti	**546**	**26**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	546	26
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	546	26
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(110)**	**(269)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(110)	(269)
a) rigiri	(16)	(223)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	(94)	(46)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**1.790**	**1.354**

La variazione in aumento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita dello stato patrimoniale si riferisce alla rilevazione di imposte anticipate sugli utili attuariali iscritti a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Importo iniziale	**332**	**148**
2. Aumenti	**2.387**	**271**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.387	271
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.387	271
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(86)**	**(87)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(86)	(87)
a) rigiri	(86)	(87)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**2.633**	**332**

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita dello stato patrimoniale si riferiscono all'iscrizione e al rigiro di imposte differite per effetto della valutazione al fair value dei titoli di debito classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

13.7 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nessun dato da segnalare.

14.2 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza	6	13
Partite in corso di lavorazione:		
- effetti, assegni ed altri documenti	9.169	9.108
- POS e bancomat	8	379
- altre partite in corso di lavorazione	16	1
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	4.576	1.707
Partite definitive non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	13.494	8.283
- competenze da addebitare ai clienti	28.240	33.020
- importi da regolare a mezzo stanza di compensazione	-	908
- altre operazioni	11.866	20.281
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 130:		
- acconti d'imposta	225.208	151.540
- crediti d'imposta	9.850	9.356
- acconti d'imposta su TFR	14	12
Crediti per partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	119	119
Risconti attivi	15.109	10.940
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	9.081	10.962
Totale	**326.756**	**256.629**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**
2. Debiti verso banche	**1.428.568**	**1.648.675**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	89.607	29.139
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	1.337.843	1.619.295
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.337.843	1.619.295
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1.118	241
Totale	**1.428.568**	**1.648.675**
Fair value - livello 1	**-**	**-**
Fair value - livello 2	**-**	**-**
Fair value - livello 3	**1.428.568**	**1.648.675**
Totale fair value	**1.428.568**	**1.648.675**

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Nessun dato da segnalare.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	12.247.454	10.666.363
2. Depositi vincolati	1.315.731	1.699.635
3. Finanziamenti	281.178	304.380
3.1 Pronti contro termine passivi	281.178	304.380
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	70.349	61.931
Totale	**13.914.712**	**12.732.309**
Fair value - livello 1	**-**	**-**
Fair value - livello 2	**55.191**	**642.507**
Fair value - livello 3	**13.860.288**	**12.096.595**
Totale fair value	**13.915.479**	**12.739.102**

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Nessun dato da segnalare.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2014				TOTALE 31.12.2013			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	424.710	-	438.958	-	2.322.511	-	2.422.470	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	424.710	-	438.958	-	2.322.511	-	2.422.470	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**424.710**	**-**	**438.958**	**-**	**2.322.511**	**-**	**2.422.470**	**-**

Nel corso del primo semestre 2014 la Banca ha rimborsato titoli emessi per un nominale complessivo di 1.500.000 migliaia di euro (già oggetto di riacquisto negli esercizi precedenti), inoltre ha riacquistato parzialmente obbligazioni emesse per un importo nominale complessivo di 1.850.000 migliaia di euro e 70.000 migliaia di dollari.
L'emissione alla pari delle suddette obbligazioni, interamente sottoscritte da UniCredit, era avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, con sottoscrizione da parte della Banca di obbligazioni emesse da UniCredit, in seguito alla necessità della Banca di detenere in portafoglio titoli obbligazionari funzionali alla propria attività e alla medesima necessità manifestata da UniCredit. Come descritto precedentemente, la sottoscrizione di altre obbligazioni emesse da UniCredit nell'ambito della politica di investimento della liquidità definita a partire dal 1° aprile 2014 e la progressiva riduzione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela che avevano spinto la Banca ed UniCredit a sottoscrivere ed emettere reciprocamente tali obbligazioni, ha consentito ad entrambi i soggetti di vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio e riacquistare i titoli emessi.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Nessun dato da segnalare.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2014					TOTALE 31.12.2013				
		FV					FV			
	VN	L1	L2	L3	FV*	VN	L1	L2	L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	576	-	-	-	-	633	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**576**	**-**	**-**	**-**	**-**	**633**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1.986	1.146	3	X	X	1.709	592	-	X
1.1 Di negoziazione	X	1.986	1.146	3	X	X	1.709	592	-	X
1.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value option*	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**1.986**	**1.146**	**3**	**X**	**X**	**1.709**	**592**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**1.986**	**1.146**	**3**	**X**	**X**	**1.709**	**592**	**-**	**X**

Legenda:
FV = *fair value*. - FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. - VN = valore nominale o nozionale.
L1 = Livello 1. - L2 = Livello 2. - L3 = Livello 3.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

I Derivati finanziari di negoziazione comprendono la valutazione negativa dei contratti CFD Forex, CFD su indici, CFD su tassi di interesse e Futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD, pari a 1.138 migliaia di euro (572 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).
Nel punto B.1.1 Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione sono state ricondotte anche le valutazioni negative dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), pari a 1.997 migliaia di euro (1.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

4.2 Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nessun dato da segnalare.

4.3 Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

FinecoBank non ha contabilizzato passività finanziarie nella voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

VOCI/VALORI	FAIR VALUE 31.12.2014			VN 31.12.2014	FAIR VALUE 31.12.2013			VN 31.12.2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**36.993**	**-**	**2.559.363**	**-**	**141.801**	**-**	**3.382.879**
1) *Fair value*	-	36.993	-	2.559.363	-	141.801	-	3.382.879
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**36.993**	**-**	**2.559.363**	**-**	**141.801**	**-**	**3.382.879**

Legenda:
VN = valore nozionale.
L1 = Livello 1.
L2 = Livello 2.
L3 = Livello 2.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.929	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	14.064	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**22.929**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.064**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	9.228	81.077
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	(44.304)
Totale	**9.228**	**36.773**

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

PASSIVITÀ COPERTE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Titoli in circolazione	424.710	2.322.511
Totale	**424.710**	**2.322.511**

Le passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse sono rappresentate da titoli di debito emessi da FinecoBank. Il valore indicato corrisponde al debito residuo contrattuale alla data di bilancio.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	1.416	5.885
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	140	183
Altri debiti relativi al personale dipendente	6.533	15.229
Altri debiti relativi ad altro personale	16	-
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	212	244
Somme a disposizione della clientela	244	181
Partite in corso di lavorazione:		
- bonifici in arrivo	985	2.819
- bonifici in partenza	41.031	44.326
- POS e bancomat	132	-
- altre partite in corso di lavorazione	218	253
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	25.075	27.400
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	18.343	12.417
- altre partite	15.570	20.028
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	15.197	13.847
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80:		
- somme trattenute a terzi quali sostituti d'imposta	30.615	26.157
- altre	77.102	57.697
Risconti passivi	403	276
Contributi previdenziali da versare	5.576	4.853
Totale	**238.808**	**231.795**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	**3.761**	**3.909**
B. Aumenti	**1.124**	**273**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	122	126
B.2 Altre variazioni	1.002	147
di cui rettifiche per perdite attuariali su TFR (IAS19R)	424	-
C. Diminuzioni	**(59)**	**(421)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(18)	(124)
C.2 Altre variazioni	(41)	(297)
di cui rettifiche per utili attuariali su TFR (IAS19R)	-	(176)
D. Rimanenze finali	**4.826**	**3.761**

11.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).
Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati a tale titolo al 31 dicembre 2014 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
L'esercizio in corso è stato interessato:
1) dai normali accadimenti riferibili al fondo trattamento di fine rapporto in conformità alle previsioni di legge ed agli accordi aziendali vigenti;
2) dalle movimentazioni per cessione dei contratti di lavoro ai sensi degli art. 1406 e seguenti del Codice Civile relativi alla mobilità individuale infragruppo.

Nel corso del 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005, a seguito della quale le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote di trattamento di fine rapporto maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS. Ne consegue che:
- il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dall'1.1.2007 (o dalla data di scelta – compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di trattamento di fine rapporto maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	1,60%	3,30%
Tasso di inflazione atteso	1,10%	1,80%

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2014	31.12.2013
Accantonamento dell'esercizio	**122**	**126**
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	122	126
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	**424**	**(176)**
- Utili/perdite attuariali sull'esercizio	(308)	(109)
- Utili/perdite attuariali su ipotesi demografiche	-	-
- Utili/perdite attuariali su ipotesi finanziarie	732	(67)

Come richiesto dallo IAS 19 revised, è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali. Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di euro 165 migliaia di euro (+3,43%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 158 migliaia di euro (-3,27%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 97 migliaia di euro (-2,00%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 99 migliaia di euro (+2,05%).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	118.031	105.421
2.1 controversie legali	49.650	55.577
2.2 oneri per il personale	7.805	-
2.3 altri	60.576	49.844
Totale	**118.031**	**105.421**

La voce 2.2 "oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l'ammontare; la relativa componente economica è contabilizzata nelle "Spese per il personale".

Gli Altri fondi rischi ed oneri al punto 2.3 comprende il Fondo di indennità suppletiva di clientela per un importo pari a 44.114 migliaia di euro, rispetto ai 32.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**-**	**105.421**	**105.421**
B Aumenti	**-**	**23.459**	**23.459**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	17.865	17.865
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.114	1.114
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	46	46
B.4 Altre variazioni	-	4.434	4.434
C Diminuzioni	**-**	**(10.849)**	**(10.849)**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(10.849)	(10.849)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	**-**	**118.031**	**118.031**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Controversie legali	**49.650**	**55.578**
- Cause in corso	36.205	40.573
- Reclami	13.445	15.005
Oneri per il personale	**7.805**	**-**
Altri	**60.576**	**49.843**
- Indennità suppletiva clientela	44.114	32.178
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.269	1.916
- Vertenze fiscali	7.298	7.439
- Altri fondi	6.895	8.310
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	**118.031**	**105.421**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

FONDO RISCHI ED ONERI	31.12.2013	UTILIZZI	TRASFERIMENTI E ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI IAS 19R *	ACCANTONAMENTI **	31.12.2014
Controversie legali	**55.578**	**(8.661)**	**45**	**-**	**2.688**	**49.650**
- Cause in corso	40.573	(4.920)	778	-	(226)	36.205
- Reclami	15.005	(3.741)	(733)	-	2.914	13.445
Oneri per il personale	**-**	**-**	**4.303**	**-**	**3.502**	**7.805**
Altri	**49.843**	**(2.188)**	**86**	**9.384**	**3.451**	**60.576**
- Indennità suppletiva clientela	32.178	(884)	-	9.107	3.713	44.114
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	1.916	-	-	277	76	2.269
- Vertenze fiscali	7.439	(141)	-	-	-	7.298
- Altri fondi	8.310	(1.163)	86	-	(338)	6.895
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	**105.421**	**(10.849)**	**4.434**	**9.384**	**9.641**	**118.031**

* La voce "Utili (perdite) attuariali IAS 19R" comprende gli utili (perdite) rilevati nella voce "Riserva da valutazione" in applicazione dello IAS 19R.

** La voce "Accantonamenti" comprende alcuni oneri contabilizzati nelle "Spese per il personale" e negli "Interessi passivi e oneri assimilati".

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività relativa al Fondo indennità supplettiva di clientela.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	1,60%	3,30%
Tasso di incremento salariale	2,60%	3,00%

Come richiesto dallo IAS 19 revised, è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Con riferimento all'Indennità suppletiva di clientela, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di euro 1.396 migliaia di euro (+3,16%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 1.332 migliaia di euro (-3,02%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di euro 482 migliaia di euro (-1,09%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 497 migliaia di euro (+1,13%).

Con riferimento all'Indennità contrattuale, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di euro 40 migliaia di euro (+2,21%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 38 migliaia di euro (-2,12%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di euro 2 migliaia di euro (-0,13%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 2 migliaia di euro (+0,12%).

Il **Fondo rischi per controversie legale** include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei promotori finanziari della società, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i promotori e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** è costituito a fronte dell'indennità di fine rapporto da riconoscere alla rete dei promotori finanziari, ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, nel caso di scioglimento del contratto per fatto non imputabile al promotore, quale, ad esempio, il raggiungimento dell'età pensionabile.
La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine esercizio viene effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo Oneri** per il personale accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l'ammontare; la relativa componente economica è contabilizzata nelle "Spese per il personale".

Il **Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza** sono correlati all'operatività di un numero limitato di promotori finanziari e sono previsti contrattualmente. In particolare, il patto di non concorrenza è un'estensione dell'obbligo di fedeltà al termine del rapporto di lavoro che protegge la Banca da un'eventuale attività di concorrenza da parte dell'ex promotore finanziario; l'indennità contrattuale è una speciale indennità che la Banca si impegna a corrispondere al promotore finanziario, che ha esercitato la facoltà di cedere a terzi i diritti e gli obblighi nascenti dal contratto stipulato con la Banca, ove questi, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, continui a mantenere un comportamento corretto sotto il profilo etico-professionale nei confronti della Banca, con particolare riguardo al portafoglio clienti. La valutazione dell'onere relativo all'indennità contrattuale viene effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo vertenze fiscali** è costituito a fronte delle contestazioni ricevute da parte dell'Agenzia delle Entrate in seguito alle verifiche fiscali subite dalla Banca nel corso degli anni.
La Banca, ritenendo di aver calcolato le imposte correttamente e legittimamente, ha presentato ricorso nei diversi gradi di giudizio. Tuttavia, in base alla normativa vigente, occorre effettuare anticipatamente i pagamenti richiesti dall'Amministrazione finanziaria, tramite cartelle esattoriali o avvisi di pagamento, che comprendono sia le maggiori imposte oggetto di contestazione sia le sanzioni e relativi interessi.
Nel suddetto fondo rischi ed oneri sono stati accantonati gli importi anticipati all'erario a fronte dei pagamenti effettuati e presunti per sanzioni, interessi e l'onere che verrà presuntivamente sostenuto a fronte delle spese legali da sostenere nei diversi gradi di giudizio.
Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 4 - Rischi operativi - paragrafo "Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della Nota integrativa.

Gli **Altri fondi** sono costituiti, principalmente, a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca. Il fondo accoglie, in particolare, gli accantonamenti effettuati a fronte di campagne di marketing e di fidelizzazione del cliente.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale ammonta a 200.070.430,89 euro interamente versato, composto da 606.274.033 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

VOCI / VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Capitale sociale	200.070	200.070
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	198.081	127.715
- Riserva legale	33.061	28.800
- Riserva straordinaria	142.739	98.744
- Altre riserve	22.281	171
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	2.262	4.214
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	149.907	85.216
Totale	**552.254**	**419.149**

In seguito alla delibera dell'Assemblea del 15 aprile 2014, l'utile dell'esercizio 2013, pari a 85.216 migliaia di euro, è stato destinato a:

- riserva legale per 4.261 migliaia di euro;
- riserva straordinaria per 58.948 migliaia di euro;
- all'azionista per 20.007 migliaia di euro, pari a 0,033 euro per azione;
- erogazioni liberali per 2.000 migliaia di euro.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	TOTALE 31.12.2014	
VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	606.274.033	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**606.274.033**	**-**
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**606.274.033**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)		-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	606.274.033	-
- non interamente liberate	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

14.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla Riserva legale, per un ammotare pari a 33.061 migliaia di euro, dalla Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 142.739 migliaia di euro, dalla Riserva per azioni proprie da acquistare, per un ammontare pari a 14.953 migliaia di euro, dalla Riserva connessa ai paini Equity Settled, per un ammontare pari a 7.158 migliaia di euro, e da altre riserve di utili, per un ammontare pari a 170 migliaia di euro.

Informativa relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto

In conformità all'art. 2427, comma 7-bis c.c., e secondo il documento n.1 emanato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di Contabilità, si fornisce l'indicazione analitica delle voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro disponibilità, distribuibilità ed al loro utilizzo negli ultimi tre esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE PER LA DISTRIBUZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	**200.070**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**1.934**	**A, B, C**	**1.934** (1)	**-**	**-**
Riserve:					
Riserva legale	33.061	B	33.061	-	-
Riserve straordinarie	142.739	A, B, C	142.739	-	-
Riserva indisponibile (art. 6 D.Lgs 38/2005)	170	B	170 (2)	-	-
Riserva connessa ai piani Equity settled	7.158	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie da acquistare	14.953	B	14.953	-	-
Riserve da valutazione:					
Riserve da valutazione Attività disponibili per la vendita	5.329	-	- (3)	-	-
Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziail a benefici definiti	(3.067)	-	-	-	-
TOTALE	**402.347**		**192.857**		
Quota non distribuibile			50.118		
Residua quota distribuibile			142.739		

Legenda:
A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione soci.

Note:
(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..
(2) Nel caso di utilizzo della riserva per copertura di perdite, non si può dar luogo a distribuzione di utili fino a quando la stessa non sarà reintegrata accantonando gli utili degli esercizi successivi.
(3) La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 38/2005.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

14.6 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 15 - Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	292.124	306.815
a) Banche	291.361	306.033
b) Clientela	763	782
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4	4
a) Banche	4	4
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	158.159	178.000
a) Banche	-	28.028
i) a utilizzo certo	-	28.028
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	158.159	149.972
i) a utilizzo certo	158.159	149.972
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	**450.287**	**484.819**

Le garanzie di natura finanziaria verso banche sono comprensive di n. 5 fideiussioni rilasciate su richiesta di UniCredit, a tempo indeterminato, per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro e dall'impegno nei confronti del Fondo Interbancario Tutela Depositi per interventi ancora da deliberare, per un importo di 36.713 migliaia di euro, al netto degli accantonamenti per impegni e garanzie per 1.416 migliaia di euro.
Gli impegni irrevocabili a erogare fondi sono relativi, principalmente, alle operazioni di compravendita a pronti di titoli da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	205.909	188.989
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	**205.909**	**188.989**

Le attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni riportate nei "Crediti verso banche" sono costituite da emissioni obbligazionarie di UniCredit, appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", utilizzate per realizzare operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione; i titoli risultano impegnati per tutta la durata dell'operazione di pronti contro termine.
Aggiungiamo che Finecobank ha impegnato, a cauzione di assegni circolari oppure dato in garanzia presso terzi per l'operatività sui mercati esteri, una parte dei titoli di debito emessi da governi, in particolare titolo di Stato Italiani e titoli di Stato Francesi, appartenenti alla categoria *Attività disponibili per la vendita*, per un importo di bilancio di 126.717 migliaia di euro (89.910 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). I titoli risultano impegnati fino al momento in cui la Banca decide di cessare l'operatività a fronte della quale sono stati posti a cauzione o garanzia.

3. Informazioni sul leasing operativo

In relazione ai contratti di locazione non cancellabili in essere, i pagamenti futuri ammontano a:
- 3.844 migliaia di euro fino a dodici mesi;
- 575 migliaia di euro da uno a cinque anni.

Non vi sono operazioni di subleasing.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	IMPORTO 31.12.2014	IMPORTO 31.12.2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**346.368.648**	**308.293.224**
Titoli	**121.797.736**	**106.727.116**
a) acquisti	60.684.094	53.443.200
1. Regolati	60.408.362	52.846.365
2. Non regolati	275.732	596.835
b) vendite	61.113.642	53.283.916
1. Regolate	60.832.456	52.697.184
2. Non regolate	281.186	586.732
Contratti derivati	**224.570.912**	**201.566.108**
a) acquisti	112.337.954	100.788.072
1. Regolati	112.197.633	100.624.537
2. Non regolati	140.321	163.535
b) vendite	112.232.958	100.778.036
1. Regolate	112.093.872	100.594.652
2. Non regolate	139.086	183.384
2. Gestioni di portafogli	**-**	**-**
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	10.919.911	12.580.382
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.482	-
2. altri titoli	10.917.429	12.580.382
c) titoli di terzi depositati presso terzi	10.919.911	12.580.382
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	11.076.157	3.430.300
4. Altre operazioni	**26.187.756**	**19.928.994**
Attività di ricezione e trasmissione degli ordini	26.187.756	19.928.994
a) acquisti	13.111.249	10.055.945
b) vendite	13.076.507	9.873.049

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Nessun dato da segnalare.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nessun dato da segnalare.

7. Operazioni di prestito titoli

FinecoBank svolge attività di prestito titoli con continuità e sistematicità, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio dei clienti, soddisfare le richieste delle controparti istituzionali e ottenere un profitto per la Banca. FinecoBank opera in qualità di prestatario, prendendo in prestito i titoli dai propri clienti, e li utilizza per operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail ed istituzionale interessata al possesso temporaneo dei titoli. A fronte delle operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, che non trovano rappresentazione nelle passività o negli impegni di bilancio, FinecoBank ha costituito in garanzia emissioni obbligazionarie di UniCredit, appartenenti alla categoria *"Finanziamenti e Crediti"*; a tal fine la banca ha depositato in un dossier dedicato presso la banca depositaria titoli di debito emessi da UniCredit per un ammontare superiore ai titoli presi in prestito dai clienti, con lo scopo di fornire una garanzia in monte.

Il valore nominale dei titoli sottostanti tali operazioni non iscritti nell'attivo ammonta complessivamente a 1.188.213 migliaia di euro, così dettagliato:

	TIPOLOGIA TITOLI (VALORE NOMINALE AL 31 DICEMBRE 2014)		
TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	3.001	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	3.432	-
Altri soggetti	576	1.181.144	60
Totale valore nominale	**576**	**1.187.577**	**60**

	TIPOLOGIA TITOLI (FAIR VALUE AL 31 DICEMBRE 2014)		
TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	3.169	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	3.434	-
Altri soggetti	-	1.409.862	53
Totale valore nominale	**-**	**1.416.465**	**53**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20 134
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 135
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 136
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 136
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 137
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100 138
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110 138
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 139
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150 140
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160 142
Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170 142
Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180 142
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190 143
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210 143
Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220 143
Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230 143
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240 144
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260 144
Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280 144
Sezione 20 - Altre informazioni 145
Sezione 21 - Utile per azione 146

Parte C - Informazioni sul conto economico (Importi in migliaia di €)

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	3
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.922	-	-	14.922	1.798
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	145.526	90.356	-	235.882	266.077
5. Crediti verso clientela	-	28.793	-	28.793	26.155
6. Attività finanziarie valutate al fair value	5	-	-	5	84
7. Derivati di copertura	-	-	2.658	2.658	-
8. Altre attività	-	-	76	76	48
Totale interessi attivi	**160.454**	**119.149**	**2.734**	**282.337**	**294.165**

Gli interessi maturati sulle attività deteriorate, relative esclusivamente alla voce Crediti verso clientela, ammontano a 446 migliaia di euro, 343 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	97.850	141.095
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(95.192)	(146.503)
C. Saldo (A-B)	**2.658**	**(5.408)**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Interessi attivi su attività in valuta	8.076	7.994

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	(4.589)	-	-	(4.589)	(9.621)
3. Debiti verso clientela	(49.500)	-	-	(49.500)	(78.920)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(19.936)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	(1)	(1)	(2)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	(5.408)
Totale	**(54.089)**	**-**	**(1)**	**(54.090)**	**(113.887)**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella è stata omessa in quanto lo sbilancio dei differenziali relativi ad operazioni di copertura è positivo (in relazione al quale si rinvia alla precedente tabella 1.2).

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Interessi passivi su passività in valuta	(1.130)	(956)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
(a) garanzie rilasciate	68	67
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	371.705	322.919
1. negoziazione di strumenti finanziari	75.271	68.271
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	868	640
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	26.206	29.664
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	12.652	9.958
8. attività di consulenza	17.514	11.048
8.1. in materia di investimenti	17.514	11.048
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	239.194	203.338
9.1. gestioni di portafogli	211.327	182.093
9.1.1 individuali	105	1.515
9.1.2 collettive	211.222	180.578
di cui commissioni di mantenimento di quote di fondi comuni di investimento	209.671	179.340
9.2. prodotti assicurativi	27.835	21.235
9.3. altri prodotti	32	10
(d) servizi di incasso e pagamento	27.890	26.421
(e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) servizi per operazioni di factoring	-	-
(g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
(h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
(i) tenuta e gestione dei conti correnti	5.379	5.861
(j) altri servizi	4.786	4.363
Totale	**409.828**	**359.631**

A partire dal 31 dicembre 2014 le commissioni di mantenimento percepite dalle società prodotto a seguito del collocamento delle quote di fondi comuni di investimento sono state indicate nel punto 9.1.2 “gestioni di portafogli collettive”. Per omogeneità di confronto sono state riclassificate anche le commisioni dell’esercizio 2013, per un importo di 179.340 migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
(a) presso propri sportelli:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
(b) offerta fuori sede:	**195.092**	**174.334**
1. gestioni di portafogli	148.553	130.734
2. collocamento di titoli	18.883	22.624
3. servizi e prodotti di terzi	27.656	20.976
(c) altri canali distributivi:	**70.308**	**58.668**
1. gestioni di portafogli	62.774	51.359
2. collocamento di titoli	7.323	7.040
3. servizi e prodotti di terzi	211	269
Totale	**265.400**	**233.002**

A partire dal 31 dicembre 2014 le commissioni di mantenimento percepite dalle società prodotto a seguito del collocamento delle quote di fondi comuni di investimento sono state indicate nel punto 1. gestioni di portafogli. Per omogeneità di confronto sono state riclassificate anche le commisioni dell’esercizio 2013, per un importo di 127.981 migliaia di euro relative all’offerta fuori sede e 51.359 migliaia di euro relative all’offerta tramite altri canali distributivi.

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

Le commissioni riportate nel punto (c) "altri canali distributivi" si riferiscono alle commissioni generate dal canale online e comprendono anche le commissioni incassate dalle società prodotto, collocamento e mantenimento, a fronte della sottoscrizione online di quote di fondi comuni di investimento e prodotti assicurativi.

2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
(a) garanzie ricevute	(27)	(30)
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione:	(195.090)	(173.995)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6.870)	(6.046)
2. negoziazione di valute	(175)	(375)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.032)	(3.713)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(184.013)	(163.861)
(d) servizi di incasso e pagamento	(16.675)	(15.606)
(e) altri servizi	(314)	(322)
(f) operazioni di prestito titoli	(1.978)	(2.942)
Totale	**(214.084)**	**(192.895)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	-	3	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	**4**	**-**	**3**	**-**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione al 31 dicembre 2014

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**3**	**78.294**	**-**	**(72.755)**	**5.542**
1.1 Titoli di debito	-	46	-	(13)	33
1.2 Titoli di capitale	3	78.246	-	(72.728)	5.521
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2	-	(14)	(12)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**41**	**-**	**-**	**41**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	41	-	-	41
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**4.282**
4. Strumenti derivati	**2.306**	**24.183**	**(2.259)**	**(13.774)**	**19.854**
4.1 Derivati finanziari:	2.306	24.183	(2.259)	(13.774)	19.854
- Su titoli di debito e tassi di interesse	16	305	(10)	(139)	172
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.290	23.462	(2.249)	(13.475)	10.028
- Su valute e oro	X	X	X	X	9.398
- Altri	-	416	-	(160)	256
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**2.309**	**102.518**	**(2.259)**	**(86.529)**	**29.719**

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione al 31 dicembre 2013

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**4**	**78.207**	**(70)**	**(63.474)**	**14.667**
1.1 Titoli di debito	-	183	(4)	(19)	160
1.2 Titoli di capitale	4	71.139	(2)	(63.454)	7.687
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1	(64)	(1)	(64)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	6.884	-	-	6.884
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**92**	**-**	**(9)**	**83**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	92	-	(9)	83
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**2.699**
4. Strumenti derivati	**1.863**	**10.730**	**(1.780)**	**(5.752)**	**10.488**
4.1 Derivati finanziari:	1.863	10.730	(1.780)	(5.752)	10.488
- Su titoli di debito e tassi di interesse	116	2	(108)	(2)	8
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.747	10.627	(1.672)	(5.691)	5.011
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.427
- Altri	-	101	-	(59)	42
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**1.867**	**89.029**	**(1.850)**	**(69.235)**	**27.937**

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *(fair value)*	200.331	232.935
A.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	28.503	125.734
A.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	42.654	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**271.488**	**358.669**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *(fair value)*	(192.428)	(228.548)
B.2 Attività finanziarie coperte *(fair value)*	(65.782)	(4.156)
B.3 Passività finanziarie coperte *(fair value)*	(13.278)	(125.965)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(271.488)**	**(358.669)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**-**	**-**

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	78.806	(29.646)	49.160	52.446	-	52.446
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**78.806**	**(29.646)**	**49.160**	**52.446**	**-**	**52.446**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	29.408	(78.571)	(49.163)	-	(52.481)	(52.481)
Totale passività	**29.408**	**(78.571)**	**(49.163)**	**-**	**(52.481)**	**(52.481)**

Gli utili e le perdite da cessione e riacquisto, il cui risultato netto complessivo ammonta a -3 migliaia di euro, sono stati realizzati a fronte della vendita ad UniCredit di titoli emessi dalla stessa e classificati nel portafoglio *"Finanziamenti e Crediti"* e dal riacquisto di titoli emessi dalla Banca e sottoscritti da UniCredit, operazioni descritte nella Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60 e nella Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione al 31 dicembre 2014

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**19**	**-**	**(1)**	**18**
1.1 Titoli di debito	-	19	-	(1)	18
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**19**	**-**	**(1)**	**18**

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione al 31 dicembre 2013

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**128**	**391**	**-**	**(178)**	**341**
1.1 Titoli di debito	128	391	-	(178)	341
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
4. Derivati creditizi e finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**128**	**391**	**-**	**(178)**	**341**

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(88)	(4.510)	(505)	188	1.076	-	615	(3.224)	(3.275)
Crediti deteriorati acquistati	-	-		-	-	-		-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(88)	(4.510)	(505)	188	1.076	-	615	(3.224)	(3.275)
- Finanziamenti	(88)	(4.510)	(505)	188	1.076	-	615	(3.224)	(3.275)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	**(88)**	**(4.510)**	**(505)**	**188**	**1.076**	**-**	**615**	**(3.224)**	**(3.275)**

Legenda:
A = Da interessi.
B = Altre riprese.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1.416)	-	-	-	-	-	(1.416)	(5.885)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	44	-	-	44	-
E. Totale	**-**	**(1.416)**	**-**	**-**	**44**	**-**	**-**	**(1.372)**	**(5.885)**

Legenda:
A = Da interessi.
B = Altre riprese.

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1) Personale dipendente	(67.613)	(61.283)
a) salari e stipendi	(44.928)	(41.721)
b) oneri sociali	(11.934)	(11.323)
c) indennità di fine rapporto	(871)	(803)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(135)	(139)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(2.375)	(2.276)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(3.799)	(465)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(3.571)	(4.556)
2) Altro personale in attività	(133)	(101)
3) Amministratori e sindaci	(976)	(864)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	195	71
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	(624)	(1.161)
Totale	**(69.151)**	**(63.338)**

Nella voce h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono stati ricondotti i costi sostenuti da FinecoBank per accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi da FinecoBank e strumenti finanziari emessi da UniCredit.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Personale dipendente	**982**	**949**
(a) dirigenti	23	21
(b) quadri direttivi	275	259
(c) restante personale dipendente	684	669
Altro personale	**17**	**17**

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nessun dato da segnalare.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

TIPOLOGIA DI SPESE / VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Incentivi all'esodo	(122)	(291)
Piano medico	(727)	(728)
Buoni pasto	(796)	(761)
Premi di anzianità	(249)	(1.554)
Altri	(1.677)	(1.222)
Totale	**(3.571)**	**(4.556)**

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	**(80.256)**	**(59.389)**
2) COSTI E SPESE DIVERSE		
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	**(20.149)**	**(19.541)**
Comunicazioni su mass media	(14.986)	(13.903)
Marketing e promozioni	(5.110)	(5.566)
Sponsorizzazioni	(33)	(46)
Convention e comunicazione interna	(20)	(26)
B) Spese relative al rischio creditizio	**(1.039)**	**(914)**
Spese recupero crediti	(455)	(495)
Informazioni commerciali e visure	(584)	(419)
C) Spese indirette relative al personale	**(22.812)**	**(12.663)**
Formazione del personale	(357)	(361)
Noleggio auto e altre spese personale	(47)	(51)
Spese promotori finanziari	(21.824)	(11.724)
Spese di viaggio	(522)	(457)
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(62)	(70)
D) Spese relative all'ICT	**(28.320)**	**(29.458)**
Spese hardware - affitto e manutenzione	(4.135)	(5.083)
Spese software - affitto e manutenzione	(5.555)	(6.441)
Sistemi di comunicazione ICT	(3.849)	(3.996)
Service ICT: personale esterno	(7.079)	(6.685)
Infoprovider finanziari	(7.702)	(7.253)
E) Consulenze e servizi professionali	**(6.320)**	**(3.023)**
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(762)	(886)
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(2.229)	(45)
Spese legali	(1.261)	(11)
Cause legali	(2.068)	(2.081)
F) Spese relative agli immobili	**(19.997)**	**(21.646)**
Service area immobiliare	(685)	(685)
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(1.137)	(159)
Manutenzione locali	(760)	(1.294)
Fitti passivi per locazione immobili	(14.991)	(16.428)
Pulizia locali	(485)	(485)
Utenze	(1.939)	(2.595)
G) Altre spese di funzionamento	**(29.296)**	**(28.002)**
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(291)	(295)
Contazione e trasporto valori	(1)	(1)
Spese postali e trasporto documenti	(2.827)	(3.048)
Servizi amministrativi e logistici	(14.323)	(13.711)
Assicurazioni	(3.522)	(3.892)
Stampati e cancelleria	(685)	(747)
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(7.371)	(6.078)
Altre spese amministrative	(276)	(230)
Totale	**(208.189)**	**(174.636)**

Gli oneri legati al progetto di quotazione, pari a 5.419 migliaia di euro, sono inclusi, principalmente, nelle voci “Spese legali”, “Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa”, “Diritti, quote e contribuiti ad associazioni” e “Spese di pubblicità – Marketing e comunicazione”.

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	TOTALE 31.12.2014			TOTALE 31.12.2013		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali	(14.260)	11.572	(2.688)	(21.690)	11.713	(9.977)
Fondo indennità suppletiva clientela	(3.713)	-	(3.713)	(3.031)	-	(3.031)
Altri fondi rischi ed oneri	(1.097)	2.793	1.696	(2.147)	3.030	883
Totale	**(19.070)**	**14.365**	**(4.705)**	**(26.868)**	**14.743**	**(12.125)**

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)	RISULTATO NETTO 31.12.2013
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(4.022)	(14)	-	(4.036)	(3.424)
- Ad uso funzionale	(3.909)	(14)	-	(3.923)	(3.312)
- Per investimento	(113)	-	-	(113)	(112)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	**(4.022)**	**(14)**	**-**	**(4.036)**	**(3.424)**

Le rettifiche di valore per deterioramento effettuate nell'anno sono di importo non rilevante e si riferiscono principalmente a mobili e arredi per i quali è stato determinato un valore d'uso pari a zero.
Aliquote percentuali di ammortamento applicate per il periodo in esame:
- 3% immobili strumentali
- 15% arredi
- 15% macchinari vari e impianti
- 12% mobili e macchine ordinarie
- 20% macchine elettroniche
- 20% telefoni cellulari e impianti di ripresa fotografica
- 30% impianti di allarme e sicurezza
- 7,5% impianti e mezzi di sollevamento
- 25% automezzi.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 31.12.2014 (A+B-C)	RISULTATO NETTO 31.12.2013
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(4.773)	-	-	(4.773)	(4.657)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(4.773)	-	-	(4.773)	(4.657)
A.2 Acquisite in leasing finanziario					
Totale	**(4.773)**	**-**	**-**	**(4.773)**	**(4.657)**

Le rettifiche di valore su attività immateriali sono relative al software, ammortizzato in tre anni, e agli oneri sostenuti per la realizzazione del nuovo sito internet Fineco, ammortizzati in 5 anni.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dallo IAS 36 paragrafo 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e) si rimanda alla Parte B paragrafo 12.3 Altre informazioni.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

TIPOLOGIA/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Rimborsi e abbuoni	(284)	(288)
Penali, ammende e sentenze sfavorevoli	(2.642)	(2.665)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili di terzi	(3.122)	(2.778)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili del gruppo	(7)	(13)
Insussistenze di attività	(1.008)	(847)
Altri oneri di gestione	(1.208)	(397)
Totale	**(8.271)**	**(6.988)**

Le insussistenze di attività comprendono i costi sostenuti per frodi con carte di credito per un importo pari a 966 migliaia di euro (758 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

TIPOLOGIA/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Recupero di spese:	77.170	56.996
- recupero spese accessorie - altre	319	166
- recuperi di imposta	76.851	56.830
Fitti attivi da investimenti immobiliari	231	230
Altri proventi dell'esercizio corrente	2.324	3.782
Totale	**79.725**	**61.008**

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(4)	(6)
Risultato netto	**(4)**	**(6)**

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Imposte correnti (-)	(76.944)	(72.983)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(2.500)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte corrente dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.546)	121
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.333)	(1.355)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(79.823)	(76.717)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Utile ante imposte	229.730	161.933

	IRES	IRAP	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Importo corrispondente all'aliquota fiscale teorica	**(63.176)**	**(12.796)**	**(75.972)**	**(67.316)**
+ Effetti fiscali di oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile	3.673	(4.199)	(526)	(5.221)
- Effetti fiscali di proventi non rilevanti nella determinazione della base imponibile	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali anni precedenti	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'applicazione di imposte sostitutive	(446)	-	(446)	(446)
Importo corrispondente all'aliquota fiscale effettiva	**(59.949)**	**(16.995)**	**(76.944)**	**(72.983)**

Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Nessun dato da segnalare.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 20 - Altre informazioni

1.1 Denominazione Capogruppo

UniCredit S.p.A.
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Iscritta all'Albo delle Banche Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.2 Sede Capogruppo

Sede Sociale: Roma, via A. Specchi, 16 -
Direzione Generale: Milano, Piazza Gae Aulenti

1.3 I principali dati reddituali, patrimoniali e di struttura della Capogruppo

La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

UniCredit S.p.A. - Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2013

(Importi in milioni)

ATTIVO	31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide	3.227
Attività finanziarie di negoziazione	12.254
Crediti verso banche	21.869
Crediti verso clientela	231.171
Investimenti finanziari	97.716
Coperture	7.858
Attività materiali	2.666
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	1
Attività fiscali	14.766
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	368
Altre attività	6.411
Totale dell'attivo	**398.307**

(Importi in milioni)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2013
Debiti verso banche	47.379
Raccolta da clientela e titoli	270.751
Passività finanziarie di negoziazione	10.804
Passività finanziarie valutate al fair value	-
Coperture	8.141
Fondi per rischi ed oneri	2.284
Passività fiscali	862
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	12.008
Patrimonio	46.078
- capitale e riserve	*57.290*
- riserve da valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	*389*
- utile netto	*(11.601)*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**398.307**

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

UniCredit S.p.A. - Conto economico riclassificato esercizio 2013

(Importi in milioni)

	31.12.2013
Interessi netti	3.994
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.180
Commissioni nette	3.487
Risultato negoziazione, coperture e fair value	355
Saldo altri proventi/oneri	32
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**11.048**
Spese per il personale	(3.245)
Altre spese amministrative	(2.739)
Recuperi di spesa	544
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(166)
Costi operativi	**(5.606)**
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	**5.442**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(9.915)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**(4.473)**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(665)
Oneri di integrazione	(153)
Profitti netti da investimenti	(5.866)
UTILE (PERDITA) LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	**(11.157)**
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.371
Rettifiche di valore su avviamenti	**(2.815)**
UTILE NETTO	**(11.601)**

1.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160 comma 1 bis D. Lgs. 58/98

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi (al netto di Iva e spese) riconosciuti alla società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

(Importi in euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	154.285
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	330.000
		484.285

Gli Altri servizi si riferiscono a servizi di attestazione resi nell'ambito del processo di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Banca e della relativa offerta globale di vendita delle stesse.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto per la media delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio (il numero delle azioni ordinarie in circolazione è peraltro invariato nel corso degli esercizi presentati).

	31.12.2014	31.12.2013
Utile netto dell'esercizio (migliaia di euro)	149.907	85.216
Numero medio delle azioni in circolazione	606.274.033	606.274.033
Numero medio delle azioni in circolazione (comprese potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo)	608.143.928	606.274.033
Utile per azione base	**0,25**	**0,14**
Utile per azione diluito	**0,25**	**0,14**

21.2 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Parte D - Redditività Complessiva

Parte D - Redditività complessiva (Importi in migliaia di €)

Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**X**	**X**	**149.907**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(9.808)	3.168	(6.640)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*	7.098	(2.348)	4.750
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(94)	31	(63)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	**Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	**Totale altre componenti reddituali**	**(2.804)**	**851**	**(1.953)**
140.	**Redditività complessiva (voce 10+130)**			**147.954**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito 155
Sezione 2 - Rischi di mercato 170
Sezione 3 - Rischio di liquidità 184
Sezione 4 - Rischi operativi 190
Sezione 5 - Altri rischi e informazioni 193

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura
(Importi in migliaia di €)

Premessa

Al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei rischi assunti, il processo di Risk Management è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate dal Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema dei controlli interni.
Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management della Banca in collaborazione con l'omologa funzione di Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in ottica di Gruppo. Il modello organizzativo prevede uno specifico punto di riferimento per l'Italia nella funzione Chief Risk Officer, di seguito CRO, Italy della Capogruppo, cui sono assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, rischi operativi e rischi reputazionali del perimetro Italia, nonché del coordinamento manageriale delle funzioni di Risk Management presso le Entità italiane del Gruppo, tra cui FinecoBank.
A FinecoBank è affidata la responsabilità dei presidi di primo e di secondo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi, individualmente assunti, sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e le regole di vigilanza prudenziale.

Come ausilio alla lettura, al termine di questo capitolo è riportato un glossario esplicativo dei termini utilizzati.
Si precisa, inoltre, che il documento "Informativa da parte degli Enti" (Pillar III di Basilea 3), previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, è pubblicato sul sito internet di FinecoBank (www.fineco.it).

Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ("Consiglio") è deputato a stabilire gli indirizzi strategici e le linee guida delle impostazioni organizzative ed operative, sovrintendendo e controllando la puntuale esecuzione delle medesime all'interno dei profili di rischio assegnati. E' compito del Consiglio promuovere una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo, nel rispetto delle indicazioni e dei principi contenuti nelle Istruzioni di Vigilanza, definire ed approvare le modalità attraverso cui i rischi siano rilevati e valutati ed approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Il Consiglio, inoltre, verifica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con la propensione al rischio stabilita ed approva le politiche per il governo dei rischi. In data 5 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha individuato al proprio interno, nella persona del dott. Alessandro Foti, la figura dell'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("Amministratore Incaricato").

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono conferiti dal Consiglio specifici poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Tali poteri sono da esercitarsi nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i limiti delle direttive della Capogruppo e delle strategie, indirizzi, massimali, modalità di assunzione dei rischi e con le modalità operative disciplinate dalle informative di riferimento. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controllo Interno efficiente ed efficace.

Il CRO Department, in linea con le indicazioni e le linee guida della Capogruppo, è responsabile delle attività di credit operations e dell'attività di Risk Management. L'informativa, a diversi livelli, è fornita agli Organi Strategici (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Audit e Comitato Rischi). In relazione alle indicazioni del Secondo Pilastro di Basilea 2, sono inoltre oggetto di controllo e di reporting i rischi reputazionali, di business e, in collaborazione con il CFO, i rischi di liquidità.
Il CRO ed il CFO, hanno la responsabilità di proporre ed adattare il Risk Appetite Framework di Gruppo alla realtà di FinecoBank e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi coordinandone e verificandone l'attuazione da parte delle unità preposte, anche nei diversi ambiti societari.
Il CRO Department assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca monitorando le esposizioni delle diverse tipologie, coerentemente con le metodologie definite dalla Capogruppo.

La Unit Risk Management è deputata a prevenire e monitorare i rischi della Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il Risk Management effettua un controllo dei rischi di credito, di mercato ed operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del Risk Management comporta altresì il monitoraggio dei rischi di business, reputazionale e di liquidità. La Unit Risk Management supporta il CRO, per quanto di competenza del Department, nelle attività di monitoraggio e di informativa agli Organi Strategici.

In considerazione della complessità dell'attività svolta dalla Banca e della significatività dei rischi connessi, il Consiglio della Banca ha ritenuto opportuno costituire il Comitato Audit, per il controllo interno, costituito da membri non esecutivi dello stesso Board e con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La struttura di governance aziendale in tema di rischi prevede l'istituzione del Comitato Rischi che definisce le strategie per la mitigazione e la valutazione di ogni tipologia di rischio, nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo, approva e valida le procedure interne ed i manuali operativi in materia di rischi.
Infine, la partecipazione al Comitato Prodotti del CRO e del Responsabile del Risk Management permette di presidiare i rischi collegati alle nuove attività di business nonché creare e diffondere la cultura del rischio nelle diverse aree funzionali della Banca.

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivo di FinecoBank è quello di fornire un'adeguata gamma di prodotti che possa soddisfare e fidelizzare la clientela mediante una offerta competitiva e completa. Lo sviluppo dei prodotti e l'offerta si conciliano con il mantenimento della qualità del portafoglio e, comunque, con adeguati processi che consentano di monitorare la redditività. Gli impieghi si sviluppano sia con nuovi prodotti, o con la declinazione di quelli esistenti, sia presidiando le quote di mercato raggiunte. I fattori che generano il rischio di credito sono determinati da politiche di accettazione e di valutazione del merito creditizio che sono sempre adeguatamente correlate al rapporto rischio/rendimento e, quindi, alla remunerazione del prodotto.

In linea con la Propensione al Rischio (Risk Appetite) stabilita dal Gruppo, FinecoBank definisce le Strategie Creditizie quale strumento di gestione del rischio di credito. Le Strategie hanno come focus i crediti verso la clientela ed hanno l'obiettivo di contenere il costo del rischio e dei tassi di default tramite la definizione del Profilo di Rischio Target e l'ottimizzazione del portafoglio crediti.
La qualità del portafoglio, costantemente monitorata e supportata da strumenti di mitigazione del rischio, è presidiata con modelli di scoring che contribuiscono alla valutazione in erogazione rendendola omogenea e controllata. Il monitoraggio del portafoglio e la sua segmentazione per prodotto e anzianità consentono, oltre ad un adeguato controllo sui livelli di rischiosità, la comprensione delle migliori strategie in erogazione. L'individuazione di eventuali aree di maggior rischio consentono interventi sia sui sistemi automatizzati di valutazione sia sulle normative di erogazione, con la possibilità di agire, in via preventiva, per la limitazione del rischio di credito.

Nel corso del 2014 l'attività creditizia ha continuato ad essere concentrata nella concessione di linee di fido, in massima parte garantite da asset, nella emissione di carte di credito a saldo a favore della clientela correntista e nella erogazione di prestiti personali.

Nel corso dell'anno lo stock dei crediti erogati alla clientela ordinaria mostra un incremento in seguito all'aumento della concessione di linee di fido del prodotto "Fido con Mandato a Vendere su Amministrato e Sicav": il cliente, con tale prodotto, può ottenere una linea di credito rapportata all'entità dei titoli di sua proprietà. L'offerta ha l'obiettivo di soddisfare esigenze di liquidità della clientela affluent evitando disinvestimenti.

Le scelte di investimento della liquidità aziendale sono guidate da un approccio prudente volto al contenimento dei rischi di credito e prevedono principalmente depositi con UniCredit S.p.A. nonché la sottoscrizione di emissioni obbligazionarie della stessa.

FinecoBank ha inoltre emanato ed approvato la policy "Rischio emittente negli strumenti obbligazionari - Contingency Plan" volta a definire principi e regole per un'efficiente e completa valutazione, controllo e limitazione del rischio emittente associato agli strumenti obbligazionari presenti nel portafoglio bancario di FinecoBank. Come stabilito nella policy, il Risk Management di FinecoBank monitora una serie di indicatori per analizzare l'esposizione al rischio emittente nel portafoglio della Banca; attraverso la loro analisi è possibile individuare il sorgere di situazioni anomale e valutare la necessità di intraprendere azioni correttive, per fronteggiare un deterioramento della posizione del portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi:

- valutazione del merito creditizio
- concessione/erogazione del credito
- controllo andamentale dei crediti
- gestione dei crediti deteriorati
- misurazione e controllo dei rischi

La valutazione del merito creditizio diretta all'accertamento delle capacità di rimborso dei richiedenti è effettuata da apposite Unità Operative centralizzate e specializzate per le diverse linee di prodotto erogate alla clientela (prestiti personali, carte di credito, linee di fido). Gli uffici incaricati provvedono alla ricezione della richiesta, alla valutazione della attendibilità della documentazione, alla valutazione della situazione patrimoniale e reddituale, alla raccolta di informazioni anche mediante consultazione di dati pubblici, banche dati private e dati di sistema quali le informazioni rivenienti dalla centrale dei rischi di Banca d'Italia e dalla anagrafe di Gruppo.

Per la concessione dei crediti oltre, naturalmente, alla valutazione di merito creditizio, i servizi dedicati valutano la compatibilità delle richieste della clientela rispetto alla loro situazione globale, considerano le dimensioni della richiesta e, se del caso, concordano con il Cliente una nuova richiesta, valutano eventuali garanzie, le perfezionano, le collegano alle linee di credito e le conservano in modo adeguato ed in linea con gli appositi processi. Da ultimo i soggetti delegati deliberano o respingono le richieste sulla base dei poteri conferiti o inviano le richieste al deliberante superiore.

Il controllo andamentale dei crediti è finalizzato, per le linee di fido concesse, a verificare la persistenza delle condizioni economiche del Cliente e del garante che hanno determinato la delibera. Tale verifica può essere supportata dalla raccolta di dati aggiornati e di informazioni di sistema e talvolta di banche dati private. Il controllo si svolge secondo processi stabiliti e con cadenza temporale costante con variazioni operative sulla base dell'importo della linea concessa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

In linea con i principi generali previsti dall'Organo di Vigilanza si provvede alla classificazione dei crediti sulla base del livello di deterioramento che può essere stabilito secondo criteri qualitativi o quantitativi.

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere tutte le iniziative necessarie per ricondurre i crediti alla normalità o al recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano il prosieguo del rapporto. Tutta l'attività è definita da appositi processi diversificati per forma tecnica, importo, persistenza dello sconfino o per la presenza di asset finanziari del Cliente eventualmente offerti a garanzia. L'attività di credit collection è svolta sia mediante forme di sollecito svolte direttamente da Finecobank sia mediante forme di sollecito e di esazione svolte con il supporto di società esterne specializzate ed autorizzate.
Da ultimo, l'attività di gestione è anche finalizzata alla previsione di perdita su base analitica che è costantemente aggiornata sulla base della evoluzione delle azioni di recupero o in base ad informazioni raccolte nel corso delle azioni stesse.

La misurazione ed il controllo dei rischi creditizi avviene in fase di valutazione con il supporto di strumenti di scoring che analizzano i profili socio-demografici dei clienti effettuando una valutazione delle singole controparti su base statistica ed integrando tale valutazione da un lato con il supporto dei credit bureau per la migliore conoscenza di dati pubblici e privati e dall'altro con le informazioni di sistema rivenienti dalla centrale rischi di Banca d'Italia.
Il controllo avviene, inoltre, con la sistematica valutazione delle performaces del portafoglio crediti al fine da un lato di valutare le perdite attese e dall'altro di intervenire sulle politiche di concessione qualora fosse necessario.

2.1.1 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia FinecoBank è esposta al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere svalutati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma tecnica in cui si estrinseca. Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prenditore di assicurare il rimborso del debito.

Oltre alle attività di concessione ed erogazione del credito, FinecoBank è esposta all'ulteriore rischio di controparte per tutte le attività di regolamento e di pre-regolamento con le controparti istituzionali e bancarie necessarie per lo svolgimento del business. Si definisce infatti come rischio di controparte il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.
Altre operazioni che comportano rischio di controparte sono:
- sottoscrizione di contratti derivati;
- compravendite di titoli, "futures", valute;
- detenzione di titoli di terzi.

Generano inoltre "Rischio di Credito Non Tradizionale" le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli. Le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli, anche in presenza di stop loss automatici effettuati all'interno dei margini, possono generare rischio di credito in mancanza di liquidità del titolo (ad esempio, in caso di eventi traumatici che pregiudichino il normale funzionamento dei mercati) e/o margine non sufficiente. Per prevenire tali eventi sono periodicamente sviluppate analisi di scenario volte a valutare gli impatti e porre in essere opportune politiche di mitigazione.

FinecoBank controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e le best practices di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

Finecobank comunica alla Capogruppo ogni informazione utile alla valutazione, da parte della stessa, di ciascuna controparte FIBS ("Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovereign") con la quale FinecoBank ha intenzione di detenere dei rapporti e nei confronti della quale è prevista la definizione di un limite di rischio (plafond) entro il quale il Gruppo intende operare.
La valutazione è effettuata nell'ambito dei limiti di rischio assegnati al Gruppo Economico di appartenenza della controparte, ossia considerando l'esposizione del Gruppo nei riguardi di tutti i soggetti giuridicamente o economicamente collegati alla controparte. Al termine della valutazione FinecoBank riceve dalla Capogruppo un plafond di rischio da monitorare.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

La valutazione del rischio di credito in erogazione è supportata da sistemi automatizzati di valutazione (c.d sistemi di credit scoring). Tali sistemi sono inoltre integrati con tutte le informazioni ed evidenze disponibili: dati pubblici e privati rivenienti da Credit Bureau, flussi di Centrale Rischi o richieste di prima informazione a Banca d'Italia, anagrafe di Gruppo con i dati relativi a posizioni condivise con altre banche del Gruppo ed altre informazioni andamentali sulla clientela storicizzate da Finecobank. L'attenzione in fase di erogazione è sempre posta alla possibilità di sfruttare, al meglio, tutte le informazioni relative alla clientela fornite dalla Banca, dal Gruppo e dal Sistema.
La raccolta di eventuali garanzie, la loro valutazione ed i margini tra il fair value della garanzia e la somma concessa sono di semplice supporto per la mitigazione del rischio di credito, ma non esiste una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria ed il merito creditizio del richiedente.

Le svalutazioni collettive del portafoglio crediti "in bonis" sono determinate con il calcolo dei tassi di migrazione, mediante matrici di transizione, sia da crediti performing a non performing sia per singolo stato di classificazione (past due, incaglio, sofferenza) combinando il tasso di decadimento ottenuto con le percentuali di recupero attese calcolate analiticamente per le sofferenze e tenendo conto di eventuali garanzie di supporto.

La valutazione globale dei rischi del portafoglio, al fine di individuare la sostenibilità dell'attività ed i margini di remunerazione, è effettuata sia con l'ausilio di uno strumento condiviso con Capogruppo (Credit Tableau de Bord) che contiene tutti i principali indicatori di rischio ed i rapporti più significativi tra le grandezze espresse sia con l'ausilio di specifici report di prodotto che individuano i trend dei tassi di decadimento suddivisi per periodo di erogazione e per livello di default.

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso la scomposizione per classe di rating e per settore degli emittenti che determinano la rischiosità implicita dei contratti.

2.2.1 Strategie creditizie

Le Strategie Creditizie di Gruppo (GCRS) rappresentano uno degli strumenti di gestione avanzata del rischio di credito. Partendo dagli obiettivi di budget e dalle previsioni a livello di settore, le GCRS forniscono un insieme di linee guida e di target operativi relativi all'evoluzione del portafoglio crediti (nuova erogazione di credito), tali da migliorare il rapporto rischio-rendimento del portafoglio globale.
Partendo dalla propensione al rischio del Gruppo, FinecoBank individua i propri obiettivi relativi alla qualità del credito ed alla redditività del proprio portafoglio crediti e li definisce nel Risk Appetite di FinecoBank.
Le Strategie Creditizie di FinecoBank hanno come focus i crediti verso la clientela. L'obiettivo è quindi quello di mantenere i tassi di rischiosità/decadimento all'interno dei limiti.
La definizione delle strategie creditizie avviene utilizzando le principali metriche di rischio di credito definite dalla Capogruppo al fine di garantire una corretta e prudenziale gestione del rischio di portafoglio.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio nelle varie forme di concessione dei crediti sono acquisite diverse forme di garanzia reale. Pegni su azioni, obbligazioni, fondi di investimento, assicurazioni e titoli di stato assistono, infatti, aperture di credito in conto corrente mentre è assai rara l'iscrizione di ipoteca di primo grado.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti a past due, incaglio o sofferenza è allineata ai criteri definiti da Banca d'Italia ed ai limiti definiti da Capogruppo ed è diversificata per tipologia di prodotto. In linea di massima la classificazione ad incaglio è eminentemente oggettiva, mentre la classificazione a sofferenza, legata all'insolvenza del cliente, è sempre analitica e definita sulla base dell'andamento delle azioni per il recupero dei crediti.
Analitica è anche la previsione di perdita per le posizioni classificate.
Per gli scoperti di conto il criterio di classificazione è correlato alla effettuazione di attività volte al recupero dei crediti o alla vendita forzosa di titoli per la compensazione del credito.
Le ristrutturazioni dei crediti sono autorizzate soltanto in caso di completo pagamento dello scaduto considerato rispetto al piano di ammortamento originale oppure in caso di consistenti versamenti concordati che inducono a ritenere molto probabile il rientro della esposizione debitoria.
Le procedure di gestione dei crediti ad andamento anomalo prevedono le azioni che devono essere effettuate per il recupero dei crediti ordinate per anzianità di scaduto.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	3.028	3.028
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.695.549	1.695.549
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	13.892.197	13.892.197
5. Crediti verso clientela	3.159	457	-	643	17.941	673.394	695.594
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	19.247	19.247
Totale 31 dicembre 2014	**3.159**	**457**	**-**	**643**	**17.941**	**16.283.415**	**16.305.615**
Totale 31 dicembre 2013	**3.277**	**673**	**-**	**781**	**18.662**	**17.167.763**	**17.191.156**

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	3.028	3.028
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.695.549	-	1.695.549	1.695.549
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	13.892.197	-	13.892.197	13.892.197
5. Crediti verso clientela	22.498	(18.239)	4.259	698.945	(7.610)	691.335	695.594
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	19.247	19.247
Totale 31 dicembre 2014	**22.498**	**(18.239)**	**4.259**	**16.286.691**	**(7.610)**	**16.301.356**	**16.305.615**
Totale 31 dicembre 2013	**21.174**	**(16.443)**	**4.731**	**17.065.063**	**(7.722)**	**17.186.425**	**17.191.156**

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti esposizioni creditizie verso clientela in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e non sono presenti crediti acquistati deteriorati.
Nel corso dell'esercizio 2014 è stata effettuata una cancellazione parziale su attività finanziarie deteriorate per un importo di 10 migliaia di euro.

Le esposizioni nette in bonis verso clientela, pari a 691.335 migliaia di euro (636.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sono suddivise per anzianità di scaduto come segue:
- attività non scadute per 673.394 migliaia di euro (617.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da 1 giorno fino a 90 giorni per 17.644 migliaia di euro (18.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da 90 giorni fino a 180 giorni per 206 migliaia di euro (451 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da 180 giorni fino a 1 anno per 86 migliaia di euro (191 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- attività non deteriorate scadute da oltre 1 anno per 5 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Le altre esposizioni in bonis riportate nella tabella A.1.2 risultano tutte non scadute.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-
e) Altre attività	13.892.230	X	-	13.892.230
Totale A	**13.892.230**	**-**	**-**	**13.892.230**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	543.289	X	(1.416)	541.873
Totale B	**543.289**	**-**	**(1.416)**	**541.873**

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 230.684 migliaia di euro.
Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia di denaro con banche.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessun dato da segnalare.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessun dato da segnalare.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	19.845	(16.686)	X	3.159
b) Incagli	1.393	(936)	X	457
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	1.260	(617)	X	643
e) Altre attività	2.394.505	X	(7.610)	2.386.895
Totale A	**2.417.003**	**(18.239)**	**(7.610)**	**2.391.154**
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1	-	X	1
b) Altre	491.529	X	-	491.529
Totale B	**491.530**	**-**	**-**	**491.530**

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 470.234 migliaia di euro.
Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli senza garanzia di denaro con clientela.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	**17.664**	**2.065**	**-**	**1.444**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**4.528**	**4.759**	**-**	**6.798**
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	76	699	-	6.050
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.061	3.630	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	391	430	-	748
C. Variazioni in diminuzione	**(2.347)**	**(5.431)**	**-**	**(6.982)**
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	(681)	-	(764)
C.2 cancellazioni	(1.687)	(42)	-	(4)
C.3 incassi	(631)	(700)	-	(2.477)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(3.997)	-	(3.694)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(29)	(11)	-	(43)
D. Esposizione lorda finale	**19.845**	**1.393**	**-**	**1.260**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	**(14.387)**	**(1.393)**	**-**	**(663)**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**(4.565)**	**(865)**	**-**	**(587)**
B.1 rettifiche di valore	(3.363)	(824)	-	(587)
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.171)	(41)	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	(31)	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**2.266**	**1.322**	**-**	**633**
C.1 riprese di valore da valutazione	354	211	-	254
C.2 riprese di valore da incasso	225	93	-	139
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1.687	42	-	4
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	976	-	236
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-		-
D. Rettifiche complessive finali	**(16.686)**	**(936)**	**-**	**(617)**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6	SENZA RATING	TOTALE
A. Esposizioni per cassa	**10.393**	**10.565**	**15.524.445**	**4**	**-**	**-**	**737.979**	**16.283.386**
B. Derivati	**-**	**511**	**19.247**	**-**	**-**	**-**	**2.472**	**22.230**
B.1 Derivati finanziari	-	511	19.247	-	-	-	2.472	22.230
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**-**	**256.070**	**-**	**-**	**-**	**36.059**	**292.129**
D. Impegni a erogare fondi	**-**	**10**	**483**	**-**	**-**	**-**	**17.632**	**18.125**
E. Altre	**-**	**7.336**	**214.946**	**540**	**-**	**-**	**478.095**	**700.917**
Totale	**10.393**	**18.422**	**16.015.191**	**544**	**-**	**-**	**1.272.237**	**17.316.787**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, generalmente di grandi dimensioni.
La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia per i rating esterni che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.
La rappresentazione sopra indicata fa riferimento ai rating di Standard and Poor's, ai quali sono associate anche le classi delle altre due principali Agenzie, Moody's e Fitch. Qualora per una singola esposizione esistano due valutazione del merito creditizio operate da due agenzie di rating è stata rilevata quella peggiore; qualore esistano tre valutazioni differenti sono state individuate le due migliori e fra queste, se differenti, è stata rilevata la peggiore.
FinecoBank determina i requisiti regolamentari applicando il metodo Standardizzato di Basilea III, nell'ambito dei quali è prevista la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli") a seconda dello stato della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo, applicando a ciascun portafoglio coefficienti di ponderazione diversificati. Si precisa che FinecoBank, ai fini della determinazione del rischio di credito, si avvale esclusivamente delle valutazioni delle agenzie di rating attribuite ai singoli Stati, dai quali dipende la ponderazione dei portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali", "Enti" ed "Enti del settore Pubblico"; alle restanti esposizioni creditizie si applica, in via generale, un fattore di ponderazione del 100 per cento, fatte salve le principali eccezioni stabilite dal CRR 575/2013.
Al 31 dicembre 2014 l'esposizione creditizia verso soggetti retail è limitata a prestiti personali, spending di carte di credito (a saldo e revolving), affidamenti chirografari o garantiti e operazioni di prestito titoli. Le esposizioni verso soggetti non retail derivano principalmente dai crediti verso la Capogruppo sia per l'attività di tesoreria che per la copertura delle posizioni di banking book attraverso derivati sui tassi di interesse.
Le rimanenti esposizioni riguardano crediti funzionali all'operatività di trading dei clienti ed hanno come controparte primari istituti bancari ad elevato standing creditizio.
Nella tabella sopra esposta la voce E "Altre" include il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e in pronti contro termine passivi.
Precisiamo che nella tabella sopra riportata sono stati esclusi i titoli di capitale mentre sono state incluse le quote di O.I.C.R., a differenza delle precedenti tabelle della presente sezione nelle quali sono stati esclusi entrambi.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non è stata redatta in quanto i rating interni non vengono utilizzati per la gestione del rischio di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

		GARANZIE REALI (1)			
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	5.794	-	-	5.789	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite	28	-	-	-	89
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

		GARANZIE REALI (1)			
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	170.948	2.174	-	239.442	23.264
- di cui deteriorate	55	344	-	42	-
1.2 parzialmente garantite	436	-	-	1.779	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite	17.972	-	-	22.124	5.762
- di cui deteriorate	1	-	-	1	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI		
ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-		-	-	
A.2 Incagli	-	-		-	-	
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-		-	-	
A.4 Esposizioni scadute	-	-		-	-	
A.5 Altre esposizioni	1.695.557		-	1		-
Totale A	1.695.557	-	-	**1**	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-		-	-	
B.2 Incagli	-	-		-	-	
B.3 Altre attività deteriorate	-	-		-	-	
B.4 Altre esposizioni	494		-	-		-
Totale B	**494**	-	-	-	-	-
TOTALE A + B 31 dicembre 2014	**1.696.051**	-	-	**1**	-	-
TOTALE A + B 31 dicembre 2013	**126.882**	-	-	**1**	-	-

GARANZIE PERSONALI (2)									
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
	ALTRI DERIVATI								
CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.789
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	89
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

GARANZIE PERSONALI (2)									
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
	ALTRI DERIVATI								
CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
-	-	-	-	-	-	-	-	10	264.890
-	-	-	-	-	-	-	-	-	386
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.779
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.886
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
9	(44)		-			12	(106)		3.139	(16.536)	
1	(1)		-			1	(2)		455	(933)	
-	-		-			-	-		-	-	
5	-		-			10	(10)		628	(607)	
85.269		(139)	7.096		-	14.071		(3.332)	584.901		(4.139)
85.284	**(45)**	**(139)**	**7.096**	**-**	**-**	**14.094**	**(118)**	**(3.332)**	**589.123**	**(18.076)**	**(4.139)**
-	-		-	-		-	-		-	-	
-	-		-	-		-	-		-	-	
-	-		-	-		-	-		1	-	
160		-	-		-	82		-	20.560		-
160	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**82**	**-**	**-**	**20.561**	**-**	**-**
85.444	**(45)**	**(139)**	**7.096**	**-**	**-**	**14.176**	**(118)**	**(3.332)**	**609.684**	**(18.076)**	**(4.139)**
93.406	**(60)**	**(141)**	**4.344**	**-**	**-**	**8.914**	**(96)**	**(3.316)**	**539.590**	**(16.287)**	**(4.265)**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	3.159	(16.686)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	457	(936)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	643	(617)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.326.906	(7.610)	59.857	-	60	-	66	-	6	-
TOTALE	**2.331.165**	**(25.849)**	**59.857**	**-**	**60**	**-**	**66**	**-**	**6**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	21.053	-	40	-	135	-	2	-	66	-
TOTALE	**21.054**	**-**	**40**	**-**	**135**	**-**	**2**	**-**	**66**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2014	**2.352.219**	**(25.849)**	**59.897**	**-**	**195**	**-**	**68**	**-**	**72**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2013	**718.340**	**(24.164)**	**54.658**	**(1)**	**113**	**-**	**21**	**-**	**5**	**-**

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	758	(4.035)	390	(2.203)	657	(3.334)	1.355	(7.113)
A.2 Incagli	117	(239)	44	(92)	93	(186)	203	(420)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	140	(136)	75	(80)	157	(129)	271	(272)
A.5 Altre esposizioni	231.770	(2.632)	90.514	(1.063)	1.856.027	(2.441)	148.595	(1.473)
TOTALE	**232.785**	**(7.042)**	**91.023**	**(3.438)**	**1.856.934**	**(6.090)**	**150.424**	**(9.278)**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.384	-	3.711	-	5.433	-	3.524	-
TOTALE	**8.385**	**-**	**3.711**	**-**	**5.433**	**-**	**3.524**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2014	**241.170**	**(7.042)**	**94.734**	**(3.438)**	**1.862.367**	**(6.090)**	**153.948**	**(9.278)**
TOTALE 31 dicembre 2013	**202.782**	**(6.580)**	**85.760**	**(3.127)**	**294.747**	**(5.669)**	**135.049**	**(8.788)**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	13.860.725	-	31.503	-	-	-	-	-	3	-
TOTALE	**13.860.725**	**-**	**31.503**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	310.612	(1.416)	576	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**310.612**	**(1.416)**	**576**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2014	**14.171.337**	**(1.416)**	**32.079**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2013	**16.754.303**	**-**	**10.100**	**-**	**-**	**-**	**73**	**-**	**9**	**-**

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	18.331	-	-	-	13.842.394	-	-	-
TOTALE	**18.331**	**-**	**-**	**-**	**13.842.394**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	310.612	(1.416)	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**310.612**	**(1.416)**	**-**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2014	**18.331**	**-**	**-**	**-**	**14.153.006**	**(1.416)**	**-**	**-**
TOTALE 31 dicembre 2013	**17.139**	**-**	**-**	**-**	**16.737.165**	**-**	**-**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2014 le "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia sono le seguenti:

a) valore non ponderato: 17.512.175 migliaia di euro, di cui 15.510.896 migliaia di euro nei confronti del Gruppo UniCredit;

b) valore ponderato: 11.793 migliaia di euro, nessun importo nei confronti del Gruppo UniCredit;

c) numero "posizioni di rischio" : 3, compreso il Gruppo UniCredit.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

C. Operazioni di cartolarizzazione

Nessun dato da segnalare.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Nessun dato da segnalare.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

FinecoBank realizza operazioni passive di pronti contro termine a valore su titoli non iscritti nell'attivo, ricevuti tramite operazioni attive di pronti contro termine e prestito titoli, oppure a valere su titoli appartenenti al portafoglio di proprietà.
Riguardo le operazioni a valere su titoli appartenenti al portafoglio di proprietà, le attività finanziarie trasferite sono emissioni obbligazionarie di UniCredit S.p.A., appartenenti alla categoria *Loans and Receivables*, non eliminate dal bilancio in quanto FinecoBank realizza operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione e mantiene tutti i rischi connessi con la proprietà dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa												
1. Titoli di debito												
2. Titoli di capitale												
3. O.I.C.R.												
4. Finanziamenti												
B. Strumenti derivati												
Totale 31 dicembre 2014												
di cui deteriorate												
Totale 31 dicembre 2013												
di cui deteriorate												

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

PASSIVITÀ/ PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
1. Debiti verso clientela			
a) a fronte di attività rilevate per intero			
b) a fronte di attività rilevate parzialmente			
2. Debiti verso banche			
a) a fronte di attività rilevate per intero			
b) a fronte di attività rilevate parzialmente			
Totale 31 dicembre 2014			
Totale 31 dicembre 2013			

	CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
	A	B	C	A	B	C	31.12.2014	31.12.2013
	205.909						**205.909**	**188.989**
	205.909						205.909	188.989
	205.909						**205.909**	
	188.989							**188.989**

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
		206.286		**206.286**
		206.286		206.286
		-		-
		1.505		**1.505**
		1.505		1.505
		-		-
		207.791		**207.791**
		190.618		**190.618**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value
Nella tavola sotto riportata sono stati indicati esclusivamente i titoli di proprietà non cancellati dal bilancio impegnati in operazioni di pronti contro termine passive.

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE		ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	
FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	A	B	A	B	A	B
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
B. Strumenti derivati						
Totale attività						
C. Passività associate						
1. Debiti verso clientela						
2. Debiti verso banche						
Totale passività						
Valore netto 31 dicembre 2014						
Valore netto 31 dicembre 2013						

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero.
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")

Nessun dato da segnalare.

E.4 Operazioni di covered bond

Nessun dato da segnalare.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

F.1. Misurazione Rischi di Credito - Portafoglio di Negoziazione

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso l'attribuzione della classe di rating per tutti gli strumenti finanziari detenuti.

F.2. Misurazione Rischi di Credito - Portafoglio Bancario

Il portafoglio bancario di FinecoBank è composto da titoli, conti correnti e depositi con la Capogruppo. L'attività con la Clientela retail è limitata alla concessione di prestiti personali, carte di credito e linee di fido.

INFORMATIVA RELATIVA ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

La Banca è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi avendo investito parte delle proprie attività in titoli di debito emessi da governi e, in particolare, titoli dello Stato italiano e titoli dello Stato francese. La tabella seguente indica il valore nominale, il valore di bilancio e il fair value di tali esposizioni al 31 dicembre 2014.

	VALORE NOMINALE 31.12.2014	VALORE DI BILANCIO 31.12.2014	FAIR VALUE 31.12.2014	% SULLA VOCE DI BILANCIO
Esposizioni verso lo Stato Italiano	**1.569.004**	**1.685.163**	**1.685.163**	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	6	6	0,20%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.569.000	1.685.157	1.685.157	99,39%
Esposizioni verso lo Stato Francese	**10.000**	**10.393**	**10.393**	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.000	10.393	10.393	0,61%
Totale esposizioni Sovrane	**1.579.004**	**1.695.556**	**1.695.556**	

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (FAIR VALUE)		CREDITI VERSO BANCHE (FAIR VALUE)		CREDITI VERSO CLIENTELA (FAIR VALUE)		TOTALE	
A	B	A	B	A	B	31.12.2014	31.12.2013
		211.315				**211.315**	**200.329**
		211.315				211.315	200.329
						-	-
						-	-
		-				-	-
		211.315				**211.315**	**200.329**
		207.791				**207.791**	**187.807**
		206.286				206.286	187.807
		1.505				1.505	2.811
		207.791				**207.791**	**190.618**
		3.524				**3.524**	
		9.711					**9.711**

Nella tabella seguente vengono indicati i rating al 31 dicembre 2014 forniti dalle società Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's per gli Stati sovrani in relazione ai quali la Banca è esposta al 31 dicembre 2014.

	Italia	Francia
FITCH RATINGS	BBB+	AA
MOODY'S	Baa2	Aa1
STANDARD & POOR'S	BBB-	AA

Al 31 dicembre 2014 l'incidenza dell'investimento in titoli di debito emessi da Stati sovrani è pari al 10,11% del totale dell'attivo della Banca.
Tra i titoli di debito emessi da Stati sovrani detenuti dalla Banca non vi sono titoli di debito strutturati.
La Banca, pertanto, risulta esposta ai movimenti dei titoli di debito pubblico italiano e francese. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con le scelte di investimento strategiche.

Strategie e processi di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, in funzione della propensione al rischio e degli obiettivi di creazione di valore in rapporto ai rischi assunti, l'allocazione del capitale per la Capogruppo stessa e per le società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, in coerenza con l'approccio del Gruppo, approva il quadro di riferimento generale per il rischio di mercato ed ogni modifica significativa, sotto il profilo della struttura organizzativa, delle strategie, nonché delle metodologie.
L'approccio strategico di FinecoBank è mantenere il minimo livello di rischio di mercato compatibilmente con le esigenze di business ed i limiti stabiliti dalla Capogruppo.
Il rischio di mercato in FinecoBank è definito attraverso due insiemi di limiti:

- Misure globali di rischio di mercato (ad esempio il VaR): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere coerenti con il budget di ricavi assegnato e la Risk Taking Capacity assunta;
- Misure granulari di rischio di mercato (limiti sulle Sensitivity, sugli scenari di Stress e sui Nominali): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai limiti globali; al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensitività granulari oppure a scenari di stress. I livelli fissati per i limiti granulari mirano a limitare la concentrazione del rischio verso singoli fattori di rischio o l'eccessiva esposizione verso fattori di rischio che non sono sufficientemente rappresentati dal VaR.

Struttura e organizzazione

Al fine di assicurare l'effettiva esecuzione delle attività e la coerenza delle politiche, delle metodologie e delle pratiche in materia di rischio di mercato in tutte le Entità del Gruppo, il modello di Gruppo per le attività legate al rischio di mercato si basa sulla definizione di precise responsabilità.
La Capogruppo, nell'ambito dei rapporti con FinecoBank, ha principalmente - ma non esclusivamente - la responsabilità di:

- definire, implementare e perfezionare adeguate metriche a livello globale per la misurazione dell'esposizione al rischio di mercato;
- fissare, sulla base delle metriche definite, i limiti di rischio coerenti con la struttura di propensione al rischio approvata dal Gruppo medesimo.

La funzione Rischi di Mercato di FinecoBank, all'interno della Unit Risk Management, nel completo rispetto degli obblighi regolamentari e legali locali, opera in collaborazione con la Funzione Market Risk Management Italy della Capogruppo ed è incaricata principalmente - ma non esclusivamente - di:

- calcolare le metriche di rischio per le misure globali e granulari per i portafogli della Banca;
- verificare che le metriche siano compatibili con i limiti approvati;
- dare inizio al processo di escalation in caso di superamento dei limiti, coinvolgendo la funzione Market Risk Management Italy della Capogruppo;
- discutere e approvare i nuovi prodotti aventi profili di rischio di mercato innovativi o complessi, fornire alla funzione Financial Risk Italy della Capogruppo informazioni adeguate al rilascio di un parere non vincolante in proposito.

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione

Il principale strumento utilizzato da FinecoBank per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il Value at Risk (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica.
Il metodo della simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione di utili e perdite che ne deriverebbe è analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR. I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione 500 giorni.

Portafoglio Bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel banking book risiede presso gli organi competenti della Banca. La Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul banking book a livello consolidato ma condivide tale responsabilità con le competenti funzioni delle Entità a livello locale.
La Capogruppo definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello locale e di Gruppo.

Le principali componenti del rischio di mercato del portafoglio bancario sono il rischio di credit spread, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di

cambio. Il primo deriva principalmente dagli investimenti in titoli obbligazionari detenuti a fini di liquidità. Il rischio di Mercato relativo al portafoglio obbligazionario è vincolato e monitorato mediante limiti sul nozionale, misure di sensitività al Valore Economico e limiti sul Value at Risk.
La seconda componente, il rischio tasso di interesse, è gestita con la finalità di stabilizzare tale rischio. La misura di rischio di tasso di interesse per il banking book riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto della Banca. In particolare, il rischio di tasso di interesse può essere valutato secondo due prospettive diverse ma complementari:

- Economic value perspective: variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della Banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo. Una misura di rischio rilevante da questo punto di vista è la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1pb. Questa misura è riportata al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. La sensitività al valore economico è calcolata anche per uno shock parallelo di 200 punti base. Una variabile di controllo da questo punto di vista è il Value at Risk relativo alla sola componente rischio di tasso di interesse;
- Income perspective: l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la Net Interest Income sensitivity, per uno shock parallelo dei tassi di 100 punti base. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi. Per tali scenari di tasso esiste un limite agli interessi passivi (conti correnti clientela) ed attivi (cedole delle obbligazioni): entrambi non possono raggiungere valori negativi.

La terza componente è il rischio di cambio. Le fonti di questa esposizione si riferiscono principalmente allo sbilancio tra attività e passività in USD. L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di Negoziazione

FinecoBank assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il fair (market) value, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o variabili osservabili. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel tempo.
Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del fair value (mark-to-market).
In mercati non attivi o per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del fair value avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (mark-to-model). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizio e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del fair value è validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.
Secondo le Group Market Risk Governance Guidelines, linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dalle funzioni di front office delle società del gruppo devono essere valutati e validati centralmente ed indipendentemente dalle funzioni di Market Risk della Capogruppo. La convalida dei modelli è portata avanti centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della Banca.
In aggiunta alla valutazione giornaliera di mark-to-market o mark-to-model, è eseguita da parte del Risk Management di FinecoBank una verifica indipendente dei prezzi (IPV, Independent Price Verification). Questo è il processo in base al quale sono verificate regolarmente l'accuratezza e l'indipendenza dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione di mark-to-market o mark-to-model può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli è effettuata su base mensile.

Misure di rischio

Il VaR

Il VaR calcolato nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato del portafoglio bancario e di negoziazione utilizza l'approccio delle simulazioni storiche. La scelta del modello effettuata dalla Capogruppo prevede una serie di vantaggi:

- è facilmente comprensibile e comunicabile;
- non richiede di esplicitare alcuna ipotesi particolare circa la forma funzionale della distribuzione dei rendimenti dei fattori di rischio;
- non richiede di stimare la matrice delle varianze-covarianze dei fattori di mercato che possono influenzare il valore del portafoglio considerato.
- cattura la struttura delle correlazioni riflessa nelle variazioni congiunte dei fattori di mercato ipotizzando implicitamente che essa resti costante anche in futuro.

Per contro i modelli VaR basati sulle simulazioni storiche non forniscono alcuna informazione sull'entità della perdita eccedente il VaR. E' per questo motivo che il framework previsto da Capogruppo utilizza strumenti complementari quali gli stress test.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è destinato ad accogliere titoli di debito (ordinari e subordinati, strutturati e plain vanilla), titoli di capitale, certificati - quotati e non – strettamente rivenienti dall'attività di intermediazione con la clientela retail.
FinecoBank non effettua trading proprietario e non assume posizioni speculative sui propri libri. Il portafoglio di negoziazione della Banca è movimentato in contropartita all'attività di intermediazione della clientela retail in particolare in sede di vendita di strumenti OTC. Altre movimentazioni del portafoglio di negoziazione si rilevano in seguito all'attività di internalizzazione di diversi strumenti finanziari nel caso in cui la Banca si ponga come controparte del cliente. Quest'ultima attività è effettuata grazie alle aperture normative di MiFID che consentono la possibilità di esecuzione degli ordini relativi a strumenti finanziari in una pluralità di sedi di esecuzione tra le quali è contemplata l'esecuzione in contro proprio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: euro

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNO FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**30**	**-**	**1**	**4**	**2**	**4**	**3**	**-**
1.1 Titoli di debito	30	-	1	4	2	4	3	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	30	-	1	4	2	4	3	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	33.744	-	-	6	70	414	-
+ Posizioni corte	-	32.346	-	-	6	849	685	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	189.521	3.540	35.056	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	129.335	15.250	93.817	-	-	-	-

Nella voce 3.1 Derivati Finanziari con titolo sottostante - Altri derivati sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di titoli, diversi da azioni e quote di O.I.C.R., da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").
Nella voce 3.2 Derivati Finanziari senza titolo sottostante - Altri derivati sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Valuta di denominazione: dollari

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNO FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	1	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	108.240	-	-	-	21	-	-
+ Posizioni corte	-	108.209	-	-	-	21	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	120.420	154	47.601	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	121.437	3.577	38.954	-	-	-	-

Valuta di denominazione: altre divise

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNO FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	87	-	-	71	-	10	-
+ Posizioni corte	-	87	-	-	71	-	10	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	334.350	15.295	75.983	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	394.697	145	24.960	-	-	-	-

Gli effetti di variazione della curva dei tassi sul margine di interesse derivanti da strumenti presenti nel portafoglio di negoziazione sono del tutto residuali. Per analoghe considerazioni riguardanti il portafoglio bancario si rimanda al paragrafo *2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/ INDICE QUOTAZIONE	QUOTATI						NON QUOTATI
	USA	PAESI BASSI	ITALIA	GERMANIA	CANADA	ALTRI PAESI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-	-	3	3	-	8	11
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	102.809	4.040	26.976	499	823	305	-
- posizioni corte	102.809	4.040	26.983	835	823	305	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	6.960	-	2.138	1.671	-	1.135	-
- posizioni corte	6.887	4	2.163	1.375	-	1.634	-

In relazione alla mancanza di attività speculativa e per quanto detto al punto 2.1, le posizioni in titoli di capitale e indici azionari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza al 31 dicembre 2014 sono residuali e rivenienti esclusivamente da attività di regolamento con controparti istituzionali per conto dei clienti così come è residuale il loro impatto sul margine d'intermediazione, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

FinecoBank monitora il VaR del Trading Book con periodicità settimanale.
Al 31 dicembre 2014 il Var giornaliero del Trading Book ammonta a 73,7 migliaia di euro.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:
- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della Banca (cash flow risk);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flow futuri (fair value risk).

FinecoBank, coerentemente con l'approccio del Gruppo, misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro delle metodologie e dei corrispondenti limiti o soglie di attenzione definite dalla Capogruppo. Queste riguardano la sensitivity del margine di interesse ed il valore economico.

Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dalle scelte di investimento strategiche (banking book).
Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:
- repricing risk – rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e di riprezzamento delle attività e passività della Banca; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
  - yield curve risk – rischio derivante dall'esposizione delle posizioni della banca ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti;
  - basis risk – rischio derivante dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili.
- optionality risk – rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di banking book.

All'interno del contesto organizzativo già descritto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank delibera i limiti di rischio tasso di interesse precedentemente concordati con la Capogruppo. Tali limiti sono definiti in termini di VaR (calcolato utilizzando la metodologia descritta in precedenza a proposito del portafoglio di negoziazione).
È responsabilità di FinecoBank gestire l'esposizione al rischio di interesse entro i limiti assegnati.

Al fine di valutare gli effetti di variazioni nella curva dei tassi di interesse sul portafoglio bancario, sono effettuate analisi di scenario che prevedono spostamenti paralleli della curva dei tassi di +/- 100 bps e +/- 200 bps con cadenza settimanale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie di copertura con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario sono attuate ricorrendo a contratti derivati non quotati. Questi ultimi, tipicamente interest rate swap, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza.

Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ovvero connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività di FinecoBank.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura investimenti esteri nell'ambito dell'operatività di FinecoBank.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**1.322.234**	**9.831.952**	**989.437**	**1.421.772**	**2.109.635**	**4.196**	**64**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	7.890.254	26.658	1.000.003	2.036.215	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	7.890.254	26.658	1.000.003	2.036.215	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.174.522	1.564.897	935.208	381.458	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	147.712	376.801	27.571	40.311	73.420	4.196	64	-
- c/c	128.503	158	107	196	1.277	-	-	-
- altri finanziamenti	19.209	376.643	27.464	40.115	72.143	4.196	64	-
- con opzione di rimborso anticipato	3.304	19.365	16.300	25.636	67.827	4.055	-	-
- altri	15.905	357.278	11.164	14.479	4.316	141	64	-
2. Passività per cassa	**11.878.817**	**1.461.222**	**826.583**	**986.322**	**23.425**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	11.790.497	586.653	444.592	505.039	23.425	-	-	-
- c/c	11.722.966	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	67.531	586.653	444.592	505.039	23.425	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	67.531	586.653	444.592	505.039	23.425	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	88.320	874.569	381.991	81.283	-	-	-	-
- c/c	22.652	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	65.668	874.569	381.991	81.283	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	400.000	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	400.000	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	382.500	2.534.653	-	400.000	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	402.772	11.865	1.013.489	1.889.027	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	7.847	3.997	-	-	537	-	-	-
+ Posizioni corte	3.346	8.384	-	-	651	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

Valuta di denominazione: dollaro

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**262.049**	**145.523**	**24.710**	**19.044**	**41.184**	**41.183**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	123.675	24.710	-	41.183	41.183	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	123.675	24.710	-	41.183	41.183	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	260.042	-	-	19.018	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.007	21.848	-	26	1	-	-	-
- c/c	1.270	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	737	21.848	-	26	1	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	737	21.848	-	26	1	-	-	-
2. Passività per cassa	**461.833**	**21.056**	**31.696**	**6.553**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	461.833	21.056	6.986	6.553	-	-	-	-
- c/c	458.625	-	-	-	-	-	-	-
altri debiti	3.208	21.056	6.986	6.553	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.208	21.056	6.986	6.553	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	24.710	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	24.710	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	82.366	24.710	24.710	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	24.710	24.710	-	41.183	41.183	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	9.116	2.987	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	2.649	9.116	-	-	339	-	-	-

Valuta di denominazione: altre valute

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**69.795**	**474**	**42**	**48**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	68.673	-	-	48	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.122	474	42	-	-	-	-	-
- c/c	3	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.119	474	42	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.119	474	42	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**68.268**	**126**	**8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	65.863	126	8	-	-	-	-	-
- c/c	65.863	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	126	8	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	126	8	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.405	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.405	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	17	7	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	7	17	-	-	-	-	-	-

Per la descrizione degli effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse, sul risultato d'esercizio, sul patrimonio netto nonché i risultati delle analisi di scenario si rimanda al paragrafo *2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella tabella riepilogativa che segue, sono riportati i risultati delle analisi effettuate.

VALUTA	ANALISI SUL VALORE (SHIFT + 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT - 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT + 1 BP)	IRVAR*
EUR	14.609	-15.358	74,83	351,9
USD	499	-505	2,51	6,7
Altre valute	113	-116	0,56	
Totale	**15.221**	**15.979**	**77,91**	**351,3**

* Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99%.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 200 basis point sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto che si attesta a 15.221 migliaia di euro. Uno shift di -200 basis point evidenzia un impatto di 15.979 migliaia di euro.
L'analisi di sensitivity sul valore del patrimonio ipotizzando uno shift di + 1 basis point evidenzia un impatto che si attesta complessivamente a 77,91 migliaia di euro.
L'Interest Rate VaR di FinecoBank si attesta a circa 351,3 migliaia di euro.
Il VaR totale, comprensivo della componente Credit Spread Risk derivante dai Titoli di Stato Italiani detenuti per l'impiego della liquidità, è pari a 5.613,7 migliaia di euro.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito dell'attività di tesoreria, FinecoBank effettua raccolta in valuta prevalentemente in dollari, tramite conti correnti passivi con clientela e pronti contro termine, impiegando la medesima in conti correnti, emissioni obbligazionarie e depositi a tempo, nella stessa valuta, con la Capogruppo.
È stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali utilizzando l'indicatore di Forex VaR.

Il VaR delle posizioni della Banca non è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale di Primo Pilastro in quanto è utilizzato il metodo standardizzato.
Il VaR è utilizzato a soli fini gestionali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.
La componente di rischio cambio che contribuisce alla formazione del VaR complessivo è legata prevalentemente allo sbilancio tra attività e passività in dollari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE					
	DOLLARO USA	STERLINA INGLESE	FRANCO SVIZZERO	YEN	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**533.693**	**38.188**	**28.754**	**146**	**388**	**2.893**
A.1 Titoli di debito	230.751	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	1	3	-	5	-	1
A.3 Finanziamenti a banche	279.060	37.200	28.503	94	388	2.537
A.4 Finanziamenti a clientela	23.881	985	251	47	-	355
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**130**	**93**	**-**	**-**	**5**	**64**
C. Passività finanziarie	**521.139**	**37.702**	**28.251**	**100**	**312**	**2.037**
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	100	312	1.993
C.2 Debiti verso clientela	496.429	37.702	28.251	-	-	44
C.3 Titoli di debito	24.710	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**14.615**	**204**	**444**	**22**	**1**	**179**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	168.176	46.366	103.416	93.404	38.658	143.784
+ Posizioni corte	163.968	46.902	103.503	86.911	38.813	143.672
Totale attività	**701.999**	**84.647**	**132.170**	**93.550**	**39.051**	**146.741**
Totale passività	**699.722**	**84.808**	**132.198**	**87.033**	**39.126**	**145.888**
Sbilancio	**2.277**	**(161)**	**(28)**	**6.517**	**(75)**	**853**

L'impatto di variazioni dei tassi di cambio sono quantificate attraverso il Forex VaR giornaliero del portafoglio complessivo, come evidenziato nel successivo paragrafo.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2014 il Forex Var giornaliero del portafoglio complessivo (banking e trading) è pari a circa 132,1 migliaia di euro.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**1.283**	**1.050**	**384**	**115**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	1.050	-	115
e) Altri	1.283	-	384	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**15.931**	**8.050**	**7.222**	**2.301**
a) Opzioni	-	5	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	8.045	-	2.297
e) Altri	15.931	-	7.222	4
3. Valute e oro	**796.045**	**-**	**529.958**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	13	-	-	-
e) Altri	796.032	-	529.958	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**813.259**	**9.100**	**537.564**	**2.416**
Valori medi	**568.766**	**7.563**	**349.734**	**1.533**

La lettera e) Altri OTC comprende principalmente i contratti derivati CFD su tassi di interesse, indici e valute.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**3.448.938**	**-**	**5.705.390**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	3.448.938	-	5.705.390	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**3.448.938**	**-**	**5.705.390**	**-**
Valori medi	**3.452.310**	**-**	**6.331.222**	**-**

A.2.2 Altri derivati

Nessun dato da segnalare.

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	**860**	**60**	**903**	**5**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	60	-	5
g) Altri	860	-	903	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**19.247**	**-**	**123.143**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	19.247	-	123.143	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**20.107**	**60**	**124.046**	**5**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	**1.127**	**10**	**548**	**24**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	10	-	24
g) Altri	1.127	-	548	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**36.993**	**-**	**141.801**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	36.993	-	141.801	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	**38.120**	**10**	**142.349**	**24**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	1.283
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	8
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	1
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	537	-	-	2	15.392
- *fair value* positivo	-	-	28	-	-	-	104
- *fair value* negativo	-	-	2	-	-	-	126
- esposizione futura	-	-	54	-	-	-	1.539
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	603.067	5.603	-	8.218	179.157
- *fair value* positivo	-	-	524	3	-	15	179
- *fair value* negativo	-	-	818	-	-	3	177
- esposizione futura	-	-	167	50	-	73	1.561
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Nessun dato da segnalare.

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	3.448.938	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	19.247	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	36.993	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	13.269	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Nessun dato da segnalare.

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**797.328**	**-**	**15.931**	**813.259**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.283	-	-	1.283
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	15.931	15.931
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	796.045	-	-	796.045
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	**1.477.545**	**1.930.210**	**41.183**	**3.448.938**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.477.545	1.930.210	41.183	3.448.938
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2014	**2.274.873**	**1.930.210**	**57.114**	**4.262.197**
Totale al 31 dicembre 2013	**3.878.568**	**2.357.164**	**7.222**	**6.242.954**

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Nessun dato da segnalare.

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Nessun dato da segnalare.

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo - ripartizione per prodotti

Nessun dato da segnalare.

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value negativo - ripartizione per prodotti

Nessun dato da segnalare.

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Nessun dato da segnalare.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Nessun dato da segnalare.

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Nessun dato da segnalare.

B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Nessun dato da segnalare.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione creditizia futura per controparti

Nessun dato da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può essere sinteticamente definito come il rischio che la Banca, anche a causa di eventi futuri inattesi, non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento ovvero di gestire in maniera efficiente la corrispondenza dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita. Normalmente possono essere individuate due forme distinte di rischio di liquidità: (i) il funding liquidity risk, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento ed alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; e (ii) il market liquidity risk, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza della tempistica con cui è necessario realizzare l'operazione.

Per affrontare la propria esposizione al rischio di liquidità - nella duplice forma di funding liquidity risk e market liquidity risk - la Banca investe la componente della propria liquidità che sulla base delle proprie analisi interne risulta essere caratterizzata da una minor grado di persistenza e stabilità (c.d. liquidità non core) in attività liquide o facilmente liquidabili, quali, a titolo esemplificativo, depositi a vista, impieghi a breve termine o titoli governativi utilizzabili come fonte di finanziamento a breve termine presso la Banca centrale.

Alla data di bilancio non esistono potenziali flussi di cassa in uscita "Contingent liquidity and funding needs", quali, ad esempio, clausole di rimborso accellerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un downgrade della banca stessa.

I principi fondamentali

La "Liquidity Policy Fineco" approvata dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank afferma l'autonomia gestionale della funzione Tesoreria di FinecoBank e stabilisce i principi e le regole che la Banca applica nella gestione ordinaria e di emergenza della liquidità in un'ottica di coerenza rispetto al presidio del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

Ruoli e responsabilità

La "Fineco Liquidity Policy" stabilisce i principi adottati in termini di governance interna e che prevedono il coinvolgimento delle funzioni Finanza, Tesoreria e Risk Management, coerentemente con l'approccio del Gruppo.

La gestione operativa della liquidità è effettuata dalla funzione Finanza che garantisce una gestione efficace ed efficiente della liquidità a breve e medio/lungo termine, il monitoraggio dell'esposizione di liquidità e la conduzione dei controlli di primo livello sul processo di gestione.
La funzione di Controllo dei Rischi è responsabile per l'implementazione delle regole sul rischio di liquidità, l'applicazione delle metriche di rischio e delle metodologie scelte e l'approvazione ed il rispetto dei limiti di rischio.

A tal fine la "Liquidity Policy Fineco" fa esplicito riferimento alle normative di Gruppo riguardo l'implementazione dei monitoraggi - di primo e di secondo livello, sia dal punto di vista regolamentare che gestionale:

1. Gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
2. Gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno. L'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine.
3. Stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano uno strumento per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratica e loro combinazioni.

In tale contesto, FinecoBank considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali, proteggendo così la Banca dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità di breve termine è di garantire che la Banca sia sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.
La Banca calcola giornalmente il "Cash Horizon", quale indicatore sintetico dei livelli di rischio relativi alla posizione di liquidità a breve termine; tale indicatore è monitorato attraverso la Maturity Ladder operativa, che misura i flussi di liquidità in entrata e in uscita, con dettagli dei principali bucket temporali, che comportano un impatto sulla base monetaria. Il Cash Horizon identifica il numero di giorni al termine dei quali la Banca non è più in grado di onorare le proprie obbligazioni contrattuali, così come rappresentate nella Maturity Ladder operativa, una volta esaurita la Counterbalancing Capacity disponibile (ossia ammontare di titoli non impegnati accettati come garanzia dalle Banche Centrali o normalmente accettate dal mercato).
L'obiettivo della Banca è quello di garantire un Cash Horizon pari ad almeno tre mesi.
Il Cash Horizon è una delle metriche di liquidità incluse nel Risk Appetite framework di FinecoBank.

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale della Banca è quello di mantenere un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine (convenzionalmente superiore all'anno) e mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine. A tal fine la tipica azione svolta da FinecoBank consiste nel prudente impiego della liquidità rispetto al profilo delle scadenze della raccolta.

Stress test di liquidità

Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento provoca sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo Stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione.

Periodicamente, la Banca riproduce analisi di scenario valutando l'impatto di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo un evento di stress ipotetico e consistente i cui presupposti ed entità sono condivisi e concordati con le funzioni della Capogruppo.

Modelli comportamentali per le poste dell'attivo e del passivo

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.
Più specificatamente, la modellazione dell'attivo e del passivo mira a costruire un profilo di replica che riflette al meglio le caratteristiche comportamentali delle poste. Un esempio è costituito dalle poste a vista: le stime del profilo di scadenza riflette la vischiosità percepita. Tali modelli comportamentali sono sviluppati dalla funzione Planning, Finance e Administration di Capogruppo e validati dal Risk Management di Capogruppo e di FinecoBank.

Contingency Liquidity Policy di FinecoBank

Una crisi di liquidità è un evento caratterizzato da un impatto elevato, sia pure scarsamente probabile. E' stato pertanto definito un modello operativo specifico per situazioni di crisi, che può essere attivato efficacemente in caso di crisi, sulla base di una procedura approvata e definita nella policy di FinecoBank "Contingency Plan sul rischio di liquidità".

La capacità di agire tempestivamente è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test rappresentano un valido strumento per l'individuazione delle conseguenze attese e la definizione anticipata delle azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con gli Early Warning Indicator (EWI), la Banca può riuscire ad attenuare gli effetti di crisi di liquidità già nelle prime fasi della crisi.

L'obiettivo del "Contingency Plan sul rischio di liquidità" di FinecoBank è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci fin dal principio di una crisi di liquidità, attraverso la precisa identificazione di soggetti, poteri, responsabilità, delle procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto attraverso:

- attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità;
- coerente comunicazione interna e verso il Gruppo;
- una serie di azioni disponibili per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una serie di early warning indicator i quali indichino che si sta sviluppando una crisi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**1.322.952**	**299.918**	**237.019**	**294.258**	**1.050.746**	**1.026.798**	**1.136.487**	**6.956.359**	**3.364.672**	**131.851**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	28.788	13.586	53.562	1.537.501	4	-
A.2 Titoli di debito	1	3.279	4.252	7.009	29.121	42.883	655.456	5.340.039	3.360.001	-
A.3 Quote O.I.C.R.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.322.950	296.639	232.767	287.249	992.837	970.329	427.469	78.819	4.667	131.851
- Banche	1.174.522	285.992	20.236	222.046	905.797	937.327	382.999	-	-	131.851
- Clientela	148.428	10.647	212.531	65.203	87.040	33.002	44.470	78.819	4.667	-
Passività per cassa	**11.882.973**	**314.837**	**54.910**	**92.886**	**998.504**	**828.230**	**1.003.947**	**23.229**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	11.814.714	31.190	46.781	80.104	328.730	387.155	419.381	23.229	-	-
- Banche	87.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	11.727.512	31.190	46.781	80.104	328.730	387.155	419.381	23.229	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	414.536	-	-	-
B.3 Altre passività	68.259	283.647	8.129	12.782	669.774	441.075	170.030	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	42.914	3	-	1.050	-	-	5	389	-
- Posizioni corte	-	46.336	108	-	-	-	-	5	1.439	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	101	798	2.170	-	14.175	13.952	34.451	-	-	-
- Posizioni corte	69	-	24	-	16.005	12.238	37.856	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	3.997	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	3.647	350	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	7.847	-	537	-	-
- Posizioni corte	-	7.847	-	537	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: dollaro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**262.123**	**4.800**	**244**	**1.903**	**15.610**	**26.330**	**20.947**	**123.549**	**82.367**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.2 Titoli di debito	-	97	-	162	521	26.330	1.723	123.548	82.366	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	262.123	4.703	244	1.741	15.089	-	19.224	1	-	-
- Banche	260.042	-	-	-	-	-	19.198	-	-	-
- Clientela	2.081	4.703	244	1.741	15.089	-	26	1	-	-
Passività per cassa	**461.834**	**3.911**	**942**	**2.855**	**13.390**	**32.563**	**6.608**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	458.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	458.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	25.539	-	-	-	-
B.3 Altre passività	3.209	3.911	942	2.855	13.390	7.024	6.608	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	119.557	13	-	-	-	-	-	25	-
- Posizioni corte	-	116.241	-	-	-	-	-	-	25	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	250	205	-	-	750	1.430	1.278	-	-	-
- Posizioni corte	240	-	-	-	384	832	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	2.987	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	2.758	229	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

Valuta di denominazione: altre valute

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	**69.798**	**-**	**12**	**1**	**459**	**42**	**48**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	69.798	-	12	1	459	42	48	-	-	-
- Banche	68.673	-	-	-	-	-	48	-	-	-
- Clientela	1.125	-	12	1	459	42	-	-	-	-
Passività per cassa	**68.268**	**-**	**1**	**-**	**125**	**8**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	68.268	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.405	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	65.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	1	-	125	8	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	2.859	92	-	-	-	-	80	10	-
- Posizioni corte	-	2.342	3	-	-	-	-	80	10	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	569	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	828	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	9.132	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	9.132	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

FORME TECNICHE	IMPEGNATE VB	IMPEGNATE FV	NON IMPEGNATE VB	NON IMPEGNATE FV	TOTALE VB 31.12.2014	TOTALE VB 31.12.2013
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	5	X	5	5
2. Titoli di debito	1.659.029	1.756.799	9.524.895	9.815.538	11.183.924	3.415.774
3. Titoli di capitale	-	-	30	30	30	28
4. Finanziamenti	47.606	X	5.051.854	X	5.099.460	13.649.546
5. Altre attività finanziarie	-	X	27.258	X	27.258	183.895
6. Attività non finanziarie	-	X	453.943	X	453.943	432.949
Totale al 31 dicembre 2014	**1.706.635**	**1.756.799**	**15.057.985**	**9.815.568**	**16.764.620**	**X**
Totale al 31 dicembre 2013	**2.030.007**	**2.027.613**	**15.652.190**	**1.477.777**	**X**	**17.682.197**

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

FORME TECNICHE	IMPEGNATE	NON IMPEGNATE	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
1. Attività finanziarie	1.447.263	2.797.740	4.245.003	4.208.203
- Titoli	1.447.263	2.797.740	4.245.003	4.208.203
- Altro	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2014	**1.447.263**	**2.797.740**	**4.245.003**	**X**
Totale al 31 dicembre 2013	**1.752.187**	**2.456.016**	**X**	**4.208.203**

Nella colonna "Non impegnate" della tabella sopra riportata sono indicati anche i titoli obbligazionari di propria emissione riacquistati per un fair value di 2.659.768 migliaia di euro (2.329.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Non sono state effettuate operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Attività ricevute in garanzia o in prestito nell'ambito di operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Fair value dei titoli ricevuti in garanzia nelle operazioni di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	168.717	173.381
Fair value dei titoli ricevuti in prestito	1.416.518	1.705.195
Di cui fair value dei titoli consegnati tramite operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	(1.447.261)	(1.752.187)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.
Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi

Le attività di rilevazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi operativi sono svolte secondo i principi definiti da Basilea II nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" e conformemente alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali.
Tali principi e disposizioni normative sono stati declinati nel Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi e recepiti all'interno del Manuale dei Rischi Operativi di FinecoBank approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate da FinecoBank in qualità di entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.
La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.
FinecoBank ha ottenuto l'approvazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo dei metodi avanzati (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi a partire dal 30 giugno 2010.

Struttura Organizzativa

L'Organo di indirizzo strategico è responsabile dell'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo ed è informato regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi.

La struttura della Governance aziendale in tema di rischi operativi prevede, oltre all'Organo di indirizzo strategico, il Comitato Rischi - introdotto a partire dal 24 giugno 2009 - il quale esamina ogni problematica di rischio sottoposta ed approva e valida le procedure interne ed i manuali operativi in materia di rischi operativi.
La reportistica prodotta dal Risk Management per il **Comitato Rischi** e per il Consiglio di Amministrazione, garantisce che il Management e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione dei rischi. La partecipazione al **Comitato Prodotti** del Chief Risk Officer permette di presidiare i rischi operativi collegati alle nuove attività di business della Banca.
Il team Operational Risk Management (ORM) è inserito in una più ampia struttura di Risk Management che riferisce al Chief Risk Officer di FinecoBank che a sua volta riporta direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.
Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito dei rischi operativi sono:

- rilevazione, classificazione, validazione e segnalazione delle perdite operative con conseguente individuazione delle aree critiche;
- valutazione delle potenzialità di rischio attraverso l'esecuzione di analisi di scenario e indicatori di rischio (Key Risk Indicator-KRI);
- monitoraggio e ottimizzazione del sistema dei controlli;
- politiche di mitigazione e di trasferimento del rischio mediante coperture assicurative;
- sviluppo della cultura del rischio operativo nell'ambito della Banca;
- reportistica all'Alta Direzione dell'andamento dei rischi.

Convalida Interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari, Capogruppo ha istituito un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità della Unit Pillar II and Operational Risk Validation, all'interno del Group Internal Validation department.
L'utilizzo del metodo avanzato AMA per il calcolo del capitale regolamentare implica la redazione annuale del documento relativo al sistema di gestione e controllo dei rischi operativi da parte del team di Operational Risk. Il Report di Convalida annuale contiene un'autovalutazione del sistema ed esamina nello specifico la struttura di governo, il processo di raccolta dei dati di perdita, le analisi di scenario e del sistema dei controlli interni così come l'utilizzo gestionale del sistema di misurazione.
Il Report è sottoposto oltre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, alla validazione sia dell'Internal Audit, sia della struttura di Gruppo GIV

(Group Internal Validation). Entrambe le strutture hanno confermato per il 2014 la presenza di un buon presidio dei rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo esistente.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati, nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti.
Al ruolo del Comitato Rischi e del Comitato Prodotti, a partire da settembre 2011, è stato affiancato un gruppo di lavoro "Permanent Work Group" (PWG) a cui partecipano il CRO, il Risk Manager ed Organizzazione allo scopo di condividere le rispettive conoscenze relative a progetti pianificati o in corso, nuovi processi, prodotti o modifiche degli stessi ed ogni altro elemento che possa impattare sul profilo di rischio della Banca; l'obiettivo ultimo del PWG è individuare e successivamente sviluppare nuove azioni di mitigazione.
Nell'ambito dell'attività di prevenzione dei rischi operativi e per il controllo a distanza dei canali di vendita, il Risk Management ha provveduto a concentrare la propria attività in controlli di prevenzione delle frodi.
Lo sviluppo dei controlli a distanza per la prevenzione delle frodi ha portato alla realizzazione di un sistema denominato "SoFIA" (System of Fraud Identification and Analysis). Il sistema consente di analizzare simultaneamente una maggiore quantità di dati ed informazioni rispetto a singoli indicatori ed inoltre permette di rilevare quotidianamente possibili anomalie attraverso un sistema di alert.
In questo modo, tutti i nominativi proposti per i controlli sono valutati contemporaneamente rispetto a tutti gli indicatori per i controlli a distanza (n° 30 indicatori).
Gli addetti ai controlli, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori stessi, selezionano eventuali casi da segnalare alla Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete – a diretto riporto dell'Amministratore Delegato - per i successivi approfondimenti.
Inoltre, la struttura Rischi Operativi è portata a conoscenza dei risultati dei test annualmente effettuati secondo i Piani di Business Continuity e Disaster Recovery.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale

L'attività di misurazione dei rischi operativi si svolge internamente mediante:
- raccolta dei dati di perdita
- monitoraggio indicatori di rischio (KRI - Key Risk Indicator)
- analisi di scenario
- controllo a distanza dei canali di vendita

L'attività di raccolta e classificazione delle perdite operative è gestita da un sistema di Gruppo denominato ARGO (Application for Risk Gauging On line). Le informazioni raccolte, oltre a finalità di prevenzione e miglioramento interno, sono utilizzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali di I° e II° pilastro. Per quanto riguarda gli indicatori sono attualmente presenti 40 KRI suddivisi in nove aree di controllo (Legale, Reclami, Carte di Credito, Back Office, PFA, Sistemi IT, Sistemi di pagamento, Conti correnti, HR) con i quali la Banca si propone di misurare l'esposizione ai rischi operativi. Eventuali valori anomali assunti dagli indicatori possono essere correlati a variazioni nell'esposizione ai rischi operativi.
Le analisi di scenario consentono di stimare l'esposizione di FinecoBank a rischi operativi, caratterizzati da una bassa frequenza ma da un sensibile impatto potenziale. Gli scenari sono identificati mediante l'analisi delle perdite interne, degli eventi esterni, dell'andamento degli indicatori di rischio, processi critici, prodotti e classi di rischio.
L'inclusione dei dati generati tramite le analisi di scenario e dell'andamento degli indicatori di rischio forniscono un elemento forward-looking nel modello di calcolo del capitale a rischio.
L'attività di raccolta e controllo dei dati è gestita a livello locale, mentre la gestione e manutenzione del modello per il calcolo del capitale regolamentare è accentrato nella Holding per tutte le Legal Entities del Gruppo.
Il capitale di rischio dei rischi operativi utilizzato ai fini regolamentari in data 31 dicembre 2014, risulta pari a 61.584 migliaia di euro.

Rischi derivanti da pendenze rilevanti

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di FinecoBank, individualmente non rilevanti, in relazione ai quali vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere. Laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali. In particolare, a presidio delle suddette obbligazioni, nonché dei reclami da clientela non ancora sfociati in procedimenti giudiziari, FinecoBank ha in essere al 31 dicembre 2014 un fondo per rischi e oneri pari a 49.650 migliaia di euro.

Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

I rischi derivanti da contenziosi o verifiche di natura tributaria al 31 dicembre 2014 si riferiscono a:
- avviso di accertamento relativo all'esercizio 2003 nel quale è stata contestata la fruizione di crediti d'imposta per 2,3 milioni di euro, per il quale la banca ha presentato ricorso in Cassazione ritenendo fondata la propria posizione. La banca ha già pagato le maggiori imposte, le sanzioni e gli interessi dovuti. A fronte del contenzioso, è già stato rilevato a conto economico l'onere per la maggiore imposta e la sanzione in contropartita del Fondo imposte e tasse e del fondo rischi e oneri. Inoltre, è stato rilevato un credito verso l'erario per la somma versata;
- avviso di accertamento relativo all'esercizio 2007 nel quale è stata contestata la deducibilità di costi relativamente ad una società incorporata per 1,6 milioni di euro, in relazione al quale la banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale ritenendo deducibili i costi contestati. A fronte del contenzioso sono già state rilevate a conto economico le imposte e le sanzioni in contropartita del Fondo imposte e tasse e del fondo rischi e oneri;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

- verifica fiscale conclusa nell'esercizio 2013 relativamente agli esercizi 2008-2011. Sono pervenuti i seguenti avvisi di accertamento:
  - anno 2008, riferito all'operazione straordinaria di una società incorporata, la banca ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ritenendo fondata la propria posizione;
  - anno 2009, riferito sia all'operazione straordinaria sopra citata sia a costi ritenuti indeducibili, la banca ha presentato richiesta di accertamento con adesione all'Agenzia delle Entrate - Milano.

  A fronte della verifica fiscale è stato eseguito un accantonamento nell'ottica di una ragionevole soluzione della vicenda, contrassegnata da contestazioni particolarmente fuorvianti e pretestuose.

In relazione a quanto sopra rappresentato, al 31 dicembre 2014 FinecoBank ha in essere accantonamenti nella misura ritenuta congrua, date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, a fondo imposte e tasse per complessivi 10,1 milioni di euro e al fondo rischi ed oneri a fronte di sanzioni e interessi per complessivi 7,3 milioni di euro.

Risanamento di Banca delle Marche in amministrazione straordinaria

A supporto di un progetto di risanamento di Banca delle Marche presentato da Fonspa, gli organi della procedura di amministrazione straordinaria hanno chiesto l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al quale FinecoBank aderisce in ragione della quota di depositi coperti dal fondo stesso. Il Fondo ha deliberato un intervento nel luglio 2014, condizionato all'approvazione del piano di risanamento da parte di Banca d'Italia e delle connesse autorizzazioni ai partecipanti al capitale, nonché all'esito positivo dell'assemblea di Banca delle Marche in merito all'aumento di capitale e ai connessi adempimenti di sottoscrizione e versamento. L'intervento deliberato dal fondo comporterebbe il rilascio di una garanzia (escutibile al termine di otto anni previsto per il recupero di un portafoglio di crediti deteriorati) per l'importo massimo di 800 milioni di euro e l'assunzione di una partecipazione in misura massima di 100 milioni di euro, nell'ambito dell'aumento di capitale della stessa Banca delle Marche (dati riferiti all'intero sistema bancario italiano, il cui onere graverebbe sui bilanci delle singole banche consorziate in ragione della rispettiva quota di depositi garantiti). Allo stato attuale non si sono ancora avverate le condizioni sospensive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I dati interni di perdita operativa costituiscono la componente principale per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi delle perdite consente al team ORM di formulare valutazioni sull'esposizione ai rischi operativi di FinecoBank e di individuare eventuali aree critiche.
Al 31 dicembre 2014 le perdite operative registrate contabilmente sono state circa 5,5 milioni di euro.
Di seguito si illustra la fonte principale delle perdite operative in funzione degli "event type", cioè delle tipologie di eventi - stabilite dal nuovo Accordo di Basilea 2 - che le hanno generate:

- Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca o legata da contratto di agenzia;
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- Clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- Danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Sezione 5 - Altri rischi e informazioni

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur costituendo le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per FinecoBank. Nell'ambito di quanto previsto dal Secondo Pilastro della regolamentazione di Basilea 2, FinecoBank - con il supporto della Capogruppo – ha individuato altre tipologie di rischio, oltre a credito, mercato, operativo e liquidità già descritti:

- Rischio di business è definito come una variazione sfavorevole e imprevista del volume dell'attività e/o dei margini, non derivanti da rischi di credito, mercato ed operativi. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nel comportamento dei clienti, ma anche da cambiamenti del quadro normativo di riferimento;
- Rischio strategico si intende il rischio di incorrere in perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un'attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull'orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;
- Rischio reputazionale, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di Clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

FinecoBank non considera nel perimetro di rischio della Banca il Rischio immobiliare ("Real Estate Risk") in quanto non detiene posizioni significative in immobili di proprietà né considera il Rischio di Investimenti Azionari ("Financial investment risk"), in quanto non possiede rilevanti investimenti finanziari non speculativi.
Successivamente all'individuazione dei rischi rilevanti, la Capogruppo definisce il miglior metodo di analisi degli stessi: qualitativo e quantitativo. La misurazione quantitativa è effettuata dalla Capogruppo utilizzando i dati inviati da FinecoBank e porta all'individuazione del Capitale Interno.
I rischi di credito, mercato, operativo, di business sono misurati da Capogruppo in maniera quantitativa tramite:

- capitale economico, calcolo del beneficio di diversificazione ed aggregazione come componente del capitale interno (comprensivo di un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico);
- stress test.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività della Banca e prende in considerazione tutti i rischi definiti dal Gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro.
A fini di controllo, il Capitale Interno è calcolato trimestralmente dalla Capogruppo sulla base dei dati consuntivi inviati da FinecoBank; in fase di budgeting, è calcolato in ottica prospettica.
La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse.
Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della Banca ad eventi "eccezionali ma plausibili", fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.
Le attività di stress testing, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente e sono effettuati almeno due volte l'anno da apposite funzioni della Capogruppo.

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process)

Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro di Basilea II, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

L'approccio di Gruppo al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione del risk appetite e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile. Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (Available Financial Resources - AFR) ed il Capitale Interno.

Tra gli elementi principali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale si colloca la definizione ed il monitoraggio del Risk Appetite. Il Risk Appetite è definito come il livello di rischio che la Banca è disposta ad accettare per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri Clienti e degli Azionisti, i requisiti di capitale e gli altri requisiti.
I principali obiettivi del Risk Appetite sono:

- Valutare esplicitamente i rischi, e le loro interconnessioni a livello locale e di Gruppo, che la Banca decide di assumere (o di evitare) in una prospettiva di lungo termine;
- Specificare i tipi di rischio che la Banca intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti sia in condizioni operative normali che di stress;
- Assicurare "ex-ante" un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, come definita dalle proiezioni di rendimento del piano strategico/budget;
- Assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura (Segue)

- Supportare le discussioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- Indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il piano strategico;
- Fornire delle descrizioni qualitative rispetto ai rischi difficilmente quantificabili (ad esempio, strategico, reputazionale, compliance) ai fini di guidare strategicamente la revisione dei processi e del sistema dei controlli interni.

Il Risk Appetite è definito coerentemente al modello di business di FinecoBank e all'ICAAP locale e di Gruppo. Per tale ragione, il Risk Appetite è integrato nel processo di budget.
La struttura del Risk Appetite include uno Statement ed un insieme di KPI. Lo Statement definisce il posizionamento della Banca in termini di obiettivi strategici e dei relativi profili di rischio mentre i KPI sono volti a misurare quantitativamente il posizionamento della Banca nelle seguenti categorie:

- Risk ownership e posizionamento, per indicare esplicitamente le principali attività di riferimento di FinecoBank e del Gruppo ed il complessivo posizionamento in termini di rischio;
- Requisiti regolamentari, per includere i KPI richiesti dall'Autorità di Vigilanza (ad esempio, requisiti di capitale, compresa la Risk Taking Capacity);
- Profittabilità e rischio, per garantire l'allineamento con il budget;
- Controllo su specifici tipi di rischio, per garantire il controllo su tutti i principali rischi (ad esempio, rischio di credito, di mercato, operativo, di liquidità e di tasso d'interesse).

Per ciascuna delle dimensioni sopramenzionate, sono identificati uno o più KPI, in modo da poter misurare quantitativamente il posizionamento di FinecoBank attraverso diverse modalità: valori assoluti, ratio tra misure comparabili, analisi di sensitività su parametri definiti.

I Target rappresentano l'ammontare di rischio che il Gruppo intende assumere in condizioni di normale operatività in coerenza con le Ambition. I target sono da considerarsi come le soglie di riferimento per lo sviluppo del business. I Trigger rappresentano la massima deviazione accettabile dai target; sono definiti in modo da assicurare l'operatività anche in condizioni di stress entro il massimo livello di rischio accettabile.

I Limiti rappresentano il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per FinecoBank.

La determinazione delle soglie è valutata caso per caso, anche attraverso decisioni manageriali da parte del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, rispettando i requisiti regolamentari e degli Organi di controllo e considerando la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.
Le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale. Il monitoraggio, per competenza, è effettuato dalla Direzione CRO e dalla Direzione CFO.

Glossario

Available financial resources (AFR)	Le AFR sono le risorse che possono essere utilizzate per tutelare la banca dall'insolvenza. Le AFR sono una misura economica che considera le riserve potenziali, gli strumenti di debito ibridi, le riserve IFRS, l'avviamento ed altri asset intangibili, le azioni proprie detenute ed i profitti attesi.
Capitale Economico	Livello di capitale richiesto per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.
Capitale Interno	Rappresenta l'ammontare di capitale necessario per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il Capitale Interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.
Costo del rischio	È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.
Credit Quality – EL	EL%= EL/EAD Rappresenta la perdita attesa come percentuale dell'esposizione in caso di default (EAD) del portafoglio in bonis. Il perimetro è la clientela del portafoglio in bonis.
Funding	Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.
Key Risk Indicators	Gli indicatori di rischio sono metriche quantitative che riflettono l'esposizione ai Rischi Operativi di specifici processi o prodotti: il valore espresso da un indicatore dovrebbe essere correlato a variazioni dei livelli di rischio.
Model Risk Category	Le MRC sono state introdotte a livello di gruppo per caratterizzare più dettagliatamente le tipologie di perdita operativa. Esse infatti sono ottenute dalla combinazione dei sette event type previsti da Basilea II con uno o più prodotti offerti alla clientela.
Portafoglio bancario	Il complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza vengono iscritte nel portafoglio bancario.
Portafoglio di negoziazione	Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.
Risk Taking Capacity	Rapporto tra Available Financial Resources e Capitale Interno. Include un buffer prudenziale (cushion).
Sensitivity	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.
Sensitivity Analysis	L'analisi di sensitività quantifica la variazione del valore di un portafoglio finanziario derivante da una variazione sfavorevole di fattori di rischio principali (tasso di interesse, tasso di cambio, equity)
Value at Risk	Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento a uno specifico orizzonte temporale.
RWA – Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)	Si tratta del valore delle attività per cassa e fuori bilancio ponderate per il rischio in base a differenti fattori di ponderazione in funzione della classe in cui l'esposizione è classificata e della relativa qualità creditizia.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa 198
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza 199

Parte F - Informazioni sul patrimonio (Importi in migliaia di €)

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale, così da assicurare che la dotazione di capitale ed i correlati ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza, sono svolte a livello di Gruppo, tenuto conto che la qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali delle singole aziende che ne fanno parte sono definite nell'ambito degli obiettivi più generali e sotto la direzione e il coordinamento del Gruppo stesso.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	IMPORTO 31.12.2014	IMPORTO 31.12.2013
1. Capitale	200.070	200.070
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	198.081	127.715
- di utili	190.923	127.715
a) legale	33.061	28.800
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	157.862	98.915
- altre	7.158	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	2.262	4.214
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.329	641
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimeti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(3.067)	3.573
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	149.907	85.216
Totale	**552.254**	**419.149**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	TOTALE 31.12.2014		TOTALE 31.12.2013	
ATTIVITÀ/VALORI	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	5.329	-	673	(32)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**5.329**	**-**	**673**	**(32)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**641**	**-**	**-**	**-**
2. Variazioni positive	**4.863**	**-**	**-**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	4.863	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	**(175)**	**-**	**-**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	(112)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive	(63)	-	-	-
- da realizzo	*(63)*	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**5.329**	**-**	**-**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
1. Esistenze iniziali	**3.573**
2. Variazioni positive	**-**
2.1 Incrementi di fair value	-
2.2 Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	**(6.640)**
3.1 Riduzioni di fair value	(6.640)
3.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finali	**(3.067)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri vengono rilevati con periodicità trimestrale nel rispetto della normativa di vigilanza. Le risultanze vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della Capogruppo.
I Fondi propri al 31 dicembre 2014 ammontano a 353.133 migliaia di euro e sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III.
Il Core Tier 1 Capital e il Patrimonio di vigilanza relativi al 31 dicembre 2013 sono stati determinati in coerenza con le previsioni regolamentari vigenti alla data, secondo gli standard di Basilea II.

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (Core Tier 1 Capital in riferimento al 2013)	353.133	316.008
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (Tier 1 in riferimento al 2013)	-	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2) (Patrimonio supplementare in riferimento al 2013)	-	-
Totale Fondi Propri (Totale Patrimonio di vigilanza in riferimento al 2013)	**353.133**	**316.008**

Si precisa, inoltre, che il documento "Informativa da parte degli Enti" (Pillar III di Basilea 3), previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, è pubblicato sul sito internet di FinecoBank (www.fineco.it).

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) è rappresentato dai seguenti elementi:
- capitale sociale, costituito da 606.274.033 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, pari a 200.070 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo azioni, pari a 1.934 migliaia di euro;
- riserva legale, straordinaria e altre riserve, pari a 198.081 migliaia di euro;
- altre componenti di conto economico accumulate (OCI) che sono costituite dalla Riserva positiva dei titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, pari a 5.329 migliaia di euro e dalla Riserva negativa IAS19, pari a 3.067 migliaia di euro;
- la quota degli utili 2014 non distribuiti, pari a 28.604 migliaia di euro, calcolati sul risultato dell'esercizio 2014, come previsto dalla CRR 575/2013, articolo 26.2.

Parte F - Informazioni sul patrimonio (Segue)

Dal Capitale primario di classe 1 sono stati detratti i seguenti elementi:
- valore di bilancio dell'avviamento al netto della fiscalità differita, pari a 67.742 migliaia di euro;
- altre attività immateriali, pari a 8.142 migliaia di euro.

Infine sono stati rilevati gli effetti dell'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di fondi propri previste dalla Circolare 285 di Banca D'Italia, in particolare:
- le riserve positive da valutazione relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, sono state neutralizzate per un importo di 5.329 migliaia di euro;
- è stato applicato un filtro prudenziale negativo del 100% per l'anno 2014 sull'importo della Riserva IAS19 al fine di ripristinare, nella sostanza, la situazione ante IAS 19, per un importo di 3.396 migliaia di euro.

Con riferimento ai piani a benefici definiti regolati dallo IAS 19, la modifica apportata con decorrenza 1° gennaio 2013 (IAS 19R), che ha comportato l'eliminazione del metodo del corridoio con conseguente iscrizione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, ha determinato un impatto sul patrimonio netto di FinecoBank connesso alla rilevazione nelle riserve di valutazione degli utili/perdite attuariali non precedentemente rilevate in applicazione di detto metodo. Dal punto di vista regolamentare il regolatore ha disposto l'applicazione di un filtro prudenziale volto a sterilizzare, per l'anno 2014, il 100% dell'impatto delle modifiche in esame. Al 31 dicembre 2014 il filtro prudenziale positivo ammonta a 3.396 migliaia di euro.

a) Valore della passività per benefici definiti - vecchio IAS 19	(45.835)
b) Valore della passività per benefici definiti - nuovo IAS 19	(50.734)
c) Ammontare oggetto di "filtro prudenziale"	(3.067)

Con riferimento alle indicazioni riportate nel Bollettino di Vigilanza della Banca d'Italia n.12 del dicembre 2013 in merito alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri riguardanti il trattamento dei profitti e delle perdite non realizzate relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS)" dello IAS 39, FinecoBank ha esercitato la facoltà prevista nella Parte Seconda, Capitolo 14, sezione II, par. 2, ultimo capoverso della Circolare 285 recante "Disposizioni di vigilanza per le banche" di neutralizzare completamente le relative plusvalenze e minusvalenze rilevate successivamente al 31 dicembre 2009, limitatamente ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea. Al 31 dicembre 2014 lo sbilancio delle plusvalenze e minusvalenze nette sterilizzate ammonta a 5.329 migliaia di euro.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)
Nessun dato da segnalare.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)
Nessun dato da segnalare.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A. Capitale primario di classe 1 (Commen Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**430.950**	**397.141**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**430.950**	**397.141**
D. Elementi da dedurre dal CET1	**75.884**	**77.089**
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	**(1.933)**	**(4.044)**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) (C - D +/- E)	**353.133**	**316.008**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**-**	**-**
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	**-**	**-**
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	**-**	**-**
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	**-**	**-**
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**-**	**-**
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
N. Elementi da dedurre dal T2	**-**	**-**
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	**-**	**-**
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	**-**	**-**
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**353.133**	**316.008**

Riconciliazione del Patrimonio di vigilanza con i valori di Bilancio

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Capitale, riserve di sovrapprezzo e altre riserve	428.688	392.927
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	2.262	4.214
Attività immateriali - Avviamento	(67.742)	(69.075)
Attività immateriali - Altre immobilizzazioni immateriali	(8.142)	(8.014)
Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10%)	-	-
Altri aggiustamenti transitori al capitale primario di classe 1	(1.933)	-
Altri filtri nazionali precedenti al 1 gennaio 2014	-	(4.044)
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (Core Tier 1 Capital in riferimento al 2013)	**353.133**	**316.008**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (Tier 1 in riferimento al 2013)	**-**	**-**
Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1) (Patrimonio di base in riferimento al 2013)	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2) (Patrimonio supplementare in riferimento al 2013)	**-**	**-**
Totale Fondi Propri (Totale Patrimonio di vigilanza in riferimento al 2013)	**353.133**	**316.008**

La voce "Altri filtri nazionali precedenti al 1 gennaio 2014" al 31 dicembre 2013 si riferisce all'importo dei filtri prudenziali volti a sterilizzare la modifica apportata con decorrenza 1° gennaio 2013 (IAS 19R) ai piani a benefici definiti regolati dallo IAS 19, che ha comportato l'eliminazione del metodo del corridoio con conseguente iscrizione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, e a neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle riserve da valutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, limitatamente ai soli titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Evoluzione Fondi Propri

	01.01.2014-31.12.2014	01.01.2013-31.12.2013
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (Core Tier 1 Capital in riferimento al 2013)		
Inizio del periodo	**316.008**	**251.095**
Strumenti e Riserve		
Capitale, riserve di sovrapprezzo e altre riserve	7.157	-
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	(1.952)	4.214
Utile del periodo (al netto beneficenza e dividendi prevedibili)	28.604	63.209
Rettifiche regolamentari		
Attività immateriali - Avviamento	1.333	1.371
Attività immateriali - Altre immobilizzazioni immateriali	(128)	163
Altri aggiustamenti transitori al capitale primario di classe 1	(1.933)	-
Altri filtri nazionali precedenti al 1 gennaio 2014	4.044	(4.044)
Fine del periodo	**353.133**	**316.008**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (Tier 1 in riferimento al 2013)		
Inizio del periodo	**-**	**-**
Fine del periodo	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2) (Patrimonio supplementare in riferimento al 2013)		
Inizio del periodo	**-**	**-**
Fine del periodo	**-**	**-**
Totale Fondi Propri (Totale Patrimonio di vigilanza in riferimento al 2013)	**353.133**	**316.008**

L'apertura del Capitale primario di classe 1 del periodo 1-gen-2014 / 31-dic-2014 è rappresentata dal Core Tier 1 Capital al 31 dicembre 2013. Le novità regolamentari connesse all'adozione del CRR sono rappresentate nell'evoluzione degli elementi patrimoniali in riferimento dell'esercizio 2014. L'evoluzione riferita al periodo 1-gen-2013 / 31-dic-2013 riflette le grandezze regolamentari sulla base della normativa vigente alla data.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti prudenziali di vigilanza di FinecoBank al 31 dicembre 2014 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza Basilea III, metodo standardizzato, ad eccezione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi determinati utilizzando i metodi avanzati.
Si precisa le disposizioni di vigilanza Basilea III impongono che gli enti che utilizzano i metodi basati sui rating interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e i metodi avanzati di misurazione per il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio operativo detengano, fino al 31 dicembre 2017, Fondi propri che siano in ogni momento pari o superiori all'80% dei requisiti Basilea I (CRR 575/2013 art. 500), in luogo dell'integrazione per floor Basilea I prevista dalla previgente normativa di Banca d'Italia (Circolare Banca D'Italia. n. 263).
Questo ha generato una riduzione dei requisiti patrimoniali, che ha più che compensato l'eliminazione della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali concessa alle banche appartenenti ad un Gruppo Bancario dalla previgente normativa in vigore fino al 31 dicembre 2013.

Parte F - Informazioni sul patrimonio (Segue)

La Banca assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo della propria operatività in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo e, in particolare, nei processi di piano e budget e nei processi di monitoraggio (analisi delle performance previste e conseguite, analisi e controllo dei limiti, analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali).
Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nella Banca da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.
Nella gestione dinamica del capitale, la direzione CFO elabora il piano finanziario ed effettua il monitoraggio dei ratios patrimoniali di vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.
Il monitoraggio si riferisce da un lato sia al patrimonio netto sia alla composizione dei Fondi propri e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
CATEGORIE/VALORI	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**17.567.110**	**18.756.147**	**1.051.859**	**1.073.917**
1. Metodologia standardizzata	17.567.110	18.756.147	1.051.859	1.073.917
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**84.149**	**85.913**
B.2 Rischio di aggiustamento della valtuazione del credito			**13**	**-**
B.3 Rischio di regolamento			**-**	**2**
B.4 Rischi di mercato			**2.281**	**3.333**
1. Metodologia standard			2.281	3.333
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			**61.584**	**64.912**
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			61.584	64.912
B.6 Altri elementi di calcolo			**-**	**52.288**
B.7 Totale requisiti prudenziali			**148.027**	**206.448**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			**1.850.331**	**2.580.595**
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			19,08%	12,25%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			19,08%	12,25%
C.3 Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,08%	12,25%

Le attività di rischio ponderate sono state determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate in coerenza con le previsioni regolamentari vigenti alla data. In particolare, i requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2013 sono stati determinati applicando le disposizioni di vigilanza Basilea II, metodo standardizzato, ad eccezione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi determinati utilizzando i metodi avanzati. A tal fine la Banca ha integrato i requisiti patrimoniali totali per il "floor" previsto dalla normativa Banca D'Italia in vigore a tale data, pari alla differenza positiva fra l'80% dei requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole in vigore al 31 dicembre 2006 e la somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativi determinati con le vigenti disposizioni di vigilanza Basilea II metodo standardizzato.
La voce B.6 Altri elementi di calcolo al 31 dicembre 2013 è relativa all'integrazione per floor precedentemente citata, pari a 121 milioni di euro, al netto delle riduzione del 25% concessa fino al 31 dicembre 2013 alle banche appartenenti ad un Gruppo bancario, pari a 69 milioni di euro (la riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali concessa alle banche appartenenti ad un Gruppo Bancario è stata eliminata dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) 575/2013 a partire dal 1° gennaio 2014).

Esposizione al rischio di credito e controparte: suddivisione per portarfoglio di appartenenza

PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA	31.12.2014 BASILEA III		31.12.2013 BASILEA II	
	ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE	ATTIVITÀ PONDERATE PER IL RISCHIO	ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE	ATTIVITÀ PONDERATE PER IL RISCHIO
Esposizioni soggette al metodo IRB				
Totale - metodo IRB	**-**	**-**	**-**	**-**
Esposizioni soggette al metodo standardizzato				
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni centrali e banche centrali	1.971.033	89.822	442.828	-
Esposizioni verso o garantite da Enti	14.426.384	23.965	17.019.549	24.456
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	1	-	1	-
Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo	3	-	3	-
Esposizioni verso o garantite da Organizzazioni internazionali	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese ed altri soggetti	126.029	124.423	114.846	112.352
Esposizioni al dettaglio	920.738	690.553	967.491	725.618
Esposizioni garantite da immobili	452	197	-	-
Esposizioni in stato di default	4.242	4.290	4.685	4.751
Esposizioni in strumenti di capitale	5	5	5	5
Altre esposizioni	118.223	118.217	206.739	206.735
Totale - metodo standardizzato	**17.567.110**	**1.051.472**	**18.756.147**	**1.073.917**
Attività di rischio - Rischio di credito e controparte	**17.567.110**	**1.051.472**	**18.756.147**	**1.073.917**
Esposizioni verso controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al Fondo di Garanzia		**387**		**-**
Requisito patrimoniale - Rischio di credito e controparte		**84.149**		**85.913**

Le grandezze al 31 dicembre 2013 sono calcolate in coerenza con le previsioni regolamentari vigenti alla data.

Requisito patrimoniale per tipologia di rischio e metodologia utilizzata

TIPOLOGIA DI RISCHIO	METODOLOGIA UTILIZZATA	REQUISITI PATRIMONIALI BASILEA III 31-DIC-2014	REQUISITI PATRIMONIALI BASILEA II 31-DIC-2013
1. Attività di rischio per cassa	Metodologia standardizzata	51.608	46.675
2. Garanzie rilasciate e impegni ad erogare fondi	Metodologia standardizzata	3.077	3.287
3. Contratti derivati	Metodo del valore corrente	138	78
4. Operazioni SFT	CRM - Metodo integrale con rettifiche di vigilanza per volatilità	29.295	35.874
Requisiti patrimoniali rischio di credito e controparte		**84.118**	**85.913**
Requisiti patrimoniali Esposizioni verso controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al Fondo di Garanzia		**31**	**-**
Rischi di mercato			
1. Rischio di cambio	Metodologia standard	832	1.173
2. Rischio posizione titoli di debito	Metodologia standard	1.316	1.254
3. Rischio posizione titoli di capitale	Metodologia standard	133	906
4. Rischio di posizione su merci	Metodologia standard	-	-
Requisiti patrimoniali rischi di mercato		**2.281**	**3.333**
1. Rischio di concentrazione	Metodologia standard	-	-
Requisiti patrimoniali rischio di concentrazione		**-**	**-**
1. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	Metodologia standard	13	-
Requisiti patrimoniali rischio di aggiustamento della valutazione del credito		**13**	**-**
1. Rischio di regolamento	Metodologia standard	-	2
Requisiti patrimoniali rischio di regolamento		**-**	**2**
1. Metodo avanzato	Metodologia avanzata	61.584	64.912
Requisiti patrimoniali rischio operativo		**61.584**	**64.912**
Integrazione per floor Basilea I		**-**	**121.103**
Riduzione per banche appartenenti ad un Gruppo Bancario*		**-**	**(68.815)**
Requisiti patrimoniali totali		**148.027**	**206.448**

* La riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali concessa alle banche appartenenti ad un Gruppo Bancario è stata eliminata dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) 575/2013 a partire dal 1° gennaio 2014.

2.3 Ratio minimi stabiliti dalla Capogruppo

INDICATORI DI ADEGUATEZZA DEL CAPITALE	31.12.2014	TARGET 2014	TRIGGER 2014	LIMIT 2014
Core Tier 1 ratio	19,08%	9,00%	8,00%	6,00%
Total capital ratio	19,08%	9,00%	8,00%	6,00%

Il Core Tier 1 e il Total Capital Ratio rispettano i limiti previsti nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna informazione da segnalare.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica 208
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 208

Parte H - Operazioni con parti correlate (Importi in migliaia di €)

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di FinecoBank hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Office, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Banca Diretta e il Responsabile Servizi di Investimenti & Wealth Management[1].

	TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale		
a) benefici a breve termine	5.089	2.127
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	258	67
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*258*	*67*
c) altri benefici a lungo termine	6	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	2.058	292
TOTALE	**7.411**	**2.486**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Relativamente alle transazioni con parti correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono state realizzate:

1. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, due operazioni con parti correlate/soggetti collegati non ordinarie; in particolare:

- un'operazione di maggiore rilevanza, conseguente alla modifica della modalità di investimento della liquidità di FinecoBank con la Capogruppo UniCredit, perfezionatasi con la sottoscrizione di 7.650 milioni di euro e 250 milioni di dollari di obbligazioni UniCredit emesse a condizioni di mercato;

e

- un'operazione di minore rilevanza, consistente nel conferimento dell'incarico per lo svolgimento dell'attività di sponsor al servizio del progetto di quotazione delle azioni ordinarie della Banca a Mediobanca S.p.A., effettuata a condizioni di mercato.
  Per tali operazioni è stato espresso parere favorevole da parte sia del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di UniCredit sia: (i) di tutti i membri del Comitato Audit di FinecoBank per l'incarico a Mediobanca e (ii) dei soli Amministratori Indipendenti dello stesso per le operazioni di investimento della liquidità. Quest'ultima operazione è stata altresì sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via prudenziale, atteso che sino alla quotazione – per effetto del controllo al 100% - le transazioni infragruppo sarebbero state escluse dall'applicazione degli iter deliberativi;

2. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, tre operazioni con soggetti collegati/parti correlate, in particolare:

- un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, consistente nel conferimento a UniCredit Bank AG dell'incarico di Joint Global Coordinator e di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Banca funzionale alla quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;
- un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e a condizioni di mercato, consistente nel conferimento a Mediobanca dell'incarico di Joint Bookrunner nell'operazione di collocamento delle azioni della Banca funzionale alla quotazione; si precisa che le commissioni riconosciute al Consorzio sono state sostenute dall'Azionista venditore;

e

- un'operazione di minore rilevanza, non ordinaria e non a condizioni di mercato, in quanto a titolo gratuito, con UniCredit per la sottoscrizione dell'Accordo ricognitivo di contratto di licenza del marchio "Fineco".

3. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, un'operazione di maggior rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit S.p.A., rappresentata da una delibera quadro "Delibera quadro per attività di PCT con clientela istituzionale, raccolta a termine da clientela retail e relativo impiego della liquidità ", valida sino al 31 ottobre 2014. Per tale operazione è stato altresì espresso parere favorevole "non vincolante" da parte del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo, nel rispetto delle vigenti Procedure.

1. Al 31 dicembre 2013 i Dirigenti con responsabilità strategica della Banca erano rappresentati dai componenti il Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dall'Amministratore Delegato. Al 31 dicembre 2014, invece, i Dirigenti con responsabilità strategica della Banca comprendono anche il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Office, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Banca Diretta e il Responsabile Servizi di Investimenti & Wealth Management identificati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014.

4. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:

- un'operazione di maggior rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit S.p.A., relativa all'integrazione della "Delibera quadro per attività di PCT con clientela istituzionale, raccolta a termine da clientela retail e relativo impiego della liquidità", già approvata nel Consiglio del 27 giugno 2014 con i seguenti limiti: per la clientela istituzionale, 900 milioni di euro per PCT passivi e 900 milioni di euro per depositi attivi a termine; per la clientela retail, 800 milioni di euro per depositi attivi a termine, con validità sino al 31 ottobre 2014;
- un'operazione di maggior rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato, con UniCredit S.p.A., rappresentata dall'investimento a mediolungo termine della liquidità strutturale raccolta nel periodo 1 aprile 2014 - 30 giugno 2014, perfezionato con la sottoscrizione di 200 milioni di euro di obbligazioni UniCredit emesse a condizioni di mercato.

Per entrambe le operazioni è stato richiesto il parere "non vincolante" del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo che si è espresso in senso favorevole.

5. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:

- due operazioni di maggior rilevanza, ordinarie ed a condizioni di mercato con (i) UniCredit S.p.A., Dab Bank AG e Direktanlage.AT AG, rappresentata da una "Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con società del Gruppo UniCredit", valida sino al 23 settembre 2015; e con (ii) UniCredit S.p.A. relativa ad un investimento a medio-lungo termine della liquidità strutturale raccolta nel periodo 1 luglio 2014 - 30 settembre 2014 perfezionato con la sottoscrizione di 400 milioni di euro di obbligazioni UniCredit emesse a condizioni di mercato. Per entrambe le operazioni è stato richiesto il parere "non vincolante" del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo che si è espresso in senso favorevole.

6. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:

- un'operazione di maggiore rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit S.p.A., rappresentata da una delibera quadro "Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo" (a rinnovo della delibera quadro già approvata nel Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, integrata dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2014 e scaduta il 31 ottobre 2014), avente efficacia sino al 31 maggio 2015, che prevede un ammontare massimo: (i) per le operazioni di Pronti contro Termine di circa 2 miliardi di euro e (ii) per i Depositi a Termine di circa 2,9 miliardi di euro.

Configurandosi tale operazione per UniCredit come di "Minor Rilevanza di importo significativo", ai sensi della Global Policy è stato altresì rilasciato parere "non vincolante" da parte sia del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di Capogruppo che del Consiglio di Amministrazione UniCredit.

7. con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2014, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate:

- un'operazione di maggiore rilevanza, ordinaria ed a condizioni di mercato con UniCredit Bank AG e Mediobanca S.p.A., rappresentata da una delibera quadro "Attività di Stock Lending con clientela istituzionale" con efficacia fino al 31 ottobre 2015, e avente ad oggetto le operazioni di Prestito Titoli Azionari con controparti istituzionali in virtù delle quali FinecoBank potrà dare corso alle suddette operazioni per un ammontare massimo di circa 500 milioni di euro per l'operatività con UniCredit Bank AG e di circa 200 milioni di euro per l'operatività con Mediobanca S.p.A.; al riguardo è stato espresso parere favorevole "non vincolante" da parte del Comitato Parti Correlate ed Investimenti in Equity di UniCredit.

Nel corso dell'esercizio 2014, inoltre, sono state poste in essere operazioni infragruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Rammentiamo che per il triennio 2013–2015 FinecoBank ha optato per il c.d. "Consolidato fiscale nazionale" – introdotto dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 – con la società Consolidante UniCredit.
Come previsto nel contratto di Consolidato Fiscale Nazionale la partecipazione al consolidato non può determinare svantaggi fiscali per la Consolidata che vi partecipa rispetto alla situazione che si avrebbe qualora la società non vi partecipasse. Il consolidato comporta i seguenti vantaggi fiscali: (i) rettifica di consolidamento relativa agli interessi passivi deducibili, considerato che l'ammontare degli interessi passivi maturati in capo ai soggetti partecipanti al consolidato nazionale sono integralmente deducibili in base al rapporto tra interessi passivi totali (infragruppo ed extragruppo) rilevati in bilancio dalla singola controllata e gli interessi passivi complessivamente rilevati in bilancio da tutte le società controllate ai sensi dell'art. 96, comma 5-bis del TUIR, (ii) crediti di imposta, ritenute a titolo d'acconto, detrazioni sono riconosciuti dalla Controllante alla Controllata a riduzione dell'ammontare IRES dovuta qualora quest'ultima presenti una perdita fiscale, (iii) eventuali perdite fiscali sono pagate dalla Controllata nella misura dell'aliquota IRES applicabile in relazione al periodo d'imposta in cui dette perdite sono realizzate.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 FinecoBank S.p.A. ha concesso n. 5 fideiussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit, a tempo indeterminato (più precisamente, aventi durata sino all'avvenuto pagamento delle pendenze sottostanti), per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fideiussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte di FinecoBank S.p.A. di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del precedente esercizio, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4.505 migliaia di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata da

Parte H - Operazioni con parti correlate (Segue)

FinecoBank S.p.A.; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono rimasti invariati anche nel 2014.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2014, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 2014			
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attività finanziarie detenute negoziazione	-	29	29	0,95%
Crediti verso clientela	17	5.447	5.464	0,79%
Totale attivo	**17**	**5.476**	**5.493**	**0,03%**
Debiti verso banche	-	480	480	0,03%
Debiti verso clientela	1.431	15.876	17.307	0,12%
Altre passività	-	97	97	0,04%
Totale del passivo	**1.431**	**16.453**	**17.884**	**0,11%**
Garanzie rilasciate e impegni	**-**	**-**	**-**	**-**

Relativamente alle operazioni di cui sopra, distinte per tipologia di parte correlata, si propone anche il dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico:

	CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014			
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Interessi attivi e proventi assimilati	-	2	2	0,00%
Interessi passivi e oneri assimilati	(9)	(13)	(22)	0,04%
Commissioni attive	1	28.117	28.118	6,86%
Commissioni passive	(1)	(524)	(525)	0,25%
Altre spese amministrative	-	(3.922)	(3.922)	1,88%
Altri oneri/proventi di gestione	13	12	25	0,03%
Totale conto economico	**4**	**23.672**	**23.676**	

Con riferimento alla categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" si precisa che, in applicazione della speciale disciplina prevista dall'art. 136 del D.Lgs 385/93 (TUB), le obbligazioni poste in essere nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi della richiamata norma hanno formato oggetto di unanime deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale, secondo le modalità ed i criteri previsti dal citato art. 136 TUB.
La categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" comprende i rapporti nei confronti degli stessi, sia di FinecoBank (con esclusione dei relativi compensi di cui si è data informativa nel precedente punto 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica) sia della Capogruppo UniCredit, rappresentati principalmente da attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito, passività a fronte della liquidità depositata dagli stessi presso la Banca e costi e ricavi generati dalle attività e passività suddette.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:
- agli stretti familiari degli dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dai "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- società collegate, e loro controllate, alla Capogruppo Unicredit;
- azionisti, e loro controllate, della Capogruppo Unicredit.

I rapporti nei confronti di "Altre parti correlate", sono rappresentati principalmente da:
- attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito, passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca oppure a fronte di operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro;
- attività per crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, riferiti essenzialmente a crediti per commissioni da incassare relativamente all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo;
- costi e ricavi generati dalle suddette attività e passività, riferiti essenzialmente alle commissioni attive di sottoscrizione e gestione a fronte dell'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo, premi assicurativi e gli oneri connessi all'incarico di Joint Bookrunner a Mediobanca nell'operazione di collocamento delle azioni della Banca funzionale alla quotazione.

Sono escluse le consistenze al 31 dicembre 2014 e le componenti economiche maturate nel corso dell'esercizio 2014 nei confronti della Capogruppo UniCredit e delle società del Gruppo UniCredit, in quanto riportate nelle pagine seguenti.

Rapporti con la capogruppo e le altre società del gruppo UniCredit

TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO UNICREDIT	TOTALE 31.12.2014	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attivo	**13.902.470**	**82,93%**
Crediti verso banche	13.861.192	99,78%
Crediti verso clientela	14.952	2,15%
Derivati di copertura attivo	19.247	100,00%
Altre attività	7.079	2,17%
Passivo	**1.789.817**	**10,68%**
Debiti verso banche	1.365.544	95,59%
Titoli in circolazione	424.710	100,00%
Derivati di copertura passivo	36.993	100,00%
Passività fiscali	(44.243)	n.c.
Altre passività	6.813	2,85%
Garanzie e impegni	**256.070**	**56,69%**
Garanzie rilasciate	256.070	56,69%
Conto economico	**312.258**	
Interessi attivi e proventi assimilati	238.075	84,32%
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.433)	8,20%
Commissioni attive	90.563	22,10%
Commissioni passive	(5.213)	2,44%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.208	4,06%
Risultato netto dell'attività di copertura	7.903	n.c.
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	483	n.c.
Spese amministrative	(16.579)	5,98%
Altri oneri/proventi di gestione	251	0,35%

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2014:

SOCIETÀ	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO
Unicredit S.p.A.	13.861.356	1.737.979	256.070	252.382
Unicredit Bank AG	23.663	27.079	-	2.582
Unicredit Bank AG Milano	-	23.429	-	(17.902)
Direktanlage.AT AG	-	-	-	230
Unicredit Credit Management Bank S.p.A.	-	56	-	(82)
Unicredit Factoring S.p.A.	-	-	-	3
Unicredit Leasing S.p.A.	1	1	-	447
Localmind S.p.A.	-	-	-	(2)
Unicredit Luxemburg Finance SA	-	-	-	62
Unicredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	2.494	998	-	(11.716)
Pioneer Investment Management SGR p.A.	1.576	244	-	10.398
Dab Bank AG	-	-	-	515
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	30	31	-	1
Pioneer Asset Management SA Luxemburg	13.346	-	-	75.334
Unicredit Bank Austria AG	2	-	-	3
Unicredit Bank Czech Republic A.S.	1	-	-	1
Unicredit Bank Hungary ZRT.	1	-	-	1
Unicredit BulBank AD	-	-	-	1
Totale	**13.902.470**	**1.789.817**	**256.070**	**312.258**

Parte H - Operazioni con parti correlate (Segue)

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

Rapporti con imprese controllanti

RAPPORTI CON UNICREDIT S.P.A.	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**13.861.356**
Crediti verso banche	13.837.538
Derivati di copertura attivo	19.247
Altre attività	4.571
Passivo	**1.737.979**
Debiti verso banche	1.338.465
Titoli in circolazione	424.710
Derivati di copertura passivo	13.747
Passività fiscali	(44.243)
Altre passività	5.300
Garanzie e impegni	**256.070**
Garanzie rilasciate	256.070
Conto economico	**252.382**
Interessi attivi e proventi assimilati	241.300
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.412)
Commissioni attive	1.044
Commissioni passive	(4.400)
Risultato netto dell'attività di copertura	22.742
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	483
Spese amministrative	(4.394)
Altri oneri/proventi di gestione	19

Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AG	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**23.663**
Crediti verso banche	23.654
Altre attività	9
Passivo	**27.079**
Debiti verso banche	27.079
Conto economico	**2.582**
Interessi attivi e proventi assimilati	255
Interessi passivi e oneri assimilati	(12)
Commissioni attive	2.339

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AG MILANO	TOTALE 31.12.2014
Passivo	**23.429**
Derivati di copertura passivo	23.246
Altre passività	183
Conto economico	**(17.902)**
Interessi attivi e proventi assimilati	(3.480)
Commissioni attive	571
Commissioni passive	(4)
Risultato netto dell'attività di copertura	(14.839)
Spese amministrative	(150)

RAPPORTI CON UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK S.P.A.	TOTALE 31.12.2014
Conto economico	**230**
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)
Commissioni attive	26
Commissioni passive	(87)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	293

RAPPORTI CON UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK S.P.A.	TOTALE 31.12.2014
Passivo	**56**
Altre passività	56
Conto economico	**(82)**
Spese amministrative	(82)

RAPPORTI UNICREDIT FACTORING S.P.A.	TOTALE 31.12.2014
Conto economico	**3**
Commissioni attive	1
Spese amministrative	2

RAPPORTI CON UNICREDIT LEASING S.P.A.	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**1**
Altre attività	1
Passivo	**1**
Altre passività	1
Conto economico	**447**
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)
Commissioni attive	450
Spese amministrative	(1)

RAPPORTI CON LOCALMIND S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	TOTALE 31.12.2014
Conto economico	**(2)**
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)

RAPPORTI CON UNICREDIT LUXEMBURG FINANCE SA	TOTALE 31.12.2014
Conto economico	**62**
Commissioni attive	62

RAPPORTI CON UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS S.C.P.A.	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**2.494**
Altre attività	2.494
Passivo	**998**
Altre passività	998
Conto economico	**(11.716)**
Commissioni attive	8
Spese amministrative	(11.956)
Altri oneri/proventi di gestione	232

RAPPORTI CON PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR P.A.	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**1.576**
Crediti verso clientela	1.576
Passivo	**244**
Altre passività	244
Conto economico	**10.398**
Commissioni attive	10.598
Commissioni passive	(200)

Parte H - Operazioni con parti correlate (Segue)

RAPPORTI CON DAB BANK AG	TOTALE 31.12.2014
Conto economico	**515**
Interessi passivi e oneri assimilati	(3)
Commissioni attive	72
Commissioni passive	(469)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	915

RAPPORTI CON CORDUSIO SOCIETÀ FIDUCIARIA PER AZIONI	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**30**
Crediti verso clientela	30
Passivo	**31**
Altre passività	31
Conto economico	**1**
Commissioni attive	52
Commissioni passive	(53)
Spese amministrative	2

RAPPORTI CON PIONEER ASSET MANAGEMENT SA LUXEMBURG	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**13.346**
Crediti verso clientela	13.346
Conto economico	**75.334**
Commissioni attive	75.334

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**2**
Altre attività	2
Conto economico	**3**
Commissioni attive	3

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC A.S.	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**1**
Altre attività	1
Conto economico	**1**
Commissioni attive	1

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT	TOTALE 31.12.2014
Attivo	**1**
Altre attività	1
Conto economico	**1**
Commissioni attive	1

RAPPORTI CON UNICREDIT BULBANK AD	TOTALE 31.12.2014
Conto economico	**1**
Commissioni attive	1

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa 218
B. Informazioni di natura quantitativa 221

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Importi in migliaia di €)

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti e promotori finanziari della Banca sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A. e della Banca stessa (equity settled share based payments):

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Performance Stock Option** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP)** che offre ai dipendenti della Banca, che possiedono i requisiti definiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con il vantaggio dell'assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Free Shares" o, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.
- **Group Executive Incentive System** che offre a selezionati Executive un compenso variabile il cui pagamento avviene entro massimo cinque anni. I primi due anni del piano i beneficiari ricevono un pagamento di denaro, mentre i successivi anni il pagamento è effettuato in denaro e in azioni UniCredit, in relazione al rispetto delle condizioni di performance (differenti da condizioni di mercato) secondo quanto stabilito dal regolamento del Piano (dei Piani);
- **Share Plan for Talent** che offre a selezionate risorse azioni gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)** che offre a selezionati Executive e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit o FinecoBank, su un arco temporale di 6 anni (1 anno immediato e 5 anni differiti). Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applica nel caso specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Stock granting riservate al personale dipendente** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti al Top Management ("2014-2017 Multi-year Plan Top Management") ed ai dirigenti e dipendenti della Banca (diversi dal Top Management) che, in virtù dell'importanza del loro ruolo, delle loro competenze e del loro potenziale, possono contribuire in maniera significativa, a giudizio della Banca, al raggiungimento dei risultati economici e della sostenibilità della Banca ("2014 Plan Key People"). Le azioni saranno assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di vesting e verificato il rispetto delle condizioni previste, in 4 tranche annuali per il "2014-2017 Multi-year Plan Top Management" a partire dal 2017 e 3 tranche annuali per il "2014 Plan Key People" a partire dal 2015;
- **Stock granting riservate ai promotori finanziari** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank ai promotori finanziari della rete, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014 ("Piano PFA 2014") e per il triennio 2015 – 2017 ("Piano PFA 2015 - 2017"). Le azioni saranno assegnate a favore dei rispettivi beneficiari in 3 tranche annuali a partire dal 2015 per il "Piano PFA 2014" e a partire dal 2018 per il "Piano PFA 2015 – 2017".

I piani di incentivazione riservati ai dipendenti della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank verranno serviti con strumenti di capitale rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.
I piani di incentivazione riservati ai promotori finanziari della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank verranno serviti strumenti di capitale acquistati sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Stock Option e Performance Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option e Performance Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.
Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani, ma sono stati rilevati gli effetti economici e patrimoniale dei piani assegnati negli anni precedenti.

1.2.2 Share Plan for Talent

Il valore economico di una Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.
Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani, ma sono stati rilevati gli effetti economici e patrimoniale dei piani assegnati negli anni precedenti.

1.2.3 Group Executive Incentive System dal 2011 al 2013

L'ammontare dell'incentivo è determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi viene espresso in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità – Group Gate - al primo pagamento, moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo determina l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.
Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.
Nel corso del 2014 non sono stati assegnati nuovi piani, ma sono stati rilevati gli effetti economici e patrimoniale dei piani assegnati negli anni precedenti.
Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio riferite ai piani le cui azioni sono state definite nel corso dell'esercizio corrente.

Group Executive Incentive System 2013 - Shares

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

	AZIONI ASSEGNATE		
	PRIMA RATA 2016	SECONDA RATA 2017	TERZA RATA 2018 *
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity - (Grant Date)	29-gen-13	29-gen-13	29-gen-13
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	11-mar-14	11-mar-14	11-mar-14
Inizio periodo di Vesting	01-gen-13	01-gen-13	01-gen-13
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-17
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	5,862	5,862	5,862
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,2	-0,299	-0,427
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	**5,662**	**5,563**	**5,435**

1. Limitatamente ai Piani assegnati agli ExecutiveVice President.

1.2.4 Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2014 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:
- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio;
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello locale con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea, e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuiti su un arco temporale di 6 anni (1 anno immediato più 5 anni di differimento) e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata del Piano.
Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.5 Employee Share Ownership Plan (Piano Let's Share 2014)

Le seguenti tavole mostrano i parametri relativi alle Free Share (o i diritti a riceverle) connesse al piano di "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2013, con periodo di sottoscrizione gennaio 2014 - dicembre 2014.
Per le Free Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario è misurato all'inizio del periodo di sottoscrizione in base al prezzo pagato dai partecipanti per acquistare la prima tranche di Investment Share sul mercato.

Valutazione Free Share ESOP 2014

	FREE SHARE 1° PERIODO SOTTOSCRIZIONE	FREE SHARE 2° PERIODO SOTTOSCRIZIONE
Data di assegnazione delle Free Share ai dipendenti	31-gen-14	31-gen-14
Inizio periodo di Vesting	31-gen-14	31-lug-14
Scadenza periodo di Vesting	31-gen-15	31-lug-15
Fair Value unitario delle Free Share [€]	**5,774**	**5,972**

Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano, riferibili alle Free Share assegnate sono contabilizzati durante il periodo di maturazione (fatta eccezione per gli adeguamenti, in linea con quanto previsto dal regolamento del piano, che verranno registrati alla prima chiusura utile successiva al periodo di maturazione).
Le azioni ordinarie UniCredit assegnate nell'ambito di applicazione di questo piano sono acquistate sul mercato.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Segue)

1.2.6 Stock granting riservate al personale dipendente

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

2014 - 2017 Multi-year Plan – Top management ("Piano Top Management")

	AZIONI ASSEGNATE TOP MANAGEMENT			
	PRIMA RATA 2017	SECONDA RATA 2018	TERZA RATA 2019	QUARTA RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity - (Grant Date)	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	15-lug-14	Da definire	Da definire	Da definire
Inizio periodo di Vesting	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19
Prezzo di mercato azione Fineco [€]	3,7	Da definire	Da definire	Da definire
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,27	Da definire	Da definire	Da definire
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	**3,43**	**Da definire**	**Da definire**	**Da definire**

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.
Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

2014 Plan – Key people ("Piano Key People")

	AZIONI ASSEGNATE KEY PEOPLE		
	PRIMA RATA 2015	SECONDA RATA 2016	TERZA RATA 2017
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity - (Grant Date)	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	15-lug-14	15-lug-14	15-lug-14
Inizio periodo di Vesting	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-16
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	3,7	3,7	3,7
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	0	-0,13	-0,27
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	**3,7**	**3,57**	**3,43**

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.
Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.7 Stock granting riservate ai promotori finanziari

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Piano PFA 2014

L'ammontare dell'incentivo sarà determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014.
Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile.
Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e capitale) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

Piano PFA 2015 - 2017

L'ammontare dell'incentivo sarà determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei promotori finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta cumulata predefinito per il triennio 2015 - 2017.
Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile.
Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e capitale) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTATIVA

2. Variazioni annue
Stock granting

VOCI / NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	31.12.14 NUMERO OPZIONI	31.12.14 PREZZI MEDI DI ESERCIZIO	31.12.14 SCADENZA MEDIA	31.12.13 NUMERO OPZIONI	31.12.13 PREZZI MEDI DI ESERCIZIO	31.12.13 SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Aumenti	1.427.240	-		-	-	
B.1 Nuove emissioni	1.427.240	-		-	-	
B.2 Altre variazioni	-	-		-	-	
C. Diminuzioni	-	-		-	-	
C.1 Annullate	-	-		-	-	
C.2 Esercitate	-	-		-	-	
C.3 Scadute	-	-		-	-	
C.4 Altre variazioni	-	-		-	-	
D. Rimanenze finali	**1.427.240**	**-**	**giugno-16**	**-**	**-**	**-**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	**241.700**	**-**		**-**	**-**	

Il numero delle azioni indicate nella tabella sopra riportata si riferisce esclusivamente ai piani per i quali è già stato definito il numero di azioni attribuite ai singoli beneficiari. Non sono stati indicati i prezzi medi di esercizio in quanto si tratta esclusivamente di Stock granting assegnate gratuitamente.

2. Altre informazioni

Piano per il 2015 (già 2014) di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano Let's Share for 2015)

Nel mese di maggio 2014 l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit in sessione ordinaria ha approvato il "Piano per il 2015 di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo UniCredit" (Let's Share for 2015) che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit a condizioni favorevoli, a partire da gennaio 2015, al fine di rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo e la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Il piano Let's Share per il 2015 è stato lanciato il 27 novembre 2014 in 12 paesi in cui opera il Gruppo, tra cui l'Italia.

Il piano Let's Share per il 2015 prevede che:
- durante il "Periodo di Sottoscrizione" (da gennaio 2015 a dicembre 2015 per la prima adesione e/o da luglio 2015 a dicembre 2015 per la seconda adesione) i Partecipanti possono acquistare azioni ordinarie UniCredit ("Investment Share") con periodicità mensile oppure in una soluzione a seguito di ordini impartiti nei mesi di gennaio o luglio 2015 (modalità "one-off"). Nel caso di uscita dal Piano durante il Periodo di Sottoscrizione, il Partecipante decadrà dal diritto di ricevere le azioni gratuite al termine del Periodo di Sottoscrizione salvo il caso di cessazione dal servizio per ragioni ammesse dal Regolamento del piano;
- all'inizio del Periodo di Sottoscrizione (gennaio 2015/luglio 2015), ciascun Partecipante riceverà, sotto forma di azioni ("Free share"), uno sconto equivalente al 25% dell'ammontare totale di azioni acquistate; le Free Share saranno soggette a divieto di alienazione per un anno ("Holding Period" o "Periodo di vincolo"), il Partecipante ne perderà la titolarità laddove cessi di essere dipendente di una società del Gruppo UniCredit prima della fine del Periodo di Vincolo, salvo il caso di cessazione dal servizio per ragioni ammesse dal Regolamento del Piano;
- durante il "Periodo di Vincolo" (dal gennaio 2015 al gennaio 2016 e/o dal luglio 2015 al luglio 2016) i Partecipanti potranno alienare in qualsiasi momento le Investment Share "acquistate", ma perderanno le corrispondenti Free Share (o il diritto a riceverle).

Le Free Share sono qualificabili come "Equity Settled Share-based Payments" in quanto i Partecipanti, secondo il Regolamento del piano, riceveranno strumenti di Patrimonio Netto emessi da UniCredit a remunerazione del valore economico dei servizi resi dagli stessi a favore delle società di cui sono dipendenti. Per le Free Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato all'inizio del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo pagato dai Partecipanti per acquistare la prima tranche di Investment Share sul mercato.
Ogni effetto patrimoniale ed economico relativo al piano Let's Share per il 2015 sarà contabilizzato durante il periodo di vincolo.
Il piano Let's Share per il 2015 non ha prodotto alcun effetto sul bilancio 2014.

Effetti sul Risultato Economico

Si riportano di seguito gli effetti economici connessi ai piani di incentivazione basati su azioni FinecoBank e della controllante UniCredit, nonché gli effetti patrimoniali connessi ai piani di incentivazione basati sulle sole azioni della controllante UniCredit.
L'impatto a conto economico è stato determinato anno per anno in base al periodo di maturazione degli strumenti (vesting).

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Segue)

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni di FinecoBank e della controllante UniCredit

	31.12.2014		31.12.2013	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri	8.159		465	
- relativi a Piani Equity Settled	*8.159*		*465*	
Somme pagate ad Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		480		-
Debito maturato verso Unicredit S.p.A.	2.025		1.504	

Parte L - Informativa di settore

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto il proprio particolare modello di business prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività. FinecoBank offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei promotori finanziari e i canali online e mobile, che operano in modo tra loro coordinato e integrato. La completezza dei servizi offerti consente alla Banca di proporsi quale unico punto di riferimento del cliente (one stop solution) per l'operatività bancaria e le esigenze d'investimento.
Questa strategia fortemente integrata e fondata sul cliente ha come conseguenza il fatto che i ricavi e i margini relativi ai diversi prodotti/servizi (investing, banking e brokerage) sono, quindi, profondamente interdipendenti.
Tale logica di integrazione è la stessa che ispira il top management nella definizione degli obiettivi aziendali e nell'identificazione degli strumenti atti a raggiungerli.
Per quanto riguarda le informazioni sui ricavi da clienti per ciascun prodotto/servizio, in considerazione di quanto sopra esposto, si rinvia ai dettagli informativi riportati nell'ambito della Parte C – Informazioni sul conto economico della presente nota integrativa.
Si evidenzia che FinecoBank si rivolge, prevalentemente, a clientela retail in Italia; le informazioni in merito alle aree geografiche e al grado di dipendenza da eventuali principali clienti non sono, pertanto, considerate di rilevanza informativa dal management e quindi non vengono fornite.

IL TRADING
NUMERO UNO

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

	31.12.2014	31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide = *voce 10*	5	5
Attività finanziarie di negoziazione = *voce 20*	3.054	4.700
Crediti verso banche = *voce 60*	13.892.197	16.330.912
Crediti verso clientela = *voce 70*	695.594	641.250
Investimenti finanziari	1.695.555	93.114
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	*3.199*
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	*1.695.555*	*89.915*
Coperture	24.274	179.265
80. Derivati di copertura	*19.247*	*123.143*
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	*5.027*	*56.122*
Attività materiali = *voce 110*	10.892	10.772
Avviamenti = *voce 120. Attività immateriali di cui: avviamento*	*89.602*	*89.602*
Altre attività immateriali = *voce 120* al netto dell'avviamento	8.142	8.014
Attività fiscali = *voce 130*	*18.550*	*47.075*
Altre attività = *voce 150*	326.756	256.629
Totale dell'attivo	**16.764.621**	**17.661.338**

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche = *voce 10*	1.428.568	1.648.675
Debiti verso clientela	13.914.712	12.732.309
20. Debiti verso clientela	13.914.712	12.732.309
Titoli in circolazione	424.710	2.322.511
30. Titoli in circolazione	424.710	2.322.511
Passività finanziarie di negoziazione = *voce 40*	3.135	2.301
Coperture	46.220	178.574
60. Derivati di copertura	36.993	141.801
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	9.227	36.773
Fondi per rischi ed oneri = *voce 120*	118.031	105.421
Passività fiscali = *voce 80*	33.358	16.842
Altre passività	243.633	235.556
100. *Altre passività*	238.807	231.795
110. *Trattamento di fine rapporto*	4.826	3.761
Patrimonio	552.254	419.149
- capitale e riserve	*400.085*	*329.719*
160. Riserve	*198.081*	*127.715*
170. Sovrapprezzi di emissione	*1.934*	*1.934*
180. Capitale	*200.070*	*200.070*
- riserve da valutazione	*2.262*	*4.214*
130. Riserve da valutazione di cui : Attività finanziarie disponibili per la vendita	*5.329*	*641*
130. Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativia piani previdenziail a benefici definiti	*(3.067)*	*3.573*
- utile netto = *voce 200*	149.907	85.216
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.764.621**	**17.661.338**

	31.12.2014	31.12.2013
Interessi netti	228.247	180.278
30. *Margine d'interesse*	228.247	180.278
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	-	-
70. Dividendi e proventi simili	*4*	*3*
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70	*(4)*	*(3)*
Commissioni nette = *voce 60*	195.744	166.736
60. Commissioni nette	*195.744*	*166.736*
Risultato negoziazione, coperture e fair value	29.742	28.281
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*29.720*	*27.937*
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	*4*	*3*
90. Risultato netto dell'attività di copertura	*-*	*-*
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	*18*	*341*
Saldo altri proventi/oneri	(5.719)	(3.013)
190. Altri oneri/proventi di gestione	*71.454*	*54.019*
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	*(77.170)*	*(56.997)*
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti	*49.160*	*52.446*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti deteriorati	*-*	*-*
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: d) passività finanziarie	*(49.163)*	*(52.481)*
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	**448.014**	**372.282**
Spese per il personale	(69.151)	(63.338)
150. Spese amministrative - a) spese per il personale	*(69.151)*	*(63.338)*
Altre spese amministrative	(208.189)	(174.636)
150. Spese amministrative - b) altre spese amministrative	*(208.189)*	*(174.636)*
Recuperi di spesa	77.170	56.997
190. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: recupero di spese	*77.170*	*56.997*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(8.809)	(8.081)
170. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	*(4.036)*	*(3.424)*
180. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	*(4.773)*	*(4.657)*
Costi operativi	**(208.979)**	**(189.058)**
RISULTATO DI GESTIONE	**239.035**	**183.224**
Rettifiche nette su crediti e su acccantonamenti per garanzie e impegni	(4.596)	(9.160)
+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti deteriorati (da voce 100 a))	*-*	*-*
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	*(3.224)*	*(3.275)*
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	*(1.372)*	*(5.885)*
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**234.439**	**174.064**
Accantonamenti per rischi ed oneri	(4.705)	(12.125)
160. Accantonamenti netti per rischi ed oneri	*(4.705)*	*(12.125)*
Profitti netti da investimenti	(4)	(6)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	*(4)*	*(6)*
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**229.730**	**161.933**
Imposte sul reddito del periodo	(79.823)	(76.717)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	*(79.823)*	*(76.717)*
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**149.907**	**85.216**
RISULTATO DI PERIODO	**149.907**	**85.216**

FINECO CENTER

E ADVISOR A TUA DISPOSIZIONE

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

1. I sottoscritti, Alessandro Foti, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank S.p.A., e Lorena Pelliciari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio è basata su un modello definito nell'ambito del Gruppo UniCredit, in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che
   3.1 il Bilancio d'esercizio:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2015

FinecoBank S.p.A
L'Amministratore Delegato e
Dirrettore Generale
Alessandro Foti

FinecoBank S.p.A.
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorena Pelliciari

INNOVAZIONE E CRESCITA

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Relazione della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
FINECOBANK BANCA FINECO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank Banca Fineco S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 30 marzo 2015

GRANDE NETWORK DI ADVISOR
ED EFFICIENZA DIGITALE

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,
ai sensi dell' art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), il Collegio riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D.Lgs. n.385/1993 (TUB), n.58/1998 (TUF) e n. 39/2010 (Testo unico della revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo, altresì, in considerazione i principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In attuazione del proprio programma di lavoro il Collegio ha tenuto diversi incontri con l'Alta Direzione ed i Responsabili delle Aree gestionali, approfondendo le principali tematiche relative alla gestione e all'organizzazione della Società e vigilando sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa e sul suo corretto funzionamento.

Anche in osservanza delle indicazioni espresse dalla CONSOB, fornite con comunicazione n. DEM/ 1025564 del 06 aprile 2001, precisiamo quanto segue.

Nomina dell'Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria di FinecoBank del 15 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Si dà atto che i componenti dell'Organo di Amministrazione possiedono, oltre ai requisiti di onorabilità, professionalità ed eleggibilità stabiliti dalla normativa applicabile alle Banche e dallo statuto, anche quelli previsti dal Codice di Autodisciplina per le società quotate e rispettano il divieto di *interlocking.*

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria di FinecoBank del 15 aprile 2014. Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Collegio Sindacale ha valutato la propria composizione e verificato il possesso dei requisiti di legge e statutari ed il rispetto del requisito di indipendenza.

Quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni di FinecoBank S.p.A. – Nuovo Statuto Sociale

In data 12 giugno 2014 Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 7890 ha disposto l'ammissione in borsa delle azioni di FinecoBank S.p.A. per la negoziazione nel Mercato Telematico Azionario (MTA) ed in pari data CONSOB ha deliberato l'approvazione del prospetto informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie emesse da FinecoBank S.p.A. L'Offerta Pubblica ed il Collocamento Istituzionale hanno avuto inizio il 16 giugno 2014 e sono terminati il 26 giugno 2014; la conclusione dell'Offerta Globale di vendita (Offerta Pubblica e Collocamento Istituzionale) ha visto il collocamento di n. 209.166.000 azioni ordinarie di FinecoBank pari a circa il 34,5% del Capitale sociale.

L'Assemblea Straordinaria di FinecoBank S.p.A., prendendo atto di quanto richiesto dalla normativa legislativa e regolamentare dettata per le Società che fanno ricorso al mercato dei capitali di rischio nonché delle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina dettate per le Società quotate, ha approvato il nuovo testo di Statuto Sociale della Banca.

L'acquisizione dello *status* di Emittente quotato ha comportato, tra l'altro, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e della procedura in materia di "*Internal Dealing*" ai sensi delle disposizioni di cui all'art.114, settimo comma, del TUF e degli artt.152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Adesione della Società al Codice di Autodisciplina – Concreta attuazione dello stesso

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha deliberato nell'aprile 2014 l'adesione programmatica della Banca al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance.* In ossequio al Codice, all'interno del Consiglio di amministrazione operano il Comitato remunerazioni e nomine e il Comitato *audit* (controllo e rischi) e parti correlate. I comitati sono composti da amministratori indipendenti non esecutivi.
Il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari è stato avviato con il supporto di un professionista esterno, quale esperto indipendente.

Il consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2015, con parere favorevole del Comitato remunerazioni e nomine, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi. Il Collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate per esprimere tale valutazione.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo.

FinecoBank S.p.A. – in quanto facente parte del Gruppo UniCredit – è soggetta alla disciplina dei gruppi bancari contenuta nel TUB e nelle disposizioni di vigilanza per le Banche finalizzata ad assicurare la stabilità e la unitarietà delle società appartenenti allo stesso Gruppo bancario. In tale contesto UniCredit S.p.A. esercita nei confronti di FinecoBank S.p.A. funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario, ai sensi degli artt. 60 e ss. del TUB, e attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile.

Politica di investimento della liquidità

Nell'ambito dell'attività volta all'impiego della liquidità raccolta ed impiegata nel proprio ruolo di *asset gatherer,* nel corso dell'esercizio la Banca ha affinato gli strumenti normativi interni ed organizzativi diretti a limitare e monitorare i rischi contemporaneamente al perseguimento della creazione di valore.

Nel presupposto che gli obblighi di direzione unitaria e di coordinamento posti in capo alla Capogruppo dalla normativa vigente e dalle "Istruzioni di vigilanza" emesse da Bankitalia si contemperano con l'autonomia di cui la Banca deve disporre per gestire la propria liquidità nei modi ritenuti più opportuni ed adeguatamente motivati - alla luce, oltre che degli aspetti economici, delle condizioni di mercato esistenti, dei profili di rischio ricorrenti, del conseguente

assorbimento di capitale economico e regolamentare, degli aspetti contabili e regolamentari derivanti dall'appartenenza ad un Gruppo bancario -, la Banca nel corso del 2014 ha approvato:

- la "*Liquidity Policy Fineco*" che stabilisce i principi e le regole che la Banca applica nella gestione della liquidità;
- il documento "Investimenti finanziari a breve e medio-lungo termine", e la relativa documentazione a supporto, ed il documento "Istruzione tecnica - Investimenti finanziari a breve e medio-lungo termine - Verifica delle condizioni di mercato", inerenti la gestione della liquidità *core* e *non core* e le modalità di verifica delle condizioni di mercato che debbono assistere ogni operazione di investimento finanziario èffettuato a titolo proprietario dalla Banca. La verifica della corrispondenza delle operazioni di investimento effettuate alle condizioni di mercato viene eseguita dalla struttura di Tesoreria dell'Area CFO e verificata al secondo livello dall'Area CRO di FinecoBank;
- delibere in merito alle modalità di rilevazione e di determinazione dei prezzi dei titoli oggetto di investimento e all'analisi degli investimenti alternativi nell'approfondimento delle tematiche di natura regolamentare e degli effetti contabili inerenti gli investimenti stessi;
- il documento "*Contingency Plan* sul rischio di liquidità" che definisce i principi e le regole per la gestione della liquidità in situazioni di crisi o di *stress* definendo i limiti e gli strumenti su cui effettuare il monitoraggio della liquidità operativa e della liquidità strutturale;
- il documento "*Contingency Plan* sul rischio emittente negli strumenti obbligazionari" che definisce i principi e le regole per un'efficiente e completa valutazione, controllo e limitazione del rischio emittente associato agli strumenti finanziari presenti nel portafoglio bancario di FinecoBank. Detta *Policy* integra, nel più ampio processo di *Credit Risk Management*, il monitoraggio del rischio emittente associato al portafoglio bancario.

La struttura di Tesoreria dell'Area CFO e l'Area CRO procedono periodicamente al monitoraggio degli Investimenti già effettuati sulla base dei citati documenti "*Contingency Plan* sul rischio di liquidità" e "*Contingency Plan* sul rischio emittente negli strumenti obbligazionari" verificando costantemente il rispetto dei "valori limite" e "valori *trigger*"; dette strutture producono al riguardo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, periodiche informative per il Consiglio di Amministrazione al fine della verifica del permanere della coerenza e della congruità degli investimenti stessi.
In occasione delle operazioni di investimento il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione delle procedure stabilite per una corretta informazione e ragionevolezza delle scelte gestionali e, ove applicabili, delle procedure previste in occasione dell'effettuazione di operazioni con Parti Correlate, con l'acquisizione, ove previsto, del parere del Comitato *Audit* nella sua configurazione di Comitato Parti Correlate (per cui si rinvia all'apposita sezione della presente relazione).

Osservanza della legge e dello statuto - Principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha vigilato sull' osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sia nello svolgimento della propria attività, inclusiva della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Audit e degli altri organismi, sia durante gli incontri con i Vertici aziendali e con i Responsabili delle varie Aree e Funzioni della Banca.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale in carica ha partecipato a n. 2 riunioni Assembleari, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 22 riunioni del Comitato *Audit* e Parti Correlate, a n. 5 incontri con i Revisori legali, a n. 1 incontro con l'Amministratore delegato e Direttore Generale e a n. 18 incontri con Responsabili delle Aree e delle *Unit* organizzative e Promotori Finanziari.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha consentito, tra l'altro, di accertare che i soggetti delegati hanno riferito ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le informazioni fornite nel corso delle riunioni sono a nostro giudizio esaurienti rispetto agli obblighi di legge e di statuto e per acquisire le informazioni necessarie sui principi di corretta amministrazione.

Operazioni atipiche o inusuali
La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management* e dal Revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Operazioni di particolare rilevanza.
Le operazioni di maggiore rilevanza sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Operazioni infragruppo o con parti correlate – Operazioni approvate ai sensi dell'art. 136 del TUB
Le operazioni infragruppo o con parti correlate, con l'indicazione delle attività, delle passività e delle garanzie ed impegni in essere al 31 dicembre 2014, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24, sono evidenziate nella Relazione sulla Gestione e nell'apposita sezione della Nota Integrativa. La Nota integrativa dà atto che le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha nominato nell'aprile 2014 il Comitato *Audit* e Parti Correlate composto da Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147 *ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF nonché dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, con le funzioni demandate allo stesso non solo dal Codice di Autodisciplina ma anche dalla normativa CONSOB in materia di operazioni con parti correlate.

Nel mese di maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank SpA ha approvato, previo parere favorevole del Comitato *Audit* e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", procedure alle quali la Banca deve attenersi nella gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla CONSOB con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 e delle operazioni con soggetti collegati ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" dettata dalla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, e nella gestione delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993, fermi comunque gli obblighi di informativa previsti dagli artt.114 e 154-*ter* del TUF e dal citato Regolamento CONSOB. Le suddette "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" assumono, altresì, a riferimento la "*Global Policy* UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" e le "*Global Operational Instruction* diramate da UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse".

Relazione del Collegio Sindacale (Segue)

Le "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" di FinecoBank SpA prevedono un'informativa periodica nei confronti degli Organi Sociali, del Comitato *Audit* e Parti Correlate e del Referente *Compliance* in merito alle operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla banca nel periodo di riferimento ed il Collegio Sindacale dà atto dell'effettività dei *report* trimestrali previsti al riguardo e dell'indicazione in essi anche dei pareri rilasciati dal Comitato *Audit* e Parti Correlate della Banca e dei pareri "non vincolanti" richiesti al Comitato Parti Correlate ed Investimenti in *Equity* ed al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il collegio sindacale dà altresì atto di aver sempre partecipato ai lavori del Comitato *Audit* nella sua configurazione di Comitato Parti Correlate chiamato ad esprimere il proprio parere sulle operazioni individuate dalle vigenti procedure.

Per l'informativa di dettaglio sulle singole operazioni infragruppo e con parti correlate si rinvia alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa di bilancio.

Con riferimento alle operazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 del TUB i membri del Collegio Sindacale danno atto di avere espresso il proprio assenso dopo aver riscontrato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge per l'effettuazione delle stesse.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull' adeguatezza della struttura organizzativa e sul suo corretto funzionamento nell' ambito di diversi incontri con i vertici aziendali e con i Responsabili delle varie aree e funzioni; da tale attività di vigilanza non sono emerse significative carenze di natura organizzativa.

In particolare il Collegio, nel corso del 2014, ha vigilato sulle iniziative finalizzate al miglioramento della gestione aziendale ed ha preso atto delle modifiche apportate alle strutture della Direzione centrale e di Rete, all'Organigramma aziendale, recante una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità, ed al Regolamento interno della Banca.

Il Regolamento Interno della Banca – approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2015 – descrive il modello organizzativo e la struttura in cui lo stesso si articola (organi, *department*, *team*). Oltre ai Comitati endoconsiliari, costituiti ai sensi del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione" ("Comitato *Audit* e Parti Correlate" e "Comitato Remunerazione e Nomine"), risultano costituiti, quali organi collegiali finalizzati ad assicurare indirizzi unitari e partecipativi e a garantire continuità direzionale, i seguenti Comitati manageriali:
- Comitato Strategico
- Comitato di Direzione
- Comitato Consulenza
- *Internal Control Business Committee*
- Comitato di *Business Continuity & Crisis Management*
- Comitato Progetti
- Comitato Rischi
- Comitato Rete
- Comitato Prodotti
- Comitato Disciplinare.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettivo funzionamento dei suddetti Comitati, in particolare del "Comitato *Audit* e Parti Correlate", alle cui riunioni ha sempre partecipato e di cui ha riscontrato la presentazione al Consiglio di Amministrazione delle relazioni periodiche sulla propria attività.

Si dà atto che, a fronte dei rilievi e delle osservazioni formulati nel marzo 2013 dalla Banca d'Italia a conclusione dell'accertamento presso FinecoBank - i rilievi evidenziati presentavano tutti natura gestionale senza alcun profilo sanzionatorio – le misure correttive individuate e comunicate a suo tempo all'Organo di Vigilanza con apposito *action plan*, risultano implementate e verificate senza eccezioni significative tranne una misura il cui completamento è pianificato entro il prossimo giugno e sulla cui esecuzione il Collegio sta vigilando.
Il Collegio ha preso atto del costante recepimento delle Linee Guida emanate dalla Capogruppo - alla cui attività di direzione e coordinamento la Banca è soggetta - e delle conseguenti modifiche organizzative attuate dalla Banca al fine di un miglioramento dell' efficacia e dell' efficienza della propria gestione.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca relativamente allo sviluppo dell'attività di internalizzazione e dell'attività del servizio di marginazione, attuate nell' ambito di specifiche *policies* interne contenenti adeguati limiti, sempre rispettati, per la mitigazione dei relativi rischi.

Il Collegio dà atto del continuo aggiornamento e implementazione del piano di Continuità Operativa della Banca (*Business Continuity Plan*) anche al fine della conformità alle disposizioni di Vigilanza in materia di continuità operativa e della avvenuta esecuzione, con esito complessivamente positivo, delle attività di *test* di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery* annualmente pianificate. FinecoBank ha approvato nel corso del 2014 la *Policy* FinecoBank "*Vulnerability Management*" finalizzata a garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni trattate. Risulta costituito ed operante al riguardo il Comitato di *Business Continuity & Crisis Management* preposto alla gestione delle attività connesse alla continuità operativa e gestione delle crisi in regime di attività ordinaria ed in situazione di emergenza. FinecoBank ha approvato, anche con riferimento a quanto previsto dall'aggiornamento n. 15 della Circolare n. 263/2006 di Banca d'Italia, il Piano di *Cyber Attack.*

Negli incontri con i Responsabili di Area e di Funzioni il Collegio ha sempre verificato l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane approfondendo le verifiche se del caso.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività di vigilanza, in presenza di un Organigramma e del relativo Regolamento aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative, verificati il corretto esercizio del sistema di deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione e la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di precise normative aziendali finalizzate allo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione di FinecoBank S.p.A., il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato l'assetto organizzativo della Banca.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno

Nell'esercizio 2014 sono state recepite le nuove disposizioni di Banca d'Italia (15° aggiornamento della Circolare n. 263/2006) in materia di gestione dei rischi aziendali, sistema dei controlli interni, sistemi informativi e continuità operativa delle banche.

FinecoBank S.p.A. – dopo aver provveduto ad inviare alla Banca d'Italia, entro la prevista scadenza, per il tramite della Capogruppo, il Documento di Autovalutazione (*gap analysis*) in relazione alla propria situazione aziendale rispetto al 15° aggiornamento della Circolare n. 263 /2006– ha provveduto entro il 01 luglio 2014 all'approvazione del "Documento degli Organi e delle Funzioni con Compiti di controllo", della "*Policy* Esternalizzazioni/Internalizzazioni", del Modello Organizzativo in tema di *Business Continuity* e del conseguente aggiornamento del Regolamento Interno e del Modello di *Coverage* Indiretto, in recepimento di quanto previsto dalla Circolare n. 263 – 15° aggiornamento. Il citato "Documento degli Organi e delle Funzioni con compiti di Controllo" definisce il Sistema dei Controlli Interni della Banca con l'analitica individuazione dei compiti e delle responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni di controllo ed è stato opportunamente aggiornato nel gennaio 2015 con il recepimento dei compiti e attività legate alla gestione del Sistema Informativo - sistema di primaria importanza per il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi della Banca - così come previsto dal cap.8 della citata Circolare n. 263/2006.

La Banca ha istituito le funzioni aziendali di controllo permanenti ed indipendenti: i) di conformità alle norme (*compliance*); ii) di controllo dei rischi (*risk management*); iii) di revisione interna (*internal audit)*.

L' Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato designato Amministratore Incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana; il Collegio Sindacale ha provveduto ad incontrare l'Amministratore Delegato in tale suo ruolo. L'Amministratore Delegato nel documento "*2014 Statement on ICS Managerial Assessment*" dichiara che il Sistema di Controllo Interno è "*mostly satisfactory*".

Relativamente alla Rete dei Promotori Finanziari la struttura organizzativa "*Risk Management*" coordina anche l'attività del *team* "Rischi operativi e reputazionali", *team* che effettua sistematici controlli a distanza mediante gli Indicatori di Rischio, su tutta la Rete dei Promotori Finanziari, predisponendo specifica reportistica. FinecoBank, inoltre, per gestire e prevenire gli eventuali comportamenti non conformi alla normativa dei propri *Personal Financial Adviser* (PFA), ha adottato una serie di controlli di primo e di secondo livello in capo ad alcune strutture organizzative ed un flusso informativo che accentra, al fine della tempestiva adozione nei confronti del PFA delle azioni ritenute necessarie, tutte le informazioni verso la Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete da parte del *Risk Management*, del referente *Compliance*, del Servizo Antiriciclaggio e Antiterrorismo, del *team Information Security and Fraud Management*, degli altri Uffici della Banca e dell'*Internal Audit*. La *Unit* Incidenti e Controlli - operante nell'ambito della Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete – procede semestralmente, in conformità a quanto richiesto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche, alla presentazione al Comitato *Audit* ed al Consiglio di Amministrazione di apposita Relazione indicante, sulla base degli indicatori di anomalia, le verifiche effettuate, i risultati emersi, le eventuali criticità e gli interventi rivolti alla loro rimozione, in relazione all'attività dei Promotori Finanziari. Il Collegio Sindacale ha esaminato dette Relazioni semestrali utilizzando le informazioni ivi contenute per la programmazione della propria attività di verifica.

Si riscontra che le Relazioni trimestrali *Internal Audit Activity and Results* (IAAR), predisposte dalla Funzione *Audit* per la propria valutazione del Sistema di Controllo Interno e contenenti anche sezioni dedicate alla risultanze dell'attività di *Audit* svolta sulla Rete dei Promotori Finanziari, sono state regolarmente presentate al Comitato *Audit* e Parti Correlate ed al Consiglio di Amministrazione ed ivi discusse.

Il Comitato Disciplinare – sul cui effettivo funzionamento i Sindaci hanno vigilato – a seguito delle segnalazioni ricevute dalla *Unit* Incidenti e Controlli, valuta le eventuali anomalie emerse relativamente al comportamento dei promotori Finanziari, al fine dell'applicazione delle opportune sanzioni disciplinari verso gli stessi.

La Banca ha approvato la *Policy* sulle "Esternalizzazioni/Internalizzazioni" e, a fronte dell'aggiornamento del 15.07.2013 della Circolare n. 263/2006 Banca d'Italia in tema di *outsourcing*, ha eseguito la revisione dei contratti esternalizzati e l'adozione delle relative procedure. I Sindaci danno atto che la funzione di Revisione Interna ha valutato l'adeguatezza complessiva e la conformità alla normativa delle procedure adottate da FinecoBank per la gestione degli accordi di esternalizzazione in essere o per l'avvio di nuove iniziative in *outsourcing* e per il monitoraggio dei relativi livelli di servizio, evidenziando tuttavia attività da rafforzare per il monitoraggio. Detta valutazione è espressa nel documento "Esternalizzazione di funzioni aziendali *(Outsourcing*). Relazione annuale della funzione di Revisione Interna", documento che, assistito dalle Considerazioni del Collegio Sindacale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del 10 marzo 2104. Il Collegio Sindacale nelle proprie suddette Considerazioni ha raccomandato, in particolare, di verificare che l'adozione delle procedure adottate per l'attivazione e la gestione degli accordi di esternalizzazione avvenga nel mantenimento da parte della Banca della capacità di controllo e della responsabilità sulle attività esternalizzate.

L'attività di *Internal Audit* a favore di FinecoBank è svolta in *outsourcing* da risorse *dell'Internal Audit Department* di UniCredit S.p.A. sulla base di specifico contratto di servizio e nel rispetto di quanto disciplinato nell'apposito "Mandato di *Audit* di Gruppo" adottato dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

Nel mese di dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *Audit* annuale 2015 ed il piano pluriennale relativo agli anni 2015-2019, piani elaborati tenendo conto anche delle Linee Guida emanate dall'*Internal Department* di Capogruppo e dei suggerimenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio, nel corso della propria attività, ha constatato il rispetto del piano di *Audit* – sia per quanto concerne le strutture centrali ed i processi sia con riferimento alle strutture di Rete - a suo tempo definito.

Relazione del Collegio Sindacale (Segue)

Il Collegio ha interagito proficuamente e sistematicamente con il C.A.E. - *Chief Audit Executive* della funzione di Revisione Interna; nel corso degli incontri sono state esaminate, tra l'altro, le relazioni periodiche appositamente predisposte per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio sindacale e dà atto di avere sempre riscontrato in esse, in particolare nella "Relazione sull'attività di Revisione interna di FinecoBank S.p.A. di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto CONSOB - Banca d'Italia, ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 28.04.2010", la valutazione "soddisfacente" sul Sistema di Controllo Interno.
Sono tuttavia evidenziate aree di miglioramento ed alcuni interventi correttivi, la cui attuazione è oggetto dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la "Relazione informativa dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231, al 31 dicembre 2014"; dalle risultanze delle attività svolte dall'OdV non sono emerse violazioni significative della normativa e si riscontra che è stato adeguato il Modello Organizzativo di FinecoBank tenendo conto sia dell'omologo Modello adottato da UniCredit S.p.A. sia delle peculiarità che caratterizzano FinecoBank; a tal proposito, nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione approvato dall' Organismo di Vigilanza e dal Consiglio di Amministrazione , e dei relativi Protocolli di decisione, il Collegio valuta congrue e adeguate le valutazioni e le indicazioni adottate dall' Organismo di Vigilanza. FinecoBank ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di affidare ad un Organismo appositamente istituito la funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001 anziché affidarle all'Organo con funzioni di controllo. Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 riunioni dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001.

Sulla base della documentazione esaminata, delle informazioni ricevute e dei riscontri effettuati nel corso della propria attività di vigilanza, considerata la pronta predisposizione da parte della Banca degli interventi correttivi resi necessari dalle carenze riscontrate, il Collegio Sindacale ritiene adeguato il Sistema di Controllo Interno nel suo complesso.

Osservazioni sull'adeguatezza dei sistemi di gestione del rischio.

In FinecoBank SpA risulta istituita ed attiva la funzione *Chief Risk Office* (CRO) avente lo scopo di valutare e monitorare l'adeguatezza dei sistemi di misurazione, di controllo e di gestione dei rischi tipici connaturati allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria, in particolare il rischio di liquidità, il rischio di credito e di controparte, il rischio di mercato, il rischio di tasso oltreché i rischi operativi, il rischio reputazionale ed i rischi relativi all'attività di internalizzazione. La funzione CRO verifica, anche, la realizzazione delle operazioni di mitigazione dei rischi aziendali stessi (gestione del rischio).

La funzione CRO ha provveduto, in conformità a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, a presentare nel febbraio 2015 la "Relazione dell'attività svolta dal *Risk Management* nell'esercizio 2014 e programmazione per l'anno 2015" in cui, tra l'altro, si dà atto del monitoraggio del *Risk Appetite Framework* e del monitoraggio trimestrale dell'adeguatezza del capitale interno della Banca (ICAAP) e dei flussi informativi diretti al Consiglio di Amministrazione, al Comitato *Audit* e Parti Correlate, al Comitato Rischi ed al *Top Management*. Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettività e l'adeguatezza di detti flussi informativi (inclusi i *report* che evidenziano la liquidità strutturale e la capacità della Banca di far fronte agli impegni a breve termine e quelli finalizzati a verificare il rispetto dei limiti individuati per la gestione della liquidità stessa) e di detto monitoraggio avente ad oggetto, anche, gli indicatori di rischio individuati nei citati "*Contingency Plan* sul rischio di liquidità" e "*Contingency Plan* sul rischio emittente negli strumenti obbligazionari". Nel corso del 2014 non risultano mai superati i limiti di VaR e di perdite per l'attività di internalizzazione né i limiti di VaR del *Banking Book*, del *Trading Book* e del rischio di cambio. Il *Risk Management*, in ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza, ha effettuato prove di *stress test* sulla posizione di liquidità della Banca.

FinecoBank SpA ha approvato nel gennaio 2015 il documento "*Group Risk Appetite Framework Global Policy"* ed il *Risk Appetite* Locale, descritto nel documento "2015 *FinecoBank Risk Appetite*", le cui metriche sono state oggetto di valutazione da parte del Comitato Audit e Parti Correlate e finalizzato anche a verificare la coerenza tra il modello di *business*, il RAF stesso ed il processo di *budget*. E' in fase di definizione una metodologia inerente la misurazione del rischio informatico; al termine di tutte le relative implementazioni necessarie la reportistica trimestrale del *Risk Appetite Framework* al Consiglio di Amministrazione comprenderà anche il Rischio informatico.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "*Report* di validazione locale del Sistema di Gestione e Controllo dei rischi operativi" che presenta e dettaglia l'adozione da parte di FinecoBank di un *framework* di controllo, misurazione e prevenzione dei rischi operativi. Detto *Report* di validazione locale valuta il Sistema ORM complessivamente adeguato alla normativa esterna ed agli *standard* interni nonché idoneo a garantire un adeguato controllo e gestione dei rischi operativi. I risultati del *Report* di validazione locale sono stati confermati dalla funzione di *Internal Audit* della Banca che ha valutato il sistema di *Operational Risk Management* adeguato e con un livello di criticità basso.

FinecoBank ha provveduto a redigere il documento "Manuale ICAAP di FinecoBank SpA" avente ad oggetto il processo Interno di determinazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) della Banca. L'ultima versione del predetto documento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca nel mese di dicembre 2014. Il Processo ICAAP ha una diretta influenza sulla pianificazione strategica di FinecoBank in quanto stabilisce eventuali vincoli di capitale economico ed è pertanto considerato anche nel processo di *budget*.

La Relazione *dell'Internal Audit* predisposta sulla base delle verifiche riguardanti l'ICAAP 2014 ed i processi per la definizione ed il monitoraggio del *Risk Appetite Framework*, presentata al Consiglio di Amministrazione, esprime una valutazione di adeguatezza e di conformità alla normativa interna ed esterna di riferimento dell'Internal *Capital Adequacy Assessment Process* 2014 della Banca. Il Collegio Sindacale riscontra il processo ICAAP conforme alle disposizioni degli Organi di Vigilanza e di Capogruppo.

Nel corso della sua attività il Collegio ha incontrato periodicamente il *Chief Risk Office* per valutarne, tra l'altro, l'operato ed approfondire le relazioni informative agli Organi Aziendali dallo stesso predisposte.

Il Collegio giudica il sistema di gestione dei rischi complessivamente adeguato alle dimensioni e alle caratteristiche della società.

Osservazioni sull'attività di *Compliance*

Il Collegio Sindacale ha preso atto della "Relazione sulle attività 2014 della Funzione *Compliance* di FinecoBank" dove, in osservanza alle nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche in materia di controlli interni emanate da Banca d'Italia, nonché del Regolamento di Bankitalia e della CONSOB ai sensi

dell'art.6, comma 2-bis, del TUF, la Funzione *Compliance* di UniCredit SpA, in qualità di *outsourcer* dei servizi di *Compliance* di FinecoBank, esprime un giudizio di sintesi positivo in merito alla gestione di non conformità di FinecoBank.

Il Collegio Sindacale ha preso, altresì, atto della "Relazione sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti da FinecoBank S.p.A. nel 2014", predisposta dalla funzione *Compliance*, in cui quest'ultima evidenzia di non avere rilevato significative carenze nell'offerta di servizi/prodotti della Banca e annota che i tempi medi di evasione dei reclami evidenziano un significativo miglioramento e che i fenomeni emersi nell'ambito dell'attività di controllo risultano sufficientemente presidiati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il piano delle attività della funzione *Compliance* per l'anno 2015, piano che si focalizza, in continuità con l'attività svolta nel 2014 ed in coerenza con i piani di *Compliance* di UniCredit, sugli aspetti strutturali relativi alla diffusione della cultura di *Compliance*, al rafforzamento dell'attività di *Compliance Risk Assessment and Controls*, ed al rafforzamento ed implementazione di attività in aree "chiave" quali le aree MiFID, AML, Market Abuse, *Anti-corruption*, "Controlli ex 263 Bankit in presenza di presidi specialistici (*coverage indiretto*)" e altre.

La Relazione annuale del Responsabile Antiriciclaggio di FinecoBank per l'anno 2014 – che analizza e relaziona, fra l'altro, per l'anno concluso, sull'assetto organizzativo, sulle principali attività ed i risultati dei controlli AML di primo e di secondo livello, sulle attività formative svolte, sulle azioni correttive individuate e concluse, sui flussi informativi agli Organi sociali della Banca, sull'attività svolta e sul funzionamento dei presidi antiriciclaggio e sul piano di attività 2015 – indica una valutazione, di sintesi, di rischio "*medium*" individuando le necessarie azioni di mitigazione concluse ed indicando i termini di scadenza per le azioni in corso di esecuzione. Detta Relazione annuale del Responsabile Antiriciclaggio dà anche atto che risultano realizzate tutte le azioni correttive definite in ambito AML a seguito dell'ispezione generale del settembre-dicembre 2012 di Banca d'Italia.

Nello svolgimento della propria attività il Collegio ha ripetutamente incontrato il Referente di *Compliance,* riservando particolare attenzione al rispetto delle tempistiche previste nei periodici monitoraggi "*Compliance Risk Evaluation*" per la chiusura delle azioni correttive di volta in volta individuate ed ai rischi residuali evidenziati in detti monitoraggi. Nessun rischio "*Critical*" risulta nei monitoraggi di *Compliance* del 2014.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della Revisione legale dei conti - Rapporti con la Società di Revisione legale.

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della Revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato su : (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali; (iv) indipendenza del Revisore legale dei conti, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le Relazioni redatte dal Revisore legale dei conti *Deloitte e Touche S.p.A.* che FinecoBank, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni Regolamentari con riferimento al processo di informativa finanziaria (Circolare n. 263/23006 di Bankitalia) considera come un attore del Sistema dei Controlli Interni.

La Relazione rilasciata senza rilievi in data 30 marzo 2015 ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 evidenzia che il bilancio individuale d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Pertanto esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Inoltre, a giudizio del revisore legale dei conti, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-*bis* del TUF, contenute nella relazione sul Governo Societario, sono coerenti con i documenti di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato la Relazione rilasciata in data 30 marzo 2015 dal revisore Legale dei conti ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. N. 39/2010, dalla quale si evince che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.
Il Collegio ha tenuto gli incontri periodici, in conformità all' art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 e delle disposizioni portate dal D. Lgs. n. 39/2010, con la Società di Revisione legale – esaminando il piano delle attività di revisione 2014 e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l' espletamento dei rispettivi compiti - senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dovere comunicare né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. Nella Nota Integrativa è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti nonché dei corrispettivi per altri servizi prestati al 31 dicembre 2014 a FinecoBank dalla Società di revisione e da altre entità della relativa rete di appartenenza.

Il Collegio riscontra che la Società *Deloitte & Touche S.p.A.* ha regolarmente svolto l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione, della sottoscrizione, per quanto di sua competenza in base all'incarico ricevuto, delle dichiarazioni fiscali, e della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato.

Il Collegio riscontra, altresì, di aver ricevuto conferma della Società di Revisione, ai sensi dell' art. 17, comma 9, del D. Lgs. n.39/2010, che nel periodo dal 01 gennaio 2014 al 30 marzo 2015 non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la indipendenza della Società stessa né cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Infine, riportiamo di seguito i compensi (al netto di IVA e spese) riconosciuti alla società di revisione ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

(importi in euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	154.285
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	330.000
		484.285

Relazione del Collegio Sindacale (Segue)

Gli Altri servizi si riferiscono a servizi di attestazione resi nell'ambito del processo di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Banca e della relativa offerta globale di vendita delle stesse.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Il Dirigente Preposto è stato nominato a tempo indeterminato il 13 maggio 2014 con il parere favorevole del collegio sindacale .Il Consiglio di Amministrazione del 01 agosto 2014 ne ha verificato il rispetto del "divieto di in*terlocking"* .

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto della normativa interna inerente il processo che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed all'Amministratore Delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-b*is d*el TUF. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la Responsabilità del Dirigente preposto che, unitamente all'Amministratore Delegato, nella periodica rendicontazione sulle stesse e, da ultimo, nella "Relazione sul sistema dei controlli interni sul *financial reporting* in ottemperanza alla legge n.262/2005", approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015, ne attesta – sulla base dei te*st d*i effettiva applicazione dei controlli - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Il Dirigente Preposto ha dato atto, altresì, dell'attività formativa svolta nei confronti dei responsabili del processo di informativa finanziaria e finalizzata ad incrementare l'efficacia della valutazione dei processi dagli stessi gestiti. Il Dirigente Preposto, nel corso degli incontri con il Collegio Sindacale, non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il suddetto giudizio di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili adottati.

Nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, così come nella relazione predisposta ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Revisore legale dei conti non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Il Collegio prende atto che il Bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, in conformità ai principi contabili emanati dall'In*ternational Accounting Standards Board,* inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologato dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in vigore al 31 dicembre 2014.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla "Relazione degli Amministratori sulla gestione" e dall'Attestazione relativa al bilancio d'esercizio prevista dall'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Il bilancio utilizza, altresì, gli schemi di bilancio e della nota integrativa e le disposizioni stabiliti dalla Banca d' Italia con la Circolare n. 262 del 22.12.2005, successivamente aggiornata e modificata.

Ai sensi del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 03 marzo 2010 ed alla normativa interna che ha recepito la Legge n. 262/2005, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via preventiva ed autonoma, rispetto al momento di approvazione del bilancio, la procedura di *impairment test d*ell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita. I risultati confermano la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio restando il valore d'uso, anche sulla base di alcune analisi di "sensitività", significativamente superiore al valore contabile.

L' Area amministrativa ha provveduto nel corso del 2014 ad inviare periodicamente a Capogruppo i flussi informativi per il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e per il calcolo del Capitale di secondo pilastro. Al 31.12.2014 il *Ratio* – Capitale primario di classe 1 (Patrimonio di base/Attivo ponderato) risulta pari al 19,08%.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Politica retributiva

Nel corso del 2014, secondo quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza, da ultimo con l'emanazione in data 18 novembre 2014, da parte di Banca d'Italia, delle nuove disposizioni in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo, esterno ed interno, e regolamentare delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate da FinecoBank S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 13 maggio 2014, aderendo al Codice di Autodisciplina sulla co*rporate governance d*elle società quotate, ha deliberato la nomina del "Comitato Remunerazione e nomine" ed ha approvato la "Politica Retributiva di FinecoBank per l'anno 2014" (validata dalla funzione *Compliance),* documento redatto per la prima volta dalla Banca in via separata rispetto alla Capogruppo, in considerazione del processo di quotazione. Detto Documento descrive i principi e gli *standard* che FinecoBank applica nel disegnare, implementare e monitorare le proprie politiche ed i propri piani remunerativi – basati su un approccio di *bonus pool* - nei confronti del *Top Management* dei Dipendenti che ricoprono posizioni chiave (c.d. "*Key People")* nonché dei *Manager d*i Rete e dei Promotori Finanziari della Rete.

Il Piano di Au*dit 2*015 a tutt'oggi approvato, prevede, anche su indicazione del Collegio Sindacale, interventi finalizzati ad accertare il sistema di remunerazione variabile, la valutazione delle pe*rformance,* la determinazione del bo*nus,* la valutazione di conformità dei comportamenti ed il pa*yout r*elativi alla Politica Retributiva 2014 adottata da FinecoBank. I risultati dell'au*dit,* presentati in data 20 marzo u.s. al Comitato Remunerazione e Nomine, al quale ha partecipato un membro del Collegio Sindacale, evidenziano un giudizio soddisfacente, pur segnalando alcune azioni di miglioramento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel gennaio 2015, ha deliberato, preso atto del parere positivo del Comitato Remunerazione e Nomine e della validazione della funzione *Compliance,* di approvare e, per l'effetto, di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, l'adozione del Sistema Incentivante 2015 e la conferma dell'innalzamento del rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione a 2:1 per la popolazione appartenente al Personale più rilevante (eccetto le funzioni di controllo).

Il Sistema Incentivante è finalizzato all'assegnazione di un incentivo in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di formulare all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare, a titolo gratuito, il capitale sociale al servizio del suddetto Sistema Incentivante 2015, con conseguente modifica dello Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo ha approvato, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, la Politica Retributiva FinecoBank 2015, la Politica dei pagamenti di fine rapporto ed i sistemi di incentivazione 2015 ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. 58/1998. Il Consiglio di Amministrazione ha eseguito, in linea con i nuovi requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), la valutazione annuale sulle categorie di personale la cui attività professionale ha un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca; l'autovalutazione ex-*ante è* stata effettuata a livello locale e di Gruppo, come richiesto da Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza al quadro normativo delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca e dà atto che la Politica Retributiva 2015, comprensiva della "Relazione Annuale sulla Remunerazione", è stata a tutt'oggi messa a disposizione del pubblico conformemente alla normativa vigente; la relazione assolve contemporaneamente agli obblighi informativi di cui all'articolo 123-ter del TUF e agli obblighi previsti dalla normativa bancaria.

Denunce ex art. 2408 c.c. – Segnalazioni

Nel corso del 2013 il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Pareri ed osservazioni rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in occasione delle seguenti circostanze:
- parere rilasciato sul "*Memorandum s*ul Sistema di Controllo di Gestione" approvato dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in vista della domanda di ammissione alla quotazione;
- parere rilasciato sulla complessiva idoneità delle "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse";
- parere rilasciato sulla ripartizione del compenso amministratori ex art. 2389 c.c.;
- parere rilasciato in occasione dell'adesione programmatica e di massima al Codice di Autodisciplina;
- parere rilasciato in occasione della nomina del Comitato *Audit e* Parti Correlate;
- parere rilasciato in merito alla proposta di formulare all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni, ai sensi dell'art. 2443 c.c., delega ad aumentare gratuitamente il Capitale Sociale per un aumento destinato ai piani di incentivazione;
- parere rilasciato in occasione della nomina del Comitato Remunerazione e Nomine;
- parere rilasciato in occasione della nomina del Dirigente Preposto a norma art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998;
- parere rilasciato in occasione dell'approvazione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- parere favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale rilasciato in occasione della concessione di credito ad esponente aziendale, oltreché ad esprimere le proprie osservazioni ex artt. 14 e 16 del Regolamento della Banca d'Italia e della CONSOB ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis,* del TUF.

Considerazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, può ragionevolmente assicurare che l'attività di FinecoBank S.p.A. si è svolta nel rispetto della Legge e dello Statuto. Il Collegio fa presente, inoltre, che nello svolgimento della propria funzione non ha riscontrato irregolarità né omissioni e/o fatti censurabili né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di FinecoBank, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o tali, comunque, da dover essere segnalate alle competenti Autorità ed Organi di Vigilanza e di controllo o nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale riscontra che, ai sensi dell'art.123-*bis,* comma 3, del D. Lgs.n.58/1998, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di FinecoBank", e l'"Informativa da parte degli Enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 – 31 dicembre 2014" sono disponibili anche sul sito *internet d*i FinecoBank.
Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Preso atto dei risultati espressi dal bilancio e del contenuto della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" che lo correda, della specifica approvazione in via autonoma e preventiva da parte dell' Organo Amministrativo della procedura di *impairment* relativa agli avviamenti iscritti nel bilancio stesso e confermante la sostenibilità degli stessi, e considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2014 formulata dal Consiglio d'Amministrazione ed alla relativa proposta di destinazione del risultato.

Milano, 31 marzo 2015

I Sindaci
Gaccioli Gian-Carlo Noris - Presidente
Aloisi Barbara
Viozzi Marziano

Sviluppo grafico e realizzazione:
MERCURIO GP© - Milano

Aprile 2015

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009012

pH
NEUTRAL
SELECTED SECONDARY FIBERS
LONG-LIFE
ISO 9706
HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62

FINECO
THE NEW BANK

Banca del Gruppo UniCredit

FINECO
THE NEW BANK

Banca del Gruppo UniCredit

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

RELAZIONI ILLUSTRATIVE E PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale.
2. Destinazione del risultato di esercizio 2014 di FinecoBank S.p.A..
3. Politica Retributiva 2015.
4. Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto.
5. Sistema Incentivante 2015.
6. Sistema di Incentivazione per i Promotori Finanziari.

Parte Straordinaria

1. Modifiche all'articolo 6 dello Statuto in conformità alle Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.
2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime numero 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015; conseguenti modifiche statutarie.

Nota: La documentazione relativa al bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014 e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di FinecoBank relativa all'esercizio 2014, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. N. 58/1998 sarà resa disponibile nei termini di legge e regolamentari.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Punti n. 3 e 4 all'ordine del giorno

Relazione illustrativa degli Amministratori

Politica retributiva di FinecoBank 2015 e politica dei pagamenti di fine rapporto

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della "Politica Retributiva di FinecoBank 2015" (di seguito anche "Politica 2015"), riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità alle prescrizioni delle *"Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche"* emanate da Banca d'Italia che dispongono che l'Assemblea degli Azionisti approvi, tra l'altro, la politica retributiva a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato così come ai sensi della sezione 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). Dall'approvazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio ed alle strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione come previsto dalla normativa e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Inoltre, sempre in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, viene resa informativa sull'attuazione della Politica Retributiva di FinecoBank 2014 approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 5 giugno 2014 ("Relazione Annuale sulla Remunerazione").

Si propone pertanto che questa Assemblea degli Azionisti approvi la revisione annuale della Politica Retributiva di FinecoBank che definisce i principi e gli standard che FinecoBank applica e che sono utilizzati per disegnare, implementare e monitorare la politica ed i sistemi retributivi. La proposta è stata formulata dalla funzione Risorse Umane e con il contributo delle funzioni Compliance, Rischi e Finanza relativamente alle parti la cui descrizione rientra nella competenza delle stesse. Gli azionisti sono invitati a consultare le informazioni riguardanti l'implementazione della Politica Retributiva approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 5 giugno 2014.

Politica Retributiva di FinecoBank

I principi rilevanti della Politica 2015, che risultano confermati rispetto a quelli approvati dall' Assemblea degli Azionisti il 5 giugno 2014, sono descritti nella Politica 2015 – che è stata resa disponibile agli azionisti e al mercato – e sono sintetizzati qui di seguito:

(a) l'approccio alla retribuzione in FinecoBank è orientato alla performance ed alla consapevolezza del mercato, all'allineamento con le strategie di business e con gli interessi degli stakeholder, assicurando la competitività e l'efficacia delle retribuzioni nonché l'equità e la trasparenza interna ed esterna, nel guidare i comportamenti e le prestazioni nel rispetto dell'etica e della sostenibilità;

(b) all'interno della struttura di governance di FinecoBank, le regole ed i processi di delega e di compliance sono definiti con l'obiettivo di assicurare un adeguato controllo, coerenza e conformità delle strutture retributive in tutta la Banca;

(c) i principali pilastri della Politica 2015 sono:
- governance chiara e trasparente;
- conformità con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale;
- monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato;
- retribuzione sostenibile per performance sostenibile;
- motivazione e fidelizzazione di tutto il Personale

(d) sulla base di questi principi, la Politica 2015 stabilisce il quadro di riferimento per un approccio coerente e per un'attuazione omogenea della retribuzione sostenibile in FinecoBank, con particolare riferimento al Personale più rilevante.

In linea con i nuovi requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), FinecoBank ha eseguito la valutazione annuale delle categorie di personale la cui attività professionale ha un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca. L'autovalutazione è stata effettuata a livello locale e di Gruppo, come richiesto da Banca d'Italia, ed è documentata nella Politica 2015. Il numero degli Identified Staff stimato ex-ante nel 2015 è pari a 13 dipendenti e 6 Promotori Finanziari.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti (Segue)

Punti n. 3 e 4 all'ordine del giorno (Segue)

Inoltre, in linea con le indicazioni normative nazionali ed internazionali, si è ritenuto opportuno nella revisione annuale della politica e sistemi apportare alcuni aggiornamenti compresi:

i. la conferma del tetto 2:1. Questo rapporto è applicabile in particolar modo alle componenti della remunerazione di tutti i dipendenti che appartengono alle funzioni di Business; è escluso pertanto il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo per il quale si applica un approccio più conservativo;
ii. la descrizione completa del nuovo Sistema Incentivante 2015 di FinecoBank riservato ai dipendenti;
iii. la descrizione completa del nuovo Sistema Incentivante 2015 di FinecoBank riservato ai Promotori Finanziari;
iv. la definizione ex-ante della popolazione degli Identified Staff 2015;
v. informazioni riguardo il ruolo e le attività del Comitato Remunerazione e Nomine nel 2014, cosi come il ruolo delle funzioni di Compliance, Audit e Rischi;
vi. aggiornamenti sul quadro normativo nonché il peer group per il benchmarking retributivo;
vii. continua informativa su tutte le informazioni richieste dai regolatori nazionali (Banca d'Italia, Consob).

Relazione Annuale sulla Remunerazione

In linea con gli standard nazionali ed internazionali, le caratteristiche e i risultati principali della Politica Retributiva di FinecoBank e del Sistema Incentivante 2014, nonché evidenza della coerenza delle logiche sottostanti i piani pluriennali di fidelizzazione di FinecoBank con i principi della politica retributiva e con specifici requisiti normativi, sono descritti nella Relazione Annuale sulla Remunerazione che è stata resa disponibile per informativa agli azionisti e al mercato. La Relazione Annuale sulla Remunerazione descrive la politica adottata da FinecoBank e l'implementazione dei sistemi incentivanti, nonché le tabelle retributive riguardanti principalmente gli Amministratori non esecutivi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti Strategici e l'altro Personale più rilevante con impatto materiale sul rischio, in particolare in linea con il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare di Banca d'Italia n. 285.

La Relazione fornisce anche l'informativa di cui all'art. 84-quater della Commissione Nazionale Italiana delle Società Quotate (Consob) regolamento emittenti n. 11971, come modificata dalla delibera n. 18049 / 23 dicembre 2011, riferita agli Amministratori, Sindaci, Direttore generale e Dirigenti con responsabilità strategiche. Nel documento viene data informativa specifica in merito all'approvazione ed esecuzione dei piani azionari, come richiesto dall'art 114-bis del Decreto Legislativo 58/1998 TUF.

Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto

In linea con le previsioni regolamentari contenute al Titolo IV, Capitolo 2, "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" del 7° Aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 della Banca d'Italia ("Disposizione di vigilanza per le banche") che prevedono che l'Assemblea Ordinaria approvi i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione, viene sottoposta per approvazione la "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" (di seguito anche "Politica delle Severance"), riportata nel documento allegato e che forma parte integrante della presente Relazione.

Nel presupposto generale che i pagamenti di fine rapporto (nel seguito 'le severance') vengono in ogni caso definiti nel migliore interesse dell'azienda, le stesse non eccedono gli importi previsti dalle leggi e/o contratti collettivi applicabili nel caso di licenziamento. In mancanza di tale normativa, i pagamenti di fine rapporto, oltre al periodo di preavviso, non devono di massima eccedere le 24 mensilità di retribuzione complessiva. Al solo fine di soddisfare la previsione regolamentare introdotta da Banca d'Italia, che richiede l'indicazione di un limite massimo delle severance anche in termini di numero di mensilità di retribuzione fissa ed in valore assoluto, si segnala che – stante il rapporto massimo di 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa – 24 mesi di retribuzione globale potrebbero arrivare a corrispondere ad un massimo del tutto teorico di 72 mesi di retribuzione fissa nel caso, puramente ipotetico ed improbabile, di un soggetto che nei tre anni precedenti la cessazione abbia sempre percepito bonus in misura pari al 200% della sua retribuzione fissa. Il valore della severance così determinata non potrà in ogni caso essere superiore a € 5 milioni.

Il valore della singola mensilità di retribuzione utile ai fini del calcolo della severance è determinato – nel rispetto della legge e della contrattazione collettiva applicabile – considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente percepiti nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione, le severance, dato il suddetto meccanismo di calcolo che comprende i bonus effettivamente percepiti a valle dell'applicazione delle clausole di malus, sono già di fatto differenziate sulla base delle performance individuali corrette per il rischio. La definizione del loro importo avviene inoltre valutando caso per caso e complessivamente le specifiche circostanze oggettive e soggettive della risoluzione del rapporto e considerando comunque, nello specifico contesto legale e contrattuale, i seguenti elementi: durata del rapporto, prestazioni fornite nel tempo, assunzione di rischi non adeguati, comportamenti non allineati ai valori, impatti personali e sociali della cessazione, disponibilità ad assumere impegni aggiuntivi, interesse dell'azienda a giungere in ogni caso ad una risoluzione consensuale – anziché unilaterale – del rapporto.

Le severance vengono corrisposte in forme e tempi pienamente coerenti con la normativa, anche regolamentare, tempo per tempo applicabile allo specifico caso.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:
L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. L'approvazione della "Politica Retributiva di FinecoBank 2015", i cui elementi sono contenuti nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi e gli standard che FinecoBank applica nel disegnare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi in tutta l'organizzazione.
   Di conferire inoltre delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, per apportare alla suddetta Politica le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato, derivanti da variazioni:
   a. legislative e/o regolamentari
   b. richieste dall'Autorità di Vigilanza
   c. che dovessero risultare opportune anche alla luce di ulteriori precisazioni e raccomandazioni che dovessero essere successivamente emanate, o in ogni caso comunicate dalle Autorità di Vigilanza
   d. apportate dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 13 maggio 2015 alla Politica Retributiva di Gruppo 2015, che rendessero la Politica 2015 di FinecoBank non più coerente con quella di Gruppo.

2. L'approvazione della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto", come da documento allegato e che forma parte integrante della presente Relazione, al fine di definire i principi generali, i limiti, i criteri e le modalità di pagamento dei compensi da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.
   Di conferire inoltre delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, per apportare alla suddetta Politica le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato, derivanti da variazioni:
   a. legislative e/o regolamentari;
   b. richieste dell'Autorità di Vigilanza;
   c. che dovessero risultare opportune anche alla luce di ulteriori precisazioni e raccomandazioni che dovessero essere successivamente emanate, o in ogni caso comunicate dalle Autorità di Vigilanza;
   d. apportate dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit del 13 maggio 2015 alla Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto di Gruppo che rendessero la Politica delle Severance di FinecoBank non più coerente con quella di Gruppo.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti (Segue)

Punto n. 5 all'ordine del giorno

Relazione Illustrativa degli Amministratori

Sistema Incentivante 2015

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2015 finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse di FinecoBank, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.
Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto altresì conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del sistema incentivante illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority). Al riguardo si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito l'adozione di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa pari a 2:1, salvo ovviamente l'applicazione di un limite più basso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1. Sistema Incentivante 2015

Finalità

Il Sistema Incentivante 2015 (di seguito anche il "**Sistema 2015**") è finalizzato a incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire - nell'interesse di tutti gli stakeholders - a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

Destinatari

Di seguito sono indicati i potenziali beneficiari del Sistema 2015, identificati in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014:

- l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG), il Vice Direttore Generale (VDG), gli Executive Vice President (EVP), i Senior Vice President
- i Dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno
- i Dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta
- i Dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior management e del personale più rilevante
- Altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni)

Il numero complessivo di beneficiari è stimato in circa 10.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2015

(a) In linea con l'approccio adottato nel 2014, il Sistema 2015 si basa sul concetto di "bonus pool" per la determinazione della remunerazione variabile che sarà corrisposta nel 2016. Il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente i bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per il Gruppo così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.

(b) I bonus pool saranno definiti sulla base delle performance locali e di Gruppo e assegnati ai dipendenti secondo le prestazioni individuali.

(c) Il Sistema 2015 - oltre ad attrarre, trattenere e motivare i beneficiari – conferma l'allineamento del sistema incentivante di FinecoBank ai più recenti requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark interno per specifici ruoli nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e "differiti", sotto forma di denaro e di azioni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
- una clausola di malus (Zero Factor) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale. In particolare verrà azzerato il bonus pool relativo alla performance 2015, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti per una percentuale che varia dal 50% al 100% in base ai risultati effettivi e alla valutazione espressa nelle dashboard di CRO e CFO.

(d) La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze del Gruppo UniCredit "Client obsession"; "Execution and Discipline"; "Cooperation and Synergies"; "Risk Management"; "People and Business Development".

(e) Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2016 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2017-2021 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);

(f) La valutazione finale dei parametri di performance sostenibile di Gruppo e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e Nomine e definiti dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

(g) Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni sono stabilite a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k[1]	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
SVP ed altro personale più rilevante con bonus <500k	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

(h) In coerenza con il 2014, è prevista l'introduzione di una soglia minima[2] al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento.

(i) Il Sistema 2015 potrà essere offerto anche in fase di assunzione di personale dall'esterno, nel caso in cui i nuovi assunti siano già titolari di piani di incentivazione differiti (bonus "buy-out"). In tale circostanza lo schema di pagamento offerto rispecchierà le modalità di differimento definite dal precedente datore di lavoro, comunque nel rispetto della normativa vigente.

(j) Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015. È stimata l'assegnazione di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 27.100 azioni ordinarie Fineco saranno destinate al pagamento dei cosiddetti bonus "buy-out".

(k) Le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili.

1. Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante se previsto dalla normativa locale.
2. Pari ad Euro 75.000.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti (Segue)

Punto n. 5 all'ordine del giorno (Segue)

Modifiche al Sistema 2015

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Sistema 2015, appare opportuno proporre conferimento di delega al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, per apportare eventuali modifiche al Sistema 2015 che non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2015, consentano di raggiungere i medesimi risultati (e.g. una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse tranche; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'estensione del Sistema 2015 ad altri beneficiari considerati equivalenti a personale più rilevante; anche avvalendosi di società fiduciarie; pagando un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni Fineco, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche verranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni applicabili ed in particolare di quanto previsto dalle "Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione".

2. Provvista Relativa al Sistema Incentivante 2015

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2015, come già in passato, verrà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod.Civ. sulla base di delega a favore del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.
In tale ottica, l'odierna Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria verrà chiamata ad approvare la proposta di tale delega al Consiglio di Amministrazione.

Per l'emissione delle azioni ordinarie Fineco al servizio del Sistema 2015 verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile per procedere all'aumento di capitale sociale in conformità alle previsioni dell'art. 2349 del Codice Civile per un importo massimo di euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime numero 397.453 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento.

In relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2020, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2015.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2015 avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere ricostituita od incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2015 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:
L'Assemblea ordinaria degli azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Sistema Incentivante 2015 che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o di azioni ordinarie gratuite Fineco, da effettuarsi entro maggio 2021, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati;

2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione).

Assemblea Ordinaria degli Azionisti (Segue)

Punto n. 6 all'ordine del giorno

Relazione Illustrativa degli Amministratori

Sistema Incentivante 2015 per I Promotori Finanziari Identificati Come personale "Più Rilevante"

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in Phantom share, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionati Promotori Finanziari di FinecoBank identificati come Personale più rilevante, secondo le modalità di seguito descritte.

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e tenuto altresì conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato altresì redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del sistema incentivante illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia[3] in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (European Banking Authority). Al riguardo si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito di adottare il rapporto tra la componente non ricorrente e quella ricorrente pari a 2:1 entro il termine previsto dalla disciplina transitoria delle disposizioni di Banca d'Italia sopra citate (1° semestre 2016).

1. Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari Identificati come personale più rilevante

Finalità

Il Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari identificati come personale più rilevante (di seguito anche il **"Sistema 2015 PFA"**) ha l'obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Promotori beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Destinatari

I potenziali beneficiari del Sistema 2015 PFA, identificati in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014 sono:

- i Promotori Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore a 750.000 euro nell'ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- i Promotori Finanziari Area Manager che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

Il numero complessivo di beneficiari è stimato in 6.

Elementi del Sistema 2015 PFA

(a) Il Sistema 2015 PFA – oltre a fidelizzare ed incentivare i beneficiari – conferma l'allineamento di FinecoBank ai più recenti requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
- l'attribuzione di un incentivo basato su meccanismi di sostenibilità in relazione ai risultati;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e "differiti", sotto forma di denaro e di Phantom share (di seguito anche "strumenti");
- la distribuzione di pagamenti in Phantom share in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sugli strumenti. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di Phantom share (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito").

3. 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 delle "*Disposizioni di vigilanza per le banche*", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito anche "Nuove Disposizioni").

- una clausola di malus (Zero Factor) che si applica nel caso in cui specifiche condizioni di accesso non siano soddisfatte. In particolare verrà azzerato il bonus relativo alla performance 2015.

(b) Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:
- nel 2016 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2017-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o Phantom share; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);

(c) Le percentuali dei pagamenti in denaro e in Phantom share sono stabilite così come illustrato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Promotori Finanziari identificati come Personale più rilevante	30% denaro	10% denaro	30% Phantom share	10% denaro + 10% Phantom share	10% Phantom share

(d) È prevista una soglia minima[4] al di sotto della quale non verranno applicati differimenti e strumenti.

(e) Il numero di Phantom share da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche sarà definito nell'anno 2016, considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di delibera del Consiglio di Amministrazione che verifica i risultati 2015 allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

(f) Inoltre al momento dell'effettivo pagamento di ciascuna tranche il numero delle Phantom share assegnate verrà convertito in denaro sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il pagamento.

(g) La stima del costo IAS del Piano è di circa Euro 1.500.000 sull'intero periodo di riferimento considerando una performance raggiunta a livello massimo. Tale costo potrebbe diminuire sino a 0 oppure aumentare in considerazione dell'andamento del prezzo delle azioni relativamente alla quota di Phantom share.

Modifiche al Sistema 2015 PFA

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Sistema 2015 PFA, appare opportuno proporre conferimento di delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, per apportate eventuali modifiche al Sistema 2015 PFA che non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2015 PFA, consentano di raggiungere i medesimi risultati (e.g. una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse tranche; un diverso periodo di differimento; l'estensione del Sistema 2015 PFA ad altri beneficiari considerati equivalenti a personale più rilevante).
Resta inteso che le predette modifiche verranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni applicabili ed in particolare di quanto previsto dalle Nuove Disposizioni.

* * *

4. Pari ad Euro 75.000.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti (Segue)

Punto n. 6 all'ordine del giorno (Segue)

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:
L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. L'adozione del Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari identificati come personale più rilevante, che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o Phantom share, da effettuarsi entro luglio 2020, a selezionati beneficiari appartenenti ai Promotori Finanziari di FinecoBank, nei termini e con le modalità sopra illustrati.

2. Il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (che non alterino la sostanza della deliberazione).

FINECO
THE NEW BANK

Banca del Gruppo UniCredit

POLITICA
RETRIBUTIVA 2015

Contenuti

SEZIONE I - POLITICA RETRIBUTIVA

1. Introduzione **4**
1.1. Premessa
1.2. A sostegno della Nostra Missione e Valori
1.3. I Pilastri della Nostra Politica Retributiva
2. Governance **7**
2.1. Governo Societario
2.2. Governo Organizzativo
3. Compliance **8**
4. Monitoraggio Continuo di Tendenze e Prassi di Mercato **9**
5. Sostenibilità **10**
5.1. Remunerazione Sostenibile
5.2. Performance Sostenibile
6. Motivazione e Fidelizzazione **13**
6.1. Personale Dipendente
6.2. Promotori Finanziari
6.3. I Compliance Drivers

SEZIONE II - RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

1. Introduzione **18**
2. Governance & Compliance **19**
2.1. Comitato Remunerazione e Nomine
2.2. Il Ruolo delle Funzioni Aziendali di Controllo: Compliance, Risk Management e Audit
3. Monitoraggio Continuo di Prassi e Tendenze di Mercato **22**
4. Remunerazione degli Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche **23**
4.1. Remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi
4.2. Remunerazione dei Membri del Collegio Sindacale
4.3. Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
5. Sistemi retributivi di FinecoBank **26**
5.1. Popolazione di riferimento
5.2. Implementazione e risultati dei Sistemi 2014
5.3. Sistema Incentivante 2015 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante
5.4. Misurazione complessiva della performance
5.5. Retribuzione delle Funzioni Aziendali di Controllo
5.6. Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari appartenenti al Personale più rilevante
6. Dati retributivi **38**
6.1. Risultati retributivi 2014
6.2. Politica retributiva 2015
6.3. Dati sui Benefit
7. Tavole retributive **41**
7.1. Informazioni ai sensi della sez. 84-*quater* del regolamento Consob Nr.11971

ALLEGATO - PIANI RETRIBUTIVI 2015 BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI A FAVORE DEL PERSONALE DI FINECOBANK
Assemblea degli Azionisti di FinecoBank aprile 2015

1. Premessa **48**
2. Sistema incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al personale più rilevante **49**
2.1 I soggetti destinatari
2.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano
2.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione
2.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti
3. Sistema incentivante 2015 per i promotori finanziari appartenenti al personale più rilevante **58**
3.1 I soggetti destinatari
3.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano
3.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione
3.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti
4. Esecuzione dei sistemi retributivi di finecobank **64**
4.1 I soggetti destinatari
4.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano
4.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione
4.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

1. Introduzione

1.1. Premessa

In ottemperanza al 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 delle *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, emanate da Banca d'Italia (di seguito anche "Nuove Disposizioni"), FinecoBank S.p.A. ha predisposto il presente documento sulle proprie politiche di remunerazione, denominato "Politica Retributiva di FinecoBank 2015" (di seguito anche "Politica Retributiva").

Tale documento fornisce la disciplina e gli indirizzi necessari in materia di remunerazione e incentivazione cui FinecoBank (di seguito anche "la Banca") dà attuazione, nel rispetto della normativa a essa direttamente applicabile e in coerenza con quanto predisposto dalla Capogruppo.
La Politica Retributiva di FinecoBank è applicabile a tutta l'organizzazione e riguarda:

- ogni categoria di dipendente, tenuto in considerazione il fatto che la Politica Retributiva di Gruppo prevede, con specifico riferimento alla popolazione degli Identified Staff definiti sulla base dei requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), una gestione dei sistemi retributivi e incentivanti centralizzata e omogenea a livello di Gruppo;
- coloro che appartengono alla Rete Promotori Finanziari della Società, coerentemente con le specificità retributive che li caratterizzano.

1.2. A sostegno della Nostra Missione e Valori

Siamo impegnati a innovare e semplificare la vita dei nostri clienti.
Siamo una Banca di riferimento per i risparmiatori, aspiriamo all'eccellenza e vogliamo che la relazione con noi sia semplice.
La continua realizzazione di questi impegni ci permette di creare valore sostenibile per i nostri azionisti.

Il nostro insieme di valori è basato sul concetto di integrità come condizione sostenibile per trasformare il profitto in valore per tutti i nostri *stakeholder:* i nostri leader e tutti i nostri dipendenti sono impegnati nel rispetto dei valori espressi nella nostra Carta d'Integrità. Ci proponiamo, anche attraverso adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione, di creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale, di attrarre, trattenere e motivare dipendenti altamente qualificati capaci di costruire il nostro vantaggio competitivo e premiamo chi è allineato ai nostri standard di costante comportamento etico nella conduzione di un *business* sostenibile.

A sostegno degli standard e dei valori di comportamento sostenibile che guidano la nostra missione, la nostra strategia retributiva rappresenta uno strumento chiave per proteggere e rafforzare la nostra reputazione e per creare valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholder*.

Questi standard definiscono i principi di una politica retributiva che, sulla base del nostro modello di *governance*, stabilisce il quadro di riferimento per un coerente e comune disegno, implementazione e monitoraggio delle prassi retributive in tutta l'azienda. All'interno di questo quadro, vengono definite le linee guida di implementazione di programmi e piani retributivi che rafforzano le politiche di una solida gestione del rischio e le nostre strategie di *business* di lungo periodo. In tal modo rispondiamo in maniera efficace all'evoluzione delle specifiche esigenze delle diverse aree di *business* e dei segmenti di popolazione, facendo sì che il nostro approccio alla retribuzione sia sempre allineato con le nostre strategie di *business* e con le politiche sulle risorse umane.

1. Introduzione (Segue)

1.3. I Pilastri della Nostra Politica Retributiva

L'approccio retributivo di FinecoBank è orientato alla performance, al confronto con il mercato e all'allineamento con la strategia di business nell'interesse di tutti gli stakeholder.

Al fine di assicurare la competitività e l'efficacia della Politica Retributiva nonché equità interna e trasparenza, i principi di condotta e *performance* sostenibile definiscono i pilastri fondamentali della nostra Politica Retributiva:

Governance chiara e trasparente
Compliance con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale
Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato
Retribuzione sostenibile per performance sostenibile
Motivazione e fidelizzazione di tutto il Personale

2. Governance

Efficaci assetti organizzativi e di governo societario costituiscono una condizione essenziale per il perseguimento dei nostri obiettivi aziendali. Abbiamo infatti definito sistemi e regole di governance chiari e rigorosi al fine di garantire coerenza e trasparenza anche relativamente alla retribuzione.

2.1. Governo Societario

Il nostro modello di governance retributiva mira ad assicurare un adeguato controllo delle prassi retributive in tutta la Banca, facendo sì che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, informato e tempestivo a un livello appropriato, così da evitare conflitti di interesse e garantire una corretta informativa nel pieno rispetto di quanto definito dalle Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un sistema di "Poteri Delegati" al fine di regolare in modo appropriato i processi decisionali in tutta l'organizzazione.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, istituito nel 2014, è investito del ruolo di fornire pareri al Consiglio di Amministrazione in relazione alla strategia retributiva della Banca. Il Comitato, avvalendosi, al caso, anche del supporto di un consulente esterno indipendente, analizza e monitora le tendenze, le prassi e i livelli retributivi di mercato per fornire pareri al Consiglio di Amministrazione.

La Politica Retributiva della Banca, formulata dalla funzione Risorse Umane, con il coinvolgimento della funzione Rischi della Banca per la parte di competenza, viene validata dalla funzione di Compliance per ogni aspetto di sua competenza prima di essere sottoposta al Comitato Remunerazione e Nomine. Annualmente la Politica Retributiva, proposta dal Comitato Remunerazione e Nomine, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e successivamente presentata all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione, in linea con i requisiti normativi.

2.2. Governo Organizzativo

FinecoBank ha adottato un modello organizzativo che riflette quello adottato a livello di Gruppo.

La Capogruppo ha definito adeguati meccanismi di *governance* mediante i quali esercita la direzione e il coordinamento delle Società del Gruppo, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

In particolare, la Capogruppo agisce attraverso un sistema manageriale / funzionale (c.d. *"Group Managerial Golden Rules",* "GMGR") che definisce i meccanismi di coordinamento manageriale di Gruppo, attribuendo ai Responsabili delle funzioni delle *Competence Line* di UniCredit specifiche responsabilità nei confronti delle corrispondenti funzioni delle Società del Gruppo.

In particolare, per quanto riguarda le politiche di remunerazione i Responsabili delle *Competence Line* di Gruppo, in accordo e dopo consultazione della funzione Risorse Umane di Gruppo, possono formulare raccomandazioni per l'implementazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e per l'incentivazione dei Manager di linea. Le raccomandazioni vengono indirizzate all'Organo competente di FinecoBank cui spetta il potere decisionale. Nel caso in cui FinecoBank adotti decisioni difformi rispetto alle raccomandazioni formulate dalla Capogruppo, ne dà quanto prima informazione alle funzioni rilevanti di quest'ultima.

Con specifico riferimento alla popolazione del Personale più rilevante, è prevista una gestione dei sistemi retributivi e incentivanti centralizzata e omogenea a livello di Gruppo. Per il restante personale, con riferimento a ciascuna categoria di dipendenti, FinecoBank è responsabile dell'applicazione della politica retributiva.

3. Compliance

La conformità a leggi, regole e normative e l'integrità nella condotta e nei comportamenti sono elementi essenziali del nostro modo di fare business, che si fonda sul concetto di fiducia.

Attraverso una completa conformità ai requisiti del quadro normativo di riferimento, proteggiamo e rafforziamo la reputazione della Banca nel breve e nel lungo termine. Questa conformità garantisce l'allineamento tra le politiche, prassi e programmi retributivi con i codici etici di condotta anche al fine di prevenire o gestire i potenziali conflitti di interesse tra ruoli all'interno della Banca o verso i clienti, nel rispetto dei valori e della strategia di *business*, al fine di garantirne la sostenibilità nel lungo periodo.

La funzione Compliance[1] esercita il ruolo di verificare la coerenza del sistema premiante aziendale "con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto, nonché di eventuali codici etici o gli altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela" (Banca d'Italia).

Operando in tale contesto:
- FinecoBank procede all'adozione – nel proprio ambito di competenza e in relazione alla normativa di riferimento tempo per tempo in vigore – dello specifico set di *Compliance drivers* finalizzato al supporto della predisposizione di sistemi incentivanti conformi da parte della funzione Risorse Umane per i dipendenti e della Direzione Rete Commerciale PFA/Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per i Promotori Finanziari;
- la funzione Compliance valida, per ogni aspetto di sua competenza, la Politica Retributiva della Banca e – anche nel rispetto delle normative applicabili – i piani di incentivazione del Personale della Banca definiti dalla funzione Risorse Umane per i dipendenti e della Direzione Rete Commerciale PFA/Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per i Promotori Finanziari.

In conformità alle normative e in linea con i valori di trasparenza e responsabilità su cui si basa la fiducia degli *stakeholder*, FinecoBank si impegna a garantire una appropriata informativa in merito alle strategie e ai processi adottati per la definizione e l'implementazione della politica e prassi retributiva. Siamo favorevoli a ogni iniziativa legislativa e/o regolamentare che determini un rafforzamento degli obblighi di trasparenza e, entro i limiti definiti dalle leggi sulla privacy, sul trattamento dei dati e sulla concorrenza, desideriamo rendere chiaro a tutti i nostri *stakeholder* quello che facciamo, come lo facciamo e perché. Le informazioni relative alla Politica Retributiva e alle metodologie utilizzate per la sua implementazione sono pubblicate nel Bilancio, nella Relazione Annuale sulla Retribuzione, nella Relazione sul Governo Societario e negli altri documenti rilevanti, resi pubblici tempo per tempo e sul nostro sito internet.

1. A tal proposito si fa presente che è stato stipulato con UniCredit S.p.A. un "Contratto di Outsourcing delle attività di Compliance"

4. Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato

Vogliamo adottare politiche retributive distintive, efficaci, in grado di sostenere al meglio le nostre strategie di business e di sviluppo delle persone.
Il monitoraggio continuo delle tendenze e la consapevolezza delle prassi di mercato consente una corretta definizione di livelli retributivi competitivi, oltre a equità interna e trasparenza.

Con particolare riferimento alla popolazione del Personale più rilevante di FinecoBank, le analisi di comparazione retributiva *(benchmarking)* vengono effettuate con l'aiuto di un consulente esterno indipendente che fornisce supporto al Comitato Remunerazione e Nomine per l'individuazione del nostro gruppo di confronto *(peer group)*, definito considerando i nostri principali peers italiani ed europei in termini di capitalizzazione di mercato, asset totali, tipologie e dimensione di *business*, per assicurare un allineamento competitivo con il mercato di riferimento.

Le risultanze di tali analisi verranno messe a disposizione del Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank, al fine di supportare la formulazione dei pareri agli Organi della Banca competenti ad adottare le decisioni rilevanti.

Attraverso l'attività di *benchmarking*, miriamo ad applicare una struttura competitiva dell'offerta retributiva per una efficace fidelizzazione e motivazione delle nostre risorse critiche, nonché compensi coerenti con la creazione di valore a lungo termine per gli *stakeholder*.

Le strutture retributive e salariali di FinecoBank, definite sulla base di queste specifiche analisi di *benchmarking* di *business* o di mercato, dovranno in ogni caso essere completamente allineate ai principi generali della Politica Retributiva di Capogruppo, con particolare riferimento ai pilastri di conformità e sostenibilità.

5. Sostenibilità

La forza più grande della nostra Banca è rappresentata dall'impegno costante e rigoroso nei confronti dei clienti, del personale, degli azionisti. Un impegno volto a esaltare i valori e la sostenibilità in ogni cosa che facciamo.

Il nostro approccio coerente con il concetto di "retribuzione sostenibile per *performance* sostenibile" ci porta a definire standard di riferimento utilizzati sia per i meccanismi con i quali si stabiliscono i livelli retributivi e i compensi (remunerazione sostenibile) sia per la *performance* e i comportamenti che si intende incentivare e premiare *(performance* sostenibile). A ogni livello organizzativo i sistemi incentivanti e premianti devono contribuire alla sostenibilità della Banca, allineando obiettivi e comportamenti individuali alla missione comune di lungo termine.

5.1. Remunerazione sostenibile

La retribuzione è da considerarsi sostenibile quando è mantenuto un collegamento diretto tra la retribuzione stessa e la *performance* e quando i compensi sono coerenti con la creazione di valore di lungo termine per gli *stakeholder*.
I meccanismi attraverso i quali si determinano i livelli retributivi e i compensi dovranno essere basati sui seguenti principi:

Principio	FinecoBank Practice
Struttura retributiva complessiva equilibrata	• In linea con la normativa applicabile evitare squilibri nella retribuzione variabile, che potrebbero indurre il Personale a comportamenti non allineati alla *performance* sostenibile e al profilo di rischio della Banca;
	• In linea con le più recenti disposizioni normative è fissato un limite massimo al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. FinecoBank, in coerenza con le facoltà riconosciute dalla predetta normativa, ha ritenuto di individuare, in generale, un rapporto fra la prima e la seconda componente della remunerazione pari a 2:1. Questo rapporto è applicabile in particolar modo alle componenti della remunerazione di tutti i dipendenti che appartengono alle funzioni di Business; è escluso pertanto il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo per il quale si applica un approccio più conservativo. Con riferimento alle Nuove Disposizioni, ai Promotori Finanziari identificati come Personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applicherà tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente entro il termine previsto dalla disciplina transitoria (1° semestre 2016).
	• laddove previsto, è formulata una appropriata composizione della retribuzione variabile tra componenti di breve e di lungo termine, coerentemente con le strategie, le prassi di mercato e del *business* e in linea con gli interessi di lungo termine della Banca.
Collegamento diretto tra retribuzione e *performance*	• Allineare i pagamenti degli incentivi ai risultati complessivi di profittabilità ponderata per il rischio e per il costo del capitale dell'azienda;
	• garantire la sostenibilità e la solidità finanziaria delle componenti variabili e l'efficacia dei programmi, stabilendo anche limiti ai pagamenti degli incentivi legati alla *performance*, coerentemente con le prassi del mercato di riferimento delle specifiche aree di *business;*
	• definire sistemi incentivanti flessibili al fine di collegare i livelli di pagamento con la *performance* complessiva della Banca, di Gruppo e ai risultati individuali, adottando un approccio meritocratico e selettivo;
	• disegnare sistemi incentivanti che stabiliscano soglie minime di *performance* al di sotto delle quali non è riconosciuto alcun bonus;
	• tenere in considerazione la *performance* di lungo periodo in termini di creazione di valore per gli azionisti per calcolare i pagamenti di fine rapporto previsti, considerando altresì qualsiasi requisito legale applicabile, nonché le previsioni dei contratti collettivi o individuali di riferimento e ogni altra circostanza individuale incluse le motivazioni della cessazione;
	• una specifica Politica sui compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro (le c.d. *severance)* è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni. Si fa rimando alla suddetta Politica per quanto riguarda, criteri, limiti e processi autorizzativi in materia di pagamenti di fine rapporto.
Visione pluriennale della *performance*	• Assicurare retribuzioni allineate ai livelli sostenibili di profittabilità;
	• differire, ove previsto dalle disposizioni normative, il pagamento dell'incentivo collegato alla *performance* in relazione all'orizzonte temporale di rischio a cui si riferisce, condizionando il riconoscimento dell'eventuale importo differito all'effettiva *performance* sostenibile dimostrata e mantenuta per il periodo di riferimento, in modo che la remunerazione variabile tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Banca (cd. meccanismi di *malus);*
	• considerare azioni di restituzione *(claw back)*, per quanto legalmente applicabili, per gli incentivi legati alla *performance*, riconosciuti sulla base di assunti successivamente rivelatisi erronei.
Conformità dei sistemi incentivanti rispetto ai processi organizzativi, ai comportamenti e alle condotte incentivate	• Inserire clausole per azzerare il bonus in circostanze di comportamenti non conformi o di azioni disciplinari, condizionando il loro pagamento all'assenza di procedimenti avviati dall'azienda nei confronti del dipendente per attività irregolari o cattiva condotta con particolare riferimento alle sottoscrizioni di rischio, ai processi di vendita di prodotti e servizi bancari e finanziari e al mancato rispetto di codici interni di condotta o di violazione dei valori;
	• formalizzare sistemi, piani e programmi incentivanti legalmente corretti e tecnicamente precisi tali da assicurare la loro validità in ogni circostanza;
	• assicurare, ove rilevante, indipendenza tra le funzioni di *front office e back office* al fine di garantire l'efficacia dei controlli incrociati ed evitare conflitti di interesse, in particolar modo per le attività di trading, nonché assicurare gli adeguati livelli di indipendenza per le funzioni che svolgono attività di controllo;
	• assicurare che le valutazioni delle prestazioni collegate agli incentivi siano, per quanto possibile, disponibili per controlli e verifiche indipendenti;
	• valutare ogni sistema, programma e piano di incentivazione evitando il rischio che possa compromettere la nostra reputazione aziendale.
Allineamento delle forme retributive non-standard alle linee guida della nostra Banca	• Le forme retributive non-standard si riferiscono a quegli elementi della retribuzione che di solito non sono inclusi nella Politica Retributiva e vengono considerati delle eccezioni (per esempio bonus d'ingresso, bonus garantiti, riconoscimenti speciali, *retention* bonus);
	• tali compensi sono limitati esclusivamente a situazioni specifiche legate all'assunzione, al lancio di progetti speciali, al raggiungimento di risultati straordinari, all'elevato rischio di dimissioni da parte di persone o di ruoli considerati strategici;
	• tali compensi devono in ogni caso essere conformi alle disposizioni normative vigenti e ai processi di governance di FinecoBank e di Gruppo, periodicamente monitorati e oggetto di informativa (e.g. incidenza sul rapporto retribuzione fissa/retribuzione variabile, modalità di corresponsione della remunerazione variabile) e devono essere soggetti a condizioni di *malus* e ad azioni di restituzione *(claw back),* per quanto legalmente applicabili.

5. Sostenibilità (Segue)

5.2. Performance sostenibile

La *performance* è da considerarsi sostenibile nella misura in cui contribuisce alla realizzazione della missione nel tempo, alla creazione di valore a lungo termine per tutti gli *stakeholder* e al rafforzamento della reputazione, in coerenza con i valori della Carta d'Integrità e del Codice di Condotta.

La *performance* sostenibile si riferisce ai risultati effettivamente ottenuti (il "cosa" della *performance)* e alle modalità con cui è raggiunta (il "come" della *performance):*

Principio	FinecoBank Practice
Misurazione della performance allineata agli interessi degli azionisti e alla profittabilità ponderata per il rischio complessivo della Banca	• Stabilire coerenza tra gli obiettivi annuali e la creazione di valore sostenibile e ponderato per il rischio;
	• considerare la *performance* sulla base dei risultati annuali e del loro impatto nel tempo;
	• inserire elementi che riflettano l'impatto della *performance* dell'individuo o dell'unità di *business* sulla creazione di valore delle unità di *business* collegate e dell'azienda nel suo complesso;
	• basare la valutazione della *performance* sulla profittabilità e su altre leve di *business* sostenibile con particolare riferimento al rischio, al costo del capitale e all'efficienza;
	• considerare il cliente come priorità centrale per la nostra missione collocando la soddisfazione del cliente all'apice di tutti i sistemi incentivanti, a ogni livello, sia internamente sia esternamente;
	• disegnare sistemi incentivanti con una prospettiva di lungo termine che bilancino il raggiungimento di fattori strategici interni con misure esterne di creazione di valore relativa al mercato;
	• determinare l'incentivo sulla base non solo di indicatori e meccanismi finanziari ma anche di altri obiettivi di *performance*, quali a esempio la gestione del rischio, l'aderenza ai valori della Banca o altri comportamenti.
Gestione bilanciata di rischio	• I piani di incentivazione non dovranno in nessun modo indurre ad assumere rischi in misura eccedente rispetto al grado di propensione al rischio previsto dalle strategie aziendali; in particolare dovranno risultare coerenti con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio *(Risk Appetite Framework – "RAF");*
	• valutare la *performance* in termini di profittabilità ponderata per il rischio e prevedere sistemi e meccanismi solidi di calcolo del rischio.
Visione multi-dimensionale dei risultati e della qualità della *performance* sostenibile	• Mantenere un adeguato bilanciamento tra obiettivi finanziari e obiettivi non finanziari (sia quantitativi che qualitativi) di *performance*;
	• utilizzare parametri di *performance* sia assoluti sia relativi basati sul confronto dei risultati raggiunti rispetto a quelli dei concorrenti di mercato;
	• rafforzare la sostenibilità nel tempo di una *performance* di qualità.

6. Motivazione e fidelizzazione

6.1. Personale Dipendente

La Banca si propone di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse in grado di raggiungere gli obiettivi aziendali coerentemente con i valori della Banca. L'attuazione di strategie retributive efficaci costituisce una leva chiave per rafforzare positivamente impegno, affiliazione e allineamento con gli obiettivi aziendali da parte del Personale.

FinecoBank si impegna, nell'ambito della "Politica Retributiva di Gruppo", a garantire parità di trattamento in termini di remunerazione e *benefit*, a prescindere da età, razza, cultura, genere, disabilità, orientamento sessuale, religione, affiliazione politica e stato civile.
L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di componenti fisse e variabili, monetarie e non-monetarie, ciascuna ideata per incidere in maniera specifica sulla motivazione e sulla fidelizzazione dei dipendenti.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
RETRIBUZIONE FISSA		
Ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione, livello di eccellenza dimostrato e qualità complessiva del contributo ai risultati di *business.*	Il peso della componente fissa della remunerazione complessiva è tale da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine, e da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.	Le linee guida per la composizione del pacchetto retributivo tra elementi fissi e variabili sono definite in relazione a ciascun segmento di popolazione di dipendenti. Con particolare riferimento al Personale più rilevante di FinecoBank, il Comitato Remunerazione e Nomine stabilisce: • i criteri e le linee guida per effettuare analisi di *benchmarking* di mercato per ciascuna posizione in termini di livelli retributivi e struttura della composizione della retribuzione, compresa la definizione di uno specifico *peer group* a livello locale e l'identificazione del consulente esterno qualificato per i servizi di Executive *compensation;* • il posizionamento retributivo, in linea con i livelli competitivi del mercato di riferimento, definendo le linee guida operative per effettuare revisioni retributive individuali a seconda della necessità; • la struttura retributiva delle posizioni di vertice, definendone la composizione in termini di elementi fissi e variabili, coerentemente con le tendenze di mercato e le analisi interne effettuate; • per le Funzioni Aziendali di Controllo, si prevede che la retribuzione complessiva sia bilanciata a favore della componente fissa, al fine di garantirne i requisiti di indipendenza, professionalità e autorevolezza. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente i criteri e le caratteristiche dei piani di incentivazione per gli Identified Staff, assicurando un adeguato equilibrio delle componenti variabili della retribuzione all'interno della struttura retributiva complessiva. Le raccomandazioni così formulate dai competenti Organi della Capogruppo vengono sottoposte all'approvazione dei competenti Organi di FinecoBank. Qualora FinecoBank adotti decisioni difformi rispetto alle raccomandazioni formulate dalla Capogruppo, ne dà quanto prima informazione alle funzioni rilevanti di quest'ultima.
RETRIBUZIONE VARIABILE		
Include ogni pagamento che dipende dalla *performance*, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o da altri parametri (es. periodo di permanenza).	La retribuzione variabile è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra compensi e *performance* nel breve, medio e lungo termine, ponderata per i rischi. Per rafforzare l'allineamento tra gli interessi degli azionisti e gli interessi del *management* e dei dipendenti, la misurazione della *performance* rispecchia i risultati effettivi dell'azienda nel suo complesso, dell'unità di *business* di riferimento e dell'individuo. Pertanto, la retribuzione variabile costituisce un meccanismo di differenziazione e selettività meritocratica.	Una adeguata flessibilità e discrezionalità nel riconoscimento dei bonus legati alla *performance* sono indice di una gestione responsabile e sostenibile della componente variabile, che prevede meccanismi di pagamento differenziati per orizzonte temporale e tipologia di premio. Gli incentivi premiano il raggiungimento di obiettivi di *performance*, sia quantitativi sia qualitativi, definendo il riconoscimento di un bonus variabile. Un incentivo legato alla *performance*, adeguatamente bilanciato, costituisce una leva chiave alla motivazione e all'allineamento con gli obiettivi aziendali per tutte le categorie di dipendenti ed è definito come prerequisito di politica per tutti i ruoli di *business.* Le caratteristiche dei sistemi, compresi i meccanismi di pagamento e la misurazione della *performance*, dovranno attenersi ai principi della presente politica evitando una eccessiva focalizzazione sul breve termine e privilegiando parametri collegati alla profittabilità e a una solida gestione del rischio, al fine di garantire una *performance* sostenibile nel medio e lungo termine. Le linee guida di Gruppo riguardo gli elementi chiave dei contratti del Personale più rilevante garantiscono l'allineamento con i requisiti normativi oltre che con le indicazioni di Audit, con riguardo particolare agli elementi contrattuali oggetto di specifiche disposizioni normative, quali la retribuzione variabile e i pagamenti di fine rapporto. A supporto della definizione dei sistemi incentivanti, con particolare riferimento alle funzioni di controllo, si rimanda ai requisiti di *compliance* ("*compliance drivers*") descritti al termine del presente paragrafo.

6. Motivazione e fidelizzazione (Segue)

6.1. Personale Dipendente (Segue)

Sistemi Incentivanti legati alla *performance* annuale	Mirano ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse strategiche e a mantenere un pieno allineamento con le più recenti normative nazionali e internazionali e alle migliori prassi di mercato.	• Con particolare riferimento al Personale più rilevante, vengono definite linee guida retributive comuni e omogenee. Gli incentivi devono tenere in considerazione il rischio complessivo, non devono indurre ad una assunzione del rischio in eccesso rispetto al grado di propensione al rischio della Banca e devono riflettere l'impatto dei risultati dell'unità di *business* sul valore complessivo della relativa area di *business* e dell'organizzazione nel suo complesso e il raggiungimento della gestione del rischio e degli obiettivi di sostenibilità.
		• L'incentivo è direttamente collegato alla *performance*, che viene valutata sulla base dei risultati raggiunti e dell'allineamento al nostro modello di leadership e di Valori. L'*Executive Development Plan (EDP)* rappresenta il riferimento comune a livello di Gruppo per la valutazione della *performance* del Personale più rilevante e garantisce un processo di valutazione equo e coerente per tutta l'organizzazione.
		• Informativa dettagliata sulla *governance* retributiva di FinecoBank, insieme ai dati principali e le caratteristiche dei nostri sistemi incentivanti, sono complessivamente presentati nella nostra Relazione Annuale sulla Remunerazione.
		• Il pagamento degli incentivi si basa su un approccio *bonus pool* che prevede una misurazione complessiva della *performance* sia a livello individuale sia a livello locale e di Gruppo e l'eliminazione della *bonus opportunity* individuale predeterminata.
		• Il pagamento è differito per coincidere con un orizzonte temporale appropriato rispetto ai rischi assunti. Il disegno dei piani incentivanti per il Personale più rilevante è allineato agli interessi degli azionisti, alla profittabilità complessiva della Banca nel lungo termine, costituita da una bilanciata allocazione di incentivi in denaro e azioni, immediati e differiti.
		• L'erogazione dell'incentivo annuale al Personale più rilevante della Banca si articola in due distinti schemi di pagamento *("EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k"*[2] *e "SVP ed altro personale più rilevante con bonus<500k").*
		• I sistemi incentivanti sono considerati componenti fondamentali dell'approccio di "remunerazione sostenibile per *performance* sostenibile".
Piani pluriennali di fidelizzazione	Sono finalizzati all'assegnazione di azioni gratuite anche allo scopo di fidelizzazione, subordinatamente al conseguimento di specifiche condizioni di sostenibilità	In occasione della richiesta di ammissione alla Quotazione presso Borsa Italiana da parte della Società e subordinatamente al buon esito della stessa, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato i seguenti Piani:
		• *"2014-2017 Multi-year plan Top Management" per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti Strategici;*
		• *"2014 Plan Key People" per 80* selezionate risorse.
Sistema premiante per la popolazione Below	Finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra compensi e *performance* nel breve termine, ponderata per i rischi.	• Per il restante Personale dipendente (ovvero altri dirigenti, quadri direttivi e personale appartenente alle aree professionali) la determinazione dei bonus annuali avviene in modo discrezionale, in coerenza con il processo di valutazione delle prestazioni individuali.
		• Tale processo è principalmente supportato dal *Performance Management* che è lo strumento di valutazione delle *performance* e di sviluppo adottato da FinecoBank per tutti i dipendenti e prevede un processo annuale, scritto e documentato, di assegnazione di obiettivi, autovalutazione, valutazione del Manager e definizione del piano di sviluppo individuale. In particolare, gli obiettivi individuali vengono assegnati *ex-ante* e sono definiti in coerenza con le attività e le responsabilità previste dal ruolo ricoperto dai singoli dipendenti.
		• Pur non esistendo un collegamento diretto e deterministico tra valutazione contenuta nel *Performance Management* ed erogazione del premio, quest'ultimo è consistente rispetto al conseguimento degli obiettivi assegnati e al giudizio sulla *performance*, al fine di garantire che il bonus costituisca un meccanismo di differenziazione e selettività meritocratica.
		• Ai fini della determinazione dei premi individuali, inoltre, è prevista la verifica dei comportamenti dei singoli (conformità alle regole e alle normative interne ed esterne, assenza di azioni disciplinari, completamento della formazione obbligatoria).
BENEFIT		
Includono *benefit* che integrano i sistemi nazionali di previdenza e assistenza a garanzia del benessere dei dipendenti e di quello dei loro familiari nel corso della loro vita lavorativa e anche dopo il pensionamento.	Mirano a garantire equità interna e una sostanziale coerenza nei sistemi retributivi in un'ottica di *total compensation*, rispondendo alle esigenze delle diverse categorie di dipendenti.	• Coerentemente con il modello di governance di Gruppo e con il sistema di *Global Job Model*, i benefit sono allineati applicando generalmente criteri comuni per ciascuna categoria di dipendenti, mentre le caratteristiche dei benefit sono stabilite in base alle prassi della Banca.
Possono essere offerte condizioni speciali di accesso a diversi prodotti bancari e ad altri servizi di FinecoBank o di UniCredit, con lo scopo di fornire ai dipendenti un sostegno durante le diverse fasi della loro vita.		• I dipendenti di FinecoBank possono partecipare inoltre al Piano di Partecipazione Azionaria per i Dipendenti del Gruppo, denominato *"Let's Share"* e lanciato per la prima volta nel 2008. Il Piano offre ai partecipanti la possibilità di comprare azioni ordinarie UniCredit e di ricevere il 25% di sconto sotto forma di azioni gratuite assegnate da UniCredit, con un periodo di vincolo di 1 anno.

2. Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo o altro personale più rilevante.

6.2. Promotori Finanziari

I Promotori Finanziari sono legati alla Società da un contratto di agenzia sulla base del quale il Promotore Finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto esclusivamente della Banca – la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti finanziari, dei servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e previdenziali nonché degli altri prodotti indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.

Nel rispetto dei vigenti principi normativi, i rapporti contrattuali con i clienti che il Promotore Finanziario acquisisce, nonché con quelli che gli vengono eventualmente assegnati, intercorrono esclusivamente tra il cliente e la Banca.

La rete dei Promotori Finanziari è organizzata in una struttura gerarchica. Il coordinamento dei Promotori è demandato a una struttura manageriale composta da Area Manager che, riportano direttamente alla Direzione Commerciale Rete PFA, e Group Manager.
La Direzione Commerciale si avvale per il supporto alla rete di Coordinatori Territoriali, dipendenti della Società, con compiti di presidio e controllo delle attività sul territorio e di supporto all'attività commerciale.

I Manager (Area Manager e Group Manager) sono Promotori ai quali la Banca ha conferito un incarico accessorio che ne disciplina le attività e la remunerazione.

Gli Area Manager, suddivisi per aree geografiche di competenza, sono responsabili del coordinamento dei promotori finanziari loro affidati, dello sviluppo del territorio di riferimento e del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Commerciale e si avvalgono del supporto dei Group Manager.

Come evidenziato in premessa, le disposizioni della presente Politica Retributiva si applicano anche agli appartenenti alla Rete dei Promotori Finanziari di FinecoBank, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi.

In questo ambito, si sottolinea che la remunerazione dei Promotori finanziari, tipicamente in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo, è interamente variabile. In presenza di una remunerazione interamente variabile, questa va distinta tra una componente "ricorrente" ed una "non ricorrente".

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
Remunerazione ricorrente	Rappresenta la parte più stabile e ordinaria della remunerazione, equiparata alla parte fissa di cui alla popolazione dei dipendenti	• Provvigioni di vendita, ovvero remunerazione al Promotore Finanziario di una quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione dei prodotti finanziari, riconosciuta sia a titolo personale che a titolo di *over* qualora al promotore finanziario sia stato attribuito un incarico manageriale di coordinamento;
		• Provvigioni di gestione e mantenimento, ovvero remunerazione al Promotore Finanziario su base mensile del servizio di assistenza che il Promotore presta ai clienti nel corso del rapporto, commisurato al valore medio degli investimenti e alla tipologia di prodotto, riconosciute sia a titolo Personale che a titolo di *over* qualora al Promotore Finanziario sia stato attribuito un incarico manageriale di coordinamento.
Remunerazione non ricorrente	Rappresenta la parte incentivante ovvero quella vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi, equiparata alla parte variabile della popolazione dei dipendenti	• Compenso denominato "All in fee", determinato sul valore attribuito al cliente e al Promotore in base alla composizione del suo portafoglio ed alla diffusione dei servizi offerti dalla Banca.
		• Bonus Raccolta Netta, ovvero remunerazione al Promotore Finanziario prevista quale sistema di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi di raccolta annuali sia individuali per i Promotori Finanziari che di gruppo per i manager, di tempo in tempo stabiliti dalla Banca. L'erogazione di tale incentivazione viene effettuata a condizione che alle date previste per l'erogazione stessa, il rapporto di agenzia sia regolarmente in essere e non sia in corso il periodo di preavviso.
		• Piano di fidelizzazione Loyalty Plan, che prevede, al raggiungimento dei parametri previsti per la partecipazione, il riconoscimento di un importo che viene investito in una polizza assicurativa unit-linked, con possibilità di riscatto alle scadenze previste ed alla condizione che il rapporto con il Promotore Finanziario sia regolarmente in essere al momento della liquidazione.
		• *Benefit*, ovvero: - condizioni speciali di accesso a diversi prodotti bancari e a altri servizi di FinecoBank, con lo scopo di fornire loro un sostegno durante il rapporto contrattuale; - coperture assicurative per il caso di morte, invalidità permanente e malattia; inoltre, in presenza dei parametri previsti, coperture assicurative per il rimborso delle spese mediche; - full rent car; - compensi in natura relativi a viaggi incentive.

6. Motivazione e fidelizzazione (Segue)

6.2. Promotori Finanziari (Segue)

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
Sistema Incentivante per i Promotori Finanziari	Mirano a motivare, fidelizzare ed incentivare i Promotori finanziari e i Manager della rete garantendo un pieno allineamento con la normativa	• Con riferimento al Personale più rilevante è stato definito un Sistema Incentivante dedicato, in funzione delle particolarità del *business;*
		• la determinazione dell'incentivo si basa su *KPIs* allineati agli elementi caratterizzanti dei Piani di incentivazione sopra citati per garantire continuità in termini di obiettivi e finalità;
		• l'erogazione dell'incentivo annuale si articola in uno schema di pagamento che prevede tranche in denaro e/o Phantom share da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020);
		• il pagamento dell'incentivo è differito per coincidere con un orizzonte temporale appropriato rispetto ai rischi assunti;
		• il disegno del sistema è basato su meccanismi di sostenibilità in relazione ai risultati ed allineato al quadro normativo di riferimento.
Piani pluriennali di fidelizzazione	Con l'obiettivo di fidelizzare e incentivare i Promotori finanziari e i Manager della rete	In occasione della richiesta di ammissione alla Quotazione presso Borsa Italiana da parte della Società e subordinatamente al buon esito della stessa, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato i seguenti piani:
		• *"2014 Plan PFA",* subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* per l'anno 2014;
		• "2015-2017 Plan PFA", *subordinato* al raggiungimento di specifici obiettivi di performance per il triennio 2015-2017.

Come previsto dalle Nuove Disposizioni, le voci rientranti nella "remunerazione non ricorrente" riferibili a:
- Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari identificati tra il Personale più rilevante;
- Piani di fidelizzazione ("2014 Plan PFA" e "2015-2017 Plan PFA");
- Loyalty Plan;
- Bonus Raccolta Netta;
- All In Fee,

ad esclusione dei benefit relativi alle coperture assicurative, prevedono: meccanismi di correzione *ex-ante ("entry conditions")* ed *ex-post* ("*malus*", sulle quote eventualmente differite), legati alle condizioni reddituali e patrimoniali della Banca, "criteri di valutazione" e "clausole di *claw back".*
Inoltre, relativamente al Bonus Raccolta Netta, per gli Area Manager è stato individuato un indicatore espressione dei rischi operativi (perdite operative Rete/margine di intermediazione totale Banca) che, in caso di superamento della soglia di tollerabilità, comporta una riduzione del premio maturato.

6.3. I *Compliance drivers*

A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DELLA RETRIBUZIONE E DEI SISTEMI INCENTIVANTI, E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO, VENGONO DEFINITI I SEGUENTI REQUISITI DI *COMPLIANCE* ("*COMPLIANCE DRIVERS*"):	
• mantenere una proporzione adeguata tra obiettivi finanziari e non finanziari	• le misurazioni qualitative devono essere accompagnate da un'indicazione *ex-ante* dei parametri oggettivi da considerare nella valutazione, dalla descrizione della *performance* attesa e dall'indicazione della persona incaricata della valutazione
• le misure degli obiettivi quantitativi non finanziari dovrebbero essere collegate a un'area per cui il dipendente percepisca un collegamento diretto tra la sua *performance* e l'andamento degli indicatori	• tra gli obiettivi non finanziari (quantitativi e qualitativi), includere, laddove siano rilevanti, obiettivi collegati ai Rischi e alla *Compliance* (es. qualità del credito, rischi operativi, applicazione dei principi MiFID, qualità del venduto, rispetto del cliente, rispetto degli obblighi di cui alla normativa antiriciclaggio)
• stabilire e comunicare *ex-ante* parametri chiari e predefiniti per la valutazione della *performance* individuale	• evitare incentivi con un orizzonte temporale eccessivamente breve (es. meno di 3 mensilità)
• promuovere un approccio orientato al cliente che ponga al centro le esigenze e la soddisfazione del cliente e che non costituisca un incentivo a vendere prodotti non idonei ai clienti	• tenere conto, anche nei sistemi di remunerazione delle reti esterne (promotori finanziari), dei criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela, del contenimento dei rischi legali e reputazionali, della tutela e fidelizzazione della clientela, del rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili
• costruire incentivi che siano adatti a evitare potenziali conflitti di interesse nei confronti della clientela, tenendo presente la correttezza nelle relazioni con la clientela stessa e la promozione di appropriate condotte commerciali	• prevedere obiettivi individuali per i dipendenti delle Funzioni Aziendali di Controllo che riflettano principalmente la *performance* delle loro specifiche funzioni (al fine di minimizzare i potenziali conflitti di interesse)
• definire – per il Personale addetto alla prestazione di servizi e attività di investimento – incentivi che non siano basati solamente su parametri finanziari, ma che tengano conto, in modo appropriato, degli aspetti qualitativi della *performance*; ciò al fine di evitare potenziali conflitti di interesse insiti nella relazione con la clientela[3]	• evitare obiettivi economici per le Funzioni Aziendali di Controllo (Compliance, Risk Management, Audit e HR) e, per le funzioni dedicate ad attività di puro controllo in seno alla Competence Line Planning, Finance & Administration, prevedere un set di obiettivi che prevenga possibili conflitti di interesse nei confronti delle attività controllate e del *business*
• evitare incentivi relativi a un singolo prodotto/strumento finanziario o singoli prodotti bancari	• tenere conto, ai fini dell'erogazione dell'incentivo, anche di eventuali sanzioni disciplinari e/o sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza comminate alla risorsa. In presenza di tali provvedimenti, l'eventuale erogazione dell'incentivo necessiterà di una motivazione scritta che renderà possibile una verifica caso per caso della decisione manageriale
• definire – per il Personale delle reti di vendita – obiettivi quantitativi (finanziari e non finanziari) miranti alla vendita di prodotti di qualità, a rischio controllato e sostenibili ed in linea con il profilo di rischio della clientela	• indicare chiaramente nella comunicazione e nella reportistica di tutti i sistemi incentivanti che la valutazione finale del dipendente non può prescindere da una verifica formalizzata della conformità dei comportamenti alle regole e alle normative – sia interne che esterne – e al Codice di Condotta. Nello specifico, adottare sistemi di valutazione della *performance* che tengano adeguata evidenza di tale approccio (le *performance* sono valutate anche sulla base di evidenze di *Compliance*, Risk Management e risultanze di Audit)
• mantenere un adeguato bilanciamento di retribuzione fissa e variabile, con riferimento anche al ruolo e alla natura del *business*. La quota fissa viene mantenuta abbastanza alta così da consentire alla parte variabile di ridursi, e in alcuni casi limite di arrivare ad azzerarsi	• l'intero processo di valutazione deve essere scritto e documentato
• laddove vengano utilizzati sistemi di valutazione della *performance* individuale in tutto o in parte incentrati sulla discrezionalità manageriale, i parametri entro cui tale discrezionalità è esercitabile devono essere predeterminati, chiari e resi noti al Manager all'inizio del periodo di valutazione. Detti parametri devono inoltre rispecchiare tutti i requisiti normativi tempo per tempo applicabili[4]. Gli esiti delle valutazioni discrezionali devono essere formalizzati ai fini dell'adeguato monitoraggio e/o opponibilità degli stessi	

Nell'ambito dei sistemi di incentivazione delle reti commerciali, particolare attenzione viene posta alle "Campagne Commerciali".
Le "Campagne Commerciali" possono essere organizzate, a seguito della valutazione e autorizzazione preventiva da parte del Comitato Prodotti della Banca.
Le Campagne Commerciali rappresentano le azioni di indirizzo commerciale finalizzate a guidare la rete distributiva verso i target commerciali di periodo (anche intermedio, a esempio semestrale) e con impatto diretto sul budget e correlati sistemi di incentivazione.
Tra gli elementi distintivi delle Campagne Commerciali vi è la previsione di un premio – in denaro o in natura. Le Campagne Commerciali possono avere anche la funzione di accelerare il raggiungimento di determinati obiettivi del Sistema Incentivante. Il riconoscimento dei premi legati alla Campagna sarà subordinato alla tenuta di comportamenti conformi al rispetto della normativa esterna e interna.
In nessuna circostanza le forme di remunerazione e valutazione degli addetti alla rete di vendita devono costituire un incentivo a commercializzare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti.
In particolare sono stati definiti i seguenti requisiti di *compliance ("compliance drivers")*:

- costruire meccanismi di incentivazione secondo criteri non contrapposti al miglior interesse del cliente e in coerenza con le previsioni normative (es. Direttiva MiFID)
- assicurare la coerenza degli obiettivi della Campagna con quelli fissati in sede di definizione di budget e di assegnazione degli obiettivi alla rete distributiva
- evitare le Campagne Commerciali su singoli prodotti/strumenti finanziari, nonché singoli prodotti bancari
- prevedere clausole di azzeramento dell' incentivo in caso di significativi comportamenti non adeguati o azioni disciplinari
- evitare le Campagne che – non essendo fondate su un base oggettiva e legata all'interesse del cliente – possano comportare, direttamente o indirettamente, la non-applicazione delle regole di condotta da osservare nei confronti della clientela
- evitare le Campagne prive di una chiara indicazione degli obiettivi da raggiungere e del livello massimo di incentivazione riconosciuta al raggiungimento degli stessi
- evitare – in generale – le Campagne che a fronte di obiettivi assegnati a specifici ruoli/strutture prevedano benefici anche sul budget di strutture territoriali di livello superiore.

3. Si citano ad esempio:
– gli Orientamenti ESMA in merito a Politiche e prassi retributive –MiFID;
– il recente Technical Advise ESMA su MiFID II (Final Report 2014/1569);
– le specifiche disposizioni della Direttiva MiFiD II per la parte relativa alla remunerazione/incentivazione dei relevant subjects.
4. Anche in linea con i principi di cui alle disposizioni richiamate in nota precedente

1. Introduzione

La *Relazione Annuale sulla Remunerazione* fornisce un'informativa dettagliata sulla retribuzione di FinecoBank e sulla relativa metodologia volta ad accrescere la consapevolezza degli *stakeholder* rispetto alle nostre politiche retributive, prassi e risultati, dimostrando la loro coerenza con la strategia di *business* e la *performance* aziendale, e con una retribuzione responsabile e una sana gestione del rischio. La Relazione fornisce un'informativa *ex-post* sui risultati del 2014 e un'informativa *ex-ante* sull'approccio per il 2015, riguardo sia il "Personale più rilevante" sia i membri degli Organi Aziendali.

Nel 2014, le soluzioni retributive sviluppate hanno previsto:
- piena conformità delle strategie incentivanti con tutte le normative, compreso l'utilizzo di pagamenti differiti e incentivi basati su strumenti finanziari;
- misurazione complessiva della *performance* per favorire comportamenti coerenti con le diverse tipologie di rischio.

Nel corso dell'anno ci siamo costantemente allineati ai cambiamenti normativi nazionali e internazionali. Tra le principali novità nel quadro regolamentare si segnala quanto segue: il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la Direttiva sui Requisiti Patrimoniali (CRD IV), prevedendo il tetto sulla remunerazione variabile per il Personale più rilevante e richiedendo ai regolatori locali di emanare i regolamenti per l'attuazione locale; l'Autorità Bancaria Europea ("EBA") ha pubblicato il 16 dicembre 2013 i *Regulatory Technical Standard*, criteri qualitativi e quantitativi comuni a livello europeo per definire il Personale più rilevante; da ultimo, al fine di introdurre i requisiti della CRD IV, Banca d'Italia ha pubblicato il 18 novembre 2014 il documento finale che sostituisce le *"Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari"* emesse nel 2011.

Nell'ottobre 2014 abbiamo fornito il nostro contributo, per il tramite della Capogruppo attraverso la quale abbiamo dato informativa alla Banca d'Italia, all'esercizio di *benchmarking* retributivo e alla raccolta dati dei maggiori percettori di reddito dell'Autorità Bancaria Europea. In particolare il nostro contributo ha riguardato la retribuzione per il 2013 di tutta la popolazione e del Personale più rilevante, incluso il numero di individui in fascia di pagamento di almeno 1 milione di euro.

La Relazione Annuale, documento unico che fornisce un'informativa ampia e completa sulla retribuzione, include l'informativa in materia retributiva relativa ai membri degli Organi amministrativi e di controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.
I dati ai sensi dell'articolo 84-quater del regolamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) n° 11971, così come le informazioni sui sistemi di incentivazione, ai sensi dell'articolo 114-bis, sono incluse nel presente documento oltre che nell'allegato alla Politica Retributiva di FinecoBank 2015, dal titolo *"Piani Retributivi 2015 basati su strumenti finanziari".*

2. Governance & Compliance

La struttura di governo societario di FinecoBank assicura, tra l'altro, chiarezza e affidabilità nei processi decisionali relativi alle remunerazioni.

2.1 Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge un ruolo fondamentale nel sostenere il Consiglio di Amministrazione nella supervisione della Politica Retributiva di FinecoBank e nel disegno dei piani.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, rinnovato in data 15 aprile 2014, già nel corso della prima seduta ha avviato il processo di adeguamento del sistema di governo societario allo status di società quotata, consistente, tra l'altro, nell'assoggettamento alla normativa legislativa e regolamentare dettata per le società che fanno ricorso al mercato dei capitali di rischio, alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti, nonché nella necessità di adeguare il proprio modello di governo societario con quello previsto dal Codice di Autodisciplina.

Successivamente, in data 13 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Remunerazione e Nomine, un comitato unico con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso.

Sono stati nominati membri del Comitato i Consiglieri Sigg. Gianluigi Bertolli, Mariangela Grosoli e Girolamo Ielo, attestata la loro qualifica di Amministratori dotati dei requisiti di Indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147 ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF, nonché dal Criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e valutato il possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria.

I lavori del Comitato svoltisi nel corso dell'anno 2014 sono stati coordinati dal Presidente Sig. Gianluigi Bertolli.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni e laddove ritenuto importante e opportuno anche avvalendosi di consulenti esterni, il Comitato Remunerazione e Nomine:

A. fornisce pareri al Consiglio, in ordine alle proposte formulate a seconda dei casi dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale al Consiglio medesimo e riguardanti:
   - la definizione di policy per la nomina degli amministratori della Società (ivi incluso il profilo quali-quantitativo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia);
   - la nomina dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
   - la definizione dell'eventuale piano di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
   - l'individuazione di candidati alla carica di amministratore di FinecoBank in caso di cooptazione e quella dei candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
   - le nomine di membri dei Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente;

B. formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Responsabili delle Funzioni di Controllo e dell'altro Personale più rilevante – anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;

C. formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Responsabili delle Funzioni di Controllo e dell'altro Personale più rilevante, compresi i relativi obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

D. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance;*

E. esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati al Personale della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Per lo svolgimento delle attività di competenza, è facoltà del Comitato Remunerazione e Nomine, nel caso lo ritenga opportuno, di invitare altri soggetti interni alla Società in relazione alle funzioni aziendali interessate dalle materie trattate, ivi compresi i componenti di altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione o esterni. Il Comitato si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente, ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta di uno dei suoi componenti.

2. Governance & Compliance (Segue)

2.1 Comitato Remunerazione e Nomine (Segue)

Nel 2014 il Responsabile Risorse Umane ha sempre presenziato agli incontri del Comitato. Il Presidente ha, inoltre, invitato il Chief Risk Officer della Banca per ricevere parere in merito alla coerenza dei Piani di incentivazione a lungo termine destinati ai dipendenti e ai promotori finanziari con le politiche di rischio della Società ed il Responsabile Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete in relazione all'analisi dei Regolamenti dei Piani stock granting destinati ai promotori finanziari.

Nel corso del 2014 il Comitato è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito a:
- struttura della remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche e obiettivi di *performance;*
- Politica retributiva e Regolamenti dei Piani di incentivazione e di fidelizzazione dei dipendenti e dei promotori finanziari.

Il Comitato nel mese di dicembre 2014 ha attivato la collaborazione con un consulente esterno indipendente, ricorrendo alle risorse economiche previste dal budget assegnato per l'anno.

Nel corso del 2014 il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito 5 volte. Gli incontri hanno avuto una durata media di circa due ore. Dall'inizio dell'anno fino ad aprile 2015 si sono tenuti 4 incontri del Comitato. Di ogni riunione del Comitato Remunerazione e Nomine sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato dal Comitato stesso.

Gli argomenti esaminati dal Comitato vengono inoltre portati a conoscenza del Collegio Sindacale.

La tavola che segue riassume la composizione del Comitato nel corso del 2014 e, oltre alle informazioni sull'indipendenza dei membri del Comitato, fornisce i dettagli della loro partecipazione alle riunioni che si sono tenute nel corso dell'anno.

COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE– (ESERCIZIO 13/05/2014– 31/12/2014)						
Carica	Componenti	Indipendenza da		*	**	***
		Codice	TUF			
Membri in carica						
Presidente	Gianluigi Bertolli	Si	Si	P	5	100%
Consigliere Indipendente	Mariangela Grosoli	Si	Si	M	5	100%
Consigliere Indipendente	Girolamo Ielo	Si	Si	M	5	100%

Note
(*) In questa colonna viene indicata la carica ricoperta nel Comitato (P=Presidente; M=Membro)
(**) In questa colonna viene indicato il numero di riunioni convocate durante il periodo per il quale è stata coperta la carica
(***) In questa colonna viene indicata la percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato (nr. di presenze / nr. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'esercizio)

2.2 Il contributo delle Funzioni Aziendali di Controllo: Compliance, Risk Management e Audit[5]

I contributi fondamentali del 2014 della funzione Compliance di FinecoBank, per la parte di competenza e in collaborazione con la funzione Compliance di Capogruppo, hanno riguardato:
- la validazione della Politica Retributiva di FinecoBank 2014 sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la successiva approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2014;
- la validazione del Sistema Incentivante 2014 per il Personale più rilevante di FinecoBank;
- la redazione – in collaborazione con la funzione Risorse Umane – e la diffusione delle linee guida per la predisposizione e gestione dei sistemi incentivanti 2014 per la popolazione non appartenente al Personale più rilevante (rif. Ods 5/2013);
- la partecipazione a iniziative della funzione Risorse Umane (ad esempio: revisione del processo di definizione del Personale più rilevante per l'applicazione del Sistema Incentivante);
- l'analisi di specifiche "non standard" compensation all'interno del ciclo 2014.

Nel 2015, la funzione Compliance continuerà a operare in stretto coordinamento con la funzione Risorse Umane al fine di supportare il disegno e la definizione della politica e processi retributivi ed effettuarne la validazione per i profili di competenza.

Il legame tra la retribuzione e rischio è stato mantenuto nel 2014 attraverso il coinvolgimento della funzione Risk Management nel disegno e nella definizione di un quadro esplicito su cui basare la retribuzione rispetto alla struttura del *Fineco Risk Appetite*, che è coerente con il *Group Risk Appetite*, così che gli incentivi ad assumere i rischi siano adeguatamente bilanciati dagli incentivi a gestire i rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione e Nomine si avvalgono del contributo delle funzioni coinvolte per definire il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione all'interno dei sistemi incentivanti di FinecoBank.

Relazione di Audit sulle politiche e le pratiche del sistema di remunerazione di FinecoBank relativo all'anno 2014

La Funzione Internal Audit ha effettuato l'annuale verifica del sistema di remunerazione variabile della Banca, in coerenza con quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia nel mese di novembre 2014. L'attività ha avuto per obiettivo sia il follow-up delle raccomandazioni formulate nel precedente Audit che la valutazione della corretta impostazione del processo di remunerazione ed incentivazione adottato per il 2014, verificandone la conformità alla normativa interna ed esterna di riferimento.

I risultati dell'audit sono stati presentati al Comitato Remunerazione in data 20 Marzo 2015.
Le verifiche sono state condotte su una popolazione che includeva le seguenti categorie di personale, a cui è applicabile la politica retributiva di FinecoBank:
- tutte le risorse appartenenti alla categoria del "Personale più rilevante";
- un campione di n. 160 dipendenti non appartenenti alla categoria del "Personale più rilevante" (cd. *below executive),* selezionati prendendo in considerazione le risorse che hanno percepito nell'anno 2014 un premio superiore ad € 5.000 (circa il 16% della popolazione totale al 31/12/14);
- i membri degli Organi Sociali;
- i Promotori Finanziari della Banca, con particolare riferimento alla parte di remunerazione "non ricorrente" denominata "Bonus Raccolta Netta", pari a circa il 70% del totale incentivi riconosciuti nell'anno 2014.

L'annuale verifica di Audit si è conclusa con la formulazione di un giudizio soddisfacente, sulla base dell'applicazione generalmente corretta dei meccanismi di determinazione dei bonus, come definiti nella politica retributiva della Banca.

È stata tuttavia suggerita alla Direzione l'adozione di alcune azioni di miglioramento, finalizzate essenzialmente a rendere più aderenti al dettato normativo le procedure di gestione degli incentivi ai dipendenti e alla rete di vendita. In particolare esse hanno riguardato:
- la necessità di integrare la normativa interna sull'erogazione dei premi individuali ai "*below executive"*, al fine di disciplinare formalmente le responsabilità e i controlli interni nelle attività di definizione degli obiettivi e di valutazione dei risultati conseguiti di ciascuna risorsa. L'assegnazione del premio deve essere infatti coerente con la valutazione *ex-post* della *performance* del dipendente rispetto agli obiettivi assegnati, da eseguire a cura del manager di riferimento negli applicativi gestionali di gruppo;
- una più accurata formalizzazione, nel processo di individuazione delle risorse rientranti nella categoria di "Personale più rilevante", delle valutazioni poste in essere dalle strutture coinvolte circa le ragioni sottostanti alla decisione di escludere eventuali posizioni manageriali esaminate;
- la necessità di prevedere, nei regolamenti interni dei sistemi incentivanti della rete di vendita, meccanismi di *claw back*, con specifico riferimento agli acconti dei bonus corrisposti nel corso dell'anno a promotori che sono stati successivamente oggetto di un provvedimento disciplinare.

Si evidenzia che i suggerimenti proposti sono stati accolti già nel corso dell'intervento di Audit dalla Direzione, che provvederà a recepirli nella normativa interna.

5. La funzione Internal Audit è accentrata presso UniCredit e opera sulla base dello specifico contratto di servizio.

3. Monitoraggio continuo di prassi e tendenze di mercato

Il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione prendono decisioni informate in materia retributiva in linea con le strategie di business e sulla base di un'adeguata conoscenza del mercato.

Le principali evidenze di politica retributiva che saranno definite per il 2015 con il supporto di un confronto esterno e l'analisi delle tendenze di mercato fornite dal consulente esterno indipendente al Comitato Remunerazione e Nomine comprendono:
- la definizione della politica retributiva per il Personale più rilevante con particolare riferimento al disegno dei sistemi incentivanti per il 2015;
- le raccomandazioni basate su specifiche analisi di mercato rispetto al nostro gruppo di confronto (*peer)* al fine di avere informazioni necessarie per prendere le decisioni.

I livelli retributivi e il rapporto tra componente fissa e componente variabile della remunerazione complessiva, per il Personale più rilevante, sono pianificate, gestite e monitorate sulla base della nostra struttura strategica e in linea con la *performance* di FinecoBank nel corso del tempo. Come obiettivo di politica, la retribuzione complessiva è posizionata intorno al terzo quartile, in considerazione dello specifico *business* di riferimento e del talento, delle competenze e delle capacità che ciascun individuo porta nella Banca. Il livello di retribuzione fissa deve essere sufficiente a scoraggiare assunzioni di rischio non appropriate.

Il gruppo di confronto che sarà utilizzato per monitorare la politica e le prassi retributive, con particolare focus sulla popolazione del personale dipendente appartenente al Personale più rilevante, è stato definito dal Comitato Remunerazione e Nomine su proposta del consulente indipendente esterno, sulla base di criteri tra cui: la confrontabilità in termini di dimensioni, complessità e modello di *business*, mercati di riferimento per clienti, talenti e capitali, il profilo di rischio e il contesto giuridico-socio-economico.
Il gruppo di confronto è soggetto a revisione annuale per assicurare la sua attualità. Per il 2015 è stato definito il Gruppo di confronto italiano che comprende:

• alcune banche operanti nello stesso settore di FinecoBank, in particolare quelle quotate quali:
- Banca Generali
- Gruppo Mediolanum
- Azimut

• posizioni di *Asset Management*, *Wealth Management*, *Trading* all'interno di banche italiane:
- Gruppo Banco Popolare
- Gruppo Veneto Banca
- Gruppo Generali
- Gruppo Carige
- Gruppo Credem
- Cariparma
- Gruppo BNP Paribas (Italia)
- Gruppo BPER
- Gruppo Deutsche Bank (Italia)
- Gruppo Monte Paschi di Siena
- Intesa SanPaolo
- UBI Banca

In aggiunta a quanto sopra, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche verrà effettuato un confronto anche con il mercato europeo, basato su un campione di banche europee quotate appartenenti al listing FT Europe 500 e indicativamente da banche caratterizzate dalla presenza di attività di *Wealth Management*, *Asset Management*, *Private Banking*, piattaforme di *trading*, e un'analisi di *US comparables.*

4. Remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei membri degli Organi amministrativi e di controllo di FinecoBank è rappresentata solo dalla componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate. Questa politica si applica ai Consiglieri non-esecutivi ed ai membri dell'Organismo di Vigilanza che non abbiano rapporto di lavoro dipendente con la Società o con altre Società del Gruppo, nonché ai membri del Collegio Sindacale.

4.1 Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

L'emolumento corrisposto ai Consiglieri non esecutivi non è collegato ai risultati economici conseguiti da FinecoBank, infatti questo è rappresentato solo da una componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

Alla luce di quanto sopra e come dettagliato nella Politica Retributiva di FinecoBank 2014, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2014 – sulla base anche di un'analisi delle pratiche di mercato – ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per ciascun anno di incarico, l'importo complessivo di Euro 370.000, un importo di Euro 50.000 da destinare ai membri dei Comitati di emanazione consiliare e un importo di Euro 20.000 per il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. E' inoltre corrisposto un gettone di presenza di Euro 300 per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di emanazione consiliare con possibilità di cumulo in caso di partecipazione a più adunanze nella medesima giornata.

In conformità con l'articolo 2389, paragrafo 3 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre stabilito di erogare ai Consiglieri che ricoprono un ruolo particolare un ulteriore compenso fisso per ogni anno del loro operato, il cui ammontare viene riportato nella Tabella 1, come previsto dalla sez. 84-quater (Allegato 3A, Scheda 7-bis) del Regolamento della Consob sugli Emittenti (capitolo 7 del presente documento).

I Consiglieri non esecutivi non partecipano ad alcun piano di incentivazione basato su *stock option* o, in generale, basato su strumenti finanziari.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Nessuno degli Amministratori non esecutivi ha contratti che contengano clausole che prevedano il pagamento di indennità, o il mantenimento di benefici dopo la cessazione, in caso di dimissioni o di licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. In caso di interruzione anticipata del mandato si applicano quindi le normali previsioni di legge.

Il contratto individuale di lavoro, quale Dirigente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Signor Alessandro Foti, risulta oggi regolato, anche con riferimento ai casi di dimissioni, licenziamento/revoca o cessazione, dalle normali previsioni di legge e del Contratto Nazionale di Lavoro per i Dirigenti del Credito del 29 febbraio 2012. In tale contesto, la retribuzione annua considerata per determinare l'eventuale indennità pagabile nei casi di cui sopra sarebbe costituita dalla retribuzione fissa, da ogni altro compenso a carattere continuativo e dalla media delle retribuzioni variabili percepite negli ultimi tre anni (comprese le componenti pagate con strumenti azionari – a esempio azioni gratuite, azioni vincolate, *performance* share – con la sola esclusione della valorizzazione delle stock option eventualmente assegnate nell'ambito di piani di incentivazione di lungo termine) precedenti la cessazione. L'effettiva entità di tale indennità – in termini di mensilità considerate – è poi destinata a variare in funzione degli eventi che hanno determinato la cessazione e, della durata del rapporto.

Gli Amministratori non esecutivi non partecipano ad alcun piano di incentivazione basato su stock option o, in generale, basato su strumenti finanziari. Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale non sono previste clausole particolari relative al mantenimento, in caso di cessazione, delle azioni attribuite, risultando quindi applicabili le disposizioni previste dai relativi piani di incentivazione.

Per nessuno degli Amministratori non esecutivi attualmente in carica è prevista la stipula di contratti di consulenza, per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né è previsto il mantenimento di "post retirement perks", come pure non esistono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

4. Remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche (Segue)

4.2 Remunerazione dei Membri del Collegio Sindacale

L'emolumento corrisposto ai membri del Collegio Sindacale non è collegato ai risultati economici conseguiti da FinecoBank. Infatti la remunerazione del Collegio Sindacale di FinecoBank è rappresentata solo da una componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

Alla luce di quanto sopra, l'Assemblea Ordinaria, tenutasi il 15 aprile 2014, nel nominare il Collegio Sindacale, ha determinato – per ciascun anno di incarico – in Euro 50.000 il compenso per il Presidente e in Euro 40.000 il compenso per ciascun componente effettivo del Collegio, oltre ad un gettone di presenza di Euro 300 per ogni partecipazione alle riunioni del Collegio stesso.

I Membri supplenti del Collegio Sindacale non ricevono alcun compenso a meno che venga loro chiesto di partecipare al Collegio Sindacale in sostituzione stabile di un membro.

Nessun membro del Collegio Sindacale è beneficiario di piani di incentivazione, inclusi quelli basati su stock option o su altri strumenti finanziari.

4.3 Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato quali "Dirigenti con responsabilità strategiche" – ai fini dell'applicazione di tutte le normative statutarie e regolamentari – l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Banking Services, il Responsabile Banca Diretta, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Direzione Servizi di Investimento e Wealth Management nonché il Responsabile Direzione Chief Financial Officer.

Per il 2014, conformemente alla Politica Retributiva adottata da FinecoBank, in linea con le previsioni della CRD IV e delle autorità nazionali e internazionali, la componente fissa e variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (unico amministratore esecutivo presente in Consiglio e dipendente della Società) – in coerenza con quanto avviene per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche – sono bilanciate, attraverso la definizione *ex-ante* del rapporto massimo tra componente variabile e fissa della remunerazione, tenuto conto anche degli obiettivi strategici dell'azienda, delle politiche di gestione dei rischi e degli altri elementi caratterizzanti l'operatività dell'azienda.

La componente fissa è definita sulla base di un appropriato allineamento e consapevolezza del mercato e in modo tale da essere sufficiente a remunerare la *performance* anche nel caso in cui la componente variabile non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, così come i Dirigenti con responsabilità strategiche hanno una parte bilanciata della loro retribuzione collegata alla profittabilità complessiva di FinecoBank e del Gruppo, ponderata per il rischio e il costo del capitale, oltre che a obiettivi di sostenibilità (sulla base di indicatori patrimoniali e di liquidità) di FinecoBank. Tale retribuzione variabile considera il raggiungimento di specifici obiettivi che, in accordo con il regolamento del Consiglio di Amministrazione, sono preventivamente approvati dal Consiglio stesso, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Le metriche definite *ex-ante* e che riflettono le categorie del *Fineco Risk Appetite Framework*, che è coerente con il *Group Risk Appetite Framework*, allineano la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche a una *performance* sostenibile e alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Sono assegnati obiettivi specifici individuali tenendo in considerazione le prassi di mercato e la posizione ricoperta all'interno della Banca, attraverso l'utilizzo sistematico di indicatori che mirano a rafforzare la sostenibilità del business, quali ad esempio la soddisfazione della clientela, indicatori di rischio e di solidità patrimoniale e misure di profittabilità. • Ulteriori informazioni sull'approccio alla gestione e misurazione della performance vengono fornite nel paragrafo 5.4.

I sistemi incentivanti 2014 prevedono limiti massimi alla retribuzione. Il valore massimo della retribuzione variabile non può eccedere il 200% della componente fissa, tranne che per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo a cui si applica un rapporto massimo del 100%.

È inoltre previsto il differimento in denaro e in azioni di minimo il 70% dell'incentivo, inclusa la quota di azioni "*upfront*" con il pagamento soggetto al raggiungimento di future condizioni di *performance* nel corso degli esercizi successivi. La misura e la durata del differimento sono allineati alle disposizioni definite dalle Autorità di Vigilanza e sono coerenti con le caratteristiche del *business* e i profili di rischio dell'Azienda.

Per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, gli obiettivi di *performance*, in conformità con le indicazioni di Banca d'Italia, vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione coerentemente ai compiti assegnati ed evitando, salvo l'esistenza di valide ragioni, il collegamento alle *performance* della Banca.

In particolare, per il 2014, per il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (CFO), il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'esistenza di valide ragioni per l'inserimento di obiettivi legati ai risultati aziendali, in misura molto limitata. • Ulteriori informazioni sul nostro approccio alla retribuzione per le Funzioni aziendali di Controllo vengono fornite nel capitolo 5.5.

Il Sistema Incentivante 2014 prevede che il 50% dell'incentivo annuale spettante venga differito e pagato attraverso l'assegnazione di azioni Fineco nel corso dei cinque anni successivi al pagamento della prima tranche. Il numero di azioni viene determinato all'inizio del periodo di differimento, creando così un collegamento tra l'andamento del titolo e l'effettivo valore dell'incentivo. • Ulteriori informazioni sull'implementazione e i risultati del piano d'incentivazione 2014 vengono fornite nel capitolo 5.2.

In aggiunta al Sistema Incentivante 2014 l'Amministratore Delegato e Direttore Generale beneficia inoltre dei seguenti piani:
- *"2011 Group Executive Variable Compensation System - Executive Vice President"*
- *"2012 Group Incentive System - Executive Vice President"*
- *"2013 Group Incentive System - Executive Vice President & Above"*
- *"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"*

• Ulteriori informazioni relative ai piani sopra citati vengono fornite nei capitoli 6 e 7.

5. Sistemi retributivi

5.1 Popolazione di riferimento

FinecoBank, a partire dall'anno scorso ha condotto, in linea con le norme specifiche, il processo di auto-valutazione per definire la popolazione del Personale più rilevante a cui, in accordo con le normative, si applicano specifiche regole retributive.

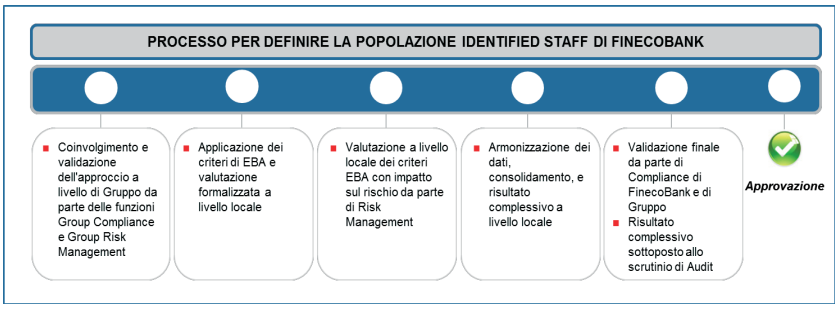
Per il 2014 il processo di valutazione, documentato all'interno della Politica Retributiva di FinecoBank 2014, ha portato a identificare 9 risorse nel rispetto dei *Regulatory Technical Standard dell'European Banking Authority (RTS)*[6].
Nel 2015 la popolazione del Personale più rilevante è stata rivista anche alla luce delle più recenti disposizioni regolamentari (rif. Disposizioni di Vigilanza per le Banche – "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" di Banca d'Italia pubblicate il 18 novembre 2014).

L'identificazione del Personale più rilevante 2015 ha seguito uno strutturato e formalizzato processo di valutazione sia a livello di Gruppo sia a livello locale, basandosi su criteri qualitativi e criteri quantitativi comuni a livello europeo, definiti dall'EBA e coerenti con le linee guida fornite dalle funzioni di Risorse Umane, Risk Management e Compliance.

In particolare la funzione Risk Management è stata coinvolta direttamente nella valutazione dell'applicazione dei criteri qualitativi con un impatto sul rischio a livello locale.

Infine, la funzione Compliance sia a livello di Gruppo che a livello locale ha validato l'approccio.

L'applicazione dei criteri qualitativi ha condotto, in base al ruolo, al potere decisionale e alle responsabilità dei membri del personale, all'identificazione di membri del Management, di soggetti che assumono il rischio e del personale impegnato in funzioni di controllo, a prescindere dalla relativa remunerazione; i criteri quantitativi sono stati utilizzati come indicatore residuale al fine di includere nella categoria del Personale più rilevante quelle figure la cui remunerazione complessiva riflette l'impatto delle loro attività professionali sul profilo di rischio della Banca.



Il risultato del processo di valutazione per l'identificazione del Personale più rilevante, sottoposto allo scrutinio di Audit, ha portato all'individuazione per l'anno 2015[7] di un numero totale di 13 dipendenti e 6 Promotori Finanziari.

Per quanto riguarda il personale dipendente, in linea con i risultati dell'analisi e come approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sono state individuate per il 2015 le seguenti categorie di dipendenti quale Personale più rilevante: Amministratore Delegato e Direttore Generale; Dirigenti con responsabilità strategiche, posizioni executive nelle Funzioni aziendali di Controllo (Compliance, Risk Management e Risorse Umane) e altre posizioni responsabili a livello locale delle decisioni strategiche che possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca.
• Gli strumenti utilizzati per la popolazione di riferimento nel 2014 sono riportati nei capitoli 6 e 7 di questa Relazione.
Per quanto riguarda i Promotori Finanziari, la Banca ha applicato un criterio qualitativo nell'individuazione del Personale più rilevante, basato sul rischio di business (rappresentato dal rischio di riduzione di redditività per la Banca conseguente all'uscita di promotori dalla Rete e alla connessa perdita di clienti e masse), unica tipologia di rischio che la Banca ritiene attribuibile all'operato dei PFA stante l'assenza di deleghe loro assegnate per l'assunzione di qualsiasi altra tipologia di rischio.

In linea quindi con i risultati dell'analisi e come approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, sono state individuate per il 2015 le seguenti categorie di Promotori Finanziari quale Personale più rilevante:
- a livello di singolo PFA il criterio evidenziato viene applicato individuando un reddito complessivo del Promotore maggiore/uguale ad Euro 750.000;
- per i PFA che ricoprono un ruolo manageriale sono stati individuati i Manager che coordinano promotori con un patrimonio complessivo maggiore/uguale al 5% del patrimonio totale riferibile alla Rete.

6. Norme Tecniche di regolamentazione di EBA sui criteri per identificare le categorie di personale le cui attività hanno un impatto sul profilo di rischio dell'istituto, ai sensi dell'Articolo 94 (2) della Direttiva 2013/36/EU.
7. I dati sul personale più rilevante si riferiscono alla popolazione a marzo 2015, mediante una identificazione ex-ante, in linea con le richieste dei regolatori.

5.2 Implementazione e risultati del Sistema 2014 per il personale dipendente

Il Sistema 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 aprile 2014, prevede l'adozione di un approccio *bonus pool* che tiene in considerazione i più recenti requisiti normativi nazionali e internazionali e collega direttamente i bonus ai risultati dell'azienda a livello di Gruppo e a livello locale, e assicura il collegamento tra profittabilità, rischio e incentivo.

Il Sistema, implementato all'interno del *framework* della nostra politica e *governance*, prevede l'allocazione di un bonus collegato alla *performance* in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite su un orizzonte temporale fino a massimo 6 anni.

Dimensione del *bonus pool*

La dimensione del *bonus pool* è data dalla misura di profittabilità effettiva moltiplicata per la percentuale di *"funding rate"* definita preliminarmente in sede di budget.
Questo calcolo determina il *bonus pool* iniziale. Dopo questo passaggio, il processo prevede la verifica delle condizioni di accesso definite a livello di Gruppo e a livello locale, come descritto nel prossimo paragrafo.

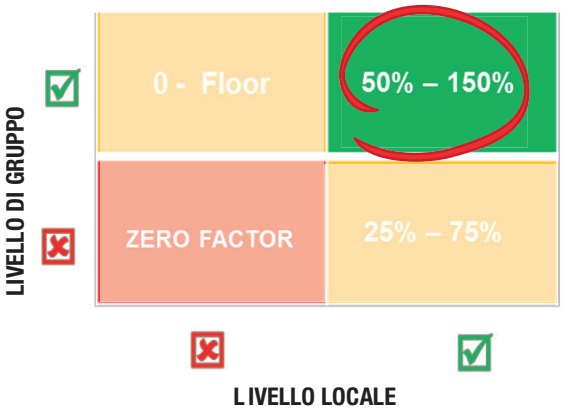
Condizioni di accesso 2014 a livello di Gruppo e locale

Ai fini dell'allineamento con i requisiti normativi, vengono definiti sia a livello locale che di Gruppo specifici indicatori atti a misurare la profittabilità, la solidità e la liquidità su base annuale che fungono da condizioni di accesso. In particolare, le misure di rischio e le soglie che sono definite come condizioni di accesso per il Sistema Incentivante 2014 – che confermano, riducono o cancellano i pagamenti immediati e differiti – includono:

A LIVELLO DI GRUPPO	A LIVELLO LOCALE
Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
Net Profit ≥ 0 e	Net Profit ≥ 0
Core Tier 1 ≥ 9% e	
Cash Horizon ≥ 90 days	

- **Net Operating Profit adjusted** (NOP rettificato escludendo i proventi da riacquisto di passività di propria emissione e da valutazione al fair value di proprie passività) per misurare la profittabilità. In caso di perdita si determina lo zero bonus.
- **Net Profit** per misurare la profittabilità considerando i risultati riportati nel bilancio escludendo ogni elemento straordinario come considerato appropriato dal Consiglio di Amministrazione a seguito della proposta del Comitato Remunerazione e Nomine. In caso di perdita si determina lo zero bonus.
- **Core Tier 1 Ratio** per misurare la solidità della Banca in termini della più alta qualità del common equity, coerentemente con i limiti normativi e margini conservativi. Come richiesto dalla normative, la soglia per questo parametro è determinata dal limite EBA del 9%.
- **Cash Horizon** per misurare la capacità della Banca di far fronte alle sue obbligazioni in termini di liquidità, coerentemente con l'Orizzonte di Copertura della Liquidità di Basilea 3. La soglia è fissata a 90 giorni.

In base ai risultati effettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 9 febbraio 2015 e di UniCredit l'11 febbraio 2015, a livello di Gruppo e a livello locale sono state soddisfatte le rispettive condizioni di accesso. Questo significa che il *bonus pool* di FinecoBank è rientrato nell'intervallo tra il 50% e il 150% del valore teorico del *bonus pool*, calcolato applicando la percentuale di *funding* rate ai risultati di profittabilità.



Sulla base dei risultati, nessuna condizione di *malus* si è attivata (sia a livello di Gruppo che a livello locale) sia per il bonus 2014, sia per i pagamenti dei differimenti dei precedenti piani di incentivazione

5. Sistemi retributivi (Segue)

5.2 Implementazione e risultati del Sistema 2014 per il personale dipendente (Segue)

Sostenibilità di Rischio e Finanziaria

Dopo la verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso, il *bonus pool* effettivo di FinecoBank è stato aggiustato all'interno del rispettivo intervallo, sulla base della valutazione qualitativa complessiva del CRO e del CFO, che considera rispettivamente:
- *KPIs* di rischio collegati al *RAF*[8] locale
- indicatori di sostenibilità e di *performance* qualitative collegati al *Piano Strategico (Multi Year Plan).*

Valutazione e pagamento del Personale più rilevante

In linea con la *governance* di FinecoBank, la valutazione 2014 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, il Chief Risk Officer, il Responsabile della funzione Legal & Corporate Affairs e il Referente Compliance sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine.
Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 9 febbraio 2015 ha deliberato l'attribuzione di un numero complessivo di azioni pari a 269.728 da assegnarsi nel 2017, 2018, 2019 e 2020.

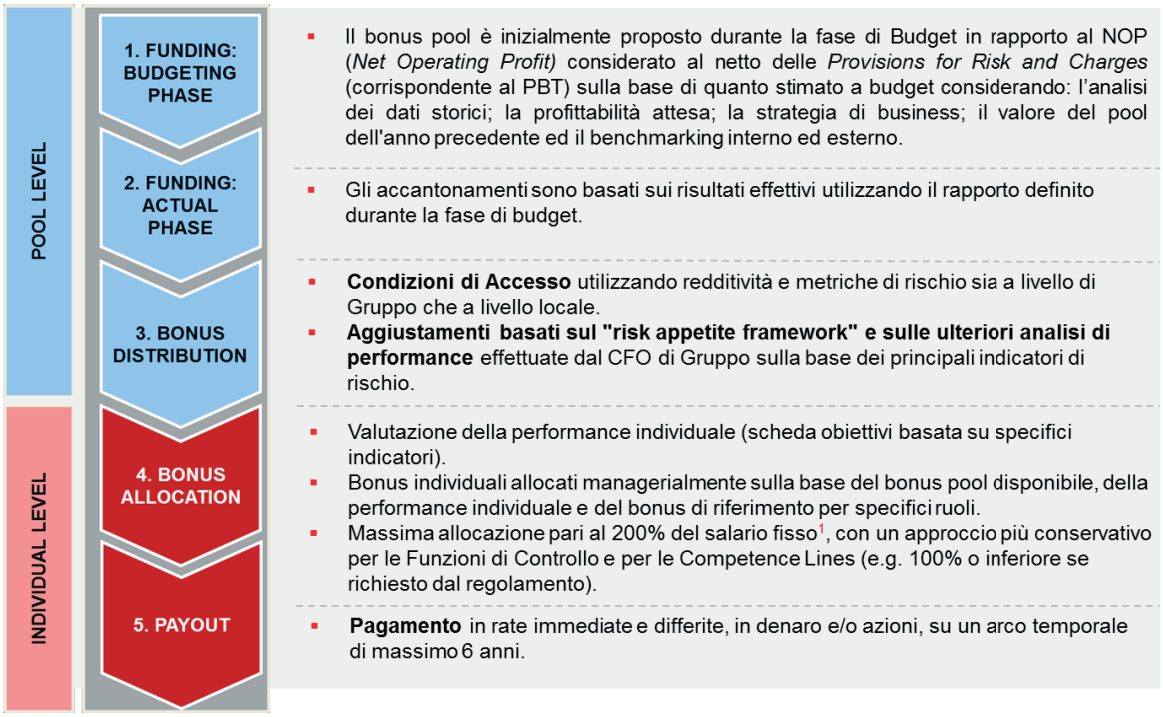
8. Risk Appetite Framework

5.3 Sistema Incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al Personale più rilevante

Il Sistema 2015 di FinecoBank approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015, si basa su un approccio *bonus pool* che tiene conto dei più recenti requisiti normativi nazionali e internazionali e collega direttamente i bonus con i risultati aziendali a livello di Gruppo e a livello locale, garantendo ulteriormente il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione. In particolare, tale sistema prevede:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito;
- una clausola di *malus* (Zero Factor) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale;
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con la normativa;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti immediati (a seguito della valutazione della *performance*) e differiti, sotto forma di denaro e/o di azioni, da pagare in un arco temporale di massimo 6 anni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni che tiene conto dei requisiti normativi applicabili con riferimento alla definizione di periodi di indisponibilità sulle azioni.

Il *bonus pool* è un processo che prevede le seguenti fasi:



[1] Ricomprendendo anche l'attribuzione 2014 dei piani Stock Granting FinecoBank.

1. FUNDING: FASE DI BUDGETING

- Il livello di *bonus pool* inizialmente proposto durante la fase di budget come percentuale del *Funding KPI (Net Operating Profit* considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges,* corrispondente al *Profit Before Tax)* tiene in considerazione l'analisi dei dati storici, la profittabilità attesa, la strategia di business e il valore del pool dell'anno precedente. Il budget viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

2. FUNDING: FASE ACTUAL

- Durante l'anno di *performance*, gli accantonamenti trimestrali sono basati sui risultati effettivi, con ponderazioni applicate nel corso dell'anno modificando le previsioni del 1°, 2° e 3° trimestre coerentemente con l'andamento dei risultati;
- per il pool, gli accantonamenti sono determinati sulla base dell'andamento effettivo del *funding KPI* definito nella fase di budget. In tale modo, il *bonus pool* definito è adeguato all'andamento infra-annuale del *funding KPI*.

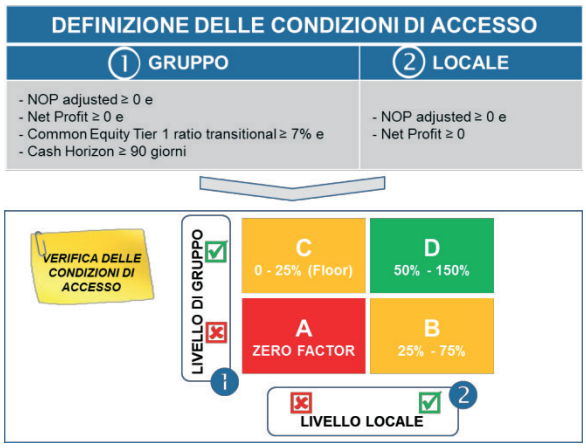
5. Sistemi retributivi (Segue)

5.3 Sistema Incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al Personale più rilevante (Segue)

3. DISTRIBUZIONE DEL BONUS

- La coerenza con la *performance* e la sostenibilità di FinecoBank è garantita mediante specifiche condizioni di accesso *(Entry Conditions)* definite a livello di Gruppo e a livello locale;
- è prevista l'applicazione di una clausola di *malus* nel caso in cui specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non vengano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale;
- la distribuzione è ponderata per il rischio al fine di garantire la coerenza con il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank e la sostenibilità con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda sulla base delle analisi di *performance* effettuate dal CFO;
- il *bonus pool* viene proposto da parte di FinecoBank sulla base degli ultimi dati previsionali dell'anno e tenendo conto della valutazione dei risultati previsionali – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Le condizioni di accesso sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *malus (Zero Factor)* sulla base degli indicatori di *performance* in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale.



A. Nel caso in cui le Entry Conditions non siano raggiunte a livello sia locale che di Gruppo, viene attivata la **clausola di *malus* condition**, che determina l'applicazione dello *Zero Factor*

B. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello di Gruppo, **c'è ancora la possibilità di avere un pool per il livello locale che ha raggiunto i risultati**, anche se ridotto con un minimo del 25%.

C. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello locale, ma lo siano a livello di Gruppo, può essere definito un ***floor*** a scopi di *retention* e al fine di mantenere i livelli minimi di remunerazione necessari per restare competitivi sul mercato. Al momento del budget, il floor sarà proposto localmente in termini assoluti.

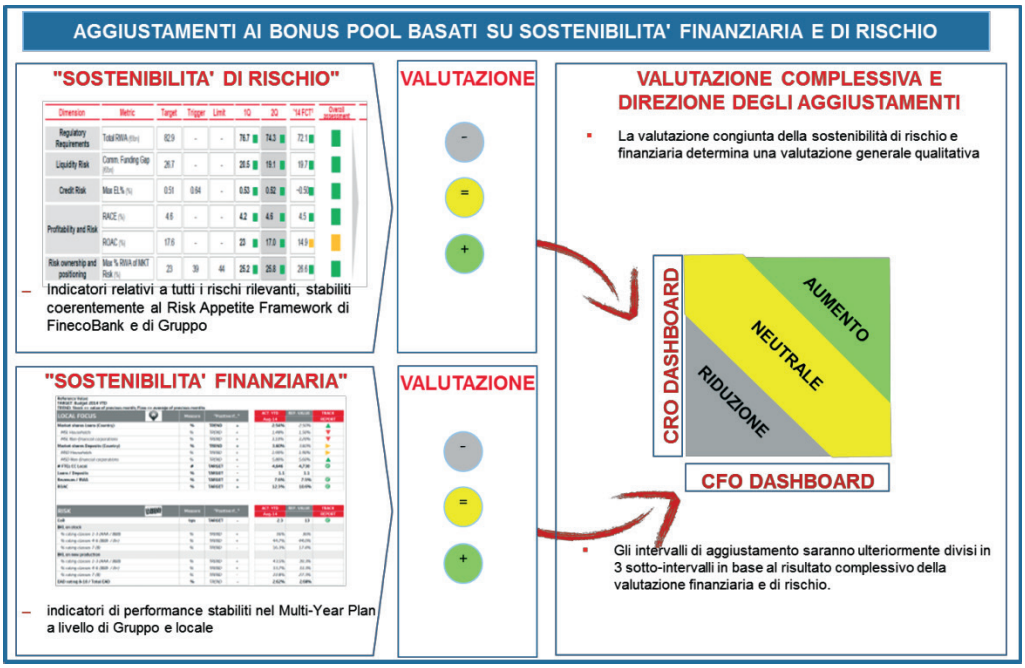
D. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale, il bonus pool **può essere confermato o aumentato**, con la possibilità di premiare l'extra performance.

Al fine di allinearsi con i requisiti normativi, nel caso in cui sia gli obiettivi a livello di Gruppo che a livello locale non vengano raggiunti (quadrante A della matrice contenuta nello schema "Definizione delle Condizioni di Accesso"), verrà applicato uno *Zero Factor* alla popolazione degli Identified Staff[9] mentre per il resto della popolazione sarà applicata una significativa riduzione. Inoltre, verrà considerato anche il rispetto e l'aderenza individuale a norme di disciplina, condotta e comportamento e alle clausole di claw back, per quanto legalmente applicabili.

Nel caso in cui non venga attivato lo *Zero Factor* (quadranti B e D della matrice contenuta nello schema "Definizione delle Condizioni di Accesso"), le rettifiche al *bonus pool* saranno applicate nell'ambito dei rispettivi intervalli, sulla base della valutazione delle *performance* e dei fattori di rischio a livello di Gruppo e a livello locale:

- le dashboard di rischio locali e di Gruppo includono indicatori relativi a tutti i rischi rilevanti, tra cui il costo del capitale e diversi rischi come credito, mercato e liquidità e sono misurati con riferimento alle rispettive soglie rilevanti (limit, trigger e target), stabiliti coerentemente al Risk Appetite Framework di FinecoBank e di Gruppo;
- un'ulteriore analisi di *performance* è condotta dal CFO di Gruppo e locale sui principali indicatori di *performance* e sostenibilità definiti nelle dashboard di *performance* locali e di Gruppo;
- la valutazione complessiva delle CRO & CFO dashboard verrà effettuata mediante specifici Memo redatti rispettivamente dal CRO e CFO di Gruppo, fornendo una valutazione qualitativa e un punteggio complessivo suggerito, indicando la direzione per l'aggiustamento del pool.

9. Verrà azzerato il bonus pool relativo alla performance 2015, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti nella misura tra il 50% e il 100% in base ai risultati effettivi e alla valutazione effettuata da CRO e CFO.



In ogni caso, come richiesto dalla normativa ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia, la valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e Nomine e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui il livello locale sia in condizione di *malus*, mentre il Gruppo abbia raggiunto le condizioni di accesso (quadrante C della matrice contenuta nello schema "Definizione delle Condizioni di Accesso"), verrà definito un *floor* (pari al 25%) a scopi di *retention* e al fine di mantenere un livello minimo di remunerazione tale da garantire la competitività sul mercato. In questa fattispecie, nessun specifico sotto-intervallo può essere applicato, ma la decisione relativa alla misura del pool da 0 al *Floor* terrà conto anche delle valutazioni delle dashboard CRO e CFO.

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment).*

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, si riserva il diritto di modificare e/o cambiare il Sistema Incentivante e le relative regole.

5. Sistemi retributivi (Segue)

5.3 Sistema Incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al Personale più rilevante (Segue)

4. ASSEGNAZIONE DEL BONUS

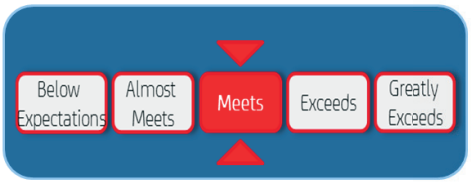
- I bonus individuali saranno assegnati ai beneficiari sulla base del *bonus pool*, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli e del tetto sui bonus definito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la valutazione individuale della prestazione è basata sulla *Performance* screen 2015: 4 obiettivi individuali assegnati durante l'anno di *performance* (raccomandati massimo 6), selezionati anche dal catalogo dei principali indicatori di *performance ("KPI Bluebook")* e basati sui *"5 Fundamental"* del *Group Competency Model*[10]. Le competenze e i comportamenti ritenuti rilevanti possono essere considerati dal manager per la valutazione complessiva della *performance*; • Ulteriori dettagli nel capitolo 5.4
- il sistema di valutazione degli obiettivi individuali si basa su una scala di punteggio 1-5 con un giudizio descrittivo.

ESEMPIO DI PERFORMANCE SCREEN 2015

#	OBIETTIVO	PERIMETRO	TARGET	LINK CON I 5 FUNDAMENTAL
1	Obiettivo 1 (RISK ADJUSTED)	FinecoBank	vs. budget	People & Business Development (S)
2	Obiettivo 2 (RISK ADJUSTED)	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on CRO report	Risk Management (S)
3	Obiettivo 3	FinecoBank	vs target	Execution & Discipline (S)
4	Obiettivo 4	FinecoBank	vs. qualitative assessment	Client Obsession (S)
5	Obiettivo 5	FinecoBank	vs. budget	Cooperation & Synergies (S)

LEGENDA:
S driver di sostenibilità
RISK ADJUSTED KPI ponderati per il rischio

ESEMPIO DI VALUTAZIONE 2015



L'assegnazione manageriale del bonus considera anche valutazione della performance effettiva e il contributo individuale

5. PAGAMENTO DEL BONUS

- Come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015, rispetto alla struttura di pagamento, la popolazione degli Identified Staff sarà differenziata in 2 gruppi usando un approccio combinato tra *banding* e remunerazione:
  - *Executive Vice President* (EVP) e *High Earner* (bonus ≥ 500k)[11]: schema di differimento di 5 anni;
  - *Senior Vice President* (SVP) e altri *Identified Staff* (bonus < 500k): schema di differimento di 3 anni.

FOCUS

REQUISITI REGOLAMENTARI

- La struttura di pagamento del Sistema Incentivante 2015 è stata definita in coerenza con le previsioni regolamentari delle disposizioni di Banca d'Italia pubblicate nel novembre 2014:
  - il periodo di differimento di 5 anni dovrà essere mantenuto solo per il Top Management e per alcuni ruoli selezionati. In generale, si esige un periodo di differimento tra 3 e 5 anni e la richiesta dei 5 anni è limitata agli "high earner", Top Management e Responsabili delle principali aree di business[11]
  - una quota pari ad almeno il 50% del bonus deve essere allocato in azioni o altri strumenti di capitale
  - una quota pari ad almeno il 40% del bonus deve essere differita (minimo 60% per specifiche posizioni e particolari importi elevati)
  - un periodo minimo di 2 anni di retention sulle azioni immediate e un periodo minore (1 anno) per le azioni differite

10. Il Competency Model di UniCredit rappresenta la base su cui gli Executive sono valutati nei processi di *Executive Development Plan. I 5 Fundamental sono: Client Obsession, Execution & Discipline, Cooperation and Synergies, Risk Management, People and Business Development.*
11. Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante.

- Il pagamento degli incentivi sarà effettuato attraverso tranche immediate e differite – in denaro o in azioni ordinarie Fineco – in un arco temporale fino a massimo 6 anni:
  - nel 2016 la prima tranche dell'incentivo totale sarà pagata in denaro, dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento[12];
  - nel periodo 2017–2021 la restante parte dell'incentivo totale sarà pagata in tranche di denaro e/o azioni Fineco, ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento[12].

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EVP E ABOVE E ALTRI IDENTIFIED STAFF CON UN BONUS ≥ 500K[11]	ANNO DI PERFORMANCE	20% IMMEDIATO MONETARIO	10% DIFFERITO MONETARIO	20% IMMEDIATO AZIONI	10% DIFFERITO AZIONI	10% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO MONETARIO 10% DIFFERITO AZIONI
SVP E ALTRI IDENTIFIED STAFF CON UN BONUS <500K	ANNO DI PERFORMANCE	30% IMMEDIATO MONETARIO	10% DIFFERITO MONETARIO	30% IMMEDIATO AZIONI	10% DIFFERITO MONETARIO 10% DIFFERITO AZIONI	10% DIFFERITO AZIONI	

- Tutte le tranche sono soggette all'applicazione di condizioni di *claw back*, legalmente applicabili;
- il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche sarà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura del mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015;
- la struttura di pagamento è stata definita in linea con le indicazioni di Banca d'Italia riguardo al periodo di vincolo alla vendita delle azioni per le azioni immediate *("upfront")* e differite. In particolare, l'implementazione di un periodo di vincolo alla vendita delle azioni potrà avvenire in linea con il contesto fiscale vigente, mediante l'allocazione di azioni vincolate *("restricted shares")* o la promessa di azioni che verranno assegnate al termine del periodo di vincolo stabilito;
- in coerenza con le prassi del mercato nazionale, verrà introdotta una soglia minima[13], al di sotto della quale non verranno applicati meccanismi di differimento, in linea con le rilevanti indicazioni regolamentari;
- il Sistema Incentivante 2015 prevede un impatto atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,08%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti. La diluizione complessiva per tutti i piani azionari attualmente in essere è pari a 0,69%;
- i beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

12. Considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (quali Audit, Banca d'Italia, Consob).
13. Pari ad Euro 75.000.

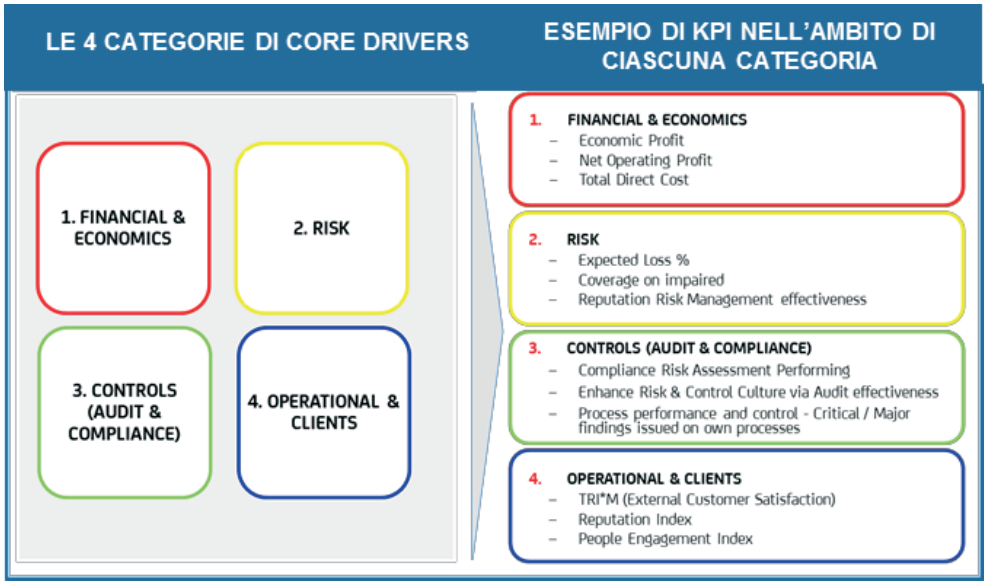
5. Sistemi retributivi (Segue)

5.4 Misurazione complessiva della performance

Il Sistema Incentivante di FinecoBank 2015, descritto nel paragrafo 5.3, è supportato da una struttura di misurazione annuale della *performance* che garantisce coerenza, consistenza e chiarezza degli obiettivi di *performance* con la strategia aziendale, e che incoraggia e premia i comportamenti attesi e l'attenzione al rischio. Il nostro processo di gestione della *performance* garantisce che tutti gli Identified Staff conoscano i propri obiettivi e include una revisione attenta del raggiungimento degli stessi.

Il *KPI Bluebook* supporta i Manager e la funzione Risorse Umane nella definizione delle *Performance Screen* attraverso un insieme di obiettivi e linee guida. In particolare fornisce le linee guida per:
- la definizione degli obiettivi: al fine di supportare la selezione e la combinazione degli stessi;
- la definizione dei target: al fine di aiutare nella definizione di un target di riferimento per le prestazioni attese;
- l'assegnazione di obiettivi con attenzione alla prospettiva di rischio, tenendo in considerazione i principali rischi che il *business* / la funzione potrebbero positivamente impattare e mitigare;
- la definizione e valutazione di obiettivi qualitativi;
- un'accurata selezione degli indicatori per le Funzioni Aziendali di Controllo, al fine di assicurarne l'indipendenza.

Il *KPI Bluebook* mappa 4 categorie di indicatori di *performance* chiave che includono una lista di obiettivi *(KPI Dashboard):*



Le 4 categorie rappresentano indicatori finanziari e non–finanziari della *performance* e sono mappati in 5 gruppi di business di riferimento *(Overall, Commercial Banking, Wealth Management, Investment/Markets, Non-Commercial)* per aiutare a identificare i *KPI* standard più appropriati (tutti certificati dalle relative funzioni di Capogruppo) per ogni ruolo assegnato, con un focus specifico sulle misure ponderate per il rischio, metriche attente alla sostenibilità e indicatori economici.

PERFORMANCE SCREEN 2015 DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Gli obiettivi 2015 definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank quali indicatori principali della *performance* per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank comprendono obiettivi legati alla redditività della Banca, con focalizzazione sul rischio e su indicatori di sostenibilità quali l'attuazione della visione strategica aziendale con attenzione alla crescita e allo sviluppo di obiettivi strategici.

#	CORE GOALS	REFERENCE PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 5 FUNDAMENTALS
1	Net sales	FinecoBank	vs budget	Execution & Discipline
2	Net Profit	FinecoBank	vs budget	People & Business Development
3	Net growth of number of clients	FinecoBank	vs budget	Client Obsession
4	TRI*M Index	FinecoBank	vs target	Client Obsession
5	Operational Risk Management RISK ADJUSTED	FinecoBank	vs qualitative assessment	Risk Management

Per il resto del Personale più rilevante di FinecoBank, i *KPI* che rappresentano la profittabilità e la gestione del rischio si riflettono anche nelle loro *Performance Screen*, con differenze relative al perimetro di riferimento e alle specifiche attività svolte.

5. Sistemi retributivi (Segue)

5.5 Retribuzione delle Funzioni Aziendali di Controllo

Nel rispetto della normativa, uno specifico rapporto tra la remunerazione variabile e fissa è definito per le Funzioni Aziendali di Controllo (Compliance, Risk Management e Risorse Umane). I compensi fissi devono essere di livello adeguato alle responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto. I meccanismi di incentivazione per le Funzioni Aziendali di Controllo devono essere *"in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi legati alla loro funzione, indipendenti dalla performance dell'area di business che controllano" (CRD IV).*

Coerentemente alle nuove disposizioni di Banca d'Italia, per gli Identified Staff appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, il rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione non può eccedere il 33%. Tale rapporto dovrà essere adottato entro la prima metà del 2016, come richiesto dalle previsioni regolamentari.

In linea con le più recenti richieste dei Regulator e con il percorso seguito negli anni precedenti al fine di bilanciare il pay-mix, il rapporto tra componente variabile e fissa per il 2015 è pari a 1:1.

I piani incentivanti per gli Identified Staff nelle Funzioni Aziendali di Controllo sono implementati in conformità con le specifiche previsioni regolamentari che garantiscono l'indipendenza al fine di evitare conflitti d'interesse.

Gli obiettivi sono definiti per misurare la *performance* individuale collegata alle attività della specifica Funzione Aziendale di Controllo:
- al fine di assicurare l'indipendenza della funzione, nessun obiettivo legato a risultati economici deve essere selezionato per le funzioni di *Compliance, Risk Management* e Risorse Umane;
- per il ruolo del Chief Risk Officer, o – ove presenti – per quei ruoli a suo diretto riporto che sono responsabili per le attività di *Risk Management* e per le attività di credito, la selezione degli obiettivi delle *Performance Screen* individuali dovrebbero direttamente riflettere la correlazione e l'integrazione tra attività di Risk Management e le attività di credito, al fine di bilanciare correttamente le responsabilità individuali.

Seguendo i requisiti normativi, il Sistema Incentivante di FinecoBank fornisce uno schema di definizione degli obiettivi che esclude gli obiettivi finanziari per le Funzioni Aziendali di Controllo.

Inoltre, al fine di limitare ulteriormente il collegamento con i risultati di business e di mantenere un adeguato livello di indipendenza di Compliance e Risk Management (come garantito nel 2014 dal "Group Gate Alternativo"), verrà seguito uno specifico processo di *governance* che prevede:
- l'attivazione della clausola di *malus*, prevedendo una riduzione del bonus pool fino al 50% dell'importo previsto nel budget;
- la progressiva riduzione fino ad azzerarsi solo in presenza di una situazione eccezionalmente negativa del *bonus pool* (es.: Core Tier 1 Ratio al di sotto del requisito minimo regolamentare e in uno scenario di costante recessione) nell'ambito di un iter processuale che comprende un passaggio di *governance* del Consiglio di Amministrazione.

5.6 Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Il Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari identificati come Personale più rilevante, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015, ha l'obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Promotori beneficiari e conferma l'allineamento di FinecoBank ai più recenti requisiti normativi nazionali.

In particolare, tale sistema prevede:
- l'attribuzione di un incentivo basato su meccanismi di sostenibilità in relazione ai risultati;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance)* e "differiti", sotto forma di denaro e/o di Phantom share;
- la distribuzione di pagamenti in Phantom share in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sugli strumenti. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di Phantom share (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- una clausola di *malus (Zero Factor)* che si applica nel caso in cui specifiche condizioni di accesso non siano soddisfatte. In particolare verrà azzerato il bonus relativo alla *performance* 2015.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020), secondo quanto di seguito indicato, dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob) e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:
- nel 2016 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo;
- nel periodo 2017-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o Phantom share; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza;

	2016	2017	2018	2019	2020
Promotori Finanziari identificati come Personale più rilevante	30% denaro	10% denaro	30% Phantom share	10% denaro + 10% Phantom share	10% Phantom share

- è prevista una soglia minima[14] al di sotto della quale non verranno applicati differimenti e strumenti;
- il numero di Phantom share da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche sarà definito nell'anno 2016, considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di delibera del Consiglio di Amministrazione che verifica i risultati 2015 allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi);
- inoltre al momento dell'effettivo pagamento di ciascuna tranche il numero delle Phantom share assegnate verrà convertito in denaro sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni Fineco di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il pagamento;
- i beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti.

14. Pari ad Euro 75.000.

6. Dati retributivi

6.1 Risultati retributivi 2014

(€ migliaia)

Importi retributivi aggregati [15]

	NUMERO DI BENEFICIARI	RETRIBUZIONE FISSA E NON COLLEGATA A PERFORMANCE	RETRIBUZIONE VARIABILE COLLEGATA A PERFORMANCE 2014	
			DENARO	AZIONI[16]
Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD) [17]	1	804	170	0
Altri Amministratori con incarichi esecutivi [18]	1	0	0	0
Amministratori non esecutivi [18]	7	547	0	0
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	5	1.413	321	0
Altro Personale più rilevante	4	515	147	7

15. Tenendo in considerazione gli importi pro-rata per coloro nel ruolo per una parte dell'anno.
16. L'importo indicato come retribuzione in azioni riflette la media aritmetica dell'azione UniCredit nel periodo dall'8 gennaio all'8 febbraio 2015.
17. Si segnala che l'importo rappresenta la retribuzione fissa incassata nel 2014 considerando che dall'01/07/2014 la retribuzione fissa è pari ad Euro 850.000. Inoltre parte del costo è stato sostenuto da UniCredit S.p.A. (rispettivamente 20% dall'01/01/2014 al 30/06/2014, 10% dall'01/07/2014 al 31/12/2014).
18. Ricompresi i dipendenti del Gruppo UniCredit. In conformità a quanto definito a livello di Gruppo nella "Policy in materia di struttura, composizione e remunerazione degli Organi Sociali della Società di Gruppo", i membri del Consiglio di Amministrazione che sono dipendenti del Gruppo UniCredit rinunciano integralmente al compenso deliberato per l'incarico di consigliere.

(€ migliaia)

Retribuzione differita[19]

	PAGATA NEL 2014		POTENZIALE SULLA BASE DEI RISULTATI FUTURI			
			MATURATE		NON MATURATE	
	DENARO	AZIONI[20]	DENARO	AZIONI[21]	DENARO	AZIONI[22]
Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD)	355	279	141	579	432	4.790
Altri Amministratori con incarichi esecutivi	0	0	0	0	0	0
Amministratori non esecutivi	0	0	0	0	0	0
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	462	233	190	482	413	7.288
Altro Personale più rilevante	264	12	4	10	5	476

19. Tenendo in considerazione gli importi pro-rata per coloro nel ruolo per una parte dell'anno.
20. Gli importi indicati come retribuzione in azioni riflettono il valore di mercato delle azioni al momento dell'effettiva assegnazione.
21. Sulla base del modello di pricing per le option "Hull&White" le stime del fair value degli strumenti finanziari con sottostante azioni UniCredit all'01/01/2015 sarebbero (€ migliaia): 1; 0; 0; 2 e 0 rispettivamente, per ciascuna delle categorie per le quali i dati sono riportati nella tabella.
22. Valore economico degli strumenti finanziari ponderato per la probabilità di raggiungimento delle performance all'01/01/2015 sarà (€ migliaia): 4.242; 0; 0; 6.372 e 422 rispettivamente, per ciascuna delle categorie per le quali i dati sono riportati nella tabella.

La retribuzione differita erogata nel 2014 comprende pagamenti basati sui risultati di *performance* pluriennale effettivamente raggiunti.

La retribuzione differita potenziale *(outstanding)* considera il guadagno potenziale relativo a tali forme retributive che rimangono soggette all'effettivo raggiungimento di risultati di *performance* futuri. Gli ammontari riportati non sono connessi né indicativi di alcun beneficio effettivo che possa eventualmente essere realizzato in relazione agli incentivi monetari o nel caso in cui le *Stock Option* o le *Share* sottostanti divenissero esercitabili o fossero effettivamente assegnate.

I pagamenti in denaro maturati si riferiscono al piano *Group Incentive System 2013.*

I pagamenti in azioni maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System 2011 e 2012*, il cui valore è stato attribuito sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura dell'azione UniCredit nel periodo dall'8 gennaio all'8 febbraio 2015.

I pagamenti in denaro non maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System 2012, 2013 e 2014.*

I pagamenti in azioni non maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System 2012, 2013 e 2014, al 2014-2017 Multi-year Plan Top Management e al 2014 Key People Plan.*

La componente "non maturata" si riferisce ad importi monetari e azionari per i quali il diritto non è ancora maturato e per i quali qualsiasi potenziale guadagno futuro non è ancora stato realizzato e rimane soggetto alla *performance* futura.

Il valore delle azioni riportate come "azioni non maturate" è calcolato considerando:
- per il *Group Incentive System* 2014 la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dall'8 gennaio all'8 Febbraio 2015;
- per il "2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*" il valore del prezzo di quotazione dell'azione Fineco;
- per il "2014 *Key People Plan*" la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dall'8 gennaio all'8 Febbraio 2015;
- per i restanti piani *Group Incentive System* con azioni UniCredit, in conformità con quanto fatto per il *Group Incentive System* 2014, la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura dell'azione UniCredit nel periodo dall'8 gennaio all'8 febbraio 2015.

Tutte le *stock option* assegnate nell'ambito dei Piani LTI di Gruppo in essere non rappresentano alcuna opportunità di guadagno per i beneficiari finché le condizioni di accesso non ne permettano l'esercizio.

Si segnala che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato remunerato nell'anno 2014 con più di 1 milione di Euro.

6.2 Politica retributiva 2015

(in percentuale)

	Retribuzione totale di riferimento	
	RETRIBUZIONE FISSA E NON COLLEGATA A PERFORMANCE	RETRIBUZIONE VARIABILE COLLEGATA A PERFORMANCE
CONSIGLIERI NON ESECUTIVI		
Presidente e Vice Presidente	100%	0%
Consiglieri	100%	0%
Collegio Sindacale	100%	0%
POPOLAZIONE COMPESSIVA DELLA SOCIETÀ		
Aree di business	77%	23%
Funzioni di supporto	92%	8%
Totale complessivo della Società	88%	12%

La popolazione retributiva complessiva per i Consiglieri non esecutivi, il Personale più rilevante di FinecoBank e la popolazione complessiva della Società mostra in particolare che:
- la retribuzione dei Consiglieri non esecutivi come approvata dall'Assemblea degli Azionisti non prevede remunerazione variabile correlata alla *performance*;
- la remunerazione variabile del Personale più rilevante dipendente di FinecoBank è in linea con il loro ruolo strategico, i requisiti normativi e la nostra cultura di remunerazione correlata alla *performance*;
- alla generalità dei dipendenti è offerta una struttura retributiva bilanciata in linea con il ruolo, le responsabilità nonché la tipologia di business e il contesto del mercato di riferimento.

6. Dati retributivi (Segue)

6.3. Dati sui Benefit

I nostri dipendenti usufruiscono di *benefit* migliorativi delle previsioni contrattuali e delle prestazioni pubbliche in materia di previdenza, di assistenza sanitaria e di supporto al life balance. I *benefit* sono strutturati in modo da fornire garanzie sostanziali per il benessere dei dipendenti e dei loro familiari nel corso della vita lavorativa e anche dopo il pensionamento.

In Italia, tra i piani di previdenza complementare, ci sono sia fondi a prestazione definita (le cui prestazioni, che si completano una volta raggiunti i requisiti di pensionamento, sono note in anticipo in quanto stabilite dallo statuto del fondo), sia piani a contribuzione definita (le cui prestazioni dipendono dai risultati della gestione patrimoniale).

I piani pensionistici complementari possono essere classificati come fondi pensione esterni o interni, dove i fondi esterni sono giuridicamente autonomi dal Gruppo, mentre i fondi interni fanno parte del bilancio di UniCredit S.p.A. e i cui creditori sono i dipendenti stessi (sia iscritti in servizio che iscritti pensionati).

Entrambe le categorie di piani pensionistici sono chiuse e quindi, come tali, non consentono nuove iscrizioni. L'unica eccezione è rappresentata dalla sezione a capitalizzazione individuale del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit. All'interno di questa sezione (che nel 2013 ha raggiunto circa 35.000 dipendenti in servizio iscritti) i dipendenti possono distribuire la loro contribuzione – in base alla propria propensione al rischio – scegliendo tra quattro linee di investimento (Assicurativo, a Breve, Medio e Lungo termine) caratterizzate da differenti rapporti di rischio/rendimento. Inoltre, sempre all'interno di questa sezione, è stata resa operativa la possibilità, per i dipendenti iscritti, di attivare delle posizioni previdenziali a favore di familiari fiscalmente a carico.

7. Tavole retributive

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971

Nelle pagine seguenti una serie di tabelle presenta le informazioni che la Società è tenuta a fornire ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob nr. 11971.
Per una più approfondita comprensione dei criteri metodologici sottostanti le informazioni riportate nelle varie tavole, si fa riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3A del suddetto Regolamento Consob.

In particolare:

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Fornisce, a livello individuale e per competenza, i dettagli dei compensi corrisposti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Per gli altri 5 Dirigenti con responsabilità strategiche le informazioni sono fornite su base aggregata.

Il trattamento economico complessivo riconosciuto da FinecoBank per l'esercizio 2014 al Consiglio di Amministrazione ammonta ad Euro 1.672.288.

Il trattamento economico complessivo riconosciuto da FinecoBank per l'esercizio 2014 al Collegio Sindacale ammonta ad Euro 159.983.
Il *"fair value"* dei compensi azionari (colonna 7) non rappresenta un valore effettivamente pagato/ottenuto dai beneficiari di piani azionari, essendo invece il costo che la Società contabilizza – secondo un criterio di competenza e durante il periodo di maturazione – in considerazione dell'offerta di incentivi basati su strumenti finanziari. Maggiori dettagli su tali piani sono forniti nelle seguenti Tabella 2 e Tabella 3A.

TABELLA 2: Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Né i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, né i membri del Collegio Sindacale beneficiano di qualsiasi piano di incentivazione, sia esso basato su strumenti finanziari o monetari.
Soltanto l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche beneficiano di piani di *Stock Option/ Perfomance Stock Option* lanciati dal Gruppo UniCredit negli esercizi precedenti.
Ai prezzi correnti, tutte le stock option per le quali sarebbe possibile l'esercizio ("vested") sono ampiamente fuori prezzo *("underwater").*

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

La tavola segnala – in aggiunta alle azioni assegnate nell'ambito di piani azionari di incentivazione e fidelizzazione a medio e lungo termine – anche il numero di azioni promesse e/o assegnate in relazione ai differimenti dei sistemi di incentivazione annuali.

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Fornisce i dettagli di tutti gli incentivi in denaro maturati durante l'anno a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Né i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, né i Sindaci ricevono alcun compenso variabile.

Informazioni sulle partecipazioni detenute dai membri degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e da altri dirigenti con responsabilità strategiche

Le Tabelle 1 e 2, redatte in conformità con lo Schema 7-ter, forniscono i possessi azionari in FinecoBank rispettivamente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

7. Tavole retributive (Segue)

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971 (Segue)

Regolamento Emittenti Consob nr. 11971 - Allegato 3A / Schema 7-bis

Importi in euro — **TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

	(A)	(B)	(C)		(D)	(1)						(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi fissi							Compensi variabili non equity						
	Nome e cognome		Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spesa forfettari	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Enrico Cotta Ramusino	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	11.397	1.040		42.740		55.177				2.930		58.107		
		Membro Comitato Audit	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	4.274	1.300				5.574						5.574		
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	35.753	3.300		107.260		146.314						146.314		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**51.425**	**5.640**	**-**	**150.000**	**-**	**207.065**	**-**	**-**	**-**	**2.930 ***	**-**	**209.995**	**-**	**-**
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**51.425**	**5.640**	**-**	**150.000**	**-**	**207.065**	**-**	**-**	**-**	**2.930 ***	**-**	**209.995**	**-**	**-**
	Francesco Saita	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	3.000		35.753		67.356						67.356		
		Presidente del Comitato Audit e Parti Correlate	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	14.301	4.800				19.101						19.101		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**42.904**	**7.800**		**35.753**		**86.458**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**86.458**		
		(II) Compensi da controllate e collegate															-		
		(III) Totale				**42.904**	**7.800**	**-**	**35.753**	**-**	**86.458**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**86.458**		
	Alessandro Foti	Amministratore Delegato / Direttore Generale**	01/01/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16					804.533	804.533		311.075		6.456	-	1.122.064	902.956	
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**-**	**-**	**-**	**-**	**804.533**	**804.533**	**-**	**311.075**	**-**	**6.456**	**-**	**1.122.064**	**902.956**	
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**-**	**-**	**-**	**-**	**804.533**	**804.533**	**-**	**311.075**	**-**	**6.456**	**-**	**1.122.064**	**902.956**	
	Girolamo Ielo	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	8.548	1.040		14.247		23.835						23.835		
		Membro del Comitato Audit e Parti Correlate	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	3.699	1.300				4.999						4.999		
		Presidente del Comitato Audit e Parti Correlate	24/03/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	1.205					1.205						1.205		
		Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	5.699					5.699						5.699		
		Membro del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	3.000				31.603						31.603		
		Presidente Organismo di Vigilanza	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	14.301	1.200				15.501						15.501		
		Membro Comitato Remunerazione e Nomine	13/05/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	9.575	1.200				10.775						10.775		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**71.630**	**7.740**	**-**	**14.247**	**-**	**93.617**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**93.617**	**-**	**-**
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**71.630**	**7.740**	**-**	**14.247**	**-**	**93.617**	-	-	-	-	-	**93.617**	-	-
	Pietro Angelo Guindani	Membro del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	2.400				31.003						31.003		
		Membro del Comitato Audit e Parti Correlate	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	10.726	4.500				15.226						15.226		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**39.329**	**6.900**	**-**	**-**	**-**	**46.229**	-	-	-	-	-	**46.229**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**39.329**	**6.900**	**-**	**-**	**-**	**46.229**	-	-	-	-	-	**46.229**		
	Mariangela Grosoli	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	8.548	780				9.328						9.328		
		Membro del Comitato Audit e Parti Correlate	24/03/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	904	520				1.424						1.424		
		Membro del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	2.700				31.303						31.303		
		Membro del Comitato Audit e Parti Correlate	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	10.726	4.200				14.926						14.926		
		Membro Comitato Remunerazione e Nomine	13/05/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	9.575	1.200				10.775						10.775		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**58.356**	**9.400**	**-**	**-**	**-**	**67.756**						**67.756**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**58.356**	**9.400**	**-**	**-**	**-**	**67.756**						**67.756**		
	Gianluigi Bertolli	Membro del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	3.300				31.903						31.903		
		Presidente Comitato Remunerazione e Nomine	13/05/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	12.767	1.500				14.267						14.267		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**41.370**	**4.800**	**-**	**-**	**-**	**46.170**						**46.170**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**41.370**	**4.800**	**-**	**-**	**-**	**46.170**						**46.170**		
	Laura Stefania Penna***	Membro del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16												-		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				-	-	-	-	-	-						-		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				-	-	-	-	-	-						-		
	Marina Natale***	Membro del Consiglio di Amministrazione	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16												-		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				-	-	-	-	-	-						-		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				-	-	-	-	-	-						-		
	TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio**				**305.014**	**42.280**	**-**	**200.000**	**804.533**	**1.351.827**		**311.075**		**9.386**		**1.672.288**	**902.956**	
		(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-						-		
		(III) Totale				**305.014**	**42.280**	**-**	**200.000**	**804.533**	**1.351.827**		**311.075**		**9.386**		**1.672.288**	**902.956**	

* L'importo è riferito all'intero anno 2014.

** Si segnala che l'importo rappresenta la retribuzione fissa incassata nel 2014 considerando che dall'01/07/2014 la retribuzione fissa è pari ad Euro 850.000. Parte del costo è stato sostenuto da UniCredit S.p.A. (rispettivamente 20% dall'01/01/2014 al 30/06/2014, 10% dall'01/07/2014 al 31/12/2014). Si segnala inoltre che la carica di Direttore Generale è ricoperta dal 15/05/2014.

*** Dipendenti del Gruppo Unicredit _ In conformità a quanto definito a livello di Gruppo nella "Policy in materia di struttura, composizione e remunerazione degli Organi Sociali delle Società di Gruppo", i membri del Consiglio di Amministrazione che sono dipendenti del Gruppo UniCredit rinunciano integralmente al compenso deliberato per l'incarico di consigliere.

Importi in euro — **TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

	(A)	(B)	(C)		(D)	(1)						(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
						Compensi fissi							Compensi variabili non equity						
	Nome e cognome		Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spesa forfettari*	Compensi ex art. 2389	Retribuzioni Fisse da lavoro dipendente	Totale	Compensi per la partecipazione a comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
COLLEGIO SINDACALE	Gian-Carlo Noris Gaccioli	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	11.397	1.040	840			13.278				5.758		19.036		
		Presidente del Collegio Sindacale	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	35.753	3.300	2.990			42.043						42.043		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**47.150**	**4.340**	**3.830**	**-**	**-**	**55.320**				**5.758**		**61.078**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**47.150**	**4.340**	**3.830**	**-**	**-**	**55.320**				**5.758**		**61.078**		
	Barbara Alcisi	Sindaco Effettivo	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	8.548	780				9.328				5.758		15.086		
		Sindaco Effettivo	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	3.300	138			32.041						32.041		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**37.151**	**4.080**	**138**	**-**	**-**	**41.369**				**5.758**		**47.127**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**37.151**	**4.080**	**138**	**-**	**-**	**41.369**				**5.758**		**47.127**		
	Mariano Viozzi	Sindaco Effettivo	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14	8.548	1.040	1.400			10.988				5.758		16.746		
		Sindaco Effettivo	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16	28.603	3.300	3.131			35.034						35.034		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**37.151**	**4.340**	**4.531**	**-**	**-**	**46.022**				**5.758**		**51.780**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**37.151**	**4.340**	**4.531**	**-**	**-**	**46.022**				**5.758**		**51.780**		
	Federica Bonato	Sindaco Supplente	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16						-						-		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**						**-**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**						**-**		
	Marzio Duilio Rubagotti	Sindaco Supplente	01/01/2014	14/04/2014	approv.bil al 31/12/14						-						-		
		Sindaco Supplente	15/04/2014	31/12/2014	approv.bil al 31/12/16						-						-		
		(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio				**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**						**-**		
		(II) Compensi da controllate e collegate																	
		(III) Totale				**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**						**-**		
	TOTALE COLLEGIO SINDACALE	**(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio**				**121.452**	**12.760**	**8.499**	**-**	**-**	**142.710**				**17.273****		**159.983**		
		(II) Compensi da controllate e collegate				-	-										-		
		(III) Totale				**121.452**	**12.760**	**8.499**	**-**	**-**	**142.710**				**17.273****		**159.983**		

* Da considerarsi quali rimborsi spesa a piè di lista.
** L'importo è riferito al fringe benefit della polizza assicurativa Directors & Officers (D&O) a copertua dell'Intero anno.

Altri dirigenti con Responsabilità Strategiche (totale n. 5 soggetti)	**(I) Subtotale compensi nella società che redige il bilancio**								**1.413.182**	**1.413.182**		**510.953**		**38.875**	**4.860**	**1.967.869**	**1.154.678**	
	(II) Compensi da controllate e collegate																	
	(III) Totale								**1.413.182**	**1.413.182**		**510.953**		**38.875**	**4.860**	**1.967.869**	**1.154.678**	

7. Tavole retributive (Segue)

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971 (Segue)

Importi in euro	TABELLA 2: Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche																	
			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio					
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal..al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal..al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Opzioni scadute nell'esercizio (Numero opzioni)	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (Numero opzioni)	Opzioni di competenza dell'esercizio (Fair Value)
Alessandro Foti	**Amministratore Delegato/Direttore Generale**																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI Unicredit - 2008 Stock Options	216.384	23,351	09/07/2012 09/07/2018											216.384	
		Piano LTI Unicredit-2012-2015 Performance Stock Options*	116.094	4,010	01/04/2016 31/12/2022											116.094	130.025
(II) Compensi da controllate e collegate		-															
(III) Totale			**332.478**													**332.478**	**130.025**
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche																	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	**n. 2 Dirigenti**	Piano LTI Unicredit - 2004 Stock Options	24.000	22,420	03/09/2008 31/12/2017											24.000	
	n. 2 Dirigenti	Piano LTI Unicredit - 2005 Stock Options	45.500	26,878	26/11/2009 31/12/2018											45.500	
	n. 2 Dirigenti	Piano LTI Unicredit - 2006 Stock Options	34.400	33,205	28/06/2010 31/12/2019											34.400	
	n. 2 Dirigenti	Piano LTI Unicredit - 2007 Stock Options	57.793	39,583	13/07/2011 15/07/2017											57.793	
	n. 5 Dirigenti	Piano LTI Unicredit - 2008 Stock Options	194.748	23,351	09/07/2012 09/07/2018											194.748	
(II) Compensi da controllate e collegate		-															
(III) Totale			**356.441**													**356.441**	

* Piano denominato anche LTI Unicredit 2011 Performance Stock Options

Importi in euro	TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche												
			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
Alessandro Foti	**Amministratore Delegato/ Direttore Generale**												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Azioni Unicredit -Sistema Incentivante di Gruppo 2011									47.381	278.994	0
		Promessa Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2011	47.381	31.12.2014									54.859
		Promessa Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2012	151.810	40% 31.12.2014 40% 31.12.2015 20% 31.12.2016									143.907
		Promessa Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2013	60.165	40% 31.12.2015 40% 31.12.2016 20% 31.12.2017									87.213
		Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2014			89.946	425.000	40% 31.12.2017 30% 31.12.2018 30% 31.12.2019	09.02.2015	4,725				89.250
		Promessa Azioni Fineco - 2014 2017 Multy year Plan Top Management			918.800 *	3.399.560	25% 31.12.2016 25% 31.12.2017 25% 31.12.2018 25% 31.12.2019	15.07.2014	3,7				397.702
(II) Compensi da controllate e collegate		-											
(III) Totale						**3.824.560**						**278.994**	**772.931**
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	**n. 5 Dirigenti**	Azioni Unicredit -Sistema Incentivante di Gruppo 2011									39.586	233.094	0
	n. 5 Dirigenti	Promessa Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2011	39.586	31.12.2014									53.922
	n. 5 Dirigenti	Promessa Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2012	101.062	50% 31.12.2014 50% 31.12.2015									122.676
	n. 5 Dirigenti	Promessa Azioni Unicredit - Sistema Incentivante di Gruppo 2013	64.700	50% 31.12.2015 50% 31.12.2016									125.771
	n. 5 Dirigenti	Promessa Azioni Fineco - Sistema Incentivante di Gruppo 2014			155.445	734.478	40% 31.12.2017 30% 31.12.2018 30% 31.12.2019**	09.02.2015	4,725				157.758
	n. 5 Dirigenti	Promessa Azioni Fineco - 2014 2017 Multy year Plan Top Management			1.604.600 *	5.937.020	25% 31.12.2016 25% 31.12.2017 25% 31.12.2018 25% 31.12.2019	15.07.2014	3,7				694.551
(II) Compensi da controllate e collegate		-											
(III) Totale						**6.671.498**						**233.094**	**1.154.678**

* N. massimo di azioni promesse nel corso del 2014 che verrà ricalcolato ad ogni attribuzione successiva al fine di garantire il rispetto del rapporto della compenente fissa e variabile della retribuzione in linea con la normativa vigente

** Per n. 1 Dirigenti il Regolamento del Sistema Incentivante di Gruppo 2014 prevede un differimento dei pagamenti secondo le seguenti modalità : 60% 31.12.2017 20% 31.12.2018 20% 31.12.2019

7. Tavole retributive (Segue)

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971 (Segue)

Importi in euro	TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche								
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Nome e cognome	Carica	Piano	Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora Differiti	Altri Bonus
Alessandro Foti	**Amministratore Delegato/Direttore**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Sistema Incentivante di Gruppo 2014	170.000	255.000	50% 31.12.2015 50% 31.12.2016				
		Sistema Incentivante di Gruppo 2013					141.075	70.538	
		Sistema Incentivante di Gruppo 2012						106.875	
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			**170.000**	**255.000**			**141.075**	**177.413**	
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	**n. 5 Dirigenti**	Sistema Incentivante di Gruppo 2014	321.300	413.200	50% 31.12.2015 50% 31.12.2016				
	n. 5 Dirigenti	Sistema Incentivante di Gruppo 2013					189.653		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			**321.300**	**413.200**			**189.653**		

Regolamento Emittenti Consob nr. 11971 - Allegato 3A / Schema 7-ter

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Nome e cognome	Carica	Società Partecipata	Tipo azione	Numero azioni			
				possedute a fine 2013*	acquistate nell'esercizio	vendute nell'esercizio	possedute a fine 2014
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
Enrico Cotta Ramusino	Presidente	FinecoBank	Ord.	-	25.000		25.000
Francesco Saita	Vice Presidente						
Alessandro Foti	Amministratore Delegato / Direttore Generale						
Gianluigi Bertolli	Consigliere						
Mariangela Grosoli	Consigliere						
Pietro Angelo Guindani	Consigliere						
Girolamo Ielo	Consigliere						
Marina Natale	Consigliere						
Laura Stefania Penna	Consigliere						
COLLEGIO SINDACALE							
Gian-Carlo Noris Gaccioli	Presidente del Collegio Sindacale	FinecoBank	Ord.		6.600		6.600
Barbara Aloisi	Sindaco Effettivo						
Marziano Viozzi	Sindaco Effettivo						
Federica Bonato	Sindaco Supplente						
Marzio Duilio Rubagotti	Sindaco Supplente						

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Numero dirigenti con resposabilità strategiche	Società Partecipata	Tipo azione	Numero azioni			
			possedute a fine 2013*	acquistate nell'esercizio	vendute nell'esercizio	possedute a fine 2014
4	FinecoBank	Ord.	-	11.000		11.000

*La Società è quotata dal 02.07.2014

1. Premessa

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 nonché alle prescrizioni del Regolamento Emittenti emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank (il "Consiglio di Amministrazione") ha predisposto il presente documento informativo (il "Documento Informativo") in vista dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FinecoBank convocata per il 23 aprile 2015 per deliberare, *inter alia*, l'**approvazione** per l'anno 2015 dei seguenti nuovi piani di incentivazione:

- il **"Sistema Incentivante 2015 per il Personale dipendente"** finalizzato a premiare i dipendenti, appartenenti al Personale più rilevante, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- il **"Sistema Incentivante 2015 per i Promotori Finanziari"** finalizzato a premiare i Promotori Finanziari, appartenenti al Personale più rilevante, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in Phantom share nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi.

Il presente documento informativo – redatto in conformità a quanto previsto nello Schema n.7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti – è stato anche predisposto allo scopo di dare informativa relativamente all'esecuzione dei seguenti piani già approvati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2014:

- **"Sistemi Retributivi di FinecoBank"** finalizzati all'assegnazione di azioni gratuite a selezionate risorse di FinecoBank, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*:
  - **Sistema Incentivante 2014**
  - **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**
  - **"2014 Key People Plan"**
  - **"2014 Plan PFA"**

Alla luce della definizione contenuta all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, si segnala che i piani di incentivazione illustrati nel Documento Informativo, avuto riguardo ai beneficiari dei medesimi, presentano i caratteri di "piani rilevanti".

2. Il sistema incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al personale più rilevante

In conformità alle recenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione e in linea con le indicazione emanate dal *European Banking Authority* (EBA), si è proceduto alla definizione di Sistemi Retributivi basati su strumenti finanziari volti ad allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse strategiche di FinecoBank. In tale ottica, è proposta l'adozione del **"Sistema Incentivante 2015"**, che prevede l'assegnazione di un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

2.1 I SOGGETTI DESTINATARI

I dipendenti di FinecoBank che sono destinatari del Sistema Incentivante 2015 sono 13 Identified Staff le cui attività hanno impatto sui rischi della Banca come specificato nella sezione 2.1.2.
Sulla base dei criteri determinati dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione procederà all'individuazione degli effettivi beneficiari tra gli appartenenti alle categorie indicate in questa sezione 2.1.

2.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2015.

2.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che sono definiti come Personale più rilevante e che potranno beneficiare del Sistema Incentivante 2015 sono definiti in base ai criteri emessi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) il 16 dicembre 2013, come al seguito:
- Amministratore Delegato (AD) e Direttore Generale (DG), Vice Direttore Generale (VDG), gli Executive Vice President (EVP), i Senior Vice President, i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo;
- Dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno;
- Dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta;
- Dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior *management* e del personale più rilevante;
- Altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni).

2.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2015.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

2. Il sistema incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al personale più rilevante (Segue)

2.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 2.1.3

Tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2015, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 5 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank:

1. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Banking Services, Sig. Fabio Milanesi
2. il Responsabile Banca Diretta, Sig. Paolo Di Grazia
3. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, Sig. Mauro Albanese
4. il Responsabile Direzione Servizi di Investimento e Wealth Management, Sig. Carlo Giausa
5. il Chief Financial Officer, Sig.ra Lorena Pelliciari

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Sistema Incentivante 2015.

2.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Sistema Incentivante 2015 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2015 è conforme alla politica retributiva di FinecoBank ed alle più recenti disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark interno per specifici ruoli nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
- una clausola di *malus* (*Zero Factor*) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2015, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti nella misura tra il 50% e il 100% in base ai risultati effettivi e alla valutazione effettuata da CRO e CFO.

2.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Client Obsession*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People and Business Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2016 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2017-2021 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Nel Sistema Incentivante 2015 il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il *bonus pool* con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per la Banca così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.

In questa fase il Sistema Incentivante 2015 non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni gratuite da emettere. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni gratuite da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.
Il Sistema Incentivante 2015 prevede che nel 2016 sia formulata la promessa di pagamento dell'incentivo in denaro ed in azioni. Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni saranno stabilite a seconda della categoria dei beneficiari, come infra illustrato.

La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e Nomine e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

2.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Sistema Incentivante 2015 non è stato influenzato da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno del Sistema Incentivante 2015 da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2015 è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2015 (in unica convocazione).
In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- entro il periodo massimo di cinque anni, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 397.453 azioni ordinarie Fineco, da assegnare ai selezionati beneficiari appartenenti al Personale di FinecoBank; tale aumento di capitale verrebbe attuato mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine

2. Il sistema incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al personale più rilevante (Segue)

per il Personale di FinecoBank“ all'uopo costituita, che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili.
- In relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2020, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2015.

Il numero delle azioni da corrispondere nelle tranche (come descritte nel paragrafo 2.4.1) verrà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015. E' stimata l'assegnazione di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 27.100 azioni ordinarie Fineco sarà destinata al pagamento dei cosiddetti bonus “*buy-out*”. Si precisa che nel caso in cui l'ammontare della “Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank” non consentisse l'emissione (integrale o parziale) delle azioni ordinarie Fineco al servizio del Sistema 2015, ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015.

2.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione “Human Resources” di FinecoBank è incaricata dell'amministrazione del Sistema Incentivante 2015 nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive di FinecoBank.

2.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Sistema Incentivante 2015, ferma la delega fornita dalla Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Sistema Incentivante 2015.

2.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2015 è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2015 (in unica convocazione).

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:
- entro il periodo massimo di cinque anni, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 397.453 azioni ordinarie Fineco, da assegnare ai selezionati beneficiari appartenenti al Personale di FinecoBank; tale aumento di capitale verrebbe attuato mediante utilizzo della riserva speciale denominata “Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank“ all'uopo costituita, che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili.
- In relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2020, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2015.

Il numero delle azioni da corrispondere nelle tranche (come descritte nel paragrafo 2.4.1) verrà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015. E' stimata l'assegnazione di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 27.100 azioni ordinarie Fineco sarà destinata al pagamento dei cosiddetti bonus “*buy-out*”.

Nel periodo 2017-2021 ogni singola tranche di azioni ordinarie Fineco assegnata come bonus individuale sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di

condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob).
La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Sistema Incentivante 2015, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank.

Dal momento che il Sistema Incentivante 2015 recepisce il sistema definito ed implementato dalla Capogruppo ed è, altresì, coerente con la Politica Retributiva 2015 sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, non si è ravvisata situazione di conflitto di interesse per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

2.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2015 ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2015 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

Inoltre, in esercizio delle deleghe ricevute dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di cui alla precedente sezione 2.3.1, il Consiglio di Amministrazione procederà in una o più volte all'assegnazione degli strumenti oggetto del Sistema Incentivante 2015.

2.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank in data 16 gennaio 2015 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Sistema Incentivante 2015, condividendone le ragioni e le motivazioni.

2.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Sistema Incentivante 2015 (22 gennaio 2015) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank (16 gennaio 2015), è risultato pari rispettivamente ad € 4,69 e ad € 4,60.

2.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione e Nomine, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Sistema Incentivante 2015.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. Il sistema incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al personale più rilevante (Segue)

2.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

2.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Client Obsession*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People and Business Development*".

La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e Nomine e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.
Il Sistema Incentivante 2015 prevede che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2015 – definisca le percentuali dei pagamenti in denaro ed azioni a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k[1]	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
SVP ed altro personale più rilevante con bonus <500k	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2016, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015. E' stimata l'assegnazione di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 27.100 azioni ordinarie Fineco sarà destinata al pagamento dei cosiddetti bonus "*buy-out*".

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e differiti, sia in denaro che in azioni, secondo quanto sopra indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento. Le azioni gratuite relative al Sistema Incentivante 2015 saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2016 degli obiettivi definiti per il 2015.

2.4.3 Il termine del piano

Il Sistema Incentivante 2015 di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2021.

2.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

È stimata l'assegnazione di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 27.100 azioni ordinarie Fineco sarà destinata al pagamento dei cosiddetti bonus "*buy-out*".

Per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2015.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Sistema Incentivante 2015, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

1. Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante se previsto dalla normativa locale.

2.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il *bonus pool* viene definito come percentuale di *KPI* di *funding* specifico (*Net Operating Profit* considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges,* corrispondente al PBT) a livello locale e tenendo conto della valutazione dei criteri posti come "Condizioni di Accesso" (basati sulla valutazione dei risultati previsionali – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale) e della valutazione locale del rischio e della *performance*.

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determinano la possibile applicazione della clausola di *malus* (*Zero Factor*) sulla base degli indicatori di *performance* in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2015, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti nella misura tra il 50% e il 100% in base ai risultati effettivi e alla valutazione effettuata da CRO e CFO.

Al fine di allinearsi con i requisiti normativi, nel caso in cui sia gli obiettivi di Gruppo che quelli a livello locale non vengano raggiunti, verrà applicato uno *Zero Factor* alla popolazione del Personale più rilevante mentre per la restante popolazione sarà applicata una significativa riduzione. Nel caso in cui non venga attivato lo *Zero Factor*, le rettifiche al *bonus pool* saranno applicate nell'ambito di prestabiliti intervalli, sulla base della valutazione delle *performance* e dei fattori di rischio a livello di Gruppo e a livello locale.

Nel caso in cui il livello locale sia in condizione di *malus* ma non il Gruppo, verrà definito un *floor* (pari al 25%) a scopi di *retention* ed al fine di mantenere un livello minimo di remunerazione tale da garantire la competitività sul mercato.

2.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Sistema Incentivante 2015 prevede che le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 2.2.1.

2.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2015, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Il coinvolgimento in qualsiasi forme di coperture personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* della Banca e di conseguenza i diritti alle azioni gratuite decadranno automaticamente.

2.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Sistema Incentivante 2015 prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nella delibera che da corso all'attuazione del Piano 2015, la cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite, in coerenza con i Regolamenti del Piano.

2.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Sistema Incentivante 2015 di FinecoBank non prevede cause di annullamento.

2. Il sistema incentivante 2015 per il personale dipendente appartenente al personale più rilevante (Segue)

2.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede un riscatto da parte di FinecoBank con riferimento alle azioni gratuite.

2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

2.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Sistema Incentivante 2015 alla data di assegnazione delle azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per FinecoBank al momento dell'assegnazione complessiva del numero massimo di azioni gratuite potrebbe ammontare a totali € 3.666.500 da ripartirsi in 6 anni.

In base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di *performance*, il costo IAS sostenuto potrà variare da € 0 fino ad un massimo di € 3.666.500. Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Sistema Incentivante 2015, in quanto la determinazione del numero di azioni gratuite che verranno effettivamente assegnate è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

L'impatto massimo del Sistema 2015 sul capitale sociale di FinecoBank sarà pari a circa 0,08% nell'ipotesi che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti.

2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Sistema Incentivante 2015 non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Sistema Incentivante 2015 prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

2.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 2.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Sistema Incentivante 2015 non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

3. Il sistema incentivante 2015 per i promotori finanziari appartenenti al personale più rilevante (di seguito anche "sistema incentivante 2015 pfa")

In conformità alle recenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione e in linea con le indicazione emanate dal *European Banking Authority* (EBA), si è proceduto alla definizione di Sistemi Retributivi basati su strumenti finanziari volti ad allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse strategiche di FinecoBank. In tale ottica, è proposta l'adozione del **"Sistema Incentivante 2015 PFA"**, che prevede l'assegnazione, a selezionati Promotori Finanziari appartenenti al Personale più rilevante, di un incentivo da corrispondere in denaro e Phantom share nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi.

3.1 I SOGGETTI DESTINATARI

I Promotori Finanziari di FinecoBank che sono destinatari del Sistema Incentivante 2015 PFA sono 6 Identified Staff le cui attività hanno impatto sui rischi della Banca.
Sulla base dei criteri determinati dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione procederà all'individuazione degli effettivi beneficiari tra gli appartenenti alle categorie indicate in questa sezione 3.1.

3.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBankche beneficiano del piano

Non vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2015 PFA; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

3.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono dipendenti di FinecoBank tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2015 PFA; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

3.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, non è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2015 PFA.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

3.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 3.1.3

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Sistema Incentivante 2015 PFA.

3.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

3.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Sistema Incentivante 2015 PFA ha l'obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Promotori beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva. Conferma inoltre l'allineamento di FinecoBank ai più recenti requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo basato su meccanismi di sostenibilità in relazione ai risultati;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e di Phantom share;
- la distribuzione di pagamenti in Phantom share in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sugli strumenti finanziari. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di Phantom share (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- una clausola di *malus* (*Zero Factor*) che si applica nel caso in cui specifiche condizioni di accesso non siano soddisfatte. In particolare verrà azzerato il bonus relativo alla *performance* 2015.

3.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2016 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2017-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o Phantom share; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob).

3.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

La determinazione dell'incentivo si basa su meccanismi di sostenibilità in relazione ai risultati, in particolare su obiettivi di raccolta netta, di sviluppo e di valore generato da attività dirette ed indirette.

In questa fase il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato su Phantom share da assegnare in concreto ai beneficiari. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di Phantom share da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Sistema Incentivante 2015 PFA prevede che nel 2016 sia formulata la promessa di pagamento dell'incentivo in denaro ed in Phantom share.

La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e Nomine e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

3.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

3.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile cha hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione dei Sistema Incentivante 2015 PFA non è stato influenzato da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

3.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non si prevede il sostegno del Sistema Incentivante 2015 PFA da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Il sistema incentivante 2015 per i promotori finanziari appartenenti al personale più rilevante (di seguito anche "sistema incentivante 2015 pfa") (Segue)

3.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

3.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2015 PFA il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2016 definirà il numero di Phantom share da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche (come descritto nel paragrafo 3.4.1), considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di delibera del Consiglio di Amministrazione che verifica i risultati 2015 allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

Inoltre al momento dell'effettivo pagamento di ciascuna tranche il numero di Phantom share assegnate verrà convertito in denaro sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il pagamento.

3.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" e la funzione "Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete" di FinecoBank sono incaricate dell'amministrazione del Sistema Incentivante 2015 PFA nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive per i Promotori Finanziari di FinecoBank.

3.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Sistema Incentivante 2015 PFA, ferma la delega fornita dalla Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Sistema Incentivante 2015 PFA.

3.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2015 PFA il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2016 definirà il numero di Phantom share da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche (come descritto nel paragrafo 3.4.1), considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di delibera del Consiglio di Amministrazione che verifica i risultati 2015 allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

Inoltre al momento dell'effettivo pagamento di ciascuna tranche il numero di Phantom share assegnate verrà convertito in denaro sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il pagamento.

Nel periodo 2018-2020 ogni singola tranche di Phantom share assegnata sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob).

La distribuzione dei pagamenti in Phantom share tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Sistema Incentivante 2015 PFA, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Piano non vi è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

3.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2015 ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2015 PFA da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

3.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank in data 6 marzo 2015 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Sistema Incentivante 2015 PFA, condividendone le ragioni e le motivazioni.

3.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 3.3.6 e 3.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Sistema Incentivante 2015 PFA (10 marzo 2015) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank (6 marzo 2015), è risultato pari rispettivamente ad € 5,98 e ad € 5,94.

3.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione e Nomine, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Sistema Incentivante 2015 PFA.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

3.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

3.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del raggiungimento degli obiettivi e delle condizioni di accesso.
La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e Nomine e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema Incentivante 2015 PFA prevede che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2015 – definisca le percentuali dei pagamenti in denaro e Phantom share così come illustrato nella seguente tabella:

	2016	2017	2018	2019	2020
Promotori Finanziari identificati come Personale più rilevante	30% denaro	10% denaro	30% Phantom share	10% denaro + 10% Phantom share	10% Phantom share

Il numero di Phantom share da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche (come descritto nel paragrafo 3.4.1) sarà definito nell'anno 2016, considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di delibera del Consiglio di Amministrazione che verifica i risultati 2015 allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

Inoltre al momento dell'effettivo pagamento di ciascuna tranche il numero di Phantom share assegnate verrà convertito in denaro sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione che approva il pagamento.
La distribuzione dei pagamenti in Phantom share tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e differiti, sia in denaro che in Phantom share, secondo quanto sopra indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento. Le Phantom share relative al Sistema Incentivante 2015 PFA saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2016 degli obiettivi definiti per il 2015.

3. Il sistema incentivante 2015 per i promotori finanziari appartenenti al personale più rilevante (di seguito anche "sistema incentivante 2015 pfa") (Segue)

3.4.3 Il termine del piano

Il Sistema Incentivante 2015 PFA di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2020.

3.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di Phantom share assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Sistema Incentivante 2015 PFA, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

3.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'erogazione del bonus è soggetta alla verifica del raggiungimento delle "Condizioni di Accesso".
Le condizioni di accesso misurano la profittabilità e la solidità della Società. Rappresentano il meccanismo che verifica la possibilità di applicare le clausole di *malus* (*Zero Factor*), in base al livello di raggiungimento degli indicatori definiti.
Per garantire l'allineamento ai requisiti regolamentari, nel caso in cui le condizioni di accesso previste non siano raggiunte, verrà attivato lo *Zero Factor*, con conseguente perdita del diritto di ricevere il bonus.

3.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Non sono presenti vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti.

3.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2015, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi.

3.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Sistema Incentivante 2015 PFA prevede che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di individuare, nella delibera che darà corso all'attuazione del Piano 2015, la cessazione del rapporto di agenzia del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le Phantom share.

3.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede cause di annullamento.

3.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede un riscatto da parte di FinecoBank.

3.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

3.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Sistema Incentivante 2015 PFA alla data di assegnazione di Phantom share è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi cui è subordinata l'assegnazione di Phantom share.
La stima del costo IAS del Piano è di circa Euro 1.500.000 sull'intero periodo di riferimento considerando una *performance* raggiunta a livello massimo.

Tale costo potrebbe diminuire sino a 0 oppure aumentare in considerazione dell'andamento del prezzo delle azioni relativamente alla quota di Phantom share.
Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Sistema Incentivante 2015 PFA, in quanto la determinazione del numero di Phantom share che verranno effettivamente assegnate è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

3.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Lo strumento utilizzato a servizio del Sistema Incentivante 2015 PFA (Phantom share) non prevede effetti diluitivi sul capitale sociale di FinecoBank.

3.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare azioni, la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

3.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Sistema Incentivante 2015 PFA prevede esclusivamente l'assegnazione di Phantom share collegate alle azioni ordinarie Fineco che sono negoziate in mercati regolamentati.

3.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio
Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 3.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede di assegnare opzioni.

3.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Sistema Incentivante 2015 PFA non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

4. Esecuzione dei "Sistemi Retributivi Di Finecobank"

4.1 I SOGGETTI DESTINATARI

Con riferimento alla risoluzione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 per l'esecuzione dei **Sistemi Retributivi di FinecoBank**, approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 5 giugno 2014, sono stati identificati i seguenti beneficiari per i rispettivi piani**:**

- **Sistema Incentivante 2014**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2015-2020), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**, prevede il riconoscimento di un incentivo – legato al progetto di quotazione di FinecoBank – in azioni ordinarie gratuite Fineco, da corrispondere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di FinecoBank su un arco temporale di più anni (2017-2020) al verificarsi di determinate condizioni. Tale Piano prevede, tra l'altro, che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2017, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **"2014 Key People Plan"**, prevede il riconoscimento di un incentivo – legato al progetto di quotazione di FinecoBank – in azioni ordinarie gratuite Fineco, da corrispondere ad 80 risorse selezionate di FinecoBank su un arco temporale di più anni (2015-2017) al verificarsi di determinate condizioni. Tale Piano prevede, tra l'altro, che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2015 (nel 2016 per gli appartenenti al Personale più rilevante), in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **"2014 Plan PFA"**, prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere in azioni ordinarie ai Manager di Rete e ai Promotori Finanziari di FinecoBank che nell'esercizio 2014 abbiano raggiunto specifici obiettivi di *performance*. Tale piano prevede, tra l'altro, che il calcolo del premio e la determinazione delle azioni avvengano nel 2015 e che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2015, in seguito alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo di raccolta netta dell'intera Rete dei Promotori, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

4.1.1 Componenti del consiglio di amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2014 e del "2014-2017 Multi-year Plan Top Management".

4.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che beneficiano dei Sistemi Retributivi di FinecoBank (oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank) sono:

per il **Sistema Incentivante 2014**:

- il Vice Direttore Generale, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2014 di FinecoBank

per il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**:

- il Vice Direttore Generale e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di FinecoBank;

per il Piano **"2014 Key People Plan"**:

- 80 risorse selezionate di FinecoBank, tra cui 3 appartenenti al Personale più rilevante 2014;

per il Piano **"2014 Plan PFA"** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono 846 Promotori Finanziari, 172 Group Manager e 32 Area Manager.

4.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2014 e del piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management".

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che abbiano percepito tali compensi; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche e/o giuridiche controllanti FinecoBank; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

4.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 4.1.3

Tra i beneficiari dei Sistemi Retributivi di FinecoBank, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 5 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank.

Beneficiano del **Sistema Incentivante 2014** e del Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**:

1. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Banking Services, Sig. Fabio Milanesi
2. il Responsabile Banca Diretta, Sig. Paolo Di Grazia
3. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, Sig. Mauro Albanese
4. il Responsabile Direzione Servizi Di Investimento e Wealth Management, Sig. Carlo Giausa
5. il Chief Financial Officer, Sig.ra Lorena Pelliciari

Per quanto riguarda i Piani **"2014 Key People Plan"** e **"2014 Plan PFA"** non vi sono beneficiari tra i Dirigenti con responsabilità strategiche.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Ci sono 3 risorse appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano **"2014 Key People Plan".**

4.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEI PIANI

4.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei "Sistemi Retributivi di FinecoBank"

Il **Sistema Incentivante di FinecoBank 2014** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti destinatari e ad uniformare il sistema incentivante di FinecoBank alle più recenti raccomandazioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di incentivazione, in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2014 è conforme alla politica retributiva di FinecoBank ed alle più recenti disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark interno per specifici ruoli;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti immediati (a seguito della valutazione della *performance*) e differiti, sotto forma di denaro e/o di azioni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni che tiene conto dei requisiti normativi applicabili con riferimento alla definizione di periodi di indisponibilità sulle azioni;
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative del regolatore;
- una clausola di *malus* (*Zero Factor*) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** rappresenta un riconoscimento speciale offerto al Top Management di FinecoBank, legato al progetto di quotazione della stessa. Mira a favorire nel contempo la fidelizzazione del Top Management alla Società, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

4. Esecuzione dei "Sistemi Retributivi Di Finecobank" (Segue)

Il Piano **"2014 Key People Plan"** rappresenta un riconoscimento speciale offerto ad alcune selezionate risorse di FinecoBank, legato al progetto di quotazione della stessa. Mira a favorire nel contempo la fidelizzazione delle risorse cosiddette "*Key People*" alla Società, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

Il Piano **"2014 Plan PFA"** rappresenta un riconoscimento speciale offerto ai Manager di rete e ai Promotori Finanziari di FinecoBank, con l'obiettivo di fidelizzarli e incentivarli, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

4.2.2 Variabili chiave e indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.
Il Sistema Incentivante di FinecoBank 2014 prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata su un numero di obiettivi compreso tra 4 e 8. Ulteriori obiettivi opzionali e comportamenti ritenuti rilevanti possono essere considerati dal manager nella valutazione complessiva della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2015-2020) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e differiti, sia in denaro che in azioni, secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2015 la prima tranche dell'incentivo totale viene pagata in denaro, al rispetto e l'aderenza individuale di norme di *compliance*, condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2016-2020 la restante parte dell'incentivo totale sarà pagata in tranche di denaro e/o azioni Fineco, soggette all'applicazione dello *Zero Factor* nell'anno di competenza e al rispetto di ciascun beneficiario alle norme di *compliance*, condotta e comportamento e considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** prevede che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2017 per i 6 beneficiari di FinecoBank, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

Il Piano **"2014 Key People Plan"** prevede che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2015 per 77 beneficiari di FinecoBank, nel 2016 per i 3 beneficiari appartenenti al Personale più rilevante, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

Il Piano **"2014 Plan PFA"** prevede che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2015, in seguito alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo di raccolta netta dell'intera Rete dei Promotori, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

4.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.
Di seguito i criteri generali cui si è attenuto il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, hanno dato esecuzione ai Piani.

Il **Sistema Incentivante 2014 di FinecoBank** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2014 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive tranche a seconda della categoria dei beneficiari.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali – definisca le attribuzioni individuali della seconda tranche di azioni da assegnare nel 2018, ricalcolando le azioni promesse nel 2014 per garantire il rispetto del rapporto tra la componente fissa e quella variabile della remunerazione complessiva.

Il Piano **"2014 Key People Plan"** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali – autorizzi l'assegnazione della prima tranche di azioni attribuita nel 2014.

Il Piano **"2014 Plan PFA"** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta netta dell'intera Rete dei Promotori, delle condizioni di accesso e di quelle individuali – autorizzi l'assegnazione della prima tranche di azioni attribuita nel 2014.

4.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

I Sistemi Retributivi di Fineco Bank non prevedono l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

4.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile cha hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

4.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno dei Sistemi Retributivi di FinecoBank da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

4.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione ai Sistemi Retributivi di FinecoBank per il Personale dipendente è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014.

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- in riferimento al **Sistema Incentivante 2014 di FinecoBank**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 420.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 2.900.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al Piano **"2014 Key People Plan"**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 900.000 azioni ordinarie gratuite Fineco.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione del Piano **"2014 Plan PFA"**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.000.000 azioni ordinarie (numero comprensivo anche del Piano **"2015-2017 Plan PFA**", deliberato nell'anno 2014 e la cui esecuzione è prevista a partire dal 2016).

4.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" e, per la parte relativa al Piano **"2014 Plan PFA"**, la funzione "Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete", di FinecoBank sono incaricate dell'amministrazione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive per i dipendenti e per i Promotori Finanziari di FinecoBank.

4.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

4.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione ai Sistemi Retributivi di FinecoBank per il Personale dipendente è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014.

4. Esecuzione dei "Sistemi Retributivi Di Finecobank" (Segue)

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2014 di FinecoBank**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 420.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 2.900.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al Piano **"2014 Key People Plan"**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 900.000 azioni ordinarie gratuite Fineco.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione del Piano **"2014 Plan PFA"**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.000.000 azioni ordinarie (numero comprensivo anche del Piano **"2015-2017 Plan PFA**", deliberato nell'anno 2014 e la cui esecuzione è prevista a partire dal 2016).

4.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato le condizioni di accesso ai Sistemi Retributivi di FinecoBank nonché i criteri relativi all'assegnazione degli strumenti al Personale di FinecoBank, sulla base del parere favorevole espresso dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2014 e del "2014-2017 Multi-year Plan Top Management" vi è anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente l'assegnazione dei piani in oggetto.

4.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Al fine di dare esecuzione al **Sistema incentivante 2014**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 3.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015 ha approvato la promessa di assegnare n. 269.728 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 3.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015 ha approvato la promessa di assegnare n. 494.493 azioni ordinarie Fineco ai 6 beneficiari di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **"2014 Key People Plan"**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 3.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015 ha approvato l'assegnazione della prima tranche di azioni, pari a 241.700 azioni ordinarie Fineco, ai 77 beneficiari di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3.

Al fine di dare esecuzione al Piano **"2014 Plan PFA"**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 3.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015 ha approvato la promessa di assegnare un numero di azioni corrispondente al controvalore complessivo di Euro 14.389.650 ai Promotori Finanziari di FinecoBank beneficiari previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 4.2.3..

4.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank in data 5 febbraio 2015 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri da applicare all'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

4.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 4.3.6 e 4.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data della approvazione dell'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank assunta dal Consiglio di Amministrazione (9 febbraio 2015) e nella data in cui il Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank manifestato il proprio parere favorevole (5 febbraio 2015) è risultato pari, rispettivamente, ad € 5,20 e ad € 4,98.

4.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione e Nomine, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato relativamente ai Sistemi Retributivi Finecobank, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Si precisa inoltre che analoga comunicativa al mercato, ove dovuta, è stata data delle delibere con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione e Nomine di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

Il **Sistema Incentivante 2014** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2014 – definisca le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k	20% denaro	15% denaro	15% denaro	20% azioni	15% azioni	15% azioni
SVP ed altro personale più rilevante con bonus <500k	30% denaro	10% denaro	10% denaro	30% azioni	10% azioni	10% azioni

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** prevede il riconoscimento di un incentivo – in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2020), al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano **"2014 Key People Plan"** prevede il riconoscimento di un incentivo – in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2015-2017), al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano **"2014 Plan PFA"** prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere in azioni ordinarie da corrispondere su un arco temporale di più anni (2015-2017), al verificarsi di determinate condizioni.

4.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2014** saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (nel periodo 2018-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (nel periodo 2017-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni gratuite relative al Piano **"2014 Key People Plan"** saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (nel periodo 2015-2017) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3.

Le azioni relative al Piano **"2014 Plan PFA"** saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (nel periodo 2015-2017) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 4.2.3..

4. Esecuzione dei "Sistemi Retributivi Di Finecobank" (Segue)

4.4.3 Il termine del piano

Il **Sistema Incentivante 2014** terminerà entro il mese di luglio 2020.
Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** terminerà entro il mese di luglio 2020.
Il Piano **"2014 Key People Plan"** terminerà entro il mese di luglio 2017.
Il Piano **"2014 Plan PFA"** terminerà entro il mese di luglio 2017.

4.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per:
- il **Sistema Incentivante 2014**
- il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**
- il Piano **"2014 Key People Plan"**

è di complessive 3.500.000 azioni.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione del Piano **"2014 Plan PFA"** il Consiglio di Amministrazione è autorizzato all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.000.000 azioni ordinarie (numero comprensivo anche del Piano **"2015-2017 Plan PFA"** deliberato nell'anno 2014 e la cui esecuzione è prevista a partire dal 2016).

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata dei Sistemi Retributivi di FinecoBank in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

4.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Fermi i criteri di assegnazione descritti alla sezione 4.2.2 che precede, l'assegnazione e l'esercizio delle azioni gratuite è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti dal Consiglio. La verifica del conseguimento di detti obiettivi dovrà avvenire ad opera del Consiglio di Amministrazione alla fine del periodo di *performance* di cui alla suddetta sezione 4.4.2.

4.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

I Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono che le azioni gratuite che verranno assegnate siano libere da vincoli e, pertanto, liberamente trasferibili dalla data dell'emissione e avranno gli stessi diritti di quelle già in circolazione.

4.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e internazionali e la Politica Retributiva 2015, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Per il Personale dipendente il coinvolgimento in qualsiasi forma di copertura personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* di FinecoBank e di conseguenza il diritto a ricevere azioni decadranno automaticamente.

4.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

I Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nelle delibere che danno corso all'attuazione dei singoli Piani, la cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite, in coerenza con i Regolamenti dei Piani.

4.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono cause di annullamento.

4.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono un riscatto da parte di FinecoBank o di altre società del Gruppo con riferimento alle azioni gratuite.

4.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto di azioni.

4.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank alla data della promessa di assegnare le azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili sia con rispetto alle prevedibili "uscite" dei beneficiari prima dell'assegnazione delle azioni gratuite sia con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per FinecoBank al momento della promessa di assegnazione del numero massimo delle azioni gratuite ammonta ad un totale di € 25.807.111, suddivisi in:

- Euro 2.598.909, da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2014**
- Euro 9.336.580, da ripartirsi in 6 anni, per il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**
- Euro 2.946.643, da ripartirsi in 3 anni, per il Piano **"2014 Key People Plan"**
- Euro 14.952.999, da ripartirsi in 4 anni, per il Piano **"2014 Plan PFA"**

4.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Il massimo effetto diluitivo determinato dai Sistemi Retributivi di FinecoBank (escluso il Piano "2014 Plan PFA") è pari a circa 0,6%.

4.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente i Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

4.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che i Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

4.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.17 Scadenza delle opzioni

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4. Esecuzione dei "Sistemi Retributivi Di Finecobank" (Segue)

4.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.4.19.b, motivazioni di tale differenza

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

4.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank, attualmente i Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999
Data: 10 marzo 2015

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle Stock Option (8)						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari (11)	Data assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting (14)
Alessandro Foti	AD/DG	29/04/2011	Unicredit	47.381	20/03/2012 cpr 27/03/2012 cda/oc	0	4,010	20/03/2012 31/12/2014
Alessandro Foti	AD/DG	11/05/2012	Unicredit	151.810	11/04/2013 cpr 11/04/2013 cda/oc	0	3,520	11/04/2013 31/12/2016
Alessandro Foti	AD/DG	11/05/2013	Unicredit	60.165	11/03/2014 cpr 11/03/2014 cda/oc	0	5,862	11/03/2014 31/12/2017
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		29/04/2011	Unicredit	39.586	20/03/2012 cpr 27/03/2012 cda/oc	0	4,010	20/03/2012 31/12/2014
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		11/05/2012	Unicredit	101.062	11/04/2013 cpr 11/04/2013 cda/oc	0	3,520	11/04/2013 31/12/2015
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		11/05/2013	Unicredit	64.700	11/03/2014 cpr 11/03/2014 cda/oc	0	5,862	11/03/2014 31/12/2016
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		29/04/2011	Unicredit	4.364	20/03/2012 cpr 27/03/2012 cda/oc	0	4,010	20/03/2012 31/12/2014
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		11/05/2012	Unicredit	13.352	11/04/2013 cpr 11/04/2013 cda/oc	0	3,520	11/04/2013 31/12/2015
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		11/05/2013	Unicredit	7.308	11/03/2014 cpr 11/03/2014 cda/oc	0	5,862	11/03/2014 31/12/2016
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti / Quadri Direttivi		29/04/2011	Unicredit	13.833	20/03/2012 cpr 27/03/2012 cda/oc	0	4,010	20/03/2012 31/12/2014

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle Stock Option						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione*: - del c.d.a. di proposta per l'assemblea X - dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari assegnati	Data assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting (14)
Alessandro Foti	AD/DG	05/06/2014	FinecoBank	89.946	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/oc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2019
Alessandro Foti	AD/DG	05/06/2014	FinecoBank	918.800**	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/oc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		05/06/2014	FinecoBank	155.445	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/oc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		05/06/2014	FinecoBank	1.604.600**	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/oc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		05/06/2014	FinecoBank	24.337	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/oc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2017
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti -Quadri Direttivi- Aree Professionali		05/06/2014	FinecoBank	796.390	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/oc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2016

* Con riferimento al "2014 Plan PFA", deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2014, in data 09/02/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole espresso dal Comitato Remunerazione e Nomine in data 05/02/2015, l'assegnazione gratuita in favore dei Promotori Finanziari beneficiari, di un numero di azioni Fineco corrispondente al controvalore complessivo di Euro 14.427.650, definito considerando il valore di riferimento determinato sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione delle azioni ai Promotori allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), intendendosi per data di assegnazione il giorno 15 luglio 2015.

** N. massimo di azioni promesse nel corso del 2014 che verrà ricalcolato ad ogni attribuzione successiva al fine di garantire il rispetto del rapporto della compenente fissa e variabile della retribuzione in linea con la normativa vigente.

4. Esecuzione dei "Sistemi Retributivi Di Finecobank" (Segue)

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 2 Stock Option							
		Sezione 1 Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Strumenti finanziari sottostanti le opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente (11)*	Strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitate (13)	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio normalizzato	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione**	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Alessandro Foti	AD/DG	08/05/2008	Unicredit	38.780	0	17/06/2008 cpr 25/06/2008 cda/oc	23,351	22,893	09/07/2012 09/07/2018
Alessandro Foti	AD/DG	29/04/2011	Unicredit	116.094	0	20/03/2012 cpr 27/03/2012 cda/oc	4,010	4,148	01/04/2016 31/12/2022
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		04/05/2004	Unicredit	4.300	0	29/06/2004 cpr 22/07/2004 cda/oc	22,420	3,945	03/09/2008 31/12/2017
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		04/05/2004	Unicredit	8.153	0	10/11/2005 cpr 18/11/2005 cda/oc	26,878	5,266	26/11/2009 31/12/2018
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		12/05/2006	Unicredit	6.165	0	07/06/2006 cpr 13/06/2006 cda/oc	33,205	5,626	28/06/2010 31/12/2019
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		10/05/2007	Unicredit	10.357	0	07/06/2007 cpr 12/06/2007 cda/oc	39,583	37,127	13/07/2011 15/07/2017
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		08/05/2008	Unicredit	34.902	0	17/06/2008 cpr 25/06/2008 cda/oc	23,351	22,893	09/07/2012 09/07/2018
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		08/05/2008	Unicredit	25.262	0	17/06/2008 cpr 25/06/2008 cda/oc	23,351	22,893	09/07/2012 09/07/2018

* Il dato riportato è riferito al numero di azioni sottostanti l'esercizio di opzioni non decadute ai sensi dei piani di incentivazione a lungo termine ed è stato rettificato, rispetto a quello assegnato, in seguito alle operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 (scrip dividend), del 16 novembre 2009 e del 15 dicembre 2011.
** Il prezzo dell'azione alla data di assegnazione per i piani 2004, 2005 e 2006 non è stato rettificato a seguito delle operazioni sul capitale.

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 2 Stock Option						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione *: - del c.d.a. di proposta per l'assemblea - dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Numero opzioni	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Alessandro Foti	AD / DG	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità strategica		-	-	-	-	-	-	-
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti- Quadri Direttivi- Aree Professionali		-	-	-	-	-	-	-

NOTE ALLA TABELLA:

(1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.

(2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.

(3) Indicare il nominativo dei direttori generali dell'emittente azioni.

(4) Indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

(5) Indicare il nominativo degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente.

(6) Indicare l'insieme dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni, per i quali è prevista l'indicazione per categorie.

(7) Indicare la categoria degli altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. E' necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).

(8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:
i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o
ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;
la tabella contiene pertanto:
- nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);
- nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani).

(9) I dati possono riferirsi:
a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche eventualmente già definite dal consiglio di amministrazione;
b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente all'attuazione.
In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "N.D." (Non disponibile).

(10) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui l'eventuale comitato per le remunerazione ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il cda o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per le remunerazione con il codice "cpr".

(11) Numero di opzioni detenute alla fine dell'esercizio, ossia l'anno precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare la nuova assegnazione.

(12) Indicare ad esempio, nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.

(13) Numero di opzioni esercitate dall'inizio del piano fino alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare un nuovo piano di *stock option*.

(14) Per periodo di *vesting* si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.

(Footnotes)

1. Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante se previsto dalla normativa locale.

FinecoBank S.p.A.
Piazza Durante, 11
20131 Milano MI
n. verde 800.52.52.52
dal cell. e dall'estero 02.2899.2899
e-mail info@fineco.it

FinecoBank S.p.A. - Societa' appartenente al Gruppo Bancario UniCredit iscritto all'Albo dei Gruppi bancari n° 02008.1 - Sede legale 20131 Milano - P.zza Durante, 11 - Direzione Generale 42123 Reggio Emilia via Rivoluzione d'Ottobre, 16 - Cap.Soc. 200.150.191,89 Euro interamente versato, Cod. ABI 3015.5 - P.Iva 12962340159 - Codice Fiscale e n. iscr. R.I. Milano 01392970404 - R.E.A. n. 1598155 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi. Fineco The New Bank è un marchio concesso in uso a FinecoBank S.p.A.

FINECO
THE NEW BANK

Banca del Gruppo UniCredit

POLITICA
DEI PAGAMENTI
DI FINE RAPPORTO

Contenuti

1. Principi generali **4**

2. Limiti e criteri **5**
2.1. Limiti massimi
2.1. Criteri

3. Modalità di pagamento **6**

4. Eccezioni **7**

1. Principi generali

In FinecoBank, coerentemente con il Gruppo UniCredit, i pagamenti di fine rapporto (i cosiddetti "Golden Parachute", di seguito anche "*severance*"), aggiuntivi rispetto all'eventuale indennità sostitutiva del preavviso dovuta a norma di legge o di contratto, possono di massima essere previsti a favore di soggetti il cui rapporto di lavoro venga risolto (nel caso di contratti a termine, prima della scadenza naturale) su iniziativa e/o nell'interesse dell'azienda, e sono volti a sostenerne provvisoriamente il reddito.

Non è previsto il pagamento di *severance* nel caso in cui la risoluzione avvenga per dimissioni volontarie e/o la stessa non risulti coerente con gli interessi dell'azienda.

Le *severance* tengono in considerazione la performance di lungo-periodo, in termini di creazione di valore per gli azionisti e non ricompensano gli insuccessi o gli abusi.

Esse inoltre sono determinate in coerenza con la disciplina del licenziamento prevista dalla normativa e dai contratti collettivi ed individuali di riferimento.

Le *severance* vengono in ogni caso definite nel migliore interesse dell'azienda, individuando volta per volta quelle soluzioni che - nel rispetto delle norme, dei valori aziendali e delle persone - consentano di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi del business, minimizzando nel contempo i costi e i rischi, attuali e prospettici.

I compensi definiti, a qualsiasi titolo, al momento della cessazione vengono determinati in coerenza con la complessiva normativa di riferimento, anche regolamentare, e nell'interesse dell'azienda. Essi sono di massima assimilati alle *severance* quando alternativamente: i) non trovino origine in specifiche previsioni di legge / contratto, ii) non rispondano a precisi e determinati obiettivi di rilevante importanza per la banca, iii) non rappresentino elementi accessori, di limitato valore materiale.

Non vengono considerati *severance* gli importi determinati da un soggetto terzo in ciò competente (quale l'autorità giudiziaria e/o arbitrale e/o conciliativa).

2. Limiti e criteri

2.1. Limiti massimi

Le *severance* non eccedono i limiti previsti da leggi e/o contratti collettivi[1] nel caso di licenziamento.

In mancanza di tale normativa, i pagamenti di fine rapporto, oltre al periodo di preavviso, non devono di massima eccedere 24 mensilità di retribuzione complessiva[2].

Nel rispetto della legge e della contrattazione collettiva applicabile, il valore della singola mensilità di retribuzione utile ai fini del calcolo della *severance* è determinato considerando la retribuzione fissa corrente più la media degli incentivi effettivamente percepiti nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi corrisposti in forma azionaria e con la sola esclusione degli eventuali proventi derivanti dall'esercizio di diritti di opzione (stock option / performance stock option). Ulteriori elementi (quali ad esempio il valore dei fringe benefit eventualmente concessi al dipendente) possono essere inclusi nel calcolo della suddetta base se ciò sia previsto dalla normativa, di legge o di contratto.

2.2. Criteri

Le *severance*, dato il meccanismo di calcolo della retribuzione utile per la determinazione dell'indennità sostitutiva del preavviso, che comprende i bonus effettivamente percepiti a valle dell'applicazione delle clausole di malus (come infra definiti), sono già di fatto differenziate proprio sulla base delle performance individuali corrette per il rischio.

Il numero di mensilità di retribuzione globale media, come determinata al terzo capoverso della sezione 2.1., a cui corrisponde la *severance* viene in ogni caso definito con l'obiettivo di supportare nel migliore dei modi il raggiungimento degli obiettivi aziendali, minimizzando nel contempo i costi e i rischi, attuali e prospettici.

Tale definizione avviene valutando caso per caso le specifiche circostanze oggettive e soggettive della risoluzione del rapporto, considerate nello specifico contesto legale e contrattuale, tra cui:

- l'effettiva durata del rapporto di lavoro intercorso, con significative riduzioni delle *severance* nel caso di rapporti particolarmente brevi;
- il fatto che il soggetto abbia fornito, soprattutto se ripetutamente, prestazioni quali / quantitativamente inferiori alle ragionevoli aspettative;
- il fatto che l'individuo abbia assunto rischi ritenuti non adeguati al Fineco Risk Appetite Framework, che è coerente con il Risk Appetite Framework del Gruppo UniCredit;
- il fatto che il soggetto abbia messo in atto comportamenti e/o dimostrato atteggiamenti non allineati ai valori aziendali;
- gli impatti personali e sociali della risoluzione del rapporto, specialmente per soggetti che si trovino in particolari situazioni anagrafiche e/o personali;
- ogni altro fatto / circostanza / atteggiamento / comportamento afferente l'individuo, l'azienda ed il contesto sociale che abbiano un impatto sulla decisione di giungere alla risoluzione del rapporto;
- la motivazione alla base della decisione di cessare il rapporto (anche con riferimento alle nozioni di giusta causa e giustificatezza secondo i parametri di tempo in tempo vigenti), posta in relazione con l'interesse dell'azienda a giungere comunque ad una risoluzione consensuale del rapporto – anziché unilaterale – attraverso la corresponsione di un importo il cui costo, calcolato sulla base di riscontri adeguati (ed eventualmente come indicato da soggetti terzi competenti, quali l'autorità giudiziaria e/o arbitrale e/o conciliativa), non sia superiore a quello che verrebbe presumibilmente sostenuto nel caso in cui il soggetto venisse licenziato e si rivolgesse al giudice per tutelare le proprie ragioni.

In ogni caso, i criteri di cui sopra vengono, a seconda delle peculiarità di ciascun caso concreto, attentamente ponderati e bilanciati fra loro, sempre nell'ottica del perseguimento del migliore interesse aziendale.

3. Modalità di pagamento

Le *severance*, complessivamente definite sulla base dei criteri in precedenza individuati, vengono corrisposte in forme e tempi pienamente coerenti con la normativa, anche regolamentare, tempo per tempo applicabile allo specifico caso.

In relazione ai requisiti sopra richiamati, quando le *severance* siano corrisposte a soggetto appartenente al Personale più rilevante, esse possono essere soggette a meccanismi di pagamento differito, in contanti e azioni, in analogia a quanto previsto per la retribuzione variabile di tale categoria di dipendenti.

In tali casi, gli importi differiti in contanti o azioni – la cui erogazione viene ripartita in pagamenti pro quota annuali nel corso dei periodi di differimento – sono soggetti a clausole di malus che ne prevedano la riduzione / revoca nel caso in cui emergano fatti / comportamenti individuali, non noti al momento della stipula dell'accordo di cessazione, che configurino casi di dolo o colpa grave ovvero nel caso in cui si manifestino conseguenze economiche negative, analogamente non note, direttamente riconducibili alle attività svolte dal beneficiario della *severance* nel periodo precedente la risoluzione del rapporto. Il dipendente ha la facoltà di chiedere che tali circostanze vengano accertate da un giudice o da un collegio arbitrale con decisione definitiva. Nelle more di tale giudizio il pagamento delle quote resta sospeso.

In caso di differimenti in strumenti azionari, l'azienda si riserva la facoltà di utilizzare strumenti monetari ad essi equivalenti (ad es. *Phantom share).*

Inoltre il pagamento di *severance*, salvo che derivi da obbligo di legge o da preesistente obbligazione contrattuale, ovvero ancora da pronuncia giudiziale o arbitrale, deve essere definito nell'ambito di un accordo complessivo che preveda:

- l'inserimento di clausole di claw-back, destinate ad operare quanto meno nei casi di dolo e/o colpa grave;
- la facoltà per l'azienda di esercitare azioni di responsabilità per fatti/comportamenti integranti dolo e/o colpa grave, non noti al momento della risoluzione;
- la rinuncia a qualsiasi rivendicazione nei confronti dell'azienda.

4. Eccezioni

In particolari circostanze potrebbe rendersi opportuno/necessario, nel doveroso perseguimento dell'interesse aziendale, superare i limiti e/o scostarsi rispetto ai criteri di definizione o dalle modalità di liquidazione delle *severance* previsti dalla presente Policy.
In tali casi è previsto un particolare processo autorizzativo che prevede:

- l'esplicitazione nella singola proposta delle motivazioni e/o vantaggi per l'azienda che suggeriscono la deviazione;
- il parere del responsabile della funzione giuslavoristica interna e/o legale esterno;
- il parere della funzione Compliance;
- l'approvazione finale da parte del livello gerarchicamente superiore rispetto a quello al quale normalmente competerebbe la decisione sulla base della configurazione dei poteri e delle relative deleghe;
- la puntuale informativa al Comitato Remunerazione e Nomine.

1. In Italia il CCNL per i Dirigenti del Credito prevede attualmente un periodo di preavviso variabile tra 5 e 12 mesi ed una indennità supplementare - dovuta nel caso in cui il licenziamento sia privo di giustificatezza – compresa tra 7 e 29 di mensilità di preavviso.
2. Al solo fine di soddisfare la previsione regolamentare introdotta da Banca d'Italia con il VII aggiornamento della Circolare 285, che richiede l'indicazione da parte delle banche di un limite massimo delle *severance* anche in termini di numero di mensilità di retribuzione fissa ed in valore assoluto, si segnala che – stante il rapporto massimo di 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa – 24 mesi di retribuzione globale potrebbero arrivare a corrispondere ad un massimo del tutto teorico di 72 mesi di retribuzione fissa nel caso, puramente ipotetico ed improbabile, di un soggetto che nei tre anni precedenti la cessazione abbia sempre percepito bonus in misura pari al 200% della sua retribuzione fissa(BS): (Fisso [12 mesi BS] + Media Bonus [24 mesi BS]) x 24/12 = 72 mesi BS. Il valore della *severance* così determinata non potrà in ogni caso essere superiore a € 5 milioni ed eventuali eccezioni a questo limite saranno oggetto di autorizzazione, volta per volta, da parte del Consiglio di Amministrazione e di informativa nell'ambito della Relazione Annuale sulla Remunerazione.

FinecoBank S.p.A.
Piazza Durante, 11
20131 Milano MI
n. verde 800.52.52.52
dal cell. e dall'estero 02.2899.2899
e-mail info@fineco.it

FinecoBank S.p.A. - Societa' appartenente al Gruppo Bancario UniCredit iscritto all'Albo dei Gruppi bancari n° 02008.1 - Sede legale 20131 Milano - P.zza Durante, 11 - Direzione Generale 42123 Reggio Emilia via Rivoluzione d'Ottobre, 16 - Cap.Soc. 200.150.191,89 Euro interamente versato, Cod. ABI 3015.5 - P.Iva 12962340159 - Codice Fiscale e n. iscr. R.I. Milano 01392970404 - R.E.A. n. 1598155 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi. Fineco The New Bank è un marchio concesso in uso a FinecoBank S.p.A.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti

Punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno

Relazione Illustrativa degli Amministratori

1. **Modifiche all'articolo 6 dello Statuto in conformità alle "Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione".**

2. **Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime numero 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015; conseguenti modifiche statutarie.**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta per modificare l'articolo 6 dello Statuto di FinecoBank in recepimento delle nuove disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione in attuazione della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (Capital Requirements Directive o anche CRD IV).

Inoltre, Vi abbiamo convocati in Assemblea Straordinaria per sottoporVi la proposta di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Cod. Civ. (assegnazione di azioni ordinarie gratuite ai dipendenti di FinecoBank) per dare esecuzione al "Sistema incentivante 2015" (di seguito anche il "Sistema 2015") sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea degli Azionisti in sessione ordinaria. Vi sottoponiamo, altresì, l'approvazione delle conseguenti modifiche da apportarsi allo Statuto sociale.

1. Modifiche all'articolo 6 dello Statuto

Banca d'Italia ha emanato il 18 novembre 2014 le nuove disposizioni di vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" per le banche e i gruppi bancari (7° aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013) volto a recepire le innovazioni introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE e gli indirizzi elaborati in ambito internazionale.

Le citate disposizioni, prevedono alcune rimodulazioni rispetto al testo pubblicato dall'Autorità in sede di consultazione nel dicembre 2013 e la revisione della formulazione di alcune delle competenze attribuite all'Assemblea ordinaria. In particolare, la vigente normativa dispone che: (i) gli Azionisti, in sessione ordinaria, approvino i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, (ii) lo Statuto indichi i quorum richiesti per l'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria della proposta di fissazione di un rapporto più elevato di 1:1 (comunque non superiore al rapporto 2:1) tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale.

Alla luce di quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza, si propone di procedere alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale, apportando altresì ulteriori minime variazioni di natura formale. Le variazioni sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea sono illustrate nel quadro sinottico di seguito riportato.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti (Segue)

Punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno (Segue)

TESTO VIGENTE	*PROPOSTA DI MODIFICA*
TITOLO III ASSEMBLEA	
Articolo 6	**Articolo 6**
1. L'Assemblea degli azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.	1. L'Assemblea degli azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.
2. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di legge e può essere tenuta presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio dello stato italiano.	2. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di legge e può essere tenuta presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio dello stato italiano.
3. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento.	3. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento.
4. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.	4. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.
5. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione in favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari; (iii) i compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa.	5. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione **e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.**
6. L'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha la facoltà di deliberare un rapporto fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1 ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero, il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. L'Assemblea potrà esercitare tale potere verificata l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione della delibera e con le maggioranze previste dalla normativa applicabile.	6. **Inoltre** l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, **fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:** • **con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;** • **con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.**
7. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.	7. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.
	8. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

La presente proposta di modifica statutaria non integra fattispecie per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari, ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

2. Delega per aumento di capitale al servizio del Sistema Incentivante 2015

È stato sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea Ordinaria il Sistema 2015 basato su strumenti rappresentativi del capitale che permettano di allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse chiave di FinecoBank.

Il Sistema 2015 è finalizzato a incentivare nell'arco di un periodo pluriennale, i seguenti dipendenti : Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG), Vice Direttore Generale (VDG), Executive Vice President (EVP), Senior Vice President (SVP), dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 Euro nell'ultimo anno, dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta, dipendenti la cui retribuzione rientra nelle fasce di remunerazione del senior management e/o del personale più rilevante e altri ruoli selezionati (incluse le nuove assunzioni). Il numero complessivo di beneficiari stimato è di circa 10.

I bonus individuali saranno assegnati ai beneficiari del Sistema 2015 sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del benchmark interno per specifici ruoli/mercati e del "tetto" sui bonus definito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti, sia in denaro che in azioni, e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k[5]	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
EVP e livelli superiori ed altro personale più rilevante con bonus >500k	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2016 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie Fineco, rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015 (il numero massimo stimato di azioni al servizio del Sistema 2015 è pari a 496.816).

Presenti il numero dei destinatari e la quantità complessiva di strumenti finanziari che si prevede di assegnare, è stato individuato come strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema 2015, la deliberazione - in una o più volte - da parte del Consiglio di Amministrazione, su delega conferita da questa Assemblea ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile - da attuare entro cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - per massimi Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con l'emissione di massime numero 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015. In conformità a quanto previsto dall'art. 2349 del Codice Civile, viene sottoposta all'odierna Assemblea la coerente modifica dello Statuto sociale.

Fermo che, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la delega agli Amministratori per aumentare il capitale non può avere una durata superiore ad un periodo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della relativa delibera assembleare, al fine di completare l'esecuzione del Sistema 2015 – avente durata 6 anni – verrà proposta ad una futura Assemblea l'attribuzione di un'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione rispetto a quella di cui si propone oggi l'attribuzione, in modo da completare l'esecuzione del Sistema 2015 mediante l'emissione di un numero di azioni ordinarie che si stima potrà essere pari a n. 99.363 corrispondenti a un aumento di capitale sociale di massimi Euro 32.789,79.

Si precisa che una quota pari a massime 27.100 azioni ordinarie Fineco sarà destinata ai cosiddetti bonus "buy-out" da corrispondersi ai nuovi assunti titolari di piani di incentivazione differiti assegnati dal precedente datore di lavoro. Lo schema di pagamento offerto in tale ipotesi rispecchierà quello definito dal precedente datore di lavoro e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Gli aumenti avverranno mediante utilizzo della riserva speciale all'uopo costituita, denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega.

5. Inclusi i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e altro personale più rilevante se previsto dalla normativa locale.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti (Segue)

Punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno (Segue)

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2015 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2015.

Qualora la delega come sopra proposta venisse esercitata nel suo ammontare massimo, le azioni di nuova emissione verrebbero a rappresentare complessivamente lo 0,08% del capitale sociale esistente (0,08% considerando il numero massimo di azioni pari a 496.816 che comprende anche i 99.363 di azioni per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2021).

Alla luce di quanto sopra illustrato, si riporta, qui di seguito, il quadro sinottico recante l'evidenza di un ulteriore comma (n. 9) inserito all'art. 5 dello Statuto:

TESTO VIGENTE	*PROPOSTA DI MODIFICA*
TITOLO II - CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI	
Articolo 5	**Articolo 5**
1. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è di Euro 200.150.191,89 (duecentomilioni centocinquantamila centonovantuno e ottantanove cent), diviso in numero 606.515.733 (seicentoseimilioni cinquecentoquindicimila settecentotrentatre) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 (trentatre centesimi) ciascuna.	(invariato)
2. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea dei Soci, con emissione di azioni, anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	(invariato)
3. Le azioni ordinarie sono nominative.	(invariato)
4. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi della legge.	(invariato)
5. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società in ottemperanza alla normativa vigente.	(invariato)
6. Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro Soci.	(invariato)
7. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto.	(invariato)

8. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 Cod.Civ., per la durata di cinque anni a decorrere dal momento in cui avranno inizio le negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, di aumentare gratuitamente il capitale sociale - in una o più volte e in via scindibile - a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti approvati dall'Assemblea ordinaria del 5 giugno 2014, per un importo massimo di Euro 1.155.000,00 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime n. 3.500.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato ai sensi dell'art. 2349 codice civile, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dai piani di incentivazione medesimi. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Cod. Civ. dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 5 giugno 2014, ha deliberato, in data 9 febbraio 2015, di aumentare il capitale sociale di nominali Euro 79.761 (settantanovemila settecentosessantuno), corrispondenti a n. 241.700 (duecentoquarantunomila settecento) azioni ordinare del valore nominale di Euro 0,33 (trentatre centesimi) ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti.

(invariato)

9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del _____ 2015, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con l'emissione di massime 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015.

Si precisa che le modifiche allo Statuto sociale di FinecoBank sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea sono oggetto di provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del D.Lgs. 385/93.

Assemblea Straordinaria degli Azionisti (Segue)

Punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno (Segue)

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, nel presupposto che l'odierna Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria abbia approvato l'adozione del Sistema incentivante 2015, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA DI

1. approvare la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale secondo il seguente nuovo testo:

"*1. L'Assemblea degli azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.*

2. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di legge e può essere tenuta presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio dello stato italiano.

3. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento.

4. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

5. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

6. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:

- *con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;*
- *con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.*

7. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

8. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente."

2. attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione assembleare - un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con l'emissione di massime 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank, che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi, in esecuzione del Sistema 2015 approvato dall'odierna Assemblea Ordinaria. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega;

3. inserire, a seguito di quanto deliberato al precedente punto 2, un nuovo comma nell'articolo 5 dello Statuto sociale avente il seguente testo: "Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del _____ 2015, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con l'emissione di massime 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015";

4. delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione delle nuove azioni;
5. conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, ogni opportuno potere per:
   (i) provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra;
   (ii) accettare od introdurre nelle stesse eventuali modifiche od aggiunte (che non alterino la sostanza delle delibere adottate) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
   (iii) procedere al deposito ed all'iscrizione, ai sensi di legge, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica;
   (iv) apportare le conseguenti modifiche all'art. 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare l'ammontare del capitale sociale, nonché numerare il nuovo comma dell'articolo 5 dello Statuto sociale deliberato ai sensi del precedente punto 3.

FinecoBank S.p.A.
Piazza Durante, 11
20131 Milano MI
n. verde 800.52.52.52
dal cell. e dall'estero 02.2899.2899
e-mail info@fineco.it

FinecoBank S.p.A. - Societa' appartenente al Gruppo Bancario UniCredit iscritto all'Albo dei Gruppi bancari n° 02008.1 - Sede legale 20131 Milano - P.zza Durante, 11 - Direzione Generale 42123 Reggio Emilia via Rivoluzione d'Ottobre, 16 - Cap.Soc. 200.150.191,89 Euro interamente versato, Cod. ABI 3015.5 - P.Iva 12962340159 - Codice Fiscale e n. iscr. R.I. Milano 01392970404 - R.E.A. n. 1598155 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi. Fineco The New Bank è un marchio concesso in uso a FinecoBank S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	482.226.463	99,925513	99,925513	79,507659
Contrari	153.866	0,031884	0,031884	0,025369
SubTotale	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Astenuti	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Azionisti:	244	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	236

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268

Totale voti	153.866
Percentuale votanti %	0,031884
Percentuale Capitale %	0,025369

Azionisti:	2	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600

Totale voti	205.600
Percentuale votanti %	0,042604
Percentuale Capitale %	0,033899

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636

Azionisti: 241 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140

Azionisti: 241 Teste: 10

Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719

Azionisti:	241	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550

Azionisti: 241 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1

Azionisti:	241	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti 482.226.463
Percentuale votanti % 99,925513
Percentuale Capitale % 79,507659

Azionisti: 241 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Astenuti	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Azionisti: 244 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 236

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600

Totale voti	205.600
Percentuale votanti %	0,042604
Percentuale Capitale %	0,033899

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411

Azionisti: 243 Teste: 10

Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020

Azionisti:	243	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923

Azionisti: 243 Teste: 10

Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608

Azionisti:	243	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392

Azionisti:	243	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione del risultato di esercizio 2014**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti	482.380.329
Percentuale votanti %	99,957396
Percentuale Capitale %	79,533028

Azionisti:	243	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Politica retributiva 2015**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	482.044.935	99,887897	99,887897	79,477730
Contrari	335.394	0,069499	0,069499	0,055298
SubTotale	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Astenuti	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000

Totale voti	335.394
Percentuale votanti %	0,069499
Percentuale Capitale %	0,055298

Azionisti:	3	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600

Totale voti	205.600
Percentuale votanti %	0,042604
Percentuale Capitale %	0,033899

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica retributiva 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000

Azionisti:	240	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986

Azionisti: 240 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300

Azionisti: 240 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082

Azionisti: 240 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756

Azionisti: 240 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica retributiva 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti	482.044.935
Percentuale votanti %	99,887897
Percentuale Capitale %	79,477730

Azionisti:	240	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	481.562.695	99,787969	99,787969	79,398220
Contrari	817.634	0,169428	0,169428	0,134808
SubTotale	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Astenuti	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Azionisti:	244	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	236

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768

Totale voti	817.634
Percentuale votanti %	0,169428
Percentuale Capitale %	0,134808

Azionisti:	3	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600

Totale voti	205.600
Percentuale votanti %	0,042604
Percentuale Capitale %	0,033899

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636

Azionisti: 240 Teste: 10

Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140

Azionisti: 240 Teste: 10

Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300

Azionisti:	240	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082

Azionisti:	240	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756

Azionisti: 240 Teste: 10

Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica dei pagamenti di fine rapporto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti 481.562.695
Percentuale votanti % 99,787969
Percentuale Capitale % 79,398220

Azionisti: 240 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 232

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Sistema incentivante 2015**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	481.106.765	99,693492	99,693492	79,323048
Contrari	1.271.564	0,263490	0,263490	0,209651
SubTotale	482.378.329	99,956982	99,956982	79,532698
Astenuti	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Azionisti: 244 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 236

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198

Totale voti	1.271.564
Percentuale votanti %	0,263490
Percentuale Capitale %	0,209651

Azionisti:	4	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	4

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0

Totale voti	207.600
Percentuale votanti %	0,043018
Percentuale Capitale %	0,034228

Azionisti:	2	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636

Azionisti: 238 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140

Azionisti: 238 Teste: 9
Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300

Azionisti: 238 Teste: 9
Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082

Azionisti: 238 Teste: 9
Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911

Azionisti:	238	Teste:	9
Azionisti in proprio:	7	Azionisti in delega:	231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivante 2015**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti	481.106.765
Percentuale votanti %	99,693492
Percentuale Capitale %	79,323048

Azionisti:	238	Teste:	9
Azionisti in proprio:	7	Azionisti in delega:	231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	481.106.765	99,693492	99,693492	79,323048
Contrari	1.271.564	0,263490	0,263490	0,209651
SubTotale	482.378.329	99,956982	99,956982	79,532698
Astenuti	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Azionisti: 244 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 236

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198

Totale voti	1.271.564
Percentuale votanti %	0,263490
Percentuale Capitale %	0,209651

Azionisti:	4	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	4

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0

Totale voti	207.600
Percentuale votanti %	0,043018
Percentuale Capitale %	0,034228

Azionisti:	2	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636

Azionisti: 238 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140

Azionisti: 238 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300

Azionisti: 238 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082

Azionisti: 238 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911

Azionisti: 238 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema incentivazione per i promotori finanziari**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti	481.106.765
Percentuale votanti %	99,693492
Percentuale Capitale %	79,323048

Azionisti:	238	Teste:	9
Azionisti in proprio:	7	Azionisti in delega:	231

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Modifica art.6 dello Statuto**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Astenuti	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Nota Bene.: Numero di voti necessari all'approvazione della delibera: **321.723.953,** pari al 66,666667 delle azioni ammesse al voto.

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600

Totale voti	205.600
Percentuale votanti %	0,042604
Percentuale Capitale %	0,033899

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411

Azionisti: 243 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020

Azionisti: 243 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923

Azionisti: 243 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608

Azionisti: 243 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392

Azionisti: 243 Teste: 10
Azionisti in proprio: 8 Azionisti in delega: 235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Modifica art.6 dello Statuto**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti	482.380.329
Percentuale votanti %	99,957396
Percentuale Capitale %	79,533028

Azionisti:	243	Teste:	10
Azionisti in proprio:	8	Azionisti in delega:	235

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **244** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **482.585.929** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	482.051.731	99,889305	99,889305	79,478850
Contrari	326.598	0,067677	0,067677	0,053848
SubTotale	482.378.329	99,956982	99,956982	79,532698
Astenuti	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Totale	482.585.929	100,000000	100,000000	79,566927

Nota Bene.: Numero di voti necessari all'approvazione della delibera: **321.723.953,** pari al 66,666667 delle azioni ammesse al voto.

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	FCP ERAFP ACT IND11	61.598	0	61.598
**D	STICHTING PGGM DEPOSITARY	265.000	0	265.000

Totale voti	326.598
Percentuale votanti %	0,067677
Percentuale Capitale %	0,053848

Azionisti:	2	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	NATIONAL PENSION SERVICE	205.600	0	205.600
782	MORELLI CLAUDIO	2.000	2.000	0

Totale voti	207.600
Percentuale votanti %	0,043018
Percentuale Capitale %	0,034228

Azionisti:	2	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1389	ANNIBALETTI ANGELO	20.000	20.000	0
1436	CASATI FEDERICO	50	50	0
1570	CAGLIA MARIA	0	0	0
DE*	UNICREDIT S.P.A.	397.108.033	0	397.108.033
1908	AMADEI STEFANO	1.000	1.000	0
2205	PISTONE UGO LUIGI	1.000	1.000	0
3214	GUERRA MAURO	1.000	1.000	0
4220	TONELLI GIULIO	0	0	0
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	203.733	0	203.733
**D	WELLINGTON MANAGNT PORTFOLIOS GLOB RESEA	48.378	0	48.378
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	28.097	0	28.097
**D	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	259.822	0	259.822
**D	BBH&C BOS FOR PYRAM GR TRUST FOR EMPL EMERG MM COM	59.389	0	59.389
**D	WELLINGTON TRUST COMP,COMM TRUST INT OPP	113.255	0	113.255
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	8.875	0	8.875
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	535.670	0	535.670
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	233.920	0	233.920
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION	3.372	0	3.372
**D	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS-EUROPEAN EQUITY FUND	305.795	0	305.795
**D	FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER	499.752	0	499.752
**D	AXA VALEURS EURO	666.000	0	666.000
**D	AXA OPTIMAL INCOME	1.336.074	0	1.336.074
**D	COLISEE IFC 1 FCP	610.000	0	610.000
**D	FCP AXIVA ACTION 1	285.000	0	285.000
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	864.222	0	864.222
**D	HENDERSON HORIZON FUND SICAV	1.181.015	0	1.181.015
**D	HENDERSON GARTMORE FUND	309.348	0	309.348
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	141.510	0	141.510
**D	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	428.953	0	428.953
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUND PLC	1.782	0	1.782
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	40.331	0	40.331
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.916.769	0	1.916.769
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	59.542	0	59.542
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	69.632	0	69.632
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	40.126	0	40.126
**D	COINVEST LIMITED	13.015	0	13.015
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	158.925	0	158.925
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	17.197	0	17.197
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	136.785	0	136.785
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	7.474	0	7.474
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	82.345	0	82.345
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	3.844	0	3.844
**D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	8.796	0	8.796
**D	CURIAN/WMC INTERNATIONAL EQUITY FUND	365.544	0	365.544
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	71.411	0	71.411
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.522.636	0	1.522.636

Azionisti: 240 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	1.900.000	0	1.900.000
**D	MI-FONDS 392	277.833	0	277.833
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	55.149	0	55.149
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	66.207	0	66.207
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST	5.549	0	5.549
**D	ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	228.211	0	228.211
**D	NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	29.310	0	29.310
**D	RBC CANADIAN MASTER TRUST	171.184	0	171.184
**D	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	117.732	0	117.732
**D	TEACHERS PENSION PLAN & PRIVATE SCHOOL	774.281	0	774.281
**D	TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	1.036.081	0	1.036.081
**D	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	1.170.000	0	1.170.000
**D	GLG PARTNERS	13.632	0	13.632
**D	LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	44.454	0	44.454
**D	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	5.400	0	5.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	6.643.128	0	6.643.128
**D	SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	376.881	0	376.881
**D	SHROEDER INSTITUTIONAL EUROPEAN FUND	845.644	0	845.644
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	80.000	0	80.000
**D	SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	200.000	0	200.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	150.000	0	150.000
**D	NIGOSC ADMINISTERS NILG PENSION FUND	92.268	0	92.268
**D	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA / AZIONARIO CRESCITA	742.063	0	742.063
**D	METZLER INTERNATIONAL INVEST PLC	1.123.000	0	1.123.000
**D	NUMERIC INVESTORS LLC	7.700	0	7.700
**D	AXA INVEST MANAGERS PARIS	762.000	0	762.000
**D	CIPAV ALOIS MARGARETH HENRIAU	196.710	0	196.710
**D	NUMERIC ABSOLUTE RETURN FUND LP NUMERIC INVESTORS LIMITED LIABILITY COMPANY	1.000	0	1.000
**D	CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN	80.000	0	80.000
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	6.845	0	6.845
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC PAN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.469.926	0	5.469.926
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA2SADECV	251.002	0	251.002
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVC EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	5.390.134	0	5.390.134
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA4SADECV	313.753	0	313.753
**D	SIEFOREBANAMEXBASICA3SADECV	288.652	0	288.652
**D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	137.684	0	137.684
**D	CITIBANK KOREA INC	1.037.271	0	1.037.271
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	6.545	0	6.545
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	25.082	0	25.082
**D	THREADNEEDLE (LUX	800.712	0	800.712
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	5.921.587	0	5.921.587
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	708.000	0	708.000
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	50.086	0	50.086
**D	JOHN HANCOCK SEAPORT FUND	118.020	0	118.020
**D	WELLINGTON MNGM PTF (CANADA) GLOBAL OPPORTUNITIES PTF	10.738	0	10.738
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.140	0	2.140

Azionisti: 240 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	135.986	0	135.986
**D	ARTISAN GLOBAL SMALL CAP FUND	227.066	0	227.066
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	116.413	0	116.413
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-MANAGER FUND	144.464	0	144.464
**D	BLACKSTONE ALTERNATIVE MULTI-STRATEGY FUND	134.199	0	134.199
**D	EAST RIDING PENSION FUND	219.331	0	219.331
**D	PYRAMIS CONCENTRATED INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	181.490	0	181.490
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	90.710	0	90.710
**D	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	42.610	0	42.610
**D	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	10.815	0	10.815
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	1.106.930	0	1.106.930
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.089.954	0	1.089.954
**D	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	56.097	0	56.097
**D	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	18.092	0	18.092
**D	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	24.743	0	24.743
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	35.149	0	35.149
**D	TCW INTERNATIONAL GROWTH FUND	4.500	0	4.500
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	9.960	0	9.960
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D	HENKEL OF AMERICA MASTER RETIREMENT TRUST	24.125	0	24.125
**D	MERCER QIF CCF	1.555.252	0	1.555.252
**D	ASHWOOD INVESTMENTS LIMITED	6.315	0	6.315
**D	COSMIC INVESTMENT FUND	391.675	0	391.675
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	62.844	0	62.844
**D	WELLINGTON MNGT PTF (CAYMAN)-GL OPP EX-JAPAN PTF F QUA INST IN	60.538	0	60.538
**D	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES`S PLACE MNGD GROWTH UNIT TR	1.153.285	0	1.153.285
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT-EXCHANGE F	218.414	0	218.414
**D	BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND	31.619	0	31.619
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	154.828	0	154.828
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	20.546	0	20.546
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	663.768	0	663.768
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	171.493	0	171.493
**D	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	311.857	0	311.857
**D	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	44.069	0	44.069
**D	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	367.659	0	367.659
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	84.333	0	84.333
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	109.424	0	109.424
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	354.717	0	354.717
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	96.690	0	96.690
**D	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	496.801	0	496.801
**D	WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS (DUBLIN) PLC	11.927	0	11.927
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	295.099	0	295.099
**D	AXA WORLD FUNDS	9.707.811	0	9.707.811
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	2.923	0	2.923
**D	MARCH FUND	38.196	0	38.196
**D	UBS ETF	15.719	0	15.719

Azionisti:	240	Teste:	9
Azionisti in proprio:	7	Azionisti in delega:	233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	117.300	0	117.300
**D	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	7.054	0	7.054
**D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	976.493	0	976.493
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	93.004	0	93.004
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.341	0	5.341
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.907	0	3.907
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	8.208	0	8.208
**D	BLACKROCK CDN ACWI ALPHA TILTS FUND	1.609	0	1.609
**D	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	1.917	0	1.917
**D	WORLD ALPHA TILTS NON-LENDABLE FUND B	757	0	757
**D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	69.755	0	69.755
**D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	312	0	312
**D	BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B	801	0	801
**D	GLOBAL ALPHA TILTS FUND B	1.598	0	1.598
**D	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	5.037	0	5.037
**D	INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B	1.488	0	1.488
**D	GLOBAL EX US ALPHA TILTS FUND B	950	0	950
**D	BP PENSION FUND	846.500	0	846.500
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	18.500	0	18.500
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	70.600	0	70.600
**D	KINGFISHER PENSION SCHEME	23.872	0	23.872
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	240.752	0	240.752
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	214.462	0	214.462
**D	TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	750.000	0	750.000
**D	SPDR S+P INTERNATIONAL MIDCAP ETF	13.723	0	13.723
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	6.600	0	6.600
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	113.150	0	113.150
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	174.516	0	174.516
**D	GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND	130.092	0	130.092
**D	THE WELLINGTON TR CO, NAT ASS MULT COMM TR F TR, INT RES EQ F	27.188	0	27.188
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COMM TR F TR GLB RES EQ PTF	9.712	0	9.712
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	39.648	0	39.648
**D	ISHARES VII PLC	225.323	0	225.323
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	923	0	923
**D	MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	54.673	0	54.673
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.451	0	7.451
**D	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	70.448	0	70.448
**D	AXIOM INVESTORS TRUST II	11.961	0	11.961
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	76.947	0	76.947
**D	INTERNATIONAL MONETARU FUND STAFF RETIREMENT PLAN	13.103	0	13.103
**D	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	18.050	0	18.050
**D	MICROSOFT GLOBAL FINANCE	200.000	0	200.000
**D	STATES UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	59.562	0	59.562
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	195.608	0	195.608
**D	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	18.124	0	18.124
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	20.550	0	20.550

Azionisti: 240 Teste: 9

Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	134.082	0	134.082
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	21.464	0	21.464
**D	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	36.807	0	36.807
**D	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	62.376	0	62.376
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	11.131	0	11.131
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	5.543	0	5.543
**D	ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	445.869	0	445.869
**D	UNILEVER UK PENSION FUND	1.031.459	0	1.031.459
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	34.658	0	34.658
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	23.784	0	23.784
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	30.871	0	30.871
**D	UNIVEST	454.562	0	454.562
**D	SICAV BBM V-FLEX	36.092	0	36.092
**D	FCP BEST BUSINESS MODELS	500.000	0	500.000
**D	I.2.C. ACTIONS	540.000	0	540.000
**D	FCP VILLIERS DIAPASON	28.850	0	28.850
**D	FCP RSI EURO P	238.007	0	238.007
**D	SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	48.117	0	48.117
**D	PRUDENTIAL SECTOR FUNDS INC PRUDENTIAL FINANCIAL SERVICE	642.387	0	642.387
**D	INVESCO FUNDS	248.740	0	248.740
**D	THE BANK OF KOREA	1	0	1
**D	WMP OPPORTUNISTIC INVESTMENT PARTNERS, L.P.	27.554	0	27.554
**D	INVESCO FUNDS SERIES 4	2.744.241	0	2.744.241
**D	ADVANCED SERIES TRUST -AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	97.276	0	97.276
**D	BLACKROCK LIFE LIMITED	5.131	0	5.131
**D	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.450	0	1.450
**D	ING FUNDS SERVICES, LLC	223.989	0	223.989
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST QMA EMERGING MARKETS EQUITY PORTFOLIO	148.743	0	148.743
**D	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	9.767	0	9.767
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	863	0	863
**D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	105.000	0	105.000
**D	RUSSELL SMALLER COMPANIES POOL	19.672	0	19.672
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	0	1
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	82.047	0	82.047
**D	CN CANADIAN MASTER TRUST FUND .	13.974	0	13.974
**D	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	180.000	0	180.000
**D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.183	0	2.183
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	281.198	0	281.198
**D	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	15.700	0	15.700
**D	PROVINCE PF NEWFOUNLAND AND LABRADOR POOLED PENSION FUND	1	0	1
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	122.850	0	122.850
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	65.031	0	65.031
**D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	4.982	0	4.982
**D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	47.392	0	47.392
**D	TELUS FOREIGN EQUITY ACTIVE ALPHA POOL	100.628	0	100.628
**D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	1	0	1

Azionisti:	240	Teste:	9
Azionisti in proprio:	7	Azionisti in delega:	233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 23 aprile 2015

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Delega al CdA per deliberare aumento di capitale**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CURATORS OF UNIVERSITY OF MISSOURI AS TTE UNV MO RET, DISABILITY	51.756	0	51.756
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	15.911	0	15.911
**D	UNISYS MASTER TRUST	77.102	0	77.102
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	79.398	0	79.398
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	11.729	0	11.729
**D	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1	0	1
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	2.181	0	2.181
**D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.604	0	10.604
**D	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	291.917	0	291.917
**D	FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	1.782	0	1.782
805	VIOZZI DANIELE	50	50	0
821	CERASUOLO STEFANO	5.000	5.000	0

Totale voti 482.051.731
Percentuale votanti % 99,889305
Percentuale Capitale % 79,478850

Azionisti: 240 Teste: 9
Azionisti in proprio: 7 Azionisti in delega: 233

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

FinecoBank S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
TENUTASI IN DATA 23 APRILE 2015

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 244 Azionisti in proprio o per delega per n. 482.585.929 azioni ordinarie pari al 79,566927% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2014, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di Revisione;Relazione del Collegio Sindacale

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	241	482.226.463	99,925513	99,925513	79,507659
Contrari	2	153.866	0,031884	0,031884	0,025369
Astenuti	1	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Destinazione del risultato di esercizio 2014 di FinecoBank S.p.A.

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	243	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	1	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Politica Retributiva 2015

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	240	482.044.935	99,887897	99,887897	79,477730
Contrari	3	335.394	0,069499	0,069499	0,055298
Astenuti	1	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	240	481.562.695	99,787969	99,787969	79,398220
Contrari	3	817.634	0,169428	0,169428	0,134808
Astenuti	1	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Sistema Incentivante 2015

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	238	481.106.765	99,693492	99,693492	79,323048
Contrari	4	1.271.564	0,263490	0,263490	0,209651
Astenuti	2	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Sistema Incentivazione per i Promotori Finanziari

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	238	481.106.765	99,693492	99,693492	79,323048
Contrari	4	1.271.564	0,263490	0,263490	0,209651
Astenuti	2	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Modifiche all'articolo 6 dello Statuto in conformità alle Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	243	482.380.329	99,957396	99,957396	79,533028
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	1	205.600	0,042604	0,042604	0,033899
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime numero 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015; conseguenti modifiche statutarie

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	240	482.051.731	99,889305	99,889305	79,478850
Contrari	2	326.598	0,067677	0,067677	0,053848
Astenuti	2	207.600	0,043018	0,043018	0,034228
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**244**	**482.585.929**	**100,000000**	**100,000000**	**79,566927**

Allegato "I" al n. 32.015/14.947di Repertorio

STATUTO

TITOLO I
COSTITUZIONE – OGGETTO – SEDE – DURATA

Articolo 1

1. E' costituita una Società per azioni sotto la denominazione di: "FinecoBank Banca Fineco S.p.A." o in forma abbreviata "FinecoBank S.p.A.", ovvero "Banca Fineco S.p.A.", ovvero "Fineco Banca S.p.A.".
2. La Società fa parte del Gruppo Bancario UniCredit. In tale qualità è tenuta ad osservare le disposizioni che la Capogruppo emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ivi comprese quelle per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo. Gli Amministratori della Società forniscono alla Capogruppo ogni dato ed informazione per l'emanazione delle predette disposizioni, nonché ogni dato e informazione riguardante la propria attività.

Articolo 2

1. La Società ha sede legale in Milano.
2. Essa potrà, per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, Sedi Secondarie, Filiali, Agenzie, Sportelli e Rappresentanze, comunque denominate.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e può essere prorogata o anticipata per deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Articolo 4

1. La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e con ogni modalità inclusa quella informatica e multimediale, in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle applicabili e vigenti disposizioni di legge e regolamentari, operando sul mercato dell'intermediazione finanziaria e creditizia e con ogni modalità inclusa quella informatica e multimediale, anche attraverso l'offerta fuori sede e la distribuzione multimediale di servizi e di prodotti, nelle medesime forme e modalità. La società può altresì compiere ogni altra attività e/o operazione strumentale o connessa, necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale e svolgere, in genere, qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.
2. La Società può inoltre emettere obbligazioni, in conformità alle vigenti disposizioni normative. Può, altresì, emettere obbligazioni convertibili in proprie azioni o con buoni di acquisto o di sottoscrizione di azioni (warrant), egualmente in conformità alle vigenti disposizioni normative. Può infine assumere partecipazioni in Italia e all'estero.

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE – AZIONI - OBBLIGAZIONI
Articolo 5

1. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è di Euro 200.150.191,89 (duecentomilioni centocinquantamila centonovantuno e ottantanove cent), diviso in numero 606.515.733 (seicentoseimilioni cinquecentoquindicimila settecentotrentatre) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 (trentatre centesimi) ciascuna.
2. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea dei Soci, con emissione di azioni, anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.
In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.
3. Le azioni ordinarie sono nominative.
4. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi della legge.
5. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società in ottemperanza alla normativa vigente.
6. Il domicilio dei soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro Soci.
7. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto.
8. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 Cod.Civ., per la durata di cinque anni a decorrere dal momento in cui avranno inizio le negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, di aumentare gratuitamente il capitale sociale - in una o più volte e in via scindibile - a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti approvati dall'Assemblea ordinaria del 5 giugno 2014, per un importo massimo di Euro 1.155.000,00 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con emissione di massime n. 3.500.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, mediante assegnazione di corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato ai sensi dell'art. 2349 codice civile, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dai piani di incentivazione medesimi. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Cod. Civ. dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 5 giugno 2014, ha deliberato, in data 9 febbraio 2015, di aumentare il capitale sociale di nominali Euro 79.761 (settantanovemila settecentosessantuno), corrispondenti a n. 241.700 (duecentoquarantunomila settecento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 (trentatre centesimi) ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti.
9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 23 aprile 2015, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 131.159,49 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario), con

l'emissione di massime 397.453 nuove azioni ordinarie Fineco del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da assegnare al Personale di FinecoBank che ricopre posizioni di particolare rilevanza ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2015.

TITOLO III
ASSEMBLEA
Articolo 6

1. L'Assemblea degli azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.
2. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di legge e può essere tenuta presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio dello stato italiano.
3. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento.
4. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.
5. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.
6. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:
• con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
• con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.
7. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.
8. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

Articolo 7

1. L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini di legge e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente, anche regolamentare.
2. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi eserciti il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto.
3. Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea.

4. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno e quella di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno possono essere esercitate – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno la frazione del capitale sociale prevista dalla normativa di volta in volta vigente e applicabile.
5. L'Assemblea è tenuta in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Si applicano le maggioranze previste della normativa vigente.

Articolo 8

1. Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente.
2. Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.
3. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
4. La delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione, ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

Articolo 9

1. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

Articolo 10

1. L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario o dall'altro Vice Presidente, se nominati. In caso di assenza o impedimento di questi ultimi, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dagli intervenuti.
2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla normativa vigente e dal Regolamento Assembleare.
3. Il Presidente è assistito da un Segretario, designato tra gli intervenuti, anche in persona di un non socio, dalla maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno, può essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

Articolo 11

1. Per la validità di costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, in ogni grado di convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

Articolo 12

1. I verbali dell'Assemblea sono redatti e firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, quando non siano redatti da Notaio. Le copie o gli estratti dei verbali, sottoscritti e certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, da chi ne fa le veci o dal Segretario, fanno piena prova.

TITOLO IV
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Articolo 13

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 13 (tredici). La composizione del Consiglio deve assicurare l'equilibrio tra i generi.
2. I membri del Consiglio devono possedere i requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.
3. Inoltre, un numero di Amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.
4. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina; scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
5. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista che esprime un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve essere composta da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.
6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile).
7. Ogni soggetto legittimato al voto (nonché (i) i soggetti legittimati appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
8. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati al voto che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente.
9. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste

deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.
10. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al precedente comma 6, i soggetti legittimati che hanno presentato la lista devono altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:
- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto.
La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
11. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
12. Alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di 1. Il restante Amministratore è tratto - secondo l'ordine progressivo - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;
b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti consiglieri saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, nonché, se necessario, dalle liste di minoranza, successive in graduatoria alla lista di minoranza più votata, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fino a completamento del numero dei consiglieri da eleggere;
c) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
d) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera c);
e) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi

dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;
f) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera e) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.
13. In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.
14. Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Articolo 14

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri, per tre esercizi - salvo diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 13 - un Presidente ed un Segretario, che può essere scelto anche all'infuori dei membri stessi e - ove lo ritenga opportuno - uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice Presidente Vicario ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi i Vice Presidenti, il Presidente è sostituito dall'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

Articolo 15

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato, determinandone le attribuzioni, e può conferire incarichi o deleghe speciali ad altri suoi membri.
2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, un Direttore Generale ed uno o più Vice Direttori Generali, i quali costituiscono la Direzione Generale, unitamente all'altro Personale alla stessa destinato.
3. L'Amministratore Delegato oppure – ove questi non sia stato nominato – il Direttore Generale sovrintende alla Direzione Generale.
4. L'Amministratore Delegato assume le funzioni e le attribuzioni del Direttore Generale ove quest'ultimo non sia stato nominato.
5. Nel caso siano nominati un Amministratore Delegato ed un Direttore Generale, entrambe le cariche devono essere ricoperte dalla medesima persona.
6. All'Amministratore Delegato oppure, ove questi non sia stato nominato, al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,

avvalendosi della Direzione Generale.
7. Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di proposta e senza diritto di voto.
8. L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori investiti di particolari incarichi nonché il Direttore Generale, ove l'Amministratore Delegato non sia stato nominato, riferiscono al Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

Articolo 16

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede Sociale o altrove, in Italia o all'estero, dal Presidente o da chi ne fa le veci, ad intervalli di regola non superiori a tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, ovvero gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno due Amministratori. Può essere altresì convocato su iniziativa di un Sindaco.
2. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce ai sensi del precedente articolo 14 e può essere effettuata anche con mezzi di telecomunicazione.
3. Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui è stato convocato.
4. Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale.
5. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 14.
6. Il Presidente può invitare i Vice Direttori Generali ed altri appartenenti al Personale Direttivo a partecipare alle adunanze del Consiglio.

Articolo 17

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l' amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla vigente normativa anche regolamentare e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.
2. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Tale Regolamento disciplina, fra l'altro, i limiti al cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori.
3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione - e non sono delegabili - le delibere riguardanti:
- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo;
- la nomina e la revoca del/i Direttore/i Generale/i e dei Vice - Direttori Generali;
- la valutazione del generale andamento della gestione sociale;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;

- l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente statuto, hanno la rappresentanza della società;
- la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell'ambito delle direttive impartite dalla Capogruppo;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- l'acquisto e la cessione di immobili;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del responsabile delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di Sedi Secondarie, Filiali, Agenzie, Sportelli e Rappresentanze, comunque denominate, nonché la loro soppressione.

4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ai Vice Direttori Generali, determinandone limiti e modalità di esercizio, compresa la facoltà di eventuale subdelega. Può infine delegare in via continuativa propri poteri ad altri dipendenti per la gestione corrente della Società – ivi compresi quelli di erogazione del credito - nonché poteri per il compimento di specifiche categorie di atti.
5. Nei soli casi di comprovata urgenza, il Presidente su proposta dell'Amministratore Delegato, ovvero del Direttore Generale, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, ad eccezione delle materie riservate dalla legge o dallo Statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

Articolo 18

1. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica.
2. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti. In caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede il Consiglio.

Articolo 19

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.
2. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, da chi ne fa le veci o dal Segretario, fanno piena prova.

Articolo 20

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale, in misura fissa e/o variabile, che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.
2. I compensi del Consiglio di Amministrazione deliberati dall'Assemblea sono ripartiti fra i suoi membri con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio Sindacale, stabilire le remunerazioni del Presidente, dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato e, in generale, degli Amministratori investiti di

particolari carichi, a norma dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.

TITOLO V
INFORMATIVA DA PARTE DEGLI ORGANI DELEGATI
Articolo 21

1. Le decisioni assunte dai destinatari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio secondo le modalità e la periodicità, almeno trimestrale, fissate dallo stesso Consiglio.
2. In particolare, gli organi delegati devono riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, economico, finanziario e patrimoniale - con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse - effettuate dalla Società e dalle sue controllate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi.

TITOLO VI
RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'
Articolo 22

1. La rappresentanza, anche processuale, della società e l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali, con facoltà per gli stessi di designare, anche in via continuativa, dipendenti della società e persone in distacco presso la stessa, nonché terzi estranei, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o determinate categorie di atti e operazioni e di nominare avvocati, consulenti tecnici ed arbitri, munendoli degli opportuni poteri.
2. La rappresentanza processuale comprende, a titolo esemplificativo, la facoltà di promuovere e sostenere ogni atto ed azione per la tutela dei diritti e degli interessi della società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza e l'esercizio di azioni esecutive, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca in ogni sede giudiziale, amministrativa ed arbitrale avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado, con tutti i poteri allo scopo necessari, compreso quello di conferire le relative procure alle liti, anche generali, di rendere gli interrogatori previsti dalla legge e con ogni facoltà di legge anche per conciliare, transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori e per rinunciare agli atti e alle azioni.
3. Il Consiglio di Amministrazione può altresì attribuire la rappresentanza e la firma sociale a singoli Amministratori, Dirigenti, Quadri Direttivi e dipendenti della Società e a persone in distacco presso la stessa, nonché a terzi estranei, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio.
4. Il Consiglio può inoltre, ove necessario, conferire mandati e procure anche ad estranei alla Società per il compimento di singoli atti o categorie di atti.

TITOLO VII
COLLEGIO SINDACALE
Articolo 23

1. L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci Effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due

supplenti, che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Per la loro nomina, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge e le disposizioni del presente Statuto.
2. Ai sensi della vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;
b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
3. La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a tre candidati per la carica di Sindaco effettivo e fino a due candidati per quella di Sindaco supplente. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 2. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.
4. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile).
5. Ogni soggetto legittimato al voto (nonché (i) i soggetti legittimati appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soggetti

legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
6. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati al voto che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente.
7. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
8. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.
9. Unitamente alle liste, entro il termine indicato al precedente comma 4 i soggetti legittimati che le hanno presentate dovranno altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
10. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
11. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:
a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci, sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa 2 (due) Sindaci Effettivi e 1 (uno) Sindaco Supplente;
b) il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella di cui alla lettera a), risultando eletti - rispettivamente - Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente i primi candidati della relativa sezione.
12. La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nell'elenco dei Sindaci effettivi della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.
13. Ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.
14. In caso di morte, di rinunzia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3 e del principio di

equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, del Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco supplente subentrato nella carica di Sindaco effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.
15. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
16. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.
17. L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale spettante a ciascun Sindaco ai sensi di legge. I Sindaci hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.

Articolo 24

1. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni di normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
2. Il Collegio Sindacale, fatto salvo ogni più preciso o diverso compito e potere ad esso attribuito dalla normativa primaria e secondaria tempo per tempo vigente, vigila, in particolare, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale opera in stretto raccordo con il corrispondente organo della Capogruppo.

TITOLO VIII
BILANCIO, RIPARTO UTILI

Articolo 25

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale, in conformità alle prescrizioni di legge.

Articolo 26

1. Gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva

legale, verranno destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti.
2. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.
3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.
4. In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.
5. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.
6. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

TITOLO IX
RECESSO
Articolo 27

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società.

TITOLO X
DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
Articolo 28

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e per un periodo massimo di tre anni, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.
2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i Dirigenti della Società che risultino in possesso di requisiti di professionalità: caratterizzati da specifica competenza, sotto il profilo amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese comparabili alla Società.
3. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.
4. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti

a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.
5. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture della Banca.
6. Il Dirigente preposto effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli Organi Delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente.

TITOLO XI
DISPOSIZIONI FINALI
Articolo 29

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Firmato Cotta Ramusino Enrico
Firmato Angelo Busani

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 1 (840)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI I (022)

Rifer. a nota n. *del*

Classificazione VII 2 6

Oggetto UniCredit Group. Modifiche degli articoli 5 e 6 dello Statuto sociale di Fineco Bank S.p.a. Provvedimento.

Con lettera del 22 gennaio 2015, pervenuta in pari data, UniCredit S.p.a. ha presentato - ai sensi degli artt. 56 e 61 del D. Lgs. 385/1993 - progetti di modifica dello Statuto della sua controllata Fineco Bank S.p.a.

Secondo quanto prospettato, le modifiche riguardano gli artt. 5 e 6 dello Statuto di Fineco Bank S.p.a.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, ai sensi degli artt. 56 e 61 del D. Lgs. 385/1993, si rilascia il provvedimento di accertamento delle modifiche statutarie proposte.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
GIOVAN BATTISTA SALA

Firmato digitalmente da
ENZO SERATA